LA STAMPA

ANNO 125. N. 291 •• GIOVEDI' 28 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200-

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0039 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,60; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 15; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA LT. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible] PREZZI IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI [illegible] 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 800.000 (960.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

E Andreotti risponderà alle Camere sul «caso Quirinale»

Cossiga al supertribunale

Tensione nella dc per il Presidente

ELEZIONI SUBITO

NON sappiamo più ormai quante battaglie si combattano oggi in Italia, quante scene tragiche e comiche si recitino contemporaneamente sul palcoscenico della vita nazionale. A Botteghe Oscure il pds decide di promuovere la più grave e la più traumatica delle procedure previste dalla Costituzione italiana: l'impeachment del Presidente della Repubblica. A un passo da Occhetto le camere della televisione inquadrano l'on. Iotti. Se non è giusto che il Capo dello Stato minacci di aprire i dossier dei servizi segreti per servirsene contro un partito politico, è giusto forse che il presidente della Camera presenzi alle deliberazioni dell'organo direttivo di una formazione politica, soprattutto quando essa decide di mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica? E' giusto che gli alti magistrati della Repubblica siano, pur senza voto, dirigenti di un partito, che gli arbitri siano al tempo stesso pubblica accusa e parte in causa?

Cossiga dal canto suo non esita a trasformarsi da giudice in imputato. Con un gesto clamoroso che ricorda le provocatorie intemperanze del partito radicale negli Anni Settanta, il Capo dello Stato decide di sporgere denuncia contro se stesso per la sua responsabilità nel caso Gladio. Quali obiettivi si propone? Battere d'anticipo i comunisti? Stanare i presidenti del Consiglio e i ministri della Difesa degli ultimi trent'anni? Forzarli a condividere le sue responsabilità? Costringere la democrazia cristiana e il presidente del Consiglio a uscire dalla loro tradizionale ambiguità? Si rende conto che rischia di trascinare con sé in tal modo l'istituzione di cui è depositario, privare il Paese di qualsiasi certezza costituzionale?

Mentre Occhetto e Cossiga, anche se per ragioni diverse, sembrano prigionieri della propria collera e dominati dal desiderio di autodistruggersi, il governo (l'organo a cui compete l'obbligo di prendere decisioni, formulare programmi, indicare soluzioni) sembra precipitato in una sorta di torpore. Neppure il voto di Brescia scuote la sua pigrizia morale e intellettuale. Durante le tempeste internazionali Depretis si vantava di aprire l'ombrello e attendere che passassero. Crede davvero l'onorevole Andreotti che basti aprire l'ombrello perché il ciclone italiano diventi una semplice pioggia d'autunno?

Abbiamo elencato alcuni fra i segni più vistosi della crisi: un partito che mette in pericolo la stabilità delle istituzioni per nascondere la propria crisi, un Capo dello Stato che minaccia di aprire dossier segreti e chiede d'essere processato nei tribunali della Repubblica, un presidente della Camera che siede fra coloro che vogliono incriminare il Presidente della Repubblica, un governo che si trastulla con una modesta legge finanziaria e finge d'ignorare il marasma da cui il Paese è ormai afflitto.

L'unico dato certo, l'unico punto di riferimento reale nel caos italiano è il voto di Brescia. I risultati sono parziali, ma forniscono una chiave per leggere gli umori del Paese. Non sappiamo più chi siano e che cosa vogliano fare Cossiga, Occhetto, il governo e Nilde Iotti, ma sappiamo che cosa pensano gli elettori di Brescia. In una situazione in cui nulla è chiaro, il responso delle urne è l'unica certezza a cui possa farsi riferimento. Occorre estendere questa certezza all'intero Paese, occorre togliere la parola a questi attori che recitano a soggetto e paiono ignorare il senso del dramma di cui sono protagonisti, per darla al pubblico. Occorre in altre parole fare le elezioni. Non è necessaria una prolungata campagna elettorale; sono mesi ormai che uomini e partiti hanno esposto i loro panni sporchi agli occhi del Paese, sono mesi che gli hanno fornito tutti gli elementi per giudicare. Se l'Italia è ancora una democrazia la smettano di parlare e lascino parlare l'elettore.

Sergio Romano

ROMA. Francesco Cossiga combatte su quattro fronti. Ieri, la Procura della Repubblica di Roma ha inviato al «tribunale dei ministri» l'autodenuncia di Cossiga per la vicenda Gladio. Il Csm ha deciso ieri, all'unanimità, di rivolgersi alla Corte Costituzionale perché stabilisca chi ha ragione. Intanto l'apposito Comitato parlamentare si prepara ad esaminare le varie richieste di mettere il Presidente della Repubblica in stato di accusa per attentato alla Costituzione. E Andreotti ha deciso di rispondere il 5 dicembre, alla Camera, alle interrogazioni sullo scontro Cossiga-Csm e sui presunti «dossier» del Presidente. Per finire, martedì 3 c'è lo sciopero dei magistrati.

Oggi, intanto, si apre a Milano la Conferenza nazionale della democrazia cristiana, dove potrebbe emergere una presa di posizione su Cossiga. I democristiani, infatti, sono furibondi, specie dopo la sconfitta di Brescia, di cui attribuiscono una parte di responsabilità alle «picconate» del Presidente.

Francesco Grignetti e Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Martini

Il cardinale sferza la dc

MILANO. Il vescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, richiama severamente la dc e la invita al rinnovamento. Alla vigilia della conferenza organizzativa del partito, lo stato maggiore democristiano (c'erano Forlani, De Mita, Gava e mancava il solo Andreotti) ha incontrato il cardinale. Nel corso dell'udienza, il vescovo di Milano ha citato parabole e brani del Vangelo esortando la dc al rinnovamento. «Ci vuole - è stato il consiglio del cardinale Martini - il coraggio di cambiare vestito, di cambiare strutture, d'innovare quanto è necessario ad ogni livello e presto perché le toppe vecchie rompono il vecchio e il nuovo».

A. Mirzolini A PAG. 2

CAMBOGIA

La folla attacca i khmer rossi

PHNOM PENH. La Cambogia non vuol più saperne dei khmer rossi. Una folla inferocita ha dato ieri l'assalto al palazzo di Phnom Penh dove erano appena giunti i leader del sanguinario movimento, responsabili del massacro di almeno un milione di compatrioti. Khieu Samphan (nella foto), capo del gruppo, è stato pestato a sangue e ha rischiato l'impiccagione.

SERVIZIO A PAGINA 6

De Michelis e Kohl annunciano: entro Natale il riconoscimento di Slovenia e Croazia

«Anche soldati di leva in Jugoslavia»

Rognoni: affiancheranno i caschi blu dell'Onu

WASHINGTON. L'Onu ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si impegna ad inviare i caschi blu in Jugoslavia non appena il segretario generale lo riterrà opportuno. L'operazione potrebbe realizzarsi in tempi brevi. Un portavoce dell'Onu ha detto ieri che l'emissario di Perez de Cuéllar, Cyrus Vance, dovrebbe partire subito per la Jugoslavia per verificare il rispetto della tregua decisa a Ginevra.

Il ministro della Difesa Rognoni annuncia la disponibilità delle nostre truppe per un'eventuale forza di pace europea: «Invieremo soldati di leva». Una norma Onu vieta l'intervento in questi casi di forze di Paesi confinanti. Intanto Kohl annuncia: la Germania riconoscerà le repubbliche ribelli entro Natale. Anche De Michelis ritiene inevitabile il riconoscimento, ma auspica che avvenga in sede internazionale, vale a dire Cee e Onu.

Franco Pantarelli A PAGINA 4

Shamir a Bush: cambia data

Israele chiede di rinviare i colloqui con i Paesi arabi

di Filippo Donati A PAGINA 5

«L'Olivetti rischia di sparire»

De Benedetti lancia l'allarme «L'Iri respinge ogni accordo»

di Roberto Ippolito A PAGINA 27

Duello Giannini-Pomicino

Su conti e deficit dello Stato volano accuse: «Sei bugiardo»

di Flavia Amabile A PAGINA 7

LA TRAGEDIA DI SAVONA

Perché ha ucciso il figlio drogato

SAVONA. Iolanda Ratto ha ucciso il figlio tossicodipendente per tornare a vivere. Aspettava un nipotino a cui voleva dedicarsi.

R. Rizzo, G. Romagnoli e L. Sogliano A PAGINA 3

MOSCA, DIVENTA HILTON

VENDUTI I FANTASMI DEL LUX

NON è certo una notizia da poco questa che oggi ci annuncia che il leggendario Hotel Lux di Mosca, «il dormitorio della Rivoluzione», l'albergo conventuale dove dormì Togliatti, dove Silone maturò la sua abiura, dove imperò Dimitrov, da dove scomparve nel nulla Béla Kun, da dove Ulbricht partì per costruire sulle macerie del Terzo Reich la Germania comunista, diventerà un banale albergo di consumo turistico della catena Hilton.

Un Grand Hotel a cinque stelle, pronto ad entrare in funzione già nel 1995, dopo che la ditta austriaca incaricata dai russi dei lavori avrà perfezionato il «remont», la ristrutturazione. Il costo previsto è di 100 milioni di dollari.

Chi, al tempo del Grande Terrore, quando il Lux, per metà albergo esclusivo e per metà anticamera della morte, era uno dei primi sinonimi del Komintern stalinizzato, avrebbe mai osato immaginare che la più capitalistica delle aziende alberghiere americane avrebbe finito per incorporarne un giorno la dimessa palazzina liberty a cinque piani adagiata, come per caso, in un'ansa della centralissima via Gorkij?

Se risuscitasse il fantasioso mercante moscovita Filipov, panettiere, pasticciere e locandiere ancora ottocentesco, il quale eresse sopra uno dei suoi negozi la palazzina adibendola a foresteria per i ricchi clienti che scendevano da Pietroburgo o salivano da Odessa, non potrebbe fare a meno di osservare compiaciuto: sic transit gloria mundi!

Ai suoi tempi la Tverskaja, chiamata così perché sfociava direttamente sulla strada che unisce Mosca all'antica città di Tver, non era stata ancora intestata al nome del romanziere russo morto avvelenato nel 1936 in circostanze mai del tutto chiarite.

Da locanda di lusso per i milionari gaudenti dell'epoca zarista, a convento per i rivoluzionari angosciati dell'era staliniana, infine ad albergo hiltoniano per i portatori di valuta pregiata della nuova età di Eltsin e Gorbaciov, le varie trasformazioni dell'edificio primo Novecento del Lux sembrano condensare in sé tutti i salti mortali della storia russa di questo secolo.

«Non sarà un albergo», diceva fiero il mercante Filipov, «ma la dependance di una reggia orientale». Qualche decennio dopo un cliente abituale del Lux, un cospiratore croato chiamato «Walter», il futuro maresciallo Tito, soggiungerà: «Non è un albergo; è l'ospizio di un casinò in cui si gioca la roulette alla russa, morendo o sopravvivendo per puro azzardo».

Che diranno i prossimi proprietari e clienti hiltoniani? Comunque pochi, fra questi ultimi, sapranno che le mura fra cui hanno appena dormito erano quelle che udirono i sospiri utopici e poi i rantoli di terrore dei fantasmi senza tempo e senza speranza della Terza Internazionale.

Enzo Bettiza

Il provvedimento scatena un'aspra polemica nel Paese e in Parlamento

Via l'Orco e il Babau dalle fiabe

Una legge in Germania per proteggere i bambini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Picchiare i figli, ma anche spaventarli e tormentarli con lo spauracchio dell'«uomo nero che li porterà via se non faranno i bravi» o altre minacce capaci di angosciarli, sarà proibito dalla legge, in Germania. Dal prossimo anno - concluso l'iter del progetto, che in questi giorni è all'esame di una Commissione del «Bundestag» - i genitori non dovranno soltanto evitare le punizioni fisiche: anche quelle che «fanno male all'animo dei bambini», le sanzioni morali avvilenti, saranno considerate inammissibili da una legge che non ha eguali nei Paesi Cee, ma che già ha scatenato polemiche furiose. «Totalitarismo», commentava un editoriale della Frankfurter Allgemeine, «finiremo nel migliore dei mondi di Huxley».

Cambierà soltanto un paragrafo del codice civile, il numero 1613, ma sarà un gran balzo: il testo, finora, dice che «sono inammissibili le misure educative umilianti». La nuova legge precisa: «In particolare le pene fisiche e le sanzioni che feriscono la psiche». Anche gli schiaffi, dunque, e non solo le bastonate e le botte; ma anche la paura usata come metodo di intimidazione e di correzione del comportamento, e anche «la mancanza di considerazione e d'amore», come spiega il portavoce della «Commissione infanzia» del Parlamento federale, Norbert Eimer, del partito liberale: «Con il divieto di infliggere punizioni che "facciano male all'animo" si vuole riempire una grave lacuna. Il disprezzo può fare più male di uno schiaffo». Non sono previste condanne per i genitori che spaventano i bambini, perché «non vogliamo mandare i poliziotti in ogni casa» come spiegano al «Bundestag». Ma una prima conseguenza l'avrà sul diritto di famiglia: in caso di divorzio influirà sull'affidamento dei figli e potrà cambiare decisioni del tribunale.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

«Una delle ragioni potenti a pentirci del male e a desiderare l'ammenda, gli è l'esserci fatti indegni del cooperare al bene al quale eravam destinati; e il voler farcene meritevoli, entrando in parte dell'opera creatrice e redentrice che compiesi nell'Universo».

Niccolò Tommaseo, *Pentimento*
(da *Norme di vita dedotte dalla mia esperienza interiore* circa 1870)

Coppe europee di calcio: vincono Samp in casa e Genoa a Bucarest

Torino, un bel pari (2-2) ad Atene

I granata raggiunti solo nel finale dall'Aek

Un ottimo mercoledì per le tre squadre italiane impegnate nelle coppe europee. La Sampdoria in Coppa Campioni ha battuto per 2-0 a Marassi la Stella Rossa Belgrado con reti di Mancini e Vialli. Il Genoa in Coppa Uefa è andato a vincere a Bucarest contro la Steaua con un gol di Skuhravy. Il Torino ha pareggiato 2-2 ad Atene con l'Aek. La partita dei granata era molto attesa perché veniva dopo giorni difficili: alla sconfitta nel derby erano seguite le pesanti squalifiche di Bruno e Policano, quindi un anonimo pareggio con il Verona. Ieri su un campo molto pesante il Torino si è trasformato. Ha subito un gol su punizione ma ha reagito segnando due belle reti con Casagrande e Bresciani. Solo una distrazione nel finale non ha permesso ai granata di vincere, ma il 2-2 esterno è un risultato molto favorevole per superare il turno.

SERVIZI NELLO SPORT

Il cardinale di Milano a Forlani, De Mita e Gava: «Sostituite gli otri vecchi»

Martini striglia la dc: rinnovatevi

Ricordate tre parabole del Vangelo
«Le toppe spesso rovinano il vestito»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivati alla spicciolata, uno alla volta, o al massimo in coppia come Arnaldo Forlani e Antonio Gava, e piano piano hanno riempito una delle sale dell'Arcivescovado di Milano per sentire il messaggio del cardinale Carlo Maria Martini. C'erano tutti, tranne Giulio Andreotti, ma nessuno dei capi dc venuti nel capoluogo lombardo per la conferenza organizzativa del partito si aspettava una «predica», o, come preferisce definirla Amintore Fanfani, «un'esortazione», così severa. Con tre parabole e racconti tratti dal Vangelo, infatti, l'Arcivescovo ha messo in evidenza le pecche e i ritardi della dc verso la società che cambia e «l'annoso» problema del rinnovamento del partito, sempre annunciato, ma mai realizzato.

I vari Forlani, Gava e De Mita hanno ascoltato, ma non hanno mostrato all'uscita dell'udienza di essere rimasti sorpresi dalle parole del cardinale. Del resto, ben altri problemi li angustiano in queste ore. Tanto per cominciare, mentre erano riuniti in quella saletta al primo piano dell'Arcivescovado milanese, a Roma una velina molto vicina alla segreteria dc annunciava la notizia (poi smentita dal diretto interessato) che De Mita oggi, aprendo i lavori della conferenza, avrebbe chiesto le dimissioni di Francesco Cossiga. Ma non basta: nel pomeriggio di ieri un'altra voce, più accreditata, ha fatto sapere che un capo dc (non De Mita) sarebbe intenzionato a chiedere alla direzione del partito - la riunione è fissata per questa mattina - di valutare l'ipotesi delle dimissioni del Capo dello Stato.

> «Fate tanti bei discorsi, ma questo partito non porta frutto»

Vere o no, queste indiscrezioni dimostrano come la vigilia della conferenza nazionale dc sia stata alquanto movimentata.

Eppure, malgrado i tanti problemi che hanno in testa, i capi democristiani avrebbero tutti i motivi per preoccuparsi delle parole di Martini. L'arcivescovo di Milano, infatti, ha espresso giudizi molto critici sulle condizioni della dc. Ha cominciato con il citare il Vangelo e «il fico dalle belle foglie, ma senza frutti, che Gesù maledice dopo averne ammirato il fogliame, oggi - ha aggiunto il cardinale Martini - diremmo i bei discorsi e i nobili propositi: ma è il frutto che ci vuole». Poi, subito dopo, Forlani, De Mita e Gava si sono sentiti raccontare la «parabola degli otri vecchi». «Gli otri - ha spiegato l'arcivescovo - che non vanno più per il vino nuovo: e oggi scorre vino nuovo nelle vene dei giovani, della società del post-comunismo. Ci sono infinite attese e gli otri vecchi non bastano, ci vuole il coraggio di sostituirli». E, come se non bastasse, in ultimo, è venuta la parabola della «toppa nuova e del vestito vecchio». «Ci vuole - è stato il consiglio del cardinale Martini - il coraggio di cambiare vestito, di cambiare strutture, d'innovare quanto è necessario ad ogni livello e presto perché le toppe vecchie rompono il vecchio e il nuovo».

Il cardinale Carlo Maria Martini: «Ci vuole il coraggio di cambiare»

Nel giro di mezz'ora (l'udienza non è durata di più, visto che il cardinale era impegnato con il Sinodo) lo stato maggiore democristiano s'è sentito dare del «fico senza frutti», dell'«otre vecchio», della «toppa». Un modo diretto, come è costume del cardinale Martini («Dovreste sentire quello che dice in chiesa» diceva in proposito Luigi Granelli), per far presente agli interlocutori che aveva di fronte che il mondo cattolico è stanco di sentire promesse a vuoto su argomenti tipo il rapporto politica-affari, e, naturalmente, chiede un maggiore impegno su quei valori come la vita, la famiglia, la pace, che stanno alla base dell'«unità dei cattolici». In più ancora una volta il cardinale è tornato a chiedere un rinnovamento della classe dirigente democristiana: «Voi vi rendete conto - ha detto all'intera nomenklatura democristiana - che per rinnovare è urgente saper suscitare e fare spazio anche a uomini nuovi e porre le condizioni per una loro militanza di partito che non comporti compromessi con la coscienza».

Un vero e proprio monito quello del cardinale, che però le vecchie colonne democristiane hanno subito metabolizzato, rivolte com'erano ad altri pensieri. «Io sono - ha detto all'uscita Amintore Fanfani, interpretando l'umore dello stato maggiore dc e ripetendo una frase detta qualche giorno fa sul problema Cossiga - qui a sentire, per i matti prego a casa. Purtroppo, però, questi ultimi aumentano ogni mezz'ora».

Parole sagge, su cui debbono aver meditato ieri sera a cena Arnaldo Forlani, Ciriaco De Mita e Antonio Gava.

Augusto Minzolini

PERSONE

Quanta comprensione per la madre che uccide

Su tragedie come quella di Savona (dopo anni di sofferenze e di prepotenze subite, una madre vedova esasperata ha ucciso il figlio trentenne tossicomane sfondandogli il cranio a martellate mentre dormiva) non c'è nulla che le parole possano dire: forse vale invece la pena di riflettere sulle prime reazioni suscitate dall'orrore, terrore e dolore del fatto.

Sono, a leggere le cronache, reazioni di piena solidarietà e di forte comprensione per l'assassina. «Ha capito che non c'era altro da fare», dichiarano i vicini di casa, raccontando le liti quotidiane tra figlio e madre; le urla, le parolacce e a volte le percosse di lui che chiedeva soldi per la dose; i ripetuti e precariamente riusciti tentativi di lei per farlo curare o trovargli un lavoro, l'ansia continua delle ricadute; lo stato perenne d'inerzia e di torpore in cui lui viveva nell'ultimo tempo, dopo un grave incidente stradale che l'aveva azzoppato; la disperazione costante di lei che non vedeva vie d'uscita. «Non poteva fare altro, prendeva botte e insulti, cosa doveva fare? Ha fatto bene», commentano i vicini. E pure i giornali, in questo come in altri casi analoghi di genitori assassini dei figli drogati, risultano comprensivi: i titoli fattuali non forzano i toni; i servizi giornalistici allineano significativamente (prima o poi...) le cifre dei morti per droga nell'anno, 1148, il quattordici per cento in più rispetto all'anno scorso; i resoconti dei cronisti adottano senz'altro il punto di vista della madre immaginandone sentimenti ed emozioni, «non ce l'ha fatta più».

Per tutti, la madre che ha ucciso è la vittima. Ma la vittima è il figlio: il morto è lui. E' lui ad essere stato ucciso brutalmente dal più impensabile degli uccisori, la propria madre. E' lui ad essere stato prima vittima della tossicodipendenza, poi vittima dell'incidente, infine vittima della morte. Questo fatto innegabile viene negato: ed è importante constatare, nei commenti e nelle reazioni al dramma di Savona, come siano cambiati i valori morali che ispirano il giudizio collettivo, e quanto il mutamento sia eloquente.

Nella nostra cultura e tradizione, l'uccisione dei figli è sempre stata considerata la massima tragedia, un'azione ferina inaccettabile: se una madre o un padre venivano a trovarsi per colpa dei figli in condizioni tali da non poter più sopportare la vita, pareva meno innaturale che sopprimessero se stessi anziché i figli, che alla resa disperata del «non ce la faccio più» seguisse il suicidio, non l'assassinio. Adesso viene ritenuto comprensibile il contrario, ma non in tutti i casi: soltanto (o soprattutto) nei casi in cui a rendere tormentosa e terribile l'esistenza dei genitori siano figli drogati o malati di mente. In quei casi, il comportamento alterato o violento dei figli non viene visto come conseguenza d'uno stato morboso, ma come una forma di malvagità, una colpa. E al rancore verso il figlio colpevole di rendere invivibile la vita ai genitori si uniscono oscuramente altri rancori: un rancore verso lo Stato giudicato inadempiente nel farsi carico dei tossicodipendenti e dei folli, inetto a toglierli di mezzo e rinchiuderli da qualche parte; un rancore verso la società che promette uguaglianza e permette l'ingiustizia della sventura e del dolore.

Magari non avvertite lucidamente, possono forse essere queste alcune delle pulsioni da cui nasce l'atteggiamento di comprensione e assoluzione in tragedie come quelle di Savona: un atteggiamento che dice molto sulle nostre contraddizioni a proposito dei tossicomani, sulla convivenza di civili aspirazioni benefiche e incivili desideri d'eliminazione.

Lietta Tornabuoni

Nocivelli è convinto che la batosta dc sia dovuta al rifiuto di cambiare, nonostante le offerte di aiuto

«Brescia è il laboratorio dello scontento»

Gli industriali: partiti sconfitti, non hanno voluto ascoltarci

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si presenta in doppiopetto grigio scuro, quasi nero: come l'umore. All'occhiello il distintivo dei cavalieri del lavoro. Gianfranco Nocivelli, il presidente degli industriali bresciani, convoca i giornalisti a mezzogiorno, all'ottavo piano della sede Aib: si definisce «amareggiato», «avvilito», «sempre più preoccupato». Dice: «Brescia, come ha affermato Andreotti, non è il centro del mondo. Ma lo scontento è diffuso in gran parte del Paese. Quello che è successo qui si sta ripetendo a Milano. Attenzione: Brescia, ormai, è una sorta di laboratorio della politica nazionale».

Il voto dei bresciani ha penalizzato la dc ed esaltato la Lega. «Non mi stupisco», ammette Nocivelli. Già, perché anche lui, anche gli industriali bresciani, avevano avvertito del pericolo. Lettere, documenti, comunicati. Un gruppo di industriali, e forse lo stesso Nocivelli, erano pronti a candidarsi. «A una condizione: una lista di trasparenza, garanzia e chiarezza. Non ci ha risposto nessuno, tranne pli e pri. E il senatore Dal Falco, a nome di Forlani, mi ha detto che la segreteria nazionale dc aveva deciso di lasciar le cose (le liste) così».

Tra industriali bresciani e dc, i rapporti, una volta intimi, sono gelidi. «E' stato un forte voto di protesta - commenta Nocivelli - gli elettori hanno giudicato i partiti». E non è solo un problema dc, non è solo la vicenda Prandini-Martinazzoli: «Limitarsi a una diatriba tra i due personaggi sarebbe riduttivo». Qui, per il presidente dell'Aib che adesso si fa ancor più severo e tira fuori un foglietto di appunti, bisogna far l'elenco «delle ragioni di chi protesta». L'elenco di Nocivelli, oltre che lungo, finisce per confondersi con gli slogan della Lega?

«No - tiene subito a precisare - non sono né leghista né simpatizzante dei leghisti». Ecco l'elenco: «Crescita della criminalità, furti, scippi, rapine, assalti, sequestri. Falle nella giustizia, lungaggini nei processi. Divario assurdo tra tassazione e contropartita in servizi: in ospedale non ti mettono in corsia, ma in corridoio. Scuola non all'altezza del compito. Gente scontenta da tutti i servizi dello Stato. Crisi economica con perdita di competitività. Iva da versare con rigorosa puntualità...». Insomma lo sfascio.

Eppure, Nocivelli e l'Aib, in quest'ultimo anno di baruffa bresciana non sono mai stati zitti. Avevano chiesto di «rinnovare e modernizzare le rappresentanze istituzionali», avevano «ribadito che l'Aib non intende appoggiare movimenti fuori o contro i partiti». Avevano preso nette distanze «dalla Lega e dalla protesta sterile, incapace di dare a Brescia una guida». Ora Nocivelli tira le conclusioni: «Le segreterie dei partiti traggano le conseguenze e sappiano prendere decisioni coraggiose. E senza riguardi per nessuno».

Il messaggio è soprattutto per la dc bresciana. Un altro foglietto e Nocivelli conclude con una citazione: «Le classi imprenditoriali e i protagonisti dell'economia bresciana diventino più aggressivi e risoluti nel rivendicare il loro ruolo». E' una frase di Mino Martinazzoli, aprile scorso, a crisi in Comune già ben in vista. L'Aib, dice Nocivelli, ha tentato inutilmente di metterla in pratica. Come andrà a finire questa avventura bresciana? «La probabilità di nuove elezioni è incombente. E non vorrei dover piangere ancora su Brescia».

Giovanni Cerruti

IL PRI

«Vespa difensore della dc»

ROMA. Bruno Vespa «non può e non deve fare l'avvocato difensore di un partito»: «invece è esattamente quello che ha fatto» nel suo editoriale sul risultato elettorale di Brescia. Con un corsivo pubblicato ieri dalla *Voce Repubblicana*, il pri se la prende con il direttore del Tg1 sostenendo che Vespa «non può usare la tribuna televisiva per accusare i cittadini di Brescia di aver dimenticato di colpo 45 anni di buon governo della dc, come se non fosse avvenuto nulla in Consiglio comunale in un anno e mezzo».

Il quotidiano repubblicano critica inoltre il fatto che Vespa abbia «comunicato» ai telespettatori che «"la dc dà subito una risposta all'altezza con la conferenza nazionale di Milano"». E' una conferenza programmata da mesi - prosegue il corsivo - e che non si capisce come il direttore del Tg1 possa giudicare positivamente a scatola chiusa prima ancora che abbiano avuto inizio i suoi lavori». [AdnKronos]

Segni e 200 deputati

«Dopo Brescia elezione diretta del sindaco»

ROMA. «Dopo Brescia e Milano non si può più perdere tempo». E' lo slogan con cui Mario Segni e oltre 200 deputati di tutti i gruppi hanno ripreso l'iniziativa per arrivare all'elezione diretta del sindaco. Lo strumento è una lettera che sarà inoltrata al più presto al presidente della Camera Nilde Iotti, perché le proposte di legge da tempo presentate su questa materia siano inserite all'ordine del giorno subito dopo la Finanziaria. Con una mossa a sorpresa, Segni investe della questione direttamente il proprio partito. «Lancio un appello alla direzione dc - dice - perché si faccia carico del problema». Ma l'operazione avviene comunque all'insegna della trasversalità più evidente. Hanno già aderito il segretario del pri La Malfa e quello liberale Altissimo. Il sostegno del leader del pds Occhetto dovrebbe essere imminente, come quello di Stanzani (pr) e Fini (msi). [Asca]

Gigotti segretario

Ordine giornalisti Faustini eletto presidente

ROMA. Gianni Faustini è stato eletto presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Faustini è nato a Trento nel 1935. E' stato direttore responsabile del quotidiano *Alto Adige* di Bolzano e dell'*Adige* di Trento, presidente del consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige e segretario del consiglio nazionale dal 1988.

L'esecutivo dell'ordine si era dimesso il 14 novembre scorso in seguito alla vicenda degli esami di idoneità professionale. Il consiglio nazionale, oltre al presidente, ha eletto ieri alla vice presidenza Gianni Campi e alla tesoreria Gino Apostolo. Nuovo segretario è stato eletto Stefano Gigotti, mentre il comitato esecutivo risulta così composto: Fulvio Apollonio, Stefano Porcù e Claudio Azzolini per i professionisti, Isotta Gaeta e Attilio Raimondi per i pubblicisti. [AdnKronos]

Presentata a Roma la conferenza nazionale dell'agricoltura. Lobianco: è una manovra elettorale

Goria replica alla guerra della Coldiretti

Il ministro: facciano proposte concrete, invece di criticare

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo lo strappo della Coldiretti con la dc, dopo la «marcia dei 100 mila» con cui Lobianco ha mostrato i muscoli a Parlamento e governo, dopo i martellanti attacchi di Palazzo Rospigliosi (quartier generale della Coldiretti) alla politica di Goria, la bufera di accuse e polemiche non accenna a cessare. Ieri il ministro ha presentato la Conferenza nazionale dell'agricoltura, che si terrà a Verona dal 6 all'8 marzo, ma Lobianco lo ha preceduto, liquidando l'iniziativa dalla quale dovrebbero emergere le strategie del settore per il resto degli Anni 90 con un commento feroce: «Queste cose vanno fatte - ha detto il leader della Coldiretti -, ma non sotto elezioni».

Goria non poteva non rispondere: «Che significa? Che non si deve più fare nulla fino a dopo le elezioni? Sarebbe anche bene fare delle proposte, invece di criticare e accusare solamente. Il governo ha fatto tutto quello che doveva e poteva. Siamo gli unici ad aver assunto una posizione molto ferma alla Cee riguardo alla riforma della politica agricola».

«Cosa vuole Lobianco - ha proseguito Goria - che diciamo no al piano Mac Sharry? Beh lo abbiamo già fatto. Che Andreotti si occupi personalmente della questione? Siamo stati i primi a convenire che la vicenda travalica i poteri del ministro dell'Agricoltura. Qualcuno ci rimprovera di non patteggiare l'assenso alla riforma come hanno fatto altri Paesi? Intanto noi qualche piccolo successo l'abbiamo ottenuto (vedi la "pausa di riflessione" cui si è arrivati la settimana scorsa alla Cee n.d.r.), se poi si dovrà arrivare ad una trattativa mercantile siamo assolutamente pronti a sostenerla».

Insomma Goria fa capire che Lobianco sta sbagliando tutto: il governo e il ministro hanno rispettato i loro programmi, perché sparar loro addosso? E anche quella con la dc è una guerra sterile. In fin dei conti sono psi e pds ad essere d'accordo sulla riforma. Sullo strappo dc-Coldiretti Goria è esplicito: «Abbiamo radici comuni e non si comprende come si possa farne a meno». Il che vale a dire: ma per chi volete votare senza darvi la zappa sui piedi? Lobianco sta giocando il suo ruolo in un momento delicato per la sua organizzazione, la fronda leghista incalza e il pericolo di pesanti defezioni non è inimmaginabile. Ecco quindi la voglia di piazza, la protesta contro Roma per evitare di essere scavalcato da chi strizza l'occhio a Bossi.

«Io penso che fra me e la Coldiretti sia tutta una storia di incomprensione - riprende Goria -. Basta citare il caso in cui sono stato accusato di aver detto che gli agricoltori non pagano le tasse. Io non ho mai parlato di evasione fiscale, ho chiarito che esiste per gli agricoltori un regime più favorevole rispetto ad altre categorie, ed è giusto così perché l'agricoltura, nella sua grandissima parte, non è in grado di contribuire, ma deve piuttosto ricevere».

Ma a quando un confronto Lobianco-Goria? «Personalmente - risponde il ministro - volevo partecipare alla manifestazione della Coldiretti per rispondere direttamente sulle questioni che mi riguardavano, ma Lobianco ha detto che si trattava di una manifestazione contro il governo, per cui non riteneva opportuna la presenza di un ministro. Il punto è che accanto alla mobilitazione non ci sono proposte, si tende solo a salvaguardare l'esistente, il che, oggi è una posizione indifendibile».

Vanni Cornero

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1955
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 27 novembre 1991 è stata di 554.281 copie

Tragedia di Savona, la donna ha deciso il delitto dopo un calvario durato sette anni

«Ho ucciso mio figlio per non morire»

«Ero anch'io ostaggio della droga»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una donna piccola, con le mani gonfie di chi non si risparmia la fatica e gli occhi spenti di chi non sa più piangere: le ultime lacrime, Iolanda Ratto, le ha regalate al figlio, alcuni giorni fa, con gli ultimi soldi, dopo aver venduto la fede nuziale perché lui potesse acquistare una dose di eroina. L'altra notte, questa madre vinta dalla disperazione ha ucciso a martellate il suo Maurizio, spossato da una crisi di astinenza: tre colpi al capo vibrati in silenzio mentre il cuscino del letto si inzuppava di sangue, tre colpi per siglare l'agghiacciante eutanasia di un amore.

Ieri, Iolanda, 55 anni, con lo stesso passo stanco con cui ha attraversato un calvario incominciato nell'84, ha raggiunto il cellulare che l'ha portata in prigione, a Marassi, per il suo primo giorno da accusata di omicidio. Nella notte, davanti al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, aveva ripercorso le ore della follia quando, stremata dalla tensione ed impaurita dalle minacce di morte lanciatele dal figlio, aveva deciso di mettere fine all'incubo. «Non ne potevo più», ha detto. Quattro parole appena sussurrate dentro il fazzoletto portato alla bocca. Quattro parole per un gesto che è culmine di esasperazione e abisso di sconfitta.

Maurizio Ratto aveva 30 anni e si drogava da 17: una vita randagia di lavori perduti, di false promesse e di sincere disperazioni, di piccoli furti e di grandi scenate. L'eroina gli aveva, a poco a poco, mangiato la carne e lui, scheletrico, ora trasognato ora violento, tutte le sere scivolava dal condominio di via Turati 7, in cui viveva con la madre ed il fratello Massimo di 22 anni, fino alle strade del vecchio centro dove una dose di veleno costa 100 mila lire: «Lo sentivamo armeggiare per mettere in moto la sua Vespa - ricordano i vicini - e dicevamo: "Ecco il Maurizio che va a drogarsi"».

Tornava a notte inoltrata e, al secondo piano, nell'appartamentino di due camere e cucina, c'era sempre la luce accesa di chi l'aspettava senza dormire. Iolanda Ratto s'era votata a questo ragazzo che, da bimbo, aveva avuto una salute malferma: «Una chioccia col suo pulcino», dicono in questo quartiere piccolo-borghese da cui si intravede uno spicchio di mare.

Una chioccia gelosa e trepida: dopo la tragica morte del marito sfracellatosi sette anni fa, al porto, cadendo dalla murata d'un mercantile che stava scaricando, la donna aveva rinunciato a lavorare pur di star dietro al suo ragazzo ribelle. «Rimaneva in casa con lui - racconta il vicino di pianerottolo Luciano Pierucci, che di questa tragedia familiare conosce, con la moglie, ogni atto, ogni scena -. Passava ore a convincerlo, a sentire i suoi pianti, a subire le sue minacce».

In questi sforzi Iolanda Ratto non era sola: l'aiutavano, con la stessa scarsa fortuna e la stessa feroce frustrazione, gli altri due figli, Massimo e Daniela, che oggi guardano attoniti la fine della tragedia e dicono: «Povera mamma. Ci siamo dissanguati tutti per questo fratello, ci sono stati mesi in cui abbiamo lavorato soltanto per lui».

Un paio d'anni fa Maurizio accoglie la preghiera della madre e si fa ospitare in una comunità terapeutica in Francia. Ma la voglia di droga brucia più del dolore dei familiari. E il giovane fugge lanciandosi da una finestra: «Lo trovarono ferito e con una gamba fratturata. Pochi giorni dopo era di nuovo a casa», rammenta Luciano Pierucci.

Un periodo di relativa quiete: bloccato nel letto, Maurizio sembra aver allontanato la sua dipendenza dall'eroina («Era addirittura ingrassato»). Ma, appena guarito, eccolo risalire sulla sua motoretta scrostata e trascinarsi, zoppo per i postumi dell'incidente, dove l'attendono gli spacciatori.

L'inferno abita di nuovo in quest'appartamento che profuma di cera e che asciuga, con il mutuo mensile, gran parte della pensione di Iolanda Ratto. «Maurizio diventava sempre più violento», dicono oggi i coniugi Lavagna che vivono al terzo piano. E raccontano di urla, di minacce, di botte.

Quindici giorni fa il giovane picchia a sangue la madre: lei va a farsi medicare all'ospedale per una ferita alla testa. «Non è niente - confida poi alla signora Pierucci -. Sono caduta all'indietro mentre lavavo i pavimenti». Fingono di crederle perché sanno quanta vergogna ci sia dietro questa menzogna.

Ma la mente del giovane drogato sembra avvitarsi in una debolezza sempre più vertiginosa. Durante la giornata, chiuso nella sua stanza, trascorre ore a balbettare come un bambino: «Sì, sembrava proprio un infante: la stessa voce, le stesse parole storpiate - osserva la gente -. Nenie, ninnananna cantate al cane».

Iolanda Ratto non smette di lottare. Aspetta, con la stessa ansia malata del figlio, che le arrivi la pensione per poter dare a Maurizio qualche soldo da gettare in droga. Ma non c'è mai requie perché le «tregue» accettate da questo giovane con lo sguardo sempre più ardente e le mani sempre più tremanti sono di giorno in giorno più brevi.

Nel dramma, anche una notizia lieta si tinge di paura: Daniela, che abita con il marito non lontano da via Turati, annuncia alla madre di attendere un bambino. «Iolanda non riusciva ad essere felice - è ancora il racconto degli amici di famiglia - perché la figlia lavora e, quindi, sarebbe toccato a lei prendersi cura del nipote: "Come faccio?", si lamentava. "Come faccio a badare ad una creatura quando ho 'sta croce che mi angoscia?"».

E si arriva all'epilogo. Secondo quanto la donna avrebbe confessato al giudice, l'altra notte Maurizio l'ha affrontata impugnando un martello: «Ho bisogno di soldi, se non me li dài ti ammazzo». Poi si è rintanato nella sua stanza ed è crollato addormentato. Ed ecco Iolanda afferrare lo stesso martello, eccola avvicinarsi a questo corpo pallido, eccola colpire una, due, tre volte, prima di svenire per la tensione e il dolore. L'hanno trovata lì, il suo volto accanto a quello scavato di Maurizio: prima di seguire gli agenti di polizia l'ha baciato come si fa per salutare un figlio ammalato.

Renato Rizzo

Per dare soldi a Maurizio aveva venduto persino la fede

Ecco l'«arma» con cui Iolanda Ratto (nella foto in alto) ha ucciso il figlio Maurizio (a sinistra). Il suo calvario durava ormai da 7 anni. Ogni tentativo di farlo uscire dal tunnel della droga era fallito. E quasi ogni sera veniva minacciata se non forniva i soldi per il «buco»

Lui la picchiava a sangue ma lei negava «Sono caduta»

Prima dell'arresto ha dato un bacio al cadavere del ragazzo

«Una mano armata dalla vergogna»

Don Ciotti: spesso le famiglie sono lasciate sole
Per Muccioli metadone e pietà unici aiuti dello Stato

Don Ciotti e Vincenzo Muccioli (a destra): nessuno aiuta i genitori

ROMA. «Quella mamma di Savona, con il suo gesto disperato, ha tentato di dirci che dobbiamo impegnarci di più. Che la famiglia è lasciata troppo sola davanti alla droga». Parla don Luigi Ciotti, che della lotta alla tossicodipendenza ha fatto la sua missione quotidiana. Parole disperate e di accusa, parole che cercano di comprendere il dramma di una madre e di un figlio.

Si lascia andare don Ciotti: «La droga è bastarda e a volte uccide due volte, fa più vittime. Si è presa un ragazzo e si è presa una madre, li ha fatti precipitare in un vortice, in un buco sempre più profondo. E nessuno dei due è riuscito ad uscirne, ad emergere».

E da San Patrignano Vincenzo Muccioli spara a zero. L'obiettivo è unico: lo Stato, chi fa le leggi, chi finge di interessarsi ad un problema e poi gli volta le spalle.

Muccioli attacca: «Al drogato e alla sua famiglia si dà soltanto un po' di compassione e tanto metadone. E basta. Ma metadone e compassione non servono, sono un inganno. A chi si droga e a chi vive con chi è entrato nel tunnel dell'eroina servono altre cose, più concrete ed impegnative: servono strutture. Insomma lo Stato sbaglia anche in questa occasione. Fa le leggi e le fa anche bene. Io sono favorevole a quella sulla droga, bisogna prevenire e a volte punire. Ma bisogna anche assistere, offrire attrezzature, servizi. Il volontariato non basta». E allora? Muccioli ha la sua ricetta: che è quella di fare leggi e di concretizzarle, con investimenti adeguati. «Quella madre - dice - ha fatto un gesto disperato, estremo e gravissimo: ma se c'è arrivata è perché qualcuno, qualcosa l'hanno portata su quella strada. D'altronde, chiedo, che aiuto aveva avuto per il figlio? Forse tanta compassione. E forse un po' di metadone da dare al ragazzo».

Don Ciotti allarga il discorso: «Il problema della droga va affrontato con un atteggiamento strabico. Cioè: da una parte guardare, seguire, assistere chi è vittima della droga, aiutarlo ad uscirne. Ma l'altro occhio deve guardare i familiari, i genitori, che troppo spesso sono i più indifesi, i più incapaci ad affrontare quella realtà. Sovente si nascondono, si vergognano. E sovente si sentono colpevoli, la droga in casa, nel proprio figlio può essere interpretata come un fallimento».

Il senso di colpa, allora. Ecco le dichiarazioni di Augusto Consoli, uno psicologo torinese: «Un genitore che esasperato uccide un figlio drogato è un avvenimento particolare. Come è possibile, ci si chiede, che le sofferenze di un genitore provocate dalla paura di vedere un figlio morire per la droga si trasformino in una volontà di morte?».

Proprio queste sofferenze provocate soprattutto dal non saper svolgere il proprio ruolo di genitore per lo psicologo torinese sono «cariche di polvere esplosiva compresse, una dopo l'altra, in un fucile che ad un tratto esplode».

Quest'arma di morte ha colpito in un appartamento di Savona, l'ha impugnata una donna. Un'arma mortale che è a portata di mano di tante madri e di tanti padri. E che qualcuno è tentato di usare.

Don Ciotti osserva: «Di fronte a queste situazioni, di fronte a queste famiglie che vivono un dramma, bisogna innanzitutto togliersi il cappello, in segno di profondo rispetto. Poi analizzare e dare risposte. La famiglia colpevole? Certo responsabilità ci possono essere, così come il ragazzo che si droga ha la sua parte di responsabilità. Ma occorre soprattutto che la famiglia non diventi una stessa vittima di queste situazioni. In fondo che aiuti ha? Mancano le strutture di sostegno, le risposte dal mondo esterno sono troppo spesso negative, di indifferenza, rifiuto. Manca il lavoro, manca l'assistenza». E conclude: «Ecco credo che quella donna di Savona abbia voluto, con quel gesto disperato, dirci tutto questo. E noi, lo Stato, dobbiamo darle una risposta».

Luigi Sugliano

Giudici e società perdonano le mamme killer

Ma una donna graziata da Cossiga: ho fallito, nessuno mi imiti

ROMA. Mamma Franca è stata graziata da Cossiga. Mamma Paolina condannata a due anni e otto mesi e subito rimessa in libertà. Mamma Gloria scagionata durante le indagini, il marito, vero colpevole, amnistiato. Finisce così, tra la comprensione dei giudici, quella della società e addirittura della famiglia, la storia di tre madri che, come mamma Iolanda di Savona, hanno armato la loro disperazione, sparato la rabbia contro i figli maledetti dalla droga, cercando di cancellare un dramma, creandone un altro.

Prima storia: mamma Franca di Bassignana, provincia di Alessandria. Franca Conti, maestra in pensione, aveva 53 anni quel 20 gennaio 1984 in cui uccise il figlio Elio, 27 anni, drogato da dieci. Aveva una fede al dito, ultimo ricordo del marito morto di crepacuore per gli eterni litigi con Elio, le sue continue richieste di soldi. In quel tragico pomeriggio lei lo implorò: «Vai in clinica a disintossicarti». Lui rispose: «No, vado a Milano a fare lo spacciatore». La donna prese una rivoltella, il ragazzo reagì. Nella colluttazione partì un colpo, mortale. «L'ho ucciso per non farlo soffrire», disse mamma Franca al processo. I giudici di primo grado la condannarono a cinque anni, quelli d'appello aumentarono la pena a otto. Ma gli avvocati Lanzavecchia e Garbarino giocarono una carta a sorpresa, contro la volontà della donna: la domanda di grazia a Cossiga, sottolineando l'aspetto umano della vicenda. Richiesta accolta nel maggio dell'87. Da allora mamma Franca non ha più conti in sospeso con la giustizia, solo con se stessa. Non si è mai perdonata.

Di sé dice, con amarezza inesorabile: «Ho fallito come madre e come componente della società, nessuno deve prendere esempio da me. Il mio gesto, la clemenza che ho ottenuto non debbono trarre in inganno le altre persone, le altre mamme che vivono la mia stessa tragedia. Nessuno ha il diritto di uccidere un malato di droga, nessuno deve prendere esempio da me, ho commesso un delitto atroce». Non lo dice, mamma Franca, ma lei, graziata dal Presidente, non grazierebbe chi ha commesso il suo stesso delitto. La nuora l'ha perdonata, la nipote Valentina cresce accanto a lei, ma la vita che continua non riempie il vuoto di quella cancellata da una pistola.

Seconda storia: mamma Paolina di Sant'Egidio Montalbino, provincia di Salerno. Aveva cinquantadue anni il 6 marzo dell'88 la vedova di un professore, diventata bidella per mantenere i quattro figli, tre femmine e il maschio Gennaro, 22 anni, drogato da sei. E non aveva più forza per sopportare le violenze di quel ragazzo viziato e squilibrato, che l'aveva più volte picchiata per avergli rifiutato denaro. Lei non l'aveva mai denunciato, preferiva cercare di risolvere il problema in famiglia. Fino in fondo, fino a spararagli un colpo in pieno petto, vedendolo cadere sul letto, il pigiama chiazzato di sangue. Poi andò dall'avvocato Guerra e gli disse semplicemente: «Credo di avere ucciso mio figlio». Il tribunale ascoltò la sua storia e si lasciò commuovere: condanna a due anni e otto mesi, poi gli arresti domiciliari, infine l'indulto. Una vicenda processuale che scatenò polemiche. «Così diamo a un genitore la licenza di uccidere il figlio», commentarono alcuni alti magistrati. Ma il paese era ed è con mamma Paolina. Scrissero al procuratore, al direttore della scuola, lo convinsero a riassumerla appena conclusa la breve detenzione.

Le figlie di Paolina ne furono i più accaniti difensori: «Ha fatto la sola cosa che poteva fare, ha eliminato l'elemento di disturbo della nostra vita». Oggi mamma Paolina è una signora precocemente invecchiata, con un lavoro, una famiglia ricostruita, un rimorso che scende inevitabile come la notte.

Terza storia: Gloria Vernazza, di Massa. La sera del 4 luglio 1989 il figlio Frank fu ferito da un proiettile. Lei si autoaccusò: «E' drogato e intrattabile». L'istruttoria accertò che a sparare era stato il marito. Fu accusato di lesioni lievi, amnistiato. Lesioni lievi? Frank sta sulla sedia a rotelle, non si alzerà mai. Vivono tutti e tre nella stessa casa, abitata da silenzi e rancori.

Gabriele Romagnoli

NAPOLI

Denunciato dal genitore

NAPOLI. Ha denunciato il figlio tossicodipendente e lo ha fatto arrestare, dopo averlo sorpreso nel proprio negozio mentre con un complice rubava la merce sistemata sugli scaffali. Giovanna Esposito, una commerciante napoletana di 53 anni, ha cercato di fermare i due ladri, che l'hanno picchiata a sangue e sono poi fuggiti. La donna è finita in ospedale, ma dopo essere stata medicata, non ha avuto esitazioni: è andata al commissariato e ha raccontato tutto alla polizia. Giustino Diodato, 24 anni, il figlio e l'amico Carlo D'Ambrosio, di 28 anni, sono ora in carcere con l'accusa di furto e lesioni. S'è chiusa così l'ennesima storia di droga e violenza consumata tra le mura domestiche. Agli agenti, Giovanna Esposito, in lacrime ha descritto il suo dramma: le vessazioni subite da anni, le continue richieste del figlio che pretendeva danaro per comprare l'eroina.

[m. c.]

Franca Conti fu graziata da Cossiga

Bonn e Roma: entro Natale sì a Slovenia e Croazia

Jugoslavia, ok dell'Onu per diecimila Caschi blu

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha votato sull'invio dei caschi blu in Jugoslavia, e gli europei sembrano stringere i tempi per il riconoscimento della Croazia e della Slovenia. Ma sia l'una che l'altra cosa non hanno ancora una scadenza precisa, né una effettiva strada tracciata. Il voto di ieri del Consiglio di Sicurezza prevede che Cyrus Vance riparta per la Jugoslavia, si consulti nuovamente con le parti implicate nel conflitto e torni a riferire a Perez de Cuéllar, affinché questi faccia a sua volta delle «raccomandazioni» al Consiglio di Sicurezza, che solo allora prenderà una decisione definitiva. E quanto al riconoscimento di Croazia e Slovenia da parte degli europei, si va dalle perplessità nuovamente espresse ieri a Roma dal primo ministro inglese John Major, alla perentorietà del cancelliere tedesco Helmut Kohl: entro Natale, ha detto, la Germania procederà al riconoscimento, con o senza gli altri partner della Cee. Nel mezzo sembra collocarsi l'Italia, stando almeno al ministro Gianni De Michelis che si è detto d'accordo con Kohl ma anche convinto che il riconoscimento debba essere collettivo.

La riunione di ieri del Consiglio di Sicurezza conclusasi con un voto all'unanimità è durata pochissimo, neanche mezz'ora, perché tutto il lavoro di mediazione fra la posizione degli occidentali capeggiati in questo caso dalla Francia (inviamo al più presto i caschi blu) e quella dei paesi non allineati (verifichiamo per bene tutti i problemi connessi) era stato compiuto nelle consultazioni informali tenute prima. Fissata per le 10.30 di ieri mattina (4.30 del pomeriggio in Italia), la riunione ha finito per avere luogo quando erano già passate le 2.00, cioè le otto in Italia. Oltre tre ore e mezzo passate a limare, emendare, correggere il testo di risoluzione preparato dai francesi, che alla fine è risultato interlocutorio. Assieme alla procedura fissata (quella appunto di inviare nuovamente Vance e aspettare le «raccomandazioni» di Perez de Cuéllar), in quel testo è stato inserito un paragrafo che «prende atto», oltre della richiesta del governo jugoslavo di mandare i caschi blu, anche del fatto che a volerlo, quell'invio, sono tutte le altre parti in causa.

Sembra una precisazione secondaria, ma in realtà introduce il problema del «dove» andranno i caschi blu. Secondo i croati, dovrebbero andare a presidiare le zone di confine fra Croazia e Serbia, secondo i serbi dovrebbero andare a presidiare le zone «di frizione» che ormai, a causa dell'avanzata militare serba, sono tutte parecchio all'interno del territorio croato. Una specie di riduzione territoriale di fatto, insomma, che i croati non vogliono certo che venga in qualche modo sancita dallo spiegamento dei caschi blu. Una risposta a questo problema, però, ieri è stata ritenuta «prematura», ed è stata rimandata a quando si deciderà «davvero» l'invio dei caschi blu, dopo il ritorno di Cyrus Vance e le raccomandazioni di Perez de Cuéllar. Lui, ieri a Madrid, ha parlato di una decina di giorni. Ha anche detto che i soldati saranno fra i nove e i diecimila, mentre non ha parlato della possibilità che siano anche italiani. I ministri De Michelis e Rognoni, com'è noto, lo vorrebbero. Ma perché ciò accada è necessario che venga violata una norma dell'Onu: quella che i soldati «prestati» non appartengano a un Paese confinante con quello di destinazione.

Franco Pantarelli

Il ministro della Difesa Rognoni

«Invieremo soldati di leva»

Rognoni: «La Friuli è pronta se partirà una forza di pace»

ROMA. L'Italia è pronta a inviare anche militari di leva in Jugoslavia nell'ambito di una forza internazionale di pace. E' quanto ha dichiarato ieri il ministro della Difesa Virginio Rognoni.

Delle varie ipotesi attualmente allo studio al ministero della Difesa - ha aggiunto Rognoni - una sola prevede esclusivamente l'impiego di personale professionale. Tutte le altre prevedono un mix di militari professionisti e di leva. «Naturalmente - ha sottolineato il ministro della Difesa - preferiamo che non si arrivi ad utilizzare ragazzi di leva, ma se sarà necessario ricorreremo anche a loro».

Durante la guerra del Golfo l'Italia inviò un numero molto ridotto di soldati di leva poiché Marina e Aeronautica hanno un'alta percentuale di professionisti. La forza che l'Italia manderà in Jugoslavia sarà invece formata da componenti dell'Esercito, dove la percentuale di professionisti è molto più ridotta.

Ieri il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar ha detto che la forza di pace dell'Onu, se verrà inviata, sarà composta da circa diecimila uomini. Ma ha aggiunto che una decisione non potrà essere presa prima di una decina di giorni».

In attesa di una decisione delle Nazioni Unite, l'ipotesi più accreditata rimane quella di inviare una forza d'interposizione europea di circa diecimila uomini, costituita da tre brigate: una francese, una belga-olandese e, appunto, una italiana.

La brigata italiana sarebbe composta in prevalenza da elementi della brigata motorizzata Friuli, che fa parte della Forza di rapido intervento.
[a. d. r.]

Unesco

Vietato film anti-italiano

PARIGI. L'Unesco ha rifiutato all'ambasciata di Jugoslavia a Parigi l'autorizzazione a proiettare nei locali dell'organizzazione un film che presenta immagini cruente di Dubrovnik sotto l'occupazione italiana e degli ustascia, prima che la città venisse liberata dai partigiani serbi, durante la seconda guerra mondiale. Il film, intitolato «L'occupazione in 26 immagini», avrebbe dovuto essere proiettato ieri sera, ma l'Unesco (Organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura) lo ha giudicato incompatibile con la sua missione, che è quella di «favorire la conoscenza e la comprensione reciproca tra le nazioni».

Il Consiglio rappresentativo delle istituzioni croate in Francia (Cricf) ha da parte sua definito il film «una provocazione» e «un insulto alla Dubrovnik d'oggi», assediata dall'Armata controllata dai serbi. [Ansa]

Shevardnadze: temo un altro golpe e le Borse tremano

Scampa a un attentato il presidente ucraino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allarme per il caos che sta minando l'Urss è al limite di guardia. In poche ore, ieri, si sono accavallati nuovi segnali di destabilizzazione che hanno fatto subito impazzire le Borse di mezzo mondo. A Kharkov c'è stato un attentato - fallito - contro il presidente ucraino Leonid Kravchuk alla vigilia del referendum sull'indipendenza. A Mosca il Consiglio di Stato ha tentato un'affannosa mediazione per evitare la guerra nel Nagornyj-Karabakh. E un'intervista di Eduard Shevardnadze ha rilanciato i timori di un secondo golpe, scatenando il panico sui mercati finanziari già preoccupati dall'instabilità sovietica. Un'instabilità che Shevardnadze ha definito «più pericolosa delle armi nucleari e della distruzione dell'ambiente».

L'attentato contro Kravchuk ha rischiato di far esplodere la polveriera. Il leader dell'Ucraina è impegnato nella campagna elettorale che, domenica, si concluderà con un doppio voto: per l'indipendenza della Repubblica e per l'elezione diretta del Presidente. Kravchuk è il grande favorito e, ieri, era a Kharkov. Era nel mercato centrale, tra la folla, circondato dalle guardie del corpo, quando un uomo ha vibrato un colpo di pugnale. La lama ha raggiunto uno degli agenti del servizio di sicurezza che si è salvato perché l'arma si è incastrata nella pistola che la guardia portava sotto la giacca.

L'attentatore è riuscito a fuggire. Il suo atto ha drammatizzato la corsa dell'Ucraina verso l'indipendenza dall'Urss che già turba gli equilibri della futura Unione degli Stati sovrani. L'Ucraina, infatti, è tra le Repubbliche che si sono dichiarate contrarie a firmare il trattato che dovrebbe trasformare l'Urss in in una confederazione. A Mosca gli ottimisti sperano che la linea dura scelta da Kravchuk a proposito dell'ingresso nella nuova Unione sia dettata da esigenze elettorali. Per ottenere i voti dei nazionalisti più accesi, il leader ucraino avrebbe indossato i panni del paladino dell'indipendenza totale, ma sarebbe disposto, una volta vinte le elezioni, a scendere a patti con Gorbaciov. Ma è soltanto un'ipotesi.

Di crisi che sembravano risolte e che sono, poi, esplose con maggiore violenza è piena la recente cronaca politica sovietica. L'ennesima trattativa per risolvere il conflitto del Nagornyj-Karabakh lo dimostra. All'indomani della decisione del Parlamento dell'Azerbaigian di togliere a questa enclave armena lo statuto di «regione autonoma», a Mosca si è riunito il Consiglio di Stato sotto la presidenza di Gorbaciov. Di fronte a Eltsin, a rappresentanti di altre Repubbliche e ai ministri della Difesa e degli Esteri, i presidenti dell'Azerbaigian, Ayaz Mutalibov, e dell'Armenia, Levon Ter-Petrosian, si sono trovati faccia a faccia. Il risultato è stato un documento comune che invita i Parlamenti delle due Repubbliche ad abolire «le decisioni incostituzionali finora adottate». Quindi anche la cancellazione dello stato di «regione autonoma» del Karabakh.

Ma questo mezzo successo, in realtà, non risolve la crisi. Anzi, sulla proposta concreta di Gorbaciov di creare una «zona cuscinetto» di dieci chilometri tra le Repubbliche confinanti controllata da forze sovietiche, la risposta di Ter-Petrosian e di Mutalibov è stata negativa. Il disaccordo tra le Repubbliche che dovrebbero dare vita all'Unione rinnovata è una delle preoccupazioni maggiori del Cremlino: di Gorbaciov - che lo ha ripetuto a una delegazione di uomini d'affari di Tokyo - e di Shevardnadze che ha lanciato il suo avvertimento all'agenzia di stampa giapponese «Kyodo». Proprio le dichiarazioni dell'uomo che è tornato da una settimana alla giuda della politica estera sovietica hanno precipitato nel panico le Borse internazionali.

Shevardnadze ha detto che le forze reazionarie non sono state «del tutto battute», che «meditano una rivincita» e che un nuovo colpo di Stato «è possibile», così come sono possibili «rivolte di piazza». Sono frasi che Shevardnadze aveva già detto dopo la sua nomina a ministro, quando aveva invitato «i democratici a salire sulle barricate». Ma le sue nuove previsioni pessimistiche sono state interpretate come un segnale esplicito, al punto che in alcune Borse - come Londra e New York - dollaro e oro sono volati alle stelle e le principali azioni hanno perso punti. Ieri, il portavoce del ministero degli Esteri ha gettato acqua sul fuoco. Ma l'allarme per un possibile golpe o per sommosse popolari è partito anche dal ministro degli Esteri russo, Andreij Kozirev, che si trova a New York e che ha contribuito a far salire la febbre dell'instabilità.

Enrico Singer

Piazza Rossa

San Basilio torna chiesa

MOSCA. E così anche le cattedrali del Cremlino, dopo 74 anni di potere sovietico, sono tornate al legittimo proprietario: la chiesa ortodossa, cui il Presidente russo Boris Eltsin ha concesso il diritto di usare per la liturgia questi antichi monumenti dalle cupole dorate o multicolori, sulla base di un «accordo a lungo termine» tra il Patriarcato e il ministero della Cultura della repubblica.

Ancora una volta a San Basilio, questa fiabesca invenzione architettonica fatta costruire da Ivan il Terribile sulla Piazza Rossa, si leveranno così cori ed incensi. E lo stesso accadrà nelle tre cattedrali che si ergono sulla piazza centrale del Cremlino, primi edifici in pietra nella Mosca di legno, costruiti tra il 1475 e il 1508 da architetti italiani. Alla municipalità di Mosca, che gestisce il complesso museale del Cremlino, è stato ordinato di trovar posto alle collezioni ora ospitate dalle cattedrali. [f. s.]

Chiesto un rinvio di 5 giorni per i colloqui di pace. Incontri segreti Shamir-palestinesi

Israele a Bush: veniamo, ma in ritardo

L'invito è per il 4, insistono gli Usa

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele è interessato a riprendere «al più presto» i negoziati bilaterali con gli arabi, ma per ragioni di carattere logistico non è in grado di presentarsi a Washington già il 4 dicembre prossimo, così come propongono i patrocinatori americani e sovietici delle trattative di pace mediorientali. Il primo ministro Yitzhak Shamir ha quindi proposto ieri, al termine di una lunga consultazione con il suo gabinetto ristretto, di organizzare per il 9 dicembre a Washington solo il primo dei tre incontri bilaterali previsti (con la Siria, con il Libano e con la delegazione congiunta giordano-palestinese), mentre gli altri due dovrebbero seguire a distanza di quattro-cinque giorni ciascuno.

Il governo israeliano ha inoltre sostenuto, in un comunicato, che gli arabi stanno cercando di dare ai negoziati le caratteristiche di una Conferenza internazionale e che evitano sistematicamente qualsiasi contatto diretto con Israele, limitandosi ad esprimere le loro posizioni ai soli Stati Uniti.

La richiesta di intavolare negoziati «sfasati» nel tempo con ciascuna delegazione - ha dichiarato a sua volta il viceministro Benyamin Nethanyahu - è quindi determinante per garantire il loro buon esito. I delegati israeliani saranno abilitati a svolgere a Washington solo uno o due incontri al massimo, perché poi i negoziati dovranno trasferirsi «in Medio Oriente o in una zona limitrofa». Su un punto solo Shamir ha ceduto alle richieste formulate nei giorni scorsi dal segretario di Stato americano James Baker: in questi incontri Israele è disposto a discutere non solo di questioni procedurali, ma anche di contenuto.

Le decisioni del governo di Gerusalemme - che, proponendo un rinvio di cinque giorni rispetto alla data indicata in origine dagli Stati Uniti, ha inteso protestare per il tono perentorio dell'invito americano - sono state subito criticate sia in Israele sia nei Territori occupati. L'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin, un dirigente laburista, ha sostenuto che «ancora una volta Shamir si impunta più sulla forma che sulla sostanza», mentre la signora Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione dei Territori, ha affermato che «è chiaro che il governo israeliano cerca di guadagnare tempo».

Secondo rivelazioni diffuse ieri da due scrittori statunitensi - Janet e John Wallach, autori di una biografia di Yasser Arafat - la Ashrawi conoscerebbe personalmente il premier israeliano per averlo incontrato ripetutamente assieme con l'esponente palestinese Faisal Husseini. Lo scopo degli incontri - una cinquantina, nel massimo segreto, avvenuti in parte nell'abitazione di Shamir nel quartiere residenziale di Rehavia a Gerusalemme - sarebbe stato, da parte israeliana, quello di creare una leadership palestinese locale alternativa all'Olp.

Le decisioni del governo israeliano sono state salutate come una vittoria personale del ministro degli Esteri David Levy, che nella seduta del gabinetto ristretto è stato impegnato in un duro confronto con lo stesso Shamir e con il ministro della Difesa Moshe Arens, i quali volevano condizionare una qualsiasi risposta israeliana al ricevimento di esplicite garanzie americane su un prossimo trasferimento dei negoziati in Medio Oriente. Attraverso adeguate fughe di notizie, Levy ha fatto sapere di aver vivamente rimproverato Shamir per non aver colto al volo la proposta avanzata a Madrid dall'allora ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin di svolgere i negoziati bilaterali a Cipro, e per averlo perfino schernito chiedendogli se preferisse il settore greco o quello turco. Adesso, hanno detto alcuni ministri al termine della seduta, Israele vedrebbe di buon occhio negoziati a Losanna.

Filippo Donati

WASHINGTON

«Ormai tutto è pronto»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti si sono opposti al rinvio dei negoziati sul Medio Oriente sollecitato da Israele. La portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha dichiarato che la data del 4 dicembre per la convocazione a Washington delle parti interessate non può essere cambiata. I locali allestiti per le trattative bilaterali tra Israele e arabi, ha proseguito la portavoce, saranno aperti dal 4 dicembre per chi voglia partecipare. «Un rinvio - ha spiegato - non sarebbe appropriato, dal momento che il Libano e la Giordania hanno già accettato la data proposta». Palestinesi e siriani hanno posto condizioni per accettare mentre Israele, che sin dall'inizio aveva espresso riserve tanto sulla sede quanto sulla data del negoziato, ha annunciato ieri, per bocca del portavoce di Shamir, di essere disponibile solo dopo il 9 dicembre. [Ansa]

Un poliziotto tiene a bada una folla di palestinesi ieri a Gerusalemme (FOTO EPA)

LIBIA

Tripoli deve «rivelare ciò che sa», indenizzare i parenti e ripudiare il terrorismo

Doppio ultimatum al Colonnello

Washington e Londra: consegni i killer di Lockerbie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un documento congiunto, Usa e Gran Bretagna hanno chiesto ufficialmente alla Libia di consegnare i due presunti responsabili dell'attentato di Lockerbie e di risarcire le famiglie delle 270 vittime. La Francia, che accusa i libici dell'abbattimento di un suo aereo, si è associata a una terza parte del documento, nella quale si intima al governo di Tripoli di rinunciare a ogni forma di terrorismo. Il documento non specifica quali contromisure verranno assunte se la Libia non si adeguerà a queste richieste, anche se un funzionario del governo inglese ha ripetuto che «nulla viene escluso».

Lo scorso 14 novembre, con una decisione simultanea, Usa e Gran Bretagna hanno accusato due libici di aver organizzato l'attentato del 21 dicembre '88 al volo «Pan Am» 103, che faceva rotta tra Francoforte e New York ed esplose sopra la cittadina di Lockerbie in Gran Bretagna. Nel formalizzare l'accusa, i due governi hanno specificato che Abdel Baset Ali Mohamed al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fhimah sono agenti dei servizi di informazione libici, che hanno agito per conto del loro governo. Separatamente, la Francia aveva già spiccato sei mandati di cattura per altrettanti funzionari del governo libico, accusati di aver fatto esplodere un aereo diretto a Parigi sul cielo del Nord Africa otto mesi dopo Lockerbie. In quel caso le vittime furono 170.

Il governo libico ha sempre negato sia la propria responsabilità nei due attentati, sia, più in generale, ogni suo coinvolgimento, a qualsiasi livello, in atti di terrorismo. Ma Usa, Gran Bretagna e Francia non hanno mai preso sul serio questa protesta di innocenza e, ritenendo che i responsabili dei due attentati siano rifugiati in Libia, considerano già questa una grave forma di coinvolgimento. Nel chiedere, come fa il documento nella sua terza parte, che la Libia «provi la sua rinuncia al terrorismo con atti concreti», è come chiedere una confessione impossibile.

La parte anglo-americana del documento, che si riferisce a Lockerbie, chiede che la Libia «riveli tutto quello che sa» e «accetti la sua responsabilità per le azioni dei suoi due funzionari», li consegni e accetti di pagare le spese dei danni causate dall'attentato. «Noi ci aspettiamo - dice il documento - che la Libia si conformi a queste richieste prontamente e integralmente».

Nelle scorse settimane, sia il governo americano sia quello inglese hanno detto di non escludere rappresaglie militari nel caso di una risposta negativa della Libia, anche se - hanno fatto capire i portavoce - è più probabile, almeno in una prima fase, l'adozione di sanzioni economiche da parte della comunità internazionale. Usa e Gran Bretagna sembrano intenzionati a fare adottare dall'Onu una risoluzione che imponga l'embargo al petrolio libico.

Da Mosca, però, è venuta una nota di cautela. Il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che l'Urss è pronta a partecipare a una commissione di inchiesta internazionale, perché «occorre indagare a fondo prima di parlare di colpe di persone o di Stati».

Paolo Passarini

Per l'Irangate

Incriminato l'ex capo Cia in Italia

WASHINGTON. Duane Clarridge - il «capostazione Cia» a Roma all'epoca della tragedia di Ustica, che secondo fonti americane inviò esperti nella Sila ad esaminare i resti del Mig libico caduto ufficialmente il 18 luglio 1981 - è stato incriminato da un gran giurì federale per aver giurato e dichiarato il falso in sette occasioni, di fronte al comitato investigativo del Congresso e ad una commissione speciale della Casa Bianca, circa una spedizione segreta di armi in Iran nel 1985. Torna alla ribalta dunque lo scandalo Iran-contras e Clarridge, 59 anni, è nei guai in particolare per aver dichiarato di non aver saputo che la spedizione riguardava anche missili Hawk. Il magistrato inquirente Lawrence Walsh, incaricato di scavare a fondo nella vicenda dell'Irangate, è convinto che fu Oliver North in persona ad avvisare Clarridge (il secondo «top official» della Cia chiamato in causa da Walsh quest'anno) del contenuto della spedizione sei giorni prima.

Secondo l'accusa, North - il colonnello protagonista della vendita clandestina di armi all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi americani, il cui ricavato fu dirottato agli anti-sandinisti del Nicaragua - informò l'ex agente di Langley dell'invio di «equipaggiamento militare» e quindi dei missili Hawk a Teheran nel corso di un pranzo di lavoro avvenuto nel ristorante «Charlie's place» di Mclean in Virginia.

Clarridge sostiene di non aver mai avuto l'informazione. Nella deposizione resa al comitato dei servizi segreti del Senato il 2 dicembre 1986, l'ex capo Cia di Roma disse non solo di non sapere che la spedizione includesse «materiale militare», ma dubitò anche che lo stesso North ne fosse a conoscenza: «Non posso dire con certezza che North sapesse». Clarridge, ex dirigente delle operazioni europee della Cia dopo aver diretto la divisione Cia in America Latina, ha già mobilitato il noto avvocato di Baltimora William McDaniel. [e. st.]

GRAN BRETAGNA

Carol Thatcher citata. Ha evaso la tassa inventata dalla madre

Tradimento fiscale per Maggie La figlia non paga la poll tax

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un lungo ritardo, forse, più che un rifiuto. Ma ieri Carol Thatcher, figlia della signora ex premier d'Inghilterra, è finita sulle prime pagine dei giornali per essere stata citata in tribunale a causa della poll-tax, l'impopolare tassa locale che un anno fa è costata la carriera, anzi la poltrona di Downing Street, all'augusta genitrice.

Un inconscio rifiuto psicologico della troppo energica e ingombrante madre? Una sottile vendetta del destino? Gli psicologi si divertiranno a spiegare questo singolare «caso» che sta scandalizzando mezza Inghilterra. Per adesso, la vendetta è impersonata dal Comune di Hammersmith e Fulham (nella periferia residenziale di Londra, dove Carol abita in una villetta bifamiliare) che è retto da un'amministrazione laborista, dal partito che strenuamente si è battuto per mesi per l'abrogazione della odiata poll-tax, motivo anche di violente manifestazioni di protesta in tutto il Paese. «E' veramente un peccato che miss Thatcher non abbia dato il buon esempio» ha sibilato velenoso il portavoce del «municipio rosso».

Carol Thatcher era stata citata, dunque, per non aver risposto ai ripetuti solleciti che le ingiungevano di pagare 247 sterline (poco più di mezzo milione) di poll-tax. Carol ha 37 anni, è alta, capelli lunghi, d'aspetto giovanile, lavora come giornalista «free-lance», indipendente, dopo essere stata «allontanata» da un giornale per l'invidia dei colleghi. Il primo avviso di pagamento l'aveva ricevuto in tarda primavera, poi le era arrivato un sollecito in estate, nel periodo delle vacanze, infine la citazione a comparire in tribunale quest'autunno se non avesse provveduto a pagare. E alla fine, Carol Thatcher si è decisa a fare la buona cittadina, a seguire, anche se tardivamente, gli insegnamenti di mamma Maggie: «Pagate le tasse per tempo».

Ha quindi versato i soldi per la poll-tax, ma ha fatto finta di dimenticarsi della somma reclamata dal Municipio per le spese legali della citazione. Una miseria di 32,32 sterline (meno di 70 mila lire) a causa della quale però ieri è finita sui giornali che hanno scoperto così la sua colpa di contribuente ribelle, o almeno recalcitrante.

Sfoderando un caratterino forgiato con la stessa tempra di quello della madre, Carol Thatcher ha respinto seccamente l'assalto dei colleghi cronisti. «Il Municipio ha sguinzagliato gli ufficiali giudiziari per il mancato pagamento delle spese legali: come reagisce?» le è stato chiesto. E lei di rimando: «Aspetto che mi scrivano, penso di non essere la sola in questa situazione». Ma alla fine, ieri pomeriggio in extremis, scortata dai cronisti fin dentro l'ufficio postale, Carol si è decisa a inviare al Comune un assegno di 32 sterline. Un po' meno del dovuto, ma magnanimo il Municipio ha deciso di chiudere il «caso» anche se mancano gli spiccioli.

Resta il fatto che col cognome che porta Carol Thatcher avrebbe dovuto dare il buon esempio. «Che cosa penserà la mamma?» le hanno chiesto i cronisti. E lei secca: «Non gliene frega un cavolo» usando anzi un'espressione scurrile. In questi giorni, mamma Thatcher si trova in Kuwait dove ha ricevuto una medaglia di ringraziamento per la sua opera nella guerra del Golfo. E fra gli sceicchi del petrolio spera anche di raccogliere finanziamenti per la sua «fondazione». Quanto alla poll-tax, il governo Major si prepara a raccogliere l'ultimo pagamento, perché ha mandato in pensione l'aborrita tassa comunale prima delle prossime elezioni legislative.

Paolo Patruno

OLANDA

Risparmio e ecologia

La regina viaggerà in autobus

L'AJA. La regina Beatrice d'Olanda, da tempo su posizioni ecologiste, ha deciso di effettuare la maggior parte dei suoi spostamenti in autobus, anche se in questo caso si tratta, ovviamente, di un automezzo regale.

Al palazzo di Noordeinde, ha reso noto un portavoce della corte, sono state consegnate oggi alla regina le chiavi di un lussuoso autobus colore blu reale, con tappezzerie scelte da lei stessa. Il veicolo servirà a sostituire il corteo di automobili con cui si sposta normalmente la regina e servirà a propagandare l'uso del mezzo pubblico rispetto a quello privato.

L'autobus, che può accogliere 20 persone, ha un motore «verde», con marmitta catalitica e accetta solo benzina senza piombo. L'hanno realizzato tre aziende olandesi: i costruttori automobilistici Daf e United Bus e la società dei trasporti pubblici Streekvervoer Nederland. [Ansa]

Esplode la rabbia di Phnom Penh, gli uomini di Pol Pot devono fuggire di nuovo all'estero

«Impiccate il boia khmer»

Khieu Samphan sfugge al linciaggio

PHNOM PENH. Una folla inferocita ha tentato di linciare il leader dei khmer rossi Khieu Samphan - tornato ieri in Cambogia secondo gli accordi di pace di Parigi - e lo ha costretto a ripartire ferito e sanguinante per Bangkok. La folla che ha fatto irruzione nella sua villa aveva già appeso una corda a un grande ventilatore, nella stanza dove Khieu aveva cercato rifugio. «Vi prego, aiutatemi, vi prego, non allontanatevi», ha supplica il leader dei khmer rossi rivolto a due fotoreporter stranieri entrati nella stanza con i dimostranti. Solo il fermo intervento di alcuni ufficiali di polizia gli ha salvato la vita.

La rabbia e l'odio covati per tredici anni sono esplosi appena Khieu ha rimesso piede sul suolo nazionale. Migliaia di studenti in attesa davanti all'aeroporto Pochentong di Phnom Penh hanno bloccato il corteo di auto che, di prima mattina, era andato a prenderelo. I giovani gli hanno gridato «assassino» e «traditore» per il ruolo avuto negli anni di terrore del dittatore Pol Pot, fra il 1975 e il 1978.

Khieu Samphan era allora il presidente della Kampuchea democratica, come veniva chiamata la Cambogia, ed era l'deologo del disegno criminale di Pol Pot che voleva trasformare il Paese in una grande campo di sterminio pur di realizzare il suo comunismo utopico.

Preceduto il 10 novembre dal ritorno tranquillo del «macellaio» di Pol Pot, Son Sen, Khieu riteneva di non correre rischi e aveva detto di non essere preoccupato per la sua sicurezza.

Ma Phnom Penh gli ha riservato una accoglienza fortemente ostile, aizzata probabilmente dal governo filovietnamita di Hun Sen con il quale i khmer rossi sono stati in guerra per tredici anni.

Superate le proteste studentesche all'aeroporto, Khieu, 60 anni, ha raggiunto la villa nel centro della capitale assegnata a lui e a Son Sen come sede dei due rappresentanti dei khmer rossi in seno al consiglio supremo nazionale della Cambogia - il governo provvisorio affidato dall'Onu alla presidenza del principe Norodom Sihanouk fino alle elezioni generali del 1993. Migliaia di persone armate di pietre, bastoni e sbarre di ferro sono subito accorse nella zona e hanno cinto d'assedio la villa tumultuando e lanciando invettive.

Molti gridavano il loro odio per aver perduto fratelli o parenti ad opera dei khmer rossi che, secondo le accuse, avrebbero massacrato per lo meno un milione di persone. «Le sue mani grondano del sangue dei cambogiani», ha gridato un uomo; molti sono passati dalla furia alla disperazione, scoppiando in lacrime; diverse persone, fra cui due giornalisti giapponesi, sono rimasti feriti. «Ridammi i miei genitori» urlavano alcuni dei giovani, che sono scoppiati in singhiozzi vedendo il volto impassibile del leader khmer: «Vivrò qui per molto tempo, sono felice di essere tornato», aveva detto l'esponente khmer a un giornalista cinese, al suo arrivo all'aeroporto di Phnom Penh.

Le forze di polizia erano in assetto antisommossa ma non intervenivano.

Improvvisamente cento dimostranti si sono staccati dalla folla e hanno invaso la villa saccheggiando, incendiando e distruggendo quanto era a portata di mano.

La folla all'esterno incitava alla violenza. «Uccidetelo», urleva. Uno degli invasori ha riferito che si è messo alla ricerca di Khieu e lo ha scoperto nascosto in un armadio. L'uomo ha raccontato di averlo tirato fuori e di averlo colpito al viso fino a farlo grondare sangue. Il leader khmer è stato visto uscire dalla villa barcollante insieme a Son Sen, anche lui ferito. Poliziotti e militari li hanno salvati facendoli salire su un mezzo blindato che li ha trasportati all'aeroporto, da dove i due sono partiti con un aereo speciale per Bangkok.

Il primo ministro Hun Sen si è recato sul luogo degli incidenti e ha invitato la popolazione a disperdersi.

Hun Sen, secondo gli accordi di pace di Parigi, avrebbe dovuto assicurare la protezione del ritorno dei leader khmer, ma nei giorni scorsi aveva denunciato di non avere i mezzi necessari per controllare l'odio popolare.

L'accordo di pace, dopo questo episodio, appare in pericolo; rinviata, per forza, quella che doveva essere la prima riunione del consiglio nazionale, il principe Norodom Sihanouk ha proposto di convocarla, d'emergenza, fuori dal Paese, nella stessa Bangkok dove Khieu è scappato. [Ansa-Agi]

Qui a fianco la folla scaglia pietre contro la sede dei khmer rossi. Nella foto grande un'autoblindo porta in salvo Khieu Samphan [FOTO EPA-AP-AFP]

INDIA

Rifiuti tossici e batteri

Bagni vietati nel sacro Gange «E' una fogna»

NEW DELHI. E' ufficiale: le foci del Gange a Calcutta sono così inquinate da rifiuti tossici e fognari, virus e batteri, da sconsigliare non solo la balneazione ma anche la sosta sulle rive. Lo afferma una ricerca del Centro di ricerche industriali di Luncknow.

Secondo lo studio, nel fiume sacro la concentrazione di piombo, cromo e cadmio è paragonabile a quella dell'estuario del fiume tedesco Ems, uno dei più inquinati del mondo. Ogni anno vengono scaricati nelle acque del «nettare dell'immortalità» circa 28,4 miliardi di metri cubici di rifiuti, anche industriali, e solo 16 delle 98 città che si affacciano sulle sue rive dispongono di una rete fognaria.

[AdnKronos]

SUD AFRICA

Da un collega arabo

Diplomatica ricattata con foto porno

JOHANNESBURG. Ricattata con foto che la ritraevano nuda, una diplomatica del Sud Africa presso l'Onu ha passato informazioni segrete sul suo Paese a un diplomatico arabo (forse egiziano), con cui aveva avuto un flirt.

La vicenda di cui è stata protagonista Lidia Van Heerden risale all'agosto scorso, ma è stata rivelata solo ieri dalla stampa di Johannesburg e confermata dal ministero degli Esteri sudafricano che, tuttavia, non ha voluto rivelare l'identità dell'arabo. La Van Heerden venne sospesa dall'incarico di terza segretaria della missione sudafricana al Palazzo di Vetro, quando l'intelligence di Pretoria trovò la conferma della sua relazione con il diplomatico che la ricattava. [Agi]

POLONIA

«I soldi sono finiti»

La polizia non paga più le bollette

VARSAVIA. La drammatica situazione della finanza pubblica polacca ha portato anche la polizia sull'orlo del fallimento. La polizia da qualche mese non paga né le fatture del telefono né quelle del riscaldamento: le forze di sicurezza dispongono a malapena dei fondi necessari per gli stipendi degli agenti (in media 200 mila lire al mese).

Il caso più clamoroso è a Stettino, dove il locale istituto di medicina legale si rifiuta di lavorare per la polizia fino a quando questa non pagherà arretrati per 350 milioni di zloty.

Un responsabile della polizia a Breslavia ha per parte sua rivelato che se gli automezzi continuano a circolare, «lo si deve alla gentilezza delle compagnia di distribuzione che presta la benzina». [Ansa]

STATI UNITI

A Little Big Horn

Custer sconfitto Un monumento anche ai sioux

WASHINGTON. Gli indiani hanno sconfitto di nuovo il generale Custer: Little Big Horn non gli sarà più dedicato. Il Congresso ha approvato una legge presentata da un deputato indiano che modifica il nome della vallata, ora monumento nazionale, dove 115 anni fa Custer e 260 soldati furono uccisi da sioux e cheyenne: il «campo di battaglia Custer» diventerà «campo di battaglia Little Big Horn». E sarà eretto un memoriale agli indiani uccisi nella battaglia. La proposta, avanzata dal deputato Campbell, pronipote di Cavallo Nero, era stata contestata dal colonnello Custer III, pronipote del generale. Gli indiani avevano replicato: «Questo è l'unico campo di battaglia della storia ad aver preso il nome dallo sconfitto». [Ansa]

Morti a Lomé

Togo, golpe per salvare la dittatura

LOME'. Almeno tre morti e quarantuno feriti sono il bilancio provvisorio degli scontri avvenuti nelle ultime 48 ore a Lomé, capitale del Togo, fra sostenitori e avversari del governo di transizione, che ha deciso di mettere fuori legge il «Congresso del popolo togolese» (Rpt), il partito unico dell'esautorato presidente Gnassingbe Eyadema. Il braccio di ferro fra i seguaci del vecchio regime deposto e quelli che chiedono un nuovo corso democratico ha scatenato sparatorie e tumulti in diverse zone della città.

Da martedì il Togo si è spezzato in due ed è sull'orlo della guerra civile. I militari fedeli al Presidente, spogliato dalla conferenza nazionale di quasi tutti i poteri assoluti detenuti per un quarto di secolo, hanno occupato la radio e la televisione nazionali, approfittando dell'assenza del primo ministro del governo di transizione democratica, Kokou Kassigob, recatosi in Francia.

Il colpo di mano ha scatenato la reazione popolare. A Lomé si sono formate come in provincia delle milizie volontarie, sia di parte presidenziale sia di parte democratica, mentre i dimostranti in attesa del rientro del primo ministro hanno tentato invano di liberare la radio e la televisione. I militari hanno sparato e secondo la radio locale ci sarebbero stati tre morti e parecchie decine di feriti.

I militari hanno lanciato appelli ai medici e ai donatori di sangue. Dalle radio altri insorti anti-democratici hanno esortato i civili a «non aggredire i soldati». Gli scontri a fuoco si sono estesi a vari quartieri popolari di Lomé. Intanto i dirigenti dell'ex partito unico siedono in permanenza nella sede centrale dell'Rpt decisi a difenderne la sopravvivenza.

Hanno accusato il Consiglio superiore della Repubblica e il governo provvisorio di aver compiuto un atto illegale e di aver assunto «una responsabilità storica dalle conseguenze imprevedibili con l'applicazione di una legge che sa di ostracismo puro e semplice». [Ansa].

POLEMICA

FACCIA A FACCIA SUI CONTI DELLO STATO

La sfida nata da un'intervista a «La Stampa» dell'ex ministro

Duello Giannini-Pomicino «Ma bugiardo sarai tu»

Il promotore dei referendum attacca: «Cifre tutte sballate nella Finanziaria. Nascoste alcune voci del deficit»

Il responsabile del Bilancio «Ma quando eri al governo tu hai sforato di 1200 miliardi per il pubblico impiego»

Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio (sopra) e (a destra) Massimo Severo Giannini, l'ex ministro e promotore dei referendum che aveva dichiarato: «Questo Pomicino non capisce niente»

ROMA. E' stato quasi un duello d'altri tempi. Non alle sei di mattina, come avrebbe voluto la regola, ma alle sei di sera, Paolo Cirino Pomicino e il professor Massimo Severo Giannini, si sono presentati puntuali all'appuntamento. Niente armi alla mano, ma poderosi fascicoli sotto il braccio pieni di cifre, le cifre della discordia. Perché è innanzitutto sui numeri, quelli inseriti nella Finanziaria '92, che si è consumata ieri, la sfida tra il ministro del Bilancio e uno dei fondatori della Repubblica italiana, ex ministro e oggi promotore di tre dei sei referendum in programma.

Una sfida nata dopo che Giannini, in un'intervista rilasciata alla *Stampa* ad Alberto Statera, aveva dichiarato che quello di Andreotti è «il governo dei Pomicini. Questo Cirino Pomicino non capisce niente e per di più è un imbroglione, falsifica i dati economici». Il giorno successivo la reazione del ministro del Bilancio e la richiesta di una pubblica sfida. Richiesta immediatamente accolta e, in poco più di un'ora, moderata da Alberto Statera, Pomicino è riuscito a difendersi dalle accuse.

Giannini. I punti su cui si concentrano le mie osservazioni sono due. Nessuna delle previsioni stabilite dalla legge di bilancio sono state rispettate. Costantemente, ognuna delle cifre presentate, sballa. La seconda osservazione che intendo sollevare è anche più grave. Se prendiamo il passivo del bilancio, possiamo vedere come mancano voci che invece esistono nella realtà.

Ma andiamo per ordine. Iniziamo dalle cifre. L'inflazione: era fissata al 6,2% all'inizio del '90 ed è passata al 6,9%. Come mai? Il tetto: quello massimo previsto per l'89 era di 5.088 miliardi. E' stato superato fino a 8 mila miliardi. Il deficit: doveva essere di 5.088 ed è stato di 32 mila miliardi. La spesa per il personale doveva essere di mille miliardi e 500 ed è diventata di 14 mila miliardi e 400. Infine i saldi attivi di cui si parla nella relazione di bilancio: finora non li ha visti nessuno. Insomma, è un disastro.

Statera. Dunque, qual è il suo giudizio su questa Finanziaria?

Giannini. Esprime la buona volontà. Non tutti però riescono a tener fede ai buoni propositi.

Statera. E di chi è la colpa?

Giannini. La colpa è dei suoi colleghi. Ma chi è che deve trattenerli se non lui?

Pomicino. Trattenerli? E che sono, pazzi?

Giannini. E' poi molto curioso che lo Stato per undici anni non si è occupato del debito pubblico. Poi, improvvisamente ha presentato una cifra di 668 mila miliardi. In realtà, si tratta di 1.295 mila miliardi. Un'altra pratica strana è quella del Parlamento di tagliare parte delle spese obbligatorie, reimpiegando questi soldi per altre destinazioni. Insomma, si rendono disponibili spese che in realtà non lo sono.

Il Parlamento tende ad aumentare la spesa pubblica, i ministri pure. Mentre in altri Paesi il governo ha un potere di veto, da noi tutto questo manca. Il risultato è una crescita continua della spesa. Che cosa fa il ministero del Bilancio per far venir meno questo andamento contrario alle norme? Per quello che ci risulta nulla. Né funzionano i controlli. Ci sono solo quelli della Corte dei Conti che, però, hanno un valore esclusivamente formale, non sostanziale. Qual è la situazione a questo punto? Lo stesso ministro del Bilancio ha detto che bisogna fare una Finanziaria-bis.

Pomicino. Il professor Giannini dice che il ministro del Bilancio sarebbe menzognero e falsificherebbe i dati. Non ho difficoltà ad accettare il giudizio dell'ex ministro, se, però, lo estende. Forse il professor Giannini non sa che l'aumento del debito pubblico negli ultimi dieci anni è stato compreso tra il 6 e il 7%, mentre da quando è in carica questo governo è stato del 2%. Il fabbisogno negli ultimi dieci anni è stato compreso tra il 5,5 e il 3,5. Con questo governo siamo passati al 2,4 e forse arriveremo anche all'azzeramento, anche se abbiamo dei problemi con l'operazione Imi-Cariplo che potrebbe far slittare al prossimo anno il ricavato della cessione.

Statera. Insomma, è un paradiso...

Pomicino. Non mi mettere in ansia, perché poi mi intimidisco e non parlo. Le previsioni non si sono avverate, mi dicono. Nell'81 lo scostamento fu del 41%, nell'83 del 24 e nell'84 del 14. Solo nell'86 fu migliore perché fu l'anno del controchoc petrolifero. Con questo governo siamo arrivati a uno scostamento che oscilla tra il 5 e il 7%. Allora, delle due l'una: se sono un imbroglione, il ministro dell'81 è sette volte più imbroglione di me.

Voce dal pubblico. Allora è tutta una manica di imbroglioni.

Pomicino. Adesso ci arriviamo. Il documento che ho qui, e che poi offrirò in omaggio con una dedica al professor Giannini, dimostra come lo scostamento è sempre stato elevato. Bilanci complessi come i nostri hanno un'erraticità che il ministro Carli definisce come «modifiche ordinamentali». E fin quando non verranno approvate le opportune correzioni non potrà andare molto meglio. Prendiamo gli enti locali. Se non si approva la riforma, non si riuscirà mai ad evitare che alla fine dell'anno sia Pantalone a pagare.

D'altra parte, nella stagione '78-'80, quando il professor Giannini era ministro della Pubblica amministrazione, firmò il compattamento del pubblico impiego che portò un onere in più di 1.200 miliardi. Anche quella era una spesa non preventivata, ma possiamo dire che il professor Giannini fu un ministro improvvido? No, perché ha realizzato molte cose buone. Quello che è necessario è avere tutti gli strumenti necessari per effettuare le politiche di bilancio. Il governo, dunque, deve avere il potere di veto come avviene in tutti gli altri Paesi.

Statera. La legge finanziaria va abolita?

Pomicino. Sì. Bisogna tornare al vecchio metodo del bilancio annuale. Quando governo e Parlamento vogliono impegnarsi in una spesa pluriennale vorrà dire che dovranno appoggiarla ad una previsione di entrata pluriennale. Per quel che riguarda le spese obbligatorie tagliate e reimpiegate, aspetto di vederle. Io non me le ricordo e, se anche ci fossero, abbiamo un saldo netto da rispettare. Non possono essere introdotte arbitrariamente nuove spese.

Ma torniamo alle cifre. Professor Giannini, perché vogliamo andare all'Inferno? Cerchiamo di andare in Paradiso dicendo la verità. Quando sono arrivato al ministero l'inflazione era al 7%. Ora è al 6,1 e non so se l'hanno informata che nel frattempo c'è stata una guerra che ha creato una certa tensione inflazionistica.

Statera. E la Finanziaria-bis?

Pomicino. Per quel che riguarda le privatizzazioni c'è un decreto. Si tratta di un grosso sforzo, ma non è irraggiungibile se c'è la volontà politica. Chi non ha questa volontà deve però indicare come recuperare in altro modo i 15 mila miliardi. Sul condono non ho ancora capito perché nell'83 abbiamo recuperato 12 mila miliardi e oggi non dovremmo recuperarne 14 mila. Infine, manovre di aggiustamento di metà anno sono normali anche negli altri Paesi: solo che in Francia le approvano in quindici giorni, in Germania in venti e da noi ci vogliono quattro mesi.

Giannini. Ma il problema è che nel passivo non risultano alcune voci.

Pomicino. Ma quali sarebbero 'ste voci? Io, per correttezza, non ho voluto chiedere spiegazioni, ma gli esperti del professor Giannini devono essere più chiari. Non ho mai sentito di passivi non riportati in bilancio. Può darsi che la mia tecnicalità non sia sufficiente, ma qualche cosa ho studiato. Ma vorrei fare io una domanda al professor Giannini adesso. Non capisco perché lei sia uno dei firmatari dell'abolizione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Statera. Ministro, lei invece sarà a favore dell'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali, visto che i poteri confluiranno tutti al Bilancio.

Pomicino. Io al Bilancio non ho vinto un concorso. Quindi, quando questo avverrà è molto probabile che verrò mandato via. Una cosa che, devo dire, non mi sconfinfera più di tanto.

Statera. Quindi, voterà a favore?

Pomicino. Questo è un altro discorso. Io volevo, invece, sapere perché chiedere l'abolizione quando esiste una scadenza, il 31 dicembre '93, dopo la quale l'intervento non può essere più prorogato.

Giannini. Magari.

Pomicino. Come, magari? Solo dei radicali nevrotici possono chiedere la proroga, ma nessun'altra forza politica ha nel proprio programma una richiesta di questo tipo.

Giannini. E chi ci crede? Vedremo quel che accadrà nel novembre '92.

Statera. Professore, ma lei rimane convinto che i ministri dell'epoca del fascismo rubavano di meno e governavano di più?

Giannini. Non tutti, ma ce n'erano certamente di validi.

Pomicino. E con questo inno concludiamo la sfida...

Flavia Amabile

APPELLO

Giannini e Segni: finanziate i referendum

Egregio direttore,
approfittiamo dell'ospitalità del suo giornale per rivolgere a tutti coloro che credono nella iniziativa referendaria un appello a fornirci un contributo economico. Desideriamo, infatti, evidenziare che le campagne referendarie, al contrario di quelle elettorali, non dispongono di finanziamenti pubblici. Ecco perché in una campagna referendaria che intende tutelare il primato della società civile, noi ci rivolgiamo ai cittadini perché ci sostengano con il loro contributo.

Esistono tre diverse possibilità per sostenerci:

a) inviando un contributo alla raccolta di tutti i 6 referendum effettuando un bonifico sul c/c 56.318 della Banca Popolare di Milano piazza Meda 4 - Milano, di cui è titolare e garante il dott. Gianni Pasini, presidente dell'A.I.A.F., Associazione italiana degli analisti finanziari;

b) inviando un contributo alla raccolta di firme per i soli referendum elettorali effettuando un bonifico sul c/c n. 18.588 dell'Agenzia n. 4 Banca Popolare di Novara, via dei Gracchi - Roma intestato al CO.R.EL;

c) inviando un contributo alla raccolta di firme per soli referendum antipartitocratici effettuando un bonifico sul c/c n. 690.900/9.503M dell'Agenzia n. 16 della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, intestato al CO.RI.D.

La ringraziamo, così come ringraziamo tutti quelli che vorranno aiutarci.

Massimo Severo Giannini
Mario Segni

14 milioni di elettori

Domenica voto per i consigli della scuola

ROMA. Sono circa 14 milioni i potenziali elettori (12.852.000 genitori, 900 mila docenti circa, 12 mila presidi e direttori didattici, 250 mila non docenti) interessati al rinnovo dei consigli scolastici provinciali, per i quali si voterà domenica e lunedì prossimi in oltre 96 mila seggi. Nella stessa tornata elettorale saranno rinnovati anche i consigli di distretto e i consigli di circolo e di istituto, per i quali, nelle scuole secondarie superiori, voteranno anche gli studenti. Le liste presentate sono 2950, i candidati 19.321 e i posti da assegnare 2859. [Ansa]

Il 5 dicembre Andreotti risponderà alle interrogazioni sullo scontro fra Quirinale e Csm

Cossiga, la guerra è su quattro fronti

Investiti Consulta, Tribunale dei ministri, Parlamento
E intanto il Comitato esaminerà le richieste d'accusa

ROMA. Andreotti ha deciso di rispondere il 5 dicembre, alla Camera, alle interrogazioni sullo scontro Cossiga-Csm e sui «dossier» che il Presidente userebbe. Lo stesso Csm ha deciso ieri, all'unanimità, di rivolgersi alla Corte Costituzionale perché stabilisca chi ha ragione. Sempre ieri, la Procura della Repubblica di Roma ha inviato al «tribunale dei ministri» l'autodenuncia di Cossiga per la vicenda «Gladio», mentre l'apposito Comitato parlamentare si prepara ad esaminare le varie richieste di mettere il Presidente della Repubblica in stato di accusa per attentato alla Costituzione. In aggiunta, martedì 3 c'è lo sciopero dei magistrati, inizialmente proclamato in polemica con Cossiga.

Nel giro di poche ore, si è messo in moto un complesso meccanismo che coinvolge su quattro fronti vari organismi e che punta ad un unico obiettivo: esaminare la correttezza dei comportamenti di Francesco Cossiga come ex ministro e come Presidente della Repubblica.

Tutto avviene alla vigilia della Conferenza nazionale della democrazia cristiana, che si apre oggi a Milano per durare sino a domenica. Un appuntamento nato per discutere della riorganizzazione del partito ma dal quale potrebbe emergere anche una presa di posizione su Cossiga.

Ieri, a Montecitorio, circolavano le voci più disparate. Una attribuiva al presidente della dc, De Mita, la volontà di fare oggi a Milano un discorso per chiedere le dimissioni di Cossiga. Ma l'interessato, in serata, ha smentito seccamente.

Certo, i democristiani sono furibondi, specie dopo la sconfitta di Brescia, di cui attribuiscono una parte di responsabilità alle «picconate» di Cossiga. «Tra qualche giorno se ne andrà» profetizzava ieri Flaminio Piccoli, a proposito del Presidente della Repubblica. Ma, se non lo chiede ufficialmente la dc, non si capisce come Cossiga possa essere indotto a lasciare il suo posto. Sino ad ora ci sono i «verdi» che hanno chiesto a Cossiga di dimettersi, il radicale Pannella e l'indipendente di sinistra, Onorato, che ne hanno chiesto la messa in stato di accusa e il pds che lo farà la prossima settimana.

Sono solo partiti di opposizione ma, va detto, gli argomenti che hanno scelto per criticare i comportamenti del Presidente della Repubblica, sembrano trovare una più vasta udienza. In particolare, sembra avere provocato in tutti allarme o, quantomeno, serio sconcerto, l'affermazione di Cossiga (poi da lui smentita) di volere usare «dossier» dei servizi segreti per far pressione su partiti politici.

«La cosa è enorme - sostiene il socialista Giacomo Mancini - e vorrei anche sapere a che titolo il Presidente della Repubblica convoca al Quirinale i capi dei servizi segreti». Che è esattamente quello che il sen. Onorato ha chiesto ieri al governo con una interrogazione. Se c'è grande e rabbiosa agitazione in casa dc, c'è fermento anche in casa socialista. La sberla di Brescia sembra aver provocato una scossa.

Oggi si riunisce l'esecutivo del partito. «O si dimissiona Cossiga entro gennaio, oppure alle prossime elezioni politiche aspettiamoci la lega quale partito di maggioranza relativa» pronosticava ieri Felice Borgoglio, a nome della sinistra. «Fare il partito del Presidente non paga più. Il caso Cossiga sta diventando dirompente», sosteneva Borgoglio, anticipando gli argomenti della discussione di oggi.

E' proprio quello che i democristiani vorrebbero sentirsi dire direttamente da Craxi il quale, invece, oggi confermerà che se c'è una manovra contro Cossiga, cadrà subito il governo. E la dc sarà delusa, perché per prendere qualsiasi decisione su Cossiga, deve avere dalla sua parte anche gli alleati socialisti. E' tutta qui la partita che si sta giocando in queste ore. E, nell'ambito di questo gioco sotterraneo, diventa interessante quel che ha detto ieri Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio e ministro della Giustizia, già vicesegretario del psi.

Interessante, innanzitutto, perché è la prima voce di un dirigente socialista di prima linea che si ode dopo le ultimissime iniziative cossighiane ed è una voce che non pare d'accordo col Presidente. L'«autodenuncia» sembra a Martelli «in qualche modo paradossale». Martelli ricorda il «venerdì nero» di un anno fa per dire che sarebbe stato meglio affrontare in Parlamento il problema «Gladio» allora. «Si sarebbe, probabilmente, evitata questa confusione di mosse e contromosse e anche questo logorio delle istituzioni sottoposte a così tante tensioni. La sfida di Cossiga è paradossale». E sembra una presa di coscienza sui rischi che corre anche il psi, a legarsi troppo strettamente a Cossiga e ad assecondarne le mosse.

Alberto Rapisarda

Il psi alla dc: non tollereremo nessuna manovra anti-Quirinale

Giulio Andreotti: il 5 dicembre risponderà alla Camera sullo scontro fra il presidente Cossiga e il Csm

Un consiglio per il Presidente

Parte l'istruttoria sul caso-Gladio

ROMA. La Procura di Roma dopo quarantott'ore di esame ha deciso ieri che la «cospirazione politica» autodenunciata da Francesco Cossiga non è un reato presidenziale, di quelli previsti dall'articolo 90 della Costituzione - alto tradimento o attentato alla Costituzione - che sono di competenza del Parlamento. Semmai è un reato ministeriale, commesso quando Cossiga era a palazzo Chigi o al Viminale. E allora l'incartamento va al tribunale dei ministri, detto Collegio per i reati ministeriali, che ha sostituito l'Inquirente: tre magistrati eletti a sorte che dovranno ora iniziare la loro istruttoria.

I tre - Roberto Speranza, Giuseppe Bozzi e Giovanna De Virgiliis - hanno 90 giorni di tempo per studiare tutti i documenti del processo Gladio: quattro armadi pieni zeppi di carte, che comprendono stralci del memoriale di Aldo Moro, documenti dei servizi segreti, atti pubblici, testimonianze. Il tribunale ha anche la possibilità di ascoltare il signor Francesco Cossiga, a norma di nuovo codice.

Alla fine - ma il termine dei tre mesi non è perentorio - il tribunale presenterà alla Procura le sue conclusioni, non impugnabili: archiviazione o richiesta al Parlamento per procedere contro l'ex ministro e attuale capo dello Stato.

La lettera partita dal Quirinale alla volta del procuratore capo di Roma, Ugo Giudiceandrea, insomma, ha innescato un procedimento giudiziario di portata straordinaria. Con tutte le modifiche del caso, è un nuovo caso Lockheed nella storia della Repubblica.

Di Francesco Cossiga si sono occupati ieri anche i giudici eletti nel Consiglio superiore della magistratura. Il conflitto tra il capo dello Stato, che presiede anche il Consiglio superiore della magistratura, e i giudici ha avuto una pausa ieri: il plenum del consiglio ha deciso di esaminare meglio la questione, rinviando il problema al chiuso della commissione Riforma. A questo gruppo ristretto, il compito di valutare se è proponibile un ricorso del Consiglio superiore della magistratura alla Corte Costituzionale.

Una «baggianata». Così Cossiga aveva definito, poco tempo fa, quest'eventuale ricorso alla Consulta. Ieri ha autorizzato la discussione del plenum sul problema. E in serata il Quirinale ha diramato una nota dove si annuncia che «preso atto che con questa decisione il Csm è tornato sull'ipotesi di ricorrere alla Corte Costituzionale, si asterrà dall'inviare al Parlamento il preannunciato messaggio».

Niente messaggio di Cossiga alle Camere, quindi, per «non interferire in alcun modo sulla scelta da parte del Csm». Però restano in piedi tutte le riserve del Presidente, naturalmente.

Saranno i giudici della Consulta, forse, a stabilire «chi» decide di cosa deve discutere il plenum del Consiglio superiore della magistratura. I componenti del Csm, infatti, ritengono di doversi autogestire. Cossiga rivendica le sue prerogative. E il problema non è tanto procedurale, quanto di sostanza: il pds, infatti, nella sua ipotesi di denuncia contro Cossiga, punta l'attenzione in parte anche sugli interventi del Presidente in sede di Consiglio superiore della magistratura.

Occhetto, nelle sue dichiarazioni, ha voluto sottolineare che il Quirinale, grazie al suo potere di veto, avrebbe vietato ai giudici eletti nell'organo di autogoverno di discutere proprio i casi scottanti come Gladio, la massoneria bolognese e la vendita di armi alla Libia.

Francesco Grignetti

Stato civile di Torino

28 NOVEMBRE 1991

NATI - **Di Nunzio** Simone; **Romano** Simone; **Borghetto** Marco; **Foldemani** Isabella Lucia; **Celeste** Federica; **Morela** Noemi; **Luciani** Emanuele; **Nazha** Zanil; **Porcu** Agnese; **Farina** Luana; **Fausti** Gabriele; **Di Stefano** Manuela; **Scopelliti** Milena; **Campana Giusti** Simona; **Sposari** Katia; **Nicastro** Ilaria; **Ciociola** Chiara; **Vallino** Cristina; **Robaldo** Andrea; **Manias** Davide; **Scanferla** Sara; **Caudera** Sara; **Nuvolone** Mattia; **Barbiero** Ivan; **Pagliaro** Gabriella; **Saggese** Roberta; **Piperis** Luca; **Vetralla** Alessandra; **Delta** Paolo; **Folliolley** Elisabetta; **Petrucci** Giulia; **Balocco** Chiara; **Manetti** Marianna Cecilia; **Lestieri** Laura; **Lo Gioco** Alice; **Ciccone** Sara; **Grimaldi** Matteo; **Macciotta** Alessandra; **Versaci** Valentina; **D'Avola** Carlotta; **Salerno** Stefano; **Tortorato** Francesca; **Pattoglio** Margherita; **Migliette** Matteo; **Bosco** Denise; **Scavarda** Laura; **Rovea** Emanuel; **Prelle** Emiliano; **Oliva** Marco Giuseppe; **Magno** Thomas; **Grosso** Clara; **Grosso** Carolina; **Galisi** Simona; **Oliva** Silvia; **Prelato** Loris Sisto.

MORTI - **Ugazzi** Renzo, di anni 82, nato a Orbetello, pens., abitante in via [illegible] 31; **Puca** Ada in Mellone, a. 77, Casagiove, pens., via Cibrario 29; **Bona** Adele ved. Calvo, a. 84, Lesa, pens., strada del Nobile 8; **Cardini** Bice, a. 69, Omegna, pens., via Casalini 14; **Torrione** Giovanni Battista, a. 83, Torino, pens., strada Settimo 100/15/1.

Deceduti in ospedale: **Bianco** Giovanni, a. 84, Moncestino, pens., Molinette; **Bolotti** Maria Pia, a. 73, Torino, V.G. Bruno 9 (M.I.), casal.; **Lo Cicero** Anna in Giangrande, a. 79, Morcasale, pens., Giovanni Bosco; **Lavezza** Ercole, a. 78, Torino, architetto, Martini; **Restaeri** Marcello, a. 58, Montorio al Vomano, Giovanni Bosco; **Bellotto** Bice in Bertotto, a. 86, Sovramonte, casal., Maria Vittoria; **Di Terlizzi** [illegible] ved. Dileo, a. 78, Bisceglie, pens., Giovanni Bosco; **Gino** Elia Maria, a. 27, Chieri, commerciante, Amedeo di Savoia; **Chiantia** Antonino, a. 28, Rivoli, operaio, Amedeo di Savoia; **Lucchini** Aldina, a. 93, Aulla, pens., Martini; **Leone** Vittorio, a. 57, Taranto, pens., Martini; **Primatto** Giovanni, a. 64, Moncalieri, Commerciante, Giovanni Bosco; **Cambiolo** Francesco, a. 80, Caltagirone, pens., Giovanni Bosco; **Mosca** Savino, a. 63, Canosa di Puglia, pens., Giovanni Bosco; **Getto** Alberico, a. 70, Melfi, pens., Mauriziano; **Genovese** Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Seghesio** Celestino, a. 74, Dogliani, pens., Martini; **Baravalle** Antonietta ved. Marengo, a. 82, La Carlota (Argentina), pens., c.so Casale 58; **Rizzoli** Basilio, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Colombo** Enrico, a. 83, Torino, pens., Martini; **Portas** Jolanda ved. Puddu, a. 81, Tonara, pens., Giovanni Bosco; **Prestipino** Pietro, a. 88, Novara di Sicilia, pens., S. Vito; **Faraudo** Angela, a. 89, Cumiana, relig., Cottolengo; **Piuri** Ermenia, a. 91, Saronno, relig., Cottolengo; **Mollica** Rosaria ved. Latorre, a. 71, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Sogno** Vittorio, a. 85, Crescentino, pens., Mauriziano; **Pasotto** Beppino, a. 53, Adria, pens., V.G. Lulli 45 M.I.; **Crucitti** Filippo, a. 52, Reggio Calabria, impiegato, Molinette; **Caldera** Alessandro, a. 70, Milano, pens., Maria Vittoria; **Cagnasso** Fiorino Angelo, a. 82, Lequio Berria, pens., Molinette; **Leonardo** Carmelina ved. Orestano, a. 87, Palermo, pens., S. Vito; **Ciglioia** Flavio, a. 84, Brindisi, pens., Mauriziano; **Avondo** Francesca ved. Pignot, a. 92, Bra, pens., Mauriziano; **Meddeb** Miriam, giorno 1, Torino, infante, Mauriziano.

Nati 55 - Morti 38

Quarta Rete Tv e **Videonord** partecipano al lutto del dott. Riccardo Caldara per la scomparsa del padre

Alessandro Caldara

— **Torino**, 27 novembre 1991

Davide Boscaini, Tonino Greppi, Dario Mazzoleni, Roberto Nepote e **Ottavio Zanotti** sono affettuosamente vicini a Riccardo e famiglia per la scomparsa del padre

Alessandro Caldara

— **Torino**, 27 novembre 1991

Carla e **Franca Momigliano**, con profondo dolore e rimpianto infinito, annunciano la morte della loro mamma

avv. Sandra Lattes ved. Momigliano

Con loro la piangono le sue adorate nipotine **Chiara** e **Mariella**, i consuoceri **Fernanda** e **Ugo Agosto**; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. ore 10 dall'Ospedale Gradenigo via Ricasoli 7.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Lilla Ernesto Aida Mario e figli addoloratì piangono la zia **SANDRA**.

Sandra B. affettuosamente.

La zia **Giuditta** partecipa affettuosamente.

Sono affettuosamente vicini **Ada, Adriano, Agnese** e **Sergio, Anna** e **Roberto, Angela, Bruna, Gianni, Maria Teresa** e **Giorgio, Nini** e **Riccardo, Adriana** e **Giorgia, Maria** e **Giampaolo, Vanna** e **Fernando, Vince** e **Carlo, Anna Moncada**.

Gli amici **Fega** e **Fusch** partecipano addoloratissimi.

Giovanni Di Pasquale partecipa sentitamente al dolore di Carla e Franca per la scomparsa della **MAMMA**.

Lo **Studio** dell'avv. **Carla Momigliano** partecipa al suo dolore.

Lele Eva Beppe Dadà affettuosamente vicini a Carla e Franca piangono commossi la carissima **CUGINA**.

Alessandra Vitali Rosati addolorata è affettuosamente vicina a Carla e Franca per la scomparsa dell'indimenticabile **MAMMA**.

Il **Soroptimist Club Torino** avrà sempre nel cuore

Sandra Momigliano Lattes

socia fondatrice

— **Torino**, 27 novembre 1991

Nell'affettuoso ricordo della carissima zia **SANDRA, Walter, Franca, Giacomo, Patrizia, Daniele, Laura** e le loro famiglie sono vicine, con tanto bene, a Carla e Franca.

Lidia Elena Ghiron partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Aurora, Clotilde, Giuliana, Luisa e **Valeriano** sono affettuosamente vicini a Carla.

SANDRA non ti dimenticherò mai. **Nenè**.

Carissima indimenticabile **SANDRA**. L'affetto di sempre ti terrà viva nella nostra mente e nei nostri cuori. **Igi** con tutti i **Tomasinelli** - **Mia**

Zaira e famiglia partecipano al dolore di Carla e Franca.

Lisetta ti ricorderà sempre.

Carlo Alberto Ugona con **Andrea, Luca** si stringono in un abbraccio fraterno a Carla e Franca nel ricordo della signora **SANDRA**.

Affettuosamente vicini a Carla e Franca gli amici:
Graziella Alberti
Umberto Antonelli
Maria Pia Astore
Antonio Ciliento
Giorgio Cottrau
Giovanni Di Pasquale
Vanna Gerelli
Laura Gastaldi
Enzo Macchiavello
Sandra Mamini
Giancarlo Monge
Hans Franze Pantazzi
Minuccia Carla Papini
Elio Paola Pierre Humbert
Evasio Revelli
Enzo Silvestro
Adriana Zurletti

Ulrico Cele Annepia di Aichelburg partecipano commossi.

Marcella Morello e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Franca.

La **Fondazione Fidapa** partecipa al dolore della presidente Carla Momigliano per la perdita della **MAMMA**.

Luisa e **Mario** piangono la perdita della cara amica **SANDRA**.

Sergio e **Luci Aldo Rosi** e figli si stringono commossi a Carla Franca Chiara e Mariella con profondo affetto.

Rina e **Carlo Mussa** sono vicini a Carla e Franca nel rimpianto della carissima **SANDRA**.

Le **amiche** dell'**A.N.D.E.** ricordano con affetto **SANDRA**.

Gatti, Beni e famiglia sono fraternamente vicini a Carla e Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. cav. Gino Cotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Alda**, la figlia **Maria** e parenti tutti. Funerali venerdì 29-11-1991 ore 15 in Frassineto Monf.to (Al). La famiglia ringrazia per la fraterna assistenza il prof. Massimo Fazio ed il dott. Luciano Nagri. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Marco Giovanni Rita Magnani ricorderanno con grande affetto

Gino Cotti

— **Torino**, 28 novembre 1991.

Zia **Rosina**, cugini **Anna, Ugo Alma** e famiglie partecipano commossi al dolore di Alda e Maria.

Siamo vicini con affetto a Maria e alla mamma: **Cinzia, Guido, Simonetta, Marina, Mavi, Giulio**.

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio è mancata

Giuseppina Tozzini ved. Vercelli

Lo annunciano il figlio **Giuliano** con **Marisa**, nipoti **Aroldo** con **Clara** e **Federico, Antonella** con **Claudio** e **Lorenzo**. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Rossi per le cure e la grande disponibilità. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Gabiano Monferrato (AL) venerdì 29 c.m. alle ore 14,45.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Paola Deglovanni ved. **Tozzini** coi figli **Italia, Bruno, Ugo** e rispettive famiglie piangono la loro carissima **PINA**.

Le cugine **Maria, Lina** e nipoti **Gianni, Giorgio Tove** ricordano con affetto la cara **PINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Antonio Ciano

Lo annunciano con immenso dolore moglie, figli, fratello, cognata, nuore, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato 30 ore 8,15 parrocchia S. Nome di Gesù partendo dall'Ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sala

anni 81

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Pierina**, i figli **Vanna** e **Antonio**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 nella parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Dirigenti e **Maestranze** della **Oisa** partecipano al dolore della famiglia Sala.

E improvvisamente mancato

Francesco Calvo

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Ortella** e **Roberta** unitamente agli amici. Funerali ore 10,00 del 29 corr. nella parr. S. Gioacchino. La salma sarà traslata nel cimitero di Casal S. Pietro di Camino (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Ha lasciato i suoi cari

Sebastiano Gamba

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, le figlie **Grazia** con il marito **Piero Denile**, **Rosanna** con il marito **Aldo Mirimin**, le adorate nipoti **Claudia** e **Daniela**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Brocca per l'affetto e le cure prestate. Funerale venerdì 29 novembre alle ore 8,15 presso la parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Emilio Denile ricorda il consuocero ed amico Sebastiano e con Giovanna piange la scomparsa.

Mariuccia, Concetta Ferrari e famiglie addolorate partecipano.

Partecipano al dolore la cognata **Rosa Dolza**, i nipoti, i nipoti **Vittorio, Irene, Olga** con rispettive famiglie.

Le famiglie **Cassardo, Fagli** e **Rampino** prendono viva parte al dolore della famiglia Gamba.

Ruggiero Nicola e famiglia sono vicini a **Rosanna** e **Aldo** per la scomparsa del caro **BASTIAN**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Porcù

anni 53

L'annunciano la moglie **Loriana**, il figlio **Andrea**, la sorella **Franca**, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Don Bertolino 37 Beinasco. Un particolare ringraziamento ai dottori Antonio ed Enrico D'Alessandro.
— **Beinasco**, 27 novembre 1991.

Ricordano con affetto

Bruno Porcù

e si stringono commossi a Franchina e Loriana
Elena e **Nino**
Adriana e **Carmelo**
Tina e **Alfredo**
Franca e **Aldo**
Marialuisa e **Rodolfo**
Giuliana e **Pierflavio**
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Fam. **Bollo**, fam. **Gobbato**, fam. **Mirolo**, **Monica** e i nonni partecipano al dolore.

Ti ricorderemo con affetto **Gaetano, Carla, Dino, Lucia Di Muro, Mario, Anna Pepino**.

Vanna Enzo Fontana e famiglia partecipano con affetto.

Gli amici di tante giornate alpine ricordano commossi

Alessandro Beglio

socio del Club Alpino Accademico Italiano

— **Torino**, 27 novembre 1991.

Dopo lunga e tormentata malattia è prematuramente mancato

Matteo Biraghi Lossetti

Con indicibile dolore ne danno il triste annuncio: la madre **Maria Giulia di Seyssel d'Aix**, il fratello **Nicolò Giusti del Giardino** con la moglie **Francesca Piovene** e le figlie **Luisa, Ludovica** e **Maria Giulia**. Gli zii **Mario Barone** con la consorte **Vanna Biraghi Lossetti** e figli, **Cristina di Seyssel d'Aix Cesana**; **Gualtiero** e **Beatrice di Seyssel d'Aix** e figli; **Pio** e **Franca Bruni** e figli; **Angelica, Cristina** e **Bona di Seyssel d'Aix**; **Aimone** e **Sandra di Seyssel d'Aix** e figli; il prozio **Piero Gadda Conti** col figlio **Giuseo**; i cugini e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati a Milano nella chiesa di Santa Maria del Carmine (Piazza del Carmine) venerdì 29 novembre alle ore 11. La salma verrà tumulata nella cappella di famiglia al cimitero monumentale.
— **Milano**, via Sacchi 3, 28 novembre 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Caldo ved. Chiotti

Lo annunciano i figli **Mary** ved. **Correll, Giorgio** con **Rosanna**, il fratello **Guido**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette e alle ore 10,15 nella parrocchia di Revigliasco Torinese.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

I nipoti **Ornella** con **Gianluca, Dario** con **Marina** e il piccolo **Jacopo**, ricordano con affetto la cara nonna **CHINA**.

Antonino, Ornella e **Manlio** sono affettuosamente vicini all'amica Mary.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Peroglio (Drulin)

anni 82

Lo ricorderanno sempre la moglie **Rina**, il figlio **Dino**, la nuora **Marilepia**, i nipoti **Antonello** e **Gianluca**. Funerali in Rocca Canavese giovedì 28 corrente ore 14 da Borgata Verna 1. Un ringraziamento particolare al dottor Nobile ed un grazie affettuoso a Lucia, Anna e Luisa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lemmano**, 27 novembre 1991.

L'**Agenzia Immobiliare «Torino-Mare»** e la famiglia **Vittonetto** partecipano al dolore di Bernardo Peroglio per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata

Bruna Rossetti ved. Bausardo

Lo annunciano il figlio **Giampiero**, con **Lidia, Roberto, Giorgio**, la sorella **Tina** con famiglia, parenti tutti. Funerali 29-11 ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Rinaldo, Maria Luisa, Fabrizio e **Rossella Moglia** sono vicini a Giampiero e Lidia in questo doloroso momento.

«Ha lavorato tanto
Ci ha donato tanto amore
Ora la sua anima riposa
Nella pace»
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Sinchetto

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lina**, il figlio **Riccardo** con **Annamaria** e **Fabrizio**, la sorella **Rita** i cognati **Ines** e **Romano** con **Claudia** e **Massimo**. Funerali venerdì 29 ore 11,45 parrocchia Pilonetto partendo dalla Clinica S. Paolo ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Domenico, Tilde, Daniela, Cris ed **Ezio Raposio** sono vicini ad Anna, Riccardo e mamma.

Cristianamente è mancato

Pietro Vergnano

anni 91

Con dolore lo annunciano: la figlia **Teresina** col marito **Meo Bosco** e famiglia, la nuora **Franca Beltramino** ved. **Vergnano**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 novembre ore 15,15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione, via Einaudi 7, ore 15.
— **Orbassano**, 27 novembre 1991.

E' mancata

Maria Rosso in Di Dol

Lo annunciano il marito **Amedio**, la figlia **Luciana** con **Gianni**, sorelle, nipoti. Funerali venerdì 29 ore 10 nella parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Cristianamente è mancata

Francesca Boasso ved. Ronco

Lo annunciano i figli **Giovanni, Rina, Lucia, Gina** e famiglie. Funerali venerdì 29 ore 8,15 parrocchia Mirafiori.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti** della **Centrale del Latte di Torino** sono vicini al professore Giulio Lucchetti nel dolore che l'ha colpito per la perdita della cara sorella

Carla Lucchetti

— **Torino**, 27 novembre 1991.

Riccardo e **Dede Pozzoli, Maria Maddalena Artom** partecipano al dolore del professore Giulio Lucchetti per la perdita della sorella **CARLA**.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Antonio e **Gabriella Forchino** partecipano al dolore dell'amico professore Giulio Lucchetti per la perdita della **SORELLA**.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

La famiglia **Gariglio** partecipa al dolore del professore Giulio Lucchetti per la prematura scomparsa della **SORELLA**.
— **Bricherasio**, 27 novembre 1991.

La famiglia **Witt** partecipa al dolore del professore Giulio Lucchetti per la morte della **SORELLA**.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

Gli amici:
Gianni D'Amelio
Giorgio Gianeri
Gianfranco Gurlino
Alessandro Raynert
Paolo Rocca
partecipano al dolore del prof. Giulio Lucchetti per la perdita della **SORELLA**.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Conitech Ages** partecipano addolorati al lutto dei familiari per la prematura e repentina scomparsa del sig.

Paolo Pigozzo

— **Santena**, 28 novembre 1991.

La **Byte Software House S.p.A.** partecipa al dolore per la tragica scomparsa.

I figli **Mario** con **Laura** e **Luca, Silvia** con **Marco**, le sorelle **Maria, Elvira, Liliana**, cognati e nipoti, annunciano la morte di

Teresa Benvenuti ved. Menozzi

Un vivo commosso ringraziamento alla dottoressa Marina Biais, al professor Giampiero Gaidano, ai medici e infermieri di Patologia Medica A, alle carissime signore Gianna e Pina. Al professor Paolo Calderini la riconoscenza per i molti anni di lotta in comune. Funerali venerdì 29, ore 10 ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

I cognati **Augusto** con famiglia e **Gigi** ricordano con affetto la cara **RESI**.

E' mancata

Carolina Flora ved. Ullio

Piangono la sorella e zia, il fratello **Dino Flora** con la moglie **Maria Gabriella**, i nipoti **Franca** e **Gianni** con **Silvia** ed **Anna**.
— **Torino**, 28 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti le sono stati vicini per la grave perdita di

Vincenzo Russo

Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa di Gesù Nazzareno il 29 novembre ore 21.
— **Torino**, 28 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991

Giovanni Matta

La ricordano con infinito rimpianto ed affetto la moglie, il figlio e la nuora. S. Messa sabato 30 novembre ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.

Il 30 novembre alle 18,30 nella cappella dei Fratelli Cristiani, corso Trapani 25, i famigliari ricorderanno il

GENERALE DI SQUADRA AEREA

Aldo Remondino

— **Torino**, 28 novembre 1991.

Con immenso rimpianto ricordiamo

Aurelio Ceresa

cavaliere del lavoro

Sono due anni che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre ben vivo e presente in chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene: nella tua famiglia, nei tuoi amici, nei tuoi collaboratori, nei tuoi operai. Nella tua vita hai fatto molto e oggi continui a vivere nelle tue opere ed il tuo esempio è di sprone costante per chi ha raccolto il testimone e vuole proseguire il tuo cammino con la stessa tenacia, la stessa serietà e la stessa umiltà. Ci sei sempre vicino e non ti dimenticheremo mai. Santa messa in suffragio: venerdì 29 c.m. ore 10,00 parrocchia di Santa Rita. Domenica 1 dicembre ore 18,00 parrocchia di Sparone Canavese.
— **Torino**, 27 novembre 1991.

1990 — 1991

Giorgio Giordana

Papà, sei sempre nel mio cuore. Anna.
— **Torino**, 26 novembre 1991.

1982 — 1991

GENERALE

Alessandro Trabucchi

1987 — 1991

prof. ing. Giuseppe Gabrielli

Ci manchi tanto **Lydia Guglielmo Alessandra Gioia** Santa Messa 29 novembre ore 18 chiesa San Carlo.

1990 — 1991

dott. Antonio Lanzavecchia

A ricordo. Messa nella parrocchia Gesù Nazareno 28 novembre 1991, ore 18.

Nella serata di martedì voto a sorpresa in una Camera semideserta, battuti i socialisti

Riforme, dc e pds tentano un blitz

Sì alla procedura d'urgenza: i progetti subito in aula

ROMA. Sembrava una seduta qualunque, gli scranni semivuoti, l'aula di Montecitorio per davvero sorda e grigia e invece ecco che, improvvisa, spunta la sorpresa: è martedì sera e si discute se sia opportuno portare urgentemente al dibattito e al voto i progetti di riforma elettorale della dc, del pds e di Mario Segni. Chi ci pensava più dopo il patto di agosto tra Forlani, Craxi e Andreotti di rinviare tutto al dopo elezioni?

E invece, con un blitz inatteso, un drappello di deputati democristiani e del pds - con tutti gli altri partiti contrari - vota a maggioranza per la procedura d'urgenza: entro dopodomani il progetto della dc (primo firmatario Forlani) dovrà essere inviato dalla commissione competente direttamente all'aula e lo stesso itinerario bruciante riguarderà la proposta di legge del pds e quella presentata da Mario Segni per trasferire alla Camera gli eventuali effetti previsti dal referendum per l'uninominale al Senato. Il progetto di Segni dovrà arrivare in aula entro il 25 dicembre.

Un'accelerazione inattesa che prelude per davvero allo sblocco di progetti che sembravano esser finiti nel cassetto? A Botteghe Oscure c'è, comprensibilmente, grande compiacimento per il blitz di martedì: «Siamo davanti ad un fatto di grande rilievo», dice Cesare Salvi, ministro per le Riforme istituzionali nel governo ombra del pds. Per il psi una frecciata velenosa: «Il voto contrario del psi - dice ancora Salvi - è un pessimo segnale».

Ma in casa socialista c'è più irritazione che timore di restare spiazzati. Dice Salvo Andò, presidente dei deputati del psi: «Siamo di fronte ad "annusamenti" tra dc e pds. La procedura d'urgenza è tardiva e ha lo scopo di lanciare suggestivi messaggi elettorali tra gruppi politici che hanno presentato proposte di riforma elettorale». In altre parole, il psi non crede che l'accelerazione parlamentare produca un terremoto: «Se i numeri contano qualcosa - dice il vicepresidente dei deputati socialisti Andrea Buffoni - non ci sono consensi in Parlamento. E' stata più che altro una provocazione».

E a gettare acqua sul fuoco ha provveduto, ieri sera, Silvio Lega, autore del progetto di riforma elettorale della dc: «Prevedo che domani nella commissione Affari costituzionali dove si discuterà il nostro progetto non si ripeterà quel che è avvenuto nell'aula di Montecitorio. Per l'accordo sulle riforme si sta lavorando al "tavolo Martinazzoli" e questa, e non un'altra, è la sede nella quale siamo impegnati al confronto». E Francesco D'Onofrio, sottosegretario alle Riforme e amico del presidente Cossiga aggiunge: «La mossa dei colleghi democristiani, per quanto comprensibile, non sembra compatibile con la decisione della dc di qualsiasi riforma di questo tipo debba passare attraverso un accordo preliminare con i partiti della maggioranza».

Le assicurazioni di Lega e D'Onofrio (pur senza «scomuniche» verso Fracanzani e gli altri promotori del voto dell'altra sera) sembrano escludere una premeditazione da parte democristiana. L'avvertimento è rivolto soprattutto ai socialisti: Bettino Craxi può star tranquillo, almeno su questo versante, il blitz dell'altra sera non riapre la temutissima tenaglia dc-pds sulla testa del psi. Lo stesso può dirsi per il progetto Segni che è sostenuto da un cartello che comprende parlamentari dc, pds, radicali liberali?

In attesa che la proposta per introdurre l'uninominale alla Camera arrivi, dopo le feste di Natale, all'aula di Montecitorio, sempre Mario Segni ha annunciato ieri che 200 deputati hanno firmato una richiesta al presidente della Camera Iotti perché si discutano subito le proposte di legge per l'elezione diretta dei sindaci. Un'iniziativa che, tra l'altro, può contare sull'appoggio personale di tre segretari di partito: Achille Occhetto, Giorgio La Malfa e Renato Altissimo. Nei prossimi giorni dovrebbe chiarirsi anche l'esito del «tavolo Martinazzoli»: è probabile che dc, psi, psdi e pli arrivino ad un'intesa perché la prima riforma della prossima legislatura sia l'introduzione di un sistema di governo forte (sfiducia costruttiva, scelta autonoma dei ministri) sul tipo del cancellierato tedesco.

Il presidente Francesco Cossiga

Fabio Martini

I finanziamenti del pcus

La procura di Mosca sequestra documenti sui «fondi segreti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aleksandr Evlakhov e Anatolij Smirnov, che hanno per primi rivelato lo scandalo dei «fondi segreti» del pcus ai partiti comunisti stranieri, pci compreso, hanno avuto martedì una brutta sorpresa. Su ordine della Procura generale russa infatti, l'appartamento di Smirnov è stato perquisito, e ai due, che stanno scrivendo un libro sull'argomento, sono stati sequestrati documenti originali ed alcuni capitoli del libro.

«Mi piacerebbe credere che non si tratta di un'azione intimidatoria, ma troppi elementi mi inducono a crederlo», ci ha detto Evlakhov, che oltre ad essere redattore del giornale «Rossija» lavora in uno dei comitati del Parlamento russo. Anche il suo ufficio è stato «visitato» dagli inquirenti che si sono però scontrati con l'opposizione dei suoi colleghi. Era stato Smirnov, fino a pochi mesi fa dipendente del Comitato centrale del pcus e ora funzionario del ministero degli Esteri russo, a salvare dalla distruzione i documenti compromettenti dopo il golpe d'agosto. Su richiesta della Procura, i due avevano consegnato gli originali dei «quaderni» che provano i «fondi neri», facendone però prima autenticare le copie.

«Avevamo informazioni secondo cui non tutti i documenti erano stati acquisiti - ci ha detto il giudice Serghej Aristov, capo del gruppo che indaga sul caso -, non abbiamo fatto una perquisizione, ma solo chiesto a Smirnov e Evlakhov di consegnarci i documenti ancora in loro possesso. Quanto agli altri materiali sequestrati, siamo pronti a restituirli subito».

Eppure le cose non sembrano essere così trasparenti. Il procuratore generale russo Stepankov, infatti, non è a Mosca, ed in sua assenza è stato il suo vice Lisov a firmare l'ordine di sequestro. «Ghennadij Burbulis (vice premier russo) è rimasto sconcertato, e mi ha detto di non sapere nulla dell'ordine di perquisizione», ci ha detto Evlakhov.

Lo stesso Evlakhov, affiancato dal direttore di «Rossija» Aleksandr Drozdov, ha immediatamente convocato una conferenza stampa, cui senza essere invitato ha assistito anche il giudice Aristov, più volte intervenuto a difesa della posizione della Procura. Aristov ha ammesso che l'ordine di sequestro è stato firmato da Lisov e non da Stepankov, senza però aggiungere niente di nuovo sul punto principale: l'autenticità dei documenti. «E' escluso che si tratti di falsi - ci ha detto -, sono senz'altro da considerare autentici».

Sulla base dei «quaderni segreti» del Comitato centrale, Evlakhov e Smirnov hanno stabilito che il pcus ha finanziato per decenni partiti e movimenti comunisti all'estero. Compreso il pci, che avrebbe ricevuto notevoli somme di denaro fino al 1981, anno in cui i finanziamenti del Cremlino sarebbero stati «deviati» sulla corrente del «cabulista» Armando Cossutta. E le ricevute di pagamento con le firme degli emissari dei partiti «fratelli»? Secondo Evlakhov sarebbero state consegnate alle autorità russe assieme agli archivi di Boldin, ex capo della segreteria di Gorbaciov, e da lui poi «silurato» per il «golpe».

Fabio Squillante

La copertina di «Anche i Presidenti si incazzano» di Giuseppe Turani (Sperling e Kupfer editori)

Il Presidente dalla A alla Z

Un dizionario per le esternazioni Cento pagine di insulti e ironia

ROMA. Le esternazioni di Cossiga sono già diventate dizionario. Per ogni lettera dell'alfabeto una decina di voci, per ogni voce - da «Abitudini» a «Zolla», il vicepresidente della Camera bollato come «analfabeta» - una frase fulminante, un'unghiata ironica, un insulto tirato come uno schiaffo.

Il titolo dell'antologia - *Anche i Presidenti si incazzano* - fa il verso al grande successo editoriale dell'estate, la raccolta di battute e aforismi firmata da Gino e Michele. Ma se per fare «incazzare le formiche» i due umoristi milanesi avevano dovuto pescare qua e là nella centenaria storia della satira, a Giuseppe Turani è bastato sfogliare i giornali degli ultimi mesi. Vista l'aria che tira, infatti, non c'è voluto molto per riempire un centinaio di paginette in grado di scalare le classifiche di vendita. Cento pagine che presto potrebbero pure raddoppiarsi, considerata la guerra con il Csm, l'autodenuncia del Presidente, le iniziative del pds.

Per ora accontentiamoci di questo: una galleria di sarcasmo che non dimentica niente e nessuno. Le «vittime» di Cossiga ci sono proprio tutte: da Andreotti a Baudo, da De Mita a Gava. Le esternazioni sono in rigoroso ordine alfabetico, ecco alcune delle frasi più note.

Amanti. «In Italia tutto finisce nel sesso. Ha sentito parlare di un'amante di Cossiga? Non smentisca. I successi d'alcova contribuiscono alla popolarità più di quelli dei politici».

Giulio Andreotti. «Se c'è un contrasto tra me e il presidente del Consiglio, lui va via, io resto».

Pippo Baudo. «Quando mamma chiama, picciotto risponde».

Brigate rosse. «Le Br sono un fatto politico. Da ministro dell'Interno non lo avrei mai detto, anche se i miei amici più stretti sanno che l'ho sempre pensato. Perché ho taciuto? Per avere il maggior consenso possibile: bisognava criminalizzare i terroristi».

Francesco Cossiga. «Certo che ve ne ho dato da scrivere...».

Dc. «Farebbe bene ad impicciarsi degli affari suoi».

Ciriaco De Mita. «Ci sono persone che, avendo giocato sempre a tressette o a scopone hanno timore di giocare a bridge.

Deputati. «Non è che i parlamentari non vogliono andare a casa, è che non vogliono fare nulla».

Arnaldo Forlani. «Appena arrivato mi ha chiesto di offrirgli una sigaretta. Io volevo lasciargli tutto il pacchetto, ma lui ha rifiutato. Sapete com'è Arnaldo, gli piace scroccare qua e là».

Ettore Gallo. «Nasconde la mano come un ragazzino che ruba la marmellata e poi si succhia le mani per non far vedere alla mamma che ci ha messo le dita dentro».

Giovanni Galloni. «A lui la marmellata è rimasta appiccicata sul muso».

Antonio Gava. «E' un'opera buffa: un collo senza testa».

Gladio. «So tutto di Gladio. Com'era fatta e come non era fatta. Per filo e per segno».

Impeachment. «Ho immaginato un libro di storia che, scritto tra 50 o 100 anni, ricordasse i processi contro Carlo Stuart o contro Luigi XVI. Ce lo vedete accanto a loro Francesco Cossiga, sardo?».

Italia. «Ma lei si immagina se questo fosse un Paese normale, funzionante, stabile e un Presidente della Repubblica si mettesse a fare e a dire quel che io dico e faccio?».

Luci. «Appena torno a Roma mi faccio fare un apparecchio con luce bianca, rossa, gialla, verde e blu. Così quando parlo accendo e dico: sto parlando in vena di ironia, sto parlando in termini paradossali, non sto parlando affatto».

Promesse. «Io continuerò implacabile». [g. tib.]

I miglioristi polemici: si deve trattare anche con la dc

Milano, caduta la giunta il pds rischia la spaccatura

MILANO. Paolo Pillitteri (ex) sindaco passa la sua prima mattina del dopo crack, a un funerale. Quello del sindaco socialista di Cinisello Balsamo. Il suo umore ha tutte le ragioni di rimanere nero, [illegible] l'altra sera, nell'aula di Palazzo Marino, quando si è ritrovato con il cerino acceso della crisi - le dimissioni di 10 assessori su 16 - e in 23 minuti ha liquidato 450 giorni di giunta rosso-verde-grigia. A fine funerale, Pillitteri dice: «Ho incontrato esponenti di diversi partiti. Molti socialisti. Corbani del pds e numerosi democristiani [illegible] i quali mi sono intrattenuto a lungo».

Curiosa dichiarazione che i cruciverbisti della politica intendono [illegible] per la nuova giunta consultazioni [illegible] i democristiani e con i miglioristi (di cui Corbani è [illegible] dei leader). Tanto curiosa da sembrare vera, se si legge il [illegible]to pomeridiano del psi: «Per la giunta faremo consultazioni a [illegible] gradi». E [illegible] si ascolta il brontolio che sale da via Volturno, sede del pds; dove proprio i miglioristi si dichiarano insoddisfatti [illegible] [illegible] il partito ha voluto rompere l'alleanza [illegible] il garofano e presentare (unilateralmente) le dimissioni dalla giunta.

Rotta la giunta, rischia di rompersi anche il pds? Tre miglioristi - i due assessori Augusto Castagna e Massimo Ferlini - e il consigliere Piero Borghini - veleggiano verso [illegible] «dissociazione» dal gruppo anche se per il momento l'irreparabile resta [illegible] compiersi. Il più esplicito di tutti è Augusto Castagna, assessore allo Sport: «Non ho [illegible]to le dimissioni, ma d'ora in avanti mi ritengo libero di appoggiare qualsiasi formula che garantisca la governabilità [illegible] Milano». Più cauto Massimo Ferlini: «Non abbiamo intenzione di uscire dal pds. Però dobbiamo lavorare per la governabilità. Questo significa che dobbiamo essere disposti a discutere anche con la dc». Più articolato Sergio Scalpelli, segretario della [illegible] [illegible]la Cultura, esponente dei miglioristi: «Il progetto del pds ha senso se il partito si pone come parte di una sinistra unita e di governo. Anche [illegible] la [illegible]. [illegible] invece il pds vorrà scavarsi [illegible] nicchia nell'area della opposizione, [illegible] tensioni al [illegible] interno diventeranno dirompenti». In quel caso, lascia capire Scalpelli, l'ala migliorista potrebbe (clamorosamente) uscire dal partito. «Milano - dice Scalpelli - è la città dove in queste ore si dimostra che la prima Repubblica è davvero finita. Ci vogliono nuove regole. E ci vuole fantasia [illegible] fare le cose, anziché limitarsi a discuterne».

A [illegible] ore [illegible] naufragio, i palazzi della politica milanese hanno sfornato i primi due piatti caldi del dopo crisi: il rischio [illegible] una rottura nel pds. L'ipotesi (ancora mai sperimentata in Italia) di un governissimo con l'accordo psi-pds-dc per arginare la frammentazione [illegible] del quadro politico e (soprattutto) l'avanzata delle leghe.

Paolo Pillitteri

Ma c'è pure una terza ricetta pronta per essere cucinata. Gli ingredienti sarebbero stati discussi due giorni fa non a Milano ma a Roma, al tavolo (ovvio) di un ristorante, tra i due (veri) padroni del garofano milanese: Bettino Craxi e Carlo Tognoli. La ricetta dice: lasciare cuocere a fuoco vivace il pds; raccogliere i miglioristi che per il calore si separano; annetterli, ancora caldi, all'impasto psi-pri-dc. La ricetta ha un nome: si chiama governo di «sinistra centro» (rovescio del vetero «centro-sinistra»). E se mai do[illegible] riuscire potrebbe venire esportata sull'intero territorio nazionale. Possibile?

«[illegible] presto [illegible] parlare di formule» dice Bobo Craxi, segretario cittadino del garofano. Spiega: «Noi ci candidiamo a guidare [illegible] programma, non una formula. I sussulti dentro al pds sono la prova che, voltandoci le spalle, hanno com[illegible] [illegible] grave errore politico». E i verdi? E i repubblicani? Aspettano. Per tutti è iniziato il giro di riunioni. A fine [illegible]timana inizieranno gli incontri con il sindaco. La clessidra è stata girata e scadrà il prossimo [illegible] gennaio, tempo oltre il quale si scivolerà sul piano inclinato delle elezioni anticipate.

Roberto Camagni (ex) vicesindaco pds, passa la sua prima mattina del dopo crack nello studio e dice: «Sono pessimista. Potremmo davvero arrivare alle elezioni e allora chiederò che per buon gusto e rispetto per gli elettori, [illegible] di noi si ripresenti in lista. Io per primo». Compreso il sindaco? «Compreso».

Pino Corrias

E i Cobas indicono uno sciopero generale

Slitta la trattativa sul costo del lavoro

ROMA. Si allontana l'accordo sul costo del lavoro. In seguito al permanere di grosse difficoltà, è slittato a lunedì l'incontro [illegible] sindacati e Confindustria che [illegible] [illegible] dovuto tenere oggi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Andreotti e al quale si attribuiva fino a ieri [illegible] importanza decisiva. Si è appreso, poi, che al nuovo vertice triangolare [illegible] parteciperà il presidente del Consiglio, sia perché completamente assorbito dalle ultime vicende politiche, sia perché in realtà [illegible]ono prospettive serie d'intesa. Due riunioni svoltesi [illegible] - una fra ministri, l'altra tra sindacati e industriali - [illegible] sono servite quasi a nulla, nonostante sia ormai vicinissima la scadenza del 31 dicembre per l'attuale sistema di scala mobile.

Il rinvio ha avuto immediate reazioni negative. «Fa accrescere le preoccupazioni - [illegible] Raffaele Morese, segretario generale aggiunto [illegible]lla Cisl - in quanto ogni slittamento rappre[illegible] [illegible] incertezza [illegible] più per l'accordo. Ciò dimostra che la costruzione di convergenze è zeppa di ostacoli, anche se [illegible] [illegible] insormontabili». Il meno allarmato è il segretario confederale della Uil Silvano Veronese [illegible]: «E' perfettamente inutile mettere fretta. Un'intesa [illegible] genere richiede i tempi tecnici necessari, pure lunghi».

Comunque Cgil-Cisl-Uil daranno un'intonazione molto più dura alla manifestazione nazionale organizzata a Roma per sabato a sostegno dell'equità fiscale. Intanto l'Unicobas, confederazione dei comitati di base, gioca d'anticipo e proclama all'improvviso uno sciopero generale di protesta per il [illegible] dicembre.

Non meno irrequieto si presenta il fronte degli imprenditori. Confcommercio, Confesercenti e [illegible] organizzazioni degli artigiani contestano «l'utilità di [illegible] negoziato al quale partecipa in questa fase solo un settore del mondo imprenditoriale». E la Confapi si oppone «a che questa trattativa si trasformi in un affare interno ad alcuni uomini politici, alla Confindustria e alle tre confederazioni sindacali». [g. c. f.]

Il psi per modifiche, mercoledì un vertice

Privatizzazioni, il pli minaccia la crisi

[illegible]
DALLA REDAZIONE

L'interminabile litigio tra i partiti della maggioranza sulla privatizzazione di aziende pubbliche resta l'ostacolo principale alla manovra economica '[illegible]. Mercoledì, 4 dicembre, si tenterà di risolverlo in [illegible] riunione tra governo e capigruppo della maggioranza a palazzo Chigi. Da [illegible] parte i socialisti insistono per modifiche, dall'altra il ministro del Tesoro Guido Carli e i liberali vogliono che [illegible] si perda altro tempo. La direzione del pli minaccia di uscire dal governo.

Come previsto l'attuale decreto-legge sulla privatizzazione sarà lasciato decadere, vista l'impossibilità di trovare un accordo entro il 60° giorno dalla sua emissione, lunedì. Sarà questa la conseguenza pratica della decisione di ieri della Camera: per appena 5 voti, a causa delle [illegible] il decreto è stato rinviato in commissione. La settimana prossima il governo lo sostituirà con un altro decreto, sul cui contenuto si cercherà l'accordo martedì.

[illegible] sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori, annuncia che per il nuovo decreto il governo prenderà come base il testo uscito dalla commissione Bilancio della Camera. Il ministro liberale Egidio Sterpa chiede che questo testo venga adottato per intero e subito. Carli casomai pensa a renderlo più incisivo con procedure per accelerare le vendite e garantire certezza agli incassi. Il capo[illegible] socialista alla Camera Salvo Andò preferisce invece [illegible] ulteriore riflessione».

[illegible] privatizzazioni [illegible] attendono 15.000 miliardi essenziali alla manovra economica '92, soprattutto attraverso la vendita di azioni di enti pubblici trasformati in Spa. Uno [illegible] punti [illegible] maggior contrasto è però la vendita di aziende [illegible] parte degli enti, a beneficio di questi ultimi e non del bilancio dello Stato. Per [illegible] pri [illegible] litigio nasconde la ferma intenzione di lasciar tutto com'è, vendere nulla e nessuno.

Da oggi al 14 dicembre in Vaticano l'assemblea dei vescovi europei

Il Sinodo parte con uno «strappo»

Le Chiese ortodosse dell'Est rifiutano l'invito

CITTA' [illegible] VATICANO. [illegible] solenne cerimonia in Vaticano apre oggi il Sinodo sull'Europa voluto da papa Wojtyla e annunciato il [illegible] aprile 1990 a Velehrad, nel viaggio-lampo in Cecoslovacchia. Un «blitz» che aveva tutto il sapore di una rivincita a lungo attesa sul regime più anticattolico dell'Est, così come la celebrazione di oggi può apparire un vero e proprio «Te Deum» di ringraziamento per il crollo del socialismo reale. Ma l'assemblea dei vescovi del continente è stata proclamata un anno e sette mesi [illegible] per discutere di [illegible] futuro che si prospettava - allora - ben più [illegible]. Mentre ora appaiono chiare le crepe e le fratture che hanno fatto precocemente sfiorire le speranze di diciannove mesi fa.

Il mondo cristiano non è stato esente da una rapida disillusione, e proprio il Sinodo ne offre una testimonianza evidente: mancano i «delegati fraterni» delle Chiese ortodosse più importanti: il Patriarcato di Mosca, quello [illegible] e quello bulgaro, mentre dalla Grecia [illegible] è ancora arrivata una risposta ufficiale. Ed è solo di parziale consolazione la presenza [illegible] patriarcati di Costantinopoli, di quello georgiano e del «catholicos» armeno. L'invito del Papa è stato rifiutato per [illegible]ri motivi: lo scontro con gli «uniati» (i cattolici di rito orientale) in Ucraina, [illegible] Romania e in Bulgaria, il proselitismo di alcuni movimenti cattolici, e inoltre la nomina [illegible] cinque vescovi cattolici in Urss avvenuta - lamentano gli ortodossi - [illegible] che il Patriarcato ne sia stato informato preventivamente. Le nuove diocesi sono giudicate «strutture di supporto [illegible] proselitismo cattolico nel territorio canonico dell'Ortodossia».

Uno strappo amaro, specialmente perché Giovanni Paolo II ha sempre parlato dell'Europa dell'Est [illegible] [illegible] [illegible] dei due «polmoni» dell'Europa. L'assenza di quella importante fetta [illegible] cristianità - e proprio di quella che ha più sofferto [illegible] tempi bui - toglie un po' di grandiosità al Sinodo. E non è stata sufficiente l'operazione [illegible] ricucitura tentata dal card. Martini e dall'arcivescovo Pierre Duprey a Santiago di Compostella, in un [illegible] vertice fra Chiese europee.

Da oggi comunque sul tema «Siamo testimoni di Cristo che ci ha liberato» circa centoquaranta padri sinodali discuteranno, pri[illegible] in assemblea generale e poi in gruppi di lavoro («circuli minores»). Per la prima volta in un Sinodo i «delegati fraterni», [illegible] i membri delle altre Chiese cristiane, potranno prendere la parola [illegible] aula, e si riuniranno in un gruppo di lavoro. Momenti culminanti saranno la celebrazione ecumenica del 7 dicembre, e il rito di chiusura del 14 dicembre. [m. tos.]

Camera, sì della giunta

Per Gunnella autorizzazione a procedere

ROMA. [illegible] giunta della Camera ha deciso di proporre all'aula la concessione dell'autorizzazione a procedere [illegible]i confronti di Aristide Gunnella, per il reato [illegible] associazione di stampo mafioso.

Lo stesso Gunnella [illegible] chiesto alla giunta di esprimersi per la [illegible] dell'autorizzazione su cui [illegible] dovrà pronunciarsi l'assemblea. Nella richiesta trasmessa dal procuratore della Repubblica del tribunale di Marsala, Paolo Borsellino, attraverso il ministero della Giustizia, si fa rif[illegible]mento alle dichiarazioni dei pentiti di mafia Rosario Spatola e Giacomo Filippello i quali in alcuni interrogatori avrebbero parlato di presunti legami tra Gunnella ed esponenti mafiosi.

Nella richiesta di autorizza[illegible] [illegible] citano le circostanze in cui - secondo i due pentiti - Gunnella avrebbe [illegible] contatti con mafiosi. [Ansa]

(continua)

L'omicida era un tranquillo padre di famiglia: «Ma uccidere è più forte di me»

La morte arriva con il Minitel

In Francia, contatta e massacra tre gay

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] sedurre le vittime, inviava loro messaggi elettronici hard-core. Ma una volta a casa loro, [illegible] sua omosessualità rep[illegible] esplodeva in furia omicida. Padre e marito modello, Rémy Roy ha confessato ieri tre assassini gay. Dovevano essere 4 [illegible] proprio l'ultimo bersaglio - un giovane miracolosamente salvo malgrado gravissime lesioni - ha [illegible] sulle sue tracce la [illegible]lizia. Su Roy decideranno i giudici, anzi gli psichiatri, ma il vero colpevole oggi sott'accusa è il «Minitel Rosa», contatti etero o gay attraverso lo schermo portatile che [illegible] Sip francese mette a disposizione quasi in ogni casa e ufficio per ricerche o servizi via filo.

Roy non aveva alcuna difficoltà a reperire le sue future «prede». Era sufficiente digitare sulla tastiera [illegible] Bomec» ed ec[illegible] questa agenzia specializzata offrire incontri, mediando tra parigini dalle medesime tenden[illegible] Quali? «Bomec» è scrittura fonetica per «beau mec», ovvero bel ragazzo. [illegible] annunci eterosessuali hanno al contrario invariabilmente per sigla avvenenti nomi femminili di 7 lettere - («Vanessa» per esempio) - al massimo. Dunque Rémy Roy cercava compagnia gay.

Moglie, due figli, come lavoro è responsabile d'una società specializzata in video nautici. Il primo delitto avviene il 10 ottobre 1990. L'omicida entra in relazio[illegible] [illegible] Paul Bernard, 45 anni, assicuratore. Il dialogo su tastiera eccita entrambi, si possono fare avances molto hard che un incontro o persino la telefonata inibirebbero. Dopo lunghe fantasie, [illegible] scattera [illegible] tragico rendez-vous: il professionista picchierà a morte Bernard. Giunge quindi Hugues Moreau, quarantunenne, soppresso il 17 novembre nel suo elegante domicilio. Poi Gilbert Duquenoix, 48 anni, alias «mago Nathaniel», un «mago» con qualche esibizione televisiva e molte frequentazioni gay. Anche lui ucciso durante il raptus. Finora inspiegabilmente.

Ultimo Bruno Giraudon, 32 anni. Dopo i timidi approcci iniziali, Roy balza in piedi. Preso un martello, colpisce l'amico occasionale alla testa, lasciandolo - crede - morto. Ma Giraudon sopravvive. Dell'assassino ignora tutto (il «Minitel Rosa» lascia anonimi i contraenti) salvo la sua passione per la nautica. E gli investigatori, con grande pazienza e una notevole fortuna - l'assassino venne casualmente filmato mentre incassava l'assegno d'una vittima - restringono i possibili autori da 300 a 30, a 3, a 1: Roy.

La polizia immaginava confessasse il [illegible] omicidio, invece ecco saltare fuori tre cadaveri. [illegible] so che [illegible] mi pas[illegible] nel cervello. Uccidere era più forte [illegible] [illegible]. E dopo ogni ammissione aggiunge: «Per quanto ricordo». Come a lasciar intendere che l'elenco diverrà forse più lungo.

Omosessuale nell'intimo, [illegible]va il libertinaggio informatico. Gli altri uomini divenivano fantasmi [illegible] senza volto insieme ai quali intrattenere [illegible] divertissement osé. Senza contatti, profilattici, paure da Aids. Il passo dopo, l'incontro vero, era insostenibilmente iper-realista per un trentatreenne che rimuove la sua anima gay, anteponendovi la rispettabile ufficialità etero. Unica colpa delle vittime, l'essergli specchio. Spento il Minitel, non gli rimanevano altri schermi per distanziare la realtà. Ma questa era una visione impossibile [illegible] sostenere, da uccidere nella culla prima che la colpa prendesse forma. Dunque il massacro subito, non «dopo» come la statistica insegna. Criminale sì, ma senza ebbrezza o sazietà quali [illegible]ti: non la libido appagatoria bensì il suo contrario gli armarono la mano.

In tutto questo il «Minitel Rosa» ha gravi responsabilità. Gioco manipolatorio per eccellenza, trasmuta le pulsioni in messaggi anonimi e sembra offrire l'onnipotenza ai dialoganti. Vi sono abbonati [illegible] dilapidano fortune ogni mese incapaci di smettere. Comunque un'attività «a rischio» per la Giustizia. Il dicembre scorso nel Midi fu smascherata «3615 Reso», organizzazione che raccoglieva pedofili e amanti degli amplessi con animali.

A Nizza, qualche anno fa, uno pseudoginecologo circuì [illegible] terminal [illegible] sua vittima che amava solo il «bondage» (farsi legare) e invece subì torture prolungate. Ma probabilmente non occorrerà un legislatore moralista per «giustiziare» gli annunci rosa. Basterebbe l'Iva sull'eros telematico: pare che la maggior parte delle porno[illegible] tassate rasentino il fallimento.

Enrico Benedetto

Uno di loro sarebbe legato al «cervello» che organizzò il rapimento

Sequestro Ghidini, altri 2 arresti

Catturati durante una battuta in Aspromonte

LOCRI. Lentamente le tessere dell'indagine sul sequestro di Roberta Ghidini stanno andando al loro posto: ieri se ne sono aggiunte altre due al mosaico che, a Brescia [illegible] [illegible] Calabria, gli inquirenti stanno con difficoltà costruendo. Si tratta dell'arresto di Salvatore Agostino, [illegible] anni, latitante, cognato dei fratelli Jerinò, e di Salvatore Seminara, 24 anni, quest'ultimo proprietario della BMW sulla quale, con ricetrasmittenti, [illegible]cchi a pelo e una tenda canadese, viaggiava Salvatore [illegible], il primo dei presunti sequestratori di Roberta, fermato dagli inquirenti.

Ad arrestare Agostino [illegible] Seminara sono stati i carabinieri [illegible] hanno scoperto [illegible] «covo» in Aspromonte. Si tratta [illegible] una capanna, in contrada «Cola» di Roccella Jonica, nella quale c'erano cibarie, materassi, coperte e vari utensili. Seminara ed Agostino sono caduti nelle braccia di una pattuglia di carabinieri, [illegible] delle tante che ieri mattina hanno dato l'assalto ad [illegible] vasta fetta dell'Aspromonte, quella immediatamente a Nord di Roccella. I due giovani, quando si sono vista la strada sbarrata, hanno abbozzato una fuga, [illegible] sono stati subito sopraffatti dai carabinieri. Sia Seminara [illegible] Agostino sarebbero personaggi di tutto rispetto [illegible] indagini per il sequestro Ghidini.

Seminara, infatti, nelle [illegible] immediatamente successive all'arresto di Salvatore [illegible] (che è suo cognato) si è reso irreperibile [illegible] anche se, fino a questa mattina, non esisteva a suo carico alcun addebito. Oggi deve però rispondere di favoreggiamento personale nei confronti di Agostino, marito di Rosa Jerinò, una delle sorelle di Vittorio Jerinò, il latitante «filmato» nell'autogrill [illegible] Badia al Pino e sospettato di [illegible] cervello [illegible] [illegible] del sequestro.

Agostino [illegible] ricercato [illegible] l'accusa di essere un trafficante di droga (sarebbero stati accertati per lui collegamenti con il cartello [illegible] Medellin e [illegible] i lupi grigi di Oral Celik), oltreché di avere tentato di uccidere - nientemeno che impiccandolo - [illegible] complice [illegible] lo aveva tradito. Della cattura dei due è stata avvertita la procura di Brescia che, forse già in queste [illegible] chiederà il loro trasferimento al Nord, una volta che i giudici di Locri avranno adempiuto alle prime incombenze procedurali.

[d. m.]

Reggio Emilia, in centro di accoglienza

Accoltella il compagno dopo una lite per la tv

L'assassino è un indiano di 16 anni *Era stato vittima di accuse razziste*

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un programma alla tivù [illegible] non gli andava, continui cambiamenti di canale, la conseguente lite con l'amico che gli contendeva il televisore. Sembrava un diverbio destinato a placarsi, invece è stato sufficiente a scatenare un raptus omicida nel sedicenne M.A., ospite [illegible] centro [illegible] accoglienza [illegible] via Sant'Ambrogio alla periferia cittadina. [illegible] minacciato il compagno salendo nella sua camera e poco dopo è ridisceso armato di [illegible] coltello a scatto e, nella cucina della casa di accoglienza, [illegible] ospita [illegible] giovani, per lo più reduci [illegible] esperienze di affidamento non riuscite, ha inferito su Ashraf Al Tabloq, 17 anni e mezzo, «Domenico» per gli amici, mamma italiana e papà giordano. C'era un intento chiaramente omicida? Difficile dirlo. [illegible] [illegible] fatto che Ashraf è stato colpito con un solo fendente direttamente [illegible] cuore. Lo hanno soccorso l'assistente e gli stessi compagni. Di lì a poco è giunta un'ambulanza che ha trasportato [illegible] [illegible] all'ospedale, ma invano.

All'arrivo [illegible] polizia M.A. si è rifugiato in camera da letto: il coltello era ancora sulla scrivania, sporco di sangue. [illegible] lo posso vedere», ha sussurrato il giovanissimo omicida riferendosi ad Ashraf. [illegible] quando gli agenti gli hanno comunicato che il compagno è morto, M.A. [illegible] è chiuso in un mutismo impenetrabile.

In agosto, M.A., un ragazzo di origine indiana preso in affida[illegible] prima da [illegible] famiglia milanese, poi da una reggiana e passato quindi al centro di accoglienza, era stato protagonista di una lite mentre si [illegible] in vacanza sull'Appennino Reggiano, a Castelnovo Monti. Il giovane soffre [illegible] turbe legate anche al suo sentirsi diverso, a causa del colore della pelle. A Castelnovo, alcuni ragazzi pare lo avessero cacciato da una festa dicendogli: «Vattene, sporco indiano». Lui reagì, volarono pugni e schiaffi. Dovette farsi poi medicare in ospedale.

[illegible] dopo quell'episodio - [illegible] sicura don Luciano Iori, direttore dell'istituto - [illegible] tornato tranquillo. Entrambi i ragazzi stavano seguendo bene il programma educativo».

Martedì sera il raptus improvviso. Infatti sia Ashraf Al Tablaq che M.A., presenti [illegible] comunità da circa un anno, avevano dimostrato un buon grado di inserimento. Entrambi avevano trovato lavoro, Ashraf presso una falegnameria, M.A. [illegible] un'autocarrozzeria. [illegible] origine italo-giordana Ashraf, la giova[illegible] vittima, aveva abitato a lungo [illegible] Bologna, donde proviene la madre. [illegible] molto sofferto per la disunione familiare: la sua storia assomiglia a quelle [illegible] tanti altri ospiti dell'istituto Artigianelli, [illegible] [illegible]ntro di accoglienza che a Reggio gode [illegible] [illegible] derivante d[illegible] solida tradizione educativa. Rimasto solo con la nonna, il ragazzino è stato inserito nella comunità di don Iori. Su un diario, ritrovato tra le sue poche cose, scrive tra l'altro una frase di vita vissuta che è anche una profezia: «Mi pare di sapere cosa vuol dire soffrire per colpa degli altri». E ancora: «Quando sono nato sono [illegible] [illegible] nato in ospedale da mia madre. Così mi ha preso mia [illegible] «Sino a quattro anni fa, con lei, sono stato molto felice».

Bruno Cancellieri

Criticato l'elenco di Formica che li antepone ai re della finanza

Calciatori e star della tv «Non siamo i nuovi ricchi»

ROMA. Per Formica sono i «nuovi ricchi». Hanno nomi famosi, volti popolari. Sono i divi della tivù e del pallone. Campioni e star che hanno raggiunto nella scala della ricchezza i big della finanza e dell'industria. E in qualche caso anche sorpassato. Così almeno dice la classifica che mette in fila i 736 uomini d'oro d'Italia, gente che ha intascato cifre con nove zeri. Ma a loro la definizione piace poco. Soprattutto, non si riconoscono nella parte.

«[illegible] credere di essere più ricco di Raul Gardini soltanto perché nell'[illegible] ho denunciato un reddito più alto del suo? Ma non scherziamo! Gardini per muoversi possiede una flotta di jet, [illegible] ho soltanto l'auto», dice Raimondo Vianello. E, comunque, [illegible] rimpiange quell'89. «Bei tempi, allora». Non che adesso gli affari vadano male, dice, ma certo [illegible] riuscirà ad eguagliare quei guadagni: due miliardi e [illegible] milioni. Una cifra che gli è valsa il secondo posto tra i miliardari dello spettacolo e l'ottavo assoluto [illegible] i contribuenti di Roma. «In realtà, tra gli artisti, sono terzo. Arbore dove [illegible] mettete? Tra gli autori? No, lui è innanzitutto [illegible] presentatore, come me, come Corrado. E poi anche per me, [illegible] quella cifra, c'è [illegible] fetta di guadagno come autore. Scrivevo i testi [illegible] 'Gioco dei nove' e della fiction 'In casa Vianello'. E poi vuole mettere? quell'anno ho fatto trecento puntate, [illegible] le sere in tv o quasi». Cinque dei dieci «personaggi d'oro» dello spettacolo sono presentatori: siete forse la categoria più pagata? «Ma no, è che lavoriamo più degli altri. Ci fanno fare [illegible] puntate. E [illegible] non possiamo evadere, neppure [illegible] lira. Risultiamo liberi professionisti, come i notai e i [illegible] e gli avvocati. Ma noi le tasse le paghiamo fino all'ultimo, dietro fattura».

NOTAI IN POLE POSITION

DISTRIBUZIONE DEI REDDITI MEDI DI [illegible] IN REGIME ORDINARIO PER [illegible] DI ATTIVITA' ([illegible] 740 - presentati [illegible] 1990)

Reddito medio in milioni

Categoria	Reddito medio in milioni
AUTORI	33
ARTISTI	33
[illegible]	43
OSTETRICHE	22,5
AVVOCATI	46,8
NOTAI	[illegible]
COMMERCIALISTI	51,9
CONSULENTI [illegible] LAVORO	45,1
INGEGNERI E ARCHITETTI	40,3
MATEMATICI	47,1
GEOMETRI	25,9
ATLETI	21,9
AGENTI DI BORSA	154,6
[illegible]	20,3
ALTRE PROFESSIONI	31,4

Fonte: MINISTERO DELLE [illegible]

Anche Corrado si nasconde. «Un anno d'oro», dice tra la fretta [illegible] chi parte per le vacanze, per giustificare quell'inatteso primato tra [illegible] uomini della televisione e [illegible] solo. Incoronato qualche settimana fa come il personaggio televisivo più amato dagli italiani, Corrado si è assicurato anche il ruolo [illegible] leader nei guadagni, almeno nel [illegible] tre miliardi e passa. «Quell'anno avevo condotto sedici puntate della 'Corrida' e, per tutto l'anno, 'Il pranzo è servito' trasmissione che mi ha reso anche come autore. E comunque io [illegible] uno che denuncia interamente il suo reddito, senza cercare soluzioni alternative, [illegible] le società di comodo, pratica assai diffusa».

Gianfranco Funari se [illegible] cava con lo [illegible] ritornello: «[illegible] che nuovo ricco: io, evidentemente, [illegible] uno che paga le tasse fino all'ultimo centesimo». Epperò ha sorpassato anche Pippo Baudo «Che devo [illegible] Oltreché più bravo [illegible] Baudo, adesso [illegible] anche più ricco».

[illegible] Arbore rifiuta l'etichetta: «Più che un [illegible]ovo ricco mi [illegible] un beneficiato da un evento eccezionale. Un [illegible] in cui tutto mi [illegible] andato davvero tutto bene l'89: diritti [illegible] dischi, il successo "Indietro tutto", perfino gli spot per la Fiat. [illegible] adesso non è più così, già nel '90 ho smesso i panni di Paperone». Arbore, comunque, vuole congratularsi con Corrado, Vianello e Funari. «[illegible] per i guadagni, ma perché [illegible] me, hanno pagato fino all'ultima lira. Altri colleghi invece.... Quel [illegible] mi sorprende è che [illegible] di noi quattro ha mai firmato per la Rai o per Berlusconi contratti miliardari. Comunque sono fiero di questo quartetto che ha accettato di ridistribuire anche [illegible] quelli che [illegible] li ammirano una parte [illegible] loro ricchezza».

Franco Baresi, libero del [illegible]ilan e [illegible] Nazionale due anni fa ha guadagnato poco meno di tre miliardi. Ma adesso si s[illegible]. E contrattacca: «Non sono il giocatore più ricco, ma solo quello che paga tutte le tasse; gli altri [illegible] più furbi di me... E' impossibile, comunque, che sia davan[illegible] a grandi personaggi della finanza, [illegible] ad esempio Gardini. Certo l'anno 1989 fu molto redditizio per noi milanisti perché vincemmo tantissimo e i guadagni furono molto alti, ma non stratosferici. Però [illegible] mi lamento».

Stefano Tacconi, numero uno della Juventus, risulta [illegible] quinto giocatore più pagato d'Italia e ha guadagnato la stessa cifra dell'amministratore delegato [illegible] Fiat, Cesare Romiti. [illegible] a lui la cosa non fa alcun effetto: «[illegible] faccio i conti nelle tasche degli altri». Poi si fa filosofo: «Quel che conta è star bene di spirito, sentirsi in pace con l'anima». E se anche il conto in banca aiuta, meglio.

Pier Paolo Luciano

Raimondo Vianello «Precedo Gardini ma lui [illegible] il jet io viaggio in auto»

Capitan Baresi: sono in testa perchè nel 740 denuncio tutto

In alto Raimondo Vianello: [illegible] soltanto Corrado ha guadagnato più [illegible] lui. Qui a fianco: il portiere della Juventus Stefano Tacconi

L'emergente Jovanotti ha incassato più di Grillo

Renzo Arbore: Il prossimo anno scomparirò da questa lista

A sinistra: il presentatore Corrado, che giudica l'89 il [illegible] «anno d'oro». Sotto la soubrette Heather Parisi, che ha sfiorato il miliardo, precedendo Marisa Laurito

Sopra Dalila Di Lazzaro, che nell'elenco [illegible] super [illegible] dello spettacolo è penultima, davanti solo a Carmelo [illegible]

In alto da sinistra: Renzo Arbore, che ha denunciato tre miliardi e Jovanotti. A fianco: Raffaella Carrà

Si alza il sipario su 22 «mister miliardo»

E Dalila Di Lazzaro si scopre Cenerentola dello show business

Nome	Reddito in milioni
CORRADO MANTONI	[illegible]
RAIMONDO VIANELLO	2.[illegible]
ADRIANO CELENTANO	1.975
ENRICO MONTESANO	1.751
MARCELLO MASTROIANNI	1.649
ROBERTO BENIGNI	1.530
LORETTA GOGGI	1.488
GIANFRANCO FUNARI	1.471
GIUSEPPE BAUDO	1.469
ANTONIO VENDITTI	1.438
MASSIMO RANIERI	1.399
FRANCESCO NUTI	1.357
MASSIMO TROISI	1.337
[illegible] SPENCER	1.319
GIAN LUIGI MORANDI	1.264
PASQUALE ZAGARIA	1.234
RAFFAELLA CARRA'	1.231
JOHNNY DORELLI	1.123
ENNIO DE CONCINI	1.107
RICCARDO MUTI	1.098
MICHAEL BONGIORNO	1.086
PAOLO VILLAGGIO	1.083
HEATHER ELIZABETH PARISI	994
FRANCESCA DELLERA	958
MARISA LAURITO	952
CHRISTIAN DE SICA	937
ANTONINO FRASSICA	884
CLAUDIO BAGLIONI	876
JOVANOTTI	868
PIETRO CASCELLA	820
ENRICA BONACCORTI	816
GIUSEPPE GRILLO	789
FRANCESCO [illegible] GREGORI	775
[illegible] CIPRIANO	769
ETTORE SCOLA	744
TULLIO SOLENGHI	732
ANNA RITA MARCHESINI	717
MASSIMO LOPEZ	712
MARCO COLUMBRO	705
SANDRA MONDAINI	685
GIANDOMENICO BONCOMPAGNI	662
MIRELLA [illegible]	648
VITTORIO GASSMANN	643
CARLO VERDONE	639
LELLO ARENA	635
SALVATORE FIUME	617
ROSARIO VALIDO	595
ALESSANDRO BOLCHI	581
GIAMPIERO BONESCHI	575
[illegible]	568
MILVA	567
UTO UGHI	554
RAINA KABAIVANSKA	550
GIOVANNI LOY	549
LUIGI PROIETTI	541
DOMENICO PALADINO	534
GIANCARLO MAGALLI	524
GERLANDO BUZZANCA	504
FEDERICO FELLINI	503
UMBERTO ORSINI	492
MARIO SCHIFANO	491
[illegible]	472
GABRIELE LAVIA	471
FRANCO MISERIA	468
CARLA FRACCI	467
PIERO COTTO	465
MARIO MONICELLI	463
LUCIANO RICCERI	462
NICOLA BADALUCCO	458
ELENA SALVATRICE GRECO	456
GIANANDREA GAVAZZENI	455
RENATO POZZETTO	454
MICHELE PLACIDO	441
FERRUCCIO [illegible]	434
DANIELA DESSI'	429
TEO TEOCOLI	419
BERNARDO BERTOLUCCI	402
EDWIGE FENECH	390
LUCA SABATELLI	386
LUCA [illegible]	382
PAOLO POLI	380
MAURIZIO POLLINI	[illegible]
ARCANGELA WERTMULLER	369
SABRINA SALERNO	369
GIANFRANCO D'ANGELO	358
ANNA HOXHA	357
ANDREA RONCATO	362
LUIGI GREGORI	361
PATRIZIA CAMILLA CARLUCCI	361
ORNELLA VANONI	360
PAOLO PRATESI	356
LINO ROSSIT TOFFOLO	355
FRANCA NORSA	355
STEFANIA SANDRELLI	355
MARIO BIANCHI	354
LUIGI BRAMIERI	352
[illegible]TO DE [illegible]	349
GIANRICO TEDESCHI	344
MONICA VITTI	344
[illegible] VEDOVA	336
FRANCESCO ROSI	336
[illegible] GIANNINI	332
OTTAVIO TOGNAZZI	330
CLAUDIO CECCHETTO	328
GIUSEPPE MOCCIA	327
FRANCESCO CASTELNUOVO	326
UMBERTO MASTROIANNI	325
RENA[illegible] LIONELLO	324
DIEGO ABATANTUONO	322
ATHINA CENCI	321
MAURIZIO ARENA	320
SALVATORE GULLOTTA	319
ARNALDO POMODORO	316
[illegible]	316
FRANCO CASTELLANO	312
[illegible] GIOVANNA ELMI	311
PIERO [illegible]	308
[illegible] LUIGI SAMMARCHI	307
[illegible]	303
CARLO MARIA GIULINI	302
GIUSEPPE CARUSO	300
MARTA [illegible]	299
GIANCARLO NICOTRA	295
MARIO RAPALLO	294
[illegible] GUCCINI	292
GIORGIO ALBERTAZZI	290
GIOVANNI [illegible]	287
RENZO [illegible]	282
[illegible] MARTINES	[illegible]
DANIELA CONTI	280
PHILIPPE BEAULIEN LE ROY	280
MICHELE CAMPANELLA	278
[illegible] CORBUCCI	276
GIULIO BROGI	275
[illegible]	274
[illegible] LISI	272
ORESTE LIONELLO	271
ALBERTO POJAGHI	268
ROBERTO RUSSO	267
DAMIANO [illegible]	267
[illegible]	265
GIANFRANCO CO[illegible]	264
NATALE CIRAVOLO	264
BRUNO CANINO	263
GIANPIETRO MAGGI	262
RAFFAELE VALLONE	261
AUGUSTO MARTELLI	261
LUIGI DE FILIPPO	260
[illegible] CALENDA	260
CLAUDIO AMENDOLA	259
LORELLA CUCCARINI	258
ERMINIA FERRARI	256
GIUSEPPE CIOCIA	255
DALILA DI [illegible]	252
CARMELO [illegible]	252

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero in casetta corso Casale termo autonomo completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Mirafiori (via Togliatti) recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero via Cigna (adiacenze) termoascensore mq 80 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 pressi Cittadella Giudiziaria libero termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FIMINTER IMMOBILI precollina Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 camere 2 bagni ristrutturato [illegible] finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021.

[illegible] via Ormea angolo corso Vittorio saloncino 2 camere cameretta cucina 2 bagni lavanderia casa signorile L. 490 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
[illegible] Centro Europa libero in stabile signorile [illegible] 5° piano salone, 2 camere cucinotta biservizi giardino [illegible] telefono. Permute [illegible] acquisto diretto. Volendo box. Tel. 596.637.

FISIM
S. Paolo (via Di Nanni) attico libero in costruzione signorile e recente, 2 camere tinello cucinotta bagno, ampio terrazzo termoascensore. L. 264 milioni. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FISIM 504.333 centro (via della Rocca) libero da ristrutturare ampio salone 2 camere bagno ascensore portineria in stabile d'epoca. Permute dirette. Dilazioni.

FISIM 504.333 S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni. Permute dirette.

FISIM 504.333 S. Rita (via Nomberanco) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 188 milioni.

FISIM 596.637 barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizi termoascensore volendo box. Permute dirette.

FISIM 596.637 S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 3° piano termoascensore L. 139 milioni. Dilazioni.

FRONTE corso Vittorio bella casa epoca ristrutturata privato vende libero 280 mq 2 ingressi al 3° piano. Tel. 543.697.

FROSSASCO libero in bifamiliare salone [illegible] 3 camere servizi tavernetta giardino. G.R. 0121 352.210 - 011 320.624.

GABETTI [illegible]
corso Agnelli libero 4 camere cucina 2 bagni ben tenuto L. 390 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

[illegible]
corso [illegible] in stabile signorile [illegible] [illegible] grezzo di mq 110. Tel. 57.57.

[illegible]
corso Cosenza libero ottobre '92, 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare angolo via Verres libero ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. [illegible]

GABETTI VENDE
Parella in casetta appartamento libero ristrutturato saloncino camera cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]
Parella via Carrera [illegible] bella casa [illegible] [illegible] [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

[illegible]
S. [illegible] Galliari libero 2 camere cucina bagno parzialmente ri[illegible]. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Arquata libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GALILEO Famars libero d'epoca signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.426.

G.E.A vende via Revello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel. 519.939.

G.E.A vende [illegible] Tanaro in [illegible] costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi o garage. Tel. [illegible]9.939.

[illegible] libero Crocetta via Cassini signorile [illegible] 4 camere cucina doppi servizi mq 1[illegible]. Tel. 617.586.

GEDIM stessa casa corso Valdocco angolare via S. Domenico 2/3 camere cucina [illegible] 1 camera cucina prezzi interessanti. Tel. 617.586.

GEDIM via Guastalla recente costruzione soggiorni 2 camere servizi soppalco box. Tel. 617.586.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE vende via Principe Tommaso 31 appartamento libero ristrutturato termoautonomo mq 150 Tel. 543.418 - 539.634.

GIAVENO
cooperativa pronte ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GRIMALDI corso Montecucco signorile 1° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Trapani adiacente libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Vercelli libero panoramico ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI libero subito in stabile ristrutturato camera cucina bagno esterno intermedio. Tel. 248.7711.

GRIMALDI panoramico corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno termo[illegible]. Tel. 248.7711.

GRUGLIASCO viale Gramsci pressi bellissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda box. [illegible] 503.[illegible].

GRUGLIASCO 2 camere soggiorno cucina servizi recente termoascensore affare mutui permute. Bimar [illegible]

[illegible] 434.3437 [illegible] adiacenze S. Anna camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 43 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta ingresso camera cucina bagno cantina termoautonomo mutuo 2 atti mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero precollina in palazzina signorile del 1970 saloncino camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno cantina arredato posto auto L. 78 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lanzo signorile del 70 2 camere cucina bagno 3 atti ascensore volendo box mutui.

IMPRESA vende appartamenti consegna dicembre '91 via Bologna 15, 900 mt da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato mansarda 80 mq. Tel. 858.297 - 0337 208.395

IMPRESA VENDE
In Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, IVA 4%. Tel. 949.747.

[illegible]
[illegible] zona Bernini [illegible] 3/4 camere cucina doppi [illegible] giardino condominiale. Tel. [illegible].

INTERCASE centralissimo prestigioso su [illegible] ristrutturato mq 200 circa posto [illegible] Tel. 506.846.

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotto [illegible]. Tel. 506.846.

INTERCASE collina (Revigliasco) villa mq 350 circa 1200 mq giardino recente in ottime condizioni. Tel. 506.846.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. [illegible]846.

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.846.

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) signorile recente salone 2 camere cucina bi[illegible] posto auto. Tel. 506.846.

IN[illegible] tra Rivoli e Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 506.846.

IPI 561.7091 A corso Montecucco 40 libero signorile doppi ingressi salone 2 [illegible] cucina sala pranzo doppi servizi ripostigli balconi termoascensore.

IPI 561.7091 Parella libero signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 2 office posto auto.

IPI 561.7091 via dei Mercanti 17 in ristrutturazione appartamenti liberi varie metrature termo autonomo ascensore.

IPI 561.7091 via Lancia 86 ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 171 milioni.

IPI 561.7091 via Servais 112/A libero ingresso saloncino camera cucina office posto auto termoascensore.

LA LOGGIA recente villa a schiera su 2 piani con giardino privato box permute. Essim 612.012.

LARGO Orbassano libero ristrutturando soggiorno con angolo cottura 3 camere biservizi camino. G.R. 329.0421.

LARGO Orbassano panoramico ottimo appartamento libero all'8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Ecocasa 583.288.

LIBERA Cascine Vica (Mezzi Standa) villetta a schiera sala cucina 2 camere mansarda taverna box doppio. Tel. 547.470.

LIBERA villa Pino prestigiosa su 3 piani 500 mq giardino 2000 mq 4 alloggi anche frazionabili. TC 473.0665.

LIBERO via Guido Reni - via Arbe stessa casa ingresso 1/2 camere tinello servizi. Com. Casa 617.421.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 485.265

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 485.265.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condomi[illegible]. 40 milioni mutuo. TC 473.0665.

LIBERO A Poirino salone 3 camere cucina 2 bagni box auto grandi balconi casa nuova L. 80 milioni mutuo. TC 473.0665.

LIBERO A via De Sanctis camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore L. 49 milioni mutuo. TC 473.0665

LIBERO A via Eritrea Francia 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 70 milioni mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO A via Montiglenghe Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO Campidoglio (corso Regina Margherita) recente camera tinello cucinotto ampia metratura. VeB 616.613.

LIBERO corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi vende L. 160 milioni. Cervino 749.2823.

LIBERO corso Rosselli stabile recente salone 2 camere tinello cucinino bagno 100 mq. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO corso Sebastopoli stabile signorile con portineria piano 1° 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tel. 354.491.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 599.0690.

LIBERO Pozzo Strada signorile piano alto ristrutturato 2 camere saloncino tinello servizi. Nordedil 561.2760.

LIBERO ristrutturato 100 mq 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore via Bagni S. Michele. Taylor's 561.1049.

LIBERO signorile 4 camere cucina doppi servizi via Cibrario vende. Cervino 749.2823.

LIBERO S. Rita ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO S. Rita ristrutturato ultimo piano camera soggiorno cucinino ingresso servizi. Dacomo 593.629 - 593.652

LIBERO S. Rita via Gorizia 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 188 milioni dilazioni. Tel. 441.787.

LIBERO S. Rita via Tripoli termoascensore ingresso camera cucina bagno balconi L. 96 milioni. Fimitalia 653.308.

LIBERO Vanchiglia ottimo ristrutturato termo ascensore ingr[illegible] saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 836.389.

(continua)

Con gli occhiali ha costruito un impero, [illegible] la pubblicità di questi giorni lo preoccupa

«Com'è triste essere il re dei Paperoni»

Del Vecchio: sono fiero solo d'aver dichiarato la verità

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

No, l'uomo più ricco d'Italia il giorno d[illegible] [illegible] riesce proprio a sorridere. Leonardo Del Vecchio, presidente della Luxottica sta seduto su una sedia di pelle chia[illegible] nell'ufficio del consiglio di amministrazione e dice: «Certo sono fiero, [illegible] [illegible] per esser stato indicato dal ministro Formica come l'uomo più ricco d'Italia, ma per [illegible] mia sincerità [illegible] fisco. Sono solo contento di av[illegible] detto la verità. Tutto qui». Davanti alle telecamere gli fanno notare che secondo i floppy disk delle Finanze, lui nel 1989 avrebbe avuto un reddito doppio rispetto all'avvocato Agnelli, guadagnando 3 miliardi [illegible] più di Silvio Berlusconi... «Ma [illegible] dite, io non mi sento affatto più grosso di loro». E aggiunge: «Pensate, non li ho [illegible] mai visti, so[illegible] sui giornali e alla [illegible]. Preferirebbe non parlare, il re degli occhiali, ma basta buttargli un'esca giusta. [illegible] mai la sua azienda [illegible] quotata alla Borsa [illegible] New York e [illegible] in Piazza Affari a Milano? «Perché due anni [illegible] noi avevamo bisogno anche di un'ope[illegible] d'immagine negli Stati Uniti, dove finiva il [illegible] per cento del nostro prodotto. Eppoi, perché nasconderlo, anche per un'altra ragione: io sono convinto che la [illegible] italiana non consideri abbastanza le piccole [illegible] le medie aziende. E' condizionata da alcuni big, sette o otto titoli al massimo».

Il [illegible] dei supermiliardari italiani aveva appreso della «nomina» l'altro ieri verso le 17 da un breve dispaccio dell'agenzia Reuter. Era nel suo ufficio, glielo ha posa[illegible] sulla scrivania l'amministratore delegato della Luxottica, Chemello. [illegible] non [illegible] arrivato inatteso: «Me l'aspettavo - ha detto Del Vecchio -. Il [illegible] era stato un anno particolare». Di più il padrone della più grande fabbrica di occhiali del mondo (quattro stabilimenti in Italia, 13 filiali all'estero, 3500 dipendenti e un fatturato previsto per il '91 di almeno 450 miliardi) non ha voluto dire, manifestando però [illegible] certa preoccupazione: «Speriamo che i giornali ne parlino poco, in fin dei conti non ho mica fatto niente».

Descrivere Del Vecchio attraverso chi lo conosce bene è un rischio: si corre il serio pericolo di avventurarsi nel vocabolario dei luoghi comuni, della serie [illegible] il primo dei suoi operai», «apre lui la fabbrica alle 7,30 [illegible] la chiude alle 21», «mangia in [illegible] con i dipendenti per parlare [illegible] loro e capire se si trovano bene». Ma tutti, dall'usciere all'amministratore delegato, giurano che [illegible] proprio così.

«Questa [illegible] una delle poche aziende - dice Chemello - dove chiunque, dal portiere al caporeparto, può venire direttamente dal presidente ed affrontare [illegible] lui un suo problema [illegible] filtri. Lui è fatto così». Nato operaio, non riesce a staccarsi di dosso questa pelle, aggiungono altri. Ma quei 13 miliardi e 358 milioni dichiarati [illegible] anni fa, [illegible] nascono? Perché c'è una [illegible] alta differenza con le dichiarazioni degli anni precedenti, tutte [illegible] [illegible] sotto del miliardo? «Semplice - dicono in amministrazione - fino a quell'anno il [illegible] [illegible] Vecchio [illegible]veva sempre reinvestito quasi tutti i ricavi nell'attività. Per questo la Luxottica non ha mai fatto ricorso al credito bancario per finanziare le proprie iniziative. Quell'anno, che precedeva la quotazione [illegible] Wall Street, i tecnici della Borsa americana venuti ad Agordo, gli consigliarono di prelevare una quota di denaro, circa 8 miliardi. Che hanno poi agito su alcuni moltiplicatori, producendo i 13 miliardi e rotti dichiarati nella denuncia dei redditi».

Rifiutato lo scettro, e spenti i riflettori, domani Del Vecchio riprenderà l'attività di tutti i [illegible]orni. All'alba lettura dei giornali («Quelli [illegible] giorno prima, certe cose [illegible] meglio saperle per ultimo»), poi la fabbrica, fra una telefonata con New York e [illegible] [illegible] con i capireparto. Un paio [illegible] mesi fa su di lui [illegible] un libro Luca Goldoni. Durante un pranzo Del Vecchio confessò la sua filosofia: «Le persone che entrano qui ci restano fino alla pensione. Qui lavorano, mangia[illegible], vivono [illegible] spesso trovano l'anima gemella. Siamo primi nel mondo, ma possiamo ancora percorrere molta strada. [illegible] [illegible] anni, e il lavoro mi diverte ancora moltissimo. Fino [illegible] 70 non mollo».

Flavio Corazza

> «Agnelli e Berlusconi li ho visti sempre in tv»
>
> «Mi aspettavo questo record: l'89 era un anno molto fortunato»

Leonardo Del Vecchio assieme al figlio Claudio — FOTO ANSA

Medici
Lavora [illegible] Bari il numero uno

[illegible] Ci sono tanti Paperoni anche fra i medici. Secondo le denunce presentate al Fisco sono ventuno, infatti, i sanitari che hanno superato il miliardo di reddito. [illegible] classifica [illegible] camici d'oro [illegible] guida Biagio Filomeno Tato, [illegible] Bari, che ha dichiarato 3.762.577.000. Al [illegible]condo posto Walter Luefter, di Brunico, (Bolzano) con 2.230.567.000 di reddito. Terzo Vito [illegible] [illegible] (Milano) con 1.544.137.00. Al quarto posto [illegible] medico romano, Nicola Sibillo (1.473.105.000 di reddito).

Avvocati
Oltre cinquanta i miliardari

ROMA. Principi [illegible] foro e [illegible] Mida» per il Fisco. Sono infatti cinquantadue gli avvocati che hanno denunciato più di un miliardo.

Guida la classifica il legale torinese Franzo Grande Stevens che ha denunciato 8.062.523.000. Lo [illegible] Guido Rossi, di Milano, che ha denun[illegible] 4.749.987.000. Terzo Victor Uckmar di Genova [illegible] un reddito [illegible] 4.047.784.000. Completa il poker Alberto Maria Santa, di Milano, con 3.436.109.000.

Fratelli divisi dal Fisco

Il primo è in testa [illegible] Salerno Principe degli evasori il secondo

NAPOLI. [illegible] [illegible] benemerito cavaliere del lavoro il primo, impenitente frequentatore [illegible] circoli esclusivi il secondo. Le vite e gli affari dei fratelli Renato e Aldo Gaudino non [illegible] incrociano mai, se non sui tabulati del ministero delle Finanze. E anche in quel caso si rivelano diametralmente opposte. Renato, industriale conserviero, [illegible] tutto casa, lavoro [illegible] tasse. Il reddito che [illegible] dichiarato nell'89 è il più alto della provincia di Salerno: 3 miliardi 99 milioni. Il meno noto Aldo, invece, è finito a luglio sulle prime pagine dei giornali per essersi aggiudicato il secondo posto nella graduatoria degli evasori fiscali: 14 miliardi [illegible] dichiarati tra l'82 [illegible] l'[illegible]

I Gaudino [illegible] immaginavano certo che un giorno avrebbero raggiunto la notorietà percorrendo strade così diverse. Renato, il «Paperone» di Saler[illegible] sembra deciso a condurre lo [illegible] molteplici attività all'insegna della «glasnost» fiscale. Sessantasei anni, residente tra Nocera Inferiore e Piacenza, ha accumulato [illegible] bel po' di [illegible]che: socio nel Centro Esportazione Conservati [illegible] [illegible] Fiba Sud, un'industria produttrice di barattoli, titolare di numerose aziende agricole nel Nord Italia. Il suo è [illegible] trentaseiesimo reddito più alto d'Italia.

Chi lo conosce bene lo descrive come [illegible] uomo schivo e di costumi assai severi. Suscitò quindi grande sorpresa quando, a luglio, il suo cognome apparve in cima alla classifica degli evasori miliardari. L'equi[illegible] fu chiarito in poche ore: quel Gaudino non era Renato ma Aldo, con il quale l'industriale ha rotto i ponti da tempo. 68 anni, sposato, il fratello «cattivo» ha più di un peccatuccio da farsi perdonare. Possiede azioni di due società che operano anch'esse nell'indotto conserviero: Sical e Metalscat. Risulta inoltre essere l'amministratore delegato [illegible]a «Alibernas», un'azienda che [illegible] [illegible] a Portici.

I militari della Guardia di finanza hanno sudato sette camicie per rintracciarlo, ma alla fine ce l'hanno fatta: Aldo risiede con la moglie in un ampio appartamento nella panoramica via Manzoni, da dove ha sem[illegible] negato ogni addebito. [illegible] posseggo nulla», dice, ma i suoi amici parlano di [illegible] dai gusti raffinati, assiduo frequentatore del circolo nautico «Canottieri», sul lungomare [illegible] Napoli. Aldo è nei guai non solo con il fisco. Durante gli accertamenti, i finanzieri hanno [illegible]questrato centinaia [illegible] fatture commerciali sulle quali pesano sospetti di irregolarità. [f. mil.]

ECONOMICI

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamenti vuoti camera tinello 3 camere cucina o salone 2 camere 2 bagni in stessa casa. Tel. 332.467.

A... arredato ... Traiano soggiorno cucinino camera bagno coppia referenziata. Sarcase 385.45..

ABBIAMO disponibili in Torino appartamenti vuoti ... ottime rifiniture ... Tel. 387.103.

ABBIAMO ... zona ... Re Umberto camera cucina bagno piccole ristrutturazioni da fare. Sarcase 385.4561.

ADIACENZE corso Matteotti in prestigiosa casa d'epoca mq ... uso foresteria posto auto. Carezzana 539.962.

ADIACENZE piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina arredata biservizi foresteria L. 1 milione ... Carezzana 539.962.

AFFITTASI alloggio in zona semicentrale di due camere tinello cucinino bagno arredato adatto bestaristi. Tel. 783.431.

AFFITTASI alloggio 1/2/3 camere arredate zona Centro ... pied a terre a referenziati. Tel. 503.835.

AFFITTASI ammobiliato corso G. ... referenziati. No residenti. No ... 658.0234 dopo ore 18

...SI a studenti stessa casa mansarda L. 250.000 mensili e monolocale L. 400.000. Tel. 982.4950.

AFFITTASI esclusivamente persone referenziate 2 alloggi 65/95 mq abbinabili piano terra ... Gran Madre solo uso ufficio e contratto società ... foresteria. Scrivere: Publikompass 5803 - 10100 Torino

AFFITTASI ... signorile salone 2 ... mere bagno bi... uso studio ... vecchio stadio. Tel. 318.4747.

AFFITTASI
uffici e magazzini ... sede, zona ..., parcheggio, segreteria, tx, fax, ... riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI ufficio piano primo fronte Torino Esposizioni 110 mq. Tel. ... ore ufficio

AFFITTASI zona Vibert elegante monolocale con servizi uso pied-à-terre stabile signorile. Tel. 513.881 Eurocase.

ANTICO castello Juvarra con parco in Torino disponiamo locali affrescati adatti ufficio show room galleria ... posti auto compresi. Tel. 898.5900.

BARRIERA di Milano (via Brandizzo) alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 248.2502.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Crocetta elegante monocamera pied a terre referenziati arredata L. 500.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 S. Paolo signorile living su salotto camera tinello foresteria L. 600.000 mese.

... libero ristrutturato 2 saloni servizi uso ufficio, show room - TRE-SI tel. 658.3064 ore 15 - 18.

CENTRALISSIMO piazza Statuto angolo corso Francia affittasi ... in stabile signorile, eventuale box. Tel. 011 644 119.

CENTRO EUROPA affittasi trilocale servizi piano terra uso studio ufficio stabile signorile libero gennaio '92. Tel. 309.8417.

CENTRO prestigioso ufficio/abitazione soffitti affrescati caloria ... mo portineria 110 o 160 mq. Tel. ...

CORSO Francia vicinanze nuovo tribunale, affittasi ufficio 8 vani ... Telefonare 581.1493.

CORSO Giulio ... vicinanze stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi 3 camere cucina bagno uso foresteria ... ufficio. Tel. 442.679 ore pasti.

CORSO Quintino Sella ... saloncino 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 1.500.000 mensili. Tel. 503.313.

CORSO Tassoni vuoto signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni posto auto L. 1 milione 250 mila. Tel. 65...

CORSO Traiano due vani servizi ... ufficio piano secondo. Geom. ... .1403.

... Vinzaglio signorile casa d'epoca piano ... ingresso 2 ... 4 ... servizi Germani 812.5145.

... salone 3 ... cucina biservizi lavanderia camera servizio ... storia. Risparmio Casa 521....

CROCETTA ... prestigioso mq 70 in... saloncino, una camera, servizi, por... privato affitta. ... 0337 217.507.

CROCETTA vuoto signorile salone ... camere cucina ... bagno servizio L. 1 milione 400 mila. Tel. ...

DI ... 103 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Berthollet angolo corso d'Azeglio arredato signorile di sala camera cucina bagno doppio.

DOMUS 318.5300 via Genovalo nel verde fronte collina signorile di 100 mq con ...

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI pressi corso Galileo Ferraris signorile ... 3 camere cucina doppi servizi. Tel. ...

FIMINTER IMMOBILI via Andrea Doria uso ufficio salone 10 vani servizi possibili posti auto. Tel. 557.0021.

... IMMOBILI ... Mille vicino via della Rocca elegante mansardato salone 1 camera bagno arredo nuovo signorile palazzo d'epoca. Tel. ...

... vicino piazza Bernini 120 mq elegantemente ristrutturato L. ... Tel. 557.0021.

FORNACI Beinasco alloggio recente salone camera tinello cucinino bagno foresteria L. 700 mila. Tel. 533.986 - 540.801.

FROSSASCO centro affittasi nuovo cucina sala 2 ... bagno ... 0121 355 014

IPI 561.7091 Moncalieri ... del ... 4 uso foresteria prestigioso su 2 piani complessivi mq 300 in villa d'epoca.

IPI ... del Monzoro uso foresteria prestigioso su 2 piani complessivi mq 200, box e giardino.

LUCIANA VOLA Crocetta attico salone 2 camere cucina biservizi foresteria. Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA in elegante ... d'epoca splendido appartamento mq 390 finiture di pregio box. Tel. 436 1555

LUCIANA VOLA libero via S. Donato ufficio mq 70 completamente ristrutturato Tel. 436.1385

LUCIANA VOLA precollina splendido appartamento mq 280 terrazzo box parco condominiale Tel 436 1555

... VOLA zona Valentino in bella casa d'epoca signorile salone camera cucina bagno. Tel. 436.1395.

MADAMA CRISTINA salone tre camere cucina servizi ingresso terrazzo posto auto Tel. 011 539.728.

MANSARDINA arredata via Cernaia bagno angolo cottura affittasi a studente non residente. ... 533.986 - ...

MARE' affitto via Boglio ... appartamento ... 10 piano alto. ... 542.833

MEC CASE 533.025 affitta piazza Nizza stabile signorile solo uso ufficio mq.80 a 1...

... CASE 533.025 affitta ... Rivoli salone 3 camere cucina ... ufficio/abitazione necessaria partita Iva

... Cappuccini mq 180 ... panoramico condizioni perfette, termoautonomo, gennaio 92 ... 94. Tel ... 1 365.2505.

... adiacenze, ristrutturato e arredato nuovo camera ... no ... Tel. ... 539.728.

PIAZZA Sola ... alloggio due camere cucinino bagno, dotazione. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

PIAZZA Solferino adiacenze affittasi prestigioso appartamento arredato a non residenti mq 45, TV color, telefono L. 1 milione mese. ... ore 18/20 - 011 385.9248

PIAZZA ... via Piana affittasi uso ufficio 5 camere ... 170 casa signorile ristrutturata. Tel. 580 647

... TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 650 mila. Tel. 596.401

PRESSI corso G. Agnelli alloggio signorile ... 5 ... doppi servizi portineria 6° ... affittasi uso ... Tel 506 495 - 650.2815 ore 18-...

PRESTIGIOSO, signorilmente ...lo, uso foresteria, lungo Po Antonelli, piano alto ... No agenzie ... 835.893 ore pasti.

S. PAOLO (via Caniachia) stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto Tel. 935.180

UFFICIO corso Svizzera/Francia in ... zina piano rialzato 3 camere bagno L. 1 milione 100. Tel 540.801 - 533.986.

UFFICIO via Colombo mq 110 signorile ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 mese. Tel. 533.986 - 540.801.

UFFICIO via Ormea via Petrarca signorile con portineria 3 camere bagno piano rialzato L. 1 milione. Tel. 540.801.

VIA Don Bosco alloggio con rate pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato Tel. 561 2459

VUOTO corso Peschiera ingresso 2 camere tinello servizi L. 600.000 contratto partita IVA. Simocasa 583.129.

ZONA Avigliana affitto solo uso foresteria alloggio ben arredato, salone camera cucina servizi box giardino. Tel. 752.667.

ZONA Francia privato affitta uso ufficio 3 camere e servizi. Scrivere: Publikompass 7341 - 10100 Torino

Certificati di Deposito IMI. Una certezza che nessuno potrà toglierti.

IMI. La certezza di un grande nome.

IMI è il maggiore Istituto italiano di credito industriale. Finanzia da 60 anni i più importanti progetti imprenditoriali garantendo una solida base finanziaria ai piani di sviluppo del nostro paese.

10,35% netto

IMI. La certezza di un investimento garantito.

I Certificati di Deposito IMI quadriennali a tasso variabile, con un rendimento corrente pari al 10,35% netto, costituiscono il miglior equilibrio tra rendimento e sicurezza. Sono disponibili in tagli da 1 e 5 milioni, con interessi trimestrali accreditati direttamente sul conto corrente, nessuna spesa per commissioni, possibilità di liquidare l'investimento.

IMI. La certezza di una grande organizzazione.

I Certificati di Deposito IMI puoi trovarli presso le agenzie Fideuram, le sedi dell'IMI, gli sportelli della Banca Manusardi e quelli delle banche convenzionate. I 2500 Promotori Finanziari Fideuram sono al tuo servizio, anche a domicilio. In più il numero **verde 1678-61167** gratuito è a disposizione per informazioni e chiarimenti, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 18.

IMI
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
INVESTI NELL'ITALIA CHE FUNZIONA.

33 Matrimoniali

43ENNE divorziato presenza attività in proprio conoscerebbe signora seria affettuosa desiderosa amante casa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8650 - 10100 Torino.

... lavoro in ... proprio conoscerebbe scopo matrimonio signora 40/45enne aspetto gradevole. Scrivere: Publikompass 2441 - 10100 Torino.

65ENNE pensionato h. 1,60 cerca signora buoni requisiti morali, amante vita semplice e natura scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5302 - 10100 Torino

42 Antiquariato

IMPORTANTE ho rilevato l'arredo ... castello del ... e vendo tutto singolarmente ad un prezzo d'occasione. Via Don Sturzo ... Bellorte ... Mantova 0376 97....

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CLAVIERE saloncino ... camere cucina ... bagno box arredato in stile ... Medim ... 9051.

Cenale alloggi pronti e in costruzione 1/2/3 vani a partire da L. ... milioni Tel 011 293.301 - 0144 356.158.

A. 195.000.000 panoramica villa nuova in frazione mq 140 abitazione più mansarda taverna box e giardino vicinanze Asti ... "La Borsa" 388 462.

A. 55.000.000 Castelnuovo Nigra comoda ai servizi casetta subito abitabile di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ... giardino "La Borsa" 388 462

ABITAT villa nuova Castelnuovo Don Bosco. Mq. 280 su 4 livelli, mq 100 giardino. Ottime finiture. Tel. 798.545-779.2382

ABITAT villa nuova Cumiana mq 520 su 3 livelli, mq 600 di giardino ... 370.000.000 Tel 798.545-779.2382.

ABITAT villa unifamiliare a 5 minuti da Avigliana. Mq 240 su 3 livelli, mq ... di terreno Tel 966.3736-966.3237

ACQUISTIAMO ... villa nuova con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. ... - 058 235

ALASSIO vendesi appartamento da ristrutturare centro storico 50 mq Telefonare 02 294.09598 ore pasti.

ALASSIO ... Paradiso villa signorile 390 mq giardino vicino mare 6 posti auto Tel 595.214

ALBENGA primo entroterra indipendente da riordinare 90 mq giardino terreno L. 110 milioni totali. Tel. 0182 554.877.

ALPIDUE CASE ... cascina da rifare 3 camere cucina servizi tettoia L. 15 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso casetta indipendente salone 3 camere cucina servizi L. 30 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

... CASE Colle don Bosco casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi L. 2 milioni e rate mensili. ... 771 2220.

ALPIDUE CASE Giaveno rustico 2 camere cucina servizi ... L. 2 milioni e rate mensili pari affitto. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Rocca casetta rustica 2 camere servizi giardino L. 450.000 mensili no anticipo. Tel 771.2220

A Pont Canavese panoramicissima casetta rustica abitabile con giardino in borgata L. 73 milioni. Tel 434.3543.

A ... in ... condominio alloggio di soggiorno 2 camere bagno e posto auto. Tel. 0121 ... - 78.958.

... DI ... centrale villa ... camere tinello ... bagno box doppio L. 200 milioni Interim 011 504.761.

... monolocale con angolo cottura ... possibilità posto auto Grimaldi. Tel. 505.917.

... centralissimo ... co ... 4 camere cucina 2 bagni terrazzo di 100 mq ... .2940

a solo 8 km dal ... tra Cannes e Gr... una nuova ... in tipico villaggio provenzale possibilità di appartamenti o villette piscina privata ... sioni occasionali: ... dal ... fino ... 20-12-91. Telefonare a Dimensione Europa 011 568.30.41

... appartamenti varie metrature 40 e ... mq in elegante complesso pronta consegna Iva ... 877.687.

impresa privata alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 581.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato Melo vende. Tel. 542....

BEAULARD Sica vende trilocale ...to con box ... Tel ... 858.524 - 858.145.

Corso Italia 192 prestigiosi bi-trilocali arredati prezzi altamente competitivi bilocali e servizi 230 milioni, trilocali con doppi servizi terrazzo e giardino 390 milioni box 38 milioni iva ... Domus via Vittorio Emanuele 185 - 0184 282.368/9.

BORDIGHERA, ... mt mare, vista panoramica, vendiamo prestigiosi appartamenti varie metrature, ottime rifiniture, box, Iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.07551.

BORGHETTO camera ... vicino mare L. 128 milioni. Agenzia Ediliriviera 0182 970.386.

... vista mare ingresso 2 ... soggiorno c... bagno balcone. Fondocasa 019 ...

...CON centro ... alloggi varie metrature appena ultimati da L. 1 ... 000 ... possibili ... e mutuo. Tecnokasa 545.862.

BRIANCON vendesi appartamenti e chalets di varie metrature stessa casa. Telefonare Studio G I. 500.647.

BRICHERASIO libera villetta indipendente adatta 2° casa soggiorno cucina 3 camere bagno box L. 155 milioni. G.R. 0121 322.789 - 011 328.0421.

... casa parzialmente da ... 3 vani cantina L. ... e L. 30 milioni mutuo. ...

LA CROISETTE
Lussuoso ... Croisette, vista mare, 2 camere, 2 bagni, condizionamento centrale. Possibilità di credito bancario ... giustificativi. Af... FF. ...000, ... FF. 5.600.000. Visite in loco 68 Bd. ... Croisette o weekend su appuntamento. ... direttamente al proprietario ...

... Como cascina parziale ... 1200 mq terreno L. ... Grimaldi Moncalieri 640.83.28.

... cascina ... in parte ristrutturata terreno irriguo circostante di mq 75.000.

... ampio e recente ... arredato balcone cantina vista mare ... L. 45 milioni e rateo. Tel. 0182 654.677.

CERIALE
Marè vende a 2 ... mare mono/bilocali con posto ... in palazzina ristrutturata. Tel. 542.833.

CESANA TORINESE condominio Le Mo... splendida posizione vendesi bilocale arredato con box. Tel. 011 434.0021.

CHIAVARI precollinare alloggio 85 mq, letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, ampio balcone soleggiatissimo, posto macchina cortile, in villaggio residenziale, libero, abitabile subito (intermediari L. ... milioni vendo. Tel. 011 843.094.

COSTA AZZURRA ... Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. ... 761.749.

... vista mare, 180 mt spiaggia a Riva Ligure (IM) in casa signorile recente, ... bilocali con terrazzo, piano ..., possibilità box. Il Metro ... 484.621 - 02 290 02551.

GEOMETRA cerca casa di ... rustico o villetta anche da rifare ... giardino in prima cintura. Tel. ...

GEOSTUDIO IMMOBILIARE Cocconato d'Asti (pressi) vendesi casa su 2 piani ristrutturata circondata da giardino recintato. Tel. 543.416 - 539.636.

GIAVENO vendo casetta panoramica tranquilla ristrutturata adatta vacanze Tel. 521.2272.

GIAVENO vendo struttura ... villa bifamiliare in costruzione. Tel. 521.4760.

IPI ... Sestriere stessa casa appar... e negozi ... metrature, rifiniture di prestigio. ...

... Borgo ... Mare, Cipressina (IM), 300 mt mare, bilocali, trilocali da 130 milioni, vista panoramica, possibilità box tennis piscina. Il Metro ... 484.621 - 02 290 02551

... bilocale ... ampio balcone ... ottima esposizione. Tel. 019 871.604.

LOANO vendiamo bi/trilocali ... e semicentrali. Immobiliare Deca 019 671.604.

... 3 camere cucina giardino privato vicino mare L. 210 milioni. Agenzia Ediliriviera 0182 970.386.

LOANO 50 mt ... ingresso ... camera bagno ... termo autonomo. Fondocasa 019 815.951.

... vende a 2 km dal mare mono/bilocali con posto auto in palazzina ristrutturata. Tel. 542.833.

MENTONE
complesso in costruzione a 900 mt dal mare in pianura terrazze sud appartamenti di varie metrature ottimo investimento mutuo fino al 100%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

MONGINEVRO - Serre Chevalier ... complesso di chalets in legno e pietra appartamenti da 2 a 4 camere esposizione sud da L. 102 milioni. Nazionale Immobiliare 011 581.2688. Monginevro 0033 922.19627 anche festivi.

MONTEROSSO GRANA mansarda soggiorno camera cucinotto bagno posto auto affare L. 72 milioni. Superga 434.3829.

OSPEDALETTI alloggio completamente ristrutturato piano alto vista mare garage cantina. Tel. 0184 689.791.

OSPEDALETTI fronte mare a 2 passi centro: sala cucina abitabile 2 camere biservizi grande terrazza cantina posto auto. Tel. 0184 689.791.

OSPEDALETTI in palazzina nel verde con vista mare lussuoso alloggio su 2 piani, garage. Tel. 0184 689.791.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 581.1137 - 0122 831.251.

PIETRA LIGURE libero alloggio 2 camere cameretta cucina bagno. G.R. L'Immobiliare 0121 322.789 - 011 328.0421.

PIETRA LIGURE vista mare ampio bilocale con bagno balcone cantina giardino ... sto auto. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE 250 mt mare ampio bilocale con giardino in condominio signorile. Tel. 019 680.007 ore pasti.

PRATO NEVOSO monolocale arredato angolo cottura servizi mansardato box auto. Grimaldi. Tel. 505.917.

RIVAROLO liberi stesso piano alloggi camera tinello cucinino bagno cantina box mutuo 1° casa. Promoalfan 69.20.

SALICE ingresso 1/2 camere soggiorno cucinotta servizi box auto arredati mutui permute Bimar 434.5758.

SANREMO vicinanze Casinò camera tinello cucinino bagno ascensore arredato L. 160 milioni. Interim 011 599.782.

SANREMO vista ... splendida vendiamo appartamenti da 1 a 4 locali, con terrazzi, giardini privati, cantine, posto auto. Il Metro 0184 509.920 - 02 290.02551.

SANREMO zona 'La Brezza' attico in piccola palazzina mq 70 circa, stupenda vista arredato lusso. Tel. 0184 689.791.

SANSICARIO ... bilocale arredato ... terrazzo box Marè vende. Tel. 542.833.

SAUZE D'OULX Sica vende bilocale con posto auto soleggiato. Tel. 0122 858.524 - 858.145.

SAVOULX Sica vende soggiorno angolo cottura camera servizio giardino box auto. Tel 0122 858.524 - 858.145.

SERRE ... vicinissimi cabinovia signorili mono/bilocali con giardino piscina. Tecnokasa 545.862.

SESTRI... ... arredato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi 2 box. Risparmio Casa 521.4165.

SPOTORNO vista mare ... camere bagno terrazza cantina posto auto privato. Fondocasa 019 821.833.

SVIZZERA presso Vilars e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.591.

SVIZZERA Saint Julien monolocale arredato ... 45 milioni. Interim 011 504.761 - 599.782.

VAL Cenina Brosolo casa abitabile ... giorno 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino Promoalfan 69.20.

VAL CHISONE (Villaretto) in stabile recente monolocale arredato con balcone cucinino e bagno 4 posti letto vende studio Vercelli. Tel. 380.000.

VALLI di Lanzo Cantoira bilocale ... in palazzina signorile riscaldamento autonomo dilazioni Promoalfan 69.20.

... di Lanzo ... camera cucina ... box L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VICINO A BARDONECCHIA
In Savoulx con giardini privati e box vendiamo appartamenti composti da soggiorno living con angolo cottura zona pranzo e zona cucina 2 vani letto servizi. Le abitazioni saranno ultimate entro luglio 1992, la richiesta è di L. 190 milioni di cui 19 milioni alla prenotazione, 30 milioni ... il 13/12 1991 L. 50 milioni ad avanzamento lavori, rimanente alla ... con ... fondiario Tel. 385.5445.

...000 casa Bibiana garage terrazzo abitabile subito bravo distanza Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

149.000.000 ... centro ... 50 km ... Torino 8 vani bagno porticati giardino comodissima stazione ... Il Punto Immobiliare 515.651 - 516.488.

200.000.000 mutuabili Giaveno ca... abitabile lavanderia 4 vani 2 bagni box ... terreno. Il Punto Immobiliare 515.651 - 516.488.

69.000.000 mutuabili centro paese ... km da Torino 3 vani ... piano terra con... privato ... mo cucina ... Il Punto Immobiliare 515.651 - 516.488.

89.000.000 Agliè 4 vani garage porticato giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

94.000.000 interamente mutuabili casa con giardino 4 vani doppi servizi ... vendesi Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., ... per vacanze, affitto

SESTRIERE Studio ... affitta in condomini centralissimi da L. 3.600.000 a L. 7.200.000 stagione invernale e da L. 3.600.000 a L. 16.000.000 (grande) annuo. Tel. 0122 755.157 - 755.033 mercoledì chiuso.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA ... Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.009 - 011 331.756.

ARMA Sanremo, Hotel ... **** camere direttamente sul mare raffinato ristorante eleganti miniloggi dotati ... comfort particolari promozioni inverno. Telefonare 0184 434.95 fax 448.5...

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare/stazione scelta menù ascensore servizi, inverno L. 43 mila; dal 21/12 al 6/1 L. 52 mila, festivi L. 70 mila camere compreso. Tel. 019 692.929 sera.

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino mare, camere servizi telefono parcheggio cucina casalinga.

LOANO Iris Hotel. Riassume la direzione la famiglia Grabuzzi. Camere ... servizi, ascensore giardino parcheggio garage. Telefonare allo 019 669.200.

PIETRA LIGURE Mathias Residence ... settimanalmente mensilmente annualmente ... tutto compreso, piscina ... parcheggio bar 900 mt mare, zona tranquilla Telefonare 019 625.422.

50 Smarrimenti

SI... smarrita ... disperatamente gattina nera otto mesi ... da via G. da Verrazzano 55. Chiunque la trovasse telefoni 582.051. Mancia.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa ... nuova imballata vendesi metà prezzo. ... 0141 917.618.

52 Varie

... GIOIELLERIA M.C. acquista ... argenteria ... massimi ... Corso Peschiera 161, Tel 334.832

... OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

ACQUISTO mobili arredamenti '800 quadri tappeti argenteria soprammobili vari, sgombero locali. Parma 011 876.296.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare ... persona ... commerciali, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, ... menti, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

CONSULENZA psicoterapia ... genitori che hanno figli con problemi o problemi con figli. Tel. 734.290.

Al processo contro il racket padre e figlio ritrattano: mai ricevuto minacce, la polizia s'inventa tutto

A Taranto vince la paura I commercianti in ritirata

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ho mai ricevuto richieste di tangenti e neppure minacce». Con le loro deposizioni avevano contribuito a portare in tribunale dodici pregiudicati, accusandoli di far parte di un'organizzazione di taglieggiatori: ma ieri Andrea e Francesco Petruzzi, padre e figlio, marmisti che lavorano all'interno del cimitero cittadino, hanno ritrattato le loro dichiarazioni rese alla polizia in fase di indagini. E' la prima clamorosa svolta a [illegible] al racket per tutto simile [illegible] quello di Capo d'Orlando, con i [illegible] mercianti schierati tra gli accusatori e gli imputati che [illegible] di discolparsi anche di fronte a prove filmate. Al pm Pietro Genoviva, che ha chi[illegible] loro di confermare le accuse, Andrea e Francesco Petruzzi hanno risposto seccamente: «Non abbiamo mai ricevuto richieste [illegible] danaro, nessuno ci ha [illegible] minacciati». Un'inversione netta rispetto [illegible] ciò che risulta dai verbali della polizia. Ma [illegible] questo contrasto c'è - insinuano i Petruzzi - dipende [illegible] fatto che le deposizioni [illegible] travisate, riportate scorrettamente, e i verbali della polizia [illegible] falsi.

L'impalcatura del pro[illegible] nonostante queste clamorose smentite che parevano tra l'altro essere state messe in preventivo, resta comunque solida. Agli atti vi sono testimonianze acquisite prima [illegible] dibattimento, prove filma[illegible] degli investigatori, [illegible] contare la costituzione [illegible] parte civile dell'associazione di categoria, la Confcommercio, presente alla prima udienza [illegible] il suo presidente nazionale Francesco Colucci. Al processo si è arrivati dopo [illegible]ni lunghissimo nato anche sulle testimonianze di commercianti taglieggiati. Gli arresti nel novembre dello scorso anno. Secondo l'accusa, il racket delle estorsioni stava ramificandosi e gravitava intorno [illegible] Cataldo Catapano, [illegible] pregiudicato di 36 anni, considerato un uomo del clan dei fratelli Riccardo, Gianfranco e Claudio Modeo, cioè uno dei gruppi malavitosi che ormai da tre anni [illegible] contendono [illegible] controllo del territorio con [illegible] sanguinosa faida che ha fatto circa 110 morti. Riccardo e Gianfranco Modeo sono in carcere dall'aprile del '90: furono arrestati a Montescaglioso (Matera), dove si erano rifugiati in una casa corazzata, zeppa di cunicoli. Claudio finì in carcere successivamente. Ma il loro arresto - secondo gli investigatori - non ha decapitato il clan, che loro riuscirebbero comunque a dirigere attraverso i luogotenenti con un potere che non pare minimamente intaccato.

Oggi [illegible] udienza, il processo riprende domani.

Tonio Attino

Il ministro dell'Interno Vincenzo [illegible] nella sede dell'Associazione commercianti [illegible] imprenditori di Capo d'Orlando. Al [illegible] fianco il presidente Gaetano Grasso
(FOTO ANSA)

«Ora [illegible] abbandonateci»

Gli imprenditori di Capo d'Orlando «Lo Stato mantenga le promesse»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alle [illegible] del mattino è ancora deserto il lungomare che conduce nella piazza Matteotti, ingentilita dagli aranci carichi [illegible] frutti gialli come palle [illegible] Natale. Eppure l'apparente calma [illegible] de una [illegible] eccitazione, quella di un paesino, fino a ieri, sconosciuto [illegible] oggi [illegible] i riflettori della cronaca per essersi opposto all'arroganza mafiosa [illegible] per aver vinto [illegible] battaglia che [illegible] scetticismo generale dava per disparata. La dura condanna inflitta ai rappresentanti [illegible] due più grossi gruppi criminali del circondario, i Bontempo e i Galati, viene adesso indicata [illegible] tutto [illegible] Paese [illegible] la prova che contro la violenza mafiosa si può anche vincere. Ed è suggestivo che questo messaggio, come più tardi dirà [illegible] ministro Scotti [illegible] e stringere la mano ai «commercianti antimafia», parta dalla Sicilia, da troppo tempo rassegnata.

Ha anche il [illegible] [illegible] questa battaglia esaltante, un uomo che [illegible] riuscito a trascinare tanti altri verso la scelta di rompere il muro del silenzio. Così oggi, dopo la prima vittoria, è proprio lui, da sempre «ribelle e anticonformista», «siciliano vero», inquieto fino ad [illegible] bollato [illegible] «Tano l'eretico», è lui che offre l'abbraccio allo Stato incitando Scotti [illegible] non mollare perché «insieme ce la possiamo fare». «Tutta l'Italia ce la può fare».

Gaetano Grasso è titolare di alcuni negozi [illegible] calzature, ha [illegible] anni e una faccia rubiconda di ottimista inguaribile. E' il presidente dell'Acio, l'associazione di commercianti fondata proprio per opporre un argine all'attacco mafioso che cercava di imporre la [illegible] indifferenziata. [illegible] fare? «Abbiamo capito - spiega Tano - che la battaglia [illegible] fatta tutti insieme. Che avremmo dovuto consociarci, anche quelli che non avevano problemi». Ed è nata l'Acio. Grasso, che pure [illegible] ha mai ricevuto minacce o richieste di tangenti, ne è stato il presidente naturale. Era lui che si muoveva per far proseliti, rompeva ogni regola, proponen[illegible] la rivolta. Perché eretico? La spiegazione sta forse nella sua stessa storia. Comunista nella federazione giovanile, poi segretario quando, dopo l'uccisione [illegible] Pio La Torre, il partito fu affidato [illegible] a Luigi Colajanni. Insofferente ad ogni disciplina, contro ogni dogma, Tano lascia il partito proprio alla vigilia della svolta di Rimini. Ma non trasmigra, come tanti. Taglia [illegible] la politica, va a Firenze a studiare filosofia. E si laurea con una tesi, ironia premonitrice, sui grandi eretici [illegible] Cinquecento. Quasi trentenne approda all'azienda [illegible] famiglia.

Ci sa fare, Tano. Anche come industriale. Ma la [illegible] passione è la predicazione. Da buon eretico, poi, trova [illegible] fertile quando si tratta di opporsi alla logica mafiosa, scontata e violenta. Pagare [illegible] piegarsi? No, grazie. «Tanto - ricorda Grasso - pensa[illegible] che mai e poi mai avrebbero potuto ucciderci tutti».

Poi Tano diventa «blindato». Accade in agosto: uccidono Libero Grassi [illegible] Palermo e al funerale Tano si ritrova scortato. «Ero furibondo a quei funerali. Ma non per la scorta. Non c'era nessuno, mancava la città e ave[illegible] ragione la vedova di Libero a [illegible]re Palermo [illegible] [illegible] sua mafiosità». Da tre mesi Tano non è più un uomo [illegible] perennemente seguito da due angeli custodi. La moglie lo consola e non glielo fa pesare. La madre, a 62 anni energica come una ragazzina, sta nel negozio di Capo D'Orlando in modo da lasciargli più tempo [illegible] la [illegible] «missione».

Una missione che gli procura le attenzioni [illegible] tanti professionisti della politica. Tano [illegible] [illegible] già negato a Fini [illegible] a Leoluca Orlando. No, l'eretico [illegible] si [illegible] [illegible] convertito alla politica. E s'è capito anche ieri, durante l'incontro col ministro Scotti. Grasso ha parlato come un cittadino che chieda impegno maggiore allo Stato, pur riconoscendo al suo interlocutore meriti che altri non hanno avuto. «Lei - ha detto Tano, seduto nella sede dell'Acio, tra il ministro, il prefetto e il questore - ci è stato vicino, ci è servito per dar coraggio a quanti, ancora timidi, non sapevano se accodarsi. Lo stesso deve accadere [illegible] nei confronti delle tante associazioni che stanno sorgendo in Sicilia [illegible] in Italia». Quin[illegible] [illegible] è soffermato sul [illegible] chiodo fisso: «Ora viene il bello. Quando la resistenza dovremo farla senza i riflettori puntati [illegible] di noi. E' questo il momento di maggior pericolo, perciò chiediamo allo Stato di rispettare gli impegni presi».

[illegible] Scotti riconferma l'impegno dello Stato. Ringrazia i commercianti di Capo D'Orlando per aver «dato all'intero Paese un messaggio di intelligenza e di civiltà». Dà l'incarico al prefetto [illegible] al questore di «vigilare attentamente perché [illegible] cittadino [illegible] costretto ad arretrare da queste posizioni conquistate così intelligentemente».

Che la guerra [illegible] sia finita lo dimostra un episodio [illegible] ieri: il ripetitore di Radioplay, la prin[illegible]pale emittente privata di Capo d'Orlando, associata all'Acio e che aveva trasmesso [illegible] [illegible] salienti del processo è stato [illegible] inservibile [illegible] un danno [illegible] [illegible] milioni.

[illegible]

DALL'ITALIA

Bimbo di 4 giorni ustionato in ospedale

RIETI. Un bambino [illegible] quattro giorni, Gianluca Graziosi, è rimasto ustionato ieri mentre dormiva nella sua culla nell'ospedale di Rieti. [illegible] ustioni, alla mano destra, [illegible] [illegible] scoperte dalla mamma del piccolo, che lo aveva raggiunto per [illegible] poppata. Nessuno h[illegible] saputo dare una spiegazione. [Ansa]

Strage [illegible] Casalecchio [illegible] due «avvisi»

BOLOGNA. Altri due avvisi [illegible] garanzia per il jet militare che precipitò su una scuola di Casalecchio uccidendo 12 studenti [illegible] ferendo [illegible] persone. Gli indagati ora [illegible] otto. I provvedimenti riguardano Angelo Agnello [illegible] Pierpaolo Capodicasa addetti alla manutenzione del Macchi MB326 precipitato. [Ansa]

Scarcerati [illegible] mafiosi [illegible] [illegible]

CALTANISSETTA. Scarcerati sei pregiudicati. Infatti il tribunale della libertà di Caltanis[illegible] ha annullato un'ordinanza della corte d'appello che, il [illegible] novembre, [illegible] applicazione del «decreto Martelli» aveva revocato gli arresti domiciliari a [illegible] pregiudicati di Riesi già condannati per associazione mafiosa. [Ansa]

La Camera approva decreto anti-racket

ROMA. Primo [illegible] della C[illegible] al decreto antiestorsioni varato il 29 ottobre, dopo l'omicidio dell'imprenditore siciliano Libero Grassi. Il provvedimento è stato approvato con 335 voti favorevoli, nessun contrario e nove astenuti (i deputati del gruppo verde). [illegible] decreto passa ora all'esame del Senato. [Ansa]

Perquisita [illegible] [illegible] di segretario [illegible] [illegible]

VENEZIA. Perquisita la [illegible] di Franco Ferlin, uno dei segretari del ministro Bernini. Franco Ferlin, in relazione alle indagini sugli appalti per [illegible] costruzione della terza corsia dell'autostrada Serenissima Venezia-Verona e della bretella di raccordo per l'aeroporto di Tessera. [m. lo.]

tuttoscienze

La soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato ieri su «Tuttoscienze» è unica [illegible] porta [illegible] questo risultato: il numero telefonico [illegible] 42.85.71. Infatti 142.875 moltiplicato 3 è esattamente pari a 428.571.

«Da 2 anni la circoscrizione m'impediva d'aprire un chiosco di bibite, diedi 20 milioni per il sì e il consigliere mise i soldi negli slip»

Paolo Pancino ha raccontato ieri in tribunale la sua lunga odissea per [illegible] la licenza di un chiosco [illegible] [illegible]

«Paga la tangente o muori di fame»

In tribunale l'odissea d'un negoziante di Roma

ROMA. «Eh, in politica [illegible] fa così. [illegible] decide insieme. Dobbiamo [illegible]cidere tutti. Capisci? Non è sufficiente che io solo sia d'accordo». Discorsi fumosi, termini vaghi, allusioni. Poi [illegible] richiesta secca. Così si chiedono le t[illegible]genti. Il cittadino Paolo Pancino chiede [illegible] licenza commerciale, vuole aprire un chiosco di bibite ai margini [illegible] [illegible] giardino [illegible]le, lotta contro la burocrazia per due anni. E gli amministratori circoscrizionali lo tengono in sospeso finché uno non ha il coraggio di parlare chiaro e di chiedere quanto «dovuto»: 20 milioni e [illegible] pratica arriva in porto. I carabini[illegible], avvertiti da Pancino, quei 20 milioni li troveranno nelle mutande di un consigliere.

Paolo Pancino ha testimoniato ieri in un'aula di tribunale. Ha raccontato [illegible] giudici la sua odissea di cittadino non ingenuo, che [illegible] bene come si fa ad [illegible] certe pratiche. Pensava che fosse [illegible] sufficiente diventare amico del politico importante.

«Io tornavo sempre alla carica - racconta Pancino - con il presidente della Circoscrizione, Palumbo. Lui mi diceva: non ti preoccupare, seguiamo noi [illegible] tua pratica. Ma non ce la facevo più: i soldi mi erano finiti e avevo [illegible] la famiglia sulle spalle, moglie [illegible] figlio. Ditemi [illegible] [illegible] sicura, facevo ios.

E invece niente. [illegible] XIX circoscrizione [illegible] diventata un imbuto nero. Lui continuava a martellare i consiglieri circoscrizionali. «Una volta andai in circoscrizione e lì incontrai Pellicanò (un altro consigliere dc, ndr.). Lui mi portò in un altro ufficio [illegible] mi disse: qui non siamo solo noi a decidere. E' [illegible] [illegible] missione. In politica [illegible] fa una cosa per niente».

Pancino, [illegible] quel punto, capisce l'antifona e corre a chiedere consiglio [illegible] suo amico politico, l'assessore Antinori, dc. «Uscii dalla circoscrizione - racconta - e subito, in motorino, andai dall'as[illegible]. Lui non c'era. Trovai [illegible] suo segretario particolare, Bossi. Gli raccontai tutto. Gli dissi: guarda, che questi vogliono soldi. [illegible] lui: [illegible] noi non ci pensare assolutamente. [illegible] devi dare niente».

Palumbo torna allora in circoscrizione. Vuole capire meglio. Incontra diversi consiglieri. E tutti a parlargli della «commissione che deve decidere tutta insieme». Spetterà a Sergio Iadeluca, il «cattivo» di questa storia, chiarirgli le idee con brutalità.

Il suo amico Palumbo un giorno aveva molta fretta. Gli indicò il consigliere Iadeluca, dicendogli di [illegible] pure d'accordo. «Iadeluca mi ascoltò - ricostruisce Pancino - . Non lo conoscevo, era la prima volta che lo vedevo. Gli spiegai così nuo[illegible] il mio problema. Io ero disperato: se non mi date [illegible] licenza mi dovrò iscrivere al registro dei poveri, gli dissi. E lui: caro Pancino, tu sai come vanno le cose. Mi porti 20 milioni e lunedì ti diamo la licenza. Sai la commissione [illegible] composta di 13 persone, due o [illegible] ti [illegible] contrari. Ecco perché serve questa cifra».

Ma Pancino a quel punto non capisce più niente. Propone un assegno a Iadeluca che lo guarda [illegible] un sorriso di compassione e gli deve spiegare che no, una tangente si paga in pezzi da centomila lire. «Sono [illegible] di Palumbo e di Antinori», prova a ribattere. E allora [illegible] Iadeluca - secondo quanto racconta Pancino - tocca fare la rivelazione forse più aspra: «Eh, lo so. Loro sono i tuoi amici ed è per questo che mandano avanti me. [illegible] non ci conosciamo perché io sono di un'altra corrente dc. E solo a me fanno perdere la faccia di chiederti i soldi. [illegible] guarda che sono tutti d'accordo».

Appena ascoltate [illegible] richieste di Iadeluca, Pancino telefonò [illegible] suo avvocato e poi si presentò ai carabinieri per denunciare il tutto. Pancino va in giro con due registratori in tasca, prende tempo, [illegible] fotografare le banco[illegible] ai carabinieri, finge di acconsentire, poi attira in trappola Iadeluca. «Lui si mise i soldi dentro i pantaloni. Quando uscì dall'ufficio feci segno ai carabinieri in borghese che erano venuti [illegible] me. Lo [illegible] subito».

Francesco Grignetti

[illegible] [illegible] [illegible]

Un altro in carcere

ROMA. [illegible] ufficiale giudiziario della corte d'appello di Roma è stato [illegible] [illegible] concussione aggravata. Vittorio Buonocunto, 62 anni, originario di Napoli [illegible] accusato di aver preteso il pagamento di 500 mila lire per agevolare uno sfratto e di aver chiesto altri due milioni a sfratto avvenuto. E' stata la stessa vittima della richiesta [illegible] pagare la tangente [illegible] denunciare Buonocunto. La vicenda ha inizio circa sei mesi fa quando viene ingiunto lo sfratto ad un inquilino [illegible] abita ad Ostia. Questi riceve da Vittorio Buonocunto assicurazione che lo sfratto sarà ritardato «se lui è dispo[illegible] a pagare». Così avviene, Vittorio Buonocunto «ritarda» l'esecuzione dello sfratto e una settimana fa riceve dall'inquilino 500 mila lire. Poi pretende altri due milioni: la consegna è avvenuta ieri sul lungomare di Ostia; [illegible] c'erano anche i carabinieri. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible]: l'alta pressione sull'Italia tende a consolidarsi mentre [illegible] residue condizioni d'instabilità sul settore Sud-orientale si stanno attenuando.

[illegible] [illegible] [illegible] tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche [illegible] annuvolamento sulla Puglia meridionale e sulla Calabria ionica, in veloce attenuazione. Nebbie estese e persistenti sulla pianura padano-veneta, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. Di notte e [illegible] primo mattino foschie dense con banchi di nebbia anche sulle pianure del Centro e della Campania.

[illegible]: stazionaria, su valori al di sotto della media stagionale.

VENTI: ovunque deboli o moderati di direzione variabile.

[illegible]: [illegible]que poco mossi o quasi calmi.

[illegible] PER DOMANI: [illegible] tutte le regioni prevalenza [illegible] [illegible] sereno e poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti interesseranno le pianure del Nord. Temperature senza notevoli variazioni, [illegible] valori di alcuni gradi sotto le medie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	—1	11	Firenze	5	13	Bari	10	16
Verona	1	11	Pisa	5	10	Napoli	7	17
Trieste	[illegible]	12	Ancona	6	11	Potenza	8	11
Venezia	[illegible]	14	Perugia	3	6	S.M. Leuca	10	16
Milano	[illegible]	10	Pescara	4	14	R. Calabria	10	19
Torino	1	11	L'Aquila	—2	8	Palermo	10	17
Cuneo	2	8	Roma Urbe	np	14	Catania	5	20
Genova	[illegible]	10	Roma Fium.	4	16	Alghero	7	17
Bologna	[illegible]	10	Campobasso	5	10	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	nuvoloso	Lisbona	13	17	variabile
Atene	[illegible]	17	nuvoloso	Londra	10	12	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	13	29	nuvoloso
Berlino	1	5	nuvoloso	Madrid	6	16	sereno
Bruxelles	6	11	sereno	Montreal	—3	0	sereno
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	Mosca	0	2	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	—1	8	nuvoloso
Dublino	[illegible]	11	sereno	Parigi	2	13	sereno
Francoforte	—2	6	nuvoloso	Pechino	—4	6	nuvoloso
Gerusalemme	10	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	39	pioggia
Ginevra	—2	5	nuvoloso	Sydney	17	23	pioggia
Helsinki	4	6	nuvoloso	Tokyo	7	12	nuvoloso
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	6	7	nuvoloso
Il Cairo	15	22	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso

Centomila anni di vergogna per arrivare alla caduta dei tabù: un libro riapre la discussione

Il nudo dilaga sui mass-media. Qui accanto, in un'interpretazione [illegible] Stefano Pensotti, sotto, nella pubblicità [illegible] una marca di jeans

L'abito fa il nudo

L'ACQUA di [illegible] rinfresca la "topina" delle donne». Non [illegible] una battuta dell'ultimo Benigni, è una «ricetta» di Réstif de la Bretonne, un paio di secoli indietro: [illegible] fa poi molta differenza. In una farsa tardo medievale il giovanotto recita all'innamorata: «... Se trovarvi dovessi nel [illegible] bagno di maggio / nell'istesso loco bramerei / coll'undicesimo mio dito carezzarvi...». An[illegible] questo procedimento sembra ancora molto attuale. Ma allora che cosa è cambiato nei secoli tra noi, il nostro corpo e i rapporti con gli altri? Ulis[illegible] si vergogna a uscire dal fiume di fronte a Nausicaa e [illegible] [illegible] [illegible] così come Parsifal è tutt'altro che a suo agio nella tinozza, la cui acqua [illegible] pur coperta di petali, mentre le fanciulle riccamente vestite cercano di capire come l'eroe è dotato «sot[illegible]». Anche oggi la nudità maschile resta pressappoco [illegible] tabù, provoca un «finto» scandalo persino quando è [illegible] carta, e molto c'è ancora da capire sulla nudità femminile benché divori schermi e prime pagine.

E' uno [illegible] problemi [illegible] più incuriosiscono nel nuovissimo saggio dell'etnologo tedesco [illegible] Peter Duerr *Nudità e vergogna, il mito del processo di civilizzazione* appena uscito per la Marsilio. Il libro ripropone parecchie domande. Per esempio: coprirsi [illegible] davvero un segno di incivilimento? E' giusto affermare che i popoli «evoluti» si distinguono dagli antichi e dai «primitivi» per [illegible] maggior controllo collettivo dei comportamenti sessuali? E' [illegible] infine che il nudo attuale [illegible] segno di raggiunta maturità, quindi di sicurezza nei rapporti interpersonali? Insomma: una volta c'era il nudo, e oggi c'è il vestito? [illegible] ora, quando ci svestiamo, compiamo un gesto di forza, di consapevolezza, di alto valore culturale? Il profeta di questa teoria, il grande sociologo Norbert Elias morto l'anno scorso novantatreenne, adesso ha quasi tutti contro. [illegible] suo evoluzionismo [illegible] respinto: con strumenti scientifici dagli antropologi e dai colleghi in sociologia; [illegible] modo impressionistico, empirico ma con non [illegible]nori motivazioni da chi, nel mondo della moda, [illegible] media e dello spettacolo, usa e manipola [illegible] mascheramento per mandare i propri messaggi agli altri.

«Sono fortemente contrario [illegible] qualsiasi prospettiva che situi i comportamenti umani e quindi le culture secondo una scala gerarchica - è la linea subito netta di Luigi M. Lombardi Satriani, titolare della prima cattedra [illegible] etnologia alla Sapienza [illegible] Roma -; n[illegible] seguo la polemica se sia più civile il secolo successivo o più incivile quello precedente, se siano più civilizzati o più degni d'attenzione i comportamenti occidentali [illegible] quelli "altri", [illegible] cosiddetti "selvaggi". Queste sono ottiche tributarie di [illegible] concezione che io rifiuto».

A Francesco Remotti, docente di Antropologia culturale nell'Università di Torino, il libro di Duerr non piace moltissimo: gli pare «un po' datato e senza l'appoggio di una qualche teoria degna di questo nome, benché ricchissimo di esempi vagliati, seri». Ma si lascia riaffascinare dall'argomento, quella nudità che è «un tema centrale nell'antropologia, [illegible] [illegible] dell'identità sociale e culturale. E' il momento in cui l'uomo mette in atto i suoi espedienti non solo per differenziarsi ma anche per collegarsi c[illegible] gli altri esseri, per aprire o continuare un colloquio, poiché il corpo è linguaggio, mai immobile, mai totalmente svela[illegible] «anche quando appare nudo, o così noi crediamo di vederlo».

Motivo questo, naturalmente, [illegible] meditazione tra i grandi sarti, gli stilisti in genere, [illegible] non solo per tempestività di mercato. Qui l'apparente binomio nudo-vestito resta [illegible] problema irrisolto anche quando, [illegible] nelle ultime stagioni, [illegible] sottrarre pare d'obbligo [illegible] sulle pedane si presentano top model in reggicalze e guêpières nere per l'estro di Dolce & Gabbana, taxi-girl di Versace, audaci signore di Ferrè, ammiccanti ragazze in sottove[illegible] [illegible] Katharine Hamnett. Sin dai lontanissimi Anni 70, l'eros è [illegible] fortemente nell'operazione-moda [illegible] Mariuccia [illegible]delli, in arte Krizia, dove la pre[illegible] frequente della coppia, etero o vagamente omosessuale, il protagonismo degli animali, le trasparenze accennate, l'aderenza delle stoffe al corpo, la qualità esotica di certi tessuti, costituiscono il richiamo ricorrente per un bisogno, culturalmente sofisticatissimo, di [illegible] tra mondi e modi di essere.

Anche Manuela Kustermann ha affrontato l'argomento, ha voluto cercar di capire che significa, per un'attrice, togliersi gli abiti in scena, se o quanto sia uno strumento [illegible] comunicazio[illegible]. [illegible] è spogliata in varie occasioni: non dimenticato [illegible] il [illegible] nudo efebico, cerebrale nel *Risveglio* [illegible] *primavera* [illegible] Wedekind, quello più carnale nella *Franziska*; [illegible] nel pirandelliano *Vestire gli ignudi* si sveste alla fine, [illegible] le spalle [illegible] platea, però davanti ad uno specchio. «Il gesto deve "appartenere" allo spettacolo, essere sentito [illegible] necessario, anche se è giusto in [illegible] casi provare la vergogna. Il nudo per noi non è mai una condizione naturale, [illegible]

Manuela Kustermann. «Il nudo per noi non è mai una condizione naturale». A destra, la stilista Krizia che nelle sue creazioni ama fare dell'eros un uso allusivo

Perché ci spogliamo? Rispondono sociologi, antropologi e l'attrice Manuela Kustermann

lo [illegible] ogni sera anche dal palcoscenico, e mano a mano che si avvicina quella scena, come [illegible] improvvisa sospensione tra il pubblico. Non siamo oggi così liberi o così liberati, così "innocenti" come crediamo...».

Certo. Perché, dice Omar Calabrese, bisogna saper guardare [illegible] di là delle apparenze. Il semiologo dell'Università di Bologna, che [illegible] nel suo ultimo libro *Mille di questi anni* (Laterza) percorre assiduamente [illegible] vie del costume, prende le distanze da teorie troppo generali, visto che «in ogni periodo sono esistiti [illegible] esistono comportamenti conflittuali. Il nudo e [illegible] vergogna non sono altro che parole cui dare di volta in volta il giusto significato, non rappresentano mai la stessa cosa, [illegible] gli stessi valori».

Norbert Elias, lo ricorda Duerr naturalmente dissentendo, pensava che solo lo «standard molto alto del controllo degli istinti» da noi raggiunto fino ad ora abbia reso possibile, per esempio, un costume [illegible] bagno ridotto o la nudità totale. Ciò è potuto accadere dopo molti secoli di proibizioni perché [illegible] alto grado di ritegno [illegible] divenuto [illegible] ovvio» e noi possiamo e[illegible] «assolutamente sicuri» di riuscire a dominare i nostri impulsi sessuali. Sarebbe una falsa conclusione credere che la soglia del pudore nell'evolversi degli ultimi decenni si sia abbassata e che gli uomini occidentali oggi concedano più libertà all'istinto: la [illegible] delle regole di comportamento sarebbe ormai così forte [illegible] render possibile la rinuncia alla costrizione d[illegible]i abiti. Al che il sociologo Beutelspacher, benché sia uno dei pochi eliasiani rimasti, risponde con evidente [illegible]sietà: «Nulla sarebbe più penoso per i presenti [illegible] [illegible] spontanea erezione maschile sul prato attorno alla piscina».

«Ma no, non [illegible] questione di controllo - ribatte Remotti -, si tratta piuttosto di immagine; ad ogni generazione, ad ogni vita individuale corrisponde un modello di comportamento che viene poi negoziato, [illegible]so in discussione, in particolare dai giovani, con tensioni e conflitti relativi al corpo, alla sessualità. E' da questa miriade di modelli normalmente contestati che [illegible] riproducono di continuo ritocchi, aggiustamenti, negazioni, compromessi». L'eterno scontro tra dimensione biologica e dimensione culturale.

E Lombardi Satriani aggiunge: «Come antropologo non debbo esprimere il parere se oggi c'è una società più civilizzata di prima, perché debbo attaccare alla radice il concetto di civilizzazione [illegible] progresso, come affermazione [illegible] valori universali. Si tratta di concetti relativi. Come si fa a dire: è un comportamento selvaggio avere il naso bucato o [illegible] labbro inferiore attraversato da un anello e ritenere invece che gli orecchini infilati negli orecchi delle nostre belle signore siano un segno di alta civilizzazione? Mettersi le piume sulla testa e dipingersi le guance è selvaggio, f[illegible] maquillage è invece un comportamento civile? In entrambi i casi abbiamo semplicemente una manipolazione [illegible]tica a scopo erotico».

Oggi c'è qualcosa di più, il tanga sul corpo vellutato di una diciottenne. Un fortissimo mascheramento. E un irresistibile richiamo perché, aggiunge Lombardi Satriani, «anche [illegible] sottile filo [illegible] perle, qualsiasi elemento che copra anche una parte minima del corpo, potenzia enormemente la parte che [illegible] scoperta; lo Chanel n. 5 di Marilyn Monroe è un modo culturalizzato sino all'estremo di proporsi al desiderio, [illegible] sguardo dell'altro...».

[illegible] adesso - dice Manuela Kustermann - l'eros mi pare molto spesso spento dalla volgarità che ci sovrasta. Il nudo in tv, sui giornali, rispecchia il bisogno di protagonismo a tutti i costi, la voglia di essere presenti che ci fa eguali, omologati. Il nudo nella moda, poi, non ha più [illegible] significato provocatorio, quelli [illegible] Lacroix e degli altri sono solo messaggi [illegible] status symbol». Equivalgono alle abissali scollature delle dame settecentesche. Ai [illegible] nudi delle donne Onge degli Andamani. «L'unico escluso dal gioco è ancora il maschio - medita l'attrice -; l'uomo di oggi, a differenza della donna, [illegible] ancora paura del ridicolo, conta molto sul fatto di essere vestito, di poter continuare a nascondere [illegible] propria virilità». Non sempre. Lombardi Satriani ricorda [illegible] l'esposizione virile integrale è praticata nelle baie esclusive, che si stanno diffondendo gli strip-tease maschili, ma riconosce, con Calabrese, che il nudo maschile è uno scoglio resistente, da quando esiste il mondo. «E da al[illegible] 500 anni - è l'opinione del semiologo - l'uomo non rappresenta più neppure un canone di bellezza, la sua nudità è sesso, quindi peccato. Più che mai oggi, in epoca di vasto, allarmante moralismo».

Quel moralismo che inquieta certo più del patetico ammiccare [illegible] video [illegible] un supposto ermafrodito. «Siamo la società più aperta immaginabile - [illegible] Lombardi Satriani -, dentro la quale si stanno però drammaticamente [illegible]trando tumori maligni che si chiamano nazionalismi, neonazismi». Che cosa penserebbe Norbert Elias di un mondo che, mentre si sveste dell'eros, si riveste della vergogna?

Mirella Appiotti

Una studiosa italiana scopre e pubblica un inedito. Tabucchi accusa: «Falso grossolano»

Ma chi ha scritto quel romanzo di Pessoa?

Duello accademico in nome dello scrittore portoghese

PRIMA mondiale o infortunio clamoroso? [illegible] romanzo edito da Lucarini ha fatto esplodere un contrasto fra studiosi nel [illegible] di Fernando Pessoa, il grande scrittore portoghese che si è nascosto dietro una folla di eteronimi distillando racconti, poesie, pagine di diario, inganni prospettici [illegible] illusioni ottiche, e inventando una schiera di autori inesistenti. *Eliezer*, storia picaresca [illegible] [illegible] ebreo errante fra Russia, Portogallo, Estremo Oriente, Nord e Sud America, esce per la prima volta, e in versione italiana, dal Fondo dei manoscritti depositato alla biblioteca di Lisbona; è scritto in inglese (seconda lingua dello scrittore); è curato da Amina Di Munno, considerata un'allieva [illegible] Antonio Tabucchi, lo scrittore che ha portato Pessoa in Italia.

La «scoperta» viene [illegible]ista su *Repubblica* da Luciana Stegagno Picchio (la nostra maggior lusitanista), e ma[illegible] di Tabucchi, che elogia il lavoro «demiurgico» della Di Munno. Ma pochi giorni dopo Tabucchi prende carta e penna [illegible] scrive quattro cartelle al vetriolo: quel romanzo, accusa, non è di Pessoa, e tutti i pessoisti del mondo, «tutti quelli che frequentano il Fondo manoscritti» lo sapevano benissimo. E' opera autobiografica di un amico, l'ebreo russo Eliezer Kamenesky, non un libro «ispirato» a Pessoa dalle sue av[illegible] come sostiene anche la Stegagno Picchio. Amina Di Munno [illegible] ha attribuito allo scrittore portoghese [illegible] tutta l'imprevidenza del neofita e, spiace dirlo, senza nessuna seria prova ecdotica». L'ecdotica [illegible] [illegible] dura disciplina di chi [illegible] occupa dell'edizione di testi letterari. Violarla vale una scomunica: e per di più emessa [illegible] papa [illegible] pessoiani in Italia.

A questo punto, non si salva più nessuno. La controversia diventa duello all'ultimo sangue; chi ha torto perde [illegible] faccia. Il gioco è a tre, perché Tabucchi fa una velenosa chiamata in causa: «Stupisce che una portoghesista del livello [illegible] Luciana Stegagno Picchio abbia recensito questa dubbia operazione... con un entusiasta articolo». Si incrociano telefonate con Lisbona, si agita il mondo degli studiosi: i problemi di attribuzioni sono all'ordine del giorno per i pittori, ma fra gli scrittori Pessoa [illegible] l'unico per [illegible] quale pos[illegible] nascere [illegible] controversia del genere.

José Saramago, il grande ro[illegible] portoghese che ha dedicato proprio a una di queste false identità pessoiane uno [illegible] suoi romanzi più celebri, *L'anno della morte di Ricardo Reis*, è in viaggio. Ci fa sapere che lui, [illegible] questo *Eliezer*, non sapeva niente. Forse perché l'esistenza del dattiloscritto era nota solo ai filologi, ai pazienti esploratori del Fondo che hanno sempre respinto la tentazione di attribuirlo a Pessoa, come lascia intendere Tabucchi? Amina Di Munno ha un'idea molto diversa: «Il romanzo non era noto proprio a nessuno, checché ne dica Tabucchi. Anzi, gliene ho parlato proprio io, un anno fa; mi ha risposto: che cos'è? Poi gli ho mandato la prefazione, e lui ha corretto una [illegible] che lo riguardava. Solo poco prima che uscisse il libro mi ha telefonato la moglie, Maria José [illegible] Lancaster, dicendomi di essere sicura che il romanzo era di Kamenesky, e invitandomi a non pubblicare niente».

[illegible]i invece [illegible] andata avanti. «Certo. Per me è di Pessoa. Tabucchi mi porti un manoscritto firmato da Kamenesky: per [illegible] [illegible] mi ha dato nessuna prova. Il romanzo è scritto [illegible] la macchina [illegible] Pessoa, [illegible] sono [illegible]zioni autografe, c'è un uso dell'inglese arcaico che ricorda altra opera dello scrittore, per esempio alcune poesie de *Il violinista pazzo*, [illegible] non [illegible] analogie inconfondibili con altri testi importanti, soprattutto quelli firmate [illegible] Alvaro de Campos e Bernardo Soares.

Fernando Pessoa. Il grande scrittore portoghese si è nascosto dietro infiniti eteronimi. E ora nasce un caso per l'attribuzione di un romanzo trovato fra i suoi manoscritti

E allora [illegible] spiega le critiche di Tabucchi? «E' una guerra che dura da quattro anni. Lui e sua moglie hanno sempre [illegible]to di impedirmi di pubblicare Pessoa. Oltretutto, Tabucchi dice di aver perso le tracce di Kamenesky nel '41. Bene, sappia che è morto nel '57, quando Pes[illegible] era ormai famoso. Perché mai avrebbe taciuto?». Giriamo la domanda a Tabucchi, che però si trincera dietro un soave «no comment». Quello che ha da dire, lo scriverà sul *Corriere*: presto. Ormai i duellanti hanno mostrato gran parte del loro arsenale. [illegible] riuscirà [illegible] affondare il colpo decisivo?

Mario Baudino

Wim Wenders spiega il suo film «Fino alla fine del mondo»

«Nel futuro con amore»

E tutti vedranno tutto, anche i ciechi

«E' proiettato nel 2000 parla dei timori [illegible] delle nostre speranze: un sogno ad occhi aperti»

Un'immagine del nuovo film di Wenders. In basso, il regista. L'opera narra di una ragazza che insegue l'amato in giro per il mondo

ROMA. Wim Wenders è a Roma per curare l'edizione italiana [illegible] nuovo film *Until the End of the World* (Fino alla fine del mondo), realizzato in coproduzione tedesco-franco-australiana, presentato in anteprima mondiale a Berlino lo scorso settembre, destinato [illegible] in [illegible] il prossimo 23 dicembre in versione abbreviata (22 minuti in meno rispetto ai 178 minuti originari).

Scritto da Wenders [illegible] l'australiano Peter Carey, girato in [illegible] Paesi diversi, costato [illegible] milioni [illegible] dollari, ambientato nel 1999 alla vigilia del Duemila sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito, il film mescola diversi generi cinematografici (fantascienza, amore, road-movie, poliziesco) per raccontare la vicenda metaforica d'una ragazza (Solveig Dommartin) che attraverso il mondo insegue l'uomo amato, inseguita da un innamorato e da altri; di quell'uomo amato (William Hurt) che attraverso [illegible] mondo [illegible] a caccia di immagini [illegible] trasmettere alla propria madre cieca (Jeanne Moreau) con una nuova macchina ideata dal proprio padre scienziato (Max von Sydow); della fine del mondo, che arriva [illegible] millennio.

Sul film pubblichiamo qui [illegible] scritto di Wim Wenders, che insieme con altri testi sarà contenuto in [illegible] volume dedicato a *Fino alla fine del mondo* edito [illegible] Ubu Libri.

La realizzazione di un film dovrebbe [illegible] preceduta da [illegible] sogno: da [illegible] sogno vero e proprio del quale ci si possa ricordare [illegible] al risveglio oppure da un sogno ad occhi aperti.

Quale è stato il sogno di *Fino alla fine del mondo*, che cos'è che ha potuto tenerlo in vita per dodici anni? Quale è [illegible] l'immagine-archetipo? La storia d'amore, il film di fantascienza, il road movie? O l'incastro di tutti questi generi e soggetti? Mi è sembrato che all'origine [illegible] tutto ci sia stato anche un qualcosa d'altro che ha avuto la forza di riunire tutti questi elementi disparati, un motivo superiore ed unificante. [illegible] ricordo che avevo segnato sul mio primo blocco [illegible] appunti per il film [illegible] citazione da «*Frammenti* [illegible] *un discorso* [illegible]» di Roland Barthes: «Immagine: Nell'ambito amoroso le ferite più profonde sono generate più [illegible] quello che si vede che da quello che si sa». Anche se questa frase [illegible] un primo momento mi sembrò molto misteriosa, mi accorsi poi di [illegible] fosse affine al nostro film, che in quel periodo stavamo mettendo in cantiere, per come accostava l'amore, le immagini [illegible] il vedere.

Possono essere «le immagini» [illegible] può [illegible] di vedere» [illegible] tema di un film o di una storia d'amore? O forse un film sul vedere sarebbe soltanto una specie di pleonasmo? O forse è un film di fantascienza che potrebbe [illegible] in grado di scoprire qualcosa di nuovo, di far aprire veramente gli occhi? [illegible] voglia di girare un film di fantascienza è certamente motivata anche dal fatto che concede delle enormi libertà. Ci si può permettere molto per [illegible] dire. Quanto più lontano si proietta lo sguardo nel futuro, tanto più ampio risulta lo spazio d'azione.

Generalmente ho l'impressione [illegible] che la fantascienza rispecchi più l'era dalla quale si osserva il futuro che il futuro stesso. Temevo che anche a me non sarebbe andata diversamente. Il mio [illegible] film del 1990, proiettato nell'anno 2000 e tratta dei miei e dei nostri timori, speranze e desideri rispetto a questo prossimo futuro. Certo, si potrebbe dire che nello spazio di dieci anni non è che possa cambiare poi molto. Ma ciononostante, qu[illegible] breve lasso di tempo [illegible] offre la libertà di sbizzarrirsi e di inventare delle cose che oggi ancora non ci sono.

Che cos'è che mi interessa di più del futuro? Come cambierà la gente? Mi sembrerebbe certo avventato voler affermare che [illegible] storie d'amore si potrebbe sviluppare nel prossimo futuro in maniera diversa da oggi e che nei rapporti tra uomini e donne potrebbe modificarsi qualcosa di decisivo. La nostra storia rappresenta comunque già il rovesciamento di una delle più vecchie storie che descrivono il rapporto tra un uomo ed una donna: nel «Peer Gynt», Solveig, la protagonista, attende per tutta una vita che il marito, come promesso, ritorni da lei, cosa che peraltro lui fa dopo [illegible] fatto il giro del mondo; nella nostra storia invece la «nostra» Solveig (Solveig Dommartin) non aspetta nemmeno un minuto bensì si mette subito all'inseguimento dell'uomo che ama. Volendo, si può racco[illegible] [illegible]e la stessa vicenda, ispirandosi però alla versione più antica: Penelope allora non resterebbe a casa ma si metterebbe subito all'inseguimento [illegible] Ulisse. In questo modo si è potuto creare un collegamento tra la storia d'amore ed [illegible] road movie.

Il viaggiare, con questo intendo l'atteggiamento rispetto al viaggiare, si modificherà sicuramente anche [illegible] futuro. Se ripercorriamo gli ultimi dieci o vent'anni, mi sembra proprio che in questo campo ci siano stati dei grandi cambiamenti. La gente viaggia sempre di più, con sempre più naturalezza, scegliendo mete sempre più lontane. L'aereo ha cessato di essere un mezzo di trasporto privilegiato ed è entrato quasi nella nostra vita quotidiana. La Terra sta diventando veramente più piccola. Fra dieci anni l'umanità avrà fatto ulteriori passi in avanti; viaggeremo ancora di più.

La cosa che è più cambiata a partire dagli Anni 60, passando per i due decenni [illegible]ivi ed arrivando ai nostri giorni, è comunque il comune atteggiamento nei confronti delle immagini. Il carico di immagini con il quale ci misuriamo attualmente sarebbe stato inimmaginabile ancora in tempi non troppo lontani. Vent'anni fa erano assolutamente inimmaginabili tutte quelle piccole cose come gli Handycam ed i Watchman che oggi può usare anche un bambino, impensabile [illegible] la libera disponibilità sulle immagini più diverse. Oggi invece [illegible] questo viene accompagnato da un uso sempre più naturale del computer e di conseguenza di tutto un ulteriore universo [illegible] immagini, di videogiochi etc. etc.

La prossima fase, «virtual reality», è già molto vicina e così anche il procedimento digitale per la registrazione delle immagini è imminente. La stessa High Definition è già una realtà anche se i procedimenti elettronici ed alta [illegible] hanno [illegible] ancora piuttosto limitata.

[illegible] sembrò perciò particolarmente allettante poter riflettere sul nostro prossimo rapporto con le immagini prendendo come pretesto un film di fantascienza e concedendosi delle particolari libertà pensando alle possibilità offerte dal futuro del vedere. Si tratta [illegible] un campo d'indagine completamente nuovo? Cos'è che si potrebbe modificare nel [illegible] modo di vedere?

In questo contesto l'utopia più [illegible] mi sembrava fosse rappresentata dall'idea che un giorno [illegible] possibile mettere i ciechi nella condizione di vedere. Era una cosa alla quale pensavo già da bambino: già nella mia infanzia fantasticavo con il personaggio di uno scienziato che [illegible] stato capa[illegible] o ridare la vista ai ciechi. L'eroe di quel tempo si è poi [illegible]zato nel dott. Henry Farber, il [illegible] ridare la vista alla moglie Edith.

[illegible] fu il punto [illegible] incontro tra i temi della storia d'amore e [illegible] vedere, e subito in due versioni; la [illegible]ria d'amore di [illegible] coppia [illegible] più giovane ed [illegible] suo proseguimento in quella [illegible] coppia giovane. Sam che su incarico del padre viaggia «filmando» delle immagini per la madre, incontra Claire e se ne innamora. In questo modo i tre temi che, inizialmente sembravano così disparati, trovarono un loro punto d'incontro. Così, scrivendo la sceneggiatura, abbiamo [illegible] di immaginare come il dott. Henry Farber, con l'aiuto del figlio Sam, avrebbe potuto mostrare alla moglie Edith cosa non le era possibile vedere: i figli ed i [illegible]poti, tutti gli amici ed i luoghi del mondo che avevano segnato le tappe della sua vita. Abbiamo pensato: certo è un'utopia ma se si avverasse sarebbe proprio una bella cosa, creata per il bene dell'umanità.

Ma come succede spesso con le «buone invenzioni» non è che anche questa potrebbe [illegible] utilizzata in modo improprio? Non è che tutto questo procedimento potrebbe poi essere utilizzato anche in un altro modo e che in questa avventura vissuta dai Farber si celi il fondamento per un eventuale sfruttamento negativo dell'idea? Così, se un computer può trasformare immagini in correnti cerebrali, può imparare [illegible] in breve tempo a fare il contrario e cioè a generare immagini [illegible] correnti cerebrali. E se poi ci riesce, cosa lo potrebbe trattenere da rendere visibili anche sogni e ricordi? Cosa potrebbe succedere allora se si arrivasse a vedere i propri sogni su un monitor, come se fossero un nuovo tipo di videoclip?

Queste riflessioni hanno dato origine all'ultimo capitolo del nostro film. E la nostra interpretazione di queste possibilità fu[illegible] del vedere è stata: posare lo sguardo sulle immagini più profonde dell'animo umano può essere solamente un'azione dannosa, veramente immorale o pericolosamente narcisista. [illegible] nostra storia coloro che vi si ribellano sono [illegible] aborigeni australiani, che delle proprie, sacre immagini interiori fanno una religione, una religione fatta di visioni oniriche alle quali assegnano un valore molto più rilevante che alle immagini profane della realtà.

Wim Wenders
(traduzione di Vincenzo Bugno)

LE[illegible] AL GIORNALE

Dialetti da non buttare; una ricetta per i nostri ospedali

E' giusto valorizzare le lingue minori

Non conosco nei particolari la legge sull'uso delle lingue minoritarie (e spero anche dei dialetti) recentemente approvata dalla Camera dei Dep[illegible]ti. Tuttavia da quanto si può desumere [illegible] nella direzione del rispetto e della valorizzazione delle culture locali di cui la lingua o i dialetti sono un aspetto fondamentale. [illegible] mi spiego quindi tanta avversione a questa legge da parte di alcune persone di cultura (non si tratta infatti di *sostituire* i dialetti all'italiano, ma dell'uso di entrambi), soprattutto [illegible] tenendo presente:

1) che esiste una «risoluzione» del Consiglio d'Europa (16-3-1988) in difesa delle «lingue regionali e minoritarie», le quali «lungi dal costituire un ostacolo alle lingue nazionali rappresen[illegible] un contributo importante all'edificazione dell'Europa basata sui principi di democrazia e di diversità culturale»;

2) che [illegible] Programmi italiani per le scuole elementari si dispone che «va anche rispettato l'eventuale [illegible] del dialetto in funzione dell'identità culturale [illegible] proprio ambiente»;

3) che [illegible] legge della Regione Piemonte (2-3-[illegible]) la quale «tutela e valorizza l'originale patrimonio linguistico del Piemonte e ne promuove la conoscenza», con tutto ciò che segue.

Inoltre, vari psico-linguisti, a conclusione di loro ricerche, ritengono che l'uso di due codici linguistici promuove, fra l'altro, meglio [illegible] sviluppo intellettivo rendendo più duttile e agile la mente dei singoli. E' noto come le lingue nazionali e quelle locali o i dialetti siano due codici che hanno funzioni diverse, le prime nel campo della cultura a più ampio raggio e nella scienza, le altre nei rapporti [illegible] vita [illegible]otidiana e locale; [illegible] cioè codici *diversi* ma ognuno più efficace nel [illegible] campo, [illegible] gerarchie di valori assoluti. Pertanto [illegible] legge in oggetto non è una novità improvvisa, ma si pone in una direzione europea, italiana, regionale già pacificamente tracciata, [illegible] quindi considerata [illegible] stessa e per i vantaggi che provoca e [illegible] sulla base di ipotetici intenti sotterranei. Essa offrirebbe, inoltre, a tanti nostri concittadini che hanno difficoltà a esprimersi nella lingua nazionale, ma che si esprimono benis[illegible] nel loro dialetto, maggiore disinvoltura e sicurezza eliminando barriere sociali e culturali nei loro confronti: non esistono solo gli intellettuali, ma anche questi cittadini troppo spesso considerati di serie B, e messi in imbarazzo o in condizione di inferiorità.

Ferruccio Deva
ordinario di Didattica generale e direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Torino

Assistenza pubblica [illegible] private

Allegri! L'ennesimo delirio governativo [illegible] divenuto realtà: assistenza sanitaria migliore con tutti i medici ospedalieri a tempo pieno! Ma quanto costa? Niente, niente, qualche miliardo per un [illegible] di sane campagne preelettorale [illegible] che sia, fra tre mesi aumentiamo... che so? Il bollo auto... o l'Iciap, ecco l'Iciap [illegible] ora di ritoccarla, tanto quelli sono ricchi...

Signori belli, e pensare che ci vorrebbe così poco per far funzionare gli ospedali in modo logico e con il minimo indispensa[illegible] [illegible] spesa! Ve lo dice uno che lavora in una casa [illegible] cura convenzionata, e come tale obbligata ad [illegible] competitiva con il Ssn, un cenerentolo che, anche se quasi privo di tutela sindacale e dimenticato [illegible] «media», ogni santo giorno sgobba per mantenere buono il livello di assistenza nel proprio reparto.

Dunque: 1) Individuazione e copertura degli organici necessari. 2) Tutti i medici a tempo definito e [illegible] orari a rotazione per [illegible] giorni la settimana; qualsiasi attività consentita al di fuori dell'orario. Che ci fanno i medici chiusi negli ospedali per [illegible] ore al giorno, specie nei reparti specialistici? 3) Drastica ed estesa riduzione delle prestazioni erogate dallo Stato, con limitazione delle stesse ai casi che [illegible] stituiscono [illegible] malattia e non sfizio o banalità: sarebbe ora che i malati, o meglio gli assistiti, ormai abituati al superfluo in tutto, cominciassero a considerare che se possono permettersi di viaggiare in Thema o 164, possono pure pagarsi l'asportazione delle emorroidi e delle tonsille che rovinano i week-end ai monti e al mar... Se poi mi dite che così facendo metà di noi resterebbe senza lavoro perché gli ospedali [illegible] svuoterebbero d'un fiato... bè, allargo le braccia e vi rispondo: d'accordo, [illegible] tra le mie proposte e le fanfaronate del governo...

Enrico Piccotti, Torino

RISPONDE O.d.B.

Caro Oreste del Buono, dopo [illegible] letto gli aspri commenti di Lietta Tornabuoni [illegible] Enzo Biagi sulla sentenza riguardante Vittorio Emanuele [illegible] Savoia, mi piacerebbe sapere da lei cosa [illegible] pensa. Sembra che in ogni episodio [illegible] cronaca o di storia post-1946 che riguardi i Savoia non si possa fare a meno [illegible] creare [illegible] fronti, due partiti: i buoni e i cattivi, i repubblicani e i monarchici. Siamo alle soglie del Duemila e questo [illegible] accaduto anche per il process[illegible] Parigi...

Vittorio G. Cardinali, Torino

Sì ai Savoia in Italia Ma disarmati

GENTILE signor Cardinali, se voglio essere franco, le devo confessare che non [illegible] ho pensato nulla. L'ultima volta che ho pensato ai Savoia è stato quando ho deciso [illegible] restare in prigionia dei tedeschi per onorare il giuramento di fedeltà al re. Successivamente, [illegible] ne sono abbastanza disinteressato, anche se sospetto che non sia stato del tutto regolare lo svolgimento del referendum istituzionale e ritengo che, salvo un'eccezione, i Presidenti della Repubblica italiana non siano stati migliori dei Re della Monarchia italiana. Evidentemente [illegible] siamo fortunati con i nostri capi e magari (cerco sempre di essere, non dico obiettivo, che è impossibile, ma almeno non troppo fazioso) i nostri capi non sono fortunati [illegible]

Mi pare di aver già detto qualche volta in questa rubrica che non sono favorevole al cambiamento di dediche e di nomi di piazze e vie negli spasimi di un continuo adeguamento ai sussulti della Storia. Non si può cambiare il passato secondo come ci va il presente o come si immagina che ci andrà il futuro. E' meschino e poco rispettoso per chi [illegible] per sostenere idee e capi in cui credeva. Quindi, sono d'accordo con lei, gentile signor Cardinali: [illegible] inconfutabile che la famiglia Savoia nel bene e nel male ha fatto l'Italia. Ma [illegible] l'ha anche disfatta?

Ad ogni modo, la Storia c'entra poco con il processo di Parigi. Ho letto anche i giornali francesi e [illegible] mi [illegible] parsi convinti dell'operato della giustizia francese con questa storia di italiani all'e[illegible]. Il fatto di cronaca nera non ha grandi legami [illegible] il nostro passato nazionale e con la questione istituzionale. [illegible] tratta solo di uno squallido litigio (purtroppo, con una vittima innocente) tra turisti ricchi in vacanza. Per completare questa dichiarazione, fatta unicamente per rispondere alla sua sollecitazione, gentile signor Cardinali, aggiungo che per me i Savoia avrebbero potuto tornare già da un pezzo in Italia. Naturalmente, sen[illegible] [illegible] da guerra.

Oreste del [illegible]

«Mi [illegible] davanti al ministero»

[illegible] saputo dal telegiornale, di un probabile [illegible] della Cee sulla possibilità dal '93 della libera vendita delle [illegible] opere d'arte. Ditemi che non è vero; già ci derubano [illegible] mai, se verrà approvata questa assurdità cosa succederà? Ci saccheggeranno selvaggiamente.

Quando ho saputo, mi è venuto [illegible] tale mal [illegible] stomaco, che non sono riuscita a dormire. Per favore ditemi che non è vero. Per protesta farò uno sciopero della fame e mi incatenerò nuda davanti al ministero dei Beni Culturali, [illegible] approve[illegible] questa «legge».

Maria Vento, Valenza

Pensioni, [illegible] errori della legge [illegible]

Una legge del '90 dispone che a decorrere [illegible] 1° gennaio '91, sui titolari di pensioni pari o superiori a 18 milioni si applicano le seguenti aliquote contributive: fino a 40 milioni annui 0,90%; da 40 milioni e una lira a 100 milioni 0,40%; nessuna contribuzione è dovuta su scaglioni [illegible] pensione imponibili eccedenti i 100 milioni annui.

Una circolare del febbraio '91, emanata [illegible] ministero del Tesoro, ha dettato i criteri applicativi della suddetta legge: l'obbligo contributivo si applica a coloro che conseguono nell'anno trattamenti di pensione di importo lordo o superiore ai [illegible] milioni.

Una prima incongruenza è la differenza di trattamento fra chi percepisce una pensione [illegible] 18 milioni all'anno e chi la percepisce di [illegible] milioni e una lira. Il primo non contribuisce [illegible] secondo contribuisce con lo 0,90% su tutto l'importo.

Seconda incongruenza, la differenza fra chi percepisce [illegible] pensione fino a 40 milioni e chi percepisce [illegible] pensione da 40 milioni e [illegible] lira fino a 100 milioni. Il primo contribuisce con lo 0,90, il secondo contribuisce: per il primo scaglione [illegible] lo 0,90% e con lo 0,40% per il secondo scaglione. Cioè aumentando il reddito annuo la contribuzione diminuisce [illegible] percentuale.

Terza incongruenza: nessuna contribuzione è dovuta [illegible] glioni [illegible] pensione imponibili eccedenti i 100 milioni annui. Ovvero chi più guadagna meno contribuisce percentualmente.

Ciò è in netto contrasto con l'art. 53 della Costituzione: «Tutti sono tenuti a [illegible] alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività».

Alessandro Volante

Italia, nel Golfo sì in Jugoslavia no

Esprimo la profonda frustrazione mia, e penso non solo mia, nel leggere e vedere le enormi soffe[illegible] [illegible] popolazione [illegible] porte d'Italia, dovute, bisogna ammetterlo, a un'aggressione ingiusta [illegible] parte [illegible] casta militare [illegible] feroce e sangui[illegible]. La frustrazione sorge nel constatare il vuoto politico che circonda tale situazione.

Siamo nello [illegible] anno della Guerra del Golfo, a cui l'Italia ha partecipato [illegible] un intervento militare armato senza dubbi di sorta; e perché questa guerra, che si sta consumando alle porte d'Italia, non provoca [illegible] convincente decisione politica? Si tratta [illegible] una popolazione debole militarmente e politicamente, [illegible] che lotta per i propri diritti inalienabili e per la propria sopravvivenza!

Almeno l'eco dello [illegible] e dell'angoscia che mi prende per queste situazione [illegible] giungesse alle porte dei Responsabili, che mi sembrano ora sordi e paralizzati da assoluta incapacità di decisione politica.

Giuseppe Fontana
Schio (Vicenza)

E' stato riconfermato presidente a Segrate: prima intervista dopo il ritorno alla Mondadori

Leonardo: qui resterò a lungo

«Ma forse venderò una quota a Berlusconi»

SEGRATE

LEONARDO Mondadori esce dall'assemblea degli azionisti che ha rinnovato il consiglio di amministrazione del gruppo Mondadori e ci ospita nel suo ufficio di presidente, [illegible] riconfermato, per la prima intervista che [illegible]cede da quando ha vinto la sua battaglia [illegible] da quando la Fininvest di Berlusconi ha definitivamente sconfitto la Cir di De Benedetti.

Presidente, lei dunque resta, ma con quale ruolo operativo?

Se Franco Tatò, amministratore delegato, [illegible] chief of executive, io [illegible] il chairman of the board. Io sono nato e vissuto in azienda. Sono il punto di riferimento per la parte più squis[illegible] editoriale. Tipico del chairman è anche il rapporto con l'azionista di maggioranza, il gruppo Fininvest, e con [illegible] il mondo internazionale dell'editoria. [illegible] Luca Formenton, Tatò [illegible] me l'intesa è splendida. Credo che Berlusconi nel confermarci [illegible] tenuto conto.

[illegible] giornali si [illegible] letto [illegible] Berlusconi vorrebbe ritornare prima o poi alla presidenza della Mondadori. Si tratta di voci infondate?

Direi proprio di sì, alla luce [illegible] quanto accaduto. Ma io essendo stato nominato alla presidenza non sono il più adatto [illegible] rispondere.

L'avvocato Dotti, rappresentante della Fininvest, ha dichiarato però alla fine dell'assemblea che è in corso una trattativa sulla quota azionaria che lei possiede. Lei ha intenzione di vendere a Berlusconi il suo 11,5 per cento?

L'11,5% è una partecipazione significativa da un lato, non lo è dall'altro. Non cambia molto avere l'11 o il 5 o il 4. Io stesso ho chiesto consigli[illegible] a Silvio Berlusconi [illegible] quale [illegible] [illegible]ppo [illegible] Vedremo.

Lei comunque, a prescindere dalla quota azionaria che manterrà, intende restare a lungo in Mondadori?

Sì, assolutamente. Dopo sette anni di lotta, soffrendo anche di persona, [illegible] una bella rivincita tornare in azienda e rimboccarsi le maniche. E' una scommessa che ha bisogno di tempo. Non ho mai pensato di stare qui per sei mesi e poi andarmene.

Quale sarà il ruolo di Formenton? Com'è oggi il vostro rapporto?

Naturale e spontaneo [illegible] è stato in questi mesi e come lo era stato in precedenza, a parte quell'anno di screzi poi benissimo ricomposti. Formenton resta vice presidente e ha una delega per il Club degli Editori.

Lei ha sempre detto che nell'editoria bisogna salvaguardare gli aspetti artigianali. Come concilia questa idea con la produzione di best-seller e di libri commerciali?

Le grandi corporation americane dimostrano che è possibile la convivenza di mercato e qualità. La Random House ha una casa editrice [illegible] Knopf dove Le Carré e Crichton convivono con libri di ricerca letteraria da due o tremila lettori. In Italia c'è ancora un pregiudizio per cui una casa editrice o fa cultura o fa best-seller, mentre tutta la storia mondadoriana dimostra il contrario. Lo «Specchio», i «Meridiani», la «Collezione Valla», gli «Oscar Classici» [illegible] la Nuova biblioteca di saggistica storica producono 100-120 titoli all'anno nel campo della cosiddetta alta cultura. Ma Mondadori la si cita magari per «Io speriamo che [illegible] la cavo».

E' riuscito a mettere in piedi come [illegible] annunciato una ricerca [illegible] nuovi narratori italiani? E con quali esiti?

L'impressione è [illegible] una povertà [illegible] materia prima e che sia necessario un maggior filtro. Spesso girando le librerie mi sembra che il pubblico salti a piè pari il banco dei narratori italiani. D'al[illegible] parte la narrativa italiana, compresi Verga, Fogazzaro, Silone eccetera, rappresenta la metà della vendita di narrativa straniera. E' l'unico Paese con un rapporto così negativo [illegible] scrittori nazionali e stranieri.

La [illegible] [illegible] Leonardo, da lei fondata, entrerà un giorno a far parte della Mondadori?

Per ora, con Berlusconi, non ne abbiamo [illegible] parlato. Naturalmente tra Mondadori e Leonardo non c'è conflitto perché le dimensioni sono talmente distanti. Però la Leonardo può fare qualcosa per Mondadori. Autori affermatisi con Leonardo potranno passare a Mondadori, non so, Laura Grimaldi per esempio, restando a Leonardo i diritti per le edizioni economiche.

Ha bisogno di capitali per potenziare Leonardo?

No. Per Leonardo oggi come oggi non sono più necessari forti investimenti.

«Ora ho l'11,5%: [illegible] cambia molto se passo al 5 o al 4» Vicenda Einaudi: «La nostra voce avrebbe dovuto contare di più»

Lei vuole realizzare una liquidità per esigenze personali.

Non necessariamente. La mia trattativa è una questione di miglior [illegible] degli investimenti.

L'alleanza tra Electa e Mondadori nella Elemond è destinata a proseguire?

Per me è una domanda imbarazzante visto che Fantoni, il presidente di Electa, ha dichiarato di voler trattare solo con Silvio Berlusconi.

E lei cosa risponde?

Nulla. Ben felice che parli con Berlusconi.

Ma il progetto Elemond è andato come lei desiderava?

No. A me spiace moltissimo che la trattativa da me iniziata nell'ottobre '87 non abbia perseguito l'obiettivo di un lavoro in comune fra Electa e Mondadori e ancor più fra Einaudi e Mondadori. La trattativa prevedeva la costituzione di un gruppo in cui Mondadori avrebbe portato la scolastica e i cataloghi d'arte, l'Electa l'Einaudi e i cataloghi d'arte, con il 51 per cento [illegible] Mondadori e il 49 per cento all'Electa. Non è andata così e devo dire che per il nostro stile il 49 per cento di Electa avrebbe contato molto più di quanto non conti oggi il 49 per cento di Mondadori.

Quali [illegible] oggi i problemi maggiori dell'editoria italiana?

Un appannamento della carica di imprenditorialità a tutti i livelli. Spesso è un mondo burocratizzato privo di carica innovativa. L'editoria è sempre stato un mestiere che richiede creatività; oggi non c'è creatività, ma ripetitività. Perciò credo che l'innesto di Mondadori in Fininvest sia salutare.

Rientra nell'utilità di Fininvest anche l'uso della televisione?

Io credo più allo scambio di culture aziendali. Ma avendo la possibilità di utilizzare un mezzo potente come la televisione, why not?

Non c'è però il rischio di fare libri per gli spot, destinati ai 28 milioni di potenziali utenti?

Se c'è un libro per 28 milioni di lettori ben venga. L'importante è che ci sia anche quello per duemila lettori. Io so che Giulio Einaudi parlerebbe di «editoria no». Per [illegible] invece anche quella [illegible] si rivolge [illegible] mercato [illegible] «editoria sì», tanto più che noi siamo sempre andati avanti senza bisogno di un'editoria ideologizzata. Io difendo la scelta di puntare sui mercati, per cui venivamo così criticati negli Anni Sessanta. Puntando sui mercati pubblicammo anche «Buio a mezzogiorno» di Koestler quando non era di [illegible].

Lei disse, a proposito di Carlo De Benedetti: la storia insegna a non umiliare. Lei si è sentito umiliato?

Si vuole a riaprire vecchie ferite. Ognuno ha tratto dalla vicenda gli insegnamenti che ha voluto. Sì, ci sono stati uno o due momenti in cui mi sono sentito inutilmente umiliato.

Qual è il suo rapporto con Berlusconi?

E' come se uno avesse incontrato per strada un membro sconosciuto della propria famiglia. Ho la fortuna di lavorare con una persona che è permeata dalla lealtà assoluta ed è capace di grande imprenditorialità. Il rapporto è più che di amicizia. Per me è come un fratello maggiore. E lo dice uno che è figlio unico.

P[illegible] dopo la sconfitta di De Benedetti e la sua vittoria non [illegible] [illegible] mai parlato?

Perché [illegible] [illegible]mato a lavorare. E avevo bisogno del silenzio dopo sette anni di tutto quel chiasso. Sa cosa vuol dire alzarsi la mattina e avere il terrore di aprire i giornali?

Alberto Papuzzi

Carlo De Benedetti, lo sconfitto nella lunga «guerra di Segrate». In alto Silvio Berlusconi

Padron Silvio dieci poltrone

[illegible]

L'unico colpo di [illegible] alla assemblea della Amef, che si è tenuta ieri a Segrate, è stato l'ingresso nel consiglio di amministrazione di Antonio Grignolini, proprietario del Pollo Arena, grande inserzionista Fininvest e amico di Silvio Berlusconi.

Per il resto, [illegible] previsto, altre dieci delle quindici poltrone di consigliere [illegible] [illegible]te a padron Silvio e alla sua squadra: Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Vittorio Dotti, Giancarlo Foscale, Livio Gironi, Gianni Letta, Amedeo Messari, Alfredo Messina e Franco Tatò.

Tre posti alla famiglia Mondadori: due per Luca Formen[illegible] e sua madre Cristina, uno per Leonardo Mondadori che [illegible] stato designato presidente, [illegible] [illegible] saggio per l'amico di Leonardo, [illegible] piccolo azionista, Massimo Moratti.

L'assemblea, oltre ad anticipare la chiusura del bilancio dal 31 dicembre al 30 [illegible]bre, in modo [illegible] farla coincidere con la fusione tra Amef e Mondadori, è servita sostanzialmente a rinnovare l'organo consiliare che, proprio per via di questa fusione, coinciderà con quello della Mondadori, nella quale Silvio Berlusconi [illegible] ormai la maggioranza [illegible]luta. Subito dopo viene Leonardo Mondadori con l'11%, poi Luca con poco più del 6%.

[m. s.]

La Semenzato mette in vendita i mitici oggetti degli Anni Cinquanta e Sessanta

Milano, cantano ancora i juke-box di Elvis

Flipper, frigoriferi e radiogiradischi all'asta per pochi milioni

MILANO

AGLI emuli di James Dean bastava una monetina o una pacca ben assestata per farlo suonare. Oggi servono almeno due milioni per portarlo a casa e sognare sulle gracchianti note di Elvis e Jerry Lee Lewis. [illegible] juke-box Rock Ola 425, centosessanta selezioni, il meglio degli Anni 50, [illegible] ieri è un oggetto d'arte. In [illegible] [illegible] sulle sue ruote cigolanti, è passato dai bar della provincia americana al primo piano [illegible] quattrocentesco Palazzo Fontana Silvestri, [illegible] Venezia, a Milano, [illegible] rimarrà in [illegible] fino a martedì, quando [illegible] banditore deciderà [illegible] [illegible] nuo[illegible] proprietario. E' il moderno che avanza. Anzi, il modernariato, sotto le insegne del copyright italiano di questa moda, la Fran[illegible] Semenzato.

La mostra mercato, prima del genere in Italia, cela sotto un nome da segnalare a quelli di Cuore - «Favoloserie» - [illegible] settantina di piccole meraviglie, frutto di una collezione unica, una storia degli Anni 50 e 60 attraverso gli oggetti più amati. Vi figurano radiogiradischi [illegible] sfrenato kitsch, vecchie pompe [illegible] benzina, macchine per fare pop corn, slot machine, proiettori da «Nuovo Cinema Paradiso», giochi da luna park, l'immancabile frigorifero [illegible] Cola a pozzetto, una chicca da tre milioni. Soprattutto, juke-box e flipper. Mitici, splendidi, sudatissimi flipper, ancora funzionanti, con donnine sorridenti, funghetti, pesanti biglie d'accia[illegible] rumorosissime molle, tilt dai riflessi appannati e punteggi quasi sempre truffaldini. Mirabolanti giostre rettangolari ormai introvabili nelle latterie, [illegible] resto rarissime, sfrattate queste dalle paninoteche [illegible] quelle [illegible] videogames dove con una lieve [illegible] pressione di joy-stick [illegible] possibile distrug[illegible] un Boeing, [illegible] [illegible] speziale o un'intera etnia, nella versione nazi indispensabile all'educazione sentimentale del gio[illegible] skin europeo. Giochi da poveri, un tempo, e ora da nostalgici borghesi, cinefili feticisti, vecchi adolescenti [illegible] magari giovani e benestanti fans di Paolo Conte. Ogni pezzo di memoria costa da uno a cinque milioni. Il più prezioso è una slot che simula una corsa di cavalli, proibita nella pruriginosa Italia del '56 perché «istigava al gioco d'azzardo»: sei milioni. Ma fra i giradischi si arriva fino ai 20 milioni per una specie di astronave art decò dalla quale scaturiscono [illegible] magici slow. Secondo quelli della Semenzato, non sarà un problema trovare compratori per questa e altri giocosi cimeli, a giudicare dalle moltissime richieste d'informazioni. Più difficile reperire cultori della sezione arredamento, pure fornitissima, dai mobili di Giò Ponti alle ceramiche di Melotti, dal monumentale letto di Portoghesi, con intarsi di madreperla e vetri di Murano, alle camere di Borsani, completa di libreria, che in fondo, dicono gli organizzatori, «costa soltanto tre milioni», meno che da Aiazzone.

[c. mal.]

Un juke-box degli Anni 60

Cossiga [illegible] Negri per Tobagi

A «Una fredda [illegible]ttina [illegible] maggio», [illegible] film [illegible] [illegible] di Tobagi diretto da Sindoni con Castellitto (foto), è stato affidato il compito di riaprire il dibattito sul pentitismo. Al dibattito, dopo il film che andrà in onda sabato [illegible] su Raidue, [illegible] stati chiamati [illegible] intervenire: dal Quirinale, il presidente della Repubblica [illegible] Cossiga, e da Parigi, dove s'è rifugiato [illegible] fa, Toni Negri, l'[illegible] capo [illegible] Autonomia. Con loro ci saranno, fra gli altri, la vedova del generale Giorgeri [illegible] don Mazzi. Non sono voluti intervenire né il padre [illegible] Walter Tobagi, né Di Bella, allora direttore del «Corriere della Sera», spaventato, dicono, all'idea di tirar fuori, un'altra volta, la tesi dei mandanti dell'omicidio interni al giornale. Sodano, direttore di Raidue, durante la presentazione [illegible] film è tornato ad attaccare la distribuzione cinematografica italiana. L'aveva gi[illegible] fatto qualche giorno fa definendola [illegible] racket.

Riecco «Crème Caramel» e Toto

Trasformato nell'istituto di bellezza «Beautiful Italia» torna da stasera alle 20,40, in diretta dal Salone Margherita [illegible] Roma, «Crème caramel» il varietà di Raiuno di Castellacci, Pingitore (anche regista) e Vistarini. Protagonisti Pippo Franco, Oreste Lionello e Pamela Prati (foto), affiancati dal grupp[illegible] [illegible] sosia di uomini politici e dalle «biutifulline». Intanto Toto Cutugno torna [illegible] far parte del [illegible] [illegible] «Piacere Raiuno»; prima come ospite, poi, da lunedì, come conduttore accanto [illegible] Gigi Sabani [illegible] Danila Bonito. Di un ritorno del cantante [illegible] parlava da [illegible]. Ma in [illegible] primo momento sembrava che l'autore de «L'italiano» sarebbe andato a sostituire Sabani, in predicato per la conduzione [illegible] un programma preserale. A qu[illegible] si apprende però Sabani non sarebbe stato contento di scendere in campo in una fascia già occupata [illegible] programmi [illegible] grande ascolto.

Incontro con il regista che ha ripreso [illegible] Milano il «Faust» di Goethe, protagonista la Jonasson

In scena i «Mémoires» con cento attori. «Ne ricavai un film per la tv, [illegible] la Rai perse il copione»

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

E' stato chiamato Faustrehler, ed era facile [illegible]pire perché: era giunto ad una tale identificazione [illegible] il [illegible] personaggio di Goethe da diventarne un sosia spirituale. Ora Giorgio Strehler propone una nuova, impensata equazione: Strehler-Streben. «Noi ci [illegible] [illegible] pensato, me l'hanno fatto notare alcuni amici tedeschi. Strehler e Streben hanno la stessa radice e, in questa impresa, potrebbero significare la stessa cosa. [illegible] Streben [illegible] lo sforzo immane che si compie per giungere ad un risultato».

Al Teatro Studio la ripresa di «Faust frammenti, seconda parte» si è conclusa con almeno dieci minuti d'applausi e [illegible] entusiasmo. [illegible] spettacolo offre un'importante novità rispetto [illegible] de[illegible] di [illegible] mesi fa. [illegible] Andrea Jonasson al posto [illegible] Eleonora Brigliadori nella parte di Elena, crea una nuova centralità poetica. Le ruotano intorno il Carnevale all'italiana nel palazzo dell'Imperatore, la notte di Valpurga, l'incontro c[illegible] le Madri, custodi di tutti gli archetipi, il sogno di annullare spazio [illegible] tempo per stordirsi [illegible] luce abbagliante della Grecia classica, dove Faust incontra ed ama la donna più bella del mondo. Allegorie, apparizioni misteriose, creature d'aria e ombre infernali si fondono in una teatralità meravigliosa, sostenuta con il con[illegible] [illegible] da Franco Graziosi (Mefistofele), da [illegible] Car[illegible] [illegible] Giulia Lazzarini, dagli [illegible] allievi del Piccolo e [illegible] Strehler, [illegible] cui Faust è sempre più sgomento, meravigliato, ardito.

«Faust» è l'impresa titanica di Strehler. La ricerca, cominciata [illegible] anni fa, sarebbe dovuta [illegible] per altri tre. Senza interruzione. Ma succede che il '92 è l'anno del bicentenario dalla morte di Carlo Goldoni. [illegible] e Francia si preparano a commemorare il grande commediografo. Anche Strehler farà la sua parte, per amore e per obbligo morale: «Grazie a me e a Viscon[illegible] Goldoni è diventato un autore nazionale. Prima nessuno in Italia [illegible] chi fosse Goldoni. Anche in Francia avevano idee vaghe su [illegible] lui. Fino a qualche anno fa tutti, anche gli studiosi, lo chiamavano *Goldinì*».

[illegible] [illegible] che, a maggio, Strehler comincerà [illegible] provare una [illegible] edizione delle «Baruffe chiozzotte», che presenterà in ottobre all'Expo di Siviglia e porterà in novembre a Düsseldorf, al primo [illegible] dell'Unione dei Teatri d'Europa. Lo spettacolo, che segue la celebre [illegible] [illegible] '65, inaugurerà [illegible] Lirico la stagione del Piccolo. Resterà in scena tre mesi, quindi affronterà una tournée mondiale. «Le baruffe» daranno l'avvio ad un vero e proprio festival goldoniano (parallelo a quello prog[illegible]o da Venetoteatro) che culminerà con la rappresentazione in due serate dei «Mémoires» affidati a cento attori, Strehler compreso, che si riserverà il ruolo del Narratore.

Un'altra operazione ardita, che ha un'origine cine-televisi[illegible]. Ricorda Strehler: «Nel '69-70 la tv mi commissionò, per quattro lire, un film su [illegible]doni. Avevo immaginato cinque puntate, l'ultima delle quali ambientata a Parigi, che volevo trasformare in un caravanserraglio di tutti i più grandi attori d'Europa, da Eduardo a Barrault».

Ma non successe niente.

Non [illegible] il progetto morì, [illegible] [illegible] [illegible] più le sceneggiature. Avevo preparato un trattamento di [illegible] pagine che avevo tradotto in cinque sceneggiature con la collaborazione di Tullio Kezich e [illegible] Alvise Zorzi. Consegnai i materiali [illegible] Angelo [illegible] che disse: «Ah, Goldoni. Nacque in [illegible]na repubblica che moriva e morì in una repubblica che nasce[illegible]. Questa storia si chiuse nel '74 per sempre. Io ho il trattamento. Ma [illegible] sceneggiature? In Rai le cercano da un an[illegible]. Pensare che avrebbero tutto il diritto [illegible] fare quel film senza darmi un centesimo.

E ora?

Sto rifacendo il trattamento per il teatro, [illegible] intitolato [illegible] memorie del signor G.». Evito di chiamare Goldoni per [illegible] perché non voglio [illegible] questo spettac[illegible] sia celebrativo. Voglio, invece, che parli di un uomo che fu un grande teatrante, [illegible] uomo che tutti conoscono troppo poco, anche in Italia. Pochi [illegible] che Goldoni scrisse uno splendido breviario di recitazione. Ad un certo punto raccontava di un suo amico, l'attore Casali, che faceva il Berengario. Tutte le volte, prima di cominciare a recitare, se ne stava in un angolo della scena per *incentrarsi*. Era il 1734, molto prima [illegible] Stanislavskij, e Casali si *incentrava*. I suoi colleghi lo sfottevano, ma Goldoni lo lodava. La [illegible] vita è un racc[illegible] grande e tragico, soprattutto per l'ingratitudine dell'Italia.

Lo spettacolo [illegible] qualche punto in comune con il film mai fatto?

Il film cominciava in un [illegible] [illegible] [illegible] Parigi. Si vedevano bauli, costumi abbandonati e [illegible] sentiva una voce di vecchio dire: «Tutto è fatto, tutto è compiuto. Ho 84 anni, ho scritto le mie Memorie. Qualcuno dirà: chissà questo [illegible]. E' a Parigi [illegible] vent'anni, chissà quanto ha guadagnato. Devo disilludervi: [illegible] povero». Da lì nasceva una saga. Il punto in comune sono i bauli, i costumi abbandonati, un'enormità di materiali che si accumuleranno in palcoscenico e in platea, creando l'illusione di un [illegible] trovarobato, [illegible] quale [illegible] posto anche le lacrime. Forse tutto si chiuderà con una nevicata. [illegible] [illegible] se il [illegible] febbraio [illegible] 1792 a Parigi nevicasse. Ma qui la [illegible] ci [illegible] bene: copre tutto, annulla tutto.

Faust e Goldoni: [illegible] imprese [illegible] arrivano contempo[illegible] E' un caso?

I [illegible] m'interessano per parlare all'Europa di Goldoni. Soltanto [illegible] qualche anno c'è un vero interesse per lui. In Francia [illegible] traducendo le [illegible] [illegible] medie meno note. E mi servono, i «Mémoires», per rispondere alla vitalità del pubblico. [illegible] [illegible] con il «Faust», che ha una forte incidenza sui giovani. Ho [illegible] sensazione che si [illegible] superato un gap di generazione. I giovani di oggi hanno lasciato alle spalle tutti i «post», hanno fame di valori veri, che non corrispondono alla distruzione del Paese. Nella mia disperazione per questa realtà politica, nella mia infelicità di cittadino, trovo in queste prospettive un barlume di speranza. Dopo il buio, vedo la luce. Che ciò avvenga è bellissimo. Ecco perché faccio «Faust». Ogni sera ci sono 400 persone che vogliono vederlo. Diamo un limitato valore a queste 400 persone, ma diamogli anche il giusto valore.

Osvaldo Guerrieri

Giorgio Strehler e la Jonasson protagonisti di «Faust frammenti parte seconda» lunga ricerca che dura da 5 anni

Cinema a Bologna

Ritorna «Malombra» ed è [illegible]

BOLOGNA. Il cinema Lumière è piccolo, d'accordo. Però fa [illegible]munque un certo effetto vedere tanti spettatori che si accalcano, pronti a restare in piedi per 80 minuti pur di assistere alla prima di «Malombra». [illegible] la versione del 1942 proiettata recen[illegible]temente al pubblico torinese nell'ambito della personale di Mario Soldati; ma quella muta del 1917, firmata da Carmine Gallo[illegible] [illegible] con «l'interpretazione speciale della diva Lyda Borelli», uno dei bellissimi inediti offerti dalla rassegna «Il cinema ritrovato», nella sezione [illegible] all'Italia. Si chiama «Sperduto nel buio» [illegible] [illegible] [illegible] fu più appropriato. Si pensava fossero scomparsi per sempre i grandi film dei primi decenni del secolo e invece stanno uscendo fuori dai recessi di mezzo mondo grazie all'instancabile volontariato di ricercatori detective come Vittorio Martinelli, Riccardo Redi, Aldo Bernardini e altri, e riemergono alla luce dopo pazienti, accurati [illegible].

Di «Malombra» un rullo era in [illegible] [illegible] [illegible] Trento, il resto a [illegible] la Cineteca di Bologna ha ricostruito la copia [illegible] didascalie [illegible] [illegible] spagnole, l'ha presentata con un accompagnamento musicale originale di Michele Della Valentina e ha anche editato [illegible] videocassetta in commercio insieme [illegible] volume «Perduto nel buio. Il cinema mu[illegible] [illegible] e il [illegible] tempo (1906-1930)», pubblicato da Cappelli. L'iniziativa potrebbe a[illegible] suc[illegible] [illegible] si pensa ai 120 mila spettatori che si sono avvicendati quest'anno alle proiezioni del Museo del cinema di Torino e alla risonanza ormai internazionale delle «Giornate del [illegible] di Pordenone. Cosa attira tanto pubblico, giovane in gran parte, davanti agli schermi silenziosi del passato? Nel caso di «Malombra» è la riproposizione del fosco romanzo di Antonio Fogazzaro, [illegible] quella sua tragica [illegible] che con la complicità di strani poeti come Poe e Baudelaire popola il mondo di fantasmi e perde il senno? Oppure è la presenza di Lyda [illegible]lli, incarnazione dell'archetipo femminile dannun[illegible] Fino a pochi anni fa si ridicolizzavano le dive italiane dei tempi andati, le loro pose eccessive, i trasalimenti, gli occhi al cielo. Ma per «Malombra» in sala non si sentiva un respiro, l'attenzione era assoluta. E lo stesso fenomeno si è verificato durante la visione dei primi due titoli della serie «I sette peccati capitali», (1918-19) restaurati negli archivi cecoslovacchi. Dei melodrammoni che all'epoca furono stroncati dalla critica e non piacquero al pubblico. Li aveva voluti e ogni costo l'altra grande diva [illegible] Bertini che aveva un successo planetario e poteva dettar legge ai produttori: chiedeva compensi altissimi, sceglieva soggetti e registi, tanto con il suo [illegible] la vendita era assicurata in tutto il mondo perfino in tempo di guerra.

In «L'avarizia» è una sartina che ama un bravo giovane, ma gli innamorati vengono separati dalla cupidigia dei rispettivi parenti, la zia di lei e il padre di lui, disposti a qualsiasi bassezza per accumulare il denaro; e dall'intervento di un sedicente conte Poretti che invece si chiama Porchetti ed [illegible] un usuraio. Alla fine il [illegible] trionfa anche in «L'orgoglio» dove sono i nobili con la loro spocchia verso i borghesi a far la parte dei cattivi. La Bertini al solito è bella e buona e l'amore vince in un crescendo di scene madri di nome e di fatto: perché la [illegible] parola [illegible] viene pronunciata spesso nei film.

Alessandra Levantesi

Ovazione agli Champs-Elysées per la prima di «Mayrig» di Verneuil, cinque [illegible] sulla repressione turca

Cardinale [illegible] Sharif, un film-evento sull'Armenia

Bravissimi gli attori, bivacco nella notte [illegible] Parigi per trovare [illegible] posto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Marsiglia, martedì, la gente ha bivaccato ore nella strada sperando di trovare un posto libero alla «première». E le ovazioni per Claudia Cardinale, Omar Sharif e il regista Achod Malakian, alias Henri Verneuil quasi facevano crollare la sala. L'altra sera, successo bis [illegible] un elegante cinema sugli Champs-Elysées con l'attrice italiana commossa sino alle lacrime.

[illegible]yrig» è un film evento, che [illegible] la prima pagina di settimanali e quotidiani. Per tanti motivi. Anzitutto [illegible] lunghezza quasi leggendaria - 5 [illegible] circa - che ha indotto il produttore a sdoppiarlo (la seconda parte - («588 rue Paradis») - uscirà in gennaio). [illegible] anche l'argomento fa notizia: il genocidio [illegible]. Se l'Olocausto [illegible] conosciuto film a decine, la spietata repressione turca del 1915 [illegible] per molti un episodio oscuro, che Ankara nega tuttora. Verneuil voleva rendere giustizia al [illegible] popolo e alla Francia che divenne la Terra Promessa per i sopravvissuti: oggi ne [illegible] [illegible] mila, di cui 75.000 nel solo capoluogo marsigliese. Lui vi approdò bambino con i genitori, il babbo qui rappresentato [illegible] [illegible]ar Sharif [illegible] la madre - «mayrig», appunto, in armeno - sul Claudia Cardinale [illegible] il suo volto. Proprio il risvolto autobiografico sembra essere l'attrattiva vincente del film: il regista non inventa, riproduce [illegible] stesso a 6-7 anni, quindi ragazzo, adolescente, infine giovane laureato mentre Parigi capitola alla Wehrmacht.

[illegible] Malakian non ha quasi avuto bisogno di scrivere la sceneggiatura. [illegible] già nel [illegible] libro «Mayrig» - oltre 100 mila copie e [illegible] traduzioni - composto sei anni fa. Portandolo in scena, Verneuil rompe con i [illegible] usuali, minuziosi film tutt[illegible] azione («Il Clan dei Siciliani» per esempio), ripercorrendo un'epopea collettiva e, [illegible]sieme, intimista. Non sarà l'inarrivabile «America America» di Elia Kazan, [illegible] ci si avvicina.

Perché Claudia Cardinale? «Mi serviva una grande attri[illegible] La conoscevo per averla vista ne "La Storia" da Elsa Morante, ove era già piuttosto invecchiata. In questo film è magnifica, oltre ogni aspettativa». Vero: per 2 ore 17 minuti, recita sopra [illegible] attraverso i gesti e le espressioni. Apprensiva, dolce, angosciante, contratta, regge l'intero peso della «mayrig». Insieme alle due sorelle (Nathalie Roussel e Isabelle Sadoyan) forma una trinità matriarcale attraverso cui [illegible] piccolo Achod scopre, lentamente, il mondo. Inclusi gli atroci, ripetuti flash-back sul genocidio. «Quando me lo raccontarono, eravamo ormai in Francia. In pochi istanti smarrii per sempre il mio sguardo [illegible] bambino. Cominciava l'esi[illegible] adulta» afferma Verneuil. Omar Sharif regge da solo, con il protagonista, l'universo maschile. Un est[illegible] doppio ruolo. Dietro l'operaio che ora fa turni di notte nell'industria pesante marsigliese, [illegible] affaccia la vecchia identità familiare, spazzata via dal massacro: armatore sul Mar di Marmara, [illegible] palazzi e frequentazioni intellettuali. Non gl[illegible] [illegible] che vivere attraverso il figlio. Gli pagher[illegible] le migliori scuole per farlo divenire ingegnere, senza che Achod riesca a contrastare [illegible] proiezione edipica. Eppure voleva essere attore di cinema.

Qui Verneuil [illegible] agli spettatori una quarta chance di ammirare la [illegible] opera, togliendo [illegible] velo sulla Francia multirazziale 1920-1940. Oggi «diversi» sono i maghrebini, che Le Pen vorrebbe ricacciare oltre confine. Allora erano gli armeni, co[illegible] cinquant'anni prima gli italiani. Con una diff[illegible]: il ritorno in patria negato per sempre. Più [illegible] Eldorado buono per farsi il gruzzolo, co[illegible] qualunque emigrante vorrebbe, la Francia fu l'ultima chance di sopravvivenza. Integrarsi o morire. Il racconto mostra in filigrana accettazione, solidarietà, xenofobia, intransigenza. E' forse ancora il clima attuale: un [illegible] che insegna [illegible] [illegible] [illegible]coli al mondo i Diritti Umani ma scivola sulle piccole discriminazioni quotidiane verso lo straniero».

Enrico Benedetto

Omar Sharif e accanto Claudia Cardinale nel film di Verneuil

«588 rue Paradis» sarà sdoppiato. La seconda parte uscirà [illegible] gennaio

Morto a Roma, malato da tempo

Cerusico legò il sua carriera alle maschere di Meo Patacca e Charlie Brown

Cerusico il simpatico

ROMA. E' morto l'altro ieri l'attore Enzo Cerusico. Era da tempo malato di un tumore [illegible] midollo spinale. [illegible] stato ricoverato al Policlinico, [illegible] reparto ematologico, dove è avvenuto il decesso. Nato a Roma, Cerusico aveva 50 [illegible]; si era sposato due volte e [illegible] avuto due figlie, Monica e Brunella, dalla prima moglie Margherita Tavagliati. Attore di teatro, cinema e televisione, [illegible] stato impegnato fino a luglio nel programma radiofonico «La banca del tempo». Nei mesi scorsi aveva cominciato a girare un film su Santa Chiara. I funerali saranno celebrati questa mattina nella chiesa di Santa Chiara in via di Vigna Stelluti.

Meo Patacca o Charlie Brown? Col suo corpo ostinatamente adolescenziale, il ciuffo biondo, la parlata dispettosa, Enzo Cerusico incarnava sia la celebre maschera romana sia il personaggio inventato da Schulz. E' soltanto un [illegible] ma nella [illegible] non intensa attività teatrale sono stati questi due personaggi a dargli il successo. «Meo Patacca» era una commedia musicale del '67. Apriva la strada a «Rugantino» e concludeva [illegible] lungo periodo nel quale Cerusico aveva studiato le maschere e il folclore di Roma. Charlie Brown, anzi «Tu sei un brav'uomo, Charlie Brown» fu rappresentato [illegible] '75, [illegible] singolare forma di teatro-fumetto e [illegible] l'ipotesi che quel simbolo di tutti i «buoni a nulla» incarnasse debolezza e velleità del genere umano.

Cerusico [illegible] sentiva innanzi tutto un attore di teatro. Studiò recitazione alla scuola di Alessandro Fersen, andava continuamente alla ricerca di testi [illegible] o dimenticati da adattare per la scena. [illegible] la sua carriera doveva prendere altre strade e la [illegible] notorietà doveva provenire dal cinema e soprattutto dalla televisione. Dopo piccole parti in film anche importanti (fu un fotografo nella «Dolce vita» di Fellini) Cerusico raggiunse [illegible] grande successo popolare nel '71, [illegible] il ciclo di telefilm «Un'estate un [illegible]». Ma prima di allora era diventato celebre negli Stati Uniti [illegible] la serie [illegible] «Tony e il professore». Un successo strabiliante, «da dare alla testa», disse.

Per recitare nella miniserie della Nbc, durata tre anni, Cerusico si mise a studiare l'inglese, cercò di integrarsi nel sistema produttivo americano. Era, insomma, un serio professionista. Dimostrò questa sua qua[illegible] al suo ritorno in [illegible] quando partecipò alle cose più importanti della sua carriera. Innanzi tutto [illegible] «Circolo [illegible]ckwick», memorabile e rivoluzionario sceneggiato di Ugo Gregoretti; poi a «David Copperfield», al film di Luigi Magni «Faustina», alla versione cinematografica di «Meo Patacca». Ma al cinema, e non potendo dedicarsi al teatro, Cerusico preferiva [illegible] televisione. Nell'83 interpretò «Le storie degli altri» e, [illegible] Leo Gullotta, la serie «L'uomo che parlava ai cavalli». L'ultimo impegno importante fu nell'87, con «L'isola del tesoro», ideato da Carlo Castellani e realizzato da Antonio Margheriti.

Ma Cerusico doveva [illegible] qualche modo pagar care quella sua [illegible] [illegible] [illegible] ragazzo e la profonda, autentica simpatia che emanava. Forse derivano [illegible] ciò una certa ripetitività e un numero relativamente ristretto di personaggi. E forse nasce da qui l'amore per la radio, che gli consentiva una comunicazione diretta e senza infingimenti [illegible] gli ascoltatori. Ora, interrompendosi bruscamente, la sua carriera lascia lo stesso vuoto che lasciano i galentuomini. [o. g.]

Grande successo per Giorgio Gaber all'Alfieri, concessi 8 bis

Il signor G. a Ovest del pci

Nuovi e vecchi brani e un po' di cabaret
La Dellera si uccide, come? Con [illegible] spillo

[illegible] Gaber for president. In clima di schieramenti netti, di polemiche spesso fasulle o comunque drogate, arriva lui [illegible] [illegible] sua ricetta di divertimento all'aceto balsamico, a raccontarci la nostra storia e a ricordarci [illegible] [illegible] e co[illegible] siamo: e trova d'accordo anche quelli [illegible] non sono d'accordo fra loro.

Dopo esser approdato [illegible] [illegible]tro più rigoroso, [illegible] ombra [illegible] musica, Giorgio Gaber è tornato alla forma-canzone in uno spettacolo che rilancia tutto [illegible] [illegible] percorso artistico della maturità, preparato l'estate scorsa per la Versiliana e portato ora in tournée praticamente a furor di popolo; sono vent'anni della nostra storia rivisti attraverso le [illegible] dei suoi annuali spettacoli: analisi spietata della vita comune, senza mai compiacimenti o rimpianti ma spesso condite [illegible] [illegible] guizzo ironico, con una affettuosa eppur distaccata compartecipazione alle debolezze umane. Ed è subito un successo travolgente, che obbliga lui a restar quindici giorni all'Alfieri (fino all'8 dicembre) e tiene anche i più refrattari spettatori incollati alla sedia, o almeno alla porta, finché l'ultimo dei sette e otto bis richiesti a gran [illegible] non si è consumato fra gli sberleffi del «Bar Casablanca»: «Con la barba sporca di un po' [illegible] gelato / parliamo parliamo [illegible] rivoluzione, [illegible] proletariato».

Un trionfo a dir poco, la prima di martedì scorso del suo recital. E [illegible] [illegible] dimenticato che Gaber, [illegible] apparendo mai in tv, non gode neanche di quella popolarità facile che è appannaggio di tanti (anche inutili) personaggi: la sua [illegible] una conquista tutta personale del pubblico, fatta non [illegible] trombe e proclami ma anzi [illegible] di understatement esistenziali, sociali e politici. Ripercorrendo il passato, Gaber ha anche scritto assai di recente, [illegible] l'inseparabile Luporini, una nuova inquietante pièce, «Qualcuno era comunista», dove si parla di un ex pci che cerca di spiegare i perché di quella lontana scelta: le risposte più banali («qualcuno era comunista perché era nato in Emilia») lasciano via via spazio ad [illegible] critica spietata dell'esistente («perché abbiamo il peggior partito socialista d'Europa») e ognuno fra il pubblico ha un [illegible] applauso [illegible] fare, una polemica in cui riconoscersi. Un continuo succedersi di consensi diversi marchia le mille sfaccettature di [illegible] realtà che spesso ci rifiutiamo di accettare [illegible] suo insieme.

[illegible] recital debutta con il famosissimo dialogo da «Il signor G» del '70, in cui il bimbo ricco e quello povero confrontano la loro esistenza («noi abbiamo una casa di 18 stanze»; «noi viviamo in [illegible] [illegible] sola, però siamo in 18») e si avventura ad esplorare il consumismo, il conformismo («E' sabato» del '72, racconto dell'amore [illegible]mato da tutto un condominio nel giorno deputato); la pa[illegible] («Polli d'allevamento» del '78, anno del sequestro Moro»), la depressione («L'elastico» del '73) e la voglia di suicidio. Quest'ultima lascia spazio ad una parentesi attuale [illegible] cabaret[illegible] [illegible] si suiciderebbe la Dellera? Con uno spillino; e Cossiga? in diretta tv a reti unificate; e Occhetto? Lapidato dai suoi.

C'è poi l'esaltazione della vita [illegible] single («Parlami d'amore Mariù» dell'86) e «La nave» del '73, con la vita di bordo raccontata a ritmo di swing come simbolo della vita tutta. E c'è il repertorio delle nevrosi di «Far finta di [illegible] sani» o la poesia di Gildo («Anni Affollati» dell'81), oscuro e prezioso [illegible]pagno di corsia. «Lo shampoo» del '72, ripreso quest'anno [illegible]no bene da Mina, [illegible] ormai un classico; e in un rivisitato «Si può» del '76, Gaber dà libero sfogo ad un linguaggio corporeo personalissimo e irresistibile, [illegible] quale è diventato un maestro.

Nei bis, ritorna il Gaber più confidenziale, con la chitarra in pugno [illegible] se fosse fra amici. Una carica professionale ed [illegible] inesausta, un amore vero per la vita recitato per più di due ore e mezzo e fino alla consunzione da uno che [illegible] vita è anche spietato fustigat[illegible]. Sennò, che gusto ci sarebbe?

Marinella Venegoni

Giorgio Gaber e una nuova pièce, «Qualcuno [illegible] comunista», dove si parla [illegible] un [illegible] pci [illegible] cerca di spiegare i perché di una scelta

Niente Fantastico

E Dorelli è di nuovo ammalato

ROMA. Johnny Dorelli sta [illegible] nuovo male e non potrà partecipare alla prossima puntata di «Fantastico» né, forse, a quella successiva. Lo ha dichiarato il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci: «Il referto del medico, professor Perugia, parla chiaro: Dorelli deve assolutamente prendersi due settimane di riposo per rimettere in sesto il ginocchio, altrimenti rischia l'intervento». La puntata sarà condotta da Raffaella Carrà, si[illegible] da Gianfranco D'Angelo che, come in passato, oltre alle funzioni [illegible] comico ricoprirà quelle di presentatore. Maffucci [illegible] qualsiasi polemica all'origine della decisione: «Il clima dietro le quinte di "Fantastico" è sereno e divertito. Se dovessi scegliere nuovamente il cast, vorrei senz'altro [illegible] Dorelli. E' stato sfortunato, tutto qui». Dorelli [illegible] qualche giorno fa si era risentito delle illazioni sulla [illegible] malattia. «Come posso convincervi - era sbottato qualche giorno fa - faccio pubblicare il referto della Tac?». Su D'Angelo, il comico che [illegible] stato la vera rivelazione di questo «Fantastico», Maffucci dice: «Sì, è sicuramente l'uomo di forza di quest'anno, [illegible] lo [illegible] grazie an[illegible] a Dorelli e alla Carrà che tengono le fila». E Montesano a «Fantastico 1992»? Che ne pensa? «L'edizione di Montesano è stata una delle più riuscite, un suo ritorno sarebbe graditissimo». [s. n.]

Successo allo Studio 2 per la «Gang»

E' rock all'antica tanto ricco di idee

TORINO. Di questi tempi, le idee dei Gang sono senz'altro più originali della loro musica. La band marchigiana - rivelazione di un rock talmente nuovo da sembrar vecchio, o vice[illegible] - l'altra [illegible] allo «Studio 2» ha offerto un bel concerto a quattrocento persone entusia[illegible] [illegible]i. Suonano cose sentite da secoli, i Gang, [illegible] le suonano bene. [illegible] s'esaltano nella combattività [illegible] leader Marino Severini, che proclama [illegible] mi vergogno di dire che [illegible] comunista», e canta «Cuba sì, Yankee no» e «Nicaragua, la lotta continua». I casi sono due: e [illegible] capito che c'è [illegible] pubblico per chi non si adegua, oppure ha il coraggio [illegible] [illegible] adeguarsi.

Propendiamo per la seconda ipotesi: i Gang ci sembrano ancora onesti, non contaminati fino in fondo dal business. Anche se dopo dieci anni di militanza underground sono approdati alla casa discografica importante con un album, «Le radici e le ali», adeguato al gusto e alla moda correnti: testi in italiano, atmosfere e tratti quasi deandreiane (quel De André secco e duro del «disco dell'indiano»), spesso ammiccanti all'archeologia folk rock e Jethro Tull, e sempre à la Springsteen nell'energia camionistica del leader.

Tante idee, magari troppe, ma espresse con grinta non comune per il rock degli Anni Novanta. La sezione ritmica Petrini-Celio è tosta e precisa, il violino [illegible] Tommaso Leddi regala le sonorità degli antenati Stormy Six: [illegible] cose belle. Piacevoli da riascoltare.

E' vero, anche attorno ai Gang cresce l'abile barnum degli uffici stampa: e quando le affabili pierre sollecitano attenzioni per una band, si è indotti a sospettare la bufala. Invece i Gang convincono. Più dei Litfiba, che li hanno pre[illegible]uti nel balzo dal circuito indipendente all'indu[illegible] musicale: Marino non è smodato quanto Piero Pelù, per provocare non ricorre a bestemmioni e invocazioni antiandreottiane. [illegible] basta alzare il pugno e dire «resistete, fratelli». Inquietante. Resistenza umana nell'Italia del 1991. [g. fer.]

Successo e risate al Colosseo per «Il signor Popkin», commedia brillante di Murray Schisgal

Leo Gullotta, un carcerato in carriera

La satira del rampantismo spesso si fa grottesca ed eccessiva

TORINO. Raramente un attore somiglia [illegible] profondamente al personaggio che interpreta come Leo Gullotta al «Signor Popkin». Se leggessimo il copione di Murray Schisgal, non potremmo immaginare altri che lui per questa parte di imbranato soave, lagnoso, friabile, candido, abbandonato dalla moglie per una virago rompiscatole, e minacciato di licenziamento a cau[illegible] [illegible] [illegible] rendimento editoriale. Schisgal è bravissimo a [illegible]isegnarne il ritratto. Commediografo ultrasessantenne, noto da noi per «Luv», interpretata prima da Walter Chiari e poi da Corrado Pani, e per la sceneggiatura di «Tootsie», Schisgal si ser[illegible] di Popkin per raccontarci, [illegible] la consueta paradossalità e attraverso una lunga sequenza di minuscoli traumi, [illegible] storia [illegible] rampantismo molto comune nell'America degli Anni [illegible].

«Il signor Popkin», in scena al Colosseo con la regia di Ennio Coltorti, promette un magnifico divertimento. Battute secche, ritmo veloce, situazioni imprevedibili: che altro chiedere? [illegible] l'angosciosa escalation [illegible] disgrazie che si abbattono sul povero Popkin? Una delizia per chi sta in platea, un piacere che dovrebbe crescere nella seconda parte, quando Popkin, per salvare il posto e per sollevare le sorti economiche della [illegible] editrice [illegible] cui lavora, accetta di andare in prigione per carpire al rapinatore Hartman un manoscritto [illegible] cui [illegible] rivista ha pubblicato proditoriamente [illegible] capitolo.

Ma il teatro non vive [illegible] promesse. Per il gusto di inseguire troppe storie, per una comicità così eccessiva che dilaga nel grottesco, Schisgal [illegible] traballare la situazione [illegible] abilmente impostata. Certo, [illegible] scene nel carcere sono divertenti, il «fidanzamento» di Popkin con il rapinatore è irresistibile, i corsi di scrittura creativa con cui Popkin trasforma il penitenziario in una fucina letteraria hanno una bella carica parodistica. Ma [illegible] vicende della signora Popkin sono un po' troppo sopra le righe, i personaggi che lei incontra nei suoi vagabondaggi sessuali non reggono. E il finale baraccone, con i due ex coniugi che si riavvicinano, cambiatissimi e ricchissimi, toglie la salutare [illegible]dino che affiorava spesso tra le risate.

Leo Gullotta [illegible] rinuncia agli effetti tv interpreta Popkin [illegible] scrupolo,

Coltorti fa del [illegible] meglio [illegible] arginare [illegible] strampalati eccessi di Schisgal. La sua regia è abile, preoccupata [illegible] valorizzare ogni duetto con efficaci controscene. Ed [illegible] altrettanto abile nel dirigere gli attori. Gullotta, che rinuncia per fortuna ai [illegible] effettismi televisivi, interpreta Popkin con scrupolo, gli dà espressioni perplesse, allibite, lo porta con sicurezza dalla condizione del perdente a quella del vincitore. Accanto a [illegible] c'è [illegible] brava Monica Codena, che dà molta vivacità al personaggio della moglie. Antonio Cascio [illegible] l'atletico carcerato Hartman. Armando Bandini, che ha animato tante riviste negli anni d'oro, interpreta la parte dell'editore che finisce per diventare l'impiegato di Popkin. Completano il cast Agnese Ricchi e Fabio Grossi. Applausi a tutti da un pubblico [illegible] foltissi[illegible]

[o. g.]

TIVU' & TIVU'

Moana, signora nuda con Villaggio fra tanti sportivi un po' penosi

L'ALTRA [illegible] «L'appello del martedì», trasmissione televisiva parasportiva di Maurizio Mosca, Italia 1, ore 22,45, non troppo tardi perché il sonno vincesse e tutti i pargoli fossero spediti a nanna, ha colpito - male - al cervello e al cuore, oltre che - bene - agli occhi. Vedere in quella trasmissione, a dir di calcio, la pornostar Moana Pozzi presumibilmente tutta nuda in un grande letto, vedere Paolo Villaggio, l'altro del letto, accanto a lei in topless permanente (la bella andava su e giù con il lenzuolo, tette sì tette no), ci ha assai semplicemente fatto del male ai due organi interni di cui sopra.

Temiamo di essere in molti, noi dello sport, ad avere patito la trasmissione. E questo nonostante [illegible] l'allenamento al cattivo gusto a cui «L'appello» ci aveva sottoposto. I due seminudi hanno offerto al calcio i loro personaggi in cambio, lei di pubblicità al suo libro, Villaggio di una vetrina per i suoi dolori di sampdoriano.

Ma il rapporto con lo sport è stato terribile e penoso. Niente da parte nostra contro Moana: fa il suo mestiere, su cui casomai il giudizio sta a monte, anche grazie a queste nostre povere righe ottiene pubblicità a luci non solo rosse, tutto sommato è stata l'unica [illegible] davvero ironica e divertente della trasmissione. Ma Villaggio e gli altri, da Mosca in su o in giù (dipende dal punto di vista), hanno sicuramente prodotto altra spazzatura, retrocedendo lo sport ad una fasulla questione di amplessi, di ammiccamenti, e creando una forte atmosfera di casino inteso «à l'ancienne» come bordello, non come caos. Sino a che, trascinato da se stesso, dunque dal peggiore in campo, Mosca non ha affrontato l'attrice e non ha chiesto a lei, a quanto pare un'esperta del presentatore, il voto sull'abilità sessuale di Pippo Baudo, con il pretesto (!?) che lo stesso voto era stato non solo dato da Moana ad alcuni calciatori, sulla base di [illegible] rienze dirette, ma anche ipotizzato per alcuni dei presenti.

Pazzesco. Ma se [illegible] appare un caso umano, con quella [illegible] condanna a essere sopra le righe per essere qualcuno (o magari si tratta di un grande attore, è possibile), che pena gli altri, [illegible] impegnati a mostrarsi a loro agio davanti alla donna del peccato, tutti tesi a non apparire convenzionali, tutti attenti a sembrare moderni e smagati («ciao Moana», come ad una sorella sbarazzina; e la bella rispondeva spiazzandoli con il «lei»).

E in mezzo, lo sport, il calcio, usato come fondale di cicisbeismi, porcheriole, fesserie, con atleti e tecnici che ancora ci cascano, si prestano, diventano complici. Tutto e tutti usati come scenografie a un paio di tette. Bella e intelligente e comunque furba, Moana ha strizzato l'occhio all'audience, ha fatto capire che era lì per un giocoso business. Gli altri intelligentosi, seriosi e pietosi.

A meno di pensare ad un gemellaggio latente, immanente e finalmente intuito e realizzato dai genii de «L'appello». In fondo lo sport voyeuristico, allo stadio e in tivù, consiste nel vedere gli altri far bene quelle cose che noi vorremmo fare e [illegible] sappiamo fare: esattamente come la pornografia.

Gian Paolo Ormezzano

I FILM DI OGGI IN TV

Una dark lady da sconfiggere

[illegible]

1987, alle 20,30 su [illegible] 4, dur. 83'

Tratto dal [illegible] «Dr. Slaughter» di Paul The Roux; il narra la storia della bella americana Lauren (Sigourney Weaver) che, grazie a una borsa di studio, lavora in un ufficio di ricerca a Londra. La ragazza, per arrotondare il magro stipendio, si rivolge a un'agenzia che procura accompagnatrici destinate ai vip e agli uomini d'affari di passaggio a Londra. Caso vuole che Lauren incontri e s'innamori, ricambiata, di lord Bulbeck (Michael Caine), un diplomatico incaricato di un trattato di pace fra arabi e israeliani. Premiato al Mystfest dell'87 per l'interpretazione di Sigourney Weaver nel ruolo di una ingenua «dark lady», il film è diventato ormai celebre nonostante che il titolo porti un voluto, quanto imperdonabile, errore di lingua inglese. La grafia corretta è «Mystery».

ANIMAL HOUSE

1978, alle 22,30 su Italia 1, dur. 104'

Un autentico film «di culto» di John Landis con John Belushi. L'attore scomparso dirige la danza tra i gruppi dei Delta e degli Omega nel college della città di Faber. [illegible] colonna [illegible]

DELTA FORCE

1986, alle 20,30 su Raidue, dur. 121'

Di Menahem Golan è un ennesimo prodotto della ditta Golan (regista) e Globus (produttore). Il film assomiglia più all'avventura esotica che alla spy story tradizionale e mette in [illegible] i rischi del terrorismo internazionale. «Delta force» di cui si parla è un'organizzazione di pronto intervento abilitata ad operare contro i terroristi arabi. Nel caso specifico gli uomini di Lee Marvin (il vecchio saggio) e Chuck Norris (l'eroe forzuto) se la prendono con i dirottatori del volo Atene-Roma-New York. Nel cast ci sono anche Hanna Schygulla e Susan Strasberg.

Hanna [illegible] in «Delta Force» su Raidue alle 20,30

PREDATOR

1987, alle 20,30 su Italia 1, dur. 102'

Con Schwarzenegger nella giungla sudamericana alle prese con un mostro venuto dallo spazio. Il grande Arnold è il maggiore Dutch [illegible]sefer, ex agente della Cia, inviato nella giungla centroamericana sulle [illegible] dei guerriglieri.

AMERICAN EAGLE

1989, alle 20,30 su Tmc, dur. 91'

Di Robert Smawley, è la storia di tre ragazzi di belle speranze, Max, Rudy e Johnny, che nel 1969 partono volontari per la Cambogia.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

Chi passa il confine? «Samarcanda» si occuperà della tragica situazione in Jugoslavia. [illegible] ricostruito il cammino dei profughi. In studio il ministro dell'Immigrazione, Margherita Boniver e un gruppo di croati.

[illegible] A [illegible]

Alle 23,35 su Raitre

«On off» dà voce ai contestatori di Cristoforo Colombo. Intervengono da Vienna Simon Wiesenthal, che studiando il nazismo ha scoperto nella Spagna di Colombo i germi dell'ideologia hitleriana.

[illegible]

Alle 13,25 su Raidue

Si parlerà [illegible] immigrati che d'estate lavorano nel quadrilatero della camorra, nei campi di pomodoro del Casertano.

[illegible] DI [illegible]

Alle 22,30 su Tmc

Micol Fontana, una delle famose sorelle stiliste, sarà ospite di Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi. A festeggiare Micol [illegible] in studio la senatrice Susanna Agnelli, la costumista Banizza Giordani Aragno e i giornalisti Nantas Salvalaggio, Gianni Bisiach e Ruggero Orlando.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30, 18; 20; 22,45, 24.
- 6,[illegible] Biblioteca di Raiuno: I gialli d'autore, **Sei delitti per Padre Brown.** *Sposa bugiarda*
- [illegible] - 10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
- [illegible] Dalla Basilica di San Pietro, **Messa celebrata da Giovanni Paolo II a apertura del Sinodo**

POMERIGGIO

- 11,[illegible] Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito. 1ª parte
- 12,[illegible] **Che tempo fa**
- 12,[illegible] **Piacere Raiuno.** 2ª parte
- 13,[illegible] **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
- 14,[illegible] **Cose dell'altro mondo**
- 15 — [illegible]. Attualità culturali [illegible] TG 1. A cura di Gianni Raviele
- [illegible] **Cronache italiane.** A cura di Franco Catta e Melo Freni
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,[illegible] **Spazio libero.** Aipo

SERA

- 17,[illegible] **Oggi al parlamento**
- [illegible] [illegible] **bis.** Regia di Paolo Macioti
- 18,[illegible] **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *I misteri del gatto.* Di L. Paling e B. Suchy
- 19,[illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,[illegible] [illegible] **tempo fa**
- 20,[illegible] Dal salone Margherita in Roma Castellacci e Pingitore presentano [illegible]. Scritto da mario castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati. Direttore di produzione G. Russi. Produttore Rai [illegible]. Cannoli. Regia Pier Francesco Pingitore. 1ª puntata
- 21 — **Poliziotto in città.** Telefilm. *Febbre galeotta*
- [illegible],30 **Oggi al Parlamento**
- [illegible],40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1 — **La gang** [illegible] (1975). Film commedia. Regia di Jean Girault. Con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy, Danielle Darrieux

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 18,50; 19,45; 23,25; 0,10
- 6,[illegible]-9,10 **Piccole e grandi storie; Tom & Jerry - Lassie - Braccio di Ferro - Lassie - Mr. Belvedere**
- 9,10 Speciale **DSE - Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese**
- 10 — **Femmine di lusso - Intrigo a Taormina** (1960). Film di G. Bianchi. Con Lee, Chiari, Koscina, Tognazzi
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **TG 2 - Economia**
- 13,25 **TG 2 - Nonsolonero**
- 13,45-15,35 **Superscop**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando si ama**
- [illegible] **Santa Barbara.** Serie tv
- [illegible] **La figlia del Corsaro Verde** (1940). Film. Regia E. Guazzoni. Con D. Duranti, F. Giachetti
- 16,55 **Dal Parlamento**
- 17 — **Bellitalia.** [illegible] trasmissione del Tgr
- [illegible] **Un milione di ore: [illegible] ni per vivere 120 anni**
- 17,55 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,05 **TGS - Sportsera - Speciale Coppe**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- 19,05 **Beautiful.** Serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,25 **Tribuna politica,** intervista al segretario del partito radicale
- 20,40 **Delta [illegible]** (1986). Film avventuroso. Regia di Menahem Golan. Con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin [illegible]sam, Joey Bishop
- 23 — **Speciale Coppe**
- 23,15 **TG 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
- 23,30 Barcellona. [illegible] **Barcellona-Knorr** [illegible]. Coppa Campioni
- 0,05 [illegible] **café.** Di Andrea Olcese
- 0,20 Cinema di notte. La scelta di indagare. **Los Angeles** [illegible] (1973). Film poliziesco. Regia di Robert Butler. Con William Holden, Lee Remick, Joe Santos

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano. **Il circolo delle 12.** Con Gaspare Barbiellini Amidei
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE. La scuola si aggiorna; Programmazione e va-[illegible]** [illegible] puntata; **Educazione e linguaggi.** [illegible] puntata
- 15,45 **Pianeta calcio.** Rassegna settimanale calcio dilettanti
- [illegible] Reggio Emilia. **Hockey su pista: VUM Reggio Emilia - Correggio**
- 16,35 **Speciale bici e bike**
- 17 — **Vita col nonno.** Telefilm. *Il campione*
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [illegible]
- 18 — **Geo.** *I killer dai 100 pugnali.* Di Werner Fend
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- [illegible] **Piero Chiambretti è il portalettere**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 [illegible] **spedita** [illegible] **A. Barbato**
- 20,30 **Samarcanda.** Ideato e condotto da [illegible] Santoro. Con la [illegible] Adriana Sabbatini. Realizzazione di Simonetta Morresi. *Reportage sulla tragica situazione in Jugoslavia. La famiglia [illegible] vicenda della [illegible] figlio Dirk. Si parlerà dell'assoluzione di Vittorio Emanuele di Savoia dall'accusa di omicidio. Interverranno il vice presidente del Senato Luciano Lama e il segretario del Msi Fini.*
- 23,35 **On-off.** Settimanale di cultura e spettacolo
- 0,30 **TG 3 - Nuovo giorno**
- 0,55 **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** news
- 8,30 **Arnold,** telefilm
- 9,05 **Merletto di mezzanotte,** con Doris Day, Rex Harrison, regia di David Miller
- 11,50 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 [illegible] **5 news**
- 12,45 **Non è la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti
- 14,30 **Forum** conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone,** condotto da Marta Flavi
- 15,53 **Baciando baciando,** gioco
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
- 18,53 **Baciando baciando,** gioco
- [illegible] **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno
- [illegible] **Canale 5 news**
- [illegible] **Il gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti
- 20,25 **Striscia la notizia,** la voce dell'impotenza, [illegible] da Giorgio [illegible] Buzzanca, show
- 20,40 **Telemike,** conduce [illegible] Bongiorno, gioco-quiz
- 23 — **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,05 **Striscia la notizia**
- 1,20 **New [illegible] York,** telefilm, *Undicesimo: non inquinare*
- 2,10 **Missione impossibile,** telefilm, *Nitroglicerina*
- 2,55 **Spy Force,** telefilm
- 3,40 **Agente speciale,** *Il morto vivente*
- 4,25 **Mai [illegible] sì,** telefilm, *L'incidente*
- 5,15 **La strana coppia,** telefilm, *I nostri padri*
- 6 — **Cannon,** telefilm, *Il capro espiatorio*

ITALIA 1

- 6,27 **Meteo,** news
- 6,30 **Studio aperto,** news
- 7 — **Ciao ciao mattina,** cartone
- 8,27 **Meteo,** news
- [illegible] [illegible] news
- 9,05 **Super Vicky,** *Il compito in classe,* telefilm
- [illegible] **Chips,** *I ricercati,* telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.,** *La figlia di Rembrandt,* telefilm
- 11,27 **Meteo,** news
- [illegible] **Studio aperto,** [illegible]
- 11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill show,** (replica)
- 14,15 **Don Tonino,** *Don Tonino e il mistero di Villa Gruber,* telefilm con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi
- [illegible] **Il mio amico Ultraman,** *La fuga,* telefilm
- 17 — **A-Team,** *P.E. l'elefantino volante,* telefilm
- 18 — **Mondo Gabibbo,** show
- 18,27 **Meteo,** news
- [illegible] **Studio aperto,** news, a cura di Emilio Fede
- 19 — **Mac Gyver,** *Dal profondo del mio cuore,* telefilm
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Predator,** con Arnold Schwarzenegger, Kevin Peter Hall, regia di John Mc Tiernan, Usa 1987, dramm. *Arnold Schwarzenegger si batte contro un mostro spaziale.*
- 22,30 [illegible] **House,** film con John Belushi, Tim Matheson, regia di John Landis, Usa 1978, commedia
- 0,27 **Meteo,** news
- 0,30 **Studio aperto**
- 0,50 **Studio sport**
- 1,05 **Don Tonino,** telefilm
- 3 — **A-Team,** telefilm
- 4,05 **Il mio amico Ultraman,** telefilm
- 4,35 **Chips,** telefilm
- 5,35 **Super Vicky,** telefilm

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**
- [illegible] **Così gira il mondo,** telenovela
- [illegible] **La valle dei pini,** telenovela
- 9,45 **Una d[illegible] in vendita,** telenovela
- 10,30 [illegible] **genitori**
- 11,30 **Stellina,** telenovela
- 12 — **Ciao, Ciao,** cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti, comprende:
- [illegible] [illegible] teleromanzo
- 14,45 [illegible] telenovela
- 15,15 **Vendetta di una donna,** telenovela
- 16,45 **Cristal,** teleromanzo
- 16,30 **General Hospital,** teleromanzo
- 17,05 [illegible] **d'amore,** teleromanzo
- 17,50 **Tg 4,** news
- 18 — **C'eravamo tanto amati,** show
- [illegible] **Gioco delle coppie**
- 19 — **Il libro della Giungla.** *I fiori rossi di Mowgli*
- 19,45 **Primavera,** telenovela
- [illegible] **Mistery,** film 1ª visione tv [illegible] Caine, Sigourney Weaver. Regia Bob Swain, Usa 1987, giallo-drammatico
- 22,20 **Avvocati a Los Angeles,** *Rimpianti,* telefilm
- 23,15 Ultimo spettacolo: Indimenticabili **La sposa sognata,** film con Cary Grant, Deborah Kerr. Regia di Sidney E. Sheldon, Usa 1953, commedia
- 1,05 **Charlie's Angels,** telefilm, *Angeli dell'isola*
- 2,05 **Alfred Hitchcock** [illegible]**ta,** telefilm. *Autostop*
- 2,50 **Strega per amore,** telefilm
- 3,15 **Avvocati a Los Angeles**
- 4 — **La sposa sognata,** film
- 5,30 **Alfred** [illegible] **presenta,** [illegible] (r)
- 6,05 **Charlie's Angels,** telefilm (r)
- [illegible] **Il libro della giungla,** telefilm (r)
- 7,05 **Strega per amore,** telefilm
- 7,30 **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[illegible] Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9,[illegible]** Chi sogna chi chi sogna che; **[illegible]** Radio anch'io '91; [illegible] GR 1 flash; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **13,20** Gulliver; **13,47** La [illegible]igenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; [illegible] [illegible] 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **6,03** Parliamone un attimo; **8,06** Radiodue; **8,46** Aglaja; **9,07** A video [illegible]; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Tonio Kroeger; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Conoscere. Il pensiero di...; **20,10** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** [illegible] musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** I giorni della radio; **10,45** Concerto del mattino (II); [illegible] Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; [illegible] Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Festival di Sanssouci 1991. Aci e Galatea. Pastorale; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereonot.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,50
- 14 — **Ottovolante**
- [illegible] [illegible] **Isabelle de Paris,** cartone
- 15 — **Jennifer, la storia di una donna,** film
- 16,45 **TV Donna**
- 18,20 **Yes I do**
- 18,35 **Arriva la banda**
- 19,45 **Telelotto**
- 20,30 **RS Zapping** - [illegible] **can Eagle** film
- 22,35 **Festa di compleanno**
- 24 — **Tm Sci - Il pianeta neve,** settimanale
- 0,45 **La mano insanguinata,** film
- 2,05 **CNN,** colleg. in dir.

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Happy End,** telenovela
- 16 — **Azzardo,** film con Paulette Goddard, McDonald Carey
- 18 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- 19,30 **Un drago per amico**
- 20 — **L'uomo e la** [illegible]
- [illegible] **Body** [illegible] **- Stregate dal potere,** miniserie con Jane Menelaus, Carmen Duncan, Anthony Hawkins
- [illegible] [illegible] **zone** [illegible] film con Tim Thomerson, Timothy Van Patten

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- 16,15 **Il meraviglioso** [illegible]
- 16,40 **Videopostcards**
- 16,45 **Pronto ventuno 3**
- 17 — **Marina,** telenovela
- 17,30 **Natura amica**
- 18 — **Genitori in blue-jeans**
- 18,25 **A proposito di...,** salute
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Menabò,** gioco
- 22,55 **Prossimamente cinema**
- [illegible] **Visti da vicino**
- 23,15 [illegible] **e** [illegible] **e sempre verde,** telefilm
- 0,05 **Teletext - Notte**

TELE + 1

- 15,30 **Vento caldo,** film
- 17,30 **+ 1 news,** news
- 17,35 **Medico per forza,** film
- 19,30 **Anteprima,** news
- 20 — **Bravo,** show
- 20,30 **I favolosi Baker,** film
- [illegible] **Prima di mezzanotte**
- 0,40 **Sat 21,** film
- 2,30 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro,** film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il capitano** [illegible] **legione,** film con Fernandel, regia di J. Boyer.

TELE + 2

- 12,30 **Speciale Coppe,** calcio
- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Grip**
- 14,45 **Eroi**
- 15 — **Cuneo-Juventus**
- 17 — **Wrestling spotlight**
- [illegible] **+2 news**
- 17,30 Calcio: **Milan-Ge.Me. Az.**
- 19,30 **Sport** [illegible]
- 20 — **A**[illegible]
- 20,30 Basket: **Partizan Belgrado-Philips M**[illegible]
- [illegible] **Il grande Tennis**
- 23,30 Calcio: **Cuneo-Juventus** (r)
- 1,30 **Eroi**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
- 12,30 [illegible] **33,** rubrica
- 13 — **La padroncina,** telenovela
- 14,30 **Pomeriggio** [illegible]
- 17 — [illegible] **ragazzi,** cartoni
- 18 — **La padroncina,** telenovela
- 20,30 **Il segreto del Sahara,** sceneggiato
- 22 — **Ghiaccio e neve**

[illegible] 7

- [illegible] **Aspettando il domani**
- 13 — [illegible] **Celeste,** telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa today,** news
- 14 — **Aspettando il** [illegible]
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa,** news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **Crime story,** telefilm
- 20,30 **Misteriose forme di vita,** film
- 22,15 **Fatti di cronaca vera**
- 22,25 **Colpo grosso,** quiz
- 23,15 **La supplente va in città,** film
- 1,05 **Colpo grosso,** quiz

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 22,30.
- [illegible] **Semplicemente Maria,** teleromanzo
- [illegible] — **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- 17,15 **Sentieri di gloria,** teleromanzo
- 18,15 **Il tesoro del** [illegible] programma per ragazzi
- 19,15 **Oltre la notizia**
- 19,30 **Diario,** informazione
- 20,30 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
- [illegible] **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- 22 — [illegible] **di gloria,** teleromanzo

I grandi banchieri [illegible] rapporto da Ciampi: la situazione delle imprese definita «preoccupante»

Bankitalia lancia l'allarme-industria

Mentre i tassi prendono il volo

ROMA. «Era un avvertimento [illegible] per difendere la lira». [illegible] questi termini il governatore della [illegible]ca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha illustrato ieri ai presidenti e direttori generali degli otto [illegible] istituti di credito speciale il [illegible] dell'aumento al [illegible] sulle anticipazioni [illegible] scadenza fissa, deciso lunedì da via Nazionale. Co[illegible] ha riferito uno dei banchieri presenti alla riunione, contrariamente alle attese, i [illegible] si stanno muovendo verso l'alto. Lo dimostra l'ultima [illegible] dei Bot, potrebbe confermarlo la prossima. Lo rivela il nuovo intervento di Bankitalia che ieri ha «iniettato» sul mercato [illegible] miliardi. Il tasso minimo si [illegible] attestato sul 12,10% (con riparto del 21,85%) e il medio sul 12,26 contro, rispettivamente, l'11,70 e l'11,76% della «pronti contro termine» di lunedì. Quaranta centesimi in più in due giorni. E l'emergenza, [illegible] dal [illegible]porto lira-marco, non è finita.

Proprio ieri mattina, all'asta del pronti [illegible] termine, la Bundesbank ha assegnato 30 miliardi di marchi (effetto 30 giorni) al tasso [illegible] del 9,05%. Un record destinato ad [illegible] battuto se, come ha ipotizzato ieri il presidente della banca centrale [illegible] Baviera, Lothar Mueller, la Bundesbank «dovrà studiare» [illegible] possibilità [illegible] un ulteriore aumento dei tassi tedeschi «a causa dell'elevato deficit pubblico tedesco» [illegible] dell'inflazione che, sempre secondo Mueller, potrebbe salire dal 4,5 al 4,7% nei «prossimi mesi».

Ormai i mercati hanno i nervi tesi. Ieri il dollaro, in poche ore, ha segnato ovunque forti rialzi (in Italia è risalito a 1214,825 lire) [illegible] sull'onda della diffusione di dati sulla disoccupazione Usa, [illegible] delle dichiarazioni del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, secondo [illegible] quale in Urss c'è ancora [illegible] pericolo di un colpo di Stato reazionario. Sia, infine, sull'onda delle dichiarazioni (poi modificate) del mini[illegible] dell'Economia tedesco, Juergen Moelleman, secondo il quale il giusto concambio [illegible] dollaro dovrebbe aggirarsi tra 1,65 e 1,75 marchi. E' bastato questo per dirottare, sul mercato giapponese, ingenti capitali sul dollaro, facendo scivolare bruscamente marco [illegible] yen. Poi, passato lo choc, il marco si è ripreso, [illegible] le tensioni restano.

L'argomento tassi è stato affrontato però solo marginalmente nel corso della riunione in Bankitalia, concentrata in modo particolare sullo stato di salute delle imprese italiane e sul problema [illegible] grandi [illegible]. Lo [illegible] dell'industria italiana, emerso chiaramente dalle relazioni [illegible] banchieri [illegible]egli istituti a medio e lungo termine, che più degli altri sono esposti ai riverberi della difficile congiuntura, è definito «preoccupante»: le imprese sono costrette sia [illegible] cambio rigido che dalla più accesa [illegible] internazionale. Le difficoltà continuano a persistere soprattutto per i grandi gruppi che ac[illegible] un notevole calo [illegible] ricavi, dai profitti e [illegible] competitività. Le piccole e medie [illegible] in[illegible] soprattutto nel settore manifatturiero, resistono abba[illegible] bene nell'export.

Le maggiori d[illegible] dell'apparato produttivo italiano continuano [illegible] riscontrarsi nel «triangolo» industriale. Qui, [illegible] stato sottolineato, anche le piccole e medie imprese, specie nell'indotto automobilistico, stanno soffrendo. Paradossalmente [illegible] situazione, oggi, [illegible] migliore [illegible] Sud [illegible] non nel Nord.

Altro argomento affrontato quello dei grandi fidi. Un tema scottante per Bankitalia e gli istituti di mediocredito particolarmente esposti soprattutto con gli enti di Stato. Ciampi ha invi[illegible] i banchieri a seguire il problema «con molta attenzione», [illegible] contatti continui con gli enti. «Dopo la vicenda Federconsorzi - è stato notato nel corso del vertice - tutti ci fanno pagare [illegible] più». [r. e. s.]

I rendimenti in Italia sfondano il 12% in Germania il 9

I segnali più preoccupanti dalle fabbriche del Nord

Scatta l'emergenza per i grandi fidi

«Il crack Fedit serva da lezione»

Il governatore Azeglio Ciampi e (a fianco) il presidente della Bundesbank Schlesinger. Si fa più aspro lo scontro lira-marco

---

Il listino recupera il 2% [illegible] due giorni. Voci di golpe in Urss fanno tremare Londra [illegible] Francoforte

Piazza Affari risponde con un rimbalzo

Ritornano gli stranieri, il rialzo trainato da Fiat e Generali

MILANO. Più 2% [illegible] due giorni: non è un record, ma per una Borsa da tempo abituata alle vacche magre è sicuramente una gran notizia.

Dopo il +0,80% di martedì, ieri l'indice Comit ha addirittura superato l'1%, assestandosi alla fine a un +1,23%. Novembre sembra insomma avviarsi alla conclusione sotto il segno [illegible] Toro. E poco importa se dalle parti di piazza Affari c'è chi parla esplicitamente [illegible] «rialzo bugiardo» causato, questa [illegible] spiegazione di molti operatori, dalla permanenza del divieto Consob sulle vendite allo scoperto.

Gonfiata o [illegible] che sia [illegible] ricoperture e, in parte, dal ritorno di fiamma degli investitori esteri [illegible] alcuni titoli italiani (dopo i telefonici, a[illegible] volta degli assicurativi: Generali in testa), ieri Piazza Affari ha sicuramente [illegible] una giornata d'altri tempi.

La Borsa continua, tanto per cominciare, piace più di quanto all'inizio molti [illegible] disposti a credere. «L'avevo detto che bastava aspettare e che la realtà avrebbe fatto tabula rasa di ogni perplessità». [illegible] il commento [illegible] Ettore Fumagalli, [illegible] presidente delle Borse europee, [illegible] piccolo boom delle negoziazioni sul telematico dei 5 titoli pilota. Ieri su Comit (poi cresciuta dell'1,40%) via computer si sono riversati ordini insistenti: sopra il milione in quantità, più che in passato alle grida. Lo stesso è avvenuto per la Cir e per la Ferfin.

Ma se due giorni fa le star del «torello» in Piazza Affari erano state le Generali, ieri insieme alla compagnia del Leone (che è di nuovo cresciuta di un 1,90% trascinandosi dietro quasi [illegible] il comparto assicurativo) grande protagonista [illegible] stata la Fiat. Mentre a Torino [illegible] svolta l'assemblea [illegible]a Giovanni Agnelli, la società in accomandita per azioni nella quale [illegible] custodito il controllo del gruppo, in Borsa [illegible] Fiat ha guadagnato [illegible] 2,4% chiudendo a 4830 lire e continuando la crescita [illegible] dopolistino. Identica sorte per gli altri titoli del gruppo: le Fiat privilegiate, trattate anch'esse sul circuito telematico, hanno [illegible]rato di un buon 2,62% il prezzo di riferimento [illegible] giorno prima; [illegible] Ifi privilegiate hanno chiuso a +1,7%, le Ifil a +3,47% sull'onda delle voci provenienti dalla Borsa di Parigi.

In tanta effervescenza, qualche momento di panico in piazza Affari si è registrato verso metà mattinata quando dalle altre piazze (da Londra, soprattutto) è arrivata notizia di voci (attribuite dall'agenzia giornalistica giapponese «Kiodo» a Shevardnadze) su un colpo di Stato in Unione Sovietica. Voci smentite nel giro di un'ora. Ma sufficienti per far scendere Londra di un punto quasi secco (-0,97%), Francoforte di [illegible] -1,04%, Parigi di un -0,63%. Capaci di mandare alle stelle il [illegible] dell'oro [illegible] di far pensare [illegible] qualche operatore nostrano che il torello di [illegible] novembre fosse già finito travolto dall'orso golpista sovietico.

Armando Zeni

FIAT [illegible]

4830 — 4763 — 4721 — 4738 — 4711 — 4830

20/11 [illegible] [illegible] 25 [illegible] 27

[illegible]

Il Lyonnais al timone di Firs Assicurazioni

L'assemblea della Firs Assicurazioni ha sancito l'ingresso del [illegible] Lyonnais nel capitale della società, nominando [illegible] nuovo consiglio di amministrazione. Alla presidenza [illegible] Carlo Balestra, ma cambiano tutti gli altri componenti. Vice presidente è ora Walter Bonino, amministratore delegato Jean Festeau. Il Crédit, insieme con [illegible] Popolare di N[illegible] [illegible] Centrobanca, [illegible] iniziato l'opera di ri[illegible] della Firs. L'istituto ha versato 30,4 miliardi di lire a favore della compagnia fin qui controllata dal gruppo Sasea di Florio Fiorini, predisponendone l'investimento in titoli.

Diadora, il capitale passa a 10 miliardi

La Diadora, [illegible] dei marchi internazionali più rappresentativi nel mercato della calzatura [illegible] dell'abbigliamento specializzato per lo sport, ha recentemente aumentato da 1,5 a 10 miliardi il proprio capitale sociale, che fa capo ai fratelli Roberto, Luigi e Diego Danieli. Nel [illegible] la Diadora fatturerà 220 miliardi.

Fiat, sequestrate 163 auto [illegible] Pomigliano

L'autorità giudiziaria ha avviato presso lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco l'esecuzione coattiva delle [illegible] con cui il pretore ha condannato la Fiat al pag[illegible] [illegible] 500 mila lire di indennizzo a quattromila operai per la vicenda del mancato utilizzo della [illegible] Lo rende noto un comunicato [illegible] sinda[illegible] lavoratori autorganizzato, secondo cui l'ufficiale giudiziario avrebbe pignorato 163 «Alfa [illegible] per un valore complessivo di circa 2,5 miliardi.

Bnl-Atlanta, sparita un'agenda di Drogoul

[illegible] commissione di inchiesta parlamentare sul caso Bnl-Atlanta [illegible] possesso [illegible] fotocopie delle agende del capo filiale di Atlanta Chris Drogoul per quanto riguarda gli anni 1986, 1987 e 1988. Manca invece l'anno decisivo in cui scoppi[illegible] lo scandalo: il [illegible] La commissione ha anche deciso di consegnare [illegible] prima bozza riassuntiva [illegible] lavori [illegible] presidente del Senato entro il 15 dicembre.

Bagno di folla in Calabria per il neo ingegnere honoris causa

Sud, la tesi di Berlusconi

Botta [illegible] risposta con gli studenti, dal Milan alle prospettive di lavoro
Tanti applausi e richieste di autografi, non è mancata la contestazione

[illegible] SERVIZIO

Per essere [illegible] neolaureato honoris [illegible] in ingegneria gestionale, Silvio Berlusconi [illegible] l'è cavata abbastanza bene nel [illegible] «testa» con gli studenti dell'Università della Calabria, che ha sostituito la tradizionale «Lectio doctoralis», [illegible]po aver ricevuto la pergamena dalle mani del rettore Giuseppe Frega. [illegible] Berlusconi ha dimostrato di saper [illegible] anche uomo di spettacolo (oltre che proprietario di tv) intrecciando con i giovani calabresi un fitto dialogo sul lavoro e sull'imprenditoria, ma anche sulla comunicazione («se [illegible] tv di Stato oggi è diversa lo è anche perché da tredici [illegible] esiste quella commerciale»). La breve visita era cominciata martedì sera quando ha incontrato il preside della Facoltà [illegible] ingegneria, Jacques Guenot. «Top secret» il luogo dove ha dormito, anche [illegible] le guardie del corpo, con spalle da lottatori, auricolari bene in vista [illegible] chissà cos'altro sotto le giacche, non sono passate certo inosservate. Puntualissimo [illegible] mattina l'appuntamento [illegible] il [illegible]ato accademico [illegible] un uditorio curioso di sentire il «Berlusconi-pensiero». E lui ha risposto [illegible] buon grado alle domande che gli sono state rivolte punteggiate da [illegible] tifo quasi calcistico, [illegible] tanto di autografi che qualche studente si [illegible] fatto persino fare sul libretto d'esami. La prima risposta, sia pure indiretta, Berlusconi l'ha data a chi, all'ingresso del campus universitario, ha conte[illegible] - parlando [illegible] un ateneo «al servizio di un gruppo privato», ipotizzando il conferimento [illegible]la laurea come una moneta di scambio - con cartelli, striscioni e un fantoccio con il volto coperto da un cappuccio [illegible] su scritto «P2». In questa laurea - ha detto - [illegible] c'è alcuna logica di scambio, qui il mercato non c'entra per nulla. Ai laureandi calabresi tanti consigli, simili alle lezioni di vita che Berlusconi ama impartire ai suoi collaboratori nelle «convention» della Fininvest. «Non fatevi raccomandare, andate avanti con le vostre forze», ha detto parlando poi della Calabria come di una «terra bellissima, [illegible] tanta gente [illegible] che però deve fare i conti [illegible] condizioni molto difficili». Poche le promesse, più che altro strappate da giovani che tra qualche anno si affacceranno sul mondo del lavoro [illegible] che [illegible] lui hanno visto l'uomo di successo. «D'ora in avanti - [illegible] detto con ancora in mano la pergamena di laurea e sotto gli occhi di Fedele Confalonieri e Gianni Letta - guarderò con attenzione a questa che è ormai anche la mia Facoltà», invitando comunque i giovani calabresi a non farsi trascinare dal pessimismo. Poi nell'hangar do[illegible] professori e studenti [illegible] ingegneria idraulica provano i [illegible] modelli e che ha ospitato il rinfresco, Berlusconi ha parlato anche con i giornalisti. A chi gli domandava [illegible] si attendeva, dagli studenti calabresi, così tante domande sul lavoro ha risposto di non essere rimasto sorpreso perché «queste [illegible] cose che mi capitano in tutte le parti». Berlusconi ha anche incontrato Marco Carbone, un ragazzo tetraplegico («ma ottimo studente», ha detto [illegible] padre con orgoglio). Per incontrare il presidente della Fininvest è venuto da Tropea, in provincia di Catanzaro. «Sono berlusconiano prima che milanista», ha detto. [illegible] lui Berlusconi ha fatto [illegible] promessa: «Dammi [illegible] tuo indirizzo. Ti manderò qualcosa di bello». Marco non ha chiesto né lavoro né compassione. Quel «qualcosa» sarà forse [illegible] bandiera del suo Milan.

Diego [illegible]

«Attenti, non fatevi raccomandare Bisogna crescere [illegible] aiuti»

«Da oggi è questa la mia facoltà. Sud, terra bella [illegible] difficile»

Confagricoltura

Rinnovato il contratto dei braccianti

[illegible] Anche la Confagricoltura ha firmato ieri, alla presenza [illegible] ministro del Lavoro, Marini, il nuovo contratto di lavoro del milione [illegible] braccianti. Le altre associazioni imprenditoriali [illegible] infatti già raggiunto l'intesa il 4 ottobre scorso con i sindacati di categoria. Nell'accordo, che prevede 135 mila lire di aumento a regime (cioè entro il 31 dicembre '93) [illegible] stata allega[illegible] (su richiesta della Confagricoltura) l'interpretazione dell'art. 57 del contratto, che riguarda le [illegible] raccolta, sul[illegible] più volte il negoziato si [illegible] Secondo tale interpretazione le imprese agricole, in caso di necessità, potranno ricorrere per la raccolta [illegible] lavoratori anche inquadrati [illegible] livelli superiori che però [illegible] retribuzione analoga [illegible] quel[illegible] del livello inferiore. E' [illegible] anche [illegible] che gli aumenti retributivi previsti dai contratti integrativi provinciali non po[illegible] decorrere prima [illegible] 1° ottobre 1992. Ovviamente, l'accordo integrato dalle richieste della Confagricoltura, [illegible] stato sottoscritto ora anche dalla Coldiretti, dalla Confcoltivatori e dai sindacati.

Dopo la firma [illegible] contratto dei braccianti, il ministro Marini ha detto: «E' stata una trattativa difficilissima, defatigante e con molte rotture. C'è voluta molta tenacia per portarla in porto con la firma di tutti: ma questo era l'obiettivo che mi ero posto fin dall'inizio. Devo di[illegible] che quelle difficoltà non sono state [illegible] frutto [illegible] capricci [illegible] parti ma le conseguenze dirette della dura situazione che attraversa l'agricoltura. Spero che l'aver fatto il [illegible] contratto costituisca un piccolo passo avanti per mantenere un'occupazione specializzata e giovanile in questo settore».

NOMI E COGNOMI

La triste parabola del telefonino spinge il Belpaese in serie B

«Il telefono, la [illegible] croce...», diceva una *boutade* coniata dall'arguzia popolare in coincidenza con una martellante campagna pubblicitaria della Sip («Il telefono, [illegible] tua voce...»).

Son passati anni, la qualità del servizio è quella abituale, ma la facezia, ormai desueta da [illegible] è tornata in voga con una minima variazione: «Il telefonino, la [illegible] croce...»

Interferenze, linee che cadono, teleselezione pure, lo sanno tutti gli utenti.

[illegible] quando nella primavera del 1990, [illegible] vigilia dei Mondiali di calcio, fu inaugurata in Italia la rete cellulare a 900 mega-hertz, qualche spirito ottimista si disse che uscivamo [illegible] preistoria delle comunicazioni e che gli investimenti per migliaia di miliardi esibiti [illegible] società monopolista ad ogni bilancio finalmente trovavano [illegible] riscontro nei fatti. Il telefonino cellulare fu subito un oggetto mitico: una totale [illegible]ità d'uso, una discreta ricezione, non peggiore comunque di quella dei telefoni normali. Gli abbonamenti fioccarono: 50 mila, [illegible] mila, 200 mila.

Finché, in poco più di un anno, il giocattolo s'è rotto. Dall'estate scorsa [illegible] cellulare è semplicemente un oggetto superfluo, almeno [illegible]lle grandi città, dove l'insufficienza delle frequenze ne rende praticamente impossibile l'uso.

La progressione degli abbonamenti è [illegible] superiore [illegible] previsto, le domande hanno raggiunto in queste settimane il numero di 1500 al giorno e ormai 550 mila telefonini intasano l'etere, per un fatturato [illegible] servizio (in questo caso del disservizio) superiore ai 1000 miliardi l'anno.

Follia consumistica degli italiani, imprevidenza della Sip o il solito impasto di burocrazie che rende [illegible] vivibile questo Paese?

La Sip [illegible] l'amministratore delegato responsabile del settore, Vito Gamberale, hanno un buon argomento. Sostengono che la colpa è dei militari. Il [illegible] dipenderebbe dal ministero della Difesa che, prepotente, non vuol [illegible] le frequenze in suo possesso, nonostante [illegible] Cee preveda il loro passaggio alla telefonia civile.

Ma poco importano le colpe. La parabola del telefonino è paradigmatica dello [illegible] servizi nell'Italia di serie B, ben [illegible] di là delle classificazioni assegnate dalle agenzie internazionali [illegible] *rating* o dal [illegible] monetario internazionale.

La lira sopravvalutata e [illegible] costo del lavoro più alto che negli altri Paesi europei spingono le imprese italiane alla «delocalizzazione». Ma anche la qualità [illegible] servizi contribuisce significativamente a ridurre la competitività del nostro sistema. Pietro Marzotto, industriale tessile [illegible] dell'abbigliamento, ci ha raccontato con qualche sconforto che l'industria tessile francese è assai meno progredita della nostra. Eppure, lui ha rilevato un'antica fabbrica [illegible] Lille, dove i telefoni funzionano, [illegible] lettere arrivano, le strade d'accesso sono rapide e sicure, [illegible] Ferrovie ci sono e i treni partono in orario. Per di più, i rapporti con la Pubblica amministrazione sono fluidi: una licenza [illegible] qualsiasi [illegible] viene concessa [illegible] negata in tempi non decennali e se il fisco è debitore del contribuente provvede a [illegible] le somme riscosse in eccesso in tempo reale.

Naturalmente, ciò non avviene soltanto a Lille, è l'intero «sistema-Francia» a funzionare. Maurienne, [illegible] situata in una vallata della Savoia sta cercando di [illegible] imprese italiane concedendo agevolazioni fiscali non irrilevanti, [illegible] soprattutto offrendo buoni servizi: si può parlare al telefono senza che la linea cada continuamente e si [illegible] quando la merce parte e quando arriva per ferrovia.

E' ovvio che molte aziende siano attratte da questo e da altri siti in cui i servizi funzionano e il costo del lavoro è inferiore [illegible] del 40 per cento.

Il cellulare sarà pure uno *status symbol* per la classe «affluente». Ma [illegible] questo Paese [illegible] riesce a garantire un servizio profumatamente pagato da orde di «affluenti» in cerca di *status*, come potrà mai garantire competitività nei servizi alle aziende affamate [illegible] efficienza? O, più semplicemente, la civile sopravvivenza ai cittadini privi di cellulare ma bisognosi di servizi funzionanti?

Alberto Statera

Acciaierie paralizzate, privatizzazioni nell'occhio del ciclone

Berlino, rivolta anti-Riva

«Il padrone italiano non passerà»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La fabbrica è occupata, i metallurgici hanno bisogno di lavoro, non ce [illegible] andremo finché [illegible] avremo vinto», dicono gli striscioni all'ingresso dell'acciaieria [illegible] Hennigsdorf, pochi chilometri [illegible] Nord [illegible] Berlino, e il braccio di ferro [illegible] Emilio Riva continua: i cinquemila operai [illegible] «Treuhand», l'Ente di Stato incaricato della vendita delle imprese dell'ex Ddr, e il gruppo italiano, che ha ottenuto il via libera all'acquisto del complesso industriale (un secondo stabilimento a Brandeburgo).

Nei progetti di Riva c'è una ristrutturazione che costerà il posto a quasi quattromila persone. Un'altra offerta d'acquisto guidata dal gruppo tedesco Thyssen, sostengono i sindacati, avrebbe garantito mille posti in più, maggiori investimenti e una diversificazione produttiva capace di far guardare con maggior tranquillità [illegible] futuro. Ma «per ragioni politiche, la Treuhand [illegible] preferito consegnare [illegible] acciaierie a uno straniero», ripetevano ieri i rappresentanti [illegible] Consiglio di fabbrica durante una manifestazione [illegible] protesta a Potsdam, davanti alla sede del governo regionale.

Da quando, lunedì scorso, [illegible] stata resa nota la decisione della «Treuhand», il tono degli operai - che da [illegible] settimana presidiano lo stabilimento - si è irrigidito. Ma soprattutto, la «battaglia di Hennigsdorf» è diventata il simbolo [illegible] lotta più vasta, quella contro lo smantellamento dell'intera siderurgia tedesco-orientale, e potrebbe essere il segnale di uno sciopero generale dei metallurgici in tutto il Paese: all'Est, [illegible] settore occupa ormai soltanto 75 mila persone, contro le quasi duecentomila del [illegible] l'anno della caduta del Muro; la produzione è diminuita dell'80 per cento in due anni, e ancora la ristrutturazione [illegible] finita.

Davanti al falò [illegible] all'ingresso dello stabilimento, gli operai ripetono che lotteranno «fino alla fine». Confermava alla manifestazione di ieri il presidente del Consiglio di fabbrica, Peter Schulz: «Abbiamo alle spalle una grande tradizione [illegible] lotta e non ci fermeremo davanti a qu[illegible]. I precedenti ci [illegible]no davvero: il 17 giugno del 1953, gli operai dell'acciaieria di Hennigsdorf furono i p[illegible] a scendere per le strade di Berlino Est, e diedero l'avvio all'unica ribellione popolare contro il regime comunista della Ddr, che sarebbe [illegible] repressa dall'Armata Rossa. Insistono i lavoratori di Hennigsdorf: [illegible] i nostri padri non hanno avuto paura dei carri armati sovietici, nel [illegible] i nostri nonni hanno resistito con [illegible] sciopero di cento giorni, durante la grande crisi. E nel 1961 molti di noi hanno manifestato in piazza [illegible] la costruzione del Muro di Berlino. Volete che adesso abbiamo paura di qualche uomo d'affari arrivato [illegible]dente?»

[illegible] situazione del [illegible] è tuttavia gravissima, e la ristrutturazione degli stabilimenti che fino all'unificazione appartenevano allo Stato sarà dolorosa: le condizioni dei macchinari sono disastrose e il numero degli occupati troppo elevato; soprattutto, in pochi [illegible] deve avvenire un cambiamento che in Occidente è durato vent'anni. Ma gli operai dell'Est sono appoggiati dai colleghi occidentali, dall'altro ieri impegnati nelle prime schermaglie per difendere le rivendicazioni salariali che presenteranno ufficialmente l'anno prossimo. «La metallurgia tedesca si prepara alla [illegible] lotta più dura da anni», titolava ieri il «Berliner Morgenpost». Confermava un portavoce [illegible] sindacato «IG Metall», Martin Oertel: «Dopo parecchi anni di relativa pace con il padronato, siamo pronti a lunghi scioperi».

Emanuele Novazio

L'indu[illegible] Emilio Riva

[illegible] OPEC

Non cambia il «tetto»

VIENNA. Si sono conclusi i lavori della conferenza ministeriale dell'Opec, l'organizzazione [illegible] Paesi produttori di petrolio, cominciati martedì a Vienna. I 13 ministri del cartello, secondo quanto indicato in chiusura [illegible] presidente uscente della conferenza, il ministro venezuelano Celestino Armas, si [illegible] accordati per la riconferma per il primo trimestre del '92 del livello di produzione globale [illegible] a settembre: 23[illegible] milioni di barili al giorno al prezzo di riferimento di 21 dollari a barile. I ministri hanno altresì confermato il criterio del «roll-over», [illegible] le possibilità per ciascun Paese di spingere la produzione a livelli più alti, ciò che viene interpretato come un segnale di compromesso [illegible] l'Arabia Saudita, maggiore produttore del cartello, che spingeva per un aumento della produzione globale a 25,2 milioni di barili al giorno.

La Samp trascinata dai suoi due campioni infligge alla Stella Rossa una secca sconfitta

Mancini & Vialli, una serata di gala

Un gol ciascuno, contro le critiche

DAL NOSTRO INVIATO

Tutta la rabbia accumulata in campionato riversata nella Coppa dei Campioni, [illegible] il gol a freddo al 7' confezionato dai gemelli blucerchiati e firmato da Mancini con un tocco abile ma fortunato su centro dalla destra di Vialli è stato seguito da lunghi momenti di sofferenza. A Marassi, il primo atto italiano di questo campionatino inventato dall'Uefa (che sembra già essersene pentita) è stato un duello emozionante e duro fra la corsa della Samp e la tecnica dei serbi della Stella Rossa, per quanto privi della stella Savicevic, ancora al bar alle prese con una birra mentre i compagni cominciavano la battaglia.

Dopo le incertezze della vigilia, Boskov ha recuperato tutti i suoi acciaccati, ovvero Mannini, Cerezo e Mancini. La Samp è partita di slancio all'attacco, mentre la Stella [illegible] stava ancora cercando di capire quale avversario avesse di fronte. La difesa blucerchiata ha affrontato Pancev (a lungo [illegible] della partita) [illegible] un Vierchowod molto deciso, mentre Mannini affrontava la seconda punta Ivic e poteva anche trovare modo di portarsi in avanti [illegible] buona efficacia. Intanto a centrocampo i blucerchiati pativano il palleggio stretto degli avversari che avevano in Stosic l'uomo più pericoloso per i suoi dribbling stretti [illegible] i suoi lanci sul fronte offensivo. Era la zona dove soffriva molto Cerezo, gli anni pesano, che di tanto in tanto veniva aiutato dall'arbitro francese Biguet il quale gli assegnava qualche fallo a favore di troppo.

La manovra della Sampdoria, una volta in vantaggio, [illegible] impostata esclusivamente sul contropiede, mentre la Stella Rossa portava avanti le sue linee cercando di penetrare nella difesa blucerchiata. Ma i palleggi jugoslavi [illegible] insistiti, stretti, diventava difficile per loro passare tanto è [illegible] che Pagliuca provava qualche brivido solo nelle mischie, [illegible] non per veri tiri.

Più concreto il contropiede sampdoriano. Finiva alta [illegible] botta di Pari, un forte diagonale dalla destra; [illegible] fuori misura al 33' una staffilata di Vialli, mentre al 41' una punizione calibrata di Mancini veniva deviata oltre la traversa da Lombardo di testa. Il rischio più grosso del primo tempo per la Stella Rossa, il 2-0 avrebbe definitivamente chiuso la partita, è [illegible] rappresentato da un tiro violento di Katanec alzato dal capitano Najdoski e rischio dell'autogol. Vialli e Mancini, in linea come coppia di punta, il innervosivano di fronte ai falli «intelligenti» dei difensori jugoslavi, molto astuti nel commettere scorrettezze lontano dalla propria area di rigore. Soprattutto Lombardo interveniva a difendere i compagni, l'arbitro lo zittiva, mentre fioccavano i cartellini gialli per i difensori serbi.

La Sampdoria apriva la ripresa con la stessa fiammata dell'avvio. Boskov nell'intervallo aveva avvertito i suoi del rischio di accettare la pressione avversaria. Mancini rientrava per cercare spazio, era ancora Lombardo il più pronto ad appoggiare Vialli sulla fascia destra. Il match diventava una lotta, toccava a Pancev lamentarsi di Vierchowod, mentre Vialli al volo centrava Milojevic (53') a conclusione di [illegible] folata del vivace [illegible] Ivano Bonetti.

L'indomabile Pari era l'anima del controcampo blucerchiato, [illegible] anche Katanec trovava spunti efficaci in un confronto che lo toccava, lui è sloveno, non solo sul piano sportivo. Vialli non aveva bisogno di motivazioni particolari, la sua battaglia [illegible] fatto personale, una rivincita su tante recenti critiche. La Stella [illegible] alla distanza si arrendeva al ritmo della Sampdoria, che la metteva ko al 73' nel modo più semplice dopo tanti affanni: un lancio profondo, cinquanta metri, di Mancini, uno scatto violento di Vialli, giravolta, gabbato Naydoski, e rasoterra appena sfiorato dal portiere Milojevic. La riscossa della Samp è partita dall'Europa.

Bruno Perucca

Mancini ha aperto la via al successo della Samp con un gol fulmineo

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	6
MANNINI	7
KATANEC	6,5
PARI	7
VIERCHOWOD	6,5
LANNA	6,5
LOMBARDO	7
CEREZO	6,5
(85' INVERNIZZI)	s.v.
VIALLI	7,5
MANCINI	7
I. BONETTI	6,5
All.: [illegible]	7

ST. ROSSA B.	0
MILOJEVIC	6
RADINOVIC	6,5
VASILJEVIC	6
JUGOVIC	6,5
NEDELJKOVIC	6
NAJDOSKI	6,5
STOSIC	7
IVIC	5
(87' JOVANOVIC)	[illegible]
PANCEV	[illegible]
RATKOVIC	6
MIHAJLOVIC	6,5
All.: POPOVIC	6

Arbitro: BIGUET (Francia)
Reti: 7' Mancini; 73' Vialli. [illegible] 3' Najdoski; 30' Radinovic; 40' Mihajlovic; 52' I. Bonetti.
Spettatori: 35.000.

Non passa l'Anderlecht

Prezioso pari del Panathinaikos con una gran difesa all'italiana

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Ad Atene, l'11 dicembre, la Samp troverà nel Panathinaikos un ostacolo duro ma non insuperabile. E lo stesso discorso vale per l'Anderlecht, avversario dei blucerchiati in marzo. I campioni di Grecia, difendendosi all'italiana con agonismo ma senza cattiveria (nessun ammonito), hanno strappato un prezioso punto al Park Astrid. E se l'arbitro avesse loro concesso un rigore nel finale, si sarebbero anche imposti, ma immeritatamente perché l'Anderlecht aveva comandato in prevalenza il gioco costruendo le occasioni più limpide, senza concretizzarle.

Il primo tempo si era concluso a [illegible] inviolate. L'Anderlecht aveva premuto di più cozzando contro l'organizzata ed attrezzata difesa del Panathinaikos, correndo qualche rischio sui contropiede di Saravakos e Athanasiadis. Il gigantesco Mavridis dominava sui palloni alti e, quando [illegible] arrivava, era il portiere polacco Wandzik, altro potenziale cestista, a intercettare i cross dettati, in prevalenza, da Luis Barroso Oliveira. Il brasiliano, nato 22 anni fa a Maranao (Recife), ricorda nelle movenze l'ex granata Muller: agisce [illegible] tornante sulla destra ed è abilissimo ad aggirare l'avversario allungandosi il pallone. E' l'unico elemento dotato di fantasia dell'Anderlecht che, da quando [illegible] ceduto Scifo, non ha trovato un degno sostituto.

Proprio [illegible] mancanza di un regista impediva all'Anderlecht di rendere più spigliato e [illegible] prevedibili le offensive. [illegible] se Walem e De Gryse [illegible] dare ordine e geometrie alle azioni. Il Panathinaikos, sorretto [illegible] dall'incitamento [illegible] di 8 mila tifosi (la metà degli spettatori), si difendeva raccolto a [illegible] ventina di metri dalla propria area. Solo qualche invenzione di Oliveira poteva procurare problemi a Maragkos non esitava a commetter falli per fermarlo.

Bisognava aspettare 20' per registrare la prima occasione per i belgi: Boffin staffilava e il palo [illegible] l'arbitro l'aveva già pescato in fuori gioco. Il Panathinaikos andava al tiro alla mezz'ora su contrattacco di Apostolakis: De Wilde bloccava il [illegible]. Su suggerimento di Oliveira, Nilis tentava un pallonetto diagonale che sfiorava l'incrocio dei pali (33'). Poi Nilis (43') riceveva un colpo alla bocca e, sanguinante, rientrava negli spogliatoi per le cure lasciando in dieci l'Anderlecht sino alla fine della prima frazione. Ne approfittava il Panathinaikos per costruire l'unica palla-gol al 45': su cross di Saravakos e tiro di Antoniou respinto da Rutjes, Christodoulou staffilava di sinistro ma De Wilde bloccava.

In apertura di ripresa, con Nilis [illegible] al suo posto, l'Anderlecht aggrediva in forze, all'inglese, il Panathinaikos. Il cambio di strategia metteva in crisi i greci e due bombe di [illegible] Gryse impegnavano duramente Wandzik. Il portiere intercettava anche un colpo di testa ravvicinato [illegible] solito [illegible] Gryse, in offside.

Ci provava anche Oliveira con [illegible] dal limite che sibilava accanto al montante. Un [illegible] proprio assedio per buon quarto d'ora. Poi l'Anderlecht rifiatava e Saravakos e Athanasiadis abbozzavano [illegible] paio di contropiede frustrati dalla trappola del fuori gioco. E al 67' Daniil toglieva l'evanescente Athanasiadis sostituendolo con Donis, fisicamente più potente.

Tornava a premere l'Anderlecht e su un errore di Wandzik, che perdeva il pallone in uscita, Oliveira calciava nella porta vuota ma, sulla linea, Mavridis evitava un gol fatto (72').

Su capovolgimento di fronte, il Panathinaikos imbastiva l'unica bella [illegible] della partita [illegible] Apostolakis e Saravakos. Maragkos penetrava in [illegible] e De Sart, superato, gli toccava il piede. L'arbitro scozzese Mc Ginlay lasciava correre: era rigore, ma sarebbe stata una beffa se il Panathinaikos avesse vinto dal dischetto.

Bruno Bernardi

COPPA UEFA

I rossoblù, grazie ad una prodezza di Skuhravy, vincono in trasferta all'estero dopo cinquantatré anni

Successo storico per un Genoa coraggioso

Grande prova della difesa che ha retto il forcing della Steaua

BUCAREST
DAL NOSTRO [illegible]

Che bravo il Genoa di mercoledì. Una chiodo fisso, una specie di vizio che lo riporta agli onori dell'Europa. Era infatti da 53 anni che non vinceva in campo internazionale in trasferta. L'ultima data storica si riferisce alla Coppa Europa centrale del 1939. Allora vinse in Cecoslovacchia, questa volta il colpo gli è riuscito in Romania, dove ha ottenuto un successo meritato anche se sofferto nei primi venti minuti del secondo tempo. Il grosso merito degli uomini di Bagnoli è stato soprattutto quello di aver mantenuto la calma nei momenti critici e di [illegible] replicato con coraggio e determinazione al forcing della Steaua.

Il successo porta ancora la firma di Skuhravy, al terzo gol consecutivo in sette giorni (Milan, Cagliari e ieri sera). Una concentrazione costante e una maggior disponibilità dei centrocampisti, un po' appannati negli ultimi tempi, hanno consentito al bomber cecoslovacco e ad Aguilera di poter disporre di più palloni giocabili. E se l'uruguaiano, peraltro delizioso nei tocchi, fosse stato più ispirato al momento di concludere o di rifinire, il punteggio sarebbe potuto essere rotondo. Ma è inutile recriminare, poiché la cronaca ha fatto registrare un paio di opportunità, fallite di poco, anche sul versante romeno.

Negli ultimi tempi si è parlato di una crisetta che attanagliava, di volta in volta, Bortolazzi, Ruotolo ed Eranio, la colonna vertebrale del Genoa. Ieri sera, insieme con Onorati, sono sempre stati nel vivo del gioco, opponendosi e elementi validi come Panduru, Vladoiu e Stan, sempre aiutati dagli spostamenti ora di Cristescu ora di Ungureanu tanto perfino di Bucur. In tal modo la difesa genoana, in cui ha giganteggiato Caricola (uscito al 64' per una distorsione alla caviglia, oggi sarà sottoposto ad un controllo radiografico), ha potuto svolgere un lavoro duro ma attento.

Passato in [illegible] con Skuhravy, che ha approfittato di un clamoroso errore di Bucur (21'), il Genoa ha controllato [illegible] tutto il primo tempo la situazione. E sono stati ancora di Bortolazzi (15' e 37') i pericolosi palloni indirizzati verso Stingaciu. Il giovane [illegible] Berti è stato impegnato da conclusioni più ravvicinate, poiché i bravissimi Vladoiu e Panduru, insieme con Popa e Stan, hanno cercato, [illegible] insistiti «uno due» molto [illegible] ma sterili, di arrivare nei paraggi di Berti. Il quale non si è fatto sorprendere al 17' da Dumitrescu.

Nella ripresa, l'avversario romeno ha subito schiacciato il Genoa per una ventina di minuti nella sua metà campo, ed a questo punto è venuto fuori il cuore dei rossoblù, pronti a sacrificarsi, tutti, correndo e rincorrendo, lesti a intervenire [illegible] piede, talvolta soffocati dall'avversario, però mai angosciati dal difficile frangente. All'inizio di questo parziale, Aguilera ha preferito passare un pallone prezioso piuttosto [illegible] spedirlo in porta. Al 49' è stato Vladoiu, prima di cedere il posto al più atletico State, a sbagliare da posizione molto favorevole. Il torrente a la pressione dei romeni, costantemente guidati dall'ottimo Panduru, non hanno consentito al Genoa che repliche di alleggerimento: [illegible] Ruotolo e al 73' con Branco.

Il cuore genoano ha continuato a battere bene e forte fino in fondo, Collovati ha guidato la difesa in assenza di Caricola, le sortite a destra di Eranio hanno permesso alla squadra di respirare un po'.

Angelo Caroli

STEAUA B.	0
STINGACIU	6,5
CRISTESCU	6
UNGUREANU	7
MIREA	6
GILCA	6,5
BUCUR	6,5
VLADOIU	7
(60' STATE)	5
DUMITRESCU	6,5
POPA	6
PANDURU	7
STAN	6
All.: JENEI	6

GENOA	1
BERTI	6,5
TORRENTE	6,5
BRANCO	6,5
(86' FIORIN)	sv
ERANIO	6,5
CARICOLA	7,5
(64' FERRONI)	6
COLLOVATI	6,5
RUOTOLO	6,5
BORTOLAZZI	7
AGUILERA	[illegible],5
SKUHRAVY	7
ONORATI	[illegible]
All.: [illegible]	6,5

Arbitro: SORIANO ALADREN 6,5
Marcatore: 21' Skuhravy
Spettatori: [illegible] mila [illegible]

Foggia senza punte, stop a Baiano e Signori

Una giornata a testa per Bresciani e Kohler

MILANO. Juventus e Torino sono finite nel mirino del giudice sportivo della Lega calcio. Per somma di ammonizioni sono stati infatti squalificati per un turno il centravanti granata Bresciani e il difensore bianconero Kohler.

Gli altri sospesi in serie A, tutti per un turno, sono: Eranio (Genoa) per la gara di recupero di mercoledì scorso con il Milan, Cornacchia (Atalanta), e le due punte del Foggia Baiano e Signori. La società pugliese è stata inoltre multata di 4 milioni per lanci di oggetti in campo e per aver colpito con due bottigliette di plastica un guardalinee a una spalla.

Inoltre è stato inibito fino al 9 dicembre prossimo Romano Cazzaniga, il vice del tecnico della Fiorentina, Radice, per aver rivolto una frase minacciosa all'arbitro.

In serie B sono dieci i giocatori squalificati per un turno: Fragliasso (Palermo), Jozic (Cesena), Scienza e Paganin (Reggiana), Saurini e Carnasciali (Brescia), Bertoni (Venezia), Calori (Udinese), Camolese (Taranto) e Coppola (Cosenza).

Gli arbitri di domenica. Serie A: Atalanta-Parma: Rosica; Bari-Genoa: Amendolia; Cagliari-Ascoli: Beschin; Cremonese-Fiorentina: Mughetti; Inter-Milan: Pairetto; Juventus-Roma: Nicchi; Lazio-Napoli: Cornieti; Sampdoria-Torino: Fabricatore; Verona-Foggia: Stafoggia.

In serie B: Avellino-Brescia: Dinelli; Casertana-Piacenza: Boemo; Cesena-Modena: Collina; Lecce-Padova: Chiesa; Lucchese-Taranto: Bettin; Palermo-Udinese: Quartuccio; Pescara-Ancona: Ceccarini; Pisa-Bologna: Brignoccoli; Reggiana-Messina: Rodomonti; Venezia-Cosenza: Trentalange.

DERBY MILANESE

Deferito Gullit per dichiarazioni polemiche

La crociata di Matthaeus «Tutta l'Italia è con noi»

MILANO. Scendono in campo anche i presidenti di Milan e Inter per preparare al meglio il derby: domeni «esternerannò» timori e speranze in vista di domenica. Berlusconi, reduce da Cosenza dove ha ricevuto una laurea honoris causa contestata da alcuni autonomi, lo farà nel corso della presentazione dei programmi sportivi dei suoi network; Pellegrini, che rischia di più in caso di sconfitta perché la squadra finirebbe a -7 dai cugini, già ieri ha preso contatto con i giocatori, al pranzo offerto da Matthaeus ai compagni e a Orrico (su) [illegible] futuro interista continuano ad addensarsi nubi: si torna a parlare dell'arrivo di Eriksson nella prossima estate). Matthaeus ha promesso anche per i compagni «una grande partita per vincere e riaprire il campionato, forti dell'appoggio di tutti gli sportivi italiani - tranne i milanisti - che temono un predominio assoluto [illegible]».

Intanto Milan e Inter disputeranno un'amichevole preparatoria di beneficenza: i [illegible] all'Arena contro una formazione veneta, i nerazzurri a Saronno. Tra i milanisti mancherà Evani, reduce da uno stiramento, che domenica potrebbe finire in panchina e che sta curando nel [illegible] centro medico inaugurato ieri a Milanello. Tra i nerazzurri verranno collaudate le condizioni di Bergomi, in procinto di rientrare dopo tre settimane di assenza per pubalgia e una distorsione alla caviglia destra. Nulla da fare, invece, per Bianchi appena guarito da uno strappo muscolare che dovrà vedere la sfida dalla tribuna.

Intanto Ruud Gullit è stato deferito alla Disciplinare per un'intervista rilasciata a un settimanale belga in cui ha espresso giudizi lesivi della reputazione della Figc, accusata di aver «regalato al Napoli lo scudetto perso dal Milan nel '90». [n. a.]

Oggi guida i bianconeri a Cuneo, domenica cerca un gol per i 27 anni

Schillaci vuole farsi un regalo

«In ogni successo c'è sempre il mio zampino»

TORINO. Un gol [illegible] regalo di compleanno. Sarebbe una richiesta originale se provenisse da un bracciante calabrese. Lo è molto di [illegible] visto che arriva da Schillaci, che domenica con la Roma festeggia i 27 anni e spera di mettere fine ad un digiuno che comincia ad indispettire Trapattoni. Il tecnico, comunque, non perde occasione per elogiarlo e spronarlo.

Ma c'è un ricorso storico che fa sperare Totò: «Lo scorso anno prima della partita con i giallorossi avevo segnato un solo gol come oggi. Poi di fronte alla Roma mi sbloccai di colpo facendo centro tre volte. Tutto merito degli assist di Haessler, un giocatore bravissimo, quasi imprendibile [illegible] quelle finte di corpo che disorientavano gli avversari e spesso anche me».

Schillaci è allegro. Ieri ad Orbassano, nell'intervallo tra un allenamento e l'altro, l'hanno raggiunto la moglie ed i figli. Sembra che la crisi del gol non lo angosci affatto. Prosegue: «Spero che il ventisettesimo anno sia migliore del precedente, tutto da dimenticare. Non segno, ma sono contento di collaborare e di aiutare i compagni. E questo per ora mi basta. Nelle nostre vittorie c'è sempre il mio zampino. Anche ad Ascoli ho provocato la punizione del primo gol. Tutto bene quindi, nella vita ci sono cose peggiori». A sorpresa ecco [illegible] Schillaci filosofo, che si sente libero di sognare: «Nel cuore ho una speranza che si chiama scudetto. Quando sono arrivato alla Juve non immaginavo di segnare subito 15 gol, né di andare ai mondiali. Come allora non voglio farmi illusioni, visto che la prima volta è andata bene».

La realtà, invece, si chiama Roma: «E' la prima di tre partite importantissime, ma alla nostra portata. La lotta per lo scudetto è comunque apertissima e non solo circoscritta a noi ed al Milan». E i complimenti a Casiraghi: «Sono contento per lui, non provo invidia per i [illegible] cinque gol. Anzi, se rinasce faccio il centrocampista, perché il mestiere dell'attaccante è il più difficile anche se gratificante. Casiraghi [illegible] è cattivo, ma sa difendersi dai difensori scorretti. Non faccio nomi, però spero che certe squalifiche inducano qualcuno a riflettere».

Oggi Schillaci guiderà la Juve nell'amichevole in programma alle 15 a Cuneo, contro la locale formazione che milita in C2. Trapattoni manderà in campo una formazione quasi titolare [illegible] Tacconi; Luppi, De Agostini; Conte, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, Marocchi, Schillaci, Baggio, Corini. Nella ripresa spazio a Carrera (nel ruolo di libero), Reuter, Galia, Alessio e Casiraghi.

Fabio Vergnano

Kankkunen con la Delta vince il rally d'Inghilterra e il Mondiale piloti

Vale doppio il trionfo Lancia

La terza volta del finlandese

DAL NOSTRO INVIATO

Alle 16,50 di ieri, quando i computer della sala stampa hanno segnalato il risultato dell'ultima «speciale» del Rally d'Inghilterra, un lungo applauso ha salutato vittoria di Juha Kankkunen che laureato campione del mondo per terza volta, primo pilota a riuscire in una simile impresa.

Ancora un trionfo della Lancia dopo il successo nel Mondiale marche raggiunto al Rally di Sanremo. E ancora una sconfitta, più bruciante, per le vetture giapponesi, Toyota in te. Una vittoria lavoro e della tecnologia italiana (unita all'abilità di un pilota finlandese), che a un valore maggiore se si pensa che la squadra torinese riuscita a superare in pochi mesi quel che la divideva, a inizio stagione, dalla Toyota Celica dello spagnolo Sainz, campione del mondo uscente. la Delta ha confermato sia possibile legare sprint e affidabilità. Questo cocktail italo-finlandese (senza dimenticare l'apporto Auriol e il lavoro nei collaudi di Miki Biasion) risultato vincente ancora una volta.

Ieri Kankkunen il ri della felicità: la stanchezza 4 giorni corsa, 2300 km e 37 prove speciali massacranti è svanita d'incanto. Per un attimo, anche questo gigante dagli occhi di ghiaccio si è commosso. A 32 anni è diventato il «Fangio» rally: 3 titoli mondiali (nell'86 Peugeot e nell'87 e '91 con la Lancia), impresa difficilmente ripetibile a breve scadenza. suo volto sorridente, i baffoni e prattutto quei profondi occhi azzurri che mandano in visibilio una moltitudine di ragazze (non è sposato) fanno di lui un personaggio tra i più amati (con Sainz) nelle corse.

«Se cinque mesi fa avessero detto che avrei Mondiale mi sarei messo a ridere - dice -. Dopo il Rally d'Argentina, avevo un distacco abissale (32 punti, ndr) da Sainz. Poi ho vinto il Mille Laghi, ho dimezzato lo svantaggio. In Finlandia si era aperta una porta, chiusa subito dopo al Sanremo quando mi sono ritirato. A quel punto mi una mano... Sainz, che in Spagna rimasto a secco e mi trovato in di 7 punti. Incredibile, mi sembra ancora sognare». Qualcuno parla di miracoli, ma l'uomo di ghiaccio non ci «Eh , i miracoli non c'entrano, parliamo piuttosto della Delta, la vera protagonista questa im abbiamo vinto tutto, titolo marche e piloti. Se sono arrivato così in alto il merito di tutta squadra Lancia: non mi mai capitato di guidare una così

E mentre «KKK» viene sommerso continaia di domande, un angolo Mario Petronio e Giorgio Pianta, i responsabili della gestione sportiva della Lancia, si godono finalmente momento di relax, primo dopo tanti mesi. «La gioia Kankkunen la nostra - afferma Petronio -. I programmi erano chiari: prima il Mondiale marche e poi, se dei fosse in grado di vincere, quello piloti. E abbiamo fatto il p le per raggiungere anche il secondo obiettivo: i risultati li visti». Pianta si sofferma sulla ormai mitica Delta: «Ancora una volta ha mostrato miglioramento e i più sorpresi stati noi. Il salto di qualità compiuto negli ultimi mesi ci ha permesso di raddrizzare un campionato iniziato male e concluso con un doppio trionfo che ci coraggio per il prossimo Mondiale».

nel futuro della Lancia c'è la nuova evoluzione della Delta Integrale: programmi e piloti per la stagione '92, che partirà in gennaio a Montecarlo, saranno definiti quando la Federazione farà le tuali modifiche al calendario.

Enrico Biondi

Juha Kankkunen finlandese di Laukaa anni, è il suo terzo titolo iridato dopo quelli 1986 la Peugeot e la Lancia

Classifica 1. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta Martini) 5h 46'43"; 2. Eriksson-Parmander (Mitsubishi) a 2'52"; 3. Sainz-Moya (Toyota) a 6'; 12. Auriol-Occe (Lancia Delta Fina) a 44'05".

Mondiale piloti: 1. Kankkunen p. (campione del mondo); 2. Sainz 142; 3. Auriol 101.

SCI

Dopo i piazzamenti, Ladstaetter, Spampatti, Senigagliesi, Gerosa e De Crignis puntano più in alto

Tomba deve guardarsi dai suoi fratellini

E per la Coppa i tecnici puntano su Josef Polig

DAL INVIATO

I fratellini Tomba affilando gli sci. A Breckenridge, in Colorado, che un tempo fu villaggio di cercatori d'oro, i ragazzi azzurri sono venuti a caccia medaglie, il che a ben vedere quasi la stessa Sei giovanotti ben comportati a Park City, nello scorso week segno di Alberto, e i cacciatori di buone nuove hanno perso l'occasione, peraltro ghiotta e fondata, di parlare valanga con le iniziali minuscole, però, giusto per non confondere il popolo dello sci paragoni troppo arditi.

Dunque, ricapitolando: in gigante, alle spalle di Tomba, abbiamo avuto Spampatti terzo, Senigagliesi quarto e Josef Polig sesto, e in speciale, sempre dietro ad Alberto, Ladstaetter terzo, Gerosa settimo e De Crignis decimo. La nazionale di Helmuth Schmalzl, da non confondersi con quella di Alberto Tomba che vive e prospera per conto suo, dimostrato di reggere il passo, non proprio il confronto, e trascinata dal campione sta addirittura in cima classifica per nazioni. Crignis, Gerosa e Josef Polig, in un so, delle novità, e nem dei pivelli. I primi due partono nel primo gruppo slalom, il terzo è l'unico vero polivalente della squadra ndo Peter Endrass, che a quanto pare ci capisce, fa grandi cose in Coppa. Un po' diversa è la vicenda di Ladstaetter, lanciato proprio qui America due anni fa e incapace la scorsa stagione, per varie ragioni, di confermare le sue qualità. «Avevo sbagliato tutto, credevo che fosse sufficiente mantenere le posizioni: non avevo capito che questo modo di vivere lo sci era già il primo gradino della discesa. Invece bisogna credere in stessi e puntare in alto, pre più alto: nella seconda manche Park City ho fatto meglio Alberto, dunque posso batterlo in tutte e due» ha detto Ladstaetter mettendo in pratica, a parole ma già importante, la filosofia di promessa ritrovata.

Certo che i sorrisi sprecano, nell'albergo azzurro, anche se in verità nessuno l'ha sparata grossa, tipo adesso vi faccio vedere chi sono. Roberto Spampatti, che ha il pizzaiolo nel sangue, quasi quanto sciatore, parole ha che tornando preparerà una pizza speciale e la chiamerà Park City in omaggio alla sua impresa più bella. Per intanto sta vivendo, consumando attimo per attimo la grande avventura. «Prima solo gioco e a furia di giocare stavo quasi uscendo dal giro. Allora ho deciso diventare grande, ho cambiato mia maniera di sciare, che tecnicamente po' vecchia ed eccomi qui. L'anno scorso ottenuto risul in slalom ma mi sento un gigantista. capito che potevo andare forte quando a Beaver Creek, dieci giorni fa, l'apripista un gigante Fis facendo meglio di Kaelin che ha vinto la gara. Dopo il posto di Park City, è chiaro che conto di ripetermi a Breckenridge. Altrimenti, farà mio padre Enrico, che segue qui America, a offrire come al solito birra per tutti?».

Roberto Spampatti ha 26 anni, è estroverso e simpatico. Ha un solo difetto, ma grosso, e così viene evitato dai compagni come avesse la peste. forte, maledettamente forte, e soltanto Senigagliesi, che ha il sonno duro, accetta dormire in camera lui. Senigagliesi ha 21 anni e abita a Bardonecchia. E' un ragazzo dai gentili, educato, sa ancora arrossire quando confessa di non avere la fidanzata. Ama le corse in moto i boschi, l'aria di casa, la tranquillità. «Quando vedevo i tempi sul tabellone, a Park City, non riuscivo a crederci, sogno. Ho sentito mio padre al telefono: lui mi ha detto di non aver mai avuto dubbi sulle mie possibilità». Il padre Gino, che fino all'anno scorso stava con le ragazze e adesso allena la spagnola Blanca Fernandez Ochoa, ha avvisato Alberto allo imporgli nulla. «Sarebbe bello fra i primi dieci a Breckenridge. Ma non è un problema. Scenderò tranquillo. Ho capito che bisogna fare le cose normali, non : farle bene, però».

Carlo Coscia

I giovani leoni: sopra Ladstaetter a fianco, in Senigagliesi, De Crignis; a sin. Spampatti

Coppa e polemiche

Demetz replica «Nessuno voleva ospitare gare»

Polemiche per la mancata assegnazione a una località italiana delle gare di apertura della Coppa del Mondo di sci femminile, programma nel fine e Piancavallo e annullate per mancanza di neve. Le gare ate assegnate dalla Fis a Lech am Arlberg (Austria). Erwin Stricker, che cura le sponsorizzazioni delle gare di Coppa, ha ritenuto le federazioni italiana e internazionale responsabili di aver trovato altre località italiane, come avviene di consueto caso di annullamento, dando a livello internazionale «l'immagine di centri turistici italiani privi di neve proprio all'apertura della stagione». Erich Demetz, presidente della Coppa e vicepresidente Fisi, ha replicato che candidatura arrivata ore dopo il termine ultimo e che altre località italiane - Courmayeur, Campiglio, Santa Caterina e Sestriere - avevano rifiutato l'organizzazione.

Usa-Norvegia finale

Donne arbitro ai Mondiali femminili in Cina

PECHINO. e Norvegia contenderanno sabato a Ca il primo titolo mondiale Fifa di calcio femminile. semifinali gli hanno eliminato favorita Germania 5-2 e la Norvegia ha vinto la sfida con Svezia 4-1. Domani la per °posto sarà diretta, novità assoluta, da una arbitrale di donne. Nelle partite del Mondiale femminile hanno finora operato, ma solo come guardalinee, anche sei arbitri donne e Will, dirigente della Fifa, ha espresso nei loro confronti un giudizio lusinghiero: «Hanno fatto un lavoro di alta qualità». Will ha anche parlato delle modifiche regolamentari si stanno sperimentando sostenendo che l'unica che potrebbe introdotta già in occasione Mondiali '94 negli Usa quella riguardante il divieto di retropassaggio al portiere. L'eventuale modifica dei regolamenti discussa nel '92.

Francia in Davis

Il capitano Noah ha scelto Leconte i singolari

LIONE. Sarà Henri Leconte il secondo singolarista della Francia nella finale di Coppa Davis contro gli Stati Uniti in programma domani. Lo annunciato il capitano della nazionale transalpina, Yannick Noah, interrompendo il silenzio che durava giorni. Leconte va ad affiancarsi a Guy Forget, mentre per gli Usa scenderanno in campo Andre Agassi e Pete Sampras.

L'esperto Leconte è stato preferito ad Olivier Delaitre, che nel ranking mondiale dell'Atp ha una posizione migliore, ma non ha mai giocato in Davis. Noah in dubbio per la composizione del doppio: deve trovare il partner da affiancare a Forget. Potrebbe decidere giocare egli stesso, ma è più probabile che il fiducia a Leconte. Nessun problema per gli americani nel doppio ci saranno Flach e Robert Seguso.

Tragedia Sud Africa

Un altro pugile (è il secondo) morto per un ko

EAST LONDON. Un dramma nella boxe in Sud Africa. Ieri il pugile di colore Clive Skwebu, 20 anni, è spirato in ospedale, dopo un'agonia durata nove giorni. Il giovane, , combatteva nella categoria dei mosca, era finito ko il 17 novembre scorso, durante un incontro con connazionale Ndoda Mayende. Ricoverato d'urgenza, stato successi sottoposto a due interventi chirurgici al cervello, ma non si era ripreso dalla disperata operazione.

La tragedia Skwebu fa seguito ad analoga vicenda di pochi mesi fa. E' infatti questa la seconda vittima ring di quest'anno in Africa. In maggio deceduto, pure dopo un ko, il piuma ventiduenne Patrick Dinisu. Va rilevato che in Sud Africa, a differenza di quanto avviene in Europa, le cautele sanitarie per i pugili no alquanto approssimative.

Ieri sera in Coppa Korac successi di Messaggero e Scavolini, ko Clear

Trappole jugoslave in Spagna

Philips, Phonola e Knorr nell'Europeo per club

Nella gare di coppa , in programma ieri sera, successi interni per Messagg (97-72 col Saragozza) e Scavolini (96-65 con l'Aek Atene), mentre la Clear battuta a Tel Aviv l'Hapoel 104-94. altre tre italiane sono impegnate nella coppa più importante, il Campionato europeo club (ex Coppa Campioni), giunto al 3° turno di andata della fase finale. Knorr, Phonola e Philips giocano in Spagna, anche se solo la prima contro una squadra iberica.

La Knorr, capolista giro A (come del campionato italiano), cerca di espugnare il campo Barcellona che sta attraversando un periodo di crisi culminato con l'avvicendamento del coach Maljkovic. I «blaugrana» spagnoli devono inoltre riscattare lo stop interno patito nell'ulti turno dell'Euroclub contro il Cibona Zagabria.

Quest'ultimo, che per motivi bellici ha spostato la propria de di gara proprio in Spagna Puerto Real), stasera ospita la Phonola. I sono ancora punti nel girone (sconfitti da Maccabi e Antibes) accusano anche in Europa le stesse difficoltà palesate nel campio nazionale. Non possono perdere altro terreno in classifica e devono quindi fermare Cibona, anche se l'impresa è ancora più difficile dall'assenza di Dell'Agnello e dalle imperfette condizioni fisiche del play Gentile, dolorante alla colonna vertebrale.

La terza squadra italiana impegnata nell'Euroclub è la Philips, inserita nel girone B. I mila giocano stasera a Fuen La Brada, ad quarantina di chilometri da Madrid, contro un'altra jugoslava, il Partizan Belgrado, anch'essa trasferitasi in Spagna. Gli slavi allenati da Obradovic schierano fra gli altri i temibili Djordjevic e Danilovic, due nazionali laureatisi recente campioni continentali negli Europei Roma. Il Partizan guida classifica del girone B a punteggio pieno insieme con la Joventut Badalona, ovvero la squadra che nell'ultimo turno espugnato proprio il Forum di Milano.

Programma: Girone A (3° turno di andata): Maccabi Tel Aviv-Olympique Antibes, Kalev Tallinn-Slobodna Dalmacija Spalato, Cibona Zagabria-Phonola Caserta (a Puerto Real), Barcellona-Knorr Bologna. *Classifica:* Knorr, Cibona, Maccabi 4; Barcellona, Antibes 2; Phonola, Slobodna Dalmacija, Kalev 0. Girone B (3° turno di andata): Joventut Badalona-Aris Salonicco, Partizan Belgrado-Philips Milano (a La Brada), Commodore Den Helder-Estudiantes Madrid, Pils Malines-Bayer Leverkusen. *Classifica:* Joventut, Partizan 4; Philips, Aris, Estudiantes, Bayer 2; Maes Pils, Commodore 0.

SPORT

Tacconi in campo

Il 19 dicembre disputerà a Kuwait City un'amichevole quella Nazionale e selezione stelle del nostro campionato. Tra i partecipanti, Gullit, Van Basten, Bergomi, Dunga e Tacconi, unico j disponibile poiché i bianconeri, il 20, affronteranno il Senegal a Livorno.

Under 18: pareggio fra Italia e Germania

AGRIGENTO. Italia e Germania Under 18 hanno pareggiato 2-2 in una partita 4 dell'Europeo di categoria. Queste le reti: 31' Traversa, ' autorete Del Vecchio, 76' Galante, 81' Scyderoswiski. l'Italia è a 1 punto dai tedeschi.

Calisti operato al ginocchio

Il giallobIù Ernesto Calisti sarà operato domani per una tendinopatia alla rotula del ginocchio destro. Tempi di recupero e data di ripresa stabiliti dopo aver valutato l'esito dell'intervento.

Cesena 2-0

CESENA. In amichevole la Nazionale Militare ha battuto il Cesena 2-0. : 54' Maniero, 76' Guatieri. In evidenza Festa, Cappellini e Albertini.

, si dimette il presidente Pagani

LECCO. Il presidente (Serie C2, girone A), Sergio Pagani, si è dimesso dopo tre anni per «lasciare spazio a una adeguata soluzione crisi societaria che dura da tempo». Una crisi ha portato al licenziamento del ds Cappelletti e all'esonero dell'allenatore Zecchini, sostituito Titta Rota. Al posto di Pagani forse l'industriale Piero Colombo.

Giocatore dilettante sospeso per 5 anni

L'AQUILA. Per difendere un compagno di squadra ammonito dall'arbitro, Franco Villa, giocatore della Sangiovannese Valle Roveto (2ª cat.), stato squalificato per 5 Villa ha aggredito, con sputi e spinte, il direttore di gara, minacciandolo e ingiuriandolo dentro lo spogliatoio.

Tennis: anche Edberg in Coppa Grande

MONACO. Anche il n. 1 mondiale Stefan Edberg parteciperà alla Coppa Grande a Monaco di Baviera dal 10 al 15 dicembre (montepremi 7,2 miliardi di lire, 2,5 al vincitore). Lo svedese sta curandosi la tendinite al ginocchio sinistro, che gli ha impedito di partecipare al Francoforte.

Hockey ghiaccio E' partita la A

Prima giornata: Devils Mediolanum-Fiemme 15-2, Bolzano-Brunico 7-4, Fassa-Varese 3-6, Alleghe-Milano 4-2, Asiago-Zoldo 6-3. turno, bato Brunico-Alleghe, Fiemme-Bolzano, Zoldo-Devils, Milano-Fassa, Varese-Asiago.

A Los Angeles in gennaio la presentazione dell'erede della Testarossa

Ferrari, via alla nuova 512 TR

Granturismo cinque litri

La 512 TR adotta un 12 cilindri con [illegible] cavalli; linea [illegible] Pininfarina

Al Salone [illegible] Los Angeles, in gennaio, arriverà una nuova Ferrari, o meglio, una edizione profondamente rinnovata della Testarossa, che cambia anche il nome: 512 TR (512 per 5 litri 12 cilindri, TR per ricordare, appunto, Testarossa). La linea e la [illegible] di questa poderosa berlinetta granturismo [illegible] due posti sono rimaste sostanzialmente immutate, ma motore [illegible] struttura sono stati rivisti.

Il design (di Pininfarina) presenta piccole modifiche dettate [illegible] ragioni funzionali: la parte anteriore ha una presa d'aria simile a quella che si trova sulla 348 e paraurti e cofano motore [illegible] stati modificati. Diversi anche i gruppi ottici posteriori, [illegible] andamento orizzontale.

All'interno [illegible] nuovi [illegible] volante e il cruscotto, il tunnel centrale e le finizioni. I [illegible] offrono ora un maggiore contenimento ai passeggeri.

Il telaio [illegible] una unità monolitica a struttura tubolare in acciaio. La parte posteriore è integrata [illegible] non più smontabile come il modello precedente. I [illegible] il pavimento dell'abitacolo è in lamiera di acciaio saldata, aumentando la solidità della struttura.

[illegible] sospensioni conservano l'impostazione solita, con parallelogrammi deformabili e molle elicoidali, ma le geometrie [illegible] state studiate allo scopo di migliorare la tenuta di strada senza detrimento per il confort. I fusi e snodo anteriori sono [illegible] in alluminio stampato (e non più in ghisa). Ridisegnati i portamozzi posteriori. Gli ammortizzatori sono del tipo a gas in alluminio: per ciascuna ruota posteriore ci sono due gruppi molla-ammortizzatore. I freni [illegible] stati potenziati tenendo conto delle maggiori prestazioni. I dischi sono di maggior diametro ventilati e forati assialmente: appositi condotti portano l'aria sui dischi.

Ed eccoci al gruppo motopropulsore, cuore di ogni Ferrari: il [illegible] è collocato [illegible] posizione posteriore centrale: 12 cilindri in due file di 6 a 180° fra loro con [illegible] bielle affiancate dei cilindri contrapposti (non si tratta quindi [illegible] un boxer nel vero senso della parola). [illegible] basamento e le teste sono in lega leggera. La distribuzione [illegible] a 4 valvole per cilindro.

Il propulsore, dotato [illegible] marmitte catalitica, ha una cilindrata di 4.983 cc [illegible] potenza [illegible] 428 Cv (38 in più rispetto [illegible] precedente versione). Cambio a 5 marce, differenziale autobloccante. Le ruote hanno un diametro di 18 pollici e pneumatici ultra ribassati.

Le prestazioni della 512 TR (che pesa 1.510 chili) sono mozzafiato. La velocità massima è di 314 km/h con accelerazione da zero a 100 l'ora [illegible] 4,8". Chilometro con partenza da fermo in 22,9".

Gianni [illegible]

LE AUTO CHE FANNO SOGNARE

ARRIVA una nuova Ferrari. E' la 512 TR, erede della Testarossa, [illegible] cui raccoglie gli elementi basilari, trasformandoli nel segno di un progresso tecnico e tecnologico che in quel [illegible] Maranello si sposa con la tradizione. Un'altra granturismo per sognare, anche se i tempi, rispetto ai mitici anni di Enzo Ferrari, sono profondamente cambiati. Una volta se ne producevano poche centinaia [illegible] esemplari all'anno, adesso siamo a quota quattromila. Anche [illegible] bel business.

Le Ferrari, da sempre, significano motori potenti e accelerazioni brucianti, costituiscono [illegible] status symbol, sono le vetture che esprimono il made in Italy nel modo più appariscente. Merito delle loro qualità intrinseche e di quel legame con le corse che ne ha caratterizzato lo sviluppo nel corso dei decenni.

Granturismo costruite per la gioia della guida, magari più semplici di altre nel campo dell'elettronica [illegible] mille diabolici gadgets che permettono oggi al pilota più scalcinato di condurre mezzi superpotenti. Ma proprio per questo più apprezzabili, perché più riconducibili all'essenza della sportività.

Vetture che si possono e [illegible] debbono usare normalmente. Non per nulla i possessori di Ferrari percorrono mediamente 10 mila chilometri all'anno. E certi fenomeni speculativi - soprattutto legati alla berlinetta F40 - sembrano ormai aver fatto il loro tempo. Fortunatamente.

Una nuova Ferrari e un nuovo team di Formula 1 per il [illegible] L'industria dell'auto ha bisogno, oggi più che mai, di questi simboli. [m. fe.]

Dal 7 dicembre

A Bologna il circo dei motori

Torna la settimana prossima [illegible] Motor Show. Da sabato 7 al 15 dicembre [illegible] svolgerà a Bologna, nei padiglioni della Fiera, l'ormai tradizionale kermesse del motorismo: quaranta marche [illegible] auto e tredici [illegible] (più le aziende della componentistica e quelle del settore Hi Fi) esporranno i loro prodotti tra esibizioni [illegible] gare sportive di tutti i tipi, compresa una prova riservata ai veicoli [illegible] trazione elettrica, in programma [illegible] tracciati ricavati all'interno del quartiere espositivo.

La manifestazione, che l'anno scorso ha richiamato a Bologna un milione [illegible] 600 mila visitatori, soprattutto giovani e giovanissimi, sarà aperta [illegible] alle 18 nei giorni festivi e dalle [illegible] alle 19 in quelli feriali. Gli espositori sono complessivamente 1116, provenienti da 35 Paesi, e occupano un'area coperta [illegible] oltre 109 mila metri quadrati.

In attesa che si diffonda nella produzione di serie il cuscino d'aria e maturi il progetto elettronico di controllo del traffico

Cinture, restano lo scudo più semplice ed efficace

Ma destano perplessità i sistemi ad attivazione «passiva»: le esperienze Usa

Mentre il progetto europeo «Prometheus», al quale [illegible] congiuntamente costruttori ed enti di ricerca, apre il cuore alla speranza [illegible] un domani migliore nell'infortunistica stradale, oggi [illegible] cintura di sicurezza è il sistema più affidabile per contenere le conseguenze degli incidenti. Questo perchè [illegible] il mezzo più semplice e collaudato.

Se gli automobilisti si convincessero a utilizzarle si sarebbe fatto un notevole passo avanti, [illegible] così [illegible] è, purtroppo. Non sorprende quindi che la tecnica si stia adoperando per rendere le cinture non più un dispositivo di sicurezza «attiva» ma «passiva», tale da non richiedere [illegible] intervento di guidatore e passeggero anteriore per indossarle.

Si tratta, [illegible] particolare, delle cinture [illegible] allacciamento [illegible] matico o «motorizzato», che assolvono [illegible] loro funzione nel momento stesso in [illegible] vengono chiuse le porte anteriori. Ne esistono di due tipi: a [illegible] oppure a due punti di ancoraggio automatici (in quest'ultimo caso guidatore e passeggero indossano manualmente la cintura ventrale).

Sulla base di esperienze Usa, in entrambi i tipi si sono verificate pericolose anomalie di funzionamento. La più ricorrente è [illegible] non intervento (o solo parziale) della cintura ventrale: in caso d'urto, il corpo del guidatore [illegible] del passeggero scivola sul [illegible] ed è proiettato in avanti.

Dopo un'esperienza diretta che è costata la vita a un agente, la polizia del Maine (Usa) ha ripristinato, in tutte le 122 vetture di cui è dotata, il sistema interamente manuale che, stando alle norme vigenti, non [illegible] più nem[illegible] ammesso. Il motivo che ha portato a questa inaspettata decisione è che le cinture di tipo «passivo» [illegible] inferiori a quelle di tipo «attivo» nonostante l'automaticità [illegible] sistema. L'idiosincrasia dell'automobilista verso un tipo di protezione che nella sua forma più semplice presuppone però la volontà da parte sua [illegible] servirsene vanifica le finalità del dispositivo stesso.

Come fare per convincere chi guida che le cinture sono oggi la migliore polizza sulla vita? Studi e ricerche confortano questa tesi. [illegible] calcola che [illegible] cinture in Inghilterra - dove, relativamente al guidatore, sono state rese obbligatorie fin dal 1983 - abbiano salvato 200 vite [illegible] l'anno e scongiurato conseguenze gravi in altri settemila utenti. Tenendo conto dell'incremento [illegible] traffico avvenuto nel frattempo (44%) si ritiene che il beneficio delle cinture, come strumento di sicurezza, sia elevabile al 60%.

[illegible] nei [illegible] del cuscino d'aria o air-bag, di cui diverse automobili sono ora [illegible] in America, non si può prescindere dall'uso contemporaneo delle cinture. Notoriamente, [illegible] cuscino d'aria è un dispositivo che si gonfia con fulminea rapidità, entrando in funzione in 20 millesimi di secondo. Interponendosi [illegible] il corpo del guidatore [illegible] lo sterzo, [illegible] cruscotto e il parabrezza esso assorbe una forza d'impatto pari a cinque volte [illegible] peso [illegible] un [illegible]

E' chiaro che il cuscino, posto nel volante o nella parte di cruscotto posta davanti al passeggero, non svolge alcuna funzione nelle collisioni laterali. Ma alcuni costruttori hanno ora realizzato air-bag posti [illegible] porte. La sua funzione è limitata nei tamponamenti multipli perché [illegible] in azione al primo urto, che non sempre è il più grave, e non nei successivi. La presenza del cuscino, in ogni modo, va associata a quella delle cinture riaffermando la validità fondamentale di queste ultime.

Piero Casucci

Al 30 settembre appena 10.000 delle 850 mila auto vendute in Italia dalla Fiat erano pulite

Tutti per il verde, ma solo a parole

Costi e incentivi, serio problema
Alfa, versioni ecologicbe della 33

La protezione dell'ambiente è ormai [illegible] dei grandi temi in cui si misurano costruttori di auto e governi. L'industria italiana opera a tutto campo per l'ecologia. In questo settore, la Fiat Auto è estremamente determinata non soltanto sul piano tecnico e tecnologico, ma sta anche avviando un'opera di convincimento sulla necessità di un'operazione-ambiente che coinvolga tutto il sistema.

L'amministratore delegato Paolo Cantarella, in occasione della presentazione di un originale piano per il riciclaggio delle vecchie auto, ha fatto notare tra l'altro come gli italiani siano ac[illegible] difensori dell'ambiente a parole, [illegible] molto meno a fatti. E, a conferma di questa tesi, parlano le cifre. Al 30 settembre scorso la Fiat Auto, attraverso i suoi tre marchi (Fiat, Lancia e Alfa Romeo), aveva venduto 850.000 unità, di cui solo 10.000 sono state richieste in Italia con marmitta catalitica, [illegible] ad un modesto 1,17%.

Se si considera che il gruppo torinese costruisce 8000 vetture al giorno, di cui 1200 catalizzate (15% [illegible] produzione), si capisce come quelle «pulite» siano destinate quasi tutte all'esportazione. Sempre in Italia, la Lancia ha venduto, dal 1° gennaio al 31 ottobre, 2736 auto [illegible] marmitta catalitica (1,6%). [illegible] top, [illegible] 1075 unità, il modello Thema (5,8%), ma bisogna rilevare che le ultime versioni, come la LX, [illegible] esclusivamente catalizzate.

Lo stesso fenomeno si registra per la Tipo: la due litri a [illegible] valvole viene fornita soltanto catalizzata. A questo proposito Cantarella aveva affermato che tutte le vetture prodotte dalla Fiat Auto, nessuna esclusa, sono a listino anche nella versione ver[illegible]. «Siamo pronti - ha [illegible] - ad assorbire qualunque domanda. [illegible] queste [illegible] crescere anche notevolmente, non esisterebbe alcun problema».

Del resto, nel febbraio scorso, in occasione [illegible] firma del protocollo d'intesa tra Torino e il ministero dell'Ambiente, [illegible] stato fatto presente che [illegible] è pronta a commercializzare, con largo anticipo sulle scadenze Cee, il maggior numero possibile di vetture dotate di marmitta catalitica. L'[illegible] ecologica presuppone però - era stato anche detto - un costo maggiore, per cui l'acquisto, che per il momento è volontaristico, dovrebbe essere stimolato, come già è [illegible] nei principali Paesi europei, da incentivazioni economiche che coprano, almeno in parte, il maggior costo.

In questa filosofia si pone la presentazione, [illegible] parte dell'Alfa Romeo, di inedite versioni ecologiche della berlina 33 e della familiare Sport Wagon con motore boxer [illegible] 1351 [illegible]. Oltre al catalizzatore a tre vie con sonda lambda, è utilizzato un avanzato sistema di gestione integrale [illegible] motore a iniezione elettronica multi-point messo a punto [illegible] [illegible] Alfa. L'impianto mantiene inalterate le prestazioni del modello. I prezzi, chiavi in [illegible] [illegible] di 18.962.650 lire per la 33 i.e. e di 20.985.650 lire per la Sport Wagon.

Con queste [illegible] versioni «verdi», la Casa di Arese ripropone all'automobilista italiano una coscienza ecologica che sembra crescere nella clientela Alfa. Contro appena lo 0,6% nel 1990 di vetture catalizzate (800, su un totale di [illegible] [illegible] vendute), si è passati nei primi 10 [illegible] [illegible] quest'anno a 2451 auto [illegible] 98.550, pari al 2,5%.

L'arrivo delle nuove Alfa Romeo costituisce un'ulteriore [illegible] dell'impegno Fiat per l'ecologia, che [illegible] la sua espressione di punta nella realizzazione [illegible] veicoli elettrici, [illegible] cui due in listino (Panda Elettra e Ducato Elettra). Ad [illegible] presto si aggiungerà la nuova Cinque[illegible] che, oltre alle due motorizzazioni a benzina da 700 cc a 2 cilindri e 900 cc a 4 cilindri, sarà prodotta e venduta - appunto - in versione elettrica. Dunque, un progetto [illegible] difesa dell'ambiente, quello Fiat, che abbraccia tutti i problemi dell'automobile.

Renzo Villare

L'Alfa Romeo [illegible] [illegible] in commercio un'edizione [illegible] [illegible] motore boxer di 1351 cc per la 33 berlina (nella foto) e per la familiare Sport Wagon: potenza 90 Cv, prestazioni immutate

Risolta la sfida tecnica

Con il catalizzatore a tre vie
Diesel, motore poco inquinante

[illegible] autoveicoli con motore a combustione interna, funzionanti a benzina o a gasolio, non [illegible] i soli responsabili dell'avvelenamento atmosferico, particolarmente nei centri urbani: vi contribuiscono, e [illegible] poco, gli scarichi industriali e quelli degli impianti di riscaldamento domestico a gasolio o a carbone. Ma sotto [illegible] rimane ancora e sempre l'auto.

[illegible] [illegible] tossiche. Si considerano tali principalmente l'ossido di carbonio (CO), gli ossidi di azoto (NOx), l'anidride solforosa (SO_2), gli idrocarburi incombusti (HC) e il piombo. Ma in misura minore si trovano nei carburanti anche altre [illegible] velenose, come il benzene, gli aldeidi, l'ozono. Si attribuiscono ai trasporti [illegible] strada una responsabilità inquinante dell'60% per l'ossido di carbonio, di quasi il 50% per gli ossidi di azoto, del 6% dell'anidride solforosa. [illegible] [illegible]tri urbani la concentrazione di veleni è ben più elevata che in aperta campagna, e questo spie[illegible] le preoccupazioni degli amministratori locali che in qualche grande città cercano di attenuare le [illegible] del fenomeno impedendo parzialmente l'ingresso delle auto all'interno [illegible] centri storici o ricorrendo alle targhe alterne. Riducendo il traffico l'ossido di carbonio diminuisce drasticamente, al contrario degli ossidi di azoto, [illegible] in buona parte dipendono dal riscaldamento domestico.

La funzione filtrante. Gli Stati Uniti sono stati i primi, presto seguiti dal Giappone, a dichiarare guerra all'inquinamento dell'aria, emanando norme via via più [illegible] per ridurne le cause. Oggi le cosiddette norme Usa 83 sono accettate da tutti i Paesi, cominciando da quelli [illegible] Cee: a partire dal 1993 tutte le vetture nuove di fabbrica dovranno rispondere a queste regole, e quelle già in circolazione adeguarvisi progressivamente. L'unico sistema che finora è in grado di garantire il rispetto della normativa è costituito dalla [illegible] catalitica, che è [illegible] dispositivo - piuttosto costoso - montato sull'impianto di [illegible] e costituito da un involucro metallico [illegible] un blocco po[illegible] impregnato di metalli preziosi (rodio, platino) dotato di potere ossidante per i gas nocivi sviluppati dalla combustione.

Ma la marmitta catalitica deve essere accompagnata da un impianto di [illegible] elettronica e soprattutto [illegible] del tipo trivalente, cioè con tre funzioni, [illegible] delle quali mirata all'eliminazione di uno dei principali prodotti inquinanti; e infine es[illegible] dotata di uno strumento, chiamato sonda lambda, che mi[illegible] la quantità di ossigeno presente nei gas di scarico, trasmettendo un segnale che automati[illegible] regola il rapporto stechiometrico fra aria e benzina.

Il catalizzatore comporta l'impiego di benzina [illegible] piombo (la cosiddetta «verde»), cioè con esclusione tassativa [illegible] carburante a elevato Numero Ottano [illegible] solito adoperato. Altrimenti [illegible] [illegible]sso fuori [illegible]. Tuttavia la benzina verde contiene, e libera nell'aria, prodotti velenosi come il benzene e [illegible] aromatici, per [illegible] il suo impiego, tecnicamente consentito su numerosi modelli, può essere controproducente.

Il motore Diesel. Contraria[illegible] a quello [illegible] [illegible] crede, il motore funzionante a gasolio è molto meno inquinante di quello a benzina: emette infatti, rispetto a questo, la decima parte di ossido di carbonio e di idrocarburi incombusti e la metà di ossidi di azoto. L'equivoco [illegible] dai fumi neri che si possono os[illegible] allo scarico dei Diesel, fumi in [illegible] parte composti di carbone, e la cui parte inquinante è rappresentata dal cosiddetto particolato, che può venir controllato anche [illegible] l'impiego del catalizzatore.

Ferruccio [illegible]

VOLKSWAGEN

La Golf 3 è Auto dell'anno

Seconda nel '76, terza nell'84 la Volkswagen Golf, nella sua edizione numero 3, ha finalmente vinto il premio di Auto dell'Anno. Il prestigioso riconoscimento, che viene assegnato dal 1964, è valido per il [illegible]. [illegible] giuria di 59 giornalisti europei specializzati in [illegible]po automobilistico ha attribuito [illegible] Golf 3, scelta [illegible] [illegible] gruppo di sedici nuovi modelli, 276 punti. Al secondo posto la Opel Astra (231), al terzo la Citroën ZX (213), al quarto la Volvo [illegible] GTL (197) e al quinto la Seat Toledo (135). La due volumi tedesca è stata particolarmente apprezzata per i suoi contenuti tecnologici, con particolare riferimento al motore sei cilindri VR6, e ai progressi sviluppati in tema di sicurezza e protezione dell'ambiente.

Classe e confort, ecco la nuova Thema LX

Una vera regina delle autostrade

Dal 1984 a oggi la Lancia ha costruito 310 mila Thema. Attualmente la produzione giornaliera è di 130 vetture, di [illegible] il 30% per l'esportazione. In questi anni l'ammiraglia ha dato un potente impulso al made in Italy nel [illegible] dei modelli di prestigio, affinando sempre più i propri contenuti tecnologici e crescen[illegible] in raffinatezza e dotazioni.

Esempio concreto di questo continuo sviluppo è la Th[illegible] LX, diventata il top della gamma. Una Thema di su[illegible], imbottita - se così si può dire - di accessori: presentata al Salone di Francoforte, a fine ottobre era stata consegnata in 507 unità. Un buon risultato, anche perché [illegible] quasi [illegible] milioni. «In alcuni casi - sottolineano in Lancia - la [illegible] di vertice è soprattutto [illegible] bandiera, [illegible] per l'immagine. Qui, invece, oltre a tale ruolo, ci [illegible] volumi di vendita consistenti».

[illegible] LX raccoglie il fior fiore della tecnologia Lancia. [illegible] 4 cilindri di 1995 [illegible] con distribuzione a 16 valvole, turbo con overboost e intercooler, sospensioni «intelligenti» della seconda generazione, filtro antipolline, condizionatore d'aria automatico. La potenza è di 180 Cv a 5.500 giri/minuto [illegible] [illegible] coppia massima di 30,5 kgm a [illegible]. Velocità massima [illegible] km/h, da zero a 100 l'ora in appena 8 secondi.

Una berlina solida e collaudata, con una silenziosità e un confort globali invidiabili. E' possibile guidarla in modo sportiveggiante (e da 3.000 giri in su gli scatti sono davvero brucianti) oppure con tranquilla signorilità: il motore risponde in modo dolce ed elastico. Cambio molto maneggevole e preciso, freni ultrapotenti.

Le sospensioni «intelligenti» si adattano alle caratteristiche del fondo stradale e allo stile del pilota, controllando l'assetto e lo smorzamento delle asperità. Naturalmente, è possibile escludere il dispositivo automatico e scegliere l'impostazione di guida: più confort o più [illegible] in condizioni limite.

[illegible] sembra che la Thema LX si esprima al meglio nei lunghi [illegible] sferimenti autostradali. [illegible] possono percorrere [illegible] [illegible] chilometri senza faticare: si scende e non si è stanchi. Merito anche dell'ambiente in cui si viaggia: l'abitacolo è davvero lussuoso, [illegible] [illegible] in alcantara, pelle e radica, impianto [illegible] climatizzazione di grande efficacia, sedili realizzati secondo rigorosi criteri anatomici. Quello del guidatore è riscaldato e regolabile elettronicamente (il sistema permette [illegible] memorizzazione di tre posizioni). E c'è un compact-disc streofonico con lettore a caricamento automatico dotato di quattro altoparlanti.

La dotazione di serie è in linea con la classe [illegible] Thema LX.

La Thema LX adotta un [illegible] 4 [illegible] a 16 valvole: la potenza è di [illegible] cavalli a 5.500 giri; da zero a [illegible] l'ora in [illegible] 8"

La LX, versione top della Thema, ha una ricca dotazione di serie, tra [illegible] il condizionatore d'aria automatico e cristalli atermici Solextra; gli interni sono impreziositi [illegible] rivestimenti [illegible] pelle [illegible] e radica; classico il quadro portastrumenti con funzionali indicatori circolari

Inutile qui fare un elenco, ricordiamo semplicemente che [illegible] [illegible] i cristalli atermici Solextra, l'idroguida, i fendinebbia, gli specch[illegible] retrovisori esterni che si aprono e chiudono a comando elettrico, [illegible] [illegible] in lega leggera con pneumatici a sezione maggiorata. Pochi, di [illegible]guenza, gli optionals: il servotronic, ad esempio (790.000 lire) o la selleria in pelle Frau (3.043.000).

Una [illegible] ammiraglia, che può sfidare senza problemi la con[illegible] di modelli stranieri di primo piano. E questo restando nella categoria [illegible] due litri con potenza fiscale non superiore ai [illegible] cavalli. Apprezzabile la classicità del design, con cornici del[illegible] superfici vetrate e maniglie delle porte brunite. Tre i colori, uno più bello dell'altro (blu, nero e verde).

La LX interpreta con efficacia la tradizione Lancia. Una berlina elegante che non ostenta le sue doti. E forse anche per questo è piaciuta [illegible].

Michele [illegible]

NOVITA' [illegible]

Studiata per i disabili

C'è una Croma speciale senza il volante

FIRENZE. Con un comando vocale, recepito da un minicomputer di bordo, è possibile accendere le luci, suonare il clacson, azionare il tergivetro o le frecce. Si tratta di una Fiat Cro[illegible] [illegible] a punto per rendere possibile la guida agli handicappati. L'auto, elaborata a Strasburgo, verrà presentata nel corso del seminario internazionale [illegible] «Patente di guida delle persone c[illegible] disabilità», che si terrà il 29 e 30 novembre.

Questa speciale Croma [illegible] ha il volante, [illegible] [illegible] pedaliera particolare: il disabile, con [illegible] piede, potrà decidere la direzione di marcia, con l'altro la velocità. Il costo della vettura è di 7-8 milioni superiore a quello del modello base. In Italia ci sono [illegible] 50 mila persone con disabilità di vario grado che guidano: una piccola percentuale rispetto alle 700-800 mila persone interessate a condurre un'auto modificata.

[illegible]

A lato, una delle prove che si debbono affrontare a Imola nel corso di perfezionamento al volante dell'ex pilota Gorini. I test permettono anche l'apprendimento delle manovre di guida da adottare in emergenza

A Imola seguendo i corsi speciali della Porsche Italia e di Gabriele Gorini

In pista sognando l'arte di Senna

Ma lo scopo è di guidare con più sicurezza

C'è un signore, all'autodromo di Imola, che potrebbe salvarvi la vita, se [illegible] l'abitudine di andar forte su [illegible] potenti, sentendovi Senna ma con un dubbio latente sulle vostre capacità di guida. Si chiama Gabriele Gorini e da ragazzo è stato tre volte campione europeo di kart mettendosi alle spalle gente [illegible] Patrese, Cheever, Prost e Rosberg. Nel [illegible] ha vinto il campionato di Formula Abarth, meritandosi un [illegible] di Cesare Fiorio, allora da della Lancia, per un posto in squadra.

Invece Gorini ha appeso il casco al chiodo e ha introdotto in Italia la scuola di pilotaggio, qualcosa di più di una scuola di guida [illegible] [illegible] ormai ce [illegible] sono tante. Oggi la Porsche Italia gli dà fiducia e macchine, e gli invia i suoi clienti più responsabili, quelli che appunto non hanno voglia di rompersi l'osso [illegible] collo in situazioni di emergenza.

Abbiamo seguito il [illegible] [illegible] Gorini (la sede è a Forlì, informazioni presso tutti i concessionari Porsche, a Torino alla RS in corso Bramante) che in due giorni e per poco più di due milioni fornisce i rudimenti [illegible] guida veloce-sicura, ovviamente utilizzando auto [illegible] Casa di Stoccarda: per il 1992 sono tre 968, due Carrera 2, [illegible] Carrera 4 a trazione integrale. Ma non è indispensabile possedere uno di questi gioielli: [illegible] partecipare basta una patente valida e molta umiltà nell'ascoltare gli istruttori, [illegible] [illegible] [illegible] giovani piloti affermati (in Turismo, F3, F3000).

Guida veloce in pista significa innanzitutto compiere al volante «azioni coordinate [illegible] spesso sono l'opposto di ciò che vi suggerisce l'istinto», [illegible] [illegible] si [illegible] di spiegare Gorini nelle lezioni teoriche. Su strada quelle azioni [illegible] [illegible] tanto ad andar forte (e, comunque, entro i limiti), quanto a evitare [illegible] ostacoli improvvisi, ad affrontare i curvoni autostradali in sicurezza, ad acquisire almeno in parte quella «sensibilità» verso il mezzo che distingue il pilota.

Imola è un circuito splendido, tecnicamente difficile. Già l'entrarci, e perdipiù alla guida di auto top come le Porsche, mette un brivido sottile; la sensazione che si ha su una pista così larga, a norma di F1, non ha nulla a che vedere [illegible] quelle percepibili [illegible] [illegible] strada normale, per quanto bella possa essere. Al primo impatto ci si sente spaesati, non si [illegible] bene dove [illegible] [illegible] ruote, l'asfalto sembra sterminato. E infatti ricalcare le traiettorie di Patrese e Prost, Mansell e Berger è tutt'altro [illegible] facile. Con pazienza (e stomaco di ferro, visti gli sballottamenti cui sono sottoposti) gli istruttori vi indirizzano sui punti giusti, vi fanno capire che non [illegible] a nulla chiudere una curva larga prima [illegible] dovuto, vi insegnano a frenare in tempo e con energia, a scalare le marcia per la [illegible] «Acque Minerali», [illegible] seconda-terza in salita da calcolare al millesimo.

Nel primo giorno [illegible] coni [illegible] [illegible] indicano i punti di corda, cioè dove tagliare la [illegible] per presentarsi nella miglior posizione per il [illegible] successivo. Ma nel secondo giorno i coni non ci [illegible] più, e la [illegible] di vertigine [illegible] pista appare tutta intera. Vi credevate già tanti [illegible]. Eccovi accontentati, ora «navigate» [illegible] ricerca della traiettoria perduta.

Ma se questa è la parte spettacolare e divertente del «Gorini Speed Training», quella che più fa riflettere è l'altra: gli esercizi di slalom e di frenata controllata su un tratto rettilineo, tra i birilli. Sono quattro: scarto dell'ostacolo, modulazione frenata (prezioso per evitare un tamponamento), doppia chicane (vi insegna a fare rapide e sicure variazioni di carico, senza perdere aderenza), slalom (per l'uso corretto dello [illegible] che troppi maneggiano con [illegible]cessiva brutalità). Si fanno a cento all'ora, e non è poco. Con l'Abs si toccano i 120, con [illegible] maggiori risultati in frenata, dato che dovrebbe far riflettere chi non monta questa assicurazione sulla vita solo per risparmiare un paio di milioni.

Quando alla domenica sera uscite [illegible] cancello dell'autodromo Enzo e Dino Ferrari, dopo [illegible] percorso 220 [illegible] in pista, bastano pochi chilometri [illegible] statale per rendervi [illegible] di quanto i vostri limiti [illegible] siano alzati. Vi sentite più sicuri, e lo sarete ancor [illegible] più nei giorni successivi. E se riuscirete ad evitare [illegible] giustezza il Tir di traverso in autostrada, o l'auto in testa-coda davanti a voi, potrete alzare gli occhi al cielo per [illegible]: «Grazie, arcangelo [illegible]».

Paolo [illegible]

VENGA A FOTOGRAFARE LE MODELLE DA NOI.

Venerdì pomeriggio 29 Novembre ■ Sabato 30, tutto il giorno.

GRANDE DIMOSTRAZIONE MINOLTA

- Sala posa con fotomodelle per prove pratiche di tutte le novità Minolta
- Pellicole FUJI in omaggio
- Subito le foto da Voi scattate stampate a colori, con Maxi-laboratorio in sede
- Presentazione e dimostrazione delle novità Minolta da parte dei tecnici della [illegible]
- Check-up della Vostra fotocamera Minolta gratuito
- Prezzi particolari durante la dimostrazione
- Super valutazione del Vostro usato

MINOLTA DYNAX 3 x i C/OB 28-80 AF

- Reflex AF "super intelligente" con flash incorporato
- Sistema AF di terza [illegible]
- Zoom automatico super intelligente
- Flash ad attivazione automatica [illegible] indipendente
- Esposizione programmata, AE a priorità [illegible] diaframma, AE a priorità [illegible] tempi e manuale

MINOLTA DYNAX 7 x i C/OB 28-105 AF

- Sistema autofocus super intelligente
- Sistema [illegible] di terza generazione
- Esposizione programmata, AE a priorità dei diaframmi, AE a priorità dei tempi e manuale
- Sistema a schede creative
- Flash incorporato
- Display grafico nel mirino
- [illegible] altre possibilità da scoprire con i [illegible]

MINOLTA 7000 i C/OB 35-105 E FLASH

- Reflex AF/MF
- Esposizione programmata, AE a priorità [illegible] tempi AE a priorità dei diaframmi e manuale
- Tempi d'esposizione da 30 sec. a 1/4.000 [illegible] sec.
- Sensibilità [illegible] pellicola a lettura DX e non
- Sistema a schede creative
- [illegible] reflex che vi stupirà per il miglior rapporto prezzo-qualità

MINOLTA 35 DL WEATHERMATIC

- Compatta autofocus
- Bifocale C/OB 50 mm e 35 mm
- Flash [illegible] attivazione automatica
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Fotocamera subacquea fino a 10 mt.

MINOLTA RIVA 135 AF

- Compatta AF
- OB 35 mm.
- Flash ad inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola e [illegible]
- Autoscatto
- Borsa in [illegible]

MINOLTA RIVA ZOOM 90

- Compatta AF
- OB zoom [illegible] super intelligente
- [illegible] ad attivazione automatica [illegible] indipendente
- Autoscatto
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a motore
- Borsa in dotazione

Grande marvin

PIAZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 53.70.81 r.a.

Otto famiglie si chiudono in un alloggio: «Siamo minacciati, nessuno fa nulla»

I barricati di via Buniva

Cresce la tensione con gli immigrati E il baby-spacciatore ieri è sparito

Le famiglie [illegible] sono barricate in casa di Domenico Palange. A lato, il blitz dei carabinieri

La stanza è due metri per quattro. Ci dormono in sei, tutti [illegible] rocchini. Ci dormono e ci vivono, se questo [illegible] vivere. Non c'è luce elettrica, manca l'acqua [illegible] te, il gabinetto [illegible] sul ballatoio, protetto da una [illegible]. Mohammed abita qui, con il papà e un fratello, [illegible] secondo piano di via Buniva 11. A Torino [illegible] arrivato nell'88: nella primavera del '90, aveva 13 anni, gli agenti della questura lo hanno fermato nel cortile di casa. In tasca aveva due dosi di eroina. La polizia inviò un rapporto al Tribunale dei minori. Non è accaduto nulla. E la sua vita non è cambiata: poca scuola, tanti pomeriggi tra cortile, marciapiedi, bar.

Ora la questura, messa in allarme da [illegible] esposto della Lega Nord, ha ripreso a controllarlo. Non lo hanno mai trovato [illegible] droga. Ma il ragazzo entra ed esce dal portone in compagnia di noti spacciatori, c'è più d'un sospetto che sia usato come corriere. I funzionari hanno scritto queste considerazioni su [illegible] nuovo rapporto inviato [illegible] alla Procura dei minori: chiedono che il ragazzo [illegible] affidato ad un istituto.

Mohammed ha fiutato [illegible] vento. Ieri è sparito. Il fratello Aziz, [illegible] lavapiatti in una pizzeria [illegible] Porta Palazzo, non sa dov'è, [illegible] non lo vuole dire. Afferma: «Lui non spaccia, gli altri glielo [illegible]dono, minacciano di picchiarlo. Ma non fa queste cose».

Aziz guadagna 800 mila lire il mese. Poi ci [illegible] i [illegible] [illegible] papà, anche lui Mohammed, precocemente invecchiato da questa vita senza speranze: a 62 anni sbarca [illegible] lunario vendendo sigarette di contrabbando e orologi [illegible] scarto. La sera, torna [illegible]lla stanza ingombra di materassi e sedie sfondate, dove [illegible] piove l'acqua scende a catinelle. Oltre ai figli, in quegli otto metri quadrati dormono altri tre marocchini. Pagano [illegible] mila lire di affitto: il denaro lo prende un loro connazionale, e lo consegna a [illegible] italiano ben noto alla polizia.

La vicenda [illegible] questa famiglia, partita da una cittadina lontana 3000 chilometri, [illegible] emblematica della nuova immigrazione. Nel bene e nel male: c'è la rassegnazione del vecchio Mohammed, la tenace onestà di Aziz, la disperata solitudine di [illegible] ragazzo che ha scelto la strada più facile per fare soldi. Perché la droga la spaccia: «Anche [illegible] [illegible] ha venduto alcune dosi» conferma François, martinicano, da un anno in via Buniva [illegible] già vecchia conoscenza di polizia e carabinieri.

[illegible] allora torniamo al secondo piano, in quella stanzetta dove la sera i volti diventano ombre [illegible] l'unico arredo sono i manifesti verdi di un partito che promette libertà. Mohammed il vecchio [illegible] arrivato a Torino nell'80. In Ma[illegible] ha lasciato moglie e otto figli. Poi lo ha raggiunto Aziz. Insieme hanno abitato in [illegible] Vercelli, via Bra, [illegible] San Domenico, nei palazzi della vergogna dove si dorme in dieci per stanza. In borgo Vanchiglia hanno pagato un milione e mezzo per poter entrare, continuano [illegible] pagare per rimanere. Tre anni fa il treno della speranza ha [illegible] [illegible] anche il piccolo Mohammed, con [illegible] suo bravo scarabocchio in [illegible] «Via Buniva 11». [illegible] [illegible] ragazzo è rimasto solo, perché i grandi lavorano: «Come faccio [illegible] sapere dov'è, [illegible] chi si incontra?» biascica, gli occhi bassi, il papà. Adesso, forse, interverrà il Tribunale per i minori. Forse il ragazzo [illegible] tolto alla [illegible]glia. Ma per gli altri [illegible]ed di questa città non cambierà nulla.

Né le [illegible] sembrano mutare per gli abitanti «regolari» di questo palazzo, 13 famiglie di italiani e 3 di extracomunitari che da mesi attendono soltanto di andarsene. Entro Natale, ha promesso l'assessore Mercurio, l'operazione [illegible] completata: i regolari troveranno ad accoglierli una casa del Comune e, sloggiati i clandestini, si [illegible]porranno i sigilli alle entrate del palazzo.

[illegible] è lontano per i dannati [illegible] via Buniva. Ieri, otto famiglie si sono barricate in [illegible] [illegible] Domenico Palange, terzo piano, scala A: «Abbiamo paura, non vogliamo rimetterci la pelle» urlavano le donne. Cos'era accaduto? Al mattino, un gruppo di marocchini aveva minacciato la signora Teresa, moglie di Domenico: «Ti incendieremo la casa, e [illegible] brucerai dentro».

Sempre al mattino, altra telefonata in questura: «Si stanno sparando». [illegible] solo petardi. Ma qualsiasi episodio crea allarme e tensione. Tutti aspettano [illegible] gesto [illegible] Comune, chiedono maggiori controlli di polizia e carabinieri. Dall'ufficio stampa di Palazzo civico fanno sapere che «sindaco e vicesindaco seguono da vicino la vicenda». L'altra notte sono arrivati i carabinieri della San Carlo, hanno pescato quattro giovani intenti [illegible] tagliare eroina; un altro è finito dentro per rapina. Nel pomeriggio [illegible] sono visti i vigili urbani, poi volanti e gazzelle. Alle 21 [illegible] tutto finito. Chissà dov'era Mohammed, chissà dove ha dormito qu[illegible] notte.

Ezio Mascarino
Giampiero Paviolo

IL CONTE VERDE

VIGILARE NON BASTA

L'edificio di via Buniva 11 avrebbe dovuto essere sgomberato [illegible] giugno. Adesso si parla di fine dicembre. Non [illegible] pensabile che tante persone vivano in condizioni di degrado [illegible] di ter[illegible] A questa gente noi offriamo un terzo mondo nel suo peggiore aspetto, non [illegible] città civile. Il Comune non può far miracoli, ma neppure può limitarsi a vigilare, [illegible] ci [illegible] Siamo sicuri che questo problema [illegible] affrontato con la priorità e l'impegno che l'urgenza richiede? La malavita - e qui non c'è distinzione [illegible] Paese d'origine - cresce dove è som[illegible] la miseria, dove prevale la prepotenza, dove lo spaccio della droga e la prostituzione diventano soluzioni per sopravvivere. Alla delinquenza si può essere spinti dall'ambiente [illegible]ciale. Non è necessario guardare [illegible] Napoli, basta osservare quel che accade a Milano.

Cgil: sui dirigenti è difficile l'accordo

Sciolte le correnti spuntano le «[illegible]»

Soppresse le componenti, si rinvigoriscono le «aree d'opinione» e [illegible] Cgil diventa sempre più difficile affidare gli incarichi direttivi il 5 dicembre per la Camera del Lavoro (con l'intervento del [illegible] due nazionale Ottaviano del Turco), il 10 per la segreteria regionale.

L'altra sera si [illegible] riuniti i socialisti del direttivo torinese: sono 38, 22 dei quali riformisti. Questi ultimi sono restii ad appoggi[illegible] l'[illegible] leader regionale Emanuele Persio come fu[illegible] dirigente della Camera [illegible] Lavoro, anche [illegible] non sembrano esserci alternative alla sua candidatura. Nessun dubbio, [illegible] [illegible]trario, sull'avvicendamento alla poltrona regionale di Persio [illegible] Sabattini (pds, prima mozione), attuale aggiunto, ma rispuntano i guai sulla scelta del suo successore, che dovrà essere di area psi: Penna (appoggiato da pds e Persio), Scudiere (dalla sinistra), Gabriella Coda (dai riformisti). Indispensabile, dunque, l'intervento del «saggi[illegible] [illegible] Roma, forse Walter Cerfeda, che nei prossimi giorni tenterà di raggiungere [illegible] [illegible] mediazione. Accordo sostanziale sull'aggiunto di Persio, Guiati, capo della Fiom, cui [illegible] cederà il vice Marcenaro.

Il balletto delle poltrone [illegible] [illegible] preso il via [illegible] la partenza per Roma poche [illegible] [illegible] di Cesare Damiano, ex responsabile della Camera [illegible] Lavoro. L'incarico era stato concordato da mesi, così [illegible] tutti gli altri avvicendamenti, ma il fatto curioso è che i congressi, da luglio in poi, hanno [illegible] i loro dirigenti, pur sapendo che erano già destinati ad altro incarico.

E' proprio questo l'appunto che Lattes - [illegible] terza componente, attuale aggiunto della Camera del Lavoro, «scomodo» perché, [illegible] non [illegible] ne va, non può essere sostituito [illegible] Guiati, mandando in tilt il manuale Cencelli - muove alla struttura [illegible] via Pedrotti. Dice: «Sono stato eletto due mesi fa da un congresso che avrebbe dovuto sancire lo scioglimento delle correnti, mentre invece si è rivelato "politicista" e ha lasciato sul tappeto, intatto, [illegible] problema dell'autonomia». [c. nov.]

Dopo le elezioni, l'ora dell'autocritica

Dc: «Se non cambia potrebbe sparire»

Prima la protesta contadina, poi il voto negativo di Pinerolo [illegible] la crescita delle Leghe. [illegible] dc torinese, alla vigilia della conferenza organizzativa nazionale di Milano, si sente assediata da un «J'accuse» che sale dalla base; che mobilita [illegible] parte dei suoi giovani raggruppati nel movimento «Quinta generazione»; che arriva dalle correnti, da Forze Nuove agli andreottiani.

La «diserzione» della Coldiretti, l'indicazione di votare «secondo coscienza» (e non più esclusivamente dc), data dal suo presidente, Carlo Gottero, alle [illegible] mila famiglie contadine della provincia; i [illegible] punti in percentuale persi a Pinerolo, una delle città più bianche [illegible]lla provincia, [illegible] episodi pesanti, discussi ieri all'hotel Concord dal segretario Giampaolo Ze[illegible] con simpatizzanti ed iscritti, per fare il punto su una situazione [illegible] «pericolosa».

«Attenzione - ha ammonito in più occasioni il ministro Guido Bodrato - la dc non è [illegible]: se non saprà rinnovarsi negli ideali e nella proposta, in una prospettiva nemmeno tanto lontana, potrebbe sparire». Questa considerazione, fatta prima della sconfitta [illegible] elezioni di Brescia e di Pinerolo, adesso è colta [illegible] giovani [illegible] tutte le componenti dc, con una sorta di autocritica, di accusa a chi guida il partito.

Un'autocritica costruttiva - dicono Mauro Carmagnola, Giorgio Merlo [illegible] Paolo Vernero, ani[illegible] di «Quinta generazione» - presentando 7 ipotesi per ridar f[illegible] alla dc, tra le quali la regionalizzazione [illegible] partito.

Anche gli uomini [illegible] Forze Nuove sono convinti che la dc debba diventare «partito regionale», ma non solo: «Dopo la secca sconfitta di Pinerolo - osserva Gianfranco Morgando - [illegible] necessario rendere più trasparenti [illegible] decisioni di partito, responsabilizzare gli eletti, diver[illegible] la democrazia cristiana, soprattutto a Torino e in provincia, rischia di allontanarsi sempre più dalla gente, perdendosi tra i fumi dell'ordinaria amministrazione». [g. san.]

IL MI-TO [illegible]

Mancano le risorse? Deve pensarci Roma

Caro direttore,

LA crisi della nostra [illegible] è la crisi del [illegible] sistema industriale. Questo malessere può diventare declino, non solo economico, come ha [illegible] La Spina [illegible] La Stampa, domenica 17 novembre, parlando [illegible] Torino e Milano, metropoli simbolo senza progetti. L'attuale fase di difficoltà può però essere col[illegible] [illegible] un'opportunità per indurre una trasformazione del sistema industriale tori[illegible] verso produzioni a più elevato livello di ricerca, di ideazione, [illegible] progettazione. Tutto ciò è ovviamente funzione di politiche nazionali [illegible] di politiche locali.

La capacità di realizzazione, che è il vero banco di prova per tutte le forze politiche torinesi, presuppone il superamento della disequazione che ha caratterizzato in negativo la [illegible]ltura politica cittadina di quest'ultimo decennio.

Fra un'industria che, scarsamente pluralistica dal punto di vista del suo protagonismo politico ed economico, ha privilegiato gli interessi diretti propri su quelli generali della città e del tessuto economico complessivo; ed una politica complessivamente incapace di coniugare coerenze negli indirizzi generali e nella progettazione strategica con la flessibilità necessaria per garantire decisione ed operatività sui progetti specifici.

Cosicché la coerenza degli indirizzi si traduceva subito in rigidità programmatoria mentre la decisione operati[illegible] quando c'è stata, [illegible] avvenuta al di fuori di ogni linea strategica [illegible] intervento. [illegible] pensare, a supporto di ciò, a due fatti emblemati[illegible] [illegible] sono [illegible] le localizzazioni degli uffici giudiziari prima [illegible] [illegible] Centro [illegible] poi.

Il progetto preliminare [illegible] prgc e la costruzione dell'area metropolitana offrono l'opportunità per localizzare territorialmente [illegible] per dimensionare organizzativamente i fattori strategici di un possibile «progetto condiviso». La ricerca e la formazione, il sistema di trasporto e le comunicazioni, l'ambiente [illegible] l'organizzazione dei servizi energetici e di igiene ambientale, la riorganizzazione dell'intero sistema dei servizi [illegible] sono i punti salienti attorno [illegible] cui esso può concretizzarsi.

Le soluzioni prospettate nel «Preliminare» danno, forse, risposte [illegible] alcuni di questi problemi, ad esempio per quel che riguarda la domanda insoddisfatta di edilizia universitaria accumulata [illegible] tutti questi anni. Mentre non affron[illegible] altre questioni decisive come [illegible] del risanamento delle periferie urbane o [illegible] connessione con la dimensione metropolitana che necessariamente dovrà avere la localizzazione [illegible] funzioni strategiche per la nostra città; penso al sistema di trasporto, alla individuazione [illegible] [illegible] utilizzabili per attirare risorse nel campo della formazione, della ricerca, della direzionalità di cui Torino oggi [illegible] dispone.

Sul terreno della riorganizzazione dei servizi sociali, occorre avere il coraggio di pensare soluzioni fortemente innovative, dove il carattere pubblico dei [illegible] può essere coniugato con una gestione privatistica degli stessi tenendo conto dei mutamenti delle tendenze demografiche, dell'irrompere [illegible] nuove [illegible] drammatiche emergenze, della scarsità di risorse disponibili e della potenzialità che l'autonomia dei bilanci locali potrebbe [illegible]re.

Chiamparino (pds): il prg è insufficiente

Sempre per quel che riguarda le risorse c'è bisogno di una strenua contrattazione [illegible] Roma, sostenendo [illegible] carattere prioritario che un'area come quella torinese deve [illegible] nella destinazione dei fondi nazionali, soprattutto in alcuni ambiti, quale ad esempio quello che riguarda il rapporto ricerca, formazione ed innovazione. L'ingresso in Europa dipende anche dalla capacità trainante di alcu[illegible] [illegible] strategiche.

[illegible] finire. In un recente intervento l'on. La Ganga individua due incognite politiche sul cammino europeo di Torino: [illegible] «intenzioni» [illegible] sindaco e le «eterne» divisioni nella dc. La prima, è davvero, almeno per noi, una variabile indipendente. La seconda è, invece, un dato di fatto per tutti, che dovrebbe indurre qualche riflessione in più in chi ha davvero a cuore la governabilità presente e futura della nostra [illegible].

Sergio Chiamparino

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 28 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso. Visibilità parzialmente ridotta per foschie [illegible]. Temperature stazionarie. [illegible]: deboli o moderati di direzione variabile.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11
MINIMA	1
MEDIA	6,4

[illegible] dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA	20	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	6,4	[illegible]	2,3

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	11,3	MINIMA	1,4
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			97%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,6 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	770,6

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 43 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si è [illegible] ieri alle ore 23 e 14 minuti, cala alle ore 12 e 43 minuti

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto [illegible] novembre ore 16
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto [illegible] novembre ore 16

[illegible] proiettato [illegible] parte inferiore [illegible] costellazione di Ofiuco

[illegible] si [illegible] dalla Terra, dalla quale ora dista 132 milioni di km

[illegible] la sua luce, [illegible] [illegible] [illegible] di[illegible], aumenta lentamente

GIOVE: bastano 51 ingrandimenti per vederne il disco ampio quanto quello lunare

[illegible] tramonta in [illegible] Sud-[illegible] [illegible] ore e 10 minuti dopo il Sole

IL FENOMENO: alle ore [illegible] il movimento di Mercurio e quello della Terra [illegible] sembrano [illegible]timo fermo lungo la sua orbita

Specchio dei tempi

«Solo il Piemonte penalizza gli allievi infermieri» - «Avrebbe pianto anche senza la ruspa» - Aule ancora al freddo - [illegible] figlio lavora, la Sip mi raddoppia la bolletta» - «La paziente era guarita» - Nel caos

Il Comitato iscritti Cgil Fun[illegible] pubblica ci scrive:

«La risposta dell'assessore regionale alla Sanità sul mancato aumento dell'assegno di studio per gli allievi infermieri professionali [illegible] convince.

«Infatti [illegible] è evidente che elevare gli attuali magri assegni di studio comporta un aggravio della spesa sanitaria regionale, è altrettanto vero che da tre anni detti assegni non vengono aggiornati neppure dell'infla[illegible] e pertanto, nei fatti, la Regione li ha diminuiti.

«Ciò non [illegible] invece avvenuto per molte altre [illegible] della spesa sanitaria (dalle rette per le case [illegible] cura private agli appalti) [illegible] pertanto si può dire che è stata [illegible] scelta, [illegible] un obbligo, quella [illegible] penalizzare gli allievi infermieri.

[illegible] riprova di questo è sufficiente vedere cosa fanno le Regi[illegible] confinanti alla nostra che hanno i [illegible] analoghi problemi di bilancio ma assegni di studio doppi o tripli».

Segue [illegible] firma

L'assessore comunale ai Servizi demografici [illegible] scrive:

«Posso comprendere le lacrime della lettrice che ha assistito alla [illegible] dei resti del padre, perché è certo che pochi mortali possono sottrarsi all'emozione di fronte [illegible] queste do[illegible] operazioni, anche [illegible] la presenza della "ruspa".

«Il progresso [illegible] ormai presente ovunque può facilitare e alleviare le fatiche dell'uomo e non può non esserlo anche nel caso specifico, seppure lasciando una profondità di tutta sicurezza allo scavo a mano.

«Gli oggetti di recupero dalle lapidi, poi, per evidenti motivi che tutelano tutti i cittadini, [illegible] possono essere asportati senza preventiva richiesta scritta. Ho anche, da tempo, [illegible] una commissione che esamina i materiali di smantellamento, provvedendo a catalogare tutto quanto riveste inte[illegible] storico, artistico o anche soltanto del costume di un'epo[illegible] per un "Museo delle memorie cimiteriali"».

Giuseppe A. Lodi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dall'inizio dell'anno scolastico, due aule della scuola elementare "Balbis Garrone" non sono riscaldate. Non [illegible] [illegible]no prevedibile quando qualche responsabile provvederà [illegible] porre fine a questo inconcepibile disagio affrontato dagli alunni. Diversi interventi [illegible] parte di tecnici non hanno consentito [illegible] risolvere il problema. Sembra davvero [illegible] ostacolo [illegible]tabile. Ma [illegible] ammissibile [illegible]cio?.

«Maestre e alunni continuano a battere i denti. Sono state installate stufette elettriche di fortuna, inidonee a fornire un riscaldamento sufficiente [illegible] dannose, poiché procurano [illegible] mal di capo ai bambini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Se mio figlio ruba è giusto che vada in galera, se mio figlio ha una multa è giusto che se la paghi, se mio figlio guadagna è giusto che paghi le sue tasse e la sua Iva.

«Se mio figlio trova un lavoro da rappresentante [illegible] è giusto, [illegible] vuole la Sip, che io paghi la mia bolletta telefonica il doppio perché lui lavora. Questo perché vive in [illegible] mia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Avigliana:

«In merito alla lettera relati[illegible] alle dimissioni dal reparto di Chirurgia di Avigliana di un'anziana paziente, come medico tengo a precisare che il giorno delle dimissioni [illegible] [illegible] febbre e lo [illegible] mattino avevo medicato la paziente [illegible] constatato che [illegible] ferita chirurgica [illegible] in perfetto ordine e le sue condizioni generali soddisfacenti. Su esplicita richiesta della figlia, che mi ha informato [illegible] accordi da lei presi in merito al ri[illegible]ero della madre - previsto per il pomeriggio del giorno 2 novembre - presso la clinica «San Luca» di Pecetto per un periodo di convalescenza, ho compilato una dichiarazione per l'ufficio Saub della Usl 36, relativa alla prescrizione [illegible] un periodo di convalescenza postoperatoria della paziente signora Isola Sciacqua.

Laura Governato

Una lettrice ci scrive:

«Tutti conoscono le penose condizioni del traffico di piazza Statuto e dintorni [illegible] causa degli annosi lavori in corso).

«L'unica via che garantisce l'attraversamento del corso Francia tra piazza Statuto e piazza Bernini, in direzione [illegible] Vittorio, è via Saccarelli e conseguente [illegible] Principi d'Acaja. All'improvviso il giorno 13 novembre 1991 si decide [illegible] invertire il senso unico con ovvio peggioramento della viabilità che ha raggiunto livelli [illegible] caos spaventoso.

«Un piccolo esempio dell' "aiuto fornito dai pubblici amministratori alla soluzione del problema traffico"».

Caterina Zelferino

Il 4 e 5 dicembre sono chiamati al voto 17 mila iscritti

Poli, studenti alle urne

Tre liste per il «Senato»

Tre liste, ventisette [illegible], 17 mila studenti chiamati [illegible] urne. Per la seconda volta nell'anno, il Politecnico [illegible] gli iscritti a Ingegneria e Architettura perché eleggano, il 4 e 5 dicembre, i loro rappresentanti nel Senato accademico e nel Consiglio d'amministrazione. E' [illegible] prima volta nella storia dell'ateneo che gli studenti votano per il Senato accademico, [illegible] precedenza formato solo da presidi e docenti.

Una novità assoluta in Italia, possibile perché [illegible] Politecnico torinese è stato il primo a dotarsi di un proprio Statuto, secondo quanto previsto dalla legge sull'autonomia universitaria. Sarà proprio il Senato accademico l'organo [illegible] governo più importante dell'ateneo che, presieduto dal rettore Rodolfo Zich, avrà f[illegible]ni di indirizzo, programmazione [illegible] r[illegible] e coordinamento di tutte le attività. E' composto da 26 membri più una rappresentanza di studenti (da un minimo di due a un massimo di sei a seconda della percentuale dei votanti).

Tre le liste presentate: «Lavori in [illegible] (riunisce gruppi [illegible] di cattolici), «Collettivo» (area di sinistra) e «Studenti liberali e indipendenti». Fabrizio Venturini è il capolista di «Lavori in cor[illegible]. E' già stato eletto consigliere d'amministrazione lo scorso aprile. [illegible] non [illegible] mai entra[illegible] in carica, come gli altri eletti perché nel frattempo è stato approvato il nuovo Statuto con le [illegible] regole». Quali sono le richieste-proposte della lista dei cattolici? Li elenca: un [illegible] collegio universitario sull'area del raddoppio dell'ateneo; più potere agli studenti nel pro[illegible] corsi, modalità d'esame, appelli, piani di studio; potenziamento dei servizi informatici.

«Noi siamo favorevoli al raddoppio del [illegible] sulle Officine ferroviarie. Ci batteremo per questo. [illegible] impegnati a far votare gli studenti. Solo una minoranza [illegible] che [illegible] sono [illegible] elezioni. Per a[illegible] sei consiglieri occorre raggiungere il 30 per cento dei votanti».

Per Paolo Zeppetella, rappresentante [illegible] Architettura nel «Collettivo», questa lista si propone «la liberalizzazione dei piani di studio, l'aumento degli appelli, un maggior dialogo con i docenti che tendono sempre più spesso a rimanere in Facoltà il minimo indispensabile». Candidati e simpatizzanti hanno già tenuto un'assemblea di presentazione, la propaganda sarà fatta con volantini e manifesti. Così [illegible] preannuncia Filippo Duprè, quarto anno di Ingegneria e capolista degli «Studenti liberali», anche lui già eletto ad aprile [illegible] consiglio d'amministrazione. «Noi cercheremo [illegible] far funzionare co[illegible] il "comitato paritetico per la didattica" e di appoggiare il progetto di raddoppio dell'ateneo in corso Castelfidardo, come chiede l'intero Politecnico».

Nell'ultima tornata elettorale, ad aprile, votò il [illegible] per cento degli iscritti. Tre le liste, le [illegible]se che si presentano ora: Lavori in corso ottenne il 51 per cento e tre eletti, i Collettivi il 23,4% e un seggio, gli Studenti liberali il 17% e un seggio.

[g. j. p.]

I NOMI

Ventisette candidati

Questi i nomi [illegible] candidati nella tre liste. Senato accademico. «Lavori in [illegible] Fabrizio Venturini, Marco Morezzi, Guido Carone, Alberto Bonano, Giada Revelli, Erica Capato. «Collettivo»: Marco Macciò, Paolo Zappetella, Giorgio Galeazzo, Elisabetta Calia-Magno, Flavio Ribelli, Rebecca Boschi. «Studenti liberali»: Filippo Duprè, Luca Peggion, Alessandro Ravetti, Raffaella Peruzzetto, Davide Adriano, Luigi Rayneri.

Consiglio d'amministrazione. «Lavori in corso»: Gaetano D'Agnelli, Maurizio Lupi, Sandra Poletto. «Collettivo»: Edoardo Trossero, Gian Marco Della Vecchia, Carlo Chiama. «Studenti liberali»: Andrea Reisoli Mathieu, Massimo Trapani, Alessandro Ravetti.

Il 4 e [illegible] dicembre [illegible] anche i dottorandi che presentano [illegible] candidato, Giuseppe Ferro. Oltre che nella sede centrale di corso Duca degli Abruzzi, i seggi [illegible] aperti nel Castello del Valentino per Architettura oltre che nei poli decentrati [illegible] Vercelli e Mondovì.

Il Politecnico (sopra il rettore Rodolfo Zich) è stato il primo ateneo italiano a dotarsi di un proprio Statuto e per la prima volta gli studenti avranno rappresentanti nel Senato accademico

Traffico d'armi

Da ostaggio in Croazia al [illegible]

E' tornato in Italia ed è [illegible] subito arrestato Edmondo Camurri, 51 anni, imprenditore di Pino Torinese e console onorario dello Stato africano del Rwanda, coinvolto in un traffico clandestino d'armi con la Croazia in guerra. L'uomo è stato ammanettato ieri a Trieste dopo aver varcato il confine italo-jugoslavo di Rabuis. Subito dopo è stato trasferito a Venezia.

Dalle poche notizie trapelate, Camurri sarebbe riuscito a fuggire dalla Jugoslavia dove si trovava in una situazione simile a quella di un ostaggio. L'organizzazione [illegible] cui faceva parte e smascherata dagli investigatori veneti non era riuscita a f[illegible] arrivare in Croazia la prima fornitura di armi [illegible] i croati avessero già versato cin[illegible] milioni di dollari. Complessivamente, [illegible] banda aveva stipulato contratti per [illegible] milioni di dollari. Delle persone coinvolte nell'inchiesta rimane an[illegible] latitante [illegible] veneziano Giovanni Battista Licata, da tempo rifugiatosi in Jugoslavia. In carcere [illegible] Riccardo Trombetta, ex ufficiale dell'Esercito, in un primo momento indicato come agente del Sismi, Mario Guglielmone e Shlomo Oren. Agli arresti [illegible] invece Luigi Antoniazzi e Giuseppe Giovanelli, consulente amministrativo del Camurri con il quale condivide un passa[illegible] imprenditoriale costellato di fallimenti.

S'accoltellano, gravi

Un duello [illegible] per [illegible]

Lei ora dice: «Io [illegible] aspettavo che il mio uomo rientrasse». Michelina Minutilli, 40 anni, è titolare [illegible] istituto per la [illegible] dei capelli. Per lei l'altra [illegible] due uomini [illegible] sono accoltellati. Un duello rusticano. Ora sono [illegible] ospedale, tutti e due in gravi condizioni: uno è accusato di tentato omicidio.

La Minutilli [illegible] una decina di anni è stata compagna di Giuseppe Calvo, [illegible] anni, che abita in via Millio 35. Lavoravano assieme all'istituto di via Saluzzo 86 bis, ora [illegible] Minutilli. Lei da due anni vive in via Tripoli 11, con Giacomo Bernabè, 37 anni. Racconta [illegible] donna: «Calvo ha continuato a telefonarmi, voleva soldi, voleva rivedermi». La scorsa sera Bernabè ha deciso di affrontare il rivale. [illegible] in via Millio: una breve discussione, i due si sono accoltellati. Poi Bernabè è fuggito e, a bordo del suo furgone, ha raggiunto l'ospedale Mauriziano. Calvo è ricoverato al Mauriziano. Tutti e due sono in gravi condizioni, Bernabè [illegible] di tentato omicidio.

La bimba è vissuta [illegible] solo giorno, il padre è in [illegible] per spaccio di hashish

Processato mentre tumulano la figlia

La madre: «Non gli hanno permesso di vederla»

Tre foto Polaroid, scattate da un addetto dell'impresa di pompe funebri, e le [illegible] del trasporto da pagare, [illegible] tutto quello che rimane a Ileana Obert della sua bambina. La piccola, nata prematuramente dopo otto mesi di gravidanza, [illegible] solo un giorno. Stamane verrà sepolta alle 10,30 nel cimitero di Pinerolo. [illegible] ci sarà un corteo funebre a seguire la bara bianca di Miriam: «Suo padre verrà processato in Corte d'appello proprio mentre accompagnerò da sola Miriam - racconta [illegible] donna -. Lui è in carcere per una storia di droga, e nessuno gli ha conces[illegible] un permesso, anche solo di un'ora, per vedere almeno una volta [illegible] figlia».

E' l'epilogo di una drammatica vicenda di quotidiane [illegible]lazioni che hanno segnato [illegible] vita di Ileana, 32 [illegible] madre di altri sei bambini. «I primi cinque li ho avuti da un uomo che, dopo [illegible] presa la via della droga, [illegible] ha abbandonato - [illegible] la donna -. Poi, due anni e mezzo fa, in via [illegible] a Torino, ho conosciuto Radhouan Meddeb, 23 anni, tunisino. Ci siamo voluti bene, è [illegible] Nadia, oggi [illegible] dieci mesi; [illegible] nuovamente [illegible] incinta di Miriam. Lui la[illegible] falegname, io restavo in casa ad accudire ai bimbi: Alex, 10 anni; Patrick, [illegible]; Amny, 6; Giov[illegible] 5; Denny di 4 anni. Tutto è andato bene sino a 7 mesi fa, quando mio marito è stato trovato [illegible] chili [illegible] hashish. Era roba di un [illegible] che è scappato».

[illegible] tesi che non ha convinto i giudici che l'hanno condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. Ileana per [illegible] i [illegible], ha fatto molti lavori. Racconta: «Ora lavo [illegible] scale dei condomini. Voglio che ai figli non manchi nulla, li tengo puliti e [illegible] mando puntualmente a scuola».

Drammatica l'ultima settimana [illegible] dalla donna: mercoledì assiste al trasferimento [illegible] marito da Pinerolo [illegible] Vallette. Cerca di avvicinarlo, ma viene allontanata. «E' il regolamento». [illegible] Vallette per avere un colloquio. «Senza autorizzazione [illegible] giudice, lei non può vedere [illegible] marito», risponde la guardia [illegible]ia.

Da sola incomincia a girare per Torino, [illegible] ai Murazzi. «Ero disperata, volevo uccidermi, poi mi sono sentita male. Ho capito che [illegible] le doglie. Per tre ore nessuno mi ha soccorsa; [illegible] le 5 una pattuglia della polizia [illegible] intervenuta. Mi hanno portata al Mauriziano».

Dopo aver dato alla luce Miriam, [illegible] madre [illegible] stata ricoverata in ginecologia. «Il mattino dopo ho visto la mia bimba. Per respirare l'avevano intubata. Alle 11 [illegible] sera è morta. Ha vissuto solo [illegible] giorno, ma è bastato per salvarmi la vita».

Antonio Giaimo

Ileana Obert, [illegible] anni, con due dei 6 figli: «Tutto è andato bene sino a 7 mesi fa, quando mio marito è stato trovato con tre chili di hashish, era roba di un amico che è scappato»

SAPER SPENDERE

Il latte migliore è pastorizzato

Il latte in cartoni a lunga conservazione, tipo parzial[illegible] scremato, piace a Laura Bianchi di Rosta (Torino): «Lo preferisco a quello intero, ma io sono anziana e temo che questo latte non contenga calcio a sufficienza. [illegible] è il latte migliore?».

La risposta al dottor Renzo Pellati, espe[illegible] in problemi [illegible] nutrizione: «I procedimenti per conservare il latte [illegible] tre: pastorizzazione, sterilizzazione Uht e sterilizzazione propria[illegible] detta. [illegible] si ottiene, rispettivamente, [illegible] latte a breve, media e lunga scadenza».

Spi[illegible]: «La pastorizzazione consiste nel sottoporre il latte a temperature comprese tra i 72 e [illegible] 85 gradi per 4-16 secondi. Nella sterilizzazione Uht si adottano temperature più alte, come indica la sigla di "Ultra hight temperature". Questa tecnica prevede un riscaldamento a 135-150° per 2-3 [illegible]condi, quindi l'imbottigliamento in contenitori di vetro e la sterilizzazione in autoclave a 115-120 gradi [illegible] 15-20 minuti. Il pastorizzato a breve conservazione resta valido per [illegible] giorni a temperatura [illegible] superiore ai [illegible] gradi (la durata è scritta sull'etichetta).

«Il latte sterilizzato Uht resta valido per 4 mesi (definito a "media conservazione") e deve riportare sulla confezione la data di scadenza. Rispetto al pastorizzato, si può [illegible] a temperatura ambiente. Il latte definito in etichetta semplicemente "sterilizzato" è a lun[illegible] conservazione, superiore ai 4 mesi (indicata la scadenza)».

Questo per chiarezza. E sul valore nutritivo? Il dottor Renzo Pellati afferma: «Il latte migliore oggi in commercio è il pastorizzato, definito anche "fresco", perché il processo termico a [illegible] viene sottoposto lo depaupera in modo modesto delle vitamine e lascia pressoché intatti le proteine, gli zuccheri, i grassi e i sali minerali (quindi anche il calcio). Il latte sterilizzato presenta il vantaggio di [illegible] lunga conservazione e la possibilità di tenerlo in casa, sigillato, a temperatura ambiente; ma essendo stato sottoposto ad una elevata temperatura presenta [illegible] maggior distruzione dei principi nutritivi. Sia il latte parzialmente [illegible] (quantità [illegible] grasso 1,8%) sia il latte magro (quantità [illegible] 0,5%) contengono le stesse dosi di calcio. Tuttavia, [illegible] preferibile il latte parzialmente scremato perché occorre ricordare che il grasso [illegible] latte contiene vitamina [illegible] utile per la fissazione [illegible] calcio.

«Se il latte risanato (pastorizzato o sterilizzato) si [illegible] subito dopo aver aperto il sigillo, non è indispensabile l'ebollizione; la temperatura dell'ebollizione, infatti, impoverisce ulteriormente il latte dal punto di vista nutritivo. L'ebollizione, invece, è necessaria quando il recipiente viene lasciato aperto e il latte [illegible] dopo 24 o più [illegible]».

[illegible] la ricetta di una «paella con pesce» per Arturo Fiori che [illegible] aveva f[illegible] richiesta. [illegible] proposta è [illegible] Adriano e Mario da Ventimiglia, «e Mario - scrive Adriano - [illegible] il "mago [illegible] pesci"»: «Attenzione al riso; deve [illegible] [illegible] il punto giusto; solo così il risultato sarà soddisfa[illegible]. Attenzione anche alla padella, deve essere in ferro adatta [illegible] andare anche in forno; se manca, si può sostituire con una placca [illegible] forno in acciaio inox con bordo alto o un bel teg[illegible] in terra. Preparare un soffritto in olio extra vergine, unire uno o più spicchi d'aglio e [illegible] pomodori freschi maturi tritati finemente. Aggiungere i gusti, prezzemolo, timo, dragoncello, peperoncino; [illegible] Dopo 5 minuti, unire sei scampi freschi e grossi (circa [illegible] l'uno) tagliati a metà in senso longitudinale. Innaffiare con [illegible] bicchiere di vino bianco e [illegible] bicchierino di cognac. Cuocere per circa 20 minuti, sempre a f[illegible] vivo. A questo punto ver[illegible] circa 400 g [illegible] e rimescolare. Coprire con un litro e [illegible] brodo caldo nel quale avrete diluito in precedenza un pizzico di zafferano. Mettere in forno caldo fino a [illegible] del riso. Prima del termine di cottura disporre sulla superficie liste di peperoni e una manciata di piselli fini e fagioli lessati».

Proposta di legge

Atti giudiziari «Li consegni[illegible] gli avvocati»

Una proposta [illegible] legge al Parlamento per modificare il Codice civile e permettere agli a[illegible]ti di notificare - sotto la loro responsabilità - gli atti giudiziari civili [illegible] le [illegible], è stata approvata dal Consiglio [illegible]gionale. La proposta è stata presentata dagli avvocati che siedono in Consiglio Majorino, msi, Marchini, pli, e Grosso, pds. «Vogliamo contribuire a snellire il carico degli Uffici giudiziari - spiega Majorino - senza dimenticare le quotidiane e mortificanti code che impegnano per [illegible] gli [illegible]di legali per compiere una incombenza nella sostanza semplice».

[illegible] proposta di modifica dell'articolo 149 del Codice civile «non è una richiesta assurda - spiegano i legali - già il nuovo Codice di procedura penale prevede per i difensori degli imputati e delle parti civili [illegible] provvedere essi [illegible] alla notificazione degli atti».

Continua la pubblicazione dei redditi dei torinesi «grandi contribuenti» secondo Formica

Ecco i «mezzi miliardari» del Fisco

In cinquecento hanno dichiarato tra 558 e 350 milioni. Nell'elenco notai, commercialisti, avvocati, medici

Ecco altri 500 megacontribuenti torinesi. Ed ecco le «società di persone» più ricche. In ordine decrescente [illegible] reddito, continuiamo la pubblicazione dei nomi, coi relativi imponibili, resi noti dal ministro delle Finanze Rino Formica.

A Torino, 1520 «persone fisiche» hanno dichiarato nel 1989 un reddito superiore ai [illegible] milioni di lire. Sul giornale di ieri sono uscite le prime 250 della classifica: si andava dall'avvocato Franzo Grande Stevens, in testa alla classifica in città e anche principe dei principi del foro in Italia con i suoi 8 miliardi e rotti di reddito dichiarato, ai [illegible] milioni 627 mila lire dell'ex giocatore del Torino Ezio Rossi. Oggi consideriamo le dichiarazioni tra i 558 e i 350 milioni.

Prima, però, uno sguardo d'insieme all'intera lista. Abbiamo diviso per categorie professionali i 1520 grandi contribuenti torinesi. Ci sono 70 notai, 72 commercialisti, [illegible] avvocati, 65 medici, 40 tra ingegneri e architetti, 5 amministratori d'azienda, 2 geometri e un matematico. Avvocati a parte, e Grande Stevens insegna, i più guadagnosi sono i notai (in 12 hanno dichiarato tra 600 milioni e 1 miliardo e 300 mila lire) e i commercialisti (tra 1 miliardo e 200 mila e [illegible] milioni sono in 7). La palma dei medici [illegible] invece al ginecologo professor Adriano Bocci (666 milioni dichiarati), quella degli architetti ad Andrea Bruno (638 milioni 188 mila lire), quella degli ingegneri a Filippo Jacobacci (781 milioni 279 mila lire). E se il matematico è senz'altro un buon partito (Aldo Grasso, [illegible] milioni), anche il paio [illegible] diplomati non [illegible] la cava male affatto: 637 milioni [illegible] dichiarato il geometra Giulio Segre, il [illegible] collega Ercole Perniciolo 440 milioni e mezzo. In testa agli amministratori è Giancarlo [illegible], con 570 milioni 774 mila, seguito [illegible] Alberto De Bonis, 410 milioni.

Veniamo al box di questa pagina. Elenca alcune delle 132 «società di persone» più ricche di Torino. Di nuovo in testa lo stesso [illegible] nome: Grande Stevens. Lo studio dell'avvocato e associati ha dichiarato oltre 12 miliardi di reddito [illegible] 1989. Lo studio Boidi, dottori commercialisti, 1 miliardo 275 milioni e rotti. In classifica ci sono anche il Cioccolato Peyrano, al quarantacinquesimo posto con 975 milioni, uno studio [illegible] medici urologi (sessantunesimo con 813 milioni), l'Italselleria Manassero (lavorazione cuoio, novantaquattresimo posto con 666 milioni e mezzo) e l'impresa di pulizie Boni, ultima [illegible] lista, [illegible] milioni di reddito per l'89.

E ora eccoci alle 500 «persone fisiche» megacontribuenti di oggi. Dividendole per categorie professionali, nel 1989 hanno dichiarato tra 558 e 350 milioni [illegible] lire di reddito [illegible] commercialisti, 25 notai, 20 medici, 18 avvocati, 11 ingegneri e architetti, un amministratore d'azienda, un geometra e l'unico matematico dell'intera lista torinese.

Tra i nomi che non figurano in queste categorie, scorrendo la classifica si trovano il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini e il politico psi Nerio Nesi, ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Giovanni Agnelli junior e Franco Cellino, presidente degli agenti di borsa.

A fianco, Giovanni Agnelli junior, figlio di Umberto e nipote dell'Avvocato, 27 anni, ha dichiarato per il 1989 un reddito imponibile di 409 milioni [illegible] lire

Claudio Dal Piaz, accanto, avvocato con 473 milioni dichiarati. A sinistra il presidente degli agenti di cambio Cellino

LE SOCIETA' DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO IN MIGLIAIA	ATTIVITA'
[illegible]. Grande Stevens Assoc.	[illegible]	12.390.725	avvocati
Colin sas	16	5.265.645	servizi vari
Dicembre Società Semplice	5	4.189.452	servizi vari
Nuova Upir	6	3.683.636	costruzioni edili
Vasino di Angelo Vasino e c.	5	3.095.051	abbigliamento
Ass.Prof. Studio Moro	4	3.077.614	notai
Im Cor Società Semplice	6	2.867.189	servizi vari
Sic Studio Ingegneria Civile	14	2.423.893	servizi tecnici
A.I. Studio	16	2.324.198	ingegneri e arch.
S.S. Framel	3	2.250.141	servizi vari
Grosso C. e c.	6	2.231.687	avvocati
Società Semplice Segiap	5	2.156.084	servizi vari
INGG. Carlo e Mario Torta	5	2.129.390	attività profess.
Studio Giubergia	3	1.949.888	agenti di borsa
IM FRA Società Semplice	3	1.931.169	servizi vari
Mostre & Fiere sas di Rosso	3	1.863.357	legno e sughero
Soc. Gestioni Immobiliari	8	1.710.991	servizi vari
Alfa S.S.	5	1.[illegible]2.086	servizi vari
Studio Legale Benessia	2	1.[illegible]2.398	avvocati
G. Studio di Amigo [illegible]	4	1.[illegible]1.807	riparazioni
Mattioda Pierino & Figli	4	1.603.1[illegible]	costruzioni
A G Porta & C.	3	1.601.596	servizi vari
Paolo Pogliano fratelli	8	1.589.679	materiali e forn.
Studio Legali Zaccone	4	1.561.850	avvocati
Bulldog S.S.	4	1.506.220	servizi vari

[illegible]

Con Giovanni Agnelli jr. industriali e professionisti

Nome	Anno di nascita	Imponibile in milioni	Reddito
Pivano Gianricola	'39	[illegible]	lav. dipenden.
Prato Roberto	'46	[illegible]	partecipazione
Gracco De Lay Tiberio	'14	557	capitale
Nepote Andre Ermando	'25	556	capitale
Fissore Luigi	'23	555	partecipazione
Testore Ezio	'24	555	lav. dipenden.
Castello Giorgio	'31	553	partecipazione
Adorno Giovanni	'37	553	lav. autonomo
Jona Celesia Lamberto	'31	553	comm.
Zanon Lucio Igino	'58	551	capitale
Baglio Bruno	'30	[illegible]	notaio
Braja Alessandro	'34	550	comm.
Ghivarello Giuseppe	'38	550	capitale
Bianco Giovanni	'36	550	altro lav. auto
Conte Francesco	'33	548	capitale
Ferrando Ugo	'39	547	medico
Quario Gian Luigi	'28	547	altro lav. auton.
Zanzi Adelmo	'27	545	altro lav. auton.
Bottanelli Giuseppe Antonio	'37	544	altro lav. auton.
Romano Renato	'29	544	[illegible]
Gritta Ezio	'39	543	partecipazione
Saracco Claudio	'40	542	partecipazione
Bohm Silvia	'59	541	partecipazione
Porno Roberto	'38	541	ing.
Barberis Alessandro	'37	540	lav. dipenden.
Riscossa Alessandro	'37	[illegible]	avv.
Cantarella Paolo	'44	539	lav. dipenden.
Grosso Carlo	'37	[illegible]	avv.
Califen Carlo	'41	537	lav. dipenden.
Baldino Osvaldo	'29	537	lav. autonomo.
Frari Adolfo	'37	536	partecipazione
De Rienzo Paolo	[illegible]	536	avv.
Magnetto Mario	'19	534	altro lav. auton.
Nesi Nerio	'25	534	altro lav. auton.
Ferrero Giuseppe	'46	534	partecipazione
Camurati Roberto	'35	533	partecipazione
Castello Sergio	'35	[illegible]	partecipazione
Bouda Di Selve Vittorio	'07	531	fabbricati
Accornero Giorgio	'26	530	comm.
Surace Diego	'41	530	capitale
Ozello Giovanni	'27	530	capitale
Cumino Giacomo	'43	529	capitale
Ventavoli Lorenzo	'32	529	partecipazione
Mosconi Antonio	'43	527	lav. dipenden
Pastoris Carlo	'27	527	comm.
Jorio Paolo	'42	526	partecipazione
Lorenzatto Enrico	'45	526	capitale
Cassardo Giuseppe	'41	525	capitale
Vironda Piero	'39	525	altro lav. auton.
Ferraro Ferruccio	'31	525	altro lav. auton.
Boschetti Giancarlo	'39	522	lav. dipenden.
Grassi Ugo	'27	522	comm.
Porta Luciano	'38	521	partecipazione
Rinaldi Giuseppe	'22	521	capitale
Bonelli Ferruccio	'35	520	capitale
Scarabosio Aldo	'40	520	notaio
Pelizza Sebastiano Luciano	'36	519	ing.
Bonagemma Gianfranco	'43	518	capitale
Calvi Sidney	'18	516	partecipazione
Durandi Francesco	'23	515	lav. autonomo
Ferrino Giorgio	'39	[illegible]	comm.
Gracco De Lay Maria Clara	'47	514	capitale
Tonipio Luigino	'09	513	impresa ordinar.
Spadale Emanuele	'45	513	capitale
Camerlengo Pietro	'28	512	fabbricati
Goveani Roberto	'57	512	notaio
Palmisano Sebastiano	'47	512	capitale
Montanno Paolo	'46	511	lav. dipenden.
Tealdo Angelo	'30	510	comm.
Rossi Di Montelera Elena	'04	510	capitale
Gona Gatti Cesare	'27	509	altro lav. auton.
De Benedetti Claudia	'61	509	partecipazione
Paletto Angelo Emilio	'30	508	medico
Gandini Ezio	'28	508	lav. dipenden.
Jona Celesia Lionello	'38	507	comm.
Annibaldi Cesare	'35	507	lav. dipenden.
Palea Roberto	'37	507	comm.
Auteri Enrico	'36	507	lav. dipenden.
Zei Giorgio	'23	506	partecipazione
Trucco Nicoletta	'46	505	capitale
Grasso Aldo	'46	505	matematico
Cagnassi Augusto	'23	504	altro lav. auton.
Filippi Federico	'31	504	lav. dipenden.
Fuser Diego	[illegible]	504	lav. dipenden.
Sopegno Paolo	'45	503	impresa ordinar.
Robecchi Dolores	'20	[illegible]	partecipazione
Olivetti Luisa	'26	502	capitale
Martelli Emilio	'39	502	capitale
Marcellino Mario	'47	501	medico
Bugnone Alberto	'32	501	altro lav. auton.
Arcuri Luigi	'24	500	altro lav. auton.
Winkler Aldo	'67	499	capitale
Argentino Giovanna	'26	499	capitale
Bruera Giorgio	[illegible]	[illegible]	ingegnere
Cagnassi Roberto	'45	498	altro lav. auton.
Ciucci Nedo	'39	498	medico
Ferrero Cesare	'36	498	comm.
Bastino Diego	'46	498	partecipazione
Maina Roberto	'23	497	ing.
Locatelli Piero	'39	496	comm.
Chiaves Carlo	'35	496	altro lav. auton.
Borsotti Giovanni Pietro	'35	496	avv.
Piani Giorgio	'41	495	partecipazione
Buffetti Guido	'17	495	avv.
Morra Carla	'30	495	capitale
Rambaudi Bruno	'38	494	capitale
Guidone Silvano	'39	494	lav. dipenden.
Rossi Giuseppe	'25	493	impresa ordinar.
Rossi Vittorina	'21	492	fabbricati
Podio Maurizio	'41	491	notaio
Lodi Vittorio	'34	490	capitale
Caffarena Tito	'41	489	capitale
Esposito Vincenzo	'63	489	lav. dipenden.
De Maria Giulio	'40	488	avv.
Giovando Giorgio	'32	485	lav. dipenden.
Procopio Bruno	'53	484	partecipazione
Nardello Natale	'51	483	notaio
Moretti Eleonora	[illegible]	483	capitale
Marenco Di Moriondo Enrico	'33	[illegible]	altro lav. auton.
Lo Verso Carmelo	'41	[illegible]	lav. dipenden.
Borzino Leopoldo	'38	480	lav. dipenden.
Moglia Rinaldo	'39	480	altro lav. auton.
Frolo Francesco	'34	[illegible]	lav. dipenden.
Lorieri Fabrizio	'54	478	lav. dipenden.
Fontana Ede	'30	477	altro lav. auton.
De Filippo Emilio	'34	476	capitale
Del Forno Giorgio	'43	476	partecipazione
Sandretto Locanin S.	'28	[illegible]	altro lav. auton.
Monaci Vincenzo	'40	475	altro lav. auton
Dal Piaz Claudio	'31	473	avv.
Petticelli Giorgio	'36	472	altro lav. auton.
Silvano Francesco	'33	[illegible]	lav. dipenden.
Mazza Maria	'36	[illegible]	capitale
Piccari Primo	'24	467	impresa ordinar.
Malarazzo Donatella	'59	[illegible]	partecipazione
Gay Carlo	'21	466	lav. dipenden.
Saporiti Gian Alberto	'40	[illegible]	lav. dipenden.
Mazzucchi Santino	'30	[illegible]	medico
Gali Manfredo	'39	[illegible]	lav. dipenden.
Ruggeri Riccardo	'34	464	lav. dipenden.
Florio Cesare	'39	463	lav. dipenden.
Morfino Giuseppe	'44	462	altro lav. auton.
Perosino Luigi	'28	[illegible]	partecipazione
Gay Franco	'39	[illegible]	capitale
Rostagno Giovanni	'28	461	capitale
Dominici Erasmo	'30	460	capitale
Vaglio Tessitore Mario	'24	460	capitale
Grattapaglia Renzo	'44	459	altro lav. auton.
Maglero Piero Antonio	'48	459	partecipazione
Mihalich Ili	'31	459	lav. dipenden.
Berta Piero	'54	459	partecipazione
Chiei Renato Maria	'45	457	[illegible]
Chiavazza Ignazio	'23	456	capitale
Macchioratti Dalmas Paolo	'38	455	capitale
Boxiero Dario	'48	455	altro lav. auton.
Picollo Floraiba	'40	455	altro lav. auton.
Macchioratti Dalmas G.	'64	454	capitale
Garrino Gian Luigi	'35	454	lav. dipenden.
Boggio Marzet Roberto	'28	454	capitale
Beccuti Carlo	'43	453	lav. dipenden.
Pininfarina Andrea	'57	452	lav. dipenden.
Morra Di Lavriano Giovanna	'33	452	capitale
Cordi Renzo	'45	452	impresa ordinar.
Ceraolo Carmelo	'58	452	notaio
Venturi Pierino	'16	451	partecipazione
Quadrino Umberto	'48	451	lav. dipenden.
Moraca Giovanni Battista	'31	450	avv.
Pavesi Gianni	'47	450	diversi
Franco Zeffirino	'32	450	lav. dipenden.
Milanese Luigi	'40	450	altro lav. auto
Veni Carlo	'39	[illegible]	lav. dipenden.
Re Piergiorgio	'47	448	comm.
Bonamico Franco	'34	447	partecipazione
Bosco Franco	'36	447	lav. dipenden.
Lucca Giuseppe	'38	447	lav. dipenden.
Aiese Francesco	'44	447	altro lav. auton.
Venturi Roberto	'25	446	partecipazione
Grigoli Renzo	'38	446	altro lav. auton.
Peddio Emidio	'40	445	lav. dipenden.
Prati Mario	'33	445	lav. dipenden.
Tomaselli Giuseppe	'40	445	notaio
Brignone Marco	'38	445	altro lav. auton.
Defilippi Mario	'20	[illegible]	lav. autonomo
Mela Mario	'45	444	altro lav. auton.
Barale Maria Grazia	'39	444	altro lav. auton.
Rovella Angelo	'49	[illegible]	altro lav. auton.
Rovella Elio	'42	[illegible]	altro lav. auton.
Di Seyssel D'Aix Aimone	'26	442	lav. dipenden.
Boursier Liliana	'33	441	capitale
Perniciolo Ercole	'30	440	geometra
Calleri Carlo Emanuele	'34	439	ing.
Scavarda Modesto	'40	438	capitale
Gervasio Aldo	'44	438	ing.
Bertotti Pietro	'31	[illegible]	altro lav. auton.
Scalvini Antonio	'43	438	altro lav. auton.
Gardini Maria Teresa	'17	438	lav. dipenden.
Anzalone Rosario	'52	437	notaio
Cava Pietro	'25	436	altro lav. auton.
Belmondo Livia	'48	436	partecipazione
Rossignolo Giovanni M. G.	'30	436	altro lav. auton.
Reinaudo Anna	'22	436	altro lav. auton.
Guassora Sergio	'26	436	altro lav. auton.
Caudera Arrigo	[illegible]	436	partecipazione
[illegible] Pietrantonio Antonio	'27	435	partecipazione
[illegible]	'41	433	comm.
Ceresole Giuseppe	[illegible]	433	partecipazione
Barosio Vittorio Achille	[illegible]	433	avv.
Piglia Giuseppe Onorio Aldo	'48	432	capitale
Nicola Gian Donato	'28	432	lav. dipenden.
Giraudo Antonio	'46	431	lav. autonomo
Bertero Filiberto	'50	431	altro lav. auton.
Sacchetto Angelo	'29	431	capitale
Correa Da Costa Luiz A.	'66	431	lav. dipenden.
Pinl Renata	'50	430	notaio
Giordano Luigi	'32	430	lav. dipenden.
Rossi Paolo	'44	430	medico
Dettoli Giovanni Federico	'46	429	comm.
Graziano Carlo	'21	429	altro lav. auton.
Scialuga Roberto	'40	428	avv.
Armone Paolo	'44	428	capitale
Vigliardi Paravia Carlo	'14	428	capitale
Carra Carlo	'39	427	lav. dipenden.
Chiesa Severino	'25	426	altro lav. auton.
Rostan Adolfo	'24	425	altro lav. auton.
Franchetto Michele	'36	425	lav. dipenden.
Salvagno Antonio	'45	424	altro lav. auton.
[illegible]	'38	424	lav. autonomo
Idrino Marco Cesare	'40	424	altro lav. auton.
Guerrini Gastone	'43	424	altro lav. auton.
Polignieri Giorgio	'40	423	lav. dipenden.
Signoroni Clemente	'48	423	lav. dipenden.
Nistri Giuseppe	'37	422	partecipazione
Assetto Vincenzo	'45	422	lav. autonomo
D Altoe Domenico	'33	422	lav. autonomo
Bruno Piera	'19	421	altro lav. auton.
Tavola Adriano	'36	420	capitale
Zanon Fabrizio	'30	420	capitale
Vidalia Francesco Paolo	'33	420	avv.
Fassio Cesare	'38	420	lav. dipenden.
Gianolli Giuseppe	'53	420	notaio
Rinaudo Ruggero	'34	420	capitale
Bertelli Jor	'14	419	lav. autonomo
Castagna Gian Franco	'32	419	lav. dipenden.
[illegible]	'24	419	lav. dipenden.
Sandretto Locanin T.	'20	419	lav. dipenden.
Balzola Franca	'43	418	capitale
De Lorenzo Natale	'45	418	notaio
Vincani Giorgio	'48	418	lav. autonomo
De Dominicis Giampiero	'34	417	partecipazione
Fiore Teresa	'12	417	capitale
Pochettino Tommaso	'35	417	capitale
Marrazzo Guido	'42	416	capitale
Torricelli Paolo	'32	416	lav. dipenden.
Busano Ferruccio	'23	415	partecipazione
Munari Mario	'23	415	capitale
Pecchini Umberto	'46	414	lav. dipenden.
Del Sarto Mario	'40	412	comm.
Peyrani Ferdinando	'39	412	altro lav. auton.
Tivoli Carlo	'35	412	impresa ordinar.
Ducco Giuseppe	'10	411	comm.
Nicola Sergio	'20	410	arch.
De Bonis Alberto	'49	410	amministratore
Calderini Paolo	'30	409	medico
Floridia Giuseppe	'41	409	comm.
Vittonati Lorenzo	'27	409	impresa ordinar.
Agnelli Giovanni	'64	409	capitale
Cozza Giancarlo	'37	408	lav. dipenden.
Barbier Manolo	'27	408	comm.
Bolla Cesare	'41	407	ing.
Mossetti Carlo	'24	407	lav. autonomo
Masoero Andrea	'33	407	lav. dipenden.
Grospietro Marco	'42	406	impresa ordinar
De La Forest De Divonne E.	'25	406	avv.
Dell Arte Sebastiano	'21	405	notaio
Giardini Umberto	'38	405	avv.
Duca Sergio	'47	405	partecipazione
Sacco Mauro	'53	405	medico
Patrinieri Netta	'29	405	capitale
Mandelli Walter	'22	405	altro lav. auton.
Torbine Dominique	'55	405	partecipazione
Millo Giovanni	'33	405	lav. dipenden.
Rayneri Giulio	'27	405	medico
Zibetti Mario	'39	405	partecipazione
Acuto Ida Maria	'17	405	partecipazione
Rosa Umberto	'33	405	lav. dipenden.
Mantegazza Franco	[illegible]	405	altro lav. auton.
Ratto Remo	'32	404	lav. dipenden.
Arnulfo Giuseppe	'30	404	lav. dipenden.
Zavattaro Giuseppe	'46	403	partecipazione
Valle Edoardo	'26	403	altro lav. auton.
Montaldi Federico	[illegible]	402	partecipazione
Baravalle Angelo Giuseppe	'36	402	capitale
Vaira Bernardino	[illegible]	401	altro lav. auton.
Martinengo Luigi Ezio	'16	400	capitale
Castellano Cinzia	'61	400	notaio
Pinna Pintor Plinio	'21	399	partecipazione
Gallo Francesco	'34	399	lav. dipenden.
Gabriele Claudio	[illegible]	398	capitale
Cellino Franco	'39	398	lav. autonomo
Arietti Enrico	'15	397	comm.
Gatto Carlo	'41	397	lav. dipenden.
Masiello Carlo	'50	397	lav. autonomo
Scanavino Alessandro	'31	397	partecipazione
Cava Giovanni	'50	[illegible]	altro lav. auton.
Mondardini Massimo	'33	396	lav. dipenden.
Roggero Luigi	'47	396	partecipazione
Cordi Maria Elisabetta	'17	396	capitale
Galleano Bruno	'38	395	notaio
[illegible]	[illegible]	394	altro lav. auton.
Capodanno Domenico	'21	394	partecipazione
Aimone Garbasso Giorgio	'41	394	partecipazione
Marinello Fausto	'46	394	partecipazione
Giaf Arcola Luigi	'23	[illegible]	capitale
Giordanengo Cesare	'44	393	partecipazione
Mayrone Felice	'27	[illegible]	partecipazione
Migliardi Carlo Alberto	'38	392	notaio
Magliola Laura	'39	391	capitale
Skoro Haris	'52	391	lav. dipenden.
Beraudo Di Pralormo Filippo	'41	391	lav. dipenden.
Trompeo Marco	'35	391	medico
Marone Rosa	'30	391	capitale
Arrivas Fabio	'49	391	[illegible]
Mazzucco Mario	'30	[illegible]	capitale
Forlin Paolo	'38	390	lav. dipenden.
Pagliano Matteo	'45	390	lav. dipenden.
Ripa Giovanni	'36	390	lav. dipenden.
Brignone Carlo Filippo	'56	389	partecipazione
Favero Franco	'26	388	lav. dipenden.
Aimetti Massimo	'37	388	lav. dipenden.
Pavia Maurizio	'34	[illegible]	partecipazione
Occelli Alberto	'48	387	notaio
Rosai Carlo	'29	[illegible]	lav. dipenden.
Marra Vincenzo	'26	387	partecipazione
Del Grosso Giorgio	'15	387	avv.
Borla Loredano	'42	387	altro lav. auton.
Pininfarina Paolo	'58	386	partecipazione
Morra Claudio	'48	[illegible]	avv.
Rosso Giuseppe	'30	385	partecipazione
Sammini Lidia	'28	[illegible]	capitale
Donatio Franco	'32	[illegible]	[illegible]
Garufi Giancarlo	'40	385	altro lav. auton.
Aimone Sebastiano G.	'31	385	capitale
Daubree Emanuel	'26	384	altro lav. auton.
Fontana Gabriele	'44	[illegible]	medico
Garibaldi Guelfiero	'52	383	capitale
Di Bella Rosario	'53	[illegible]	ing.
Carabelli Gian Andrea	'29	383	altro lav. auton.
Pozzi Osvaldo	'31	383	altro lav. auton.
Garzoli Silvio	'40	382	lav. dipenden.
Bechis Roberto	'32	382	lav. dipenden.
Figurati Michele	'37	382	lav. dipenden.
Rostagno Angiolina	'31	382	notaio
Colombo Roberto	'29	381	altro lav. auton.
Cartini Ettore	'25	[illegible]	impresa ordinar.
Bonetti Guido	'66	381	capitale
Blumenthal Oreste	'25	381	capitale
Bragagnolo Napoleone	'37	380	lav. dipenden.
Verduzio Leonello	'38	380	lav. dipenden.
Mastrocci Pasquale	'47	380	capitale
Pacini Marcello	'35	380	lav. dipenden.
Bianco Corrado	'49	380	medico
Malvezzi Natale	'19	380	capitale
Sarti Benito	'36	380	capitale
Pistone Renata	'55	379	partecipazione
Zucchetti Giorgio	'36	379	comm.
Schembari Bruno	'37	[illegible]	lav. dipenden.
Ferraro Ugo	'42	379	ing.
Provedel Renzo	[illegible]	379	lav. dipenden.
Mussetto Vincenzo	'54	379	partecipazione
Baratti Maria Teresa	'44	379	partecipazione
D Agostino Walter	[illegible]	[illegible]	comm.
Cianci Anna	'42	377	lav. dipenden.
Gambigliani Gianfranco	'28	376	lav. dipenden.
Zen Francesco	'36	376	lav. dipenden.
Ferrari Pierluigi	'31	376	lav. dipenden.
Mandosso Giancarlo	'36	375	capitale
Tagliafico Carlo	'22	375	impresa ordinar.
Merlini Cesare	'33	375	altro lav. auton.
Siviero Paolo	'12	375	capitale
Antoniotti Paolo	'50	374	notaio
Ghibaldi Mario Riccardo	'49	374	capitale
Germano Sergio	'26	374	capitale
Lachello Aldo	'34	374	altro lav. auton.
Morone Enrico	'43	374	partecipazione
Buonomo Lorenzo	'43	374	ing.
Toselli Ezio	'40	374	partecipazione
Gabriele Emilio	'51	373	capitale
Rayneri Alessandro	'32	373	comm.
Carbotti Roberto	'45	373	lav. dipenden.
Marten Perolino Renato	'29	373	medico
Bonaria Luciano	'48	372	altro lav. auton.
Lorenzi Sandra	'58	372	partecipazione
Palermo Nicola	'41	372	notaio
Frattini Roberto	'37	372	lav. dipenden.
Ferrero Alessandro	'37	372	altro lav. auton.
Montara Pieraldo	'40	372	lav. dipenden.
Masa Sergio	'42	372	altro lav. auton.
Papi Enzo	'47	372	lav. dipenden.
Camerana Oddone	'37	371	lav. dipenden.
Clifton Brown Hamish A.	'43	371	partecipazione
Negro Giovanni	'48	371	partecipazione
Ferrero Di Ventimiglia E.	'33	370	capitale
De Orsola Cesare	'19	370	notaio
Trucchi Luciano	'48	370	partecipazione
Bruno Roberto	'63	370	lav. dipenden.
Starola Lucia Maria	'41	[illegible]	comm.
Macchioratti Vignut G.	'21	[illegible]	comm.
Andriano Guido	'42	[illegible]	capitale
[illegible]	'34	[illegible]	lav. dipenden.
Roatta Manlio	'67	[illegible]	capitale
Bava Alberto	'52	[illegible]	comm.
Richieri Bruno	'40	368	comm.
Sesia Giovanni	'26	[illegible]	medico
Besso Cordero Pierluigi	'38	367	capitale
Lüders Hans Uwe	'22	[illegible]	capitale
Giaccone Mario	'52	367	medico
[illegible]	'41	367	lav. dipenden.
Brusasco Enzo	'31	367	altro lav. auton.
Peyrani Riccardo	'42	366	capitale
Bachstadt Malan Hans	[illegible]	366	capitale
Torresi Alessandro	'45	366	lav. autonomo
Pascazio Giuseppe	'51	366	lav. dipenden.
Aghemo Luigi	'28	366	altro lav. auton.
Prati Laura	'37	366	lav. dipenden.
Vagnino Riccardo	'26	365	altro lav. auton.
Valetto Cornelio	'19	365	altro lav. auton.
Rossi Sergio	'23	365	altro lav. auton.
Botta Franca	'44	365	partecipazione
Sighicelli Pietro	'40	364	lav. dipenden.
De Barberis Lidia	'22	[illegible]	altro lav. auton.
Piovano Fiorina	'08	364	partecipazione
Minghetti Giovanni	'42	364	lav. dipenden.
Nazzi Gino	'46	364	medico
Salvadori Livio Franco	'32	364	altro lav. auton.
Rosaio Maurizio	'45	364	capitale
Piana Giorgio	'41	363	lav. dipenden.
Pons Renato	'29	363	capitale
Nasi Valentina	'58	363	capitale
Fassino Pier Angelo	'44	362	partecipazione
Trisoglio Giuseppe Cesare	'35	362	comm.
Roodolino Giorgio	'29	361	altro lav. auton.
Galaro Liana	'29	361	partecipazione
Barbi Guido	'40	360	capitale
Gola Piero Giovanni	'52	360	comm.
Camuti Francesco	'22	360	altro lav. auton.
[illegible]	'54	360	impresa minore
Ratti Carlo	'50	359	medico
Urani Piero	'28	359	notaio
Rossi Alfredo	'37	359	lav. dipenden.
Calzoni Cesare	'40	359	lav. dipenden.
Bonetti Daniele	'68	359	capitale
Gasperini Giampiero	'58	[illegible]	lav. dipenden.
Iano Anna Maria	'36	358	partecipazione
Ferrario Rino	'25	358	partecipazione
Raffacco Giovanni Piero	'22	358	capitale
Peyrano Pedussia Giorgio	'38	358	partecipazione
Garelli Rodolfo	'31	358	medico
Perano Pedussia Giuseppe	'33	358	partecipazione
Mazzarello Giuseppe	'39	357	lav. dipenden.
Ghio Luciano	'30	357	lav. dipenden.
Arlotti Francesco	'40	357	lav. dipenden.
Gallina Cleto	'21	357	altro lav. auton.
Iozzo Alfonso	'42	357	lav. dipenden.
Sudna Ennio	'46	356	impresa ordinar
Comoglio Giovanni	'33	356	fabbricati
Martinotti Adriana	'40	356	partecipazione
[illegible]	'06	356	partecipazione
Gramaglia Giovanni	'25	[illegible]	notaio
Turati Lucia	'56	356	partecipazione
Vacca Sergio	'39	355	comm.
Martucci Pierangelo	'44	355	notaio
Daldone Salvatore	'39	355	lav. dipenden.
Bertino Giovanni	'35	355	altro lav. auton.
Antonetto Carlo	'24	355	partecipazione
Filippi Ugo	'34	354	lav. dipenden.
Piacentino Gian Maria	[illegible]	354	notaio
Defendini Franco	'45	354	altro lav. auton.
Brignone Enrico	'59	354	partecipazione
Rocco Lino	'49	[illegible]	lav. dipenden.
Benatto Paolo	'57	354	lav. dipenden.
Giordano Anna Giulia	'32	354	partecipazione
Mazzocchi Francesco	'35	354	capitale
Michelone Giancarlo	'40	353	lav. dipenden.
[illegible]	'32	353	comm.
Lencioni Paolo	'41	353	lav. dipenden.
Laguard Giovanni	'43	353	avv.
Nervi Vincenzo	'38	353	lav. dipenden.
Perotti Giorgio	'34	353	notaio
Rocc. Rossetti Salvatore	'27	353	medico
Coda Rosanna	'34	352	altro lav. auton.
Rubatti Emilio	'40	352	partecipazione
Benchio Adriano	'52	352	partecipazione
Camerone Sergio	'23	351	lav. dipenden.
Cestari Fernanda	'46	351	lav. autonomo
Preti Edoardo	'40	351	partecipazione
Axerio Alberto	'25	351	altro lav. auton.
Gabbrielli Mario	'42	350	lav. dipenden.
Donati Francesco	'36	350	partecipazione
Tonda Leo	'27	350	capitale
Zucca Alessandrelli Tarcisio	'33	350	lav. dipenden.

La Stampa in classe: incontro con aspiranti ragionieri attenti ai fatti torinesi

I «cronisti» del Sommeiller

«Scriverò che c'è bisogno di centri di aggregazione»
«Racconterò la rapina subita con una siringa, di giorno»

La Stampa in classe edizione '91-92 è «entrata» in 858 scuole medie inferiori e in 198 istituti superiori. I ragazzi, in gruppo e singolarmente, seguiranno un itinerario per scoprire come si «confeziona» e come si legge il giornale, e per sentirsi un po' giornalisti elaborando, all'ultima tappa del percorso indicato, un articolo su argomento a scelta e formulando cinque domande ad un personaggio dei giorni nostri. L'intervista verrà pubblicata su La Stampa. Gli alunni delle inferiori hanno già vissuto quest'esperienza che, invece, è nuova per quelli delle superiori.

Siamo andati all'istituto per ragionieri Sommeiller per vedere come gli studenti affrontano questo inconsueto lavoro. I ragazzi della seconda I con la professoressa di Lettere, Lidia Brero, vivono il giornale in classe con entusiasmo e curiosità. «E' nostra abitudine dallo scorso anno - spiega l'insegnante - ritagliare un po' di spazio per commentare i fatti più importanti nel mondo. con la guida proposta dal giornale possiamo orientarci meglio».

Che cosa leggono con maggior interesse? La cronaca in genere è la più seguita, così suscitano interesse i fatti di cronaca nera. Anna Maria Fogoli e Daniela La Salvia, ad esempio, si sono commosse per la diciottenne che ha la figlia neonata e per l'appassionato di surf rimasto una notte in mare nell'attesa di soccorsi. Stefano Fantone legge volentieri anche la politica: «In questi giorni mi appassiona il contrasto tra Quirinale, Consiglio superiore della Magistratura, politici».

I ragazzi hanno già un'idea su quali argomenti impostare il loro articolo, quello che a febbraio concluderà lo studio de La Stampa. Monica Spadaro si fa portavoce di numerosi compagni: «Disagio sociale e giovanile in genere, microdelinquenza». Monica personalmente scriverà che c'è bisogno di centri di aggregazione dove i giovani possano ritrovare i valori dell'amicizia e della solidarietà, ma anche divertirsi. Andrea D'Onofrio racconterà di una rapina che lui stesso ha subito sotto la minaccia di una siringa, in pieno giorno: «Sono episodi abituali in ogni parte della città. Nessuno controlla, nessuno interviene».

In seconda E già da un anno, su invito della professoressa Emma Vignola, alcuni ragazzi portano La Stampa in classe per farla leggere ai compagni che non l'acquistano. Con l'iniziativa del nostro giornale riescono a orientarsi meglio fra le diverse pagine. Tanto da diventare anche critici. «A volte i titoli non rispecchiano a sufficienza il contenuto degli articoli». «Dovreste occuparvi di più della piccola delinquenza». Anche alcuni giovani della seconda E hanno subito rapine e minacce con siringhe: «Aiutateci con le denunce di questi fatti sul giornale».

[m. val.]

Gli studenti dell'istituto Sommeiller con La Stampa in classe

Processo ai Carnazza

Il killer pentito contro i parenti della vittima

Salvatore Parisi, il killer pentito del clan dei catanesi sarà sentito come teste al processo contro la famiglia Carnazza, processata in seconda sezione penale per associazione e delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Sarà un testimone dell'accusa contro i parenti della sua ultima vittima.

Parisi fu arrestato infatti il settembre '84, subito dopo aver assassinato in Lungo Dora Voghera, Giovanni Carnazza, carrozziere, fratello di Alfonso il presunto boss che ora è giudicato in tribunale. Nelle sue confessioni il killer pentito raccontò che i Carnazza erano dei grossi importatori di droga.

La circonvallazione è considerata più urgente del tunnel del Sestriere

«In Val Susa meglio la bretella»

Provincia e Sitaf d'accordo sull'opera di Oulx

Si torna a parlare di circonvallazione di Oulx: la realizzerebbero, dividendosi i costi, la Provincia e la Sitaf, società che ha realizzato il traforo del Frejus e che sta predisponendo la strada d'accesso. E sarebbe il primo passo verso la risoluzione di un altro nodo viario della val di Susa, quello di Cesana, che verrebbe affrontato con lo stesso metodo. L'idea di procedere per far più in fretta è la risposta alla decisione autonoma del ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, che ha appaltato a trattativa privata il tunnel del Sestriere (34 miliardi) senza tener conto delle priorità di altri problemi viari della zona. Decisione questa che ha provocato la reazione delle Comunità montane val Susa e val Chisone, dei Comuni e della stessa Provincia.

In un incontro promosso dall'assessore alla Montagna, Grotto, è stato deciso di chiedere un incontro, a Roma, con Prandini. «Vogliamo esprimergli - dice Grotto - il forte dissenso circa le metodologie adottate, che non tengono nessun conto delle priorità e delle esigenze a tempo espresse». Sindaci e amministratori delle valli di Susa e Chisone, nell'incontro in Provincia, hanno lamentato che vengono prese decisioni senza tener conto delle esigenze, delle priorità e delle proposte elaborate localmente.

«La circonvallazione di Oulx - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Astore - si configurerà come primo stralcio allo svincolo autostradale. In sostanza metterà in comunicazione la statale 24, a monte di Oulx, con la provinciale che sale a Sauze, evitando l'attraversamento della zona più difficile dell'abitato».

Questo primo tronco costerà 3,4 miliardi, poco meno di un decimo dell'intero svincolo autostradale, in pratica la circonvallazione dell'abitato. La decisione è il frutto di un incontro tra Provincia e Sitaf. Ampia disponibilità hanno assicurato l'amministratore delegato della società, Froio, e il direttore, Desiderio.

Morto organista dell'Ausiliatrice

Si svolgono alle 10 i funerali di don Luigi Lasagna, sacerdote salesiano, per anni organista nella basilica di Maria Ausiliatrice. Don Lasagna sarà sepolto nel cimitero di Castelletto d'Orba, suo paese d'origine.

Nuova presidenza Acli

Il consiglio provinciale delle Acli ha eletto la nuova presidenza provinciale: Michele Consiglio, presidente; Teo Bartolucci e Nadia Zamuner, vice presidenti; Michele Bertero, Maura Favero, Maria Gallo, Gianni Girardo, Carmela Nicola, Piero Padovani, Franco Riconosciuto, Vittorio Saraco.

Druento, sfrattati in Municipio

Disperata protesta di una famiglia di sfrattati, che ha portato i mobili di casa davanti al Municipio. «Con moglie e un figlio di 4 anni - dice Sergio Tamani - non sappiamo dove andare». Il sindaco, Ezio Pelisetti: «Quella famiglia aveva occupato abusivamente un alloggio Iacp in via Manzoni. Comprendo le loro difficoltà, ma hanno perso per dieci anni il diritto all'assegnazione di un appartamento. Vedremo se sarà possibile aiutarli».

Protesta alla

I genitori dei 120 bimbi che frequentano la comunale di via Barletta contestano il cibo che non viene cucinato a scuola per mancanza di personale (ci sono 4 operatori su 11), ma arriva invece dalle cucine centralizzate. Lamentano, inoltre, la sostituzione delle maestre malate e il difficile accesso alla scuola, impedito da in. Tempo fa l'ambulanza non si è potuta avvicinare per soccorrere un bimbo colto da malore.

Scippatori arrestati

Una volante della polizia postale (capopattuglia Giordano) ha arrestato due scippatori. Alle 18, in corso Vittorio Emanuele due giovani in motorino hanno rotto il vetro di un'auto e afferrato la borsetta dal sedile; la donna ha cercato di opporsi, nella colluttazione ha riportato la frattura di un dito. La volante ha inseguito e catturato i giovani. Sono pregiudicati Fortunato La Scala, 25 anni, e di Lanti, responsabili anche di un precedente scippo; recuperata la refurtiva.

Ga arrestato in Germania

Giuseppe Garozzo detto «pippu u maritatu», considerato il capo del clan catanese dei Cursoti, uno tra i principali imputati del processo alle cosche catanesi che operavano in Piemonte, è stato arrestato in Germania. Gli investigatori lo collegarono con Gimmi Miano allo scoppio della sanguinosa faida all'interno del clan dei Cursoti, apertasi con l'uccisione del reggente della famiglia, Angelo Barbera, assassinato nel gennaio a Catania.

Sipea, stop alla «cassa»

Il Cipi ha comunicato ai dirigenti Sipea, azienda di fanali per auto di Nichelino, che sarà impossibile prolungare la cassa integrazione straordinaria, a meno che l'azienda non presenti un piano di ristrutturazione. A fine anno, rischiano di essere licenziati 190 dipendenti su un totale di 523.

Il Pochoir ispirato a Modigliani realizzato da 'E. Assiston' (Etienne Lelong e Alberto da Costa) per il punto vendita Chiesa di via Nizza

MAXIOCCASIONE CHIESA:

LE PELLICCE FANNO SPAZIO AI GIOIELLI.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

Chiesa
via Nizza, 149 Torino

La maxioccasione è arrivata.

DOVE [illegible]

Oca e fritto misto

Da stasera fino [illegible] 30 novembre e poi ancora il 5, 6 e 7 dicembre al Teatro Ristorante L'Oca Nera di via [illegible] Massimo 14 c'è Domenico Brioschi con il suo «Fritto misto con orchidea». Alle 20,30 è «pronto in tavola», alle 23 si inizia la performance. In frac l'attore si esibirà in una serie di letture [illegible] più grandi scrittori [illegible] tutti i tempi - da Shakespeare a Brioschi, dice il programma -, in giochi di parole e scioglilingua, nonché in canzoni degli Anni Venti. Ingresso 10 mila. Tel. 88.23.36.

Ancora cabaret. Al Circolo Sono [illegible] donna non [illegible] santa di via Fratelli Carle 41 alle 21,30 «Osare... per crederci» con i Gommaflex. Ingresso soci, tessera 10 mila. Tel. [illegible]

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo, «Poesie», spettacolo [illegible] poesie surreal-demenziali con Giorgio Scapecchi. L'appuntamento è in [illegible] Trento 64, alle 21,45. Tel. 0121/794.878.

[illegible]

Cambio di programma nel concerto della stagione Rai. Rimane il brano «R[illegible] e Giulietta» di Ciaicovskji, ma al posto del previsto «Manfred» si potrà ascoltare la «Sinfonia n. 6 in mi minore», sempre dell'autore russo. Dirige l'orchestra Vladimir Delman. L'appuntamento è alle 20,30 all'Auditorium, in piazza Rossaro. Tel. 810.46.53.

Lirica, in dizionario

Nella Sala Pavone [illegible] Piccolo Regio alle 17,30, viene presentato il «Dizionario enciclopedi[illegible] dell'opera lirica», di Luciano Alberti. Sarà presente l'autore, insieme [illegible] Giorgio Gualerzi.

Dialetto in [illegible]

Al Teatro della Divina Provvidenza [illegible] via Asinari [illegible] Bernezzo angolo via Salbertrand, da stasera fino a [illegible] (ore 21) si recita in dialetto. La Compagnia del Teatro Piemontese «Alpini Borgata Parella» diretta [illegible] Ernesto Ollino presenta «L'avocat 'dle cause perse» [illegible] Alberto Rossini. Tel. 38.58.205.

[illegible] e cinema

Al [illegible] di via Montebello 8, nella Sala Due, per la rassegna «Mario Soldati, la scrittura e [illegible] sguardo» alle 17 c'è «Tragica notte», del 1941; [illegible] 18,30 «Fuga in Francia» del 1948; alle 20,30 e alle 22,30 «Dora Nel[illegible]» un film del [illegible] Ingresso [illegible] mila lire. Tel. 87.10.48.

Successo dei GiovedìScienza e dei Venerdì Letterari

Che giorno preferite?

Oggi al Colosseo parla Paolo Comoglio, ricercatore scientifico
Domani all'Alfieri conferenza del noto giurista Giovanni Conso

GiovedìScienza e Venerdì Letterari, all'apparenza cugini anche se con una certa differenza di età, appassionano e dividono il pubblico. I teatri [illegible] sempre pieni, a volte capita di non poter entrare. Tu vai all'Alfieri o al Colosseo? si interpellano a vicenda signore colte, [illegible]nti diligenti, pensionati curiosi. Perché i casi [illegible] doppia frequenza ci [illegible] ma non costituiscono la regola: si è fedeli all'una o all'altra serie. [illegible] ognuna delle due ha un suo stile inimitabile, che rivendica e [illegible]

Al Colosseo il clima è familiare: c'è un padrone di casa - da sempre Piero Bianucci, responsabile dell'informazione scientifica de [illegible] Stampa -, [illegible] cestone di caramelle da mangiucchiare aspettando [illegible] tutti si siano seduti, qualche filmato o un esperimento dal vivo perché il discorso non sia troppo monotono.

All'Alfieri [illegible] c'è più austerità: un tavolo e una sedia sul pal[illegible] una [illegible] fuori campo, l'oratore che entra in scena, si presenta, gestisce il dibattito [illegible] solo. [illegible] la conferenza tradizionale, che piace proprio perché non cambia mai. [illegible] studenti, molte signore eleganti nelle prime file. Il biglietto costa, ma al botteghino c'è sempre la fila. Al Colosseo il pubblico è più popolare: non si paga, [illegible] il Comune aiutato dalla Stet. Il calendario [illegible] due associazioni presenta a volte curiose sovrapposizioni: molta scienza anche di venerdì, forse gli scrittori stanno vivendo un momento appannato mentre i ricercatori sono sempre in auge. Questa settimana, però, le differenze [illegible] campo sono rispettate. Unico punto in comune, l'Università. Entrambi gli oratori infatti hanno una cattedra a Torino.

Oggi i GiovedìScienza (ore 17,45) schierano Paolo Comoglio, uomo di punta [illegible] ricerca sul cancro. Parlerà di [illegible] una cellula possa impazzire e moltiplicarsi senza più controllo e di come la medicina cerchi di arginare questa proliferazio[illegible] Purtroppo, [illegible] enormi risorse che [illegible] decenni vengono riversate in questo ambito [illegible] ricerca, [illegible] risposta chiara sul perché una cellula [illegible] di funzionare correttamente non è ancora arrivata. E finché manca questa chiarezza sulle cause, la terapia non potrà che essere approssimativa [illegible] empirica.

I Venerdì Letterari (ore 18) domani mandano invece in campo Giovanni Conso, ordinario di procedura penale, per nove anni alla Corte Costituzionale (e suo presidente dall'ottobre '90 al febbraio '91): un'ora di conversazione attualissima su che cosa sia questa Corte Costituzionale. Il dibattito, [illegible] dopo, non sarà certo scialbo. Conso, infatti, dovrebbe analizzare gli ultimi eventi della vita pubblica italiana dal punto di vista dell'evoluzione del diritto. Non gli mancano certo gli avvenimenti [illegible] vivisezionare.

Il giurista Giovanni Conso domani pomeriggio parlerà per i «Venerdì» dell'Alfieri.

Marina Verna

A Chieri

Con Caputo canzoni e parole

A [illegible] per tu [illegible] Sergio Caputo: il cantautore di «Sabato italiano» è ospite stasera della discoteca «Rvo» di Chieri (corso Matteotti 7, ore 22, ingresso gratuito). Caputo conversserà con il pubblico e presenterà alcuni brani del suo nuovo album «Sogno erotico sbagliato». E' il pri[illegible] di una serie di appuntamenti organizzati da Radio Veronica One: il 5 dicembre ci sarà Rosario [illegible] Bella e il 12 i Costa Bravo. Sono iniziative promozionali, questi incontri in discoteca: un nuovo modo per far conoscere il «prodotto discografico».

A proposito di concerti, sono in prevendita (da Poma, Rock & Folk, Meschio Music Center) i biglietti per il recital di Ray Charles il 7 dicembre al Palasport. Alla [illegible] del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) prevendita per Gilbert Bécaud, che si esibirà il 13 dicembre. Ricordiamo altre date: il 2 dicembre al Colosseo gli Stadio, il 3 [illegible] «Studio 2» i Blasters, il [illegible] al Palasport Umberto Tozzi, il 7 Jovanotti al «Naxos», il 9 al Colosseo Vinicio Capossela, il 10 allo «Studio 2» gli Urban Dance Squad, il 18 al Colos[illegible] Riccardo Cocciante.

[illegible] dicembre [illegible] Palasport ospiterà il grande [illegible] di Radio Torino Popolare contro la droga, un super-show al quale parteciperà il fior fior del rock torinese. La stessa sera, al Teatro Cenisio [illegible] Susa, arriverà Roberto Vecchioni. [g. f.]

Antiche pitture

Fra italiani e stranieri di un tempo

[illegible] per concludersi il consueto appuntamento autunnale con le Gallerie Caretto che quest'anno cade il 30 novembre. Un successo di pubblico per una novità: infatti, in occasione dell'«XI [illegible]ra di pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo», [illegible] Caretto ha inaugurato una nuova galleria proprio accanto a quella del padre. Più di 140 opere appartenenti a [illegible] scuole europee sono in esposizione sia [illegible] sede delle Gallerie Principe Eugenio - via [illegible] 17, tel. 512.548 - sia nel nuovo spazio di via Carlo [illegible] 12 (tel. 531.482).

Artisti italiani, fiamminghi e olandesi, inglesi e francesi, offrono [illegible] pubblico un variegato panorama di soggetti e stili suddivisi - a seconda dell'epoca - nelle due gallerie. Nell'atrio e al primo piano della «Principe Eugenio» si ammirano dipinti dell'Ottocento. Fra questi, una selezione di opere di scuola scandinava.

La nuova galleria di via Carlo Alberto 12 è invece dedicata alla pittura europea del XVIII secolo. Fra gli artisti presenti Alessandro Magnasco con un «Paesaggi e figure» e Giuseppe Zais, pittore veneto, con una coppia di scene pastorali. La mostra nelle due sedi ha il seguente orario: 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

E' pure disponibile un dettagliato catalogo delle opere esposte. [c. ga.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

In scena il jazz

Il sassofonista Claudio Chiara, accompagnato dal trio del batterista Franco Mondini, è protagonista di una serata bebop al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22).

All'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22) jazz tradizionale con il quartetto guidato dal pianista Gianni Negro e dal clarinettista Gigi Chiavicchioli.

Bel concerto alla «Contea» (corso [illegible] 132, ore 22): c'è il quintetto del pianista Antonio Farao, vincitore del premio Four Roses per giovani jazzisti.

Sempre stasera, jazz all'«Osteria [illegible] la» (via [illegible] 59, ore 22) con il trio di Daniele Tione; e all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave, ore 21) [illegible] i Trane's Memory.

Freak e i demenziali

Torna Freak Antoni, il re del demenziale: [illegible] il musicista, poeta e cabarettista bolognese si esibisce [illegible] Teatro Agnelli (via Sarpi 116, ore 22) in un recital intitolato, [illegible] il suo [illegible] libro, «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti».

Mentre il grande Freak tiene banco, i [illegible] allievi più o [illegible] fedeli predicano il verbo della canzone demenziale: stasera il circolo «Al Portale» (via Cavour 13, ore 21,30) ospita Vince Ricotta, leader [illegible] Powerilliud (vincitori di Sanscemo 91). E l'Al Caprone Bang, formazione fuori di testa, è alla discoteca «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197, ore 22).

[illegible] e disco

Stasera rock al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con i Rock-à-la-coque; al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna) con i Tecnica Zero; all'«Happy Days» di Valdella[illegible] (via Alpignano 78) con i [illegible] al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via S. Francesco [illegible] con i Gipsy Eyes. [illegible] Tullio Rapone è al «Maialetto» di Coazze. Musica latina al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con i Retrato Brasileiro.

Blues [illegible] «Divina Commedia» (via S. Donato 47) con i Model T-Boogie; e al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Blueswind. Fusion allo «Yokese» (via Pellico 4) con gli Ornowall's; e al [illegible] di Moncalieri (via Cavour 41) con i Ventilazione Apprezzabile. Pianobar a [illegible] all'«O» (via Guastalla 20) con Maurizio Forgia; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23) con Bernard Thomas; alla «Chance» [illegible] Castellamonte (fraz. Spineto 65) con Emanuela Florio.

Stasera, infine, party per la riapertura di «Rock City» (via Bertini 2) con show a sorpresa.

Per tutti, inizio alle 22.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Mode e abitudini

Il cavolo non è [illegible] un ortaggio

Verza, cappuccio, broccolo, [illegible] Bruxelles, nero e con fiore. Sempre cavolo. Questo tipico ortaggio che proprio nel periodo invernale fa la gioia dei buongustai sta avendo [illegible] significativo rilancio nei menù dei ristoranti: per la moda di tornare a valorizzare i piatti contadini (che buono in zuppa, o con il riso, o affettato crudo con l'aglio) e [illegible] perché si apprezzano sempre più le sue doti dietetiche e curative. Cer[illegible] allora di conoscerlo meglio. Il cavolo [illegible] fa ingrassare e [illegible] il palato.

Ma c'è di più. Riesce a guarire, o comunque ad alleviare, i disturbi di alcune malattie e [illegible] è definito «il medico dei poveri». Il prezioso ortaggio, lo giura chi se ne intende, toglie l'infiammazione delle infezioni, neutralizza gli [illegible] nocivi delle morsicature degli animali, sconfigge [illegible] e geloni, evita [illegible]; e serve pure per annullare le conseguenze [illegible] inconvenienti di [illegible]lute che non sono troppo chic e che è bene non citare parlando di un ortaggio che serve più che altro a far bella figura in cucina. E proprio a tavola il meglio gustarlo crudo. Il cavolo cotto è un po' indigesto.

I tipi di cavolo (verza, cappuccio nero, di Bruxelles)
Proprietà curative e ghiotte ricette
Un rilancio a tavola

Serie di seminari e recite sino a primavera

Le dame della scena si sentono «divine»

[illegible] comincia con Valeria Moriconi e Lucia Poli e altri bei nomi della [illegible] italiana. E, giurano gli organizzatori, a coordinare i seminari di primavera dovrebbero [illegible] «miti viventi» [illegible] Vanessa Redgrave, Jeanne Moreau e le «grandi» della Royal Shakespeare Company, Fiona Shaw e Debra Warner. Con questa prom[illegible] è [illegible] presentato in Regione il progetto-associazione Divina (telefono 801.17.46), cioè un osservatorio stabile per lo studio del rapporto donna-teatro (di qui il nome, velato di affettuosa ironia), gestito dall'Università di Torino, dal Laboratorio Teatro Settimo e dal ministero [illegible] Turismo e Spettacolo.

Il primo appuntamento [illegible] un convegno sull'«arte femminile in scena», che si svolgerà dal [illegible] al 5 dicembre [illegible] Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, e il cinema Massimo. Una golosa anteprima è fissata domani alle 16 a [illegible] Nuovo: ospite la Moriconi, che racconterà la sua vita sulle s[illegible]

Nell'ambito del convegno, a portare altre testimonianze, [illegible]ranno - per citarne qualcuna - Marisa Fabbri, Pamela Villoresi, Lella Costa, [illegible] Poli e, fra le straniere, [illegible] Lestrade e Harriett Walter. [illegible] pure il drappello di studiosi che, coordinati [illegible]ra Lanati e dall'organizzatrice teatrale Maria Grazia Agricola, «disegneranno» un excursus fra presente e passato, sulle scene «al femminile». Fra i temi «Le attrici d'oggi», «La donna-vittima a teatro», «Studi femministi ed istituzioni».

Per le serate, alle ore 21, sono previsti spettacoli al Teatro Garybaldi di Settimo: comincia, il 2 dicembre, la Poli con «Sberleffo d'autore». Dopo il convegno, «Divina» proporrà alcuni seminari: inaugurazione il 6 dicembre, con l'attrice polacca Zofia Kalinska.

Per i «workshop» primaverili, destinati specialmente ad aspiranti attori, è già certa la presenza della Fabbri e di Piera Degli Esposti.

Silvia Francia

Fotografia

Quando lo sci si scriveva con la kappa

[illegible] Club Torino (sì, scritto con la kappa secondo la dizione norvegese) compie 90 anni. Fra i suoi lontani fondatori c'è l'ingegnere chimico Adolf Kind, svizzero [illegible] Coira trapiantato a Torino alla fine dell'Ottocento. Fu lui a presentare a un gruppo di amici due paia di sci norvegesi [illegible] aveva fatto arrivare da Zurigo e che erano della fabbrica Jacober. La novità [illegible] enorme interesse e così il gruppetto decise di fondare a Torino il primo club che s'interessava direttamente di sci. Fra questi pionieri, oltre all'ingegnere Kind, c'erano suo figlio Paolo, Adolf Hess e i fratelli Smith che progettarono il trampolino di Bardonecchia.

Per ricordare l'anniversario del 90° anno, si apre oggi, ore 18, nel Salone de La Stampa in via Roma 80, una mostra fotografica dedicata alla vita sociale dello Ski Club e alle sue varie manifestazioni sportive nel corso di questi lustri. Tutte le immagini (oltre 200) arrivano dall'archivio del club di via San Francesco d'Assisi.

GLI AP[illegible]

Davide Orfei

Tutti i pomeriggi alle 18, sino al 9 dicembre, il «Circo di Bulgaria» di Davide Orfei, [illegible] tendone davanti a Città Mercato (vicino allo stadio Delle Alpi), propone alcuni numeri gratuitamente per chi presenta [illegible] prova d'acquisto nel grande magazzino. Ogni sera invece, alle 21, e [illegible] domenica alle 10 e alle 18, si svolge lo spettacolo completo. Biglietti: 10 e 20 mila.

Einaudi, 100 anni [illegible]

Alle 11,30 nel convitto nazionale «Umberto I», in via Bligny 1/bis, Valerio Zanone e Giuseppe Bracco ricordano la figura [illegible] Luigi Einaudi, che cent'anni fa conseguiva la licenza liceale [illegible] convitto. Alle 12 scoperta una lapide in [illegible]. Intervengono Giovanni D'Incà, Romano Cammarata, Luigi De Rosa e Antonella Pavan.

Con l'autore

Stasera, ore 20,30, all'Unione Industriale in via Fanti 17, Paolo Guzzanti parlerà del suo ultimo libro «Cossiga uomo solo». E' per la serie «A cena con l'autore». Indispensabile la prenotazione (tel. 011/5718.438).

Shiatsu

Alle 21 all'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesa[illegible] 4/b, incontro del ciclo «Curarsi senza violenza (metodi [illegible] ieri validi oggi)» sul tema «Shiatsu: una terapia per sentirsi meglio». Partecipano Luigi Torchio e [illegible] Uretro.

Poesia

Alle 18 [illegible] Libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2, per «Rassegna d'autore» [illegible] da Sandro Gros Pietro e Francesco Spera, presentazione [illegible] libri di poesia: «La cometa silente» di Paolo Bignoli e «Il moto che ci re[illegible]» di Marco Lombardi (entrambi editi [illegible] Genesi). Coordina Liana De Luca.

Su [illegible]

Alle 17 alla [illegible] Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, conferenza di Stefano Jacomuzzi che parlerà sul tema «Giovanni Arpino: la magia del quotidiano». Ingresso libero.

Il randagio

Oggi, domani e sabato 30 novembre, dalle 9 alle 19, il «Ricovero del cane randagio» organizza al Teatro Valdese, in corso Vittorio Emanuele 21/e, il «Boby bazar». Tel. 011/32.99.000.

Madagascar

Alle 21 al Magellano Club, in via Po 43, proiezione di diapositive sul tema «Madagascar: terra d'Africa, avamposto d'Asia». E' curata da Rossella Novi.

Pittura

Prosegue [illegible] galleria «Castellis», in via Giolitti 18, la mostra di pittura «Dieci composizioni in vetrina» di Italo Zopolo. Terminerà il [illegible] dicembre, l'orario è: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, chiuso sabato e festivi.

Alla Fidapa

La Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) ha nominato il nuovo presidente, Anna Rizzo Monforte, in carica dal 1° ottobre. Past President Rita Bocca Vecchione.

Direttivo

Imprenditorialità Donna, associazione [illegible] donne imprenditrici dell'Api, ha [illegible] il proprio direttivo. Angiola Audino, amministratore delegato della Tilsam, è stata riconfermata presidente.

[illegible]

Alle 21 [illegible] Gruppo Solidarietà Aids, in via Santa Chiara 1, dibattito sul tema «Né complici, né vittime, [illegible] protagonisti». Partecipa Rossana Iardino del Coordinamento dei sieropositivi. Tel. 011/63.52.90.

Matematica

Alle 17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 8, l'Associazione Subalpina Mathesis organizza l'incontro «Matematica: divulgazione e didattica». Relatori Ferdinando Arzarello e Federico Pairetti.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede [illegible] 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo [illegible]
incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente [illegible] S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]
Aaido 54.04.89
Aair 659.93.31
Ail 619.18.20
Aidasere 63.01.35
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.20.98 - 54.39.48
Aaufis 44.11.40
Areo 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali firm 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 35.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.49.54

Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Vagiola 10, 741.27.02
Informagay [illegible]000
Gruppo Abele [illegible]
Aplce (malati epilessia) 31.60.623
Asapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casel 766.811 - 752.685
Movimento consumatori [illegible]

[illegible]
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765 5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.80

[illegible]
Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible]
c. V. Emanuele, [illegible]
Milano-Linate e [illegible] 02.74.[illegible]

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 22; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 230/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 270. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

[illegible] RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 8ª concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21. [illegible] Vladimir Delman. Cajkovskij: Romeo e Giulietta, duverture. Fantasia in si minore da Shakespeare (1889). Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (1888). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE [illegible] **M. DRAVELLI** (v. Preciosa 11 - Moncalieri): La serata Parolacce è rinviata a sabato 14 e domenica 15 dicembre.

[illegible]

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, [illegible] 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15.30 Danze; 21 revival Anni 60 con Edo Puma.

ARLECCHINO: domani [illegible] 21 Rommy e la sua nuova Grande [illegible]

CLUB 84: con Rocky ore 15,30, danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore [illegible] Liscio D.O.C. con Beppe Carosio e la sua orchestra.

[illegible] (tel. 521.52.75): [illegible].

K 11 (Valporga, To): ore 21 Discoliscio e Scuola di Ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande spettacolo con Ezio Vaporetti e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

[illegible]**OVO GARDEN** ([illegible]. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL [illegible] piano bar, [illegible] di [illegible] Trucco, c. Moncalieri [illegible]. Tel. 819.3076.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato [illegible] con ballo. Pren. 913.9054.

MACUMBA [illegible] - Ristorante pizzeria [illegible] danze. Tel. (0121) 74.115 - 68.626.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. v. M. [illegible] 68, tel. [illegible] pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

[illegible] **TRILUSSA:** Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.498 - [illegible].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Pienali Trio - s. Albertina.

GALLERIE E [illegible]

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.6870): Incisioni dal XVI al [illegible] secolo. Catalogo illustrato.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.

[illegible] **CLUB** (v. della Rocca [illegible], [illegible] 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, [illegible], Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Martani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

[illegible] (via Bertola 31): Dino Buzzati [illegible]

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giolitti 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre '91.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fregonara ore 17-22.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): Pittori dell'800 italiano.

[illegible] **IPOGEA** (c.so Matteotti 13, [illegible] 561.7215): personale [illegible] Arena.

GALLERIA LA ROCCA ([illegible]. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19.30.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

RIVERA (v. [illegible] Vittorio 31): Tuninetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 8, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI Palazzo della [illegible]ta, Piazza Castello 165. Mostra di Attilio Cutrupi. Fino al 30 novembre [illegible]. Orario: feriale 10-19, [illegible] chiuso. Ingresso libero.

[illegible] Cavour 10, tel. [illegible]: dipinti, sculture, [illegible] antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

[illegible]**CE** (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

BERM[illegible]: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».

GALLERIA BIASUTTI (v. [illegible] 16 - tel. 540.993): Ennio Mariotti. 15,30/19,30.

LA [illegible] (v. Po [illegible] tel. 839.8834): «Sucarto» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Guido [illegible]

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere [illegible] 1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): Urania [illegible].

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra «20 pittori della scuola Filippo Scroppo» or. 15/19,30 feriali; 10/12,30 - 16/19,30 festivi.

PIRRA (c. Vittorio 82, [illegible]. 543.393): [illegible]to Alessandrini postumo

---

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO (011) [illegible]
In collaborazione con PENTAGRAMMA ed. discografica
[illegible] 28 NOVEMBRE [illegible]
[illegible] CUCCAGNA
in onda su [illegible]
Tutti i giovedì lo dedichiamo ore 20,30
Quota di partecipazione L. 35.000 con ballo e cena
Questa settimana ospiti:
orch. BARONI del LISCIO
E. MURIANI
PRO LOCO di San Pietro di Cassolo - Vinovo
Presentano: UMBERTO OLIVO - STEFANIA
+ PUPOT E ROBINA
Regia di Stefano Quaglia

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 650.36.40
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
GRIBAUDO
... tutto liscio, solo liscio!

TEATRO REGIO TORINO
Piccolo Regio
5 e 7 dicembre 1991, ore [illegible]
BYZANTIUM
Masque in due parti su testi di William B. Yeats, Anonimo Cappadocico, [illegible] Ballutah, Liutprando Vescovo, pseudo-Codino, Anonimo Petriarca e Anonimo cretese
Musica di Carlo Galante
Anna Maria Gherardi, voce recitante
Peter Hervey, baritono
Mary Scott, soprano
Hilary Brooks, mezzosoprano
Matthew Vine, tenore
Charles Gibbs, basso
Complesso strumentale Harmonia Ensemble
Giuseppe Grazioli, direttore
Posto numerato Lire 15.000
Ingresso Lire 10.000
Biglietteria Teatro Regio, P.zza Castello 215 tel. (011) 8815.241/242 - Orario 13 - 18,30 da Martedì a Domenica - Lunedì chiuso

OGGI GRANDE «PRIMA» AL UNO NAZIONALE

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

DAL REGISTA DI "MR. CROCODILE DUNDEE"
Sono tanto amici!... portano i segni della loro amicizia.
DUTCH È MOLTO MEGLIO DI PAPÀ

AL REPOSI

[illegible] il protagonista [illegible] GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

OGGI AL KING KONG

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
[illegible] DALLA CRITICA

PREMIO CRITICA INTERNAZIONALE CANNES 1991
UN FILM DI KEN LOACH
RIFF RAFF
"MEGLIO PERDERLI CHE TROVARLI"

AL CRISTALLO

RICHARD PRYOR* e *GENE WILDER
colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

DA OGGI al MASSIMO

Un grande film... affascinante, nuovo, in stile mai visto. LA STAMPA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza [illegible] impegni

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
[illegible] al 7 dicembre
PAOLO [illegible]
[illegible]
LUCIA [illegible]
«LA [illegible] DA DUE LIRE»
musiche di ENZO JANNACCI
Prevendita casse Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

le roi
stasera ore 21
«E LE STELLE CI STANNO A GUARDARE»
oroscopo personale
Noi ci riscaldiamo sempre LUTRARIO

IL DETECTIVE JACK VA DAI CINEFILI
DA OGGI ALL' [illegible] 200

[illegible] PREFERITO DAGLI AMANTI DEL BUON CINEMA

L'ironia [illegible] CHANDLER, la malinconia [illegible] HAMMETT, la magia di NICHOLSON

UN GIALLO MEMORABILE!!!

[illegible] eliseo blu — IN ESCLUSIVA

IL CAPOLAVORO

Per [illegible] contenuto morale e poetico è ottimo per proiezioni scolastiche:
Tel. 447.5241 (Pomeriggio - Sera) Tel. 839.6490 (Mattino)

Titanus DISTRIBUZIONE

[illegible] eliseo rosso — 3ª SETTIMANA

[illegible] D'ORO 1991
PER IL MIGLIOR FILM ITALIANO

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori [illegible] da, LA DOMENICA SPECIALMENTE [illegible] una bella sorpresa ed un bel risultato» (Irene Bignardi - La Repubblica)

ERBA 2º MESE

GROLLA D'ORO [illegible]
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante com[illegible] CORRIERE DELLA SERA
Un gioiellino IL [illegible]
Un capolavoro di garbo e leggerezza... [illegible] davvero un film riuscito LA REPUBBLICA

4ª SETTIMANA

Un giallo aspro e perverso, soffuso [illegible] sensualità

Vedere altra pubblicità cinematografica [illegible] pagina 41

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Il grande inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 16 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521, Tram 4, bus 50/5
[illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappatella con il [illegible] — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [illegible] avventure divertenti. N.V. [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] F. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny [Stecchino] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 58' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
[illegible] II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli [illegible] per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7[illegible]. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
La domenica specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti [illegible] Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Empire — p. Vitt. Veneto 8, Tel. 671.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny [Stecchino] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulia Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[Thelma] & [Louise] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 52' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30. Film: 20,45-22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Una [pallottola] spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 386.2057. Or.: 18 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
[illegible]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

King Kong — via Po 21 Tel. [illegible]. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30, ult. spett. 5000. Ing. 10.000, Agis 6000
Riff Raff — [di] Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e tese speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, [Tel.] 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [illegible]

[Nazionale] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Homicide — di David Mamet, con Joe Mantegna, William H. Macy, Natalia Nogulich. Col. N.V.

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. [illegible] 1h 48' Drammatico

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 5, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,20. Ing. 8000, rid. 6000
Oliver e Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le [illegible] di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. [illegible] Cartoni

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di [Henry] — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 16. Film 16,15/20/22,30. Ing. [illegible], rid. 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [seducente] biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con [Isabelle] Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico, candido, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — Oggi chiuso. Sab. e Dom. **Il silenzio degli innocenti**. Domenica per ragazzi: **Piccolo panda**. Ingresso L. 4.500

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Risvegli** con Robert De Niro, Robin Williams. Or.: 19,30; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 229.83.13 — **Dove [illegible] la notte** di Maurizio Zaccaro con Cara Wilder, Tom Gallop. Thriller. Or.: 20,30; 22,30; 24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **I ragazzi degli Anni 50** di R. Shaye, con C. Young e K. Coogan. Or.: 20,30; 22,30

Lantari — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO. Dal 30/11 al 3/12 **Il portaborse**

Sala [illegible] d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** di I. Szabo con G. Close. Or.: 20,15; 22,20. Ultimo giorno

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Il mio piede sinistro** di Jim Sheridan. Col. Inizio spett. ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita Byzantium del 5 e 7 dic. ore 21 al Piccolo Regio. Masque su testi di W. B. Yeats e autori vari. Musica di Carlo Galante. Harmonia Ensemble diretto da G. Grazioli. Posti numerati a L. 10.000 e 15.000. [illegible] (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 (Sala del Pavone): presentaz. editoriale «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica» di Luciano [illegible] (ed. Le Lettere Firenze 1991). Partecipano G. Gualerzi e l'Autore. Ingresso libero. Informazioni 8815.363/210/209. N. verde 1678/070.64.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 Pietro Mazzacoma presenta Valeria Moriconi in **La nostra anima** di Alberto Savinio. Regia di Egisto Marcucci. Prev. presso T. Adua, ore 15,30-19 escl. festivi. Ultimi giorni vendita abbonamenti. Tel. 248.22.76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66 75/76
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58s/67
Ore 20,45 la Go igest in **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**, di Gaber, Luporini, regia e int. Giorgio Gaber. Stag. abb. T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni. Repl. fino a dom. 8/12. Inf. tel. 011 5576246/544562.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/18 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Stasera ore 21,15, Granbadò presenta **Jekyll e Hyde**, con G. Castiglia, Renata Coluccini, Beppe Rosso. Regia Ruggero Cara. Inf. e pren. ore 18-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
I concerti di Torino — Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6° concerto questa sera ore 20,30, direttore Vladimir Delman, musiche di Ciaikovskij. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenterà **La storia di Romeo e Giulietta** di Vacis, Curino, Tarasco, Paolini, regia di Gabriele Vacis. Stag. in abb. del T. Stabile di To. Bigl. Via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. Repl. fino a domenica 1 dicembre. Per inf. tel. 011 567.6246-544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 1° dicembre. **Il signor Pepino** di Murray Schisgal, con Leo Gullotta. [illegible] di Patrik Rossi Gastaldi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195. Ultimi 4 giorni.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione Passepartout — Tutte le sere ore 21 e domenica ore 16: **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000, abb. passepartout a 12 spettacoli L. 216.000, biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-22. Ultimi 4 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina arte femminile in scena** incontri spettacoli. Seminari giovedì 29 novembre. Alle ore 18 Aula Magna di magistero v. S. Ottavio 20. Incontro con Valeria Moriconi [illegible] al 5 dicembre **Divina**, convegno internazionale. Informazioni 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA [illegible], v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle. **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Margit** con Raffaella De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin, Raffaella Montagnoli. Regia R. De Vita. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 513.705.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. [illegible], Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Stasera e domani ore 20,45 **Aterballetto**, con Alessandro Molin, direz. artistica Amedeo Amodio. Musiche Mozart, Stravinsky, Ellington, cor. M. Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da [illegible] ore 15-19.

Teatro Agnelli — (Assemblea Teatro), v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257
Un teatro un quartiere — Freak Antoni presenta **Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti**. Questa sera ore 21. Posto unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710225-7413127.

Teatro Macario — v. S. Teresa 10, Tel. 581[illegible], Torino [illegible]
Dal 10 al 15 dicembre Raffaella De Vita presenta: **La serenata di [illegible]**. Prenotazioni presso la cassa del teatro. Ore 8,30-12,30 e 15-18,30. Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Enrica Pitrilli. Danza Classica: Joan Boaloc e Joseph Ruiz. Per inf. tel. 011 581.3894/5.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
IX Stagione di Balletto. Si prenota per **Giselle**. Giov. 5 ore 21 Anna Razzi, Peter Jacobsson (Sadler's Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 Laura Contardi, Frédéric Olivieri (Balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore [illegible] Evelyne Desutter, Andrei Fedotov (Teatro Bolshoi). [illegible]

Teatro Matteotti — via Matteotti, Moncalieri, Tel. 640.7702, Bus 40-45/67
Il Teatro del Sabato — da ven. 29/11 a domenica 8/12 il T.S.T. presenta: **Camere da letto**, di Alan Ayckbourn. Regia di Fulvio Crivello. Feriali ore 21, festivi ore 16. Inf. e prev. ore 17,30-20 c/o cassa [illegible], tel. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 648.336
Ore 16,30 **Madame de...** (1953) di M. Ophüls, con D. Darrieux, C. Boyer, 100' v.o. ingresso riservato ai soci. Ore 18,30 **L'apprenti Salaud** (1976) di M. Deville con R. Lamoureux, C. Dejoux, 111' v.o. ingresso riservato [illegible]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Europa — di Lars von Trier, con Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa, Eddie Constantine. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo. Ore 17 **Tragedia nella notte** con Doris Duranti, A. Checchi. Ore 18,30 **Fuga in Francia** con Folco Lulli, Pietro Germi. Ore 20,30/22,30. **Dora Nelson** con Assia Noris, Carlo Campanini

[Massimo] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 17 **Die Nibelungen: [illegible] Tod** di F. Lang. Ore 19 **La Chute de la Maison Usher** di J. Epstein. Ore 20,20 **Furyo** di Nagisa Oshima con David Bowie, Ryuichi Sakamoto. Ore 22,30 **Max Amore Mio** di Nagisa Oshima

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.293. **Una donna particolare**. Con Karin Schubert, J. M. Pallardy. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 100, telefono 521.2385. **Giochi viziosi di una moglie infedele**, con Jerry Buttler, Sharon Kane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle ore 10 alle 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desideri erotici di mia moglie n. 2**, con Ron Sereny, Kara Lott. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 108, tel. 287.974. **Gioco di letto** 1ª visione, con Miss Pomodoro, Barbarella. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Emanuelle e i piaceri**, con Guya Lauri, Alfred Stong. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il peccato**, con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Grandi godimenti**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Femmine viziose per stalloni superporno**, con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Chiedi la Luna
BUSSOLENO — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Johnny Stecchino
CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo
CHIERI — MARILYN: Riposo; SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO — CINECITTA': La leggenda del Re pescatore; MODERNO: Riposo; POLITEAMA: Forza d'urto
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Scelta d'amore; REGINA: Johnny Stecchino; STAZIONE: Dutch meglio di papà; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: La vita l'amore le vacche (Scappo dalla città); PERONA: Il grande inganno
GRUGLIASCO — ROMA: Amantes
IVREA — ABCINEMA: Rapsodia in agosto; BOARO: La vita l'amore le vacche; POLITEAMA: Non dirmelo non ci credo
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Johnny Stecchino
MONTANARO — VITTORIA: Desiderio di vizi erotici
ORBASSANO — MODERNO: Johnny Stecchino
PIANEZZA — ORFEO: Corsi teatrali
PINEROLO — HOLLYWOOD: Forza d'urto; ITALIA: Scelta d'amore; RITZ: Nei panni di una bionda
RIVOLI — GIOIELLO: Nei panni di una bionda
VALPERGA — AMBRA: Forza d'urto

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, tel[efilm]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 [illegible]
[illegible] Tv Bash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
[illegible] La Padroncina, telenovela
19,25 TG[illegible]
20 — L[illegible] dei ricordi
22,30 TG4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 Le quattro piume, film
22,30 Videonotizie

Telecity
15,30 Telecity per voi, attualità
17,30 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Misteriose forme di vita, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 La supplente va in città, film

[illegible] Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGC special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Gli[illegible], film

Erreuno Tv
18 — Genitori in blue-jeans, telefilm
18,25 A proposito di... salute
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Menabò, gioco
22,05 Prossimamente cinema
22,20 Visti da vicino
22,55 TG sera
23,15 Adolfo Feragutti Visconti, pittore

Quinta Rete
17 — Mago pancione olelè, cartoni
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 La grande conquista, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Gli allegri play boy, film

Telebiella
16,45 Film
18 — Cartoni
19,30 Tg Biella
20,10 Maria, telenovela
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
15 — Davide Copperfield, film
17,30 Informazione commerciale
18 — Marta, telenovela
19 — Quando la cucina dà spettacolo, rubrica
19,30 Shogun, cartoni
20,15 Asti racconta
20,25 TG 9, 2ª edizione

G.R.P.
19 — GRP monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Il vendicatore di Jess il bandito, film
22 — Justice, telefilm
23 — Barriere, telefilm
23,30 GRP monitor, notiziario (r)

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 TG
20 — Innamorarsi, tv
21 — Io confesso, film
23 — TG
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesux «Un voto per la scuola»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Malesia, film
22,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, Intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore

Telestudio
8,30 Film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione

Videouno
17,10 Hanna & Barbera, cartoni animati
18 — Storia della civiltà, documentario
18,45 Videouno notizie
19 — Qui Regione, rubrica
20,30 Il re del quartiere, telefilm
21 — I detective, telefilm
22 — Videouno notizie

Tieffe 9
19,40 Andiamo al cinema
19,50 Tg 9, notiziario
20,20 Speciale spettacolo
20,30 E le stelle stanno a guardare
21,40 Attenti all'oro
23 — Grabiel show oltre la Tv

Tele Vox
17,30 Pronto [illegible]
[18],30 Tele sera
19,[illegible] Sfida senza ritorno
21 — Le carte di Marta, rubrica
22 — Noi meridionali, musicale

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazione
19,30 Samurai senza padrone, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Attualmente, informazione
23,30 Un uomo da buttare, film

Teletime
18,10 Calcio Club - Toro
19 — Time notizie
21 — Profondo vero
22,30 Buonasera onorevole
23 — Time speciale

Quarta Rete
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,30 Martina Sette goal
22,30 Oltre l'età
23,25 Tg 4 flash

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.9372): [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: [illegible] 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

[illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i [illegible] 10-18,30 (continuato). Dal [illegible], mostra: «Torino 1900-1980. [illegible] la moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[menica] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,20. [illegible] Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (tel. 537.581): tutti i [illegible] (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Catalogo 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18, ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

SIGNOR
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 291 · GIOVEDI' 28 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

E Andreotti risponderà alle Camere sul «caso Quirinale»

Cossiga al supertribunale

Tensione nella dc per il Presidente

ELEZIONI SUBITO

NON sappiamo più ormai quante battaglie si combattano [illegible] in Italia, quante scene tragiche e comiche si recitino contemporaneamente sul palcoscenico della vita nazionale. A Botteghe Oscure il pds decide di promuovere la più grave e la più traumatica delle procedure previste dalla Costituzione italiana: l'impeachment del presidente della Repubblica. A un passo da Occhetto le camere della televisione inquadrano l'on. Iotti. Se non è giusto che il Capo dello Stato minacci di aprire i dossiers dei servizi segreti per servirsene contro un partito politico, è giusto forse che il presidente della Camera presenzi [illegible] deliberazioni dell'organo direttivo di una formazione politica, soprattutto quando essa decide di mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica? E' giusto che gli alti magistrati della Repubblica siano, pur senza voto, dirigenti di un partito, che gli arbitri siano al tempo [illegible] pubblica [illegible] o parte in causa?

Cossiga dal canto suo non esita a trasformarsi [illegible] giudice in imputato. Con un gesto clamoroso che ricorda le provocatorie intemperanze del partito radicale negli Anni Settanta, il Capo dello Stato decide di sporgere denuncia contro se stesso per la sua responsabilità nel caso Gladio. Quali obiettivi si propone? Battere d'anticipo i comunisti? Stanare i presidenti del Consiglio e i ministri della Difesa degli ultimi trent'anni? Forzarli a condividere le sue responsabilità? Costringere la democrazia cristiana e il presidente del Consiglio a uscire dalla loro tradizionale ambiguità? Si rende conto che rischia di trascinare con sé in tal modo l'istituzione di cui è depositario, privare il Paese [illegible] qualsiasi [illegible] costituzionale?

Mentre Occhetto e Cossiga, anche se per ragioni diverse, sembrano prigionieri della propria collera e dominati dal desiderio di autodistruggersi, il governo (l'organo a cui compete l'obbligo di prendere decisioni, formulare programmi, indicare soluzioni) sembra precipitato in una sorta di torpore. Neppure il voto di Brescia scuote la [illegible] pigrizia morale e intellettuale. Durante le tempeste internazionali Depretis si vantava di aprire l'ombrello e attendere che passasse. Crede davvero l'onorevole Andreotti che basti aprire l'ombrello perché il ciclone italiano diventi una semplice pioggia d'autunno?

Abbiamo elencato alcuni fra i segni più vistosi della crisi: un partito che [illegible] in pericolo la stabilità delle istituzioni per nascondere la propria crisi, un Capo dello Stato che minaccia di aprire dossier segreti e chiede d'essere processato nei tribunali della Repubblica, un presidente della Camera che siede fra coloro che vogliono incriminare il Presidente della Repubblica, un governo che si trastulla [illegible] modesta legge finanziaria e finge d'ignorare il marasma da cui il Paese è ormai afflitto.

L'unico dato certo, l'unico punto di riferimento reale nel [illegible] italiano è il voto di Brescia. I risultati sono parziali, ma forniscono una chiave per leggere gli umori del Paese. Non sappiamo più chi siano e che cosa vogliano fare Cossiga, Occhetto, il governo e Nilde Iotti, ma sappiamo che cosa pensano gli elettori di Brescia. In una situazione in cui nulla è chiaro, il responso delle urne è l'unica certezza a cui possa farsi riferimento. Occorre estendere questa [illegible] all'intero Paese, occorre togliere la parola a questi attori che recitano a soggetto e paiono ignorare il senso del dramma di cui sono protagonisti, per darla al pubblico. Occorre in altre parole fare le elezioni. Non è necessaria una prolungata campagna elettorale; sono mesi ormai che uomini e partiti hanno esposto i loro panni sporchi agli occhi del Paese, [illegible] mesi che gli hanno fornito tutti gli elementi per giudicare. Se l'Italia è [illegible] una democrazia si smettano di parlare e lascino parlare l'elettore.

[illegible]

ROMA. Francesco Cossiga combatte su quattro fronti. Ieri, la Procura della Repubblica di Roma ha inviato al «tribunale dei ministri» l'autodenuncia di Cossiga per la vicenda Gladio. Il Csm ha deciso ieri, all'unanimità, di rivolgersi alla Corte Costituzionale perché stabilisca chi ha ragione. Intanto l'apposito Comitato parlamentare si prepara ad esaminare le varie richieste di mettere il Presidente della Repubblica in stato di accusa per attentato alla Costituzione. E Andreotti ha deciso di rispondere il 5 [illegible], alla Camera, alle interrogazioni sullo scontro Cossiga-Csm e sui presunti «dossier» del Presidente. Per finire, [illegible] 3 c'è lo sciopero dei magistrati.

Oggi, intanto, si apre a Milano la Conferenza nazionale della democrazia cristiana, dove potrebbe emergere una presa di posizione su Cossiga. I democristiani, infatti, sono furibondi, specie dopo la sconfitta di Brescia, e [illegible] attribuiscono una parte di responsabilità alle «picconate» del Presidente.

Francesco Grignetti e Alberto Rapisarda A PAGINA [illegible]

[illegible]

Il cardinale sferza la dc

MILANO. Il vescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, richiama severamente la dc e la invita al rinnovamento. Alla vigilia della conferenza organizzativa del partito, lo stato maggiore democristiano (c'erano Forlani, De Mita, Gava e mancava il solo Andreotti) ha incontrato il cardinale. Nel corso dell'udienza, il vescovo di Milano ha citato parabole e brani del Vangelo esortando la dc al rinnovamento. «Ci vuole - è stato il consiglio del cardinale Martini - il coraggio di cambiare vestito, di cambiare strutture, d'innovare quanto è necessario ad ogni livello e presto perché le toppe vecchie rompono il vecchio e il [illegible]

A. [illegible] PAG. 2

CAMBOGIA

La folla attacca i khmer rossi

PHNOM PENH. La Cambogia non vuol più saperne dei khmer rossi. Una folla inferocita ha dato ieri l'assalto al palazzo di Phnom [illegible] dove [illegible] appena giunti i leader del sanguinario movimento, responsabili del massacro di almeno un milione di compatrioti. Khieu Samphan (nella foto), capo del gruppo, è [illegible] pestato a sangue e ha rischiato l'impiccagione.

[illegible]

MOSCA, DIVENTA HILTON

VENDUTI I FANTASMI DEL LUX

NON è certo una notizia da poco questa che oggi ci annuncia che il leggendario Hotel Lux di Mosca, «il dormitorio della Rivoluzione», l'albergo conventuale dove dormì Togliatti, dove Silone maturò la [illegible] abiura, dove imperò Dimitrov, da dove scomparve nel nulla Béla Kun, da dove Ulbricht partì per costruire sulle macerie del Terzo Reich la Germania comunista, diventerà un banale albergo [illegible] consumo turistico della catena Hilton.

Un Grand Hotel a cinque stelle, pronto ad entrare in funzione già nel 1995, dopo che la ditta austriaca incaricata dai russi dei lavori avrà perfezionato il «remont», la ristrutturazione. Il costo previsto è di 100 milioni di dollari.

Chi, al tempo del Grande Terrore, quando il Lux, per metà albergo esclusivo e per metà anticamera della morte, era uno dei primi sinonimi del Komintern stalinizzato, avrebbe mai osato immaginare che la più capitalistica delle aziende alberghiere americane avrebbe finito per incorporarne un giorno la dimessa palazzina liberty a cinque piani adagiata, [illegible] per caso, in un'ansa della centralissima via Gorkij?

Se risuscitasse il fantasioso mercante moscovita Filipov, panettiere, pasticciere e locandiere [illegible] ottocentesco, il quale eresse [illegible] uno dei suoi negozi la palazzina adibendola a foresteria per i ricchi clienti che scendevano da Pietroburgo o salivano da Odessa, non potrebbe fare a meno di osservare compiaciuto: sic transit gloria mundi!.

Ai suoi tempi la Tverskaja, chiamata così perché sfociava direttamente sulla strada che unisce [illegible] all'antica città di Tver, [illegible] stata ancora intestata al [illegible] del romanziere russo morto avvelenato nel 1936 in circostanze mai del tutto chiarite.

Da locanda di lusso per i milionari gaudenti dell'epoca zarista, a convento per i rivoluzionari angosciati dell'era staliniana, infine ad albergo hiltoniano per i portatori di valuta pregiata della nuova età di Eltsin e Gorbaciov, le varie trasformazioni dell'edificio primo Novecento del Lux sembrano condensare in sé tutti i salti mortali della storia russa di questo secolo.

«Non sarà un albergo», diceva fiero il mercante Filipov, [illegible] la dependance di [illegible] reggia orientale». Qualche decennio dopo un cliente abituale del Lux, un cospiratore croato chiamato «Walter», il futuro maresciallo Tito, soggiungerà: «Non è un albergo; è l'ospizio [illegible] casinò in cui si gioca la roulette alla russa, morendo o sopravvivendo per puro azzardo».

Che diranno i prossimi proprietari e clienti hiltoniani? Comunque pochi, fra questi ultimi, sapranno che le [illegible] fra cui hanno appena dormito erano quelle che udirono i sospiri utopici e poi i rantoli [illegible] dei fantasmi senza tempo e senza speranza della Terza Internazionale.

Enzo Bettiza

De Michelis e Kohl annunciano: entro Natale il riconoscimento di Slovenia e Croazia

«Anche soldati di leva in Jugoslavia»

Rognoni: affiancheranno i caschi blu dell'Onu

Shamir a Bush: cambia [illegible]

Israele chiede di rinviare i colloqui con i Paesi arabi

di Filippo Donati A PAGINA 5

«L'Olivetti rischia di sparire»

De Benedetti lancia l'allarme «L'Iri respinge ogni accordo»

di Roberto Ippolito A PAGINA 25

Duello Giannini-Pomicino

Su conti e deficit dello Stato volano [illegible] «Sei bugiardo»

di Flavia [illegible] A [illegible] 7

WASHINGTON. L'Onu ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si impegna ad inviare i caschi blu in Jugoslavia non appena il segretario generale lo riterrà opportuno. L'operazione potrebbe realizzarsi in tempi brevi. Il portavoce dell'Onu ha detto ieri che l'emissario di Perez de Cuéllar, Cyrus Vance, dovrebbe partire subito per la Jugoslavia per verificare il rispetto della tregua decisa a Ginevra.

Il ministro [illegible] Difesa Rognoni annuncia la disponibilità delle [illegible] un'eventuale forza di pace europea: «Invieremo soldati di leva». Una norma Onu vieta l'intervento in questi casi di forze di Paesi confinanti. Intanto Kohl annuncia: la Germania riconoscerà le repubbliche [illegible] entro Natale. Anche De Michelis ritiene inevitabile il riconoscimento, ma auspica che avvenga in sede internazionale, vale a [illegible] Onu.

[illegible]

LA TRAGEDIA DI [illegible]

Perché ha ucciso il figlio drogato

SAVONA. Iolanda Ratto ha ucciso il figlio tossicodipendente per tornare a vivere. Aspettava un nipotino a cui voleva dedicarsi.

R. Rizzo, G. [illegible] e L. Sugliano A PAGINA [illegible]

Il provvedimento scatena un'aspra polemica nel Paese e in Parlamento

Via l'Orco e il Babau dalle fiabe

Una legge in Germania per proteggere i bambini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Picchiare i figli, ma anche spaventarli e tormentarli con lo spauracchio dell'«uomo nero che li porterà via se non faranno i bravi» o altre minacce capaci di angosciarli, sarà proibito dalla legge, in Germania. Dal prossimo anno - concluso l'iter del progetto, che in questi giorni è all'esame di una Commissione del «Bundestag» - i genitori [illegible] dovranno soltanto evitare le punizioni fisiche: anche quelle che [illegible] male all'animo dei bambini», le sanzioni morali avvilenti, [illegible] considerate inammissibili da una legge che non ha eguali [illegible] Paesi Cee, ma che già ha scatenato polemiche furiose. «Totalitarismo», commentava un editoriale della Frankfurter Allgemeine, [illegible] nel migliore dei mondi di Huxley».

Cambierà soltanto un paragrafo del codice civile, il numero 1613, ma sarà un gran balzo: il testo, finora, dice che «sono inammissibili le misure educative umilianti». La nuova legge precisa: «In particolare le pene fisiche e le sanzioni che feriscono la psiche». Anche gli schiaffi, dunque, e non solo le bastonate e le botte; ma anche la paura usata come metodo di intimidazione o di correzione del comportamento, e anche da mancanza di considerazione e d'amore», come spiega il portavoce [illegible] «Commissione infanzia» del Parlamento federale, Nor[illegible] Eimer, del partito liberale: «Con il diritto di infliggere punizioni che 'facciano male all'animo' si vuole riempire una grave lacuna. Il disprezzo può fare più male di uno schiaffo». [illegible] sono previste condanne per i genitori che spaventano i bambini, perché «non vogliamo mandare i poliziotti in ogni casa» come spiegano al «Bundestag». [illegible] prima conseguenza l'avrà sul diritto di famiglia: in caso di divorzio influirà sull'affidamento dei figli e potrà cambiare decisioni del tribunale.

Emanuele Novazio

[illegible]

di Guido Ceronetti

«Una delle ragioni potenti a pentirci del male e a desiderare l'ammenda, gli è l'esserci fatti indegni del cooperare al bene al quale [illegible] destinati; e il voler farcene meritevoli, entrando in parte dell'opera creatrice e redentrice che compiesi nell'Universo».

Niccolò Tommaseo, *Pentimento* (da *Norme di vita dedotte dalla mia esperienza interiore* circa 1870)

Mentre Capo d'Orlando lancia un appello: «Adesso non abbandonateci»

Racket, a Taranto vince la paura

In tribunale i commercianti ritrattano le accuse

TARANTO. Al processo contro il racket a Taranto, vince la paura. Due commercianti che avevano contribuito con le loro accuse a portare davanti ai giudici una banda di dodici taglieggiatori, in tribunale si sono rimangiati le dichiarazioni rese alla polizia: «Non abbiamo mai ricevuto richieste di danaro, nessuno ci ha mai minacciati», hanno afferm[illegible] [illegible] (padre e figlio) che lavorano all'interno del cimitero cittadino, sostenendo che le loro deposizioni erano state travisate. Una situazione assolutamente diversa da quella di Capo d'Orlando, dove ieri (il giorno dopo la storica sentenza di condanna contro gli estortori) si è recato il ministro dell'Interno Scotti. Ma la mafia avverte che non è finita: ieri, per vendetta, è stato fatto saltare il ripetitore della radio privata che ha trasmesso in diretta le fasi del processo.

T. Ajtino e F. La Licata A PAGINA 17

Secondo gli esperti il 17,5% della popolazione ricorre ai sonniferi per riuscire a dormire

Insonnia, malattia del 2000 figlia dello stress da carriera

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Luci soffuse e atmosfera incantata nell'antico salone del castello milanese di Macconago, per un simposio sul sonno organizzato dalla Esi Stampa Medica: c'era il rischio di addormentarsi. [illegible] una volta tanto, accanto all'autorità scientifica impersonata dal neurologo Elio Lugaresi, al tavolo degli oratori figuravano personaggi chiamati a raccontare, da profani o quasi, se per loro il dormire fosse dolce o travagliato. Così l'incontro è sembrato tutt'altro che torpido, vivacizzato sul piano degli aneddoti personali.

Hanno testimoniato un pilota di aerei a reazione, un celebre cardiochirurgo, un soprano lanciato verso grandi traguardi, un indimenticato campione olimpico di scherma, un giornalista radiotelevisivo [illegible] volto familiare.

Abile moderatore, il dottor Bruno Pieroni ha sollecitato anche il pubblico a dare qualche contributo. L'intervento più curioso è sembrato quello di un direttore sanitario pugliese, che ha un metodo infallibile per addormentarsi: si [illegible] in poltrona davanti al televisore e dopo pochi minuti si assopisce. Ma per colmo di pregnanza simbolica, non tiene acceso l'elettrodomestico. Lo lascia spento, e si addormenta lo stesso.

Fosse sempre così facile chiudere gli occhi nel sonno. Secondo stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, nei Paesi occidentali il 17,5 per cento della popolazione ricorre ormai per consuetudine, quotidianamente, alle pillole sonnifere-ansiolitiche; il 36,5 per cento ne fa uso occasionale.

Indicazioni analoghe si hanno per l'Italia, con alcune punte: superati i 55-60 anni, si avvicina al 33 per cento la schiera di chi non può o non vuole fare a meno della pastiglietta serale.

Lugaresi, che a Bologna dirige l'Istituto di Neurologia dell'Università e ha fama internazionale proprio per i suoi studi e ricerche sul sonno, sostiene che non bisogna demonizzare l'uso dei farmaci che aiutano a dormire. Dice: «Un buon sonno ristoratore è molto importante, e se due tre volte la settimana piccole dosi di tranquillanti lo facilitano, può diventare più un beneficio che un danno. Importante è fare degli intervalli, non raggiungere la dipendenza psichica, o peggio fisica. Evitare la schiavitù della pastiglietta». D'altro canto gli individui reagiscono al problema con una estrema varietà di atteggiamenti: l'hanno dimostrato i partecipanti al simposio.

[illegible] il giornalista televisivo Elio Sparano risolve qualche rara situazione d'insonnia con esercizi distensivi di yoga, il campione olimpico Edoardo Mangiarotti non [illegible] alcuna fatica ad addormentarsi; ritiene che, per esempio, [illegible] buona sintonia affettiva con la propria partner valga più dell'ipnotico.

Il cardiochirurgo Lucio Parenzan non è sfiorato da alcun dilemma: dorme poco, considera il sonno quasi una perdita di tempo, sceglie i suoi collaboratori badando che siano vispi, [illegible] della pennichella. Se si pensa che la [illegible] attività chirurgica complessiva si aggira ormai attorno ai ventimila casi trattati, non c'è da stupirsi che aborrisca persino la camomilla.

Invece Tiziana Fabbricini, i cui ammiratori dicono che per bravura potrebbe far dimenticare la Callas, qualche pastiglietta sedativa la prende: «Ma mai prima di una esibizione, né la notte che precede. La mia situazione è un po' strana: sono tranquillissima, calma, serafica fino al [illegible] in cui si apre il sipario, al contrario di [illegible] mie colleghe. Mi assale [illegible] certa tensione a scoppio ritardato, le notti successive».

All'opposto, non può permettersi d'essere agitato, ma nemmeno assopito, il pilota d'aereo. Domenicantonio Di Carmine, 34 anni, comandante sulla linea «Falcon-aerei executive» con [illegible] di volo all'attivo, spiega che tutto dipende [illegible] razionalità e dalla suggestione degli individui: «Se mia moglie soffrisse d'insonnia, e mi pregasse di portarle qualche specialità medicinale d'avanguardia, poniamo da un mio viaggio negli Stati Uniti, le comprerei delle pillole contenenti un po' di zucchero e basta. Le racconterei d'averle pagate un occhio della testa. E sono sicuro che prendendole si addormenterebbe come un ghiro, trovandole meravigliose».

Franco Gilberto

NUOVA LEGGE

Vietate le «finte» caramelle

ROMA. Gomme per cancellare che sembrano caramelle, giochi in plastica dall'aspetto di lecca lecca e altri prodotti imitativi dovranno sparire dalla circolazione: sarà infatti vietato produrre, mettere in commercio, importare ed esportare prodotti «che avendo un aspetto diverso da ciò che sono in realtà possono compromettere la salute o la sicurezza dei consumatori», soprattutto di quelli più giovani. E' quanto stabilisce un decreto di attuazione di una direttiva Cee trasmesso nei giorni scorsi al Parlamento che dovrà esprimere il suo parere entro il 4 gennaio. Il decreto vieta in particolare la vendita di prodotti che «pur non essendo alimentari, hanno forma, odore, aspetto, imballaggio, etichettatura, volume o dimensioni tali da far prevedere che i consumatori li possano confondere con prodotti alimentari». Le sanzioni previste: arresto fino a 6 mesi e multe fino a 2 milioni. (AdnKronos)

Il cardiochirurgo [illegible] Parenzan

Il campione di scherma Edoardo Mangiarotti ai tempi della sua gloria sportiva: non ha problemi, dice di poter «godere di un sonno olimpico».

Il soprano Tiziana Fabbricini: dorme tranquilla prima di entrare in scena. A sinistra, Elio Lugaresi, direttore dell'istituto di neurologia dell'Università di Bologna

---

Mille verdetti

Pubblicità Il codice ha 25 anni

[illegible] Oggi tutti sanno cos'è l'Autodisciplina pubblicitaria. L'hanno [illegible] celebre le sentenze di condanna del neonato di Benetton, del bacio [illegible] il pretino e la [illegible] è stato sempre [illegible]. Ieri, al convegno che ha celebrato i [illegible] anni dell'Autodisciplina in Italia», Roberto Cortopassi, che di questa istituzione è stato il promotore, e che ne è tuttora il presidente, ha ricordato: «Tutto è partito [illegible] congresso nazionale sulla pubblicità di Capri [illegible] [illegible]. Si respiravano già i cambiamenti che erano alle porte, e io feci una relazione su questo argomento. C'erano già stati due tentativi, falliti, perché di parte. Invece nel 1966 nacque il primo Codice, sponsorizzato da tutto il mondo che [illegible] intorno [illegible] pubblicità: utenti, mezzi, agenzie». Nel 1966 l'Italia arrivò buona ultima. Negli Usa, i comitati contro gli abusi di pubblicità risalivano al 1911, in Inghilterra il primo «comitato di investigazione» promosso dalle [illegible] pubblicitarie al 1928, il «Bureaux de Vérification» francese era del 1953. Nonostante il consenso delle parti, anche da noi i primi dieci anni furono difficili. Poi il sistema si impose, mentre si allargava il numero di editori, network e associazioni che vi aderivano.

Oggi, ogni [illegible] di [illegible] danna del Giurì, fa [illegible] subito la [illegible] pubblicitaria, spesso con costi rilevantissimi. E' il caso recente di una «sentenza di parte», ossia [illegible] direttamente dal concorrente, che ha visto protagoniste due bevande energetiche: Gatorade (Quacker's Oaks) contro Fitgar (Plasmon), dove Gatorade [illegible] neva che Fitgar aveva imitato la [illegible] campagna pubblicitaria. Il Giurì ha condannato Fitgar a cambiare non i cartelloni [illegible] l'etichetta sulla bottiglia. [illegible] grattacapo non da poco, e un investimento [illegible] in fumo.

Nei 25 anni di vita, l'istituto dell'autodisciplina è intervenuto in [illegible] casi, dei quali oltre 1300 sottoposti alle pronunce del Giurì, organo giudicante formato da 12 membri e presieduto da un alto magistrato, che da due anni è Giovanni Jucci, presidente aggiunto onorario della Cassazione. A sua volta il Comitato di controllo, che ha compiti di preesame, ha vagliato 10.000 casi, e ne ha risolti 1000. «Ormai l'autorità dell'autodisciplina è talmente accettata, che sempre più spesso si risolvono casi in via breve. Il Comitato fa presente i punti controversi, e la società accetta di modificare il messaggio» ha spiegato Giorgio Ferrari, che del Comitato è presidente, mentre il direttore generale Luigi Pavia ha messo in risalto i vantaggi di questo sistema di autoregolamentazione che «riduce al minimo le formalità» e, pur consentendo alle parti di difendersi, rende la decisione del Giurì «inappellabile». Anche in sede Cee la disciplina comunitaria in fatto di pubblicità va avanti: da due anni esiste la «European Alliance of Advertising Standards».

[illegible] Sacchi

CANI KILLER

L'antica ferocia scatenata dal gioco

UN bambino sbranato dai suoi tre cani. E' successo l'altro ieri in Inghilterra. David, nove anni, figlio del proprietario di un pub, di ritorno da scuola, è stato assalito da un pastore tedesco, un terrier e un danese.

Ogni volta che accadono episodi di questo genere - e purtroppo sono [illegible] frequenti - noi ci sentiamo sconvolti e traditi.

Possiamo accettare che un leone, una tigre, un leopardo, o un'altra qualunque belva, tenuti in cattività, assalgano e sbranino un essere umano. In fondo sono animali selvatici strappati al loro habitat e alla libertà della natura, costretti ad una vita artificiale, per cui è logico che la loro aggressività innata si carichi ogni giorno di più sino a esplodere nella maniera più drammatica contro colui che li tiene prigionieri.

Ma ci ribelliamo all'idea che si possa comportare allo stesso modo il cane, una creatura a cui siamo profondamente affezionati, che vive al nostro fianco da dodicimila anni, che consideriamo tradizionalmente come il nostro migliore e più fedele amico. Ci sembra un fatto assurdo e inspiegabile. E invece la spiegazione c'è.

Troppo spesso noi ignoriamo quello che è la la psicologia del cane, quello che è il suo codice di comportamento. Il cane aggredisce chiunque si avvicini ai confini di quello che ritiene sia il suo territorio, come fa del resto qualunque animale territoriale. A volte, senza saperlo, noi penetriamo nella sua area ed è naturale che si scateni la sua reazione di difesa del territorio e di offesa nei confronti dell'invasore.

Facendo involontariamente le mosse sbagliate, l'uomo o il bambino può ridestare nell'animale istinti che credevamo annullati definitivamente dall'addomesticamento, ma che sono soltanto sopiti, pronti a risvegliarsi non appena se ne presenti l'occasione. Perfino il gioco, che originariamente è un addestramento alla lotta, può trasformarsi progressivamente in una sovraeccitazione non più controllabile, quando l'animale non considera più l'essere [illegible] che gioca con lui come il suo capo branco, ma lo scambia per un compagno di muta con cui si può fare la lotta alla grande, sicché il compagno di giochi viene aggredito brutalmente a morsi. Un trattamento troppo violento che può ferire mortalmente il bambino o l'adulto.

Vi sono poi alcune razze che hanno una predisposizione innata all'aggressività. L'uomo, incrociandole con la selezione artificiale, assommando i geni dell'uno con quelli dell'altro, esalta la loro pericolosità. Ne fa dei cani da difesa e da offesa che diventano spesso un'arma ingovernabile.

Non sappiamo come si sia comportato il bambino inglese. E' probabile che, colto dalla paura, abbia cercato di fuggire. Non c'è nulla di più sbagliato. Scappando ci si comporta come una preda e la vista della preda che fugge scatena l'istinto del predatore e lo induce all'attacco.

In questo caso poi i cani erano tre, cosa che senza dubbio ha contribuito a peggiorare la situazione. Perché il cane è un animale sociale, come il lupo da cui deriva e lo vediamo nei randagi che si uniscono in mute.

Nell'episodio di cui ci stiamo occupando, i cani erano di tre razze diverse. Ma la cosa non fa differenza. Forse che le mute dei randagi non sono formate da cani delle più diverse provenienze e delle più diverse razze? Il gruppo esalta l'istinto di cacciatore e quindi l'aggressività dei singoli. Del resto, l'effetto di gruppo lo vediamo nelle bande di teppisti. Presi singolarmente può anche darsi che siano dei bravi ragazzi, ma uniti in gruppo diventano un autentico pericolo pubblico.

Isabella Lattes Coifmann

Napoli, nessuno ha risposto all'appello della preside: fare lezione è un rischio

Terrore nella scuola della camorra

I ragazzi devastano le aule e aggrediscono i professori

NAPOLI. La scuola della paura è in un palazzo nel cuore di Quisisana, quartiere-ghetto di Castellammare di Stabia: il feudo di Michele D'Alessandro, boss della droga e delle estorsioni, [illegible] [illegible] debole per gli appalti pubblici. Le pareti dipinte di fresco [illegible] già imbrattate con scritte oscene, così come i banchi e le cattedre. Tra quei muri sfregiati a colpi di temperino le lezioni costituiscono un rischio per i professori: gli alunni sono in maggioranza figli degli [illegible] di «don» Michele, ragazzi con lo sguardo duro e la minaccia sempre pronta sulla punta della lingua.

Negli ultimi dieci giorni hanno schiaffeggiato alcuni docenti e devastato un'aula. Amelia Maresca, preside della scuola media «Panzini», sperava che le [illegible] sarebbero andate meglio quest'anno, dopo che aveva negato l'iscrizione ai sette ragazzi più violenti: anche loro parenti di gente del clan, che hanno ripetuto tre volte la prima media.

Ma è come se il provvedimento avesse peggiorato la cosa. «Quelli continuano a entrare nell'istituto, come se non fossero mai stati cacciati», spiega intimorito un bidello. Si presentano ogni mattina nelle aule della «Panzini», quasi a voler rivolgere [illegible] minaccia muta ma significativa agli insegnanti che non ce la fanno più a mandare avanti una scuola trasformata in un inferno.

Una settimana fa, esasperata da una situazione apparentemente senza via d'uscita, la preside ha mandato una lettera raggelante al presidente del trentottesimo distretto scolastico, Rosario Capuano: [illegible] drammatica richiesta di aiuto, [illegible] risposta. «Siamo sull'orlo del disastro - dice in [illegible] Amelia Maresca -. E' impossibile fare lezione. Nelle aule si presentano ragazzi estranei all'istituto, i professori fanno fatica a cacciarli. Volano insulti, minacce, a volte percosse».

Paradossalmente, tra i pochi alunni disciplinati c'è proprio il figlio di D'Alessandro: «Evidentemente ha appreso bene la lezione del padre: sa che un vero capo camorrista non si mischia mai con la massa», [illegible] sprezzante un altro bidello. La preside dice di aver fatto di tutto per comunicare [illegible] alle famiglie, consapevole del fatto che non è giusto né possibile trattare ragazzi come fossero pericolosi delinquenti: «Ho convocato i genitori, speravo di convincerli a dire ai loro figli che la scuola [illegible] è una palestra di sopraffazione e di violenza. Niente da fare: non mi hanno dato alcuna collaborazione». Poco prima di scrivere al presidente del distretto scolastico, la responsabile dell'istituto ha fatto un altro tentativo: «Mi sono messa in contatto con un pool di assistenti sociali, ma anche questa volta è stato inutile: sembra che [illegible] si possa far nulla per cambiare una situazione che si degenera».

Amelia Maresca è preside dell'istituto «Panzini» da un solo anno. Quando è entrata per la prima volta nel nuovo ufficio sapeva già [illegible] l'aspettava. La scuola era già sulla bocca di tutti, a Castellammare di Stabia. Se ne parlava con un misto di sdegno e di paura: «L'anno [illegible] - spiega un funzionario del commissariato di polizia -, tra gli alunni che frequentavano le lezioni c'era un gruppo di ragazzi provenienti dall'istituto di rieducazione minorile di Nisida. Chissà perché erano stati mandati proprio qui, in un paese dove l'emergenza della criminalità è un fenomeno quotidiano».

E poi c'erano loro, i sette alunni terribili: tutti pluiripetenti, tutti figli di fedelissimi di «don» Michele D'Alessandro. La preside Maresca dice che le costò molto prendere un provvedimento doloroso come il rifiuto dell'iscrizione al [illegible] anno. La legge glielo consentiva, perché i ragazzi avevano già ripetuto per tre volte la prima media. Ma a farle venire le lacrime agli occhi era il sentirsi costretta ad abbandonare sette ragazzi al loro destino, sia pure per tentare di salvare il salvabile.

[illegible] Milone

Nel Napoletano

A sedici anni violentata da tre giovani

NAPOLI. Una ragazza di 16 anni, C. N., è stata violentata a Sant'Antimo, piccolo centro dell'entroterra napoletano, da tre persone. I tre, Nicola Esposito, di [illegible] anni, P. A., di 16, V. F., di 14, tutti di Sant'Antimo, sono stati riconosciuti dalla ragazza e sono stati arrestati dai carabinieri di Giugliano. Dovranno rispondere di violenza carnale, atti di libidine, atti osceni in luogo pubblico e minacce. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, C. N. era stata incaricata [illegible] sera dalla madre di fare la spesa. La ragazza stava facendo ritorno a [illegible] quando ha incontrato Nicola Esposito, che conosceva di vista. C. N. ha accettato il «passaggio» sulla motoretta del giovane, ma quest'ultimo si è in[illegible] diretto in una zona di periferia dove lo attendevano i due complici, insieme con i quali e sotto minacce ha violentato la ragazza. (Ansa)

La truffa scoperta in Calabria, le donne costrette a sposare anziani o a prostituirsi: un arresto

La «schiavitù» dietro lo scambio culturale

Migliaia di stranieri venivano sfruttati come sguatteri e camerieri

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Probabilmente il loro numero [illegible] non si scoprirà mai. «Ma certo - dice la dottoressa Nicastri, che dirige l'ufficio stranieri della questura di Catanzaro - siamo nell'ordine delle migliaia di persone». Si tratta di stranieri (olandesi, polacchi e tedeschi, in maggioranza, ma anche romeni, svedesi e danesi) arrivati in Italia, nell'arco degli ultimi mesi, pensando di potere fruire di scambi culturali e che invece si sono stati costretti a lavorare soprattutto nel comparto turistico del Sud per poche migliaia di lire al [illegible].

Il [illegible] di un'organizzazione che avrebbe fatturato miliardi era un'agenzia di servizi di Cirò Marina, la «Union Center», diretta da Giuseppe Scarpelli, un trentottenne dai modi spicci e dalle idee spregiudicate, da ieri mattina in galera, che ha [illegible] dal nulla una vera e propria fabbrica di «lavoratori neri» giocando sulla voglia d'Italia di tanti giovani, in gran parte donne, illusi anche da inserzioni pubblicate a pagamento sui maggiori quotidiani esteri di venire nel nostro Paese. Invece una volta arrivati in Calabria venivano letteralmente smistati in alberghi, ristoranti, villaggi turistici del meridione ed impiegati nelle mansioni più umili. Che qualcosa di strano accadesse a Cirò Marina la dottoressa Nicastri ha cominciato a sospettarlo la scorsa estate quando veniva segnalato l'arrivo in Calabria di pullman ed interi vagoni provenienti dall'estero e carichi di giovani dei quali, però, nel giro di poche ore, si perdeva ogni traccia. «Restavano a Cirò Marina [illegible] per dormire o, addirittura, nemmeno per quello, proseguendo subito per le loro destinazioni finali. Tutte programmate accuratamente da Scarpelli che faceva ciò non certo per incentivare gli scambi culturali». Giuseppe Scarpelli, infatti, questo il sospetto della polizia, percepiva [illegible] di denaro per ciascun «ospite» che piazzava in un albergo o in un ristorante. Soldi che gli operatori turistici certo non davano a vuoto poiché ai loro ospiti erogavano solo poche lire di stipendio, ignoravano qualsiasi contribuzione di carattere previdenziale o sanitario, non pensavano neppure per un istante di denunziarne l'assunzione alle autorità di polizia.

Ma la frenetica attività di Scarpelli non si fermava a questo, come ha confermato l'ingente materiale e la documentazione - già trasmessa al gip del tribunale di Crotone, Lucente - che è stata sequestrata. Scarpelli infatti [illegible] anche trovato il modo di monetizzare il bisogno di compagnia di anziani contadini e di vedovi che si rivolgevano a lui per [illegible] una moglie, [illegible] tanta voglia di lavorare senza grandi pretese. Detto fatto. Le aspiranti «mogli» Scarpelli le trovava in Romania e chi voleva convolare a nozze con loro doveva pagare, anche salato: 2 milioni solo per vedere la [illegible] in fotografia ed ottenere il loro indirizzo per [illegible] una corrispondenza. Il sospetto, nella vicenda, è che si [illegible] nascondere anche fatti ben più gravi che non la violazione delle [illegible] sugli stranieri in Italia. Come, ad esempio, casi di prostituzione. Accertamenti [illegible] [illegible] [illegible] anche con le autorità consolari dei Paesi di provenienza dei cittadini stranieri. «Anche se - aggiunge la dottoressa Nicastri - l'opera di ricostruzione è difficile. Come abbiamo avuto conferma dalle deposizioni di alcune ragazze, [illegible] vicine all'organizzazione di Scarpelli, che hanno cercato di minimizzare».

Diego Minuti

Morto a Roma, malato da tempo

Cerusico legò la sua carriera alle maschere di Meo Patacca e Charlie Brown

Cerusico il simpatico

ROMA. E' morto l'altro ieri l'attore Enzo Cerusico. Era da tempo malato di un tumore al midollo spinale. [illegible] stato ricoverato al Policlinico, nel reparto ematologico, dove è avvenuto il decesso. [illegible] a Roma, Cerusico aveva 50 anni; si era sposato due volte e aveva avuto due figlie, Monica e Brunella, dalla prima moglie Margherita Tavagliati. Attore di teatro, cinema e televisione, era stato [illegible] to fino a luglio nel programma radiofonico «La banca del tempo». Nei mesi [illegible] aveva cominciato a girare un film su Santa Chiara. I funerali saranno celebrati questa mattina nella chiesa di Santa Chiara in via di Vigna Stelluti.

Meo Patacca e Charlie Brown? Col suo corpo ostinatamente adolescenziale, il ciuffo biondo, la parlata dispettosa, Enzo Cerusico incarnava sia la celebre maschera romana sia il personaggio inventato da Schulz. E' soltanto un caso, [illegible] nella non intensa attività teatrale [illegible] questi due personaggi a dargli il successo. «Meo Patacca» era una commedia musicale del '67. Apriva la strada a «Rugantino» e concludeva un lungo periodo nel quale Cerusico aveva studiato le maschere e il folclore di Roma. Charlie Brown, anzi «Tu sei un brav'uomo, Charlie Brown» lo rappresentato nel '75, in una singolare forma di teatro-fumetto e con l'ipotesi che quel simbolo [illegible] i «buoni a nulla» incarnasse debolezza e velleità del genere umano.

Cerusico si sentiva innanzi tutto un attore di teatro. Studiò recitazione alla scuola di Alessandro Fersen, andava continuamente alla ricerca di testi rari e dimenticati da adattare per la scena. Ma la sua carriera doveva prendere altre strade e la sua notorietà doveva provenire dal cinema e soprattutto dalla televisione. Dopo piccole parti in film anche importanti (fu un fotografo nella «Dolce vita» di Fellini) Cerusico raggiunse il grande [illegible] popolare nel '71, con il ciclo di telefilm «Un'estate un inverno». Ma prima di allora era diventato celebre negli Stati Uniti con la serie di «Tony e il professore». Un successo strabiliante, «da dare alla testa», disse.

Per recitare nella miniserie della Nbc, durata tre [illegible] Cerusico si mise a studiare l'inglese, cercò di integrarsi nel sistema produttivo americano. Era, insomma, un serio professionista. Dimostrò questa sua qualità al suo ritorno in Italia quando partecipò alle cose più importanti della sua carriera. Innanzi tutto il «Circolo Pickwick», memorabile e rivoluzionario sceneggiato di Ugo Gregoretti; poi a «David Copperfield», al film di Luigi Magni «Faustina», alla [illegible] fica di «Meo Patacca». Ma al cinema, e [illegible] potendo dedicarsi al teatro, Cerusico preferiva la televisione. Nell'83 interpretò «Le storie degli altri» e, con Leo Gullotta, la serie «L'uomo che parlava ai cavalli». L'ultimo impegno importante fu nell'87, con «L'isola del tesoro», ideato da Carlo Castellani e realizzato da Antonio Margheriti.

Ma Cerusico doveva in qualche modo pagar care quella sua aria di [illegible] ragazzo e la profonda, autentica simpatia che emanava. Forse derivano da ciò [illegible] certa ripetitività e un numero relativamente ristretto di personaggi. E forse [illegible] da qui l'amore per la radio, che gli [illegible] comunicazione [illegible] senza infingimenti gli ascoltatori. Ora, interrompendosi bruscamente, la [illegible] carriera lascia lo [illegible] che lasciano i galantuomini. [o. g.]

La tv via satellite inglese vuole diventare europea: musica e news

Super Channel superstar

Acquistata dal gruppo Marcucci
Ora si prepara lo sbarco in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

David Bowie e Dave Stewart: i concerti e la musica delle band e metallari ricevuta da milioni di europei

Dai primi studios in una chiesa ai grattacieli dei Dockland

La sfida di Super Channel partirà dagli [illegible] inventati da Dave [illegible] (ex Eurythmics) in una chiesa sconsacrata alla periferia Nord di Londra e dagli impianti installati nell'avveniristico panorama dei nuovi Dockland lungo il Tamigi, tra palazzi in vetrocemento, [illegible] selva di gru e darsene affollate di barche. Perché di qui scatterà nel '92 l'assalto all'Europa.

Le ambizioni di Super Channel sono tante. Da quando, nel novembre dell'88, il Gruppo Marcucci ha preso il controllo di questa emittente e mutata radicalmente l'impostazione e la programmazione di Super Channel. Da tv londinese proiettata in Europa grazie al satellite e alle [illegible] via [illegible], adesso ambisce ad assumere il ruolo di prima televisione a vocazione davvero europea, con un palinsesto multilingue di [illegible] news, cinema, sport, cultura e una programmazione ventiquattr'ore su ventiquattro che vi [illegible] distribuita, [illegible] la società, a 40 milioni di europei, da Londra alla Scandinavia, dall'Italia a Mosca, dalla Grecia a Varsavia.

Un sogno ambizioso, azzardato? Ascoltiamo Marialina Marcucci, l'entusiasta direttrice, che traccia le tappe dell'ancor breve storia [illegible] stazione tv. «Siamo entrati in Super Channel nell'autunno dell'88 sostituendo il consorzio delle tv commerciali inglesi che aveva il [illegible] per cento della società, mentre il restante [illegible] era della Virgin, la società di Charles Branson (discografia, compagnia aerea, turismo, ecc., N.d.r.). Allora, Super Channel raggiungeva solo 13 milioni di case: adesso siamo arrivati a [illegible] milioni e la nostra partecipazione azionaria è salita al 58 per cento. E' la prova del nostro impegno a fare davvero il primo canale europeo, il primo grande network continentale».

L'ambizione si basa su un palinsesto monopolizzato dalla musica, com'è scontato per catturare il pubblico giovanile, vastissimo in tutta Europa e accomunato solo dal linguaggio rock. Ma la programmazione è arricchita anche da una nutrita cineteca (malgrado sia sfumato nel frattempo un accordo con Parretti) con vecchie serie anche in bianco e nero, da trasmissioni sportive ancora ridotte rispetto ai più ricchi e affermati network.

Infine, il fiore all'occhiello sbandierato da Super Channel è il settore dell'informazione, che si avvale dei notiziari in inglese del World Service della Bbc, del «Financial Times», dello «Spiegel», della Cnbc dall'America e della «Novosti» da Mosca.

Tv commerciale, che vive di pubblicità e vocazione europea, Super [illegible] sopportare ancora per due-tre anni, secondo le speranze di Mariolina Marcucci, un ridotto passivo di bilancio per ammortizzare le spese degli investimenti per gli impianti e la rete di distribuzione. Per questo, Super Channel non è entrata in competizione per il rinnovo delle licenze delle tv private in Gran Bretagna e non pensa ancora a uno sbarco in grande stile in Italia, dove, attraverso Videomusic, già 20 stazioni regionali trasmettono otto ore giornaliere dei suoi programmi. «In Italia si comincia solo adesso a parlare di distribuzione della tv via satellite - dichiara prudentemente la direttrice [illegible] società - perciò aspettiamo una regolamentazione [illegible] accesso e un mercato già troppo affollato».

Le ambizioni si appuntano per adesso sul Centro e Nord Europa, sul [illegible] dell'Est, sull'area mediterranea: Grecia, Jugoslavia, Spagna e Francia. I programmi rock di D[illegible] Stewart, i concerti di David Bowie, le «bands» americane registrate a Parigi o i «metallari» ripresi nei club di Oxford Street, insomma questo fiume impetuoso di musica intervallato dai film e dalle [illegible] europee è l'asso che Super Channel getta in tavola per farsi largo nell'ormai affollatissimo panorama tv internazionale.

Paolo [illegible]

Niente Fantastico

E Dorelli è di nuovo ammalato

ROMA. Johnny Dorelli sta di [illegible] male e non potrà partecipare alla prossima puntata di «Fantastico» né, forse, a quella successiva. Lo ha dichiarato il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci: «Il referto del medico, professor Perugia, parla chiaro: Dorelli deve assolutamente prendersi [illegible] settimane di riposo per rimettere in sesto il ginocchio, altrimenti rischia l'intervento». La puntata sarà condotta da Raffaella Carrà, aiutata da Gianfranco D'Angelo che, come in passato, oltre alle funzioni di comico ricoprirà quelle di presentatore. Maffucci nega qualsiasi polemica all'origine della decisione: «Il clima dietro le quinte di "Fantastico" è sereno e divertito. Se dovessi scegliere nuovamente il cast, vorrei senz'altro ancora Dorelli. E' stato sfortunato, tutto qui». Dorelli stesso qualche giorno fa si era risentito delle illazioni sulla [illegible] malattia. «Come posso convincervi - [illegible] sbottato qualche giorno fa - faccio pubblicare il referto della Tac?». Su D'Angelo, il comico che è [illegible] rivelazione di questo «Fantastico», Maffucci dice: «Sì, è sicuramente l'uomo di forza di quest'anno, ma lo è grazie anche a Dorelli e alla Carrà che tengono le fila». E Montesano a «Fantastico 1992»? Che ne pensa? «L'edizione di Montesano è stata una delle più riuscite, un suo ritorno sarebbe graditissimo». [s. n.]

Le star del rock ai funerali di Mercury

Elton e Freddie «T'amerò sempre»

LONDRA. Fiori da tutto il mondo per i funerali di Freddie Mercury che si sono svolti ieri a Londra. La rockstar britannica, [illegible] del [illegible] Queen, è morto domenica scorsa di Aids. Alla breve cerimonia, [illegible] il rito di Zoroastro, voluto dall'artista, hanno preso parte una cinquantina di persone.

Oltre ai tre componenti della band, Roger Taylor, Brian May e John Deacon, anche Elton John e Mary Austin, ex compagna di Mercury, accompagnata da [illegible] Clark. Due sacerdoti hanno officiato il rito funebre cantato, durante il quale sono state suonate registrazioni di brani di Aretha Franklin «Precious lord take my hands», «You've got a friend», e un'aria di Verdi interpretata dalla soprano Monserrat Caballé, sulla cui musica Mercury incise la [illegible] «Barcelona». Il feretro è [illegible] trasportato nel crematorio di West London e [illegible] di una Rolls-Royce nera.

Roxy Meade, addetto stampa di Mercury, ha detto [illegible] arrivati fiori da tutto il mondo, in quantità tale da ricoprire un'area di quasi mille metri quadrati. I tributi tra cui anche quello di David Bowie, accompagnati da un biglietto con scritto «Will be missed» (Ci mancherà) sono stati distribuiti in tutti gli ospedali di Londra dove sono ospitati ammalati di Aids. Elton John ha deposto sulla tomba del [illegible] dei «Queen» una corona di rose rosa a forma di cuore su cui c'era scritto: «Grazie per essere stato mio amico. Ti amerò sempre. Elton».

[illegible] fulminante notizia della [illegible] di Freddie Mercury ha colpito il mondo del rock con un impatto paragonabile a quello che ha avuto sull'opinione pubblica americana la notizia che Magic Johnson, [illegible] del basket, è sieropositivo. Molti i gruppi di hard rock che cambiano filosofia di vita. I Danger Danger, che incitano i loro fan al sesso cercano di correggere il tiro, e nei loro concerti invitano a combattere le battaglie [illegible] e a emettere un elmetto al vostro soldatino». [s. n.]

Successo e risate al Colosseo per «Il signor Popkin», commedia brillante di Murray Schisgal

Leo Gullotta, un carcerato in carriera

La satira del rampantismo spesso si fa grottesca ed eccessiva

Leo Gullotta che rinuncia agli effetti tv interpreta Popkin con scrupolo

TORINO. Raramente un attore somiglia così profondamente al personaggio che interpreta come Leo Gullotta il «Signor Popkin». Se leggessimo il copione di Murray Schisgal, [illegible] potremmo immaginare altri che lui per questa parte di imbranato soave, lagnoso, friabile, candido, abbandonato dalla moglie per una virago rompiscatole, e minacciato di licenziamento a [illegible] sa di [illegible] rendimento editoriale. Schisgal è bravissimo a disegnarne il ritratto. Commediografo ultrasessantenne, noto da noi per «Luv», interpretata prima da Walter Chiari e poi da Corrado Pani, e per la sceneggiatura di «Tootsie», Schisgal si serve di Popkin per raccontarci, con la consueta paradossalità e attraverso una lunga sequenza di minuscoli traumi, una storia di rampantismo molto comune nell'America degli Anni 80.

«Il signor Popkin», in scena al Colosseo con la regia di Ennio Coltorti, promette un magnifico divertimento. Battute secche, ritmo veloce, situazioni imprevedibili: che altro chiedere? E l'angosciosa escalation di disgrazie che si abbattono sul povero Popkin? Una delizia per chi sta in platea, un piacere che dovrebbe crescere nella seconda parte, quando Popkin, per salvare il posto e per sollevare le sorti economiche della casa editrice in cui lavora, accetta di andare in prigione per carpire al rapinatore Hartman un manoscritto di cui una rivista ha pubblicato proditoriamente un capitolo.

Ma il teatro non vive di promesse. Per il gusto di insaguire troppe storie, per una comicità così eccessiva che dilaga nel grottesco, Schisgal fa traballare la situazione così abilmente impostata. Certo, le [illegible] nel carcere sono divertenti, il «fidanzamento» di Popkin con il rapinatore è irresistibile, i corsi di scrittura creativa con cui Popkin trasforma il penitenziario in una fucina letteraria hanno una bella carica parodistica. Ma le vicende della signora Popkin sono un po' troppo sopra le righe, i personaggi che lei incontra nei suoi vagabondaggi sessuali non reggono. E il finale baraccone, con i due ex coniugi che si riavvicinano, cambiatissimi e ricchissimi, voglia la salutare [illegible] dine che affiorava [illegible] tra le [illegible]

Coltorti fa del suo meglio per arginare gli strampalati eccessi di Schisgal. La sua regia è abile, preoccupata di valorizzare ogni duetto con efficaci controscene. Ed è altrettanto [illegible] nel dirigere gli attori. Gullotta, che rinuncia per fortuna ai facili effettismi televisivi, interpreta Popkin con scrupolo, gli dà espressioni perplesse, allibite, lo porta con sicurezza dalla condizione del perdente a quella del vincitore. Accanto a lui c'è una brava Monica Codena, che dà molta vivacità al personaggio della moglie. Antonio Cascio è l'atletico carcerato Hartman. Armando Bandini, che ha animato tante riviste negli anni d'oro, interpreta la parte dell'editore che finisce per diventare l'impiegato di Popkin. Completano il cast Agnese Ricchi e Fabio Grossi. Applausi a tutti da un pubblico non foltissimo. [o. g.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 28 Novembre 1991 AL 59
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

In pretura
Altri testimoni [illegible] Villa Azzurra

Ieri hanno deposto diversi parenti di ricoverati nell'ospizio di Cassine. Oggi l'udienza riprende. A PAGINA 43

CASALE

Al rione Valentino
Una petizione contro la [illegible] tangenziale

E' stato inoltre preparato [illegible] appello al Coreco, perché non ratifichi la delibera approvata [illegible] Comune. [illegible] 43

PIEMONTE SPETTACOLI

Concorso per giovani musicisti

S'inizia oggi il premio «Città di Asti»: vi saranno impegnati oltre cinquecento interpreti, [illegible] solisti e gruppi provenienti da tutta Italia. [illegible] Di Carlo Francesco Conti A PAGINA 45

TORTONA

Ragazza accoltellata
Nuovo delitto può riaprire il [illegible] Iarossi

La vittima ha circa [illegible] anni. Uccisa tra Broni e Stradella. Contatti [illegible] la prostituta trovata morta a Pontecurone? [illegible]

[illegible]NDRIA

Tunisino di 32 anni
E' [illegible] per la violenza a un'inglesina

Gli [illegible] stati inflitti [illegible] anni di [illegible] ragazza era stata avvicinata in [illegible] birreria della città. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Sull'Italia si [illegible] instaurando un'area [illegible] alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Deboli di direzione variabile, tendenti a provenire [illegible] quadranti orientali.

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto, [illegible] foschie dense e nebbie estese, [illegible] parziale dissolvimento nelle [illegible] della giornata.

[illegible] Senza apprezzabili variazioni.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

[illegible] DI IERI AD [illegible]
[illegible]: 11; min: 5; media: 8

[illegible] FA
[illegible] 9; min: 2; media: 5

TEMPERATURE [illegible]

Torino 11	[illegible] 10
Asti 13	Aosta 10
Cuneo 10	Vercelli 13

Il [illegible] sorge alle [illegible] 7 e 43 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti. La Luna si leva [illegible] 23 e 18 minuti; cala alle [illegible] 12 e 43 minuti.

Come funzionano gli accertamenti clinici all'ospedale di Alessandria
In coda per gli esami medici

Tempi lunghi soprattutto per quelli relativi alle cardiopatie e ai tumori. Ma per l'analisi del sangue bastano due giorni. Nessun ritardo invece per i ricoveri

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORR[illegible]

«Pronto? Devo prenotarmi per un esame "Moc", che cosa devo fare?». «Si rivolga al "Patria" di via Pacinotti, per l'accettazione. Tenga comunque presente che [illegible] a gennaio non sono possibili prenotazioni». Abbiamo intercettato, del tutto casualmente grazie alla «segretezza» delle telefonate garantita [illegible] Sip, questa [illegible] tra una alessandrina e il centralino dell'Usl. Una conferma dei tempi lunghi per ottenere la «Moc», la prova del calcio che interessa [illegible] particolare [illegible] donne dopo la menopausa, per i controlli sulla osteoporosi. «E' un problema [illegible] personale per Prima Medicina - dice il direttore sanitario dottor Giancarlo Forno -, mancano due sanitari e altri devono ricuperare il servizio notturno».

Tempi lunghi da [illegible] generalizzare. «Il 20 ho prenotato per un esame radiologico [illegible] tubo digerente - dice Virginia V. -, ho passato l'esame il 25. Per l'esame del sangue solo due giorni».

Eppure l'ospedale alessandrino [illegible] «Santi Antonio e Biagio», nella classifica stilata dal settimanale «Panorama» in seguito a [illegible] sondaggio eseguito dalla Cirm su mille medici italiani, ha registrato [illegible] i giudizi negativi proprio i tempi di attesa lunghi, meritandosi comunque un voto sufficiente: 6,8, dietro soltanto a 46 dei 205 maggiori ospedali italiani. Altro punto negativo, la carenza di alcune attrezzature.

Una rapido sondaggio in ospedale ha permesso di stabilire che non esistono ritardi di [illegible] genere nei ricoveri ed è buono il ritmo degli esami per i ricoverati. Attese, invece, anche lunghe si hanno per alcuni tipi di esami o di analisi per chi si presenta [illegible] ai servizi [illegible] «Santi Antonio e Biagio». In particolare i tempi più lunghi in assoluto riguardano, purtroppo, proprio quegli esami che interessano quanti soffrono di [illegible] o coloro per i quali si sospetta la presenza di tumori.

Per un ecocardiogramma oppure per un «Holder», altro esame per il cuore, si voglio[illegible] almeno [illegible] giorni. Attesa che scende a 60-70 giorni per una scintigrafia tiroidea oppure ossea (siamo nel campo dei tumori), mentre [illegible] riduce ancora a [illegible] ventina di giorni per [illegible] renale. I ritardi [illegible] spesso dovuti a carenza [illegible] personale, o di macchinari, si tratta di attrezzature sofisticate, [illegible] notevole costo: difficile far quadrare esigenze e bilanci. [illegible] medicina [illegible] deve [illegible]tare la «gamma camera», e manca anche il primario.

Franco Marchiaro

[illegible] VECCHIO

CASALE. «L'ospedale è un complesso di isole: alcune funzionano bene, altre [illegible] commenta il prof. Carlo Colombi, primario [illegible] oculistica. Ma la preoccupazione di cui si fa portavoce a nome di tutti i primari è la [illegible] programmazione. «Occorre progettare con anni di anticipo il rimmodernamento delle [illegible] perché risultino funzionali - spiega - Non si può attendere il momento in cui diventano obsolete, altrimenti i servizi [illegible] garantiti. Abbiamo scritto una lettera alla dirigenza dell'Usl, ma non abbiamo [illegible] risposte». Il primario del laboratorio di [illegible]si Maurizio Vanni: «Le apparecchiature si evolvono. La loro durata non può [illegible] superiore ai 5 [illegible], mediamente». Nel laboratorio bisogna sostituire gli strumenti relativi all'ematologia e all'elettroforesi.

Sui tempi di attesa si passa dai due o tre giorni di prenotazione nel laboratorio di via Palestro ai [illegible] - [illegible] nel laboratorio del Santo Spirito (ci [illegible] poi altri centri di prelievo a Borgo San Martino, Carrina, Trino e Moncalvo). Apparecchiature efficienti nel reparto di radiologia: «Speriamo - auspica il primario Angelo Bignazzi - [illegible] avere un terzo apparecchio per l'ecografia, in modo da evitare i tempi [illegible] attesa che oscillano mediamente tra i 5 e i 15 giorni». Nessuna prenotazione, [illegible], per la cosiddetta radiologia tradizionale. [s. m.]

Negli elenchi anche le società
La classifica dei redditi '89

L'industriale Giuseppe Codrino (in alto) e il notaio Ernesto Cassinelli

ALESSANDRIA. E' l'industriale Giuseppe Codrino [illegible] Felizzano - guida un'azienda del settore indotto auto - il maggior contribuente della provincia, con [illegible] reddito imponibile, per il 1989, [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. Un errore nella trasmissione dei dati elaborati [illegible] ministero alle Finanze aveva attribuito il primato, [illegible]n oltre [illegible] miliardi e 270 milioni, ad Emilio Falco: ma è un biellese.

Il contribuente «top» [illegible] i politici [illegible] provincia è invece il sindaco di Acqui, il notaio Ernesto Cassinelli: 350 milioni.

Per le società [illegible] persone [illegible] primo posto figura [illegible] Associazione notari Alessandria, [illegible] sede in via Migliara e un reddito di un miliardo e 476 milioni.

La Unicem spa, un colosso [illegible] cemento con sede sociale a Casale e stabilimenti in [illegible] ed all'estero, guida la classifica delle società di capitale: [illegible]to di 46 miliardi e 983 milioni. Fra gli enti primo p[illegible] alla Cassa di risparmio di Alessandria (16.262 milioni), presidente il commercialista Gianfranco Pittatore di Valenza.

ELENCHI A PAGINA 41

ADDIO, [illegible]

Il tenore Primo Zambruno

VERCELLI. Primo Zambruno, il grande tenore drammatico, è scomparso ieri mattina, stron[illegible] a 77 anni da una malattia. [illegible] ricoverato alla clinica «Santa Rita».

[illegible] qui, stamani [illegible] 9,15, partiranno i funerali. Poi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, a Tortona.

Da camionista a Radames, al fianco di Maria Callas, illuminato dalle luci della [illegible] Covent Garden. Una carriera insolita e fortunata.

A PAGINA 40

Un'ingiunzione del sindaco blocca il centro acquisti
Acqui, stop al market

Doveva aprire oggi: «Non è in regola». La protesta dei negozianti

ACQUI [illegible] Grossi problemi per il nuovo centro acquisti «La Torre» [illegible] via Cassarogna. Ieri pomeriggio il sindaco Ernesto Cassinelli ha firmato un'ingiunzione con cui impone [illegible] proprietari, gestori e conduttori dei locali [illegible] dare inizio ad attività commerciali di qualsivoglia natura, [illegible] pena della applicazione delle sanzioni di legge». I locali del [illegible] quisti, si dice nell'ingiunzione, [illegible] hanno ottenuto il certificato di usabilità». Insomma non sarebbero [illegible] eseguite da «La Torre» le opere di urbanizzazione previste nella [illegible]zione stipulata dalla società proprietaria con il Comune.

L'apertura del nuovo centro acquisti era annunciata per oggi, ma la decisione del sindaco pone adesso seri interrogativi sull'inizio dell'attività. I commercianti della città da due giorni sono in agitazione: non si contano le riunioni, i contatti [illegible] le associazioni di categoria, con gli amministratori, le richieste di pareri legali ad avvocati specializzati nel [illegible] amministrativo.

«Alcune licenze dei negozi che dovranno operare nel centro acquisti sono state comprate da commercianti acquesi, [illegible] stando alle [illegible] di legge l'attività dovrebbe iniziare [illegible] quando avrà le carte in regola per farlo, nel [illegible] in cui avrà quel certificato [illegible] usabilità di cui tanto si parla» dichiara il presidente dell'Associazione commercianti, Francesco Giacinti. Anche il presidente della Confesercenti, [illegible] Pesce, si associa nell'asserire che l'autorizzazione non può essere [illegible] sino a quando non saranno completate le opere di urbanizzazione precisate nella convenzione.

Secondo il socialista Giovanni Bistolfi, «se il [illegible] acquisti aprirà i battenti per la vendita al pubblico [illegible] avere il certificato chiederò, d'accordo con altri gruppi consiliari, la convocazione urgente del Consiglio comunale». Per l'assessore all'edilizia G[illegible] Piola, [illegible] ci [illegible] un inizio della attività [illegible] vendita a dispetto [illegible] Comune, la giunta adotterà tutti i provvedimenti che si renderanno [illegible]

Intanto a Ovada la serrata indetta da Confesercenti e Confcommercio ha [illegible] più successo [illegible] previsto e ha ricompattato la categoria. Si può dire che la totalità degli operatori commerciali ha aderito all'iniziativa di protesta. In mattinata nessun negozio [illegible] alzato le serrande: bar, ristoranti, locali pubblici di ogni genere, tabaccai, panetterie, [illegible] Anche gli artigiani hanno chiuso i loro negozi. Chiusa anche la Coop Liguria. Gli ambulanti in massa hanno disertato il mercato.

SU OVADA SERVIZIO A PAGINA 42

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto c[illegible] castel Balbi, bello e tra i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza di Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a una quindicina di chilometri da Alessandria e aveva già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è sorto un robusto castello trecentesco, che ha certe rimembranze milanesi perché elaborato in epoca viscontеo-sforzesca. Nel Seicento è passato [illegible] Balbi [illegible] Genova che lo hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello [illegible] p[illegible] [illegible] è aperto al pubblico in occasione di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, [illegible] quando è diventato villa, ha perso molti [illegible] suoi connotati guerreschi, dell'impianto medievale resta immutata [illegible] quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle [illegible] masse e nei suoi profili non è molto cambiato.

E' conosciuto come castel Balbi

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, [illegible] sola torre con merlature ghibelline posta a guardia dell'ingresso. Per quanto [illegible] ne sa, è senza fama militare. Si pensa sia stata una di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della terra.

Luciano [illegible]

CLAVESANA DI CERVO

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al [illegible] i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca è all'origine di gran parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione di un borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, o comunque trovarselo avversario. Poi Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli più «democratici»: si può dire che è [illegible] soprattutto una struttura al servizio [illegible] popolazione. L'ha difesa dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato in oratorio. Ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Baluardo contro i corsari turchi

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia, il castello [illegible] uno sprone e attorno le case del vecchio borgo con scalinate e carrugi ne fanno uno degli angoli più pittoreschi della Riviera. [l. c.]

La petizione degli abitanti dopo la chiusura al traffico di piazza Gobetti

Un quartiere isolato dai cantieri

Protestano in via Dossena, via Casale, via Vochieri e in corso Monferrato. «Questa rischia di diventare un'isola pedonale periferica». Code di veicoli in via Verona e via Milano

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono iniziati lunedì [illegible] i lavori per la costruzione [illegible] parcheggio di piazza Gobetti (250 posti, costo 400 milioni, quattro mesi almeno per costruirlo), con conseguente rivoluzionamento della viabilità nella [illegible]. Ed è subito protesta. Un fenomeno che si ripete puntualmente ogni qualvolta si modifica l'esistente, specialmente in materia di viabilità. Ma a dar voce, com'è logico, a chi contesta le decisioni comunali, spesso ci si trova poi di fronte [illegible] amministratori che si lamentano [illegible]i servizi giornalistici anziché affrontare i problemi con i diretti interessati.

Che anche stavolta non sono pochi. «Uniti [illegible] il gra[illegible] danno, già tangibile [illegible] primi giorni, che la ristrutturazione attorno a piazza Gobetti sta causando alla nostra attività» dicono commercianti e artigiani [illegible] via Dossena, via Vochieri, via Casale, corso Monferrato, piazza Gobetti e dall'intera [illegible]na. Stanno raccogliendo le firme - [illegible] già decine, sottoscrivono anche gli abitanti di numerosi condomini - per presentare [illegible] petizione agli amministratori comunali. Iniziati i lavori il precedente parcheggio di piazza Gobetti, sia pure di dimensioni ridotte, è scomparso, creando problemi [illegible] sosta per chi abita da quelle parti. Ma quello che più lamentano nella zona è [illegible] decisione - definitiva anche a la[illegible] ultimati - di disincentivare l'accesso in città attraverso [illegible] piazza, e quindi [illegible] direzione appunto [illegible] via Dossena, via Casale, via Vochieri e [illegible] Monferrato. E' scomparsa, inoltre, [illegible] fermata utilizzata da decine di pullman di linea diretti [illegible] il Casalese e il Valenzano, che era all'angolo tra via Vochieri e via Casale. Vi passavano ogni giorno centinaia [illegible] persone: una vasta clientela potenziale per l'edicola, i bar, i molti negozi ed artigiani, che di colpo è sparita.

«Lo stravolto [illegible] alla città - dicono i promotori della petizione -, il numero eccessivo di strade bloccate, la cattiva [illegible]bilità, la mancanza di parcheggi danneggiano il [illegible] lavoro, oltre che gli utenti dei mezzi pubblici e gli automobilisti. Le lunghe code che si formano [illegible] via Verona e via Milano, [illegible] [illegible]ta dal centro, scoraggiano anche i più ottimisti ad avventurarsi nel [illegible] quartiere».

E dalla protesta [illegible] «forte dubbio» degli operatori interessati: [illegible] vorremmo che questa [illegible] novra nascondesse [illegible] scopo ben preciso, favorire l'attività di altre zone della città, in particolare dei supermercati, per assecondare quelle forze politiche [illegible] quali da [illegible] intrighi traggono [illegible]. Parole loro.

Aggiungono poi gli operatori: «Non si può decidere la sorte di [illegible] zona in modo [illegible] spudoratamente partigiano, siamo stanchi di assistere allo sfacelo della città, i cui destini sembrano legati alla tutela di ben precisi interessi. Tale atteggiamento ci farà riflettere in occasione delle prossime elezioni». «Non vogliamo essere chiusi in una morsa - ripetono [illegible] molti -, non vogliamo diventare un'isola pedonale periferica». **[f. m.]**

VILLAGGIO BORSALINO, TUTTO [illegible]

ALESSANDRIA. Mentre insorgono gli operatori economici, ed anche gli abitanti, della zona attorno a via Dossena, il Consiglio del Quartiere «Galimberti» difende le decisioni dell'amministrazione comunale per la viabilità al «Villaggio Borsalino», il grande agglomerato [illegible]denziale (vi abitano almeno [illegible] famiglie) [illegible] commerciale che fa parte del quartiere.

Il piano traffico che sta per approdare in consiglio comunale prevede il divieto di svolta a sinistra per l'ingresso [illegible] «Borsalino» attraverso via Giovine per chi percorre la statale per Genova e egualmente la svolta in [illegible]ita nello [illegible] punto. [illegible] alternativa si propone l'utilizzo della «bretella» tra via Galimberti e piazza Basile, una strada-cantiere [illegible] illuminazione, stretta, priva di marciapiedi [illegible] [illegible] protezioni laterali.

Per questi motivi molti abitanti [illegible] villaggio intervistati le non solo la lettrice che ha scritto a La Stampa, come senza al[illegible]na prova e tanta presunzione sostiene il Consiglio di Quartiere), pur riconoscendo che [illegible] estremamente pericoloso l'in[illegible] via Giovine - statale per Novi, hanno fatto presente i problemi rappresentati dallo stato attuale della «bretella».

Il Consiglio di Quartiere ricorda che durante [illegible] seduta pubblica tenuta al Villaggio Borsalino, presenti i responsabili comunali alla viabilità, è [illegible] l'urgenza di eliminare la svolta a sinistra, in entrata e uscita, all'incrocio via Giovine-statale.

«Nella stessa occasione - dice il documento [illegible] Consiglio di Quartiere - [illegible] stata richiesta la sistemazione e urbanizzazione della "bretella" e l'assessore Borsi (viabilità), inserita la chiusura dell'incrocio nel piano traffico, ha, con la collaborazione del collega Massobrio (lavori pubblici), ottenuto l'avvio della procedura per l'acquisto dei terreni confinanti [illegible] la "bretella" stessa, primo passo per la sistemazione [illegible] tratto [illegible] strada. Si invitano i due [illegible]sori a proseguire nel loro lavoro, come è stato richiesto».

Nello stesso documento si afferma che «via Boves, tra viale Massobrio e via Galimberti, [illegible] provvista [illegible] illuminazione, marciapiedi, carreggiata a quattro corsie ed [illegible] rettilinea». Nessuno ha mai detto il contrario, le critiche [illegible] riferiscono al prolungamento, [illegible] cosidetta «bretella». **[f. m.]**

LETTERE AL [illegible]

Derby, al [illegible] negato [illegible] rigore

Che Cinello sia molto abile a fare fallo sui difensore, [illegible] [illegible] [illegible] indurre l'arbitro a pensare [illegible] contrario ed a invitare i compagni di squadra a fare altrettanto è indiscutibile. L'unico rimprovero che si può rivolgere al direttore di gara di Alessandria-Casale di domenica scorsa è di non aver ammonito Cinello per simulazione.

Anzi: [illegible] [illegible] rigore c'era [illegible] quello per un fallo di mano [illegible] «volontariamente» in area [illegible] un difensore grigio saltato a braccia aperte per intercettare un calcio [illegible] punizione battuto dal Casale. Ma tant'è: chi l'ha visto? Forza neri!

Lettera firmata, Casale

«Quei [illegible] deturpa il colle»

Come consiglieri di minoranza del Comune di Montecastello, segnaliamo un fabbricato, in via di ultimazione e autorizzato dal sindaco, che per la sua posizione deturpa gravemente [illegible] versante Sud della collina (già compromesso [illegible] [illegible] adiacente capanno agricolo trasformato in case d'abitazione e appartenente allo stesso proprietario) e l'immagine del sovrastante millenario castello, [illegible] delle emergenze storico-paesistiche più interessanti e suggestive dell'area alessandrina.

Ricordiamo che l'area in cui sorge il fabbricato è soggetta a vincolo idrogeologico e paesistico e rientra [illegible] tra quelle protette decreto «Galassino».

La zona, dato il [illegible] valore ambientale, è al centro dell'interesse delle sezioni alessandrine della Lega Ambiente e di Italia Nostra per [illegible] progetto [illegible] «Parco della collina [illegible] Alessandria».

Per queste ragioni chiediamo la demolizione del fabbricato e ci dichiariamo pronti [illegible] esibire la documentazione eventualmente necessaria e a fornire tutte le informazioni del caso.

M. Graziella Gay, Clemente Gay, Aldo Rodighiero
Claudio Zarri, Montecastello

Dopo la staffetta restano le cartacce

Certo, [illegible] manifestazioni di protesta sono lecite, anzi in molti casi necessarie. [illegible] credo che occorre anche un po' di educazione [illegible] [illegible] rispetto per la collettività.

L'ultimo esempio viene dalla «staffetta» dei trattori promossa dalla Coldiretti. Giovedì della scorsa settimana, la «staffetta», diretta a Roma, ha fatto tappa anche alla periferia di Alessandria.

Quale punto di riferimento è [illegible] [illegible] lo spiazzo antistante la ex Panelli, in via Giordano Bruno.

I promotori della protesta avevano tappezzato l'area [illegible] grossi manifesti con lo slogan «La campagna deve vivere». Ebbene, quei manifesti dopo la partenza della staffetta non sono stati rimossi, ma sono [illegible]ati lasciati appesi ad [illegible] [illegible] metallica, ridotti a cartacce.

Con il passare [illegible] giorni si sono accartocciati, [illegible] sono rimasti sempre lì. Credo sarebbe st[illegible] sufficiente soltanto un po' di buona volontà per lasciare in ordine quel piazzale, [illegible] era prima del passaggio degli agricoltori motorizzati «in marcia» su Roma. O forse la protesta avrebbe perso di smalto?

Lettera firmata, Alessandria

GATTA SPARITA, ALTRE [illegible]

NOVI LIGURE. Marco Biglieri [illegible] anni, continua la ricerca di Cristina, la sua gatta sparita otto mesi fa. Gli annunci fatti pubblicare sui giornali, e con i quali promette una elevata ricompensa a chi gli farà ritrovare l'animale, hanno provocato molte segnalazioni.

Anche i genitori del giovane partecipano alla ricerca. «Siamo [illegible] pensione - commenta la madre, Assunta - e troviamo il tempo per andare sul posto dove ci hanno segnalato [illegible] presenza di un gatto che assomiglia alla [illegible] di Marco. Controlliamo le segnalazioni che riguardano Novi».

La [illegible] parte delle telefonate proviene dalla città, anche se [illegible] mancano nuove segnalazioni [illegible] altri centri della provincia. «Mi hanno contattato da Gavi, da Sezzadio - afferma Marco Biglieri -. Durante la giornata ri[illegible] decine e decine di telefonate, ma fino a questo momento [illegible] ho avuto risulta[illegible] apprezzabili».

Telefonate [illegible] lettori sono giunte anche alla redazione de «La Stampa». «Cristina [illegible] viva, [illegible] non sa [illegible] tornare a casa», dice Marco.

E il giovane [illegible] fornisce una dettagliatissima descrizio[illegible] dell'animale scomparso: «Ha la testa, la schiena [illegible] la fronte [illegible] color arancio chiaro, con qualche sfumatura bianca, ha coda bianca con anelli arancio, è bianca attorno al naso, alla bocca e sotto la gola e il collo. La zampa [illegible] destra è bianca, la sinistra è bianca con al centro una maculatura arancio. La zampa posteriore sinistra ha la coscia color arancio ed è poi bianca fino alle unghie, la zampa posteriore destra è bianca».

Conclude Biglieri: «Chi ha notizie telefoni [illegible] [illegible] 0143/746.297 (ore pasti) o al 72046 (dalle 22,30)». **[m. pu.]**

Il grande cantante stroncato a Vercelli da una grave malattia: è stata una delle glorie della lirica italiana

Oggi a Tortona i funerali di Primo Zambruno

Aveva 77 anni. Da giovane faceva il camionista, fu il suo datore di lavoro [illegible] convincerlo a studiare musica. Protagonista nei maggiori teatri del mondo. I complimenti della Callas. Il suo unico cruccio: essersi dedicato al melodramma solo [illegible] 31 anni

VERCELLI. Primo Zambruno, tenore drammatico, è scomparso ieri mattina, stroncato a 77 [illegible] da una malattia. Era ricoverato alla clinica «Santa Rita». Da qui, stamani alle 9,15, partiranno i funerali. Poi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, a Tortona.

Da camionista a Radames, al fianco di Maria Callas, illumina[illegible] dalle luci della ribalta del Covent Garden. Una carriera insolita e fortunata. Ma [illegible] tanti lustri di teatro, Primo Zambruno aveva sempre avuto un grosso cruccio, quello di avere iniziato la sua attività tardi, all'età di 31 [illegible]. «La guerra prima, la lotta partigiana dopo - ripeteva - mi hanno impedito di studiare nell'età più adatta per potermi affermare in modo compiuto. Ho cominciato tardi, per [illegible] [illegible]stanza fortunata».

Zambruno a Tortona, dov'era nato, guidava autocarri: un «barrocciaio» era solito definir[illegible]. Si era sposato e pensava a far quadrare il bilancio familiare. Un giorno [illegible] sentì canticchiare il datore di lavoro, Acerbi, costruttore di rimorchi. «Hai una bella voce, Primo. Perché [illegible] ti metti a studiare?». Allora Zambruno fece un'audizione a Milano dal tenore Francesco Merli che, chiusa una superba carriera, si [illegible] [illegible] all'insegnamento. Merli ne fu entusiasta. E si prese cura di quel ragazzo con tanta voglia di fare, di sfondare.

In poco tempo i progressi furono notevoli; gli ingaggi fioccarono. In [illegible] [illegible] memorabile all'Arena di Verona, al termine della rappresentazione di «Aida», ebbe da Maria Callas, con la quale ci fu sempre [illegible] bellissima amicizia, un complimento quale solitamente il grande soprano [illegible] era solito fare. Si avvicinò a Primo, mentre si toglie[illegible] il [illegible] dal viso, e gli disse: «Hai cantato come un [illegible]gelo». Zambruno rimase [illegible] fiato e voce, poi diede una risposta che piacque molto alla Callas: «E' facile cantare come [illegible] angelo quando si è sul palcoscenico con gli angeli veri».

Primo era solito raccontare questo aneddoto agli intimi. Un grande ricordo indubbiamente. Come un grande ricordo era quello delle interpretazioni al f[illegible] di Renata Tebaldi. Tante [illegible] opere cui prestò la sua voce: da Cavalleria Rusticana a Norma, a Tosca e Trovatore, a Forza [illegible] destino e Aida, Andrea Chenier e Pagliacci. I più grandi palcoscenici lo videro alla ribalta: Arena, Covent Garden, Metropolitan.

Zambruno arrivò a Vercelli (città che ha continuato ad amarlo nel tempo) negli Anni [illegible] e rilevò un bar oggi condotto dai due figli, Gianni [illegible] Mario, e dai nipoti. Cantò al Civico nel '61, in Carmen, con Fiorenza Cossotto che proprio allora si stava affermando. E chiuse la carriera nel 1962 quando, ancora al teatro Civico, fu nella Forza del Destino accanto a Cappuccilli. Era un [illegible] vivacissimo. Non dava giudizi avventati [illegible] severi sugli altri cantanti. Li aiutava, invece, [illegible] consigli. La [illegible] arte rivive [illegible] [illegible]po nella nipote Simona, ormai affermato soprano.

Francesco Leale

Carriera insolita e fortunata. Primo Zambruno in scena al Covent Garden

VA' PENSIERO

Casale, giostre al posto delle fortificazioni

Il Teatro Municipale appare sullo sfondo di questa immagine di piazza Castello (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Il Teatro Municipale di Casale appare sullo sfondo [illegible] questa immagine di piazza Castello datata 1910, recuperata all'uso pubblico e sede dei classici «baracconi» dopo le demolizioni dei rivellini e delle fortificazioni del Castello gonzaghesco.

E' l'[illegible] più antica e forse più significativa della città. Qui, dopo il Mille, [illegible] venne formando, ai bordi del castrum medievale, [illegible] aggregato urbano che fu distrutto quando, nel 1352, il marchese Giovanni II Paleologo cominciò a edificare il Castello. Nel Quattrocento l'edificio fu ampliato e trasformato in quella dimora principesca che spettava [illegible] Casale, capitale del Monferrato. Fu Guglielmo Gonzaga, con la consulenza di Vespasiano Gonzaga, l'ideatore di Sabbioneta, a trasformare [illegible] nobile residenza in una «macchina da guerra», potenziandone le mura e aggiungendo quattro poderosi rivellini. Una funzione che terminò solo con l'uscita di Casale dal quadro difensivo militare. **[c. re.]**

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[illegible] 252.242; [illegible] Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Bassignana: [illegible] Verde 0143/48.577
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** Cr. Verde 98.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa [illegible]
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccor[illegible].360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
[illegible] **Monferrato:** 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 783.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui T[illegible] 306
Torton[illegible]

[illegible]
CONTRO LA [illegible]

[illegible] 222.871
[illegible] (il [illegible]no)
Casale M.to: 79.110 (Ait 76)
Novi Ligure: [illegible] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.788 (Com. Tabor)

[illegible]

Alessandria: *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (notturna)
Acqui: Centrale, c[illegible]
Casale: *Bramante*, p. [illegible]
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
[illegible] Centrale, piazza Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

[illegible]
DELLO STATO

Alessandria: 98.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.640

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.262
Ovada: agenzia Mandrola, 86.647; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892, ag. Tasinato, 953.166

L'analisi degli elenchi di contribuenti della provincia forniti martedì dal ministero

Il più ricco di tutti è a Felizzano

E' l'industriale Giuseppe Codrino. Con 537 milioni figura anche l'allenatore di calcio e produttore di vini Nils Liedholm. Numerosi i casalesi, tra cui i sei componenti la famiglia Miglietta. Molti gli imprenditori

ALESSANDRIA. Per un [illegible] nella elaborazione dei dati forniti [illegible] ministero delle Finanze, ieri mattina abbiamo pubblicato come alessandrini un elenco di trenta contribuenti multimilionari che vivono invece in provincia di Vercelli. Tra questi anche Emilio Falco, 62 anni, che risultava al primo posto dei dieci «top» della provincia secondo il fisco, con un reddito di 2 miliardi e 227 milioni. In realtà Falco è biellese. Al primo posto si insedia l'industriale Giuseppe Codrino di Felizzano.

I trenta nomi di vercellesi hanno preso il posto di altrettanti alessandrini, il cui elenco pubblichiamo [illegible]. Ci [illegible] alcuni personaggi molto noti. Ricordiamo l'ex presidente dell'Unione industriale Pier Giacomo Guala (reddito di 426 milioni) e il fratello Roberto (420 milioni), del gruppo industriale Guala.

Con 537 milioni di reddito (si riferisce al modello 740 presentato nel 1989) figura Nils Liedholm, il famoso allenatore di calcio [illegible] Milano e Roma, [illegible] produttore di vini doc in Monferrato, a Cuccaro [illegible] paese che vanta d'aver dato i natali almeno alla famiglia di Cristoforo Colombo).

Tra i primi posti, con 315 milioni, l'assicuratore alessandrino Pierluigi Luparia detto Peo, appassionato organizzatore di manifestazioni sportive. Il professor Mario Mariscotti di Acqui Terme, preside in pensione ed autore di libri scolastici di matematica (374 milioni).

Numerosi i casalesi, dal medico Teresio Monina (436 milioni) ai componenti la famiglia Miglietta (Adelio, Cristina, Mario, Massimo, Maurizio e Silvia, rispettivamente con 566, 297, 540, 315, 315 e 315 milioni di reddito), proprietari dell'industria Euromec di Villanova Monferrato.

Di Casale anche Giovanni Battista Giachetti (319 milioni) titolare con Giovanni Numico (milioni) delle «Diffusioni grafiche» di Villanova Monferrato. Poi l'impresario Michele Michelerio, con 302 milioni. E ancora Giovanni Giachino della «Publitalia», con un reddito di 259 milioni.

Buona posizione per il notaio alessandrino Giovanni Mussa, 371 milioni. In elenco gli imprenditori tortonesi Lindo Mandirola (262 milioni) e Gianni Mogni (315). [f. m.]

COGNOME NOME	DATA [illegible]A	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Giachetti Giovanni Battista	31/03/44	319.015	altro lav. autonomo
Giachino Giovanni	10/08/32	259.253	partecipazione
Grignolio Carlo	24/07/34	264.180	altro lav. autonomo
Grillo Giovanni	08/12/46	418.807	impresa ordinaria
Guala Pier Giacomo	30/09//29	426.958	altro lav. autonomo
Guala Roberto	19/09/31	[illegible]	altro lav. autonomo
Guarona Bruno	12/01/40	324.821	partecipazione
Liedholm Nils	08/10/22	537.042	lavoro dipendente
Lunati [illegible]	29/06/13	299.150	fabbricati
Lupano Colombo	14/05/54	333.910	[illegible] lav. autonomo
Lupano Sandra	18/11/43	332.792	partecipazione
Luparia Pierluigi	26/02/40	315.161	impresa ordinaria
Mandirola Lindo	01/07/21	[illegible]	lavoro autonomo
Marguati Lorenzo	01/02/23	268.889	partecipazione
Mariscotti Mario	16/08/22	374.186	altro lav. autonomo
Masini Lia	13/01/22	328.955	partecipazione
Massone Angela	17/09/43	289.337	impresa ordinaria
Mazzoleni Giorgio	14/11/35	268.075	lavoro dipendente
Michelerio Michele	02/03/25	302.002	impresa ordinaria
Miglietta Adelio	06/03/26	566.232	altro lav. autonomo
Miglietta Cristina	23/07/64	297.843	altro lav. autonomo
Miglietta Mario	10/12/30	540.552	altro lav. autonomo
Miglietta Massimo	21/10/57	315.669	altro lav. autonomo
Miglietta Maurizio	29/10/55	315.532	[illegible] lav. autonomo
Miglietta Silvia	11/07/62	315.643	altro lav. autonomo
Milanese Enrico	22/09/36	256.141	lavoro dipendente
Mogni Gianni	25/01/44	315.639	impresa ordinaria
Monina Teresio	[illegible]	436.649	lavoro autonomo
Montini Bruno	08/03/22	331.134	capitale
Mussa Giuseppe	10/09/52	371.150	partecipazione

NOTAI E AVVOCATI [illegible] DEI [illegible] PER SOCIETA'

ALESSANDRIA. Dopo l'elenco dei contribuenti singoli [illegible] un reddito imponibile superiore ai 250 milioni per l'anno '89 diramato dal ministero delle Finanze, ieri sono stati diffusi gli elenchi delle società di persone (con reddito da imputare ai soci) e delle società di capitali e enti (per il reddito Irpeg).

Per la provincia di Alessandria al primo posto tra le società di persone figura la Associazione notari di via Migliara (ne sono soci i notai Luigi Oneto, Gianfranco Busso e Andrea Parodi, poi alcuni laureati in legge), con un imponibile di un miliardo e 476 milioni. Al secondo posto lo studio legale Cappa di via Alessandria a Casale, con un reddito di un miliardo e 273 milioni. Al terzo, con un miliardo e cento milioni, la B.R.M. di Valenza, concessionaria di orologi svizzeri. Segue, con 974 milioni, la [illegible] gioielli di [illegible] Beltrami, [illegible] San Salvatore.

Tra le altre società di persone ai primi posti come contribuenti figurano la concessionaria d'auto Fratelli Negro, di Alessandria, e, sempre ad Alessandria, lo studio radiologico del dottor Olcese.

Passando alle società di capitali ed enti il primo posto in provincia è occupato dalla Unicem cementi di Casale, con 46 miliardi e [illegible] milioni di reddito. Seguono la Spad (amidi e derivati) di [illegible] Spinola, a capitale francese (32 miliardi 350 milioni) e la Cassa di risparmio di Alessandria, [illegible] con 16 miliardi e 262 milioni; il presidente è il commercialista valenzano Gianfranco Pittatore che abbiamo visto ieri [illegible] i vip della provincia per il fisco.

Il notaio Andrea Parodi

Un'altra Cassa di risparmio, quella di Tortona, è soltanto quinta, con 9 miliardi e 784 milioni; presidente è l'avvocato Ezio Rolandi che è stato per alcuni anni sindaco di Tortona. Al quarto posto è invece l'industria Cavis, cavetti isolati, di Felizzano (13 miliardi e [illegible] milioni).

Al [illegible] e settimo posto altre due industrie casalesi, sempre nel [illegible] cementi e derivati: [illegible] la Fratelli Buzzi spa (8 [illegible] e 172 milioni) e la Cementi Buzzi spa [illegible] miliardi e 975 milioni).

Seguono l'Industria meccanica laterizi di Valenza (4642 milioni), l'Alfacavi spa di Quattordio (4337 milioni) e la Bioindustria farmaceutici di Novi Ligure, con un reddito di 4 miliardi e 74 milioni.

Dal 12° al 16° posto la Vibac nastri adesivi di Ticineto (4031 milioni), la Pernigotti dolciumi di Novi (3960), la Iarp di Casale (3565), il gruppo Guala di Alessandria (3049) e la Poletti & Osta di Casale Monferrato (2553). [f. m.]

SOCIETA' DI [illegible]

DENOMINAZIONE	[illegible]	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Ass.ne notari Alessandria	[illegible]	1.476	notai
Studio legale Cappa	3	1.273	avvocati procurat.
B.r.m.	[illegible]	1.100	orologeria
Bibigi di Beltrami Franco	[illegible]	[illegible]	prod. [illegible]
Dutto Gian Luigi [illegible] c. s.a.s	5	900	materiale elettr.
La Prora società sempl[illegible]	[illegible]	804	servizi vari
Costruzioni meccaniche b.r.	[illegible]	712	carpenteria metal.
Immobiliare Santo Stefano	—	705	servizi vari
Fornace di Bassignana	[illegible]	669	prod. lav. miner.
Fratelli Negro	4	[illegible]	autoveicoli
OM di Gaggero Giovanni	[illegible]	613	macchine utensili
Francese f.lli di A. e E.	2	[illegible]	[illegible]
Is.co.m. [illegible] Pasero Giuseppe	[illegible]	570	attività profes.
Studio radiologico	[illegible]	565	servizi sanitari

SOCIETA' DI CAPITALI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Unicem spa	46.683	prod. lav. miner.
Soc. piemontese amidi e derivati	32.350	prod. chimici
Cassa di Risparmio di Alessandria	16.262	aziende di credito
Cavis cavetti isolati spa	13.988	prodotti di mater.
Cassa [illegible] Risparmio di Tortona	9.784	aziende [illegible] credito
Fratelli Buzzi spa	8.172	prod. lav. miner.
Cementi Buzzi spa	6.975	prod. lav. miner.
Rolomec spa	5.011	macchine oper.
Industria meccanica [illegible]	4.642	prod. lav. miner.
Alfacavi Quattordio spa	4.337	prodotti di gomma
Bioindustria farmaceutici spa	4.074	prodotti medicin.
Vibac spa	4.031	prodotti di mater.
Stefano Pernigotti & figlio spa	3.960	prodotti [illegible]
Iarp srl	3.565	materiali e forn.
Guala - spa	3.049	prodotti di mater.
Poletti [illegible] Osta spa	[illegible]	materiali e forn.

La scoperta nell'Oltrepò di una ragazza accoltellata potrebbe riaprire il caso del delitto di Pontecurone

Due donne uccise, forse un solo mistero

Non si sa ancora chi sia quest'ultima vittima: ha circa 25 anni, è bionda, indossava jeans e giubbotto di pelle. La morte risalirebbe a sabato. Si cercano punti di contatto con la prostituta savonese trovata morta, completamente nuda, il 7 aprile

TORTONA. Un'altra giovane donna trovata assassinata in aperta campagna. Un altro mistero, come il delitto Laura Iarossi, scoperto il 7 aprile [illegible] in un [illegible] abbandonato, in località Brugna di Pontecurone. Il cadavere, che non [illegible] un nome, è stato trovato l'altro pomeriggio in [illegible] Fontanile tra Broni e Stradella. E' [illegible] una giovane di circa 25 anni, bionda, calzoni di jeans, giubbotto di pelle marrone. Vestiti non appariscenti come quelli che indossano le prostitute: nelle indagini del delitto Iarossi è però appurato che la giovane, come tutte le sue colleghe, dopo [illegible] i intrattenuta con i clienti, cambiava regolarmente [illegible] abiti. Quest'ultima vittima, è stata uccisa [illegible] venti coltellate, poi abbandonata in un fossato, lungo [illegible] stradina di campagna nei pressi di un cavalcavia dell'autostrada.

A scoprire il corpo già decomposto (la morte risalirebbe a sabato) è stato un contadino, proprio com'era successo quella domenica mattina del 7 aprile [illegible] per l'omicidio Iarossi. A Fontanile il corpo giaceva bocconi in un fossato, in parte coperto dalle foglie. L'unico indizio per i carabinieri di Santa Giuletta, coordinati dal sostituto procuratore di Voghera Anna Poli, è un anello. Qualcosa di più potrà emergere dopo l'autopsia eseguita a Pavia.

Il delitto per certi aspetti è simile a quello di Laura Iarossi. Anche nell'aprile scorso il cadavere nudo della giovane di Savona era stato trovato in avanzato stato di decomposizione, accanto a un albero di un orto abbandonato; gli abiti [illegible] sparsi tutto attorno. Allora le ipotesi furono quelle di un delitto [illegible] da un maniaco, oppure di qualcuno che voleva vendicarsi di uno sgarbo. Le stesse [illegible] si suppongono per la giovane trovata l'altro pomeriggio. Gli inquirenti pensano pure che la donna possa [illegible] stato abbandonato ancora in vita e, quindi il decesso sarebbe [illegible] in modo lento, come lentamente morì Laura Iarossi.

Quest'ultima vittima di zone Fontanile potrebbe essere stata uccisa nel Pavese o nell'Alessandrino, ma non si esclude che il delitto possa essere stato commesso più lontano. I carabinieri seguono una pista che potrebbe essere significativa. Nella notte tra venerdì e sabato a Voghera era stata segnalata una giovane donna che chiedeva aiuto mentre a piedi percorreva via Giovanni XXIII, frequentata da prostitute. Sembra che qualcuno la inseguisse con un'auto. Ora il cadavere di una giovane senza nome e senza documenti. Che la donna minacciata sia la stessa [illegible] morta? La giovane non potrebbe essere un'amica di Laura Iarossi? Interrogativi per i quali, in questo momento, non c'è risposta.

Enrico Regalzi

Un assassinio ancora insoluto. Il corpo di Laura Iarossi fu trovato nudo e legato a questo albero in località Brugna

A VALENZA FURTO [illegible] MILIONI

[illegible] Una visita ai defunti è costata cara a una alessandrina, derubata della borsa con denaro e gioielli per 35 milioni. Il ladro ha [illegible] finestrino della sua auto e ha messo a segno il colpo. L'episodio martedì pomeriggio nel piazzale del cimitero, vittima Maria Bono in Varone, 62 anni, residente a Valmadonna in via Costanza 16: «Volevo cambiare i fiori sulle tombe dei miei suoceri - racconta - avevo 3 milioni e mezzo in contanti e alcuni gioielli. Mi spiaceva lasciarli nella villa di Valmadonna e li ho portati con me. Sul piazzale del cimitero c'erano solo tre macchine vuote, [illegible] ho lasciato la borsa sul sedile anteriore della mia Mercedes Turbo Diesel». Per precauzione la donna ha coperto la borsetta [illegible] uno scialle e entrata nel camposanto.

Pochi minuti dopo è giunta una persona, unica testimone dell'accaduto: ha visto il ladro e gli inquirenti hanno preferito [illegible] renderne [illegible] l'identità. «Ho notato la Mercedes perché [illegible] io camminava accanto - ha poi raccontato agli inquirenti - [illegible] stavo per entrare nel cimitero, ho sentito [illegible] rumore di vetri infranti e sono tornato fuori». Una «Lancia Delta» stava uscendo a tutta velocità dal parcheggio, dirigendosi verso la provinciale per Pontecurone, [illegible] uno stridio di gomme: il testimone ha annotato [illegible] targa dell'auto, per poi scoprire le [illegible] di [illegible] frettа. Un vetro della Mercedes era stato frantumato per [illegible] compiere un furto. E' giunta anche la signora Bono che, [illegible] la sparizione della borsa, è stata colta da malore. Sono giunti polizia e carabinieri e in pochi minuti si è stabilito che la «Delta» [illegible] stata rubata la sera precedente a Tortona. Inutile l'inseguimento, in diverse direzioni.

Maria Bono si è ripresa soltanto oggi dalla disavventura: «Ora la gente dice che ero pedinata sin dal mattino, quando ho ritirato i soldi in banca - spiega - ma io preferisco pensare ad [illegible] ladro occasionale che, vista la mia Mercedes sul piazzale, ha sfruttato l'occasione. C'erano quattro anelli unici, con pietre di valore». [r. c.]

Condannato un operaio tunisino che abita a Solero; il suo complice, un marocchino, ha patteggiato

Violentò l'inglesina, 4 anni di carcere

L'episodio avvenne la [illegible] primavera. La vittima, 35 anni, aveva accettato un passaggio in [illegible] dai due nordafricani. «E' stato tutto [illegible] equivoco, credevo fosse consenziente» si è difeso l'uomo

ALESSANDRIA. «E' stato tutto un equivoco, pensavo che la donna, avendo accettato il passaggio in auto in [illegible] notte, dopo essersi intrattenuta [illegible] noi allegramente in birreria, accettasse anche il rapporto sessuale. Sono pentito, mi dispiace molto. Oggi terrei [illegible] contegno diverso».

Così si è difeso ieri mattina, davanti al giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela, il tunisino Kadri Moncef Ben Bel Gacem, [illegible] anni, che abita a Solero (dove lavora come operaio), processato con giudizio abbreviato per violenza carnale, lesioni, ratto a scopo di libidine, ingiurie, porto abusivo di coltello.

E l'«equivoco» gli è costato la condanna a quattro anni di reclusione, la stessa pena proposta dal pubblico ministero Marcello Parola. L'uomo ha ascoltato la sentenza in silenzio. Poi è stato riaccompagnato in [illegible] cere, dove è detenuto dalla [illegible] primavera.

Il tunisino, difeso da Roberto Cavallone, [illegible] accusato di aver violentato, insultato, picchiato (lesioni guaribili in dieci giorni) l'inglese Ronda T., 35 anni, che da tempo abita in città. Dovrà anche risarcire la vittima, costituitasi parte civile: il legale, Mario Boccassi, ha ottenuto per la donna [illegible] provvisionale di [illegible] milioni.

Il complice del tunisino, Khalid Ktarab, 21 anni, muratore marocchino che abita in via Vecchia Torino e risponderà di [illegible] in violenza carnale anche se si era limitato ad assistere alla violenza, senza però impedirla, lesioni, ratto e atti di libidine, ha patteggiato 1 [illegible] e [illegible] mesi. Era assistito da Fulvio Abre e resta a piede libero.

I due uomini erano stati identificati dalla polizia su denuncia di Ronda T. la quale, prima ancora di ricorrere alle cure del pronto soccorso, si era precipitata in questura.

«Ho trascorso la serata in una birreria con i due nordafricani, abbiamo bevuto (forse troppo, [illegible] emerso durante le indagini - ndr), scherzato. Ho accettato di essere ricondotta a casa in auto da loro, ma non immaginavo di dover subire quella violenza e ho lottato per evitarla. Ma Kadri Moncef [illegible] Bel Gacem mi ha picchiato, mentre Khalid Ktarab mi bloccava per impedirmi la fuga», disse l'inglese.

E aggiunse che a quel punto fu violentata dal tunisino, mentre il marocchino compì su di lei atti di libidine. L'episodio di violenza avvenne in aperta campagna. [e. c.]

Kadri Moncef Ben Bel Gacem, 32 anni

IN BREVE

[illegible]

[illegible] liquori per un valore di decine di milioni

Ladri in azione, l'altra notte ad Ovada, alla pasticceria Claudio di corso Saracco. Sono spariti i pochi contanti che erano in cassa e liquori per un valore di alcune decine di milioni. Era la fornitura di liquori ordinata in occasione delle imminenti feste natalizie.

[illegible]

Patteggia [illegible] mesi di reclusione per furto d'auto

Cinque mesi e [illegible] giorni di reclusione, e 200 mila lire di multa, pena patteggiata, al novese Tullio Furiglio, 31 anni, viale Rimembranza 115. Martedì il giovane uomo aveva rubato l'auto della novese Anna Tufano, 39 anni.

[illegible]

Indagini per l'aggressione ad un pensionato

Proseguono le indagini per l'aggressione, in via Galileo Galilei, a Renzo Bocchio, 63 anni, via Marengo 5. L'uomo, ex presidente di [illegible] finanziaria, mentre si avvicinava alla propria auto, è [illegible] picchiato da un individuo che è poi fuggito alla vista di una volante della polizia. Bocchio sospetta che [illegible] forma di avvertimento legata ai suoi molteplici interessi.

TORTONA

Incursione di [illegible] al dopolavoro ferroviario

Furto al dopolavoro ferroviario di Tortona, gestito da Pierino Lavezzo, via Sille 2. Dal registratore di cassa sono sparite circa 300 mila lire in contanti, inoltre sono stati rubati un orologio da polso e bottiglie di vino e di liquore.

E' stata un successo la manifestazione di protesta indetta dai commercianti

Ovada, ieri chiusi tutti i negozi

Anche gli ambulanti hanno disertato il mercato. Ma già oggi in Comune torna la questione del centro vendita di via Novi. «Ci auguriamo che la giunta tenga conto di questa serrata»

Una adesione massiccia alla serrata. Sfilata di serrande chiuse ieri mattina nelle vie del centro storico di Ovada

OVADA. La «serrata» indetta da Confesercenti [illegible] Confcommercio ha avuto più successo del previsto ha ricompattato i commercianti nelle fila delle associazioni di categoria. Si può dire che la totalità degli operatori ha aderi[illegible] all'iniziativa [illegible] protesta. Per tutta la mattinata, nessun negozio ha alzato le serrande: bar, ristoranti, locali pubblici di ogni genere, tabaccai, panetterie. Anche gli artigiani hanno chiuso i negozi. Chiusa anche la Coop Liguria: [illegible] non aderire [illegible] stato soltanto il centro [illegible] Super Gulliver di via Torino. Gli ambulanti in [illegible] hanno diserta[illegible] il [illegible]

Soddisfatti i dirigenti delle associazioni: «Speravamo in [illegible] larga adesione - dice la presidente Confesercenti R[illegible] Turroni - i commercianti ci hanno seguiti perché [illegible] un problema che li [illegible]. Ci avrebbe fatto piacere che abbia aderito anche la Super Gulliver, per avere il 100 per cento delle adesioni, ma [illegible] posizione assunta ci [illegible] la possibilità di riflettere».

«Il successo dell'iniziativa - aggiunge Pinuccio Arata della Confcommercio - [illegible] sottolineato anche dal fatto che l' abbiamo preparata in soli tre giorni».

Assicurate le esigenze dell'ospedale, ricoveri e mense scolastiche, a subire i disagi della ser[illegible] dovevano [illegible] solo i cittadini comuni. Ma anche questi hanno accettato la situazione, giustificandola, anche se i più disagiati sono stati coloro che abitualmente vengono a Ovada dai paes[illegible] della zona, in occasio[illegible] del mercato. «E' logico che difendano i loro interessi anche i commercianti - dice Anna Brista di Cremolino - se avessi saputo che non c'era il [illegible] restavo a casa». «Ma - aggiunge Rita Subrero di Ovada - chiudendo i negozi hanno favorito gli interessi della Super Gulliver che è aperta e con la coda di clienti. Contenti loro».

«Dobbiamo ringraziare particolarmente gli ambulanti - aggiunge Rita Turroni - perché hanno [illegible] il disagio di venire a Ovada, non esporre e tornare a casa sostenendo spese, senza incassare [illegible] lire». «Ci auguriamo - dice Renzo Canepa, segretario delle Confesercenti - che il Co[illegible] prenda atto della posizione unanime dei commercianti e ne tenga conto».

Emerge sempre [illegible] problema del centro storico dove dei 350 esercizi di tutta la zona n[illegible] ubicati oltre [illegible]: creare poli [illegible] attrazione [illegible] secondo i commercianti, significa affossarlo. Ma già stasera il vice sin[illegible]co Bisio chiederà alla Commissione Comunale che esprima parere positivo per l'insediamento della Viale s.p.a. in via Novi, seppur condizionato. Inoltre il 5 dicembre [illegible] Regione [illegible] pronuncerà per l'insediamento [illegible] via Galliera.

Renzo Bottero

C'E' DA SALVARE

Il castello di Baldesco a difesa d'Occimiano

Sette secoli di storia. Il Castello di Baldesco visto dal pittore casalese Juricich

ANCOR nei bassi [illegible]pi facean corone [illegible] Occimiano circa sette castella». Così Iacopo Durandi, autore del Settecento, descriveva la [illegible] circo[illegible] il pa[illegible] e i magnifici castelli che fungevano [illegible] protezione ad un centro che visse periodi [illegible] splendore [illegible] la [illegible] posizione intermedia fra i territori di Casale e Alessan[illegible]. Goffredo Casalis settant'anni dopo, riprendendo la citazione, così integrava la notizia: «Facevano [illegible] al castello di Occimiano e da [illegible] dipendevano [illegible] altri castelli: il Cavalla, Daneto, Motta, Braida, Baldesco e Grana». Questi ultimi due esistono ancora.

Se giunti all'ingresso di Mira[illegible] si prende la strada per Giarole, dopo un paio [illegible] chilometri, sulla sinistra, spicca tra gli altri edifici rustici il Castello di Baldesco. La costruzione sorge vicino alla «via Valenzana», antica strada romana.

Non esistono notizie di un'infeudazione nel '300, epoca [illegible] quale [illegible] fa risalire la sua edificazione. Nel '400 invece i marchesi del Monferrato lo concessero a Teodoro Colombo di Cuccaro e poi a Oddonino e Gabriele De Villa. Verso la [illegible] [illegible] '400 si inseriscono i Cocconito, signori [illegible] Baldesco accanto [illegible] Roccia e ai Natta. Il potere di queste famiglie dura fino alla metà del XVI Secolo.

[illegible] castello era divenuto nel tempo una dimora di campagna e l'assenza di mezzi difensivi lo espose a numerosi saccheggi e incendi, soprattutto da parte delle milizie spagnole.

A risollevare le sorti del Castello [illegible] Baldesco fu il [illegible] Vincenzo Natta, presidente del [illegible] del Monferrato, che lo riedificò ampliandolo e dotandolo di mura ben più resistenti. Così l'attuale maniero conserva in molte parti una struttura settecentesca.

Nell'800 il castello e lo [illegible] passano nelle mani di diverse famiglie, poi ai primi del '900 sotto la proprietà dei Sabini, dei Conti e, dal 1964, i Bechis, attuali proprietari, che hanno ristrutturato un'ala per trasformarla in un'azienda agricola.

I merli, il portico intorno al cortile centrale, il fossato semicoperto e persino i visibili resti di un ponte levatoio [illegible] alcuni dei particolari che il castello di Baldesco tutt'oggi ancora conserva. I proprietari sarebbero intenzionati ad aprirlo al pubblico, [illegible] [illegible] costruzione necessita di una ristrutturazione.

Cristina Rossi

Aspre reazioni in città alla notizia che da lunedì prossimo l'ufficio commerciale [illegible] chiuso

Acqui si ribella alla chiusura della Sip

In Comune adesso cercano di correre ai ripari. Anche il sindacato dei telefonici preannuncia lo stato di agitazione. Oggi il sindaco incontra il direttore del compartimento regionale. «E' un duro colpo»

ACQUI. Per l'ufficio commerciale della Sip di piazza Matteotti si può cantare [illegible] «de profundis». Lunedì verrà trasferito ad Alessandria: solo uno degli [illegible] impiegati, addetto alla telefonia pubblica, [illegible] negli uffici di Acqui. La conferma della decisione di chiudere l'ufficio commerciale [illegible] stato considerato un nuovo affronto alla città. Prese di posizione sono state annunciate dalle associazioni sindacali, delle categorie [illegible]merciali e artigiane, da enti, dalla gente. «Stiamo predisponendo proteste [illegible] livello regionale per scongiurare il pericolo» affermano gli [illegible] de Giacomo Piola [illegible] Giovanni Caria. Secondo il consigliere [illegible] Ubaldo Cervetti «spiace che un problema così importante [illegible] da anni non abbia trovato soluzione nel rispetto delle prerogative di una città turistica [illegible] Acqui». Ancora Cervetti affer[illegible] «di avere l'impressione che l'intervento del Comune sia or[illegible] tardivo e difficilmente potrà determinare esiti positivi».

Anche per il presidente dell'Associazione esercenti e commercianti Francesco Giacinti «è un altro duro colpo [illegible] per la città: con la chiusura dell'ufficio Sip la categoria commerciale è tra le più colpite e si affiancherà alle altre organizzazioni che prenderanno posizione».

«La Sip non rispetta gli impegni [illegible] rimandare la chiusura» sostengono il socialista Giovanni Bistolfi e Salvatore Olia (Rifondazione comunista), mentre il sindaco Ernesto Cassinelli ha annunciato che oggi [illegible] incontrerà con il direttore [illegible] compartimento regionale.

I dipendenti ieri mattina hanno chiesto [illegible] un telegramma, un «urgentissimo incontro [illegible] il [illegible]o delle Partecipazioni statali Giulio Andreotti». Ma in[illegible] i tecnici smantellano gli uffici. «La mobilità del personale non [illegible] [illegible] trattata, [illegible] impo[illegible]» affermano i 7 impiegati che da lunedì saranno ad Alessandria. La Fit ha dichiarato lo stato [illegible] agitazione degli uffici periferici (Acqui, Novi e Casale) con uno sciopero di 22 [illegible] e mezza nel turno antimeridiano del 3, 6, 10, 13, [illegible] 17 dicembre. Per i contratti, spiega, [illegible] Sip l'utenza potrà rivolgersi al 187, che fornirà ogni tipo di informazione commerciale mentre per il pagamento delle bollette l'ufficio avrà tre «bancobol». [c. r.]

Dopo il derby di domenica ancora alla ribalta le due società della provincia

«Non vendo più il Casale»

Il patron, inoltre, censura i teppisti. Il giudice sportivo multa per 2 milioni [illegible] mezzo i casalesi
Sul fronte dei grigi, Vitale smentisce l'acquisto di Tricella [illegible] Notaristefano. Mazzeo al Licata

Il dopo derby tra Alessandria e Casale ha lasciato il segno anche nelle decisioni del giudice sportivo: 2 milioni e [illegible] di multa alla società nerostellata e 800 mila lire per quella alessandrina. Inoltre il giocatore del Casale, Col, è stato ammonito con diffida.

Ora le due [illegible] guardano al futuro. Sergio Bocci, patron nerostellato, è esplicito: «Il Casale ora non è più in vendita. Anche se [illegible] Finanziaria torinese Ifip intendesse riaprire [illegible] trattative per la cessione del club, non [illegible] più disposto [illegible] aderire alla richiesta». Bocci non tradisce incertezze: «Dopo il comportamento tenuto dalla finanziaria fino al 30 luglio, quando si è arenata la trattativa, ho maturato questa decisione. Non vendo il Casale anche perché negli incontri di giu[illegible] e luglio con [illegible] controparte ho capito che non esisteva un reale interesse a subentrare alla guida [illegible] club. Gli eventuali acquirenti torinesi volevano che regalassi [illegible] Casale [illegible] questo non lo accetto: con la Ifip ho veramente chiuso anche in presenza di una disponibilità della fin[illegible]ziaria a nuovi incontri».

Sergio Bocci, nonostante le difficoltà delle proprie aziende, conferma anche adesso, [illegible] campionato avviato, di voler rimanere al timone del sodalizio. «Oltretutto - conclude - il Casale con il secondo posto in classifica viene notevolmente rivalutato per i giocatori che ne fanno parte. Rimango [illegible] assolverò ai miei impegni».

Per quanto riguarda [illegible] derby, Bocci prende decisamente le distanze dai teppisti che hanno originato la gazzarra nella curva Sud del «Moccagatta». «Sono individui - dice - che non hanno nulla a che fare [illegible] [illegible] nostra società. Mi amareggia molto [illegible] comportamento di pochi irresponsabili, che mettono anche in difficoltà il club per le sanzioni pecuniarie. Ribadisco che [illegible] stata una sfida corretta in campo e fra la maggior parte di autentici sportivi. Non si dimostra con atti vandalici l'attaccamento profondo [illegible] colori nerostellati».

Sullo [illegible] argomento Edoardo Cosa Vitale, presidente dell'Alessandria, dice: «Purtroppo [illegible] episodi che vanno banditi dagli [illegible]. Quanto accaduto domenica rimarca la differenza che esiste fra la nostra tifoseria e quella di altre società: il pubblico [illegible] parte alessandrina ha confermato [illegible]turità e sportività. [illegible] teniamo all'immagine di club serio [illegible] corretto che si comporta civil[illegible] in ogni circostanza».

Quanto alle voci che danno per imminenti gli arrivi in squadra del libero Tricella e del centrocampista Notaristefano, Vitale è categorico: «Non so per quale motivo certe persone vogliono squalificarsi in maniera così vistosa. Non c'è nulla di vero, anzi [illegible] fantasie».

Intanto fonti siciliane danno per definito il passaggio dell'attaccante Lorenzo Mazzeo, il cui cartellino è di proprietà della Finalcalcio di Gino Amisano, [illegible] patron dei «mandrogni», dall'Alessandria al Licata, squadra che occupa l'ultimo posto nel girone B della C1.

Roberto Gelato

[illegible] IN CAMPO I TIFOSI DEI GRIGI E GALPAROLI BALZA IN VETTA

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e [illegible] ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, [illegible] essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, [illegible] al bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Una svolta nel referendum «Vo[illegible] il campione della C1», [illegible]nizzato da La Stampa: il capitano dell'Alessandria, Dino Galparoli, ha ricevuto [illegible] preferenze, risultando il giocatore più votato dopo le partite disputate la scorsa settimana in trasferta dai grigi a Carpi in C1 [illegible] Empoli per la Coppa Italia.

Oltre al successo di tappa del difensore dei grigi, si [illegible] registrato anche un invio record di tagliandi, cinque settimane dopo l'inizio del referendum calcistico: 239 le schede arrivate in redazione, 146 delle quali a favo[illegible] di giocatori del Casale e 93 che invece esprimono preferenze [illegible] alcuni calciatori dell'Alessandria.

Galparoli precede i nerostellati Brancaccio (che ha ottenuto 30 voti) e capitan Luxoro che in settimana ha avuto [illegible] consensi. Fanno il loro ingresso in graduatoria l'attaccante cas[illegible] Brunetti che ha ricevuto 17 voti e i grigi Turci (2 punti) [illegible] Cinello con una preferenza.

Ricordiamo agli sportivi che ogni tagliando deve essere compilato in modo chiaro e leggibile: non sono ammesse correzioni oppure cancellature (ad esempio utilizzando «bianchetto»).

In classifica generale Galparoli si insedia al prim[illegible] posto, con 83 punti, davanti a un altro capitano, Stefano Luxoro, secondo a quota 67. Terzo è Brancaccio, mentre Carsetti, fino [illegible] ieri leader del referendum, retrocede al quarto posto con 61 tagliandi. [r. g.]

Impegnata [illegible] Milano, [illegible] formazione alessandrina era in vantaggio 2-0 con il Vittorio Veneto ma ha perso la concentrazione

Sconfitta [illegible] sorpresa per la Belvedere

Vittoria sofferta con il Chiavari per la Facc Novi. In C1 peggior prestazione stagionale per l'Ovada. Sconfitte le ragazze della Tessilnovi e della Pallavolo Valenza. In C2 maschile prezioso successo (3-2) del Mea Acqui con il San Mauro Torinese

Terza vittoria, ma alquanto sofferta, per la **Facc Novi** nel campionato di pallavolo di serie B2 maschile.

Sul proprio terreno la compagine novese ha superato per 3 a [illegible] (15-13, 13-15, 13-15, 15-9, 15-7) [illegible] Chiavari di bassa classifica, ma che ha impegnato più del previsto i ragazzi [illegible] [illegible] Miglietta, apparsi in giornata decisamente negativa.

I novesi hanno trovato nel finale la forza per recuperare un match che rischiava di [illegible]re i pronostici della vigilia. «Non bisogna mai sottovalutare l'avversario - afferma l'allenatore dei biancoverdi - spero che [illegible] lezione sia sufficiente per il futuro».

Incredibile sconfitta della Belvedere Alessandria nella trasferta [illegible] Milano contro il Vittorio Veneto. Tie break an[illegible] una volta fatale per gli uomini di Ernesto Pilotti che hanno ceduto per 3 a 2 (12-15, 9-15, 15-4, 15-13, 17-16).

L'inizio travolgente degli alessandrini che si aggiudicavano le prime due frazioni non lasciava certo presagire [illegible] esito negativo. Sul 2 a [illegible] la Belvedere ha [illegible] l'imperdonabile errore di allentare la concentrazione. E' stata impeccabile la prestazione del giovane centrale Massimo Ferrari che si è guadagnato sul campo i galloni di titolare. E' mancato invece, alla distanza, il trio Venco, Nardoianni, Mariotti.

In serie C1, la Plastipol Ova[illegible] ha perso 3-1 (15-7, 10-15, 16-12, 15-6) sul parquet [illegible] Calci Pisa. «E' stata la peggiore prestazione stagionale e le assenze di Torielli e Volpe - dice il coach Enrico Dogliero - giustificano solo [illegible] parte la nostra débâcle».

Non sono andate meglio le cose nel settore femminile, dove Tessilnovi e Pallavolo Valenza hanno subito un duplice 3-0 contro Ita Ilva Racconigi ed Errebi Paper Saluzzo.

In serie C2 maschile, prezio[illegible] successo 3-2 del [illegible] Acqui [illegible] il [illegible] [illegible] Torinese. Le ragazze della Plastipol Ovada sono invece crollate 3-0 sul campo del Sias Rivoli. «Non siamo [illegible] entrati in partita - spiega l'allenatore Mauro Ferro -. Le torinesi han messo in mostra un efficace servizio [illegible] una perfetta ricezione, noi siamo mancati in tutti i fondamentali».

In [illegible] D, colpo grosso del Derthona, che ha espugnato 3-2 il terreno del Canelli. La Libertas Alessandria ha invece ceduto l'intera posta (3-2) all'Auxilium Milano Montello [illegible].

Giornata nera anche per le tortonesi, che hanno subito un pesante 3-0 ad opera del Volley Futura Asti. Infine, [illegible] tie-breack è stato fatale alla secon[illegible] squadra della Tessilnovi, che si [illegible] arresa 3-2 al Pgs Rig Asti. [r. al.]

SPORT FLASH

BASKET

Quinta vittoria della Tre Ci Sconfitta per l'Unes Acqui

Quinta vittoria casalinga della Tre Ci Alessandria (basket, B2) con la Spal Correggio per 95-73. In serie C, turno negativo per Fossati Serravalle e Mobilsanitas Casale, mentre il Derthona (serie D) ha ribadito a Rapallo le sue ambizioni [illegible] promozione e l'Unes Acqui (sconfitto a Genova dall'Athletic) conferma il suo momento poco felice. Note negative dalle squadre femminili: il [illegible] Valenza (serie [illegible]) non è riuscito a violare Melzo, mentre in serie C l'Alessandria ha limitato i danni a Cuneo.

[illegible]

La Coppa Europa va [illegible] [illegible]

Una nazionale italiana tutta alessandrina ha vinto a Messina la Coppa Europa di Kendo. Selezionatore [illegible] [illegible] Nando Magarotto, i componenti erano Pasquale Scarcella (che ha vinto anche la gara individuale), Gianni Mulas, Nicola Manfredi.

SECONDA CATEGORIA

Contro la Santostefanese cade anche il Quargnento

La capolista Santostefanese espugna anche Quargnento (3-0) in Seconda categoria, girone O, salendo a quota 17, con un punto in più dell'Occimiano. Gli altri risultati. Girone [illegible] (10ª giornata): Cassine-Nizza 1-0; Luese-Castelnovese C 2-1; Pontestura-Moncalvese 0-0; Ronzonese-Occimiano 0-2; Castelnuovo B.-Ozzano 0-2; Silvanese-Refrancorese 0-1. Girone P: Boschese-Arquatese 3-2; Bassignana-Pozzolese 2-1; Gaviese-Audax 3-0; Gravese-Villalvernia 2-2; Pioveru-Sale 1-3; San Giuliano N.-Frugarolese 1-0; Vignolese-Castellazzo 1-2. La capolista Gaviese, ancora imbattuta, ha 18 punti.

TERZA CATEGORIA

Un Carrosio «corsaro» conquista il vertice

Comitato di Alessandria. Girone A (9° turno): Il Mulino Basaluzzo-90 Solero 2-1; Gamalero-Fubine 1-4; Castellettese-Acli San Michele 0-0; Casalcermelli-Bistagno 3-3; Carpeneto-Predosa 3-1; Rocca Grimalda-Fresonara 2-2; Capriatese-Masiese, sospesa. In classifica il Fubine mantiene il primato con 15 punti, davanti al Carpeneto (14). Girone B: Molinese-Cascinagrossa 1-1; Spinetese-Garbagna 1-0; Aurora Pontecurone-Carrosio 2-4; Mirabello-Carbonara 0-0; Nuova Spinettese-Torre Garofoli 0-3; Montegioco-Asca Galimberti, rin[illegible]ta. Ha riposato la Fulgor. Il Carrosio [illegible] primo a quota 15.

Al via il secondo concorso nazionale di musica per giovani talenti «Città di Asti»

Oggi candidati, domani concertisti

Cinquecentocinquanta i concorrenti: sono musicisti sotto i trent'anni, che si presentano come interpreti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe ed anche in formazioni da [illegible]. Due serate finali, l'1 [illegible] il 4 dicembre

«UN piccolo record, che ci riempie di soddisfazione». E' il commento degli organizzatori del secondo Concorso nazionale di [illegible] per giovani interpreti «Città di Asti», che s'inizia oggi e che forse scoprirà le promesse [illegible] [illegible] certismo di domani. Il record sono i [illegible] partecipanti (di cui 122 piemontesi), che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio della Regione e l'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Asti.

Oggi l'inaugurazione [illegible] [illegible] concerto al palazzo dei Leoni (in via Balbo, ore 16): suonerà il giovane pianista Davide Bardini, primo classificato nella pri[illegible] edizione. L'ingresso [illegible] libero.

Sono i giovani musicisti che si presentano come solisti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe, oppure in formazioni da camera (duo, trio, quartetto e quintetto). Nella nuova sede del Circolo, in via Palazzo di Città, sono febbrili i preparativi per le prove, che [illegible] oggi e proseguiranno fino al 4 dicembre [illegible] si svolgeranno tra il barocco palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) e il medievale palazzo dei Leoni.

«Ci aspettavamo un numero di adesioni simile [illegible] quello dello scorso anno - commenta Amalia Balsamo Lizzi, presidente [illegible] concorso - ma lo abbiamo superato di oltre cinquanta concorrenti. Saremmo già stati soddisfatti se avessimo raggiunto [illegible] metà degli iscritti. Per la nostra iniziativa si tratta [illegible] u[illegible] conferma importante, [illegible] ci ha convinto della validità della proposta». E aggiunge «La severità della passata edizione non ha scoraggiato [illegible]. Pare anzi che abbia aggiunto alla prova un pizzico di sfida».

Le finalità del Circolo filarmonico sono quelle di p[illegible] vere la cultura musicale e incoraggiare i giovani allo studio della musica attraverso esperienze che li coinvolgano direttamente: il concorso si affianca così alle [illegible]segne [illegible] concerti e agli incontri di carattere musicale, oltre ai corsi di strumento organizzati dall'associazione.

Aggi[illegible]e Amalia Balsamo Lizzi: «Per i giovani astigiani [illegible] un'opportunità non [illegible]te quella [illegible] ascoltare coetanei provenienti da altre scuole. Sono convinta che il confronto tra musicisti sia uno dei metodi migliori per imparare a [illegible]re, per ravvivare gli entusiasmi, trovare nuove idee [illegible] valu[illegible] l'effetto».

I concorrenti saranno giudicati da docenti dei Conservatori e da concertisti. Sono: Andrea Bambace, Vera Vergeat Barlati, Bruno Bertone, Daniele Bertotto, Gabriella Bosio, Mario Carbotta, Paolo Chimienti, Peggy Pu Del Mastro, [illegible] [illegible] Rosa, Federico Ermirio, Paolo Fighera, Giorgio Giacomelli, Enrico Lini, Fabio Luz, Paolo Menzo, Silvano Minella, Enrico Montagner, Giovanni Mosca, Bruno Oddenino, Anna Pandini, Davide Passarino, Sergio Patria, Riccardo Piacentini, Attilio Pio[illegible] Ennio Poggi, Angelo Quattrocchi, Francesco Rizzoli, Marcello Rota, Alberto Serrapiglio, Giacomo Soave, Elio Sosso, Donella Terenzio e Aurora Verso. Li coordina il pianista Roberto Cognazzo, insegnante [illegible] Conservatorio di Torino [illegible] attivo concertista.

In palio [illegible] [illegible] [illegible] premi [illegible] denaro, bensì concerti, ovvero la possibilità [illegible] i giovani interpreti di farsi conoscere, in un [illegible] piuttosto [illegible]le per la musica classica in Italia. I primi classificati delle varie sezioni avranno la possibilità [illegible] [illegible] in [illegible] organizzata da associazioni di Alessan[illegible]a, Venezia, Biella, [illegible] Moneglia, che hanno dato [illegible] loro disponibilità al circolo astigiano. [illegible] alcune categorie sono stati messi in palio anche strumenti [illegible] marca che andranno [illegible] primi classificati in assoluto.

Il concorso si concluderà [illegible] l'esibizione finale [illegible] la premiazione dei primi classificati. Sono previste due [illegible] per [illegible] spazio alle numerose categorie; [illegible] terranno domenica 1° [illegible] mercoledì 4 dicembre alle 21,15 nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi. L'ingresso sarà aperto al pubblico.

Carlo Francesco Conti

Illustrazioni tratte da «The golden age of the poster» (sopra) e da «Il manifesto italiano»

I PARTECIPANTI PI[illegible]

Ecco i partecipanti al concorso «Città di Asti» provenienti dalle province piemontesi: Alberto e Andrea Bertino, Santo Stefano Belbo; Corrado Sparviero, Alessandria; [illegible]ana Azzaretti, Alessandria; Alberto Ricci, Alessandria; Giorgio Sogno, Vercelli; Claudio De Mario, Vercelli; Calogero Riolo, Vercelli; Mauro Panaioli, Chivasso; [illegible] Gianluca Ledda, Chivasso, [illegible] Saravalli, Asti; Andrea Fraquelli, Asti; Alessandro Discienza, Asti; Patrizia Falqui, Bra; Luisa Tarabra, Asti; Laura Lanzetti, Ovada; Monica Patria, Spinetta Marengo; Paolo Bignami, Novara; Fabio Croce, Trontano Novara; Renzo Turola, Viarigi; Luca Macario, Cuneo; Ivan Gaeta, Casale; Maurizio Gambetta, Asti; Dario bertano, Cuneo; Anna Lisa Bio, Alba; Elena Farinando; Loredana Maresca, Novara; Amalia Rapaglià, Brignano Frascati; Armando Tealdi, Bra; Cecilia Longhi, Cuneo; Angela Bontade, Casale; Chiara Borgognone, Casale; Rossana Cima, Castagnole; Germana Demichelis, [illegible]; Emanuele Pomeri, Bra; Giancarlo Secco, Bra; Paola Bosio, Asti; Cristina Capra, Castagnole; Cloè Dalla Costa, Bra; Massimiliano Garboli, Stesa; Pietro Greppi, Vercelli; Paola Maggio, Vercelli; Donatella Roviello, Castagnole; Deyanira Trentin, Vercelli; Fabienne Vigna, Asti; Silvia Allara, Castagnole; Maria Grazia Francese, Vercelli; Sara Franchino, Vercelli; Mariangela Arnaboldi, Asti; Alessandra Marchese, Asti.

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]

Una commedia [illegible] dialetto

Andrà in scena domani sera alle 21 al cinema [illegible] Lux di San Damiano (Asti) la commedia in dialetto «L'eredità 'd magna Ninin» del regista Luigi Oddoero. Sarà portata in scena dalla compagnia amatoriale «Piccolo varietà» di Pinerolo. Il costo del biglietto è di 8 mila lire.

CASSINASCO

Suonano i «Forgotten sons»

Musica dal vivo domani sera alle 21,30 [illegible] birreria [illegible] Maltese» [illegible] Cassinasco, nell'Astigiano. Di scena i «Forgotten sons» [illegible] un repertorio heavy metal. Ingresso lib[illegible]

ANNONE

Covers degli Anni 60 [illegible] 70

Serata all'insegna di «Bandiera gialla» domani alla discoteca Enigma di Castello d'Annone. [illegible]rà di scena il «Marzio group» con il suo repertorio di successi degli Anni [illegible] e 70, proposti [illegible] vivo con [illegible] «sound» attuale. Ingressi a 10 mila lire.

[illegible]

«Verso sera», film e dibattito

Penultimo appuntamento que[illegible] sera, alle 20,45, con [illegible] rassegna cinematografica «Momenti di vita» [illegible] Ferrini. Sarà presentata la pellicola diretta [illegible] [illegible] Archibugi «Verso [illegible] [illegible] proiezione sarà seguita [illegible] [illegible] dibattito.

[illegible]

Diapositive [illegible] musica occitana

Stasera alla discoteca «Belsito», ore 21, Sergio De Martin, del Corpo forestale, presenterà diapositive sul parco del Tarvisio. Farà da sottofondo la musica occitana proposta dal duo Sergio Berardo e Dino Tron. La serata è [illegible] organizzata dalla Pro loco (sezione cultura).

[illegible]

Si parla di Pinocchio

Oggi alle 16, Erik Balzaretti, direttore dell'Istituto europeo di design di Torino, tratterà il tema «Pinocchio: le immagini di un burattino». L'appuntamento è nella sala della biblioteca dov'è allestita una mostra dedi[illegible] al personaggio di Collodi.

MARENE

Intrattiene un trio jazz

Si concludono stasera gli «Incontri musicali d'autunno» al jazz-club Borgonuovo. Ad esibirsi, con inizio alle ore 21,30, è [illegible] «Buethe Trio», formazione composta da Red Y. Buethe (chitarra), Felice Reggio (tromba) e Lorenzo Conta (contrabbasso). L'ingresso [illegible] [illegible] lire 12 mila per i soci del club e i tesserati Arci.

Il batterista americano [illegible] in concerto al Cristallo con la sua formazione

Cobb, il grande jazz ad Acqui

Classe 1929, è uno dei più quotati musicisti nel mondo. Ha suonato con Stan Getz, Dizzy Gillespie e Miles Davis. Esponente della scuola hard-bop, in Italia ha partecipato alle tournée di Sarah Vaughan

S'inaugur[illegible] la sezione jazzistica degli Appuntamenti per l'inverno, la nuova iniziativa della Cooperativa nuova informazione e del Comune di Acqui che porta il grande spettacolo nella città termale anche al di fuori della stagione estiva.

Dopo un esordio dedicato [illegible] canzone d'autore italiana, la settimana scorsa, con un applaudito concerto di Roberto Vecchioni, stavolta toccherà [illegible] un esponente internazionale della scuola «hard-bop».

Ad inaugurare il filone, che alternerà a nomi illustri ottimi artisti locali, sarà infatti [illegible] batterista Jimmy Cobb. Suonerà, con inizio alle 21,15, al cinema Cristallo.

Wilbur James Cobb, classe 1929, [illegible] uno dei più quotati batteristi della scena jazzistica mondiale. Dopo gli esordi [illegible] un primo, breve, periodo di oscuro apprendistato, si affermò rapidamente, entrando [illegible] far parte [illegible] gruppo che accompagnava Dinah Washington.

Cominciò quindi un periodo caratterizzato da una serie di collaborazioni ad alto livello che avrebbero visto il musicista al fianco di quasi tutte le stelle del jazz, [illegible] Stan Getz a Dizzy Gillespie, al gruppo di Miles Davis, [illegible] cui collaborò per diversi anni.

Batterista poliedrico e [illegible] tile, Jimmy Cobb ha al suo atti[illegible] anche una vastissima discografia che comprende incisioni insieme [illegible] [illegible] Montgomery [illegible] ad altri capiscuola d'oltreoceano. E' già stato spesso ospite delle sale italiane e alcuni se [illegible] ricorderanno in tournée insieme a Sarah Vaughan, [illegible] [illegible] fu a lungo accompagnatore fisso.

Tuttora [illegible] è un sessionman richiestissimo e il suo [illegible] me compare [illegible] su disco e in concerto, insieme a quello dei protagonisti del mondo del jazz.

Ad Acqui si presenterà con un [illegible] gruppo, [illegible] del pianista Massimo Faraò, [illegible] contrabbassista Aldo Zunino [illegible] dalla cantante Ada Montellanico. Eseguirà standard e composizioni originali.

La stagione jazzistica acquese proseguirà [illegible] gennaio, il 2, con una data interamente dedi[illegible]a a diversi musicisti della provincia, un gruppo di coraggiosi che, malgrado le molte difficoltà, continua a suonare e a proporre il jazz. Sono gli Zotto, che eseguono una gradevole fusion e un quartetto composto da Sandro Gandola, [illegible] Fabio Trullu, piano, [illegible] Sorato, contrabbasso e Matteo Ottonello, batteria.

Quest'ultimo [illegible] uno degli organizzatori della rassegna ed è [illegible] musicista che si [illegible] affermando in ambito nazionale e ha già [illegible] con i migliori, [illegible] Gianni Basso, Franco Cerri e Larry Nocella. Martedì 14 gennaio sarà la volta del Tamburici Quartett.

[illegible] poi ancora ottimo jazz italiano martedì 4 febbraio con Cesare Marchini [illegible] [illegible] Sardinia Jazz Quartett e il 18 [illegible] [illegible] dei migliori pianisti italiani, Riccardo Zegna insieme alla Nomos Jazz Line Orchestra. Concluderà, il 10 marzo, [illegible] Casati Quartett. [c. ré.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il gra[illegible] inganno** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute [illegible]	**[illegible] Il [illegible]** di C. R[illegible]. 20,30; 22,30.
[illegible]brosio E. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'[illegible] e le [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible]tto inesa[illegible] [illegible]glianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; [illegible],15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] [illegible]ore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] panni di [illegible] [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]psodia in agosto** Col. Non viet. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo [illegible] [illegible] Sabotino	**[illegible] [illegible] specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una p[illegible] spuntata [illegible]** Ap. 20,30; film 20,45 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.
Ideal [illegible]. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lillipout v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. [illegible].: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo [illegible] v. Valperga 8	**Oliver e Company** Or. 20,20-22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale [illegible]	**[illegible] proposito [illegible] [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale [illegible]	**L'ultima [illegible]pesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
Reposi v. XX Settembre 15	**Point [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**[illegible] [illegible]ary** di C. Chabrol. Or.: 20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**Masque** Vendita Byzantium del 5 e 7 dic. [illegible] al Piccolo Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	Ore 17,30 pres. «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica»
[illegible]fa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Pres. [illegible] Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio [illegible]ber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.48-544.562.
Colosseo p. [illegible]. Cristina 73	**Il signor Popkin** Ore 21. Con Leo [illegible] Prev.: c. [illegible] 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La [illegible] [illegible]mé** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

[illegible]

- 19,30 Aftermash, [illegible]
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 Film
- 22,30 Tv flash, quotidiano loc.
- 23,30 [illegible] [illegible] telefilm
- 24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole

- 1[illegible] [illegible]
- 20 — L[illegible] del [illegible]
- 22,30 TG4
- 22,45 Spettacolo, continuazione
- 24 — Aria aperta, rubrica

Videogruppo

- 19 — Videonotizie
- 19,30 Trenta minuti, rubrica
- 20,30 Le quattro piume, film
- 22,30 Videonotizie

Telecity

- [illegible] [illegible] story, telefilm
- 20,30 Misteriose forme di vita, film
- 22,25 Colpo grosso, quiz
- 23,15 La supplente va in città, film

[illegible] Super [illegible]

- 17,55 Ippo Tommaso, cartoon
- [illegible] — Pinocchio, cartoon
- 18,25 Ippo Tommaso, cartoon
- 18,30 Lo specchio magico, cartoon
- 19 — TGS special
- [illegible] Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Gli amanti, film

Erremme Tv

- [illegible] — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Menabò, gioco
- 22,05 Prossimamente cinema
- [illegible] [illegible] da vicino
- 22,55 [illegible] sera

[illegible]

- 17,30 Per le ragazze del baseball
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 19,30 Attualmente, informazione
- 20 — Una famiglia al tè per dire
- 20,30 La grande conquista, film
- 22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella

- 19,30 Tg Biella
- 20,10 Maria, telenovela
- 21,40 Sport
- 22,30 Tg Biella
- 24 — Tg Biella

Rete 9 Tai

- 19 — Quando la cucina dà spettacolo, rubrica
- 19,30 Shogun, cartoni
- 20,18 Asti racconta
- 20,25 TG 9, 2ª edizione

G.R.P.

- 19 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19 — GRP monitor, notiziario
- 19,35 Sanford & [illegible], telefilm
- 20 — Le più belle favole del mondo
- 20,30 Il vendicatore di Jess il bandito, film
- 22 — Justice, telefilm
- 23 — Barriera, telefilm
- 23,30 GRP monitor, notiziario (r)

E 21 Network

- 19 — Stanlio e Ollio, cartoni
- 19,30 TG
- 20 — Innamorarsi, tv
- 21 — Io confesso, film
- 23 — TG
- 23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina

- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Speciale Telesu: «Un voto per la scuola»
- 19,25 Celebriamo la parola
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — Notiziario E.N.S.
- 20,15 La storia della salvezza
- 20,30 Maleala, film
- 22,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte

- [illegible] Il mondo dell'occulto
- [illegible] Henry e Kip, telefilm
- 21,35 [illegible] intervista a...
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI

CALENDARIO 1992
UN ANNO DI CASTELLI

LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Al via la stagione dell'Associazione Musicale Aurora

Mozart, per cominciare

Stasera a Cassano due splendide pagine eseguite dal Quintetto Stadler e dal Trio Debussy. Otto appuntamenti, tra cui due di lirica

CASSANO SPINOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo incontrato la Musica nella nostra infanzia ed ci ha "introdotti in mondo migliore", schiudendocene le porte ogni volta che lo abbiamo desiderato; vorremmo che fosse così anche per altri intendiamo creare le occasioni adatte». E' fiducioso manifesto dell'Associazione Musicale Aurora, che per il secondo anno propone una stagione di concerti.

Sono un gruppo di giovani capeggiati dalla violinista Maria Maddalena Lolaico, che hanno coagulato intorno a loro l'attenzione musicisti un buon pubblico, riuscendo anche vincere l'assessorato cultura Cassano Spinola.

E così questa sera alle 21, nella Sala Convegni del Comune, arri- due complessi torinesi, il Quintetto Stadler e il Trio Debussy, che in parte si sovrappon- Il primo è formato da Pier Luigi Bernard (clarinetto), Piergiorgio e Riccardo Memore (violini), Giorgio Baiocco (viola) Gosio (violoncello). Rosso e la Gosio formano anche, il pianista Antonio Valentino, il Trio Debussy, al quale stasera si aggiunge - a costituire un quartetto - il violista Baiocco.

Attribuito ognuno suo ruolo, al programma, che è dedicato a Mozart. La frenesia del bicentenario ha contagiato anche i giovani Cassano, hanno scelto due pagine bellissime: il «Quintetto in la maggiore K. 581» e il «Quartetto in sol minore K. 478».

Illustrazione dal volume «Music»

Il primo anche chiamato «Stadler - Quintett», dal cognome del clarinettista al quale dedicato e che dà il nome al complesso che lo eseguirà. La particolarità è data proprio dal clarinetto, che fu tra gli strumenti prediletti di Mozart. Almeno in parte, la simpatia del musicista verso il clarinetto si spiega con il fatto che esso è lo strumento per eccellenza delle Massonerie, alla quale appartenevano sia Mozart sia Stadler. Va sottolineato che questo quintetto sarebbe stato scritto originariamente per il corno di bassetto, dal registro un po' più grave. Mirabile è l'effetto timbrico di questa combinazione, poiché con il clarinetto - ha osservato Hermann Abert - «viene ad aggiungersi qualcosa cui il quartetto d'archi, quanto più si spiritualizzava, tanto meno dava importanza: il gusto bel suono».

Il «Quartetto K. 478» unisce ai tre archi la calda sonorità del pianoforte. Nato come sindotto delle «Nozze di Figaro», realizza perfettamente - scrive Hellbreich - «la sintesi di due mondi opposti, quello del dialogo drammatico e quello introspezione più concentrata».

I successivi appuntamenti di Cassano si svolgeranno tutti ancora nella Sala Convegni, salvo quello del 24 marzo con l'organista Roberto Santocchi, che suonerà nell'Oratorio del Rolino alle 15,45. Alla stessa ora si terrà il prossimo, martedì 10 dicembre in Sala Convegni, con il chitarri- Salvatore Falcone. L'orario pomeridiano si deve al fatto che questi due appuntamenti rivolti in modo particolare agli studenti.

Si esibiranno poi il Gruppo Lirico Internazionale (21 dicembre), il Quartetto di clarinetti Elliott Carter (22 gennaio), il pianista Attilio Tomasello (14 marzo), il duo Ghiazza - Altamura (11 aprile). Un altro concerto lirico si terrà il 22 febbraio.

Leonardo Osella

RITMI AFRO CUBANI A CASALE

CASALE. Appuntamento con la musica afro cubana questa sera all'Operetta, in viale Gramsci. Nell'ambito della rassegna musica dal vivo, ormai tradizionale punto di riferimento per molti appassionati monferrini, il locale casalese ospita il gruppo «Manteca». L'ingresso è libero.

Ci si attende molta partecipa- di pubblico. Dice Beppe Greppi, musicista del gruppo casalese «La ciapa rusa» e organizzatore della rassegna musicale: musica sudamericana e afro cubana un genere che coinvolge sempre molte persone. Anche negli anni si le serate di questo tipo hanno sempre avuto molto successo».

Dalle 22, all'Operetta suone- quindi i «Manteca», delle pochissime italiane realmente "salsa"», come sottolinea Greppi.

Il gruppo alcuni anni fa iniziative musicisti messicani colombiani e di alcuni «session man» italiani di estrazione jazzistica. Scopo è ricreare quel no così tipico della musica salsa, che ha avuto origine proprio dall'incontro tra il latin jazz e le melodie più tradizionali.

E' band che ha già avuto farsi apprezzare in nu- concerti nei più importanti club nei locali dove tengono le principali rassegne musicali giovanili. Inoltre si è al Festival latino americano '91 Milano e al festival di Malta.

Osservando i canoni ritmici tipici della tradizione afro cubana, il repertorio che la band presenta all'Operetta spazierà dai ritmi classici e danzabili come la «cumbia», il «cha cha cha» e il «bolero» fino a raggiungere atmosfere tipicamen- latin jazz. Musica quindi appassionante e trascinante, realizzata anche strumenti tipici del genere, caratteristici del Sudamerica.

Il gruppo si presenta a Casale con i musicisti Alberto Barattini (pianoforte e tastiere), Mas- Minardi (chitarra), An- (contrabbasso e basso elettrico). Sono tre sion man» molti noti nel panorama musicale italiani. Con loro ci saranno, alle percussioni e come voce, Juan Trigos, Daniel Sanchez e Tiziano Moreno Touché.

La rassegna musicale del giovedì nel locale casalese continuerà la prossima settimana. 5 dicembre suoneranno i «Freelance»: il gruppo proporrà un repertorio di musica fusion e di jazz. [t. f.]

AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Or.: 20/22,30 Gal. 9000/Plat. 7000	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 8000	**Che vita da cani** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Posto unico L. 5000 Riservato ai soci Gruppo Cinema	**Ricordi della casa gialla**
Corso Tel. 68.060 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'
Moderno Tel. 42.707 Or.: 20,30/22,20 Lire 9000/7000	**Dutch è molto meglio di**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	*di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario:	*di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Galli (Italia '91)* — Racconta in episodi la parabola vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4'
Moderno Tel. 452.816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Insieme per forza** *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un esperto e scontroso sta indagando su un assassino. N. V. 1h 49'
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Un piede in Paradiso** *di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90)* — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' Commedia
Cristallo Tel. 0143/75.438	**Film vietato ai minori di anni 18**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 8000	**La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una lotteria e vi partecipano i falsi amici del marito. 1h 30' Commedia
Moderno Tel. 76.290 Posto unico 8000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Com 0143/81411 20/22.20 Posto unico. Lire 8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Lara	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Sociale Tel. 681.326 Lire 7000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

I Caraibi in musica

Si completa domani sera Valenza, 22, ideata circolo culturale Palomar (via Melgara 10) sul fenomeno della worldmusic, la musica proveniente dalle più svariate etnie: verrà proiettato il video «Calypso Sessons», minuti, a colori. Sono protagonisti Boogsie Sharpe, Roaring Lion, Baron, Desperados, Mighty Sparrow, Keith Davies e numerose bands.

RAPTUS

Cabaret con Teocoli

Interessante appuntamento cabaret domani sera alla discoteca Raptus di Ozzano. Alle 22 daranno vita ad uno spettacolo Gnocchi e Teo Teocoli, i due noti attori protagonisti di trasmissioni televisive.

CAFFE' DELLA

Tra blues e jazz

Continuano al Caffè della pesa di Vignale i concerti della rassegna musicale curata da Charlie Palma. Domani, dalle 22, serata blues con la Model-T-Boogie, il gruppo guidato da Giancarlo Crea. Saranno proposti brani di un blues che al Chicago style. L'ingresso è libero. Nel locale monferrino, sabato, sarà invece di scena il jazz. Dalle 22 suonerà il quartetto guidato Roberto Bonati, di cui farà parte anche il sassofonista - statunitense Mike Rosen (che ha accompagnato Edoardo Bennato nell'ultima tournée). Anche in questo caso l'ingresso è libero.

POLI

Film per i bambini

Per la rassegna «Al cinema con i bambini», sabato alle cine Poli di Casale è in programmazione ugo l'ippopotamo». E' un film d'animazione che ha per protagonista, appunto, un simpatico ippopotamo. Il biglietto costa 5 mila lire e comprende il servizio di baby sitter.

OPERETTA

Galà Valmacca

A Valmacca, sabato, nell'ambi- della rassegna «Novembre culturale», alle 21 in Biblioteca, verrà proposto il Gran Galà dell'operetta», a cura del laboratorio «Piccolo Sipario» Casale.

Cena per Amnesty

Amnesty International organizza per sabato una cena autofinanziamento: si terrà al ristorante «Pontida» di Alessandria (via Pontida 10). Il menù, al prezzo di 35 mila lire, comprende antipasti, primi, secondi e dolci della più classica tradizione piemontese. Informazioni Gagliani, 0131/443.612-344.142.

TEATRO

Orsini al Civico

Sabato e domenica, 21, Teatro Civico di Tortona andrà in piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello, con Umberto Orsini. I biglietti per lo spettacolo già esauriti. Gli appassionati possono però eventuali restituzioni: saranno in vendita nei giorni di spettacolo, dopo le 18,30, alla biglietteria

In scena la Bisbetica

Mercoledì 4 dicembre, alle 16 e in replica alle 21, al Teatro Alessandrino di Alessandria la compagnia «I Guitti» di Brescia presenterà «La bisbetica domata» di Shakespeare. Lo spettacolo, organizzato dalla Ann Production, è a favore dell'Unicef. Il biglietto costa 20 mila lire per lo spettacolo pomeridiano e 25 mila per quello serale. Informazioni e prevendite ai numeri 0131/240.095-6.

APPUNTAMENTI

CINEMA

La casa gialla di Monteiro

Proseguono ad Alessandria gli appuntamenti con il cinema d'autore. Questa sera, alle 21,30, in Ferrero, sarà proposta la pellicola «Ricordi della casa gialla», di Joao Cesar Monteiro. Il biglietto costa 5 mila lire, riservato agli iscritti del Gruppo cinema Alessandria e del Circolo cinema di Tortona.

TURISMO

In bici alla scoperta del Po

Alla scoperta del parco del Po. «In bici sul Po» è il tema dell'in- promosso per stasera a Casale, 21 nel salone San Bartolomeo, dall'assessorato all'Ambiente e dal Parco del Po. Saranno illustrati percorsi ciclistici sulle rive del Po e sarà proiettato il film «Una riserva d'oro: la Garzaia di Valenza». A tutti i presenti verrà distribuito il depliant «In bici sul Po», che presenta appunto itinerari lungo le rive del fiume.

GASTRONOMIA

Piatti tipici e vini novelli

Stasera e domani, nell'ambito delle serate del «vino novello» (manifestazione patrocinata dall'Apt di Alessandria), l'appuntamento è al Castello Torre Ratti di Borghetto Borbera. Sarà proposta cena a piatti tipici. Il menu comprende: terrina di funghi, risotto ai tartufi, petto d'anatra Barolo. Per finire, zuppa della duchessa ricetta dello chef Sacchelli a base di crema pa- savoiardi e cioccolato.

Ballo liscio al

Pomeriggio di ballo liscio, oggi, al dancing «Valentia» di Valenza. L'iniziativa è rivolta agli appassionati di ogni età ed in particolare persone anziane.

I nuovi diritti dell'anziano

«Dall'assistenzialismo ai nuovi diritti. Per l'autonomia del cittadino anziano» è il tema convegno in programma oggi a Alessandria, alle nel salone della federazione psi (via Faà di Bruno).

MEDICINA

Diritti e tutela della salute

Si svolge stasera ad Alessandria la riunione Gruppo Obiettivo Salute (alle 18 nella sede del consiglio di quartiere Centro, in via Venezia 7). Al gruppo possono rivolgersi i cittadini che intendono far valere i propri diritti in di tutela del malato.

DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

ORIZZONTALI. 1. Il tennis da tavolo; Sorreggono in vo-. 10. Iniziali di Delon. 11. Parte della filosofia. 13. Li scoprì Roentgen par.). 15. Preposizione articolata. Altari pagani. 17. Antiche misure di superficie romane. 19. Monete... nostrane. 21. Articolo maschile. 22. Sporco grasso. 23. Iniziali di Tognazzi. 24. Separati, divisi. 27. Brevissima oblazione. Lo per nascita D'Annunzio. 29. Discorsetto esortativo. 30. Un ordine monastico. 31. Lo Catone il Censore. Lontane parente. 34. In tempo. E' «uguale» nei prefissi. La «caput mundi».

1. Il nostro «abatjour». 2. La suscita una barzelletta. 3. fiume africano. 4. E'... formato da una coppia. Carducci scrisse quelle «barbare». 6. Scacciò i mercanti dal Tempio. 7. Un solenne anniversario. Lo si disputa a Siena. 12. Un potente antinfiammatorio. 14. Un dolce... fondente. 18. Lo che risanato. 20. Pratiche, abili, brave. 21. Fa città da gioco nel Nevada. 25. La maggiore stazione Roma. 26. Una teologale. Periodi felici. Culla, zana, lettino a dondolo. 31. Famiglia... in breve. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

D	C	A	■	S	G	R	A	D	I	T	I
R	I	N	F	R	E	S	C	O	■	R	G
L	U	N	A	■	L	■	C	■	P	E	L
E	C	O	■	S	O	L	I	M	A	N	O
A	O	■	C	I	S	■	D	E	T	T	O
N	■	P	A	G	A	M	E	N	T	O	■
S	E	R	R	A	M	E	N	T	I	■	■
■	F	I	O	R	E	N	T	I	N	I	■
O	■	S	V	E	N	T	A	T	A	■	F
R	I	C	A	T	T	A	T	O	R	I	A
■	C	O	N	T	E	N	E	R	E	■	L
F	S	■	E	E	■	A	■	I	■	P	O

Castello di Torre Ratti - Secolo XII

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 28 Novembre 1991 ■ 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Centro storico

Gli architetti contestano i politici

Il motivo è la nuova variante al piano regolatore di Aosta. E' la prima volta che la categoria interviene PAGINA 40

AOSTA

Economia

Un Confidi per le libere professioni

L'associazione è nata per favorire le attività ... e disposizione fondi per l'acquisto di attrezzature. SERVIZIO A PAGINA 42

SPETTACOLI

Concorso per giovani musicisti

S'inizia oggi il premio «Città di Asti»: vi saranno impegnati oltre cinquecento interpreti, tra solisti e gruppi provenienti da tutta Italia. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti PAGINA 46

SAINT-VINCENT

Convenzione casinò

La Sitav presenterà gli azionisti

L'ingegner Piantini, presidente della società che gestisce il casinò, fornirà alla Regione i dati richiesti sui soci. SERVIZIO A PAG.

NUS

Concerto a scuola

Una festa per la Santa dei musicanti

La banda «La Lyretta» ha organizzato un concerto per questa sera alle 21 nell'atrio della scuola. SERVIZIO A PAG. 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: Sull'Italia si va in... un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: Prevalenti ... cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli di direzione variabile, tendenti a provenire dai quadranti orientali.

... riduzioni dopo il tramonto, per foschie dense e nebbie estese, in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA. Senza apprezzabili variazioni.

TENDENZA DEL TEMPO: Permangono condizioni stazionarie.

IERI AD AOSTA
Max: 10; min: -2; media:

UN ANNO FA
: 6; min: 0; media: 3

TEMPERATURE

Torino	11	Novara	10
Alessandria	11	Asti	13
Cuneo	10	Vercelli	13

Il Sole sorge alle ore 7 e 43 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti. La Luna si leva alle ore 23 e minuti; cala alle ore 12 e 43 minuti.

I redditi d'impresa secondo i dati diffusi dal ministero delle Finanze

Monte Bianco e casinò società d'oro per il fisco

Le ditte che gestiscono casa da gioco e traforo guadagnano fra i 13 e i 27 miliardi

AOSTA. Il maggior contribuente valdostano del 1989 per il fisco è la società Traforo del Monte Bianco. La spa Traforo ha denunciato infatti un reddito imponibile di 27 miliardi e 618 milioni. Alle sue spalle, ma quasi dieci miliardi in meno di imponibile, seguono le due società che gestiscono a Saint-Vincent la casa da gioco: la Sitav con più di 17 miliardi e la Siser attestata a 14 miliardi e mezzo. La Finaosta ha denunciato nel 1989 oltre miliardi.

... le società e capitali i redditi sono multimiliardari, nelle società di persone nessuna arriva ai mille milioni. La denuncia più alta in questo settore è dello studio notarile Chanoux e Sabestiani con 818 milioni, che precede l'associazione maestri di sci che ha denunciato 788 milioni.

Tra gli imponibili 1989 individuali la Valle d'Aosta conferma, ... la leadership di Guido Marcoz, la supremazia reddituale dei notai che emerge in campo nazionale: il reddito medio pro capite di questa categoria è di 218 milioni. SERVIZIO A PAGINA 41

Da sinistra in alto, il commercialista Giovanni Favre, Manuela ..., titolare di reddito da lavoro autonomo, Corrado Ferretti (anche lui commercialista) e Ettore Marcoz (presidente dell'Autoporto)

Aosta, riprende il servizio per materne e elementari

Refezione pendolare

I pasti vengono preparati a Burolo d'Ivrea perché la cucina di Gignod è ancora sotto sequestro. Soluzione provvisoria

AOSTA. Da oggi a mezzogiorno i bambini delle scuole materne e elementari di Aosta possono tornare a mangiare a scuola. Il menù del giorno propone: pasta al sugo; spezzatino con purè; frutta. A fornire i pasti sarà per il momento la «Servizi mense aziendali - Sma -» di Burolo, cittadina a pochi chilometri da Ivrea.

Resta in vigore il sequestro cautelativo della cucina di Gignod dove venivano preparati i 600 pasti per gli alunni aostani, disposto dalla procura presso la pretura ... dopo che il sopralluogo dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas) aveva evidenziato la mancanza dell'autorizzazione sanitaria. La struttura era comunque destinata a non essere più utilizzata dalla cooperativa come cucina.

La ripresa del servizio di refezione è stata possibile anche dall'intervento della giunta municipale del capoluogo. L'esecutivo aostano durante la consueta riunione del mercoledì ha dedicato spazio al problema refezione e ha autorizzato la cooperativa «Noi e gli altri», cui è appaltato il servizio, ad avvalersi delle strutture della Sma.

Questa società ha la cucina a Burolo che sforna ogni giorno ... pasti, dei quali 6000 freddi e 2000 caldi per le scuole del Canavese. Ubaldo Francotto, presidente della cooperativa dice: «Crediamo di avere fatto, in una situazione di emergenza, tutto quanto era possibile per limitare al minimo i disagi».

Francotto prosegue: «I pasti ... preparati a Burolo, anche con la collaborazione del personale della cooperativa, in monorazioni termosigillate».

E per il trasporto ad Aosta? «I pasti viaggeranno su ... in contenitori termici coibentati che rappresentano tecnologicamente un grosso passo avanti rispetto a quelli che eravamo abituati a utilizzare. Questi nuovi contenitori, 60 dei quali erano già stati acquistati dalla cooperativa in previsione dell'ammodernamento ... strutture, contengono ognuno ... monorazioni e cedono solo ... gradi di calore ogni ora. ... il cibo, che parte dalla cucina a 70 gradi, dovesse intiepidirsi prima di essere dato ai bambini, collegando il contenitore ... presa di corrente si riporta la temperatura delle monorazioni a quella di partenza. E' un sistema che viene definito a "legame caldo"».

Cambierà il menù? «Per non intralciare il lavoro già programmato della Sma - dice il presidente della cooperativa - adotteremo il ... atto nelle scuole del Canavese. La lista è stata approvata dalla giunta comunale e dall'autorità sanitaria».

Questa situazione di pendolarismo culinario durerà molto? «Ci auguriamo di no - conclude Ubaldo Francotto - anche perché abbiamo in ... Tzambarlet ... cucina che ci è costata mezzo miliardo pronta a entrare in funzione. La speranza è che la commissione ... risolva i problemi con ... e conceda almeno ... agibilità parziale. Potremmo quindi iniziare l'iter burocratico per avere il nulla osta sanitario e poi le prescritte autorizzazioni».

Alessandro Camera

Appalti truccati

Il verdetto è atteso per sabato

Il presidente del Tribunale Cuzzola

Scontro tra difesa e accusa sulla richiesta di scarcerazione di Giovanni Bertino, Vittorio Garbi e i due geometri Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro. Il presidente del Tribunale Cuzzola: «Decideremo sabato». SERVIZIO A PAGINA 41

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto come castel Balbi, bello e tra i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza di Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a una quindicina di chilometri da Alessandria e aveva già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo fu ... un robusto castello trecentesco, che ha certe rimembranze milanesi perché elaborato in epoca viscontea-sforzesca. Nel Seicento è passato ai Balbi di Genova che lo hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello è privato ed è aperto al pubblico in occasione di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando è diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dell'impianto medievale ... immutate ... delle quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle sue masse e nei suoi profili non è molto cambiato.

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivollino: quadrangolare, ha una sola torre con merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto se ne sa, ... fama militare. Si pensa sia stata una di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della terra.

Luciano Curino

E' conosciuto come castel Balbi

CASTELVECCHIO DI ...

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca è all'origine di gran parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione e il borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, o comunque trovarselo avversario. Poi Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli più «democratici»: si può dire che è soprattutto una struttura al servizio della popolazione. L'ha difesa dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato in oratorio. Ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Sull'Aurelia, a 11 chilometri da Imperia. Il castello su uno sperone e attorno le case del vecchio borgo con scalinate e carrugi ne fanno uno degli angoli più pittoreschi della Riviera. [L. c.]

Baluardo contro i corsari turchi

Presa di posizione dell'Ordine professionale sul nuovo piano regolatore

Gli architetti: «Salviamo Aosta»

Denunciata in un documento la non-politica degli ultimi anni: «Le proposte attuali non sono sufficienti a dare uno sviluppo risolutivo alla città». Chiesto anche un regolamento di igiene

AOSTA. «D'ora in avanti vogliamo esercitare il ruolo culturale che [illegible] compete intervenendo di nostra iniziativa nel dibattito sulle trasformazioni territoriali, caratterizzato dalla "non politica" degli anni più recenti». Sono le parole con [illegible] quali l'ordine degli architetti della Valle d'Aosta prende posizione sulla questione della nuova variante al Piano regolatore del Comune [illegible] Aosta. E' la prima volta che [illegible] categoria interviene sulla gestione del territorio e sulle scelte urbanistiche. La decisione è stata presa perché le scelte che dovranno essere fatte per «ridisegnare» l'assetto urbano del capoluogo regionale vengono giudicate, in un articolato documento, «una occasione da [illegible] perdere» e perché «non è pensabile pensare [illegible] procedere per successive varianti al piano generale [illegible] questo [illegible] [illegible] una sua chiara visione d'insieme».

Il centro storico di Aosta: gli architetti chiedono un regolamento di igiene

Gli architetti hanno visto il materiale di ricerca e studio prodotto dal professionista incaricato della redazione di un nuovo Piano regolatore generale, l'architetto torinese Alex Fubini, e l'hanno sentito assieme ai suoi collaboratori. «Fubini ha dovuto lavorare confrontandosi con una situazione fortemente transitoria - dicono - senza potersi avvalere di indicazioni chiare a sufficienza in merito ad alcuni problemi cruciali, la cui scelta dipende soltanto da precise volontà politiche. Non si tratta quindi di [illegible] sconfessione dell'operato di Fubini, ma piuttosto di un richiamo della classe politica [illegible] suoi doveri [illegible] decisione e [illegible] scelte oculate e nell'interesse della collettività».

I professionisti valdostani sostengono anche che «[illegible] carenze di indirizzi politici sulle priorità dei problemi [illegible] risolvere fa sì che le proposte attuali per il recupero della qualità dell'ambiente nella città di Aosta [illegible] siano parziali e non tali da dare uno sviluppo risolutivo per la struttura urbana». Gli architetti valdostani si dicono convinti del fatto che «l'unica [illegible] per impostare e perseguire efficaci trasformazioni della città sia l'attuazione di programmi ed iniziative definiti [illegible] nel tempo. Occorre però anche localizzare le strutture principali e chiarire alcuni punti chiave dell'assetto cittadino».

[illegible] clamorosa presa di posizione nasce dalla consapevolezza che «il patrimonio edilizio, storico e contemporaneo, costituisce [illegible] importante "capitale" che, opportunamente valorizzato, può contribuire allo sviluppo e alla promozione della città». Gli architetti dicono ancora: «Basta con la crea[illegible] di aree di espansione senza anima né immagine: ci vuole un'architettura che dialoghi con l'ambiente circostante, e per raggiungere questo obiettivo è necessario un coordinamento a scala più ampia realizzato dall'ente pubblico». Molta importanza nella città ideale del futuro viene attribuita al verde pubblico, che va visto soltanto come un metodo banale per «ridisegnare» [illegible] arterie viarie. Non ha nessun senso creare giardini pubblici che non danno nessun apporto concreto alla qualità della vita. Gli architetti valdostani quindi sentono il dovere di scendere in campo per aprire un ampio dibattito sul futuro della città di Aosta, ma su alcuni argomenti avanzano già proposte puntuali. Così per il centro storico: «Parecchie [illegible] non posseggono [illegible] i requisiti igienici necessari per poterle riadattare [illegible] scopo abitatitivo e perciò andrebbe elaborato in tempi brevissimi un "regolamento [illegible] igiene" [illegible] una "mappattura" della situazione esistente».

Ancora, viene chiarito che «data l'attuale situazione [illegible] centro di Aosta vissuto quasi esclusivamente lungo i suoi assi stradali principali, via Sant'Anselmo, via De Tillier e via Croix de Ville, già praticamente recuperati, la maggior parte degli interventi dovrà concentrarsi su spazi, percorsi, [illegible]rtili e facciate esistenti sulle vie interne. Il recupero del centro storico - concludono - deve [illegible] condotto attraverso [illegible] preliminare e precisa definizione delle zo[illegible] cruciali [illegible] l'Arco d'Augusto, il ponte di Pietra, la porte Pretoriane, la piazza Plouves, il Foro, il Criptoportico e così via; per quegli interventi così come per il recupero [illegible]ico e di qualità dei "vuoti urbani", come le piazze, le vie pedonali, i luoghi di sosta, dovrebbero essere istituiti concorsi [illegible] [illegible] inquadrati in [illegible] preciso programma di realizzazione definito dal Comune».

[b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Un pericolo in più sulla statale 26

Ho letto con stupore, curiosità, e un pizzico di divertimento l'iniziativa che è nata in Alto Adige su proposta di un assessore che ha dato mandato [illegible] vigili di prendere [illegible] targhe dei frequentatori delle «lucciole». Signori attenzione! Un'inziativa del genere [illegible] era già stata proposta qui nella nostra amata Valle. Da assiduo lettore de La Stampa quale sono, ricordo che una persona [illegible] Chambave [illegible] scritto una lettera, tempo fa, minacciando di attivare con un gruppo di amici un'iniziativa analoga pensando probabilmente di risalire dalle targhe ai proprietari ai quali (o alle moglie e fidanzate dei quali) inviare poi un'opportuna comunicazione.

[illegible] stupisce che qualcun altro [illegible] abbia avuto un'idea del genere. Magari questo fatto si è già verificato. Credo che il sangue si gelerebbe nelle vene [illegible] molte persone. Io mi auguro di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di transitare sulla statale del fondo valle. [illegible] mi dovesse capitare una cosa del genere [illegible] avessi un rallentamento della mia [illegible] magari per un guasto meccanico, con un'andatura tale da far suppore «un'esplorazione» del ciglio della strada alla ricerca di lucciole, bloccherei subito il mezzo, salterei giù dalla vettura [illegible] mi metterei a urlare chiedendo [illegible] per i problemi all'auto. Questo per evitare il rischio di vedermi recapitare [illegible] casa una lettera del tipo di quelle [illegible] cui ho parlato.

Lettera firmata, Aosta

Sovvenzione chiesta prima della «Bataille»

In ordine all'articolo apparso su La Stampa [illegible] il titolo «Sov[illegible] all'allevatore squalificato» che riporta alcuni passaggi dibattuti in Consiglio regionale, tra cui la mia risposta a un'interpellanza dell'uv sulla irregolarità commessa durante la finale della «Bataille des Reines», tengo a dare ulteriori delucidazioni perché siano chiariti alcuni punti.

La manifestazione che ha avuto luogo la terza domenica di ottobre, organizzata secondo il regolamento dell'Association des Amis des Reines, non ha niente a che vedere [illegible] il mio dicastero. Tuttavia era mio dovere accertare [illegible] sussistevano irregolarità dal punto di vista sanitario. Per questo ho [illegible]to le informazioni opportune sotto l'aspetto tecnico tramite i servizi veterinari dell'Usl che hanno proceduto a una prima verifica in data 14 novembre 1991 con esito negativo.

Intendo inoltre ribadire quello che ho già detto in Consiglio sui fatti che hanno avuto uno sviluppo nelle passate legislature. La sovvenzione concessa alla famiglia Nolly non ha alcun rapporto con quanto è avvenuto nel finale della «Bataille des Reines». La sovvenzione è stata [illegible] alla precitata azienda agricola con la delibe[illegible] [illegible] giunta in data [illegible] settembre, un mese prima della vicenda, nell'ambito di un procedimento giudiziario a titolo di transazione tra le parti, sulla base del parere espresso dall'avvocato difensore della Regione.

La transazione, perfezionata nei mesi [illegible] giugno e luglio 1991, riguardava non solo la famiglia in questione, ma numerose altre aziende agricole e si rendeva necessaria per porre termine a ripetute azioni legali [illegible] all'amministrazione regionale che aveva deciso di [illegible] corrispondere gli indennizzi per l'abbattimento dei capi bovini infetti nelle campagne di risanamento '83/84 e '84/85.

Sulla base di quanto sopra esposto, non è comprensibile quindi l'intervento di un esponente dell'uv in Consiglio che, per offuscare il comportamento di questa maggioranza, abbia travisato la realtà di fatto.

Valerio Beneforti, assessore alla Sanità

[illegible] avvelena i gatti [illegible] punito con [illegible]

A Saint-Oyen sono state disseminate nel centro abitato esche avvelenate che (oltre a costituire un pericolo per la popolazione) hanno causato la morte di numerosi gatti domestici. [illegible] sappiamo se si tratta di atti di crudeltà fine a se stessa o di azioni rivolte verso i proprietari degli animali. Desideriamo comunque far presente agli incoscienti avvelenatori che il fatto è stato segnalato alle associazioni protezionistiche e ricordare loro quanto dispone la legge n. 281 del 14 agosto 1991: «Chiunque incrudelisce verso animali e senza nessità li sottopone a eccessive fatiche e torture è punito con l'ammenda [illegible] lire [illegible] mila a 3 milioni». In particolare per quanto riguarda i gatti, gli articoli 7 e 9 della stessa legge [illegible] anche per i gatti in libertà (oltre che per quelli domestici) maltrattamenti e soppressione.

Cesare Mellé, Saint-Oyen

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Giorgia Nirci; Jessica Marcelli; Arnaldo Comé; Corinne Jordaney; Simone Tosetti.

Morti. Amico Vuillermin, [illegible] anni, pensionato, Brusson; Carmela Mammolili, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Mario Sirianni, 59 anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

[illegible]

Il Consiglio comunale solidale con Cossiga

Il consiglio comunale ha espresso solidarietà al presidente della Repubblica Francesco Cossiga per il suo impegno nella riforma complessiva delle istituzioni. Il documento è stato votato da uv, psi, autonomie socialista e pri. Contrari città insieme, [illegible]rdi e l'indipendente Egidio Lanivi; astenuti la dc e l'adp Cortese

AOSTA

Una nuova associazione per i commercianti

Sarà presentato alle 18 al caffè Nazionale l'«Associazione indipendente commercianti», denominata «Assovallée». Presidente [illegible] Edoardo Ostinelli, vicepresidenti Fulvio Lunardi e Francesco Napoli, segretario Maurizio Visioli, responsabile amministrativo Pasquale Vinci.

[illegible]

L'animalismo, conferenza a palazzo regionale

Una conferenza dibattito sull'animalismo [illegible] terrà questa [illegible] alle 21 nel salone d[illegible] palazzo regionale. La organizza l'associazione «Ecovaldigne - Amici della terra».

Il presidente della Sitav partecipa alla riunione della commissione regionale

Il casinò presenterà gli azionisti

Dopo la quarta «fumata nera» per avviare la trattativa e la protesta dei consiglieri d'opposizione che parlano di «soci sconosciuti». Previsto l'ampliamento di 6000 metri quadri e il salone delle feste

AOSTA. Lunedì 9 dicembre la commissione regionale sviluppo economico riparlerà del casinò e della sua gestione. E sarà la quarta volta dopo tre «fumate nere». Non [illegible] stato superato il problema di sempre, quello della trasparenza dell'azionariato. Per risolverlo il [illegible] dicembre sarà presente anche l'ingegner Giorgio Piantini, presidente della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent e che è destinata a far girare le roulette per altri dodici anni.

Piantini ha fatto sapere di es[illegible] disponibile all'incontro e «a fornire i dati richiesti». La Sitav è composta da parecchie altre società e da soci proprietari anche di piccole quote, [illegible] sorta di mosaico dal disegno complesso. Nella riunione di martedì della commissione i rappresentanti dell'opposizione ne hanno contestato la trasparenza.

Accuse che la maggioranza ha respinto, ma ha scelto [illegible] via del rinvio piuttosto di quella del voto [illegible] un clima di tensione. «Si gioca allo sfascio - commenta Bruno Milanesio - e a presentare in termini scandalistici la vicenda. L'opposizione vuole perdere tempo, i controlli potevano [illegible] fatti durante la trattativa con la Sitav».

«Non c'è chiarezza», ha detto Mario Andrione che ha parlato di debolezza della Regione nell'affrontare in questo momento la Sitav, dopo la sorta d'appalto a cui hanno partecipato cinque aziende oltre alla Sitav. Tutte bocciate dall'analisi degli esperti incaricati dalla Regione.

Ora nella proposta della giunta è rimasta soltanto la Sitav. Tuttavia durante la commissione alcuni consiglieri hanno messo [illegible] dubbio la relazione del presidente della giunta e chiesto più garanzie sull'azionariato. Da Edoardo Bich, vice presidente del Consiglio, [illegible] ha parla[illegible] di «oscure manovre», a Elio Riccarand che ha chiesto una certificazione sugli azionisti [illegible] parte del ministero dell'Interno. Tutta l'opposizio[illegible] è stata concorde [illegible] ritenere «non soddisfacenti» le notizie sugli azionisti Sitav.

La maggioranza regionale annuncia che «chiuderà il contratto con Sitav soltanto se sarà migliorativo». E ha pronto il programma della trattativa da far approvare al Consiglio. La giunta dovrà discutere della [illegible] [illegible] per la gestione delle roulette chiedendo alla società il diritto [illegible] controllo sull'azionariato così come previ[illegible] dal decreto legge del maggio di quest'anno sul riciclaggio del denaro che ha recepito una normative della comunità europea. Norma che prevede [illegible] controllo [illegible] voto degli azionisti che hanno pendenze con [illegible] giustizia.

L'altro punto è l'ampliamento delle [illegible] da gioco. Il progetto Sitav (160 miliardi d'investimento) che prevedeva la costruzione di tre palazzine collegate tra loro per i giochi americani è superato: la Regione prevede un ampliamento del casinò di circa 6000 metri quadri. E' previsto anche un salone delle feste. Al termine del contratto di gestione la Regione acquisirà tutta l'area oggi di proprietà Sitav intorno alla [illegible] da gioco per «rompere l'accerchiamento». Fra le strutture richie[illegible] all'azienda anche parcheggi coperti e nuovi alberghi.

[e. mar.]

[illegible] IN CITTA'

VOLO IN [illegible]

Conferenza in caserma del pilota Cesare [illegible]

«Il volo in montagna» è il titolo della conferenza-dibattito che si svolgerà domani nell'aula magna della caserma «Cesare Battisti» di Aosta. Durante l'incontro, il pilota specialista in atterraggi sui ghiacciai Cesare Balbis commenterà [illegible] diapositive [illegible] in volo sulle Alpi e sul Circolo polare artico. La Scuola militare alpina ha organizzato la conferen[illegible] per sottolineare la conclusione [illegible] 144° corso Auc e il simbolico «passaggio di consegne» al 145°.

[illegible]

Delegazione valdostana a un convegno della Cee

Si conclude [illegible] a Strasburgo una Conferenza internazionale organizzata dal Parlamento europeo alla quale ha partecipato una delegazione del Consiglio regionale. [illegible] dibattito ha riguardato «Le Regioni della Comunità e la coesione economica e sociale alla vigilia della realizzazione del mercato interno».

[illegible]

Convegno al Palagagliardi sulle coltivazioni in quota

E' in programma da domani al 1° dicembre al Palagagliardi [illegible] convegno organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura sul tema: «L'agricoltu[illegible] di montagna, realtà e sviluppi nella Comunità economica europea». Nella giornata conclusiva interverranno il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria e il vicepresidente della Cee Filippo Maria Pandolfi.

[illegible]

Il valdostano Brédy confermato presidente

La «Comunità delle associazioni italiane di Ginevra» ha riconfermato il valdostano Livio Brédy alla carica [illegible] presidente dell'associazione. Suo vice sarà Francesco Lo Niglio, responsabile del gruppo «Il tricolore» e dell'associazione siciliani di Ginevra.

LA FOTO DEI RICORDI

Lungo le mura romane nell'Aosta di trent'anni fa

Una vecchia [illegible] cambiava negli Anni Cinquanta la prospettiva di via Vevey, tra via Torino e la Porta Pretoria. In seguito la strada è stata allargata nel primo tratto per facilitare il passaggio delle auto e la vista delle mura

[COLLEZIONE PRIVATA]

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico: 113
[illegible] Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Socc. [illegible] A.C.I.: [illegible]
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
[illegible]a: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible]
[illegible] [illegible] (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu- [illegible] (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] [illegible] (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de [illegible] **cours:** (0166) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso [illegible] **lanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso [illegible] **lanza:** (0125) 82087

[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 dicembre
Aosta: **Erg**, [illegible] Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, [illegible] Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

[illegible] 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 3, viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti [illegible] chiamata
[illegible] 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
[illegible] 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / [illegible]
Saint-Vincent: (0166) 24.80
Courmayeur: (0165) 841 113

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible]ca: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible] / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
[illegible] (0165) 78229
[illegible] **San Bernardo:** (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: [illegible] [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

In Valle d'Aosta 41 contribuenti hanno dichiarato oltre 250 milioni di reddito nel 1989

Grandi assenti medici e avvocati

Ai primi posti ci sono i notai, seguiti da commercialisti, ingegneri, imprenditori e commercianti all'ingrosso In graduatoria anche due lavoratori dipendenti. Nessun personaggio politico figura fra i valdostani più ricchi

AOSTA. Tra gli 808 milioni reddito imponibile 1989 del notaio Guido Marcoz, capofila dei maggiori contribuenti valdostani, e i 252 milioni notaio Emilio Chanoux, in Valle d'Aosta ci sono altri 39 cittadini che hanno denunciato al fisco cifre comprese tra questi due estremi. La parte del leone nella lista questi 41 contribuenti «eccellenti» la fanno i liberi professionisti o coloro che ricavano il reddito partecipazioni in attività da capitale.

A parte i notai, che hanno la leadership con Guido Marcoz e che sono presenti nell'elenco con altri tre esponenti della categoria (Enrico Sebastiani, Giovanni Favre, Emilio Chanoux), nell'elenco del ministero delle Finanze sono molto ben rappresentati i commercialisti. Dei notai va anche detto che risultano la categoria con il più alto reddito medio nazionale pro capite, 218 milioni. Questi professionisti sono seguiti, ma a una certa distanza, dagli agenti di borsa, una categoria che in Valle non ha rappresentanti nelle posizioni di vertice e che si è attestata su una media di 165 milioni pro capite.

I commercialisti, guidati da Silvio Laurencet (442 milioni), professionista tra i più noti, con trascorsi politici tra gli adp qualche importante in società valdostane, contribui alla lista dei maxi contribuenti con una decina presenze. Attestato su 343 milioni Silvano Giansoldati, «inseguito» a breve distanza da Corrado Ferretti (318) e, un poco più staccato, da Dilva Segato (307).

Alberto Celesia

Emilio Vietti

Sono bene rappresentati anche gli ingegneri, con due presenze i primi dieci, Mario Maione (378 milioni) e Vincenzo Campane (359), e una terza, quella di Claudio Cretier, che si inserisce nel listone dei con reddito imponibile di oltre milioni (ed è quindi vicinissima alle parti alte della graduatoria). C'è un altro ingegnere tra i contribuenti plurimilionari, si di Bruno Freydoz, coinvolto nello scandalo degli appalti Anas. Nel ha denunciato al fisco un reddito di 335 milioni.

E' nutrita nell'elenco dei contribuenti che vanno per la maggiore la presenza degli imprenditori, soprattutto edili. Nel Gotha dei «dieci» compare Ugo Di Salvo, che con i suoi 361 milioni di imponibile è in nona posizione. Ben piazzati, con redditi superiori 300 milioni, Antonio e Lorenzo Distrotti, mentre Corrado e Walter Mochettaz quasi appaiati a quota 264 milioni.

L'attività estrattiva ha portato nella lista Guido Sorrenti, che due anni fa ha denunciato quasi 303 milioni. commercio, nel caso specifico la grande distribuzione rappresentata Gros Cidac, ha fatto entrare i maggiori contribuenti valdostani Emilio Vietti (298 milioni), Sergio Vietti (milioni) e Alberto Celesia milioni). Il commercio al dettaglio ha invece proiettato tra i «grandi contribuenti» farmacista aostano Corrado Papone.

Due i lavoratori dipendenti che hanno superato il tetto dei 250 milioni: il dirigente Enel Paolo Borio (289 milioni) e Giorgio Zanotti (331 milioni), attuale direttore della Banca della Valle d'Aosta dopo stato dirigente della San Paolo. Nell'elenco valdostani che nel 1989 hanno dichiarato al fisco oltre 250 milioni di reddito non compaiono politici, avvocati e medici.

Camera

TRAFORO DEL BIANCO E CASINO' PLURIMILIARDARI

AOSTA. E' la Società per azioni Traforo del Monte Bianco, con sede in Pré-Saint-Didier, la società valdostana che nel 1989 ha denunciato al fisco il reddito imponibile più elevato. La società che g il tunnel, che con i quasi 12 chilometri il transito sotto la montagna più alta d'Europa, ha denunciato 27 miliardi e 618 milioni.

Dopo la Traforo del Monte Bianco spa, le denunce pi sistenti riguardano i redditi della Sitav e Siser. Le due società che gestiscono nel casinò Saint-Vincent i giochi tradizionali e quelli cosiddetti «americani» hanno d 17 miliardi 879 milioni (Sitav) e 14 miliardi 536 milioni (Siser).

Nettamente distanziata da questi tre colossi è la finanziaria regionale, la Finaosta, il cui reddito imponibile per il 1989 è risultato di miliardi e mezzo. Nel gruppo delle prime cinque società di capitali della Valle d'Aosta, l'ultima in graduatoria è la Lys Fusion di Hône con imponibile denunciato 2 mi 600 milioni.

La classifica regionale delle società persone è guidata dallo studio notarile Chanoux & Sebastiani, con 818 milioni di imponibile. Al secondo posto milioni) figura l'Associazione maestri di sci, seguita dall'impresa costruzioni «D'Herin Oreste & C», una cietà in collettivo (snc) che ha denunciato milioni. L'azienda installazioni «idrotermica di Frand Genisod è la quarta lista un reddito che arriva a 707 milioni.

quota milioni, ben di sopra del mezzo miliardo, risultano ess per il fisco il Gros Cidac (con milioni), le imprese costruzioni Ugo Mochettaz (583 milioni) «Antonio Distrotti & C. snc» (579). (a. c.)

SOCIETA' DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Studio Notai Chanoux e.-Seb			
Associazione Maestri di Sci			allenatori
Dherin Oreste & C. Snc	5	732	costruzioni
Idrotermica Frand Geniso	7	707	installazione
Cidac Comm Ingr Droghe Alim		669	servizi vari
Impresa Mochettaz Ugo di In	3		costruzioni
Distrotti Antonio e C. Snc		579	costruzioni

SOCIETA' DI CAPITALI ED ENTI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Società Italiana per Azioni	27.618	servizi vari
Società Incremento Turistico	17.879	spettacoli, giochi
Società Italiana Servizi S.p.A.	14.536	spettacoli, giochi
Finanziaria regionale	6.503	Ist. Credito
Lys Fusion S.p.A.	2.840	prodotti

NOTIZIE DALLA VALLE

Auto svaligiate lungo la statale

Topi d'auto hanno rubato la radio da una Fiat «Tipo» e attrezzi da lavoro da un furgoncino Nissan «Ebo» posteggiati lungo la statale vicino all'incrocio Vert, davanti all'ex albergo «Centrale». Il bottino ammonta un milione e 200 mila. Il furto è lunedì pomeriggio, tra le e 18. Proprietario del camioncino è Augusto Cretaz, titolare un negozio di elettrodomestici nel borgo. L'auto appartiene invece a Nelly Chapellu, di Hône. I due hanno denunciato il furto ai carabinieri di Donnas.

La comunità montana discute il bilancio '92

Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio della sesta comunità montana dell'Evançon. All'ordine del giorno l'approvazione della relazione previsionale programmatica di sviluppo bilancio di previ 1992 e a quello pluriennale '92-'94, l'approvazione del progetto di costruzione dell'impianto d'irrigazione a pioggia del cam tsan e la nomina della commissione della biblioteca comprensoriale.

COGNE

Nuovi progetti per portare acqua alle frazioni

per questo pomeriggio alle il Consiglio comunale. Ventuno i punti all'ordine del giorno, tra i quali risultano di particolare importanza le approvazioni dei piani finanziari per la struzione di nuovi tratti di condotta dell'acqua tra le frazioni Montroz e Bouttillières e tra quelle di Lillaz e Champlong.

I giovani calciatori, conferenza in municipio

Si svolgerà questa sera (inizio alle 20,30) nella sala consiliare del municipio di Saint-Vincent la conferenza sul tema «Le qualità fisiche dei giovani calciatori e la loro allenabilità». Relatore sarà professor Giuseppe Trucchi, direttore tecnico dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino e preparatore atletico squadra Primavera del Torino.

APPALTI TRUCCATI - Il tribunale della libertà si è riunito ieri, il verdetto è atteso per sabato

Duro scontro tra i difensori e l'accusa

Davanti ai giudici il «caso» di 4 dei sette detenuti: Giovanni Bertino, Vittorio Garda e i due geometri dell'Anas Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro. Il pm ha presentato una memoria. «Non ci sono stati contestati fatti specifici»

Claudio Soro, difensore dei geometri Anas Vincenzo Mauro e Ludovico Carrano

AOSTA. Il tribunale della libertà si è riservato decidere sulla richiesta di scarcerazione difensori di Giovanni Bertino, presidente dell'omonima società edile, Vittorio Garda, braccio destro di Giuliano Follioley, Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano, geometri Anas. La decisione dovrà essere presa entro sabato, in quanto «le richieste sono state notificate il novembre, abbiamo, da quella data, 10 giorni di tempo per riunirci in camera di consiglio» ha spiegato il presidente del Tribunale Domenico Cuzzo. Per Giuliano Follioley e Bruno Freydoz i giudici si riuniranno lunedì prossimo. Giancarlo Aloè, finora, non ha presentato richiesta di scarcerazione. Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha presentato al Tribunale memorie dove ribadisce l'importanza delle misure di custodia cautelare nei confronti dei 4 imputati, definendo la prassi «abituale».

Claudio Soro, difensore di Mauro e Carrano, ha detto: «Abbiamo contestato le memorie per la mancata enunciazione fatto, sono stati addebitati fatti specifici. Inoltre, nel mandato di custodia cautelare mancava la fissazione del termine di custodia, richiesto dalla legge ogni volta che si motiva l'ordinanza con esigenze di cautela probatoria». Dello stesso parere anche l'avvocato Sergio Badellino, difensore Vittorio Garda: «Il pm ha prodotto al tribunale serie testimonianze raccolte dopo la carcerazione del mio per sostenere l'accusa. Ma queste dovevano valutate prima di l'ordine di custodia cautelare».

Inoltre, Badellino ha contestato nelle memorie di Longarini fossero elencati gli articoli del codice penale a cui gli accusati dovrebbero rispondere, oltre a questo c'era alcun tipo spiegazione». Anche il difensore di Giovanni Bertino, Vittorio Chiusano, ha contestato il contenuto memorie del pm: «E' processo documentale e non vedo il mio assistito possa inquinare prove fuori dal carcere».

Maria Teresa Zonca

Assolti i due accusati di aver spacciato l'eroina alla giovane di Aosta in ospedale il luglio del 1990

«Non hanno venduto la dose mortale»

Già il pubblico ministero richiesto l'assoluzione: «E' un processo indiziario». La madre della vittima si era costituita parte civile: è il primo caso del genere in Valle. La ricostruzione dei fatti

Eloise Nava

AOSTA. «Sono stati loro a dare l'ultima dose di eroina a Eloise Nava» ha detto Roberto Creton, avvocato di parte civile, legale della madre della ragazza morta per overdose il 18 luglio dell'anno scorso, indicando gli imputati, Gerlando Presti, 22 anni, e Giuseppe Cammarano, 24. tribunale assolto entrambi «perchè il fatto non sussiste», come aveva chiesto il pubblico ministero Luigi Schiavone.

Si è concluso ieri mattina «un processo indiziario e anomalo» come lo stesso procuratore Schiavone lo ha definito. Anomalo perchè è la prima volta in Valle che i parenti giovane morto per droga si costituiscano parte civile nei confronti dei presunti colpevoli. La richiesta, 12 milioni di provvisionale, più pagamento delle spese processuali ed il resto liquidato in separata sede.

In aula state ricostruite le ultime ore di Eloise Nava, morta a 21 lasciando un figlio di 18 mesi, Alessandro. «Mia figlia voleva abbandonare il do dell'eroina - ha sostenuto la madre Aida Nava - ed entrata spontaneamente in comunità per disintossicarsi». Sempre secondo la madre, la ragazza, che aveva problemi circolatori, non era in grado di iniettarsi la droga da sola. Ciò che aveva fatto sospettare di Cammarano e Presti è che erano stati loro ad accompagnarla in ospedale, alle e mezza mattino: a casa Presti erano state trovate tre siringhe.

«Mi iniettato una piccola dose di eroina, quella notte, mentre Giuseppe, che ha dormito da me, non si era drogato. La seconda siringa era di fratello, e la terza l'avevo dimenticata in un armadio qualche giorno prima». Il perito, chiamato a testimoniare, ha affermato: «Non ho potuto stabilire le siringhe fossero state usate nello stesso momento».

I due giovani hanno detto di essere usciti nella notte, sia perchè non riuscivano a dormire, sia perchè la madre di Gerlando Presti protestato perchè in c'era un estraneo. Poi, in Viale della Pace «abbiamo visto una persona una panchina mentre stavamo passando per cercare un bar aperto - ha detto Cammarano - Per curiosità ci sia fermati. Era Eloise, che stava male. L'abbiamo portata subito in ospedale». La ragazza moriva dopo qualche istante per arresto cardiorespiratorio.

«Eloise Nava aveva incontra molti tossicodipendenti nelle ore antecedenti la morte - ha detto la difesa - e non ci sono prove che coloro che hanno fornito l'ultima siano gli imputati».

(m. t. z.)

5 MILIARDI [illegible]

AOSTA. Sono [illegible] gli iscritti al Cofid, il consorzio fidi fra gli esercenti libere attività della Valle d'Aosta, che compirà il primo [illegible] di attività il 31 dicembre prossimo. L'associazione è l'ultima nata fra quelle, nella regione, che operano per favorire le attività economiche, finanziando inziative per [illegible]gliorare le strutture e le attrezzature delle aziende e, in questo caso, degli studi professionali, con abbattimenti del tasso di interesse praticato dalle banche che vengono coperti da fondi dell'assessorato alle Finanze.

Il presidente del Cofid è [illegible] commercialista aostano Andrea Leonardi che ha [illegible] sé nel consiglio direttivo l'avvocato Ferruccio Lustrissy (vicepresidente), il medico Dante Salvatores, l'architetto Giacomo Galvani, il geometra Carlo Bionaz e [illegible] perito industriale Lorenzo Rozzaro. I revisori dei conti [illegible]no Roberto Pieggio e Lorenzo Louvin. Nell'anno in corso [illegible] Cofid, tramite convenzioni con le banche che operano [illegible] Valle d'Aosta, ha concesso 55 finanziamenti, con un affidamento [illegible] 2 miliardi e 257 milioni per i beni immobili e di un miliardo e 344 milioni per quelli mobili.

Le regole del [illegible] prevedono che i finanziamenti ai soci possano essere di [illegible] milioni al massimo per gli investimenti in beni immobili e di 100 milioni per le attrezzature e le apparecchiature necessarie all'esercizio dell'attività professionale.

Se un professionista fa richiesta in entrambi i comparti può arrivare però a un massimo di 300 milioni. Nel caso di studi associati vi possono essere finanziamenti per ciascuno dei componenti l'ufficio, [illegible] con un «tetto» anche in questo caso, che è di 800 milioni. Le somme date «in affidamento» come si dice in termine tecnico devono essere restituite nell'arco di tre anni al massimo.

Oggi le banche praticano un tasso ai clienti più qualificati (prime rate) del 12,50 per cento. Con l'abbattimento regionale i soci del Cofid pagano l'8,5 per cento. Come in tutti i consorzi fidi, anche per il Cofid [illegible] previsto un «fondo rischi», in modo [illegible] coprire eventuali insolven[illegible]. Per iscriversi al Cofid i nuo[illegible] soci pagano una quota [illegible] ingresso di [illegible] lire [illegible] poi 100.000 lire all'anno per concorrere alle spese di gestione. Prima della fine dell'anno il volume totale di affidamenti potrebbe aumentare, perché il direttivo del Cofid deve ancora prendere in [illegible] alcune domande di richiesta di finanzia[illegible].

Bruno [illegible]

SCADENZE IN REGIONE

Gli esami per diventare «guide della natura»

ESAMI [illegible] vista per coloro che intendono fare l'accompagnatore della natura. Co[illegible] previsto dalla legge regionale numero 34 del 1991, [illegible] riguarda l'ordinamento della professione di accompagnatore della natura, il 4 dicembre scadranno i termini per la presentazione delle domande di ammissione [illegible] colloquio per ottenere l'autorizzazione all'eserci[illegible] di questa nostra professione, riservato a chi può dimostrare di aver svolto l'attività nell'ultimo anno.

L'attestazione può [illegible] rilasciata [illegible] enti locali, dall'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso o da altri enti gestori di parchi regionali.

Il 12 gennaio [illegible] si terranno in Valle d'Aosta le elezioni dei rappresentanti delle singole imprese artigiane nella Commissione regionale per l'artigianato.

[illegible] votazioni si svolgeranno a suffragio diretto con sistema proporzionale sulla base di liste di candidati. La presentazione delle liste scade alle 12 del 24 dicembre.

Gli elenchi dei candidati, sottoscritti [illegible] almeno cinquanta elettori, che si configurano [illegible]me presentatori, devono essere consegnate all'ufficio elettorale che è stato costituito presso l'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, ufficio albo artigiani, piazza Deffeyes 1, Aosta.

Le liste, oltre [illegible] numero, pos[illegible] essere contrassegnate da simboli o motti [illegible] possono contenere un numero massimo di dieci candidati. [b. bas.]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO	SCAD.
COMUNE DI ARVIER	guardia messo	1	diploma	2/12
COM. [illegible]	assistente	1	diploma	
[illegible]	educatrice		magistrali	4/12
COM. MONTANA			licenza	
[illegible]	cuoco/a	1	media	4/12
[illegible]	[illegible]	1	laurea	5/12
AUTOMOBIL CLUB	impiegati	236	lic. media	5/12
AUTOMOBIL CLUB	assis. amm.	251	diploma	5/12
AUTOMOBIL CLUB	funzionari	38	laurea	5/12
AUTOMOBIL CLUB	consolisti	4	dip. perito	5/12
[illegible]	consul. legali	79	laur. giur.	5/12

[illegible]

Interessanti le proposte [illegible] lavoro di questa settimana. La Comunità montana del Gran Paradiso ha disponibili due posti [illegible] tempo determinato per educatore [illegible] per cuoca. L'incarico durerà [illegible] L'assistente educatore sarà utilizzato nella scuola media [illegible] Villeneuve e nei successivi centri estivi per minori. Tra i requisiti richiesti il possesso del diploma [illegible] maturità magistrale. Costituirà titolo preferenziale l'eventuale esperienza già acquisita in analoghi servizi prestati in altri enti pubblici.

La cuoca sarà impiegata nella refezione scolastica e, nei mesi estivi, nella mensa dei centri per minori. Oltre alla scuola dell'obbligo costituirà titolo preferenziale l'eventuale possesso di un diploma professionale.

Maxiselezione, invece, dell'Automobile Club d'Italia per [illegible] posti di diverse qualifiche. Per la Valle d'Aosta sono previ[illegible] soltanto due posti. Uno di operatore di amministrazione all'interno [illegible] 236 banditi a livello nazionale (per partecipare basta la scuola dell'obbligo, ma abbinata a un diploma di dattilografia, stenografia o videoterminalista) e uno di funzionario di amministrazione (su [illegible] posti previsti). In quest'ultimo caso è richiesto il possesso della laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche.

L'Inail è alla ricerca di nuovi dipendenti. Si tratta di 79 consulenti legali. Uno di questi è riservato alla Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso occorrono la laurea in giurisprudenza [illegible] l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale e l'iscrizione all'albo.

Enzo Bioss[illegible]

La ricerca del Censis sulla regione illustrata dal segretario Giuseppe De Rita

«La Valle è Stato-dipendente»

La maggior parte del denaro in bilancio proviene dal riparto fiscale «legge soggetta a modifiche». I valdostani risparmiano senza investire. «Il tessuto industriale è arcaico»

AOSTA. Giuseppe De Rita, segretario generale del Centro studi investimenti (Censis) che per conto della Regione ha radiografato la Valle d'Aosta [illegible] ha prodotto una ricerca dal titolo «Benessere e sviluppo», nel tirare le conclusioni [illegible] quanto emerge dall'analisi non è stato tenero.

«La Valle d'Aosta - ha detto De Rita - si vanta dell'autonomia, ma è finanziariamente Statodipendente. Il valdostano consuma [illegible] risparmia, ma non investe; è quindi ricco, ma non produce sviluppo. Il tessuto industriale è arcaico».

La «[illegible] autonomia finanzia[illegible] della Valle, la sua «crescente e quasi assoluta dipendenza dallo Stato», che per De Rita «è pericolosa perché è legata a una legge statale sempre modificabile» trova conferma nelle cifre. Il finanziamento alla Valle d'Aosta da parte dello Stato [illegible]traverso le compartecipazioni erariali (nel 1980 rappresentava il 31,8 per cento delle entrate), è salito nel [illegible] al 72 per cento. Nel bilancio di previsione per il prossimo anno lo Stato contribuisce alle entrate regionali, con il riparto fiscale, per quasi 950 miliardi, pari al 56 per cento. Se a questa cifra vengono aggiunti i trasferimenti di fondi dallo Stato, che per il 1992 raggiungono i 1[illegible]7 miliardi, il peso dei contributi «romani» arriva [illegible] 67 per cento in conto entrate.

L'analisi delle cifre [illegible] dei comportamenti imprenditoriali suffraga l'idea che in Valle «la ricchezza [illegible] produce sviluppo». L'abbondanza di risorse «non alimenta - è detto nella ricerca - un circolo virtuoso che a partire dal reddito, attraverso la finanza e le decisioni d'investimento, garantisca le opportunità per generare nuova ricchezza».

Esiste infatti un eccessivo livello del rapporto tra depositi [illegible] impieghi bancari. Sostanzialmente, attraverso i canali creditizi, il risparmio valdostano sostiene occasioni di crescita e sviluppo fuori dai confini regionali.

Per Giuseppe De Rita in Valle «c'è una sorta di non modernità dell'impresa». Il processo di sviluppo, nonostante le piccole dimensione demografica della regione, [illegible] può comunque prescindere dal ruolo rilevante che devono giocare le risorse professionali e imprenditoriali locali. «Devono nascere nuovi imprenditori liberi da quell'assuefazione alla presenza dell'operatore pubblico che vizia il sistema - dice De Rita -. Il sistema educativo e formativo della mano d'opera deve essere rafforzato».

Anche in questo [illegible] le cifre di «Benessere e sviluppo» danno la risposta: l'imprenditore locale fa ricorso al 50 per cento ai finanziamenti regionali agevolati e ben l'83,3 per cento degli operatori economici propende per il mantenimento dell'attuale sistema di agevolazioni. Questo dato contrasta con i principi del liberismo economico, che assegnano al soggetto pubblico il compito di garantire qualità e quantità delle infrastrutture.

La ricetta di De Rita per il futuro? «Un marchio "Valle d'Aosta", che a partire dall'eccellenza e unicità delle risorse disponibili, e grazie ad attente politiche per la loro valorizzazione, certifichi la qualità [illegible] il benessere incorporati in ogni manifestazione della cultura valdostana, della produzionen [illegible] sociale e dell'ospitalità». [a. c.]

ENTRATE				USCITE			
VOCI	1980	1[illegible]	1989	VOCI	1980	1985	1989
TRIBUTI PROPRI	14,3	8,8	8,8	FUNZ. ISTITUZ.	8,5	3,3	6,6
[illegible]	31,8	65,1	72	FINANZA LOCALE	6,3	11,4	17,5
TRASF. STATALI	37,9	25,6	17,2	TERRIT. E AMB.	17,6	23,7	16,5
[illegible]	12,6	—	—	[illegible]	18,5	31,9	28,7
ALTRO	3,4	2,7	2,0	[illegible]	49,2	29,7	30,7
TOT. ENTRATE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE USCITE	[illegible]	[illegible]	100

All'Istituto per ragionieri un diploma in gestione aziendale

Abc per futuri manager

Dal settembre del 1992 verrà attivato nella scuola il progetto «Igea» Si studieranno da subito materie giuridiche. Novità nella didattica

AOSTA. All'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» [illegible] Aosta il collegio [illegible] docenti ha approvato una sperimentazione didattica che diventerà operativa dal prossimo anno scolastico 1992/93. L'iniziativa si chiama «Progetto Igea», [illegible] la sigla significa «Istituto di gestione economica e aziendale».

Dopo la decisione del collegio dei professori adesso la proposta dovrà avere una serie di visti e di autorizzazioni[illegible]sa quella del ministero della Pubblica istruzione. Si tratta di una procedura ormai consolidata e dall'esito sicuro. Perciò dal settembre [illegible] 1992 gli studenti che [illegible] iscriveranno al primo anno nell'istituto aostano avranno la possibilità di scegliere fra il tradizionale corso per ragionieri e il nuovo indirizzo, che contiene importanti innovazioni sia nei programmi sia nei metodi didattici, puntando ad una preparazione che possa favorire l'inserimento dei giovani nelle aziende. Il carico orario del nuovo [illegible] «Igea» non può superare le 36 [illegible] settimanali. Saranno materie d'insegnamento sia il francese sia l'inglese, la matematica sarà presentata con una impostazione [illegible] tipo informatico, non vi sarà più la stenografia, e al posto della dattilografia ai ragazzi saranno insegnate tecniche con uso dei computer per il trattamento dei testi e dei dati.

Ancora, per i nuovi contenuti, [illegible] dal primo anno saranno materie di studio il diritto [illegible] l'economia e i tradizionali programmi di ragioneria e tecnica verranno unificati in un'unica materia, economia aziendale. Nella didattica verrà proposto [illegible] nuovo metodo di lavoro sia per gli insegnanti sia per gli allievi, nel quale verrà data notevole importanza alle attività collegiali. Oggi i docenti, se lo desiderano, possono lavorare su programmi didattici comuni: con il progetto «Igea» i [illegible] di confronto e di verifica saranno un obbligo. Per [illegible] studenti vi [illegible] lezioni con metodo tradizionale ma anche attività diverse, tali da creare un maggiore coinvolgimento e stimolare soprattutto [illegible] riflessione e la capacità di esprimersi e di fare scelte fra opzioni diverse.

La decisione [illegible] proporre la sperimentazione «Igea» [illegible] stata presa perché una revisione dei programmi della scuola superiore viene sollecitata da tempo dal mondo [illegible] ricerca, della scienza e del lavoro e dagli stessi operatori della scuola sulla base dei profondi cambiamenti culturali, sociali, politici ed economici degli ultimi decenni. I piani [illegible] studio [illegible] convergente apporto delle discipline già presenti [illegible] italiano, storia, matematica e [illegible] i elementi oggi necessari per i giovani, come una formazione giuridica ed economica. [b. bas.]

L'ex Sadea non verrà dismessa grazie a un recente accordo fra l'Ilva, la Regione e il Poligrafico di Stato

Da Verrès monete per l'India e il Portogallo

L'azienda prevede di raggiungere, a fine anno, 18 miliardi di fatturato. Sarà potenziata la fusione «a cera persa»

VERRES. Dal susseguirsi [illegible] notizie di dismissioni che vede protagonista l'Ilva e, conseguentemente, la società Cogne, si salva la Verrès Spa. Il [illegible] agosto [illegible] è stato infatti siglato un accordo fra l'Ilva, la Regione e l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, che ha visto l'ingresso di quest'ultimo nella società come azionista [illegible] [illegible]ggioranza.

L'ex-Sadea, a fine anno, avrà conseguito [illegible] fatturato di circa 18 miliardi di lire. [illegible] parte più consistente è quella relativa alla monetazione. Infatti, nel 1991, sono stati prodotti corone e tondelli in acciaio per l'Italia (circa 10 miliardi [illegible] fatturato), oltre alle consegne effettuate alle zecche di India, Portogallo e Finlandia. Nel 1992, grazie agli investimenti, si potranno produrre, per la [illegible]cca italiana, anche i tondelli delle monete da 200 [illegible] 500 lire, realizzati in bronzital (una lega di rame e nichel).

Di minor importanza, anche [illegible] non trascurabile, [illegible] settore della fusione a cera persa. La Verrès Spa produce infatti componenti meccaniche per automobili, con un fatturato che sfiora i due miliardi nel [illegible] [illegible] che si intende incrementare nel prossimo anno. Le previsioni per il 1992 sono di raggiungere un fatturato globale di 25 miliardi circa.

Da quando l'accordo con il Poligrafico di Stato [illegible] stato siglato, l'organico [illegible] già stato incrementato [illegible] venti unità raggiungendo i 110 addetti. In relazione ai programmi previsionali e agli ordini effettivi confermati per la società, [illegible] probabile che [illegible] ulteriore incremento possa essere registrato entro il 31 dicembre 1992.

[illegible] corso del 1991 [illegible] stati effettuati investimenti per 2 miliardi e 600 milioni di [illegible]. Un eguale ammontare è previsto per il [illegible]. «Gli investimenti - afferma Francesco Guerrieri, amministratore delegato della Verrès Spa - saranno articolati su tre direttrici: migliorare la produttività delle linee per la monetazione, potenziare l'au[illegible] dei procedimenti di fusione [illegible] cera persa e attivare una serie di misure in favore della sicurezza dell'ambiente [illegible] della salvaguardia ecologica».

Un settore che la Verrès Spa non intende abbandonare [illegible] quello dell'utilizzo della fusione [illegible] cera persa per la creazione di opere d'arte. Sono già [illegible] gli artisti, valdostani e non, che hanno utilizzato questo procedimento per le proprie opere, trasferendo in bronzo le sculture precedentemente realizzate in legno. In futuro, l'azienda incrementerà la produzione per contribuire agli interventi sull'arredo urbano.

Laura Agostino

Una fase della lavorazione dei tondi per le monete alla Verrès spa

Ivrea, proposta della Consulta per regolamentare la presenza degli extracomunitari

Mercato, rotazione per i marocchini

L'iniziativa si è resa necessaria dopo che i vigili urbani avevano bloccato per due venerdì la vendita degli accendini. D'ora in avanti [illegible] più di dieci ambulanti potranno esporre la propria merce lo stesso giorno

Il mercato del venerdì ad Ivrea. I marocchini che vi lavorano dovranno ora rispettare rigidi turni

IVREA. D'ora in poi faranno i turni. Proprio come in [illegible] qualsiasi azienda i marocchini che frequentano il mercato settimanale del venerdì, a Ivrea, si alterneranno sul piazzale. Mai più di dieci alla volta, in modo da [illegible] assillare la gente, e mai per due settimane consecutive.

L'idea, ancora in fase di definizione, l'ha lanciata la Consulta per i problemi degli extracomunitari dopo che, per due venerdì consecutivi, i vigili urbani, hanno vietato il commercio [illegible] accendini, musicassette e anellini.

Il loro intervento sarebbe giustificato dalle proteste di numerosi ambulanti che frequentano da anni la piazza di Ivrea. «Ci hanno chiamati [illegible] gnalandoci [illegible] presenza di deci[illegible] [illegible] extracomunitari senza licenza - dicono i vigili. - Per questo abbiamo dovuto intervenire».

L'iniziativa, [illegible] è affatto piaciuta ai venditori [illegible] colore che hanno subito segnalato la situazione ai responsabili della Consulta. «Già in passato c'erano stati degli [illegible] tra ambulanti ed extracomunitari. Tutto, però, [illegible] risolto [illegible] una chiacchierata. Ora [illegible] sorti altri problemi, che abbiamo cercato [illegible] aggirare proponendo la rotazione ed il numero chiuso» spiega [illegible] presidente Andrea Morniroli.

Tradurre in pratica l'idea [illegible] stata una [illegible] tutt'altro che semplice. Nella sola Ivrea vivo[illegible] oltre 120 extracomunitari; un'altra settantina di immigrati fa il pendolare tra [illegible] città ed i comuni della cintura. «Proprio [illegible] causa del numero molto alto [illegible] persone abbiamo dovuto contattare i rappresentanti delle numerose comunità che ruotano in città; [illegible] loro abbiamo spiegato qual era la nostra strategia. Nel frattempo è stato organizzato un incontro con gli ambulanti; a giorni ci troveremo tutti attorno ad un tavolo per dibattere [illegible] problema» dice ancora Morniroli.

Anche l'amministrazione Comunale [illegible] è fatta avanti. Stefano Strobbia, [illegible] al [illegible] mercio e al lavoro, con la Consulta ha avviato un'altra serie [illegible] iniziative. «Con [illegible] finanziamento regionale faremo decollare [illegible] progetto di cooperazione [illegible] [illegible] Senegal. Parallela[illegible] sarà avviata [illegible] cooperativa per extracomunitari». Con un altro finanziamento regionale la struttura prefabbri[illegible] del centro sarà ampliata, il [illegible] [illegible] posti letto triplicato [illegible] sarà anche aperto uno sportello informazioni direttamente gestito da extracomunitari.

Lodovico Poletto

[illegible] NIENTE NUMERO CHIUSO PER LA [illegible] DELLE [illegible]

IVREA. Nessuno escluso [illegible] tre giorni di battaglia, [illegible] suon [illegible] arance, per le strade [illegible] Ivrea.

Il carnevale edizione '92 [illegible] presenterà completo in tutte le [illegible] parti: [illegible] sarà lo Stato Maggiore, la Mugnaia, gli ufficiali, il seguito, [illegible] squadre [illegible] aranceri a piedi e 39 carri da getto.

La riunione dell'altra sera, nella sala consiglio del Comune, ha di fatto sbloccato una situazione che si stava facendo esplosiva: quella del numero chiuso dei carri alla celeberrima kermesse. Il consorzio organizzatore dello storico carnevale ha, infatti, innestato la retromarcia sulle decisioni passate, facendo annullare temporaneamente l'ordinanza del primo cittadino Roberto Fogu, che limitava a 32 il numero massimo [illegible] pariglie [illegible] quadriglie ammesse all'incruento scontro. «Una decisione quasi inevitabile - spiega Alberto Stratta, il presidente del comitato organizzatore -. Nelle settimane [illegible] abbiamo avuto numerosi [illegible] tatti con i cavallanti [illegible] gli aranceri sui carri. C'era gente che aveva già affittato i cavalli dallo [illegible] anno, escluderli avrebbe significato provocare un grosso danno economico».

E così [illegible] vicenda spinosa [illegible] prossimo carnevale si è risolta nel migliore dei modi, accontentando quasi tutti. Eh sì, perché qualcuno discontento [illegible] c'è. Sono i responsabili dell'ordine pubblico e del buon svolgimento della battaglia che si vedranno [illegible] trasformarsi in «civich» con il berretto grigio per consentire un agevole ingresso ed una facile uscita dei carri dalle piazze della «battaglia». E [illegible] se non bastasse c'è chi protesta per i troppi aranceri a piedi. Secondo i primi calcoli quest'anno vestire le casacche [illegible] Morte, Picche, Diavoli, Mercenari, Scacchi, Pantera, Arduini [illegible] Tuchini saranno più di 4 mila persone. Una vera e propria [illegible] umana difficilmente controllabile che, al seguito, si porterà problemi di ordine pubblico, [illegible] [illegible] incolumità. Quest'anno, forse, sarà riesumata [illegible] perfezionata. «Quest'anno dobbiamo ancora discutere il problema sicurez[illegible]. - dice ancora Alberto Stratta -. [illegible] proposte [illegible] tavolo sono numerose, dobbiamo scegliere quelle che meglio si [illegible] [illegible] nostre necessità».

Ad un mese da Natale, e a tre dalla battaglia, il profumo delle arance [illegible] già inebriando tutti: i problemi di «personale», [illegible] sempre, si sono risolti. Dopo il Generale (che sarà impersonato dal veterinario Aldo Bessero), il consorzio ha trovato anche il Sostituto Gran Cancelliere: Alberto Gillio. I soliti bene informati, però, già giurano di conoscere anche il nome della Mugnaia: «Una giovane madre di famiglia». [l. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pluritamponamento a causa della nebbia

Un banco di nebbia improvviso ha causato, l'altra notte, una serie di tamponamenti a catena sulla strada statale 460. Coinvolte cinque vetture, [illegible] prima della catena una Y10 condotta da [illegible] Laipo [illegible] Rivarolo che ha dovuto rallentare a [illegible] della visibilità, [illegible] tamponarla un'altra Y10 di proprietà di Antonio Paladino di Bosconero; [illegible] poi sopraggiunta un'Opel Corsa condotta da Guerrino Gallicchio di San Giorgio che è finita contro le vetture già ferme sulla carreggiata. [illegible] è riuscita [illegible] fermarsi nemmeno Cristina Hertel, di Castellamonte, a bordo di una Ford Fiesta. Alla serie si è aggiunta la Fiat Uno di Antonio De Marco [illegible] Volpiano. Dal groviglio di lamiere i conducenti [illegible] usciti tutti lievemente feriti.

AGLIE'

Dipendente Olivetti ruba fotocopiatrice: denunciato

E' [illegible] denunciato per furto di una fotocopiatrice Olivetti [illegible] dipendente dello stabilimento Olivetti [illegible] Agliè. [illegible] tratta di Walter Bertolino, 31 [illegible] residente a Issiglio in via Cavour. Durante un normale fermo i carabinieri della stazione locale hanno trovato sulla Fiat Fiorino condotta dal Bertolino la fotocopiatrice [illegible] risultava rubata dallo stabilimento in cui lavora.

STRAMBINO

Diciottenne processato per tentato furto

Maurizio Di Mino, 18 anni, residente [illegible] via IV Novembre, è stato [illegible] e processato per direttissima per tentato furto aggravato. Sorpreso dai carabinieri, l'altra notte, mentre [illegible] rubando un'autoradio, dovrà scontare quattro mesi di reclusione.

CUORGNE'

Vengono eletti venerdì i consiglieri del Cai

E' prevista per venerdì, a[illegible] ore 21, la prima convocazione [illegible] alle 21,30 la seconda, nella sede [illegible] via Costantino Nigra 3, l'assemblea dei soci [illegible] Cai. Durante il convegno saranno eletti tre consiglieri, un revisore dei conti e il delegato all'assemblea generale del Cai. Saranno, inoltre, consegnati i distintivi onorari ai soci ultraventicinquennali.

[illegible]

Fiorella Salussoglia confermata presidente Avis

E' [illegible] riconfermata presidente dell'Avis Fiorella Salussoglia [illegible] l'80% dei suffragi. A completare [illegible] consiglio direttivo del prossimo triennio ci sono anche Giuseppe Pignocco, Egidio Viglio, Marco Giglio-Tos, Maurizio Cullaz, Silvio Maietti, Enrico Grazielli, Giovanni Ermiani, Gino Conedera, Mario Borghesio, Ilario Bozzo, Aldo Scussel, Mauro Villa, Elvira Napodano e Domenico Vercellino.

[illegible]'

Rissa fra un automobilista e un vigile [illegible]

Aldo Cisoni, residente a San Martino, [illegible] denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonista di una vicenda dai toni un po' grotteschi è stato Massimo Vezzetti, vigile urbano di Agliè che, in procinto [illegible] dare la multa al Cisone, è stato scaraventato dallo stesso contro una vetrina [illegible] elettrodomestici. La rissa [illegible] provocato qualche lesione al vigile, guaribili in una quindicina di giorni.

Volley, quarta sconfitta consecutiva per la Conner

In piena crisi

A Pinerolo battute anche le ragazze della Maison des Sports
Tra i maschi stessa sorte a Torino per l'Olimpia Mon Vert

AOSTA. Un'autentica débâcle per [illegible] squadre valdostane nei campionati maschili e femminili di pallavolo di serie B2 e di serie C2. La Conner Cral Cogne [illegible] subito la quarta sconfitta consecutiva (3-0 in casa contro il Magenta), la Maison des Sports è stata superata con lo stesso punteggio a Pinerolo dal Galup e l'Olimpia Mon Vert ha conquistato un solo set a Torino contro il Meneghetti.

[illegible] a un riscatto dopo [illegible] battute d'arresto di fila, la Conner Cral Cogne non [illegible] riuscita a conquistare la prima [illegible] stagionale davanti ai propri tifosi. Problemi in tutti i reparti per le grigiorosse: difesa troppo statica, attacco evanescente e continui errori al servizio. Unica no[illegible] positiva la prestazione della giovane Eveline Navillod.

«Siamo stati penalizzati dalle prove incolori delle giocatrici più esperte - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Nel primo set perso per 15-2 siamo stati a guardare le avversarie, senza riuscire a opporre alcuna resistenza alle ospiti. Nel secondo e [illegible] [illegible] parziale (finiti 15-9 e 15-11 ndr) c'è stato qualche segno [illegible] ripresa, però atlete [illegible] Irma Mauro e Nadia Berlier devono lottare [illegible] maggior grinta [illegible] dare l'esempio alle giovani che, se non altro, [illegible] impegnano [illegible] [illegible] hanno timori reverenziali».

[illegible] campionato [illegible] C2 disco rosso per la Maison des Sports. La trasferta a Pinerolo era proibitiva per Anna Mussillon e compagne, che hanno però impegnato a [illegible] le piemontesi. Perso il primo set per 15-3, la compagine dell'alta Valle ha [illegible] diversi problemi alle piemontesi nel secondo [illegible] nel terzo parziale conclusisi sul 16-13 [illegible] 15-12.

«All'inizio le ragazze erano troppo contratte e per il Galup è [illegible] facile prendere in mano la situazione - dice l'allenatore Dino Pressendo -. [illegible] secondo set sul 13 pari due decisioni arbitrali contrarie hanno fatto pendere l'ago della bilancia [illegible] parte delle pinerolesi. La squadra ha lottato con grande determinazione anche nel terzo parziale con Lisa Cessius [illegible] Monica Allonzi in bella evidenza».

Trasferta negativa anche per l'Olimpia Mon Vert. Dopo la buona prestazione offerta all'esordio [illegible] casa contro l'Acqui, la formazione del presidente Meschio è stata sconfitta in trasferta per 3-1 dal Meneghetti. Perso [illegible] primo set per 17-15, dopo essere stati in vantaggio per 8-0, gli aostani hanno ceduto nettamente nel secondo parziale (15-6) per aggiudicarsi il terzo set sul 15-10. «Nella fase cruciale [illegible] quar[illegible] parziale - sottolinea l'allenatore Claudio [illegible] - gli [illegible] hanno giudicato in campo un pallone che era [illegible] fuori sulla schiacciata dei torinesi. La squadra ha così perso la giusta concentrazione cedendo sul piano morale. [illegible] Meneghetti non era avversario trascendentale, però i troppi cali di tensione e la mancanza di continuità di rendimento ci [illegible] stati fatali. I ragazzi devono imparare a gestire meglio le partite».

Sigfrido Beneyton

Hockey, il Cogne perde con il Como dopo essere stato in vantaggio

Primi segni di ripresa

La squadra di Allera è stata battuta [illegible] [illegible] 5, ma [illegible] lungo ha tenuto [illegible] ai lombardi che stanno lottando per la promozione. Due vittorie [illegible] [illegible] sconfitta per i giovani

COGNE. Il campionato di B1 [illegible] hockey su ghiaccio ha fatto registrare martedì il riposo dell'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik nella quinta giornata del girone di ritorno. I valdostani [illegible] a Feltre (Belluno) per preparare [illegible] difficile trasferta [illegible] venerdì [illegible] Selva; poi giocheranno il 3 dicembre [illegible] Vipiteno e il 6 a Merano, quindi chiude[illegible] [illegible] «regular season» a Courmayeur con il Renon il 10.

Nello scorso fine settimana si è giocato a Cogne per il campio[illegible] di serie B2 (terza giornata e terza sconfitta) e nei campionati giovanili, nei quali le [illegible]dre valdostane hanno brillato. Il Cogne [illegible]. Orso ha concluso [illegible]bato in casa il trittico contro le pretendenti al successo finale; è uscita battuta, ma [illegible] lungo ha retto il ritmo [illegible] una squadra molto forte [illegible] il Como. I lombardi hanno vinto per [illegible] a 5 con parziali di 3 [illegible] [illegible] per i valdostani nel primo tempo, 3 a 1 per i [illegible]chi nel secondo e nel terzo tempo. Nei primi 20 minuti Mareliati aveva aperto le marcature e dopo il pareggi[illegible] lombardo c'è stata una doppietta di Abate. I lombardi si sono poi riportati sul 3 a 3, quindi Abate ha rilanciato le quotazioni [illegible] «cogneins»; gli ospiti hanno poi chiuso il secondo tempo [illegible] vantaggio per [illegible] a [illegible] con altre due realizzazioni. Nel terzo tempo Rech ha pareggiato subito, ma negli ultimi 13 minuti i [illegible]aschi hanno preso il volo [illegible] [illegible] terzo [illegible]

Il Como guida [illegible] classifica con 6 punti insieme con Chiavenna (clamoroso [illegible] 17 a 7 ottenuto a Varese con 8 reti di Polaseki e Valpellice (11-4 sul Centrale del Latte Torino), [illegible] Varese insegue con [illegible] punti, i Draghi Torino (3-2 allo Zanica) con 2, mentre a [illegible] punti rimangono i valdostani, la Zanica e il Centrale [illegible] Latte Torino.

«Abbiamo giocato la nostra migliore partita - dice il presidente Arturo Allera -, ma il Como è più squadra e ha più elementi a disposizione; noi con i ricambi in campo abbiamo [illegible]bito due reti in pochi secondi, l'ultima è venuta perché abbiamo sostituito il portiere Trombetta, molto bravo, con un giocatore per cercare negli ultimi 2 minuti la disperata rimonta».

In prima linea accanto al portiere Trombetta hanno giocato in difesa Roma e Lamaida [illegible] in attacco Rech, Abate e Mareliati, in seconda linea sono stati schierati Sorbara e Vigliamco in difesa, Farcoz, Bombin[illegible] Tacchella in attacco. Domenica l'Hockey Club Cogne S.Orso andrà alla caccia della prima vittoria nella trasferta a Torino con i Draghi, un impegno tutt'altro che insormontabil[illegible]

Nel campionato Under 17, dopo il successo nel derby del Courmayeur-Aosta Brunik p[illegible] 4 a 2 sul Diadora Team, [illegible] due squadre valdostane hanno vinto entrambe. Il Courmayeur-Aosta si è imposto per 9 a 0 a Chiavenna con reti di Oro (5), Picco, Costa, Castelnuovo e [illegible]so. Il Diadora Team ha superato ad Aosta per 5 a [illegible] il [illegible] con doppiette di Galvani e Deluca e rete di Grannonico.

Nel campionato Under 19 nazionale dopo il mancato svolgi[illegible] della partita casalinga [illegible] il Gardena (ci potrebbe essere [illegible] doppio incontro [illegible] Ortisei) il Courmayeur-Aosta [illegible] perso ad Alba di Canazei con il Fassa per 9 a 0.

Cesarino Cerise

CALCIO

L'ex calciatore granata guiderà l'Aosta anche nel prossimo campionato

Riconfermato Fossati

La notizia all'indomani della sconfitta [illegible] Trento e delle polemiche sugli arbitraggi. Entusiasmo in [illegible] rossonera anche per il rientro del centrocampista Gianni Cuc, che [illegible] esordito al Pucboz 5 anni fa

AOSTA. La rabbia per la sconfitta subita a Trento e le recriminazioni sull'arbitraggio non hanno spento l'entusiasmo [illegible] casa rossonera. La socie[illegible] ha deciso di rinnovare la fiducia all'allenatore Natalino Fossati. L'ex granata siederà sulla panchina dell'Aosta anche nella stagione sportiva 1992-93.

Altra piacevole novità: il ritorno di Gianni Cuc. Il giovane di Aymavilles è stato accolto [illegible] entusiasmo dai tifosi. Cuc ha vestito per la prima volta la maglia rossonera cinque anni fa, nella sfortunata stagione che [illegible] con la retrocessione della squadra del presidente Bertona che fu poi ripescata in Interregionale. Altri due campionati nell'Aosta con Sacco allenatore, poi la cessione al Pavia in C1.

«Per impegni militari la società lombarda [illegible] ha dirottato lo scorso [illegible] a Savona - dice Cuc -. Con i liguri ho conquista[illegible] la Coppa Italia realizzando sei reti nella manifestazione tricolore e altrettanti gol nel campionato Interregionale. Quando mi è stato prospettato [illegible] ritorno ad Aosta ho accettato con entusiasmo. Domenica ho raggiunto il sogno [illegible] debuttare nel calcio professionistico».

Cuc ha esordito [illegible] Trento dimostrando subito grandi qualità agonistiche. Fossati lo ha impiegato nella marcatura del fantasista Sanguin e [illegible] giocatore ha mantenuto fede alle attese spegnendo l'inventiva dell'esperto avversario.

«Ho seguito le direttive dell'allenatore. Giocando in posizione centrale ho potuto esprimermi al meglio. Con [illegible] ho giocato anche sulla fascia destra, però preferisco agire come mediano. Sono comunque a disposizione del tecnico. L'importante [illegible] poter scendere in campo, indipendentemente dalla posizione tattica».

La concorrenza è agguerita.

«Non credevo [illegible] debuttare a Trento, ma squalifiche e infortuni hanno favorito il mio utilizzo. Non mi sento un titolare, ma [illegible] ovvio che farò il possibile in allenamento per convincere il mister delle mie qualità. I miei compagni di squadra sono bravissimi, però proprio il dover lottare per conquistare un posto [illegible] il miglior incentivo per dare sempre il massimo anche in fase di preparazione».

Condividi le critiche di Fossati sulla direzione arbitrale della partita di Trento?

«Non [illegible] la prima volta che l'Aosta [illegible] penalizzata dagli arbitri. Già in passato abbiamo avuto modo di lamentarci. Non pretendiamo di ricevere aiuti, ma mi pare giusto [illegible] [illegible] sia un'equità di giudizio anche se siamo una matricola».

Dove può arrivare l'Aosta?

«Non conosco bene il girone, però domenica abbiamo lottato alla pari [illegible] la capolista pertanto ci sono tutte le premesse per disputare un buon campionato. Sia contro l'undici di Cavasin sia nel turno precedente contro il Varese non siamo stati inferiori ai nostri avversari che sono tra i favoriti per il passaggio in C1».

Domenica arriva un'altra pretendente alla promozione.

«Affronteremo il Mantova [illegible] [illegible] consapevolezza [illegible] trovarci di fronte a [illegible] squadra di ottima caratura tecnica, ma non avremo timori reverenziali perché [illegible] convinti di poter riprendere la [illegible] positiva dopo due sconfitte immeritate». **[s. b.]**

[illegible] A 5, VINCE IL [illegible]

AOSTA. Altri due punti per il Diadora Team Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque, risultato che lo colloca al quarto posto della classifica, a quattro punti dalla capolista [illegible] 91 [illegible] punteggio pieno dopo 5 giornate). La vittoria di sabato è stata ottenuta contro un non trascendentale Petrarca Padova, fanalino di coda a quota [illegible]ro. Il risultato finale è stato di 5-2 (3-0 il primo tempo). Già al 3' il primo vantaggio a opera di Rossero [illegible] punizione, a cui hanno fatto seguito due pericolose conclusioni dei patavini, di cui una finiva sulla traversa grazie a una provvidenziale deviazione del portiere Mercanti, inserito tra i pali al posto [illegible] Murailli, in precarie condizioni fisiche. Al 23' il raddoppio [illegible] Cappellino [illegible] rigore per fallo del portiere ospite Perron sul giovane Di Maio. Sessanta secondi dopo il terzo gol, opera di Di Maio, bravo [illegible] intercettare un retropassaggio di Manta [illegible] proprio portiere.

Nella seconda frazione diventava protagonista Luca Mercanti, che oltre a sventare pericolose conclusioni del Petrarca, si toglieva la [illegible] di neutralizzare due calci [illegible] rigore, al 2' e al 10' sul risultato di 4-1 (la quarta rete era opera di Sai). Una certa apprensione nasceva nei tifosi valligiani al 14', quando gli ospiti [illegible] portavano sul 4-2, ma un po' per la bravura di Mercanti e in parte per imprecisione degli avversari, la gara [illegible] nelle mani del Diadora Team Aosta, che segnava [illegible] quinto gol con Pacchiodi. Ora i valdostani [illegible] attesi da un importa[illegible] appuntamento di Coppa Italia con il Loreto Mila[illegible], sconfitto all'andata a Verrès per 7-2. **[m. l.]**

Sono stati eletti i rappresentanti del consiglio direttivo

Lo tsan si rinnova

Presidente è Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale e appassionato giocatore fin da bambino. Annunciate novità per rendere più veloci le azioni

AOSTA. Il professor Lino Blanchod, [illegible] anni, di Châtillon, già direttore dell'Istituto Musicale Regionale, è il nuovo presidente dell'associazione valdostana tsan per il prossimo quadrien[illegible] Blanchod [illegible] stato eletto all'unanimità martedì sera nella sede [illegible] bar Mochettaz ad Aosta da 16 dei [illegible] delegati delle varie [illegible] che compongono il nuovo consiglio direttivo. Non ci sono state altre candidature e il presidente della sezione di Châtillon ha [illegible] così il massimo dei consensi.

Vicepresidente [illegible] [illegible] nominato Alberto Voulaz di Challand-Saint-Anselme, segretario Angelo Bonichon di Fénis, tesoriere Dario Baraillor di Quart, revisori dei conti Damiano Lugon [illegible] Pollein [illegible] Elia Salluard [illegible] Saint-Christophe, due volti nuovi tra i dirigenti di questo sport. A completare il consiglio direttivo [illegible] poi Marcello Culat di Saint-Denis, Camillo Prato di Brissogne, Emilio Veuillaz di Saint-Marcel, Ennio Cugnod di Ayas, Benoni Chapellu di Verrayes, Davide Péaquin di Emarèse, Roberto Favre di Pontey, Guido Novallet [illegible] Montjovet, Walter Juglair di Challand-Saint-Victor, Claudio [illegible] di Valtournenche, Walter Philippot [illegible] Chambave, Giuseppe Isabellon [illegible] Saint-Vincent e Gianni Favre [illegible] Nus.

C'è [illegible] dunque un profondo rinnovamento [illegible] «governo» dello tsan dopo l'uscita [illegible] scena [illegible] presidente Mario Treves e del vicepresidente Alidoro Gippaz dopo [illegible] anni di attività, del segretario Cesarino Bionaz dopo 4 anni da segretario e 8 da vicepresidente. Ad altri incarichi sono invece approdati rispetto al consiglio uscente il tesoriere Blanchod e i revisori [illegible] conti Bonichon [illegible] Philippot. Li[illegible] Blanchod è conosciutissimo per aver fatto della musica la sua arte e dello tsan la sua grande passione, si[illegible] da 12 anni quando ha iniziato a giocare nello Châtillon per arrivare alla serie A e allo scudetto e per divertirsi ancora oggi in una squadra di serie D.

Lino Blanchod visto da Ghiglione

Il neopresidente ha già le idee chiare: «Bisogna lavorare a favore dei giovani e potenziare l'attività dei nostri juniores per garantire ricambi per il futuro - dice Blanchod - e senza dubbio dobbiamo migliorare [illegible] sveltire il gioco [illegible] stravolgere le caratteristiche [illegible] tsan, che deve rimanere un fatto di passione, senza alcun interesse. Un importante settore in cui operare è poi quello dei terreni [illegible] gioco, sempre più difficili da reperire per i continui insediamenti di ogni genere nelle aree piane che si adattano allo tsan».

Blanchod [illegible] dimentica che bisogna fare i conti [illegible] la crescita e il progresso [illegible] questo gioco: «Dobbiamo movimentare l'azione senza arrivare a correre pericoli. Non bisogna dimenticare che a livello tecnico si è passati da medie di 40 a 60 metri». Blanchod ribadisce poi che «lo tsan è un gioco d'equipe. Di gare individuali come la "paletou" si può parlare a livello di esibizioni spettacolari, ma non [illegible] altre occasioni». **[c. c.]**

Al via il secondo concorso nazionale di musica per giovani talenti «Città di Asti»

Oggi candidati, domani concertisti

Cinquecentocinquanta i concorrenti: [illegible] musicisti sotto i trent'anni, che si presentano come interpreti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe ed anche in formazioni da camera. Due serate finali, l'1 e il 4 dicembre

UN piccolo record, che ci riempie [illegible] soddisfazione». E' il commento degli organizzatori del secondo Concorso nazionale [illegible] musica per giovani interpreti «Città di Asti», che s'inizia oggi e che forse scoprirà [illegible] promesse del concertismo di domani. Il record sono i 550 partecipanti (di cui 122 piemontesi), che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Circolo filarmonico astigiano, con [illegible] patrocinio della Regione e l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Asti.

Oggi l'inaugurazione con un concerto al palazzo dei Leoni (in via Balbo, [illegible] 18): suonerà il giovane pianista Davide Bardini, primo classificato nella prima edizione. L'ingresso è libero.

Sono i giovani musicisti che si presentano [illegible] solisti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe, oppure in formazioni da camera (duo, trio, quartetto e quintetto). Nella nuova sede del Circolo, in via Palazzo di Città, sono febbrili i preparativi per le prove, che s'iniziano oggi e proseguiranno fino [illegible] 4 [illegible] e si svolgeranno tra il barocco palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) e il medievale palazzo dei Leoni.

«Ci aspettavamo un numero di adesioni simile a quello dello scorso anno - commenta Amalia Balsamo Lizzi, presidente del concorso - ma lo abbiamo superato di oltre cinquanta concorrenti. Saremmo già stati soddisfatti se av[illegible] raggiunto la metà degli iscritti. Per la nostra iniziativa [illegible] tratta di una conferma importante, che ci ha convinto della validità della proposta». E aggiunge «La severità della passata edizione non ha scoraggiato nessuno. Pare anzi che abbia aggiunto alla prova un pizzico di sfida».

Le finalità del Circolo filarmonico sono quelle di promuovere la cultura musicale e incoraggiare i giovani allo studio della musica attraverso esperienze che li coinvolgano direttamente; il concorso si affianca così alle rassegne di concerti e agli incontri di carattere [illegible]cale, oltre ai corsi di strumento organizzati dall'associazione.

Aggiunge Amalia Balsamo Lizzi: «Per i giovani astigiani è un'opportunità [illegible] indifferente quella di ascoltare costanei provenienti da altre scuole. So[illegible] convinta che il confronto tra musicisti sia uno dei metodi migliori per imparare a suonare, per [illegible] gli entusiasmi, trovare [illegible] idee e valutarne l'effetto».

I concorrenti saranno giudicati da docenti dei Conservatori e da concertisti. Sono: Andrea Bambace, Vera Vergeat Bariati, Bruno Bertone, Daniele Bertotto, Gabriella [illegible]o, Mario Carbotta, Paolo Chimienti, Peggy Fu [illegible] Mastro, Bruno [illegible] Rosa, Federico Ermirio, Paolo Fighera, Giorgio Giacomelli, Enrico Lini, Fabio Luz, Paolo Manzo, Silvano Minella, Enrico Montagner, Giovanni Mosca, Bruno Oddenino, Anna Pandini, Davide Passarino, Sergio Patria, Riccardo Piacentini, Attilio Piovano, Ennio Poggi, Angelo Quattrocchi, Francesco Rizzoli, Marcello Rota, Alberto Serrapiglio, Giacomo Sosivo, Elio Sosso, Donella Terenzio e Aurora Verso. Li coordina il pianista Roberto Cognazzo, insegnante [illegible] Conservatorio di Torino e attivo concertista.

In palio non ci sono premi in denaro, bensì concerti, ovvero la possibilità per i giovani interpreti di farsi [illegible], in [illegible] momento piuttosto difficile per la musica classica in Italia. I primi classificati delle varie sezioni avranno la possibilità di suonare in rassegne organizzate da associazioni [illegible] Alessandria, Venezia, Biella, e Moneglia, che hanno dato la loro disponibilità [illegible] circolo astigiano. Per alcune categorie sono stati messi in palio anche [illegible] di marca che andranno ai primi classificati in assoluto.

Il concorso [illegible] concluderà [illegible] l'esibizione finale e la premiazione dei primi classificati. Sono previste due serate per dare spazio alle numerose categorie; si terranno domenica 1° e mercoledì 4 dicembre alle 21,15 nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi. L'ingresso sarà aperto al pubblico.

Carlo Francesco Conti

Illustrazioni tratte da «The golden age of the poster» (sopra) e da «Il manifesto italiano»

[illegible]

Ecco i partecipanti al concorso «Città di Asti» provenienti dalle province piemontesi: Alberto e Andrea Bertino, Santo Stefano Belbo; Corrado Sparviero, Alessandria; Adriana Azzaretti, Alessandria; Alberto Ricci, Alessandria; Giorgio Sogno, Vercelli; Claudio [illegible] Mario, Vercelli; Calogero Riolo, Vercelli; Mauro Panaioli, Chivasso; Gianluca Ledda, Chivasso; Fernanda Saravalli, Asti; Andrea Fraquelli, Asti; Alessandro Discienza, Asti; Patrizia Falqui, Bra; Luisa Tarabra, Asti; Laura Lanzotti, Ovada; Monica Patria, Spinetta Marengo; Paolo Bignami, Novara; Fabio Croce, Trontano Novara; Renzo Turola, Viarigi; Luca Macario, Cuneo; Ivan Gaeta, Casale; Maurizio Gambetta, Asti; Dario Bertano, Cuneo; Anna Lisa Bio, Alba; Elena Forinando; Loredana Maresca, Novara; Amalia [illegible]paglia, Brignano Frascati; Armando Tealdi, Bra; Cecilia Longhi, Cuneo; Angelo Bontade, Casale; Chiara Borgognone, Casale; Rossana Cima, Castagnole; Germana Demichelis, Bra; Emanuele Fomeri, Bra; Giancarlo Sacco, Bra; Paola Bosio, [illegible]; Cristina Capra, Castagnole; Cloè Dalla Costa, Bra; Massimiliano Garboli, [illegible]; Pietro Greppi, Vercelli; Paola Maggio, Vercelli; Donatella Roviello, Castagnole; Deyanira Trentin, Vercelli; Fabienne Vigna, Asti; Silvia Allara, Castagnole; Maria Grazia Francese, Vercelli; [illegible] Franchino, Vercelli; Mariangela Arnaboldi, Asti; Alessandra Marchese, Asti.

LE SERATE IN PIEMONTE

GATTINARA

Film e diapositiv[illegible] S. Cecilia

Al Centro sociale di corso Cavour, nella località in provincia di Vercelli, questa sera in occasione della «Settimana della Banda» [illegible] proiettati film e diapositive dal titolo «Vecchi ricordi [illegible] Santa Cecilia». Sarà anche eseguito un saggio dei giovani musicisti appartenenti alla banda locale. Il rendez-vous è per le ore 21.

[illegible]

Hard rock dal [illegible]

Al bar paninoteca «Tom & Gerry» di via San Filippo, sa[illegible] [illegible] [illegible] domani [illegible] gli elementi del gruppo «B. & B.», formazione di hard rock. Il repertorio che verrà presentato nel corso della serata ha sfumature [illegible] AC/DC e Gun's and Ro[illegible]. L'inizio della performance è previsto intorno alle ore 22.

[illegible]

Walzer, polke e mazurke al Faro

Al «Faro» di Brusnengo (Vercelli) questa sera, a partire dalle 21,30, si ballano standard, walzer, mazurke e polke con l'orchestra-spettacolo di «Renzo e Luana».

BORGOVERCELLI

Si danza [illegible] l'orchestra

Sarà l'orchestra [illegible] Vittorio Borghesi a salire domani sera sul palco del «Globo» a Borgovercelli, in zona bivio Sesia. L'appuntamento danzante è per le ore 22.

VIGEVANO

Rythm'n'blues con un tastierista

[illegible] il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare [illegible] serata in musica del «Caffè delle [illegible] (via Repubblica 16). Repertorio incentrato sul rhythm and blues. S'inizia alle ore 22 circa.

VERBANIA

Classici da pianobar

E'aperto [illegible] [illegible] pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica [illegible] [illegible] sarà proposta dal tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio è composto da pezzi classici da pianobar.

TRECATE

Rock and roll al «Bambù»

Nuovo appuntamento con la «Bambluss Rock and Roll Band» di Angelo Cutaia sul pal[illegible] del bar spaghetti-house «Bambù» [illegible] Trecate, nel Novarese. Il loro repertorio è incentrato sul rock and roll puro, con ampie carrellate sui pezzi più celebri dei mitici «Blues Brothers» di Jake ed Elwood, ovvero John Belushi e Dan Aykroyd.

Un gruppo di giovani attori si cimenta con la celebre commedia di Agatha Christie

Trappola per topi, ci prova Aosta

Un esempio di coraggio per la compagnia Zelig, visto che lo spettacolo inglese è in cartellone a Londra da circa vent'anni. Debutto il 15 dicembre, durante una manifestazione natalizia

TRASFORMARSI per sopravvivere: la lezione di Woody Allen, che faceva di Zelig un perfetto camaleonte di fronte alle nevrosi contemporanee, [illegible] stata raccolta [illegible] pieno teatrale [illegible] un gruppo di giovani di Aosta, usciti lo scorso anno dall'esperienza della Scuola di recitazione «Duit», che hanno scelto la denominazione «Zelig» [illegible] simbolo della condizione d'attore.

Il gruppo, composto da quattordici elementi (Antonio Albanese, Marzio Bodrie, Nadine Capitanio, Manuela Costale, Paola Indolicato, Ella Lodati, Severino Logozzo, Patrizia Mauro, Paola Perotti, Caterina Prochilo, Vincenzo Scagliotti, Massimo Sotgiu, Giulia Tartaglia e Leo Trops), sta vivendo i momenti che precedono l'entrata in scena.

«Zelig» sta infatti preparando «Trappola per topi», un testo di Agatha Christie, che presenteranno il 15 dicembre, nell'ambito di una manifestazione [illegible]talizia organizzata dal Comune di Aosta. Una grande prova [illegible] coraggio visto che lo stesso testo di Agatha Christie è da quasi vent'anni in cartellone a Londra: segno di longevità artistica.

Dicono i giovani attori: «Consideriamo l'attuale impegno co[illegible] una continuazione dell'esperienza scolastica. Dopo il saggio di fine corso, [illegible] [illegible]mo ancora recitare, avevamo soltanto due possibilità: emigrare o organizzarci in modo autonomo. Abbiamo scelto quest'ultima strada, forti anche [illegible] buoni rapporti che ci legano».

E' proprio questo affiatamento, insieme [illegible] [illegible] certa solidarietà, che ha permesso una buona coesione [illegible] gruppo, nonostante le difficoltà logistiche (i luoghi dove provare) [illegible] [illegible]nomiche (le risorse per finanziare gli spettacoli). Anzi le difficoltà sono servite per cementare ancor più [illegible] gruppo e trasformarlo in una squadra. Dicono ancora gli attori di «Zelig»: «Come gruppo abbiamo avuto dei problemi a mettere in scena [illegible] rappresentazioni, per esempio, "La serva" [illegible] Pinter. Separatamente abbiamo invece avuto più possibilità, in teatro e nell'ambito radiotelevisivo».

Se alcuni attori [illegible] «Zelig» hanno infatti partecipato alla trasmissione «Lo zainetto», altri si [illegible] esibiti [illegible] pubblico quest'estate con «Mamma, mammina», mentre altri ancora hanno prestato il loro volto e la loro voce a un filmato sulla Car[illegible] delle franchigie, prossimamente in onda sulla Rai [illegible]onale.

Come prova collettiva autonoma «Trappola per topi» costi[illegible] invece un autentico esordio. Per metterlo in scena «Zelig» si è servito della consulenza registica di Paola Roman, [illegible] allieva di Massimo Scaglione e della Bottega dell'attore di Gassman (si è recentemente esibita ad Aosta nello spettacolo di Guido Ceronetti «Viaggia, viaggia Rimbaud»). Il resto (le scenografie, ideate [illegible] Giuliana Cuneaz, [illegible] musiche e i costumi) è stato invece messo a punto in modo autarchico.

Luciano Barisone

Agatha Christie di Levine. Copyright N.Y. Review of Books e «La Stampa»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Il grande inganno** Col. Non viet. [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra c. [illegible] Saluzzo 77	**Scappatella con il [illegible]** [illegible]. Reiner. 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible]** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di [illegible] bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica special[illegible]** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pal[illegible] sp[illegible] 2-½** Ap. 20,30; film 20,45 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]** [illegible] viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] Pink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Amantes** [illegible]. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanchiglia 8	**Oliver e Company** Or. 20,20-22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima [illegible]** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del [illegible]** Ap.: [illegible] film: 16,15; [illegible] 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Madame Bovary** di C. Chabrol. Or.: 20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Masque** Vendita Byzantium del 5 e 7 dic. [illegible] al Piccolo Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	Ore 17,30 pres. «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica»
[illegible] Teatro v. Casalborgone 16/1	
Carignano p. Carignano 6	**La storia [illegible] Romeo e [illegible]** Ore 20,45. Pres. il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] canzone di Giorgio [illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.46-544.582.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible]** Ore 21. Con Leo Gullotta. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
[illegible] c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria [illegible]. Ore [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Vall[illegible]
19,45 Chi fa la musica

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Pousse café, di Katy Pollet

Tv Suisse [illegible]

9 — Tj-flash
9,05 Top [illegible]
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Nonni soli qui mai y passe, film
16,15 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
23,45 La trentaine, film

[illegible] Valle [illegible] 101

9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca [illegible] faraone, gi[illegible] spettacolo
10,30 Di[illegible] [illegible], [illegible] cultura

11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — [illegible] special [illegible] Antonio Santini
[illegible] Juke box, dischi a richiesta

Radio Reporter

[illegible] Buongiorno con [illegible] Reporter [illegible]
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non st[illegible]

Tele Alpi

16,40 Vita allegra, film
18,15 Pecore nere, film
[illegible] — Alpitime, notiziario
19,45 Ryans, telefilm
23 — Jonny West il mancino, film

Radio club

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
15 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

[illegible] Delta

[illegible] — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta

19,15 Compro, vendo e b[illegible]
19 — [illegible] Cielle
20 — Aspettando la notte con [illegible] Della

Top [illegible] Radio

9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio Tir, con Gaetano Atelio
23 — Night life, a cura di Lorenzo Pietra

[illegible] Deejay

[illegible] — [illegible]
13 — Tony Severo
15 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Monterosa

9 — Liscio in allegria
12,05 Disco sul piatto
14,20 Pink-power
18 — Monterosa news

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

«La Lyretta» domani in concerto per Santa Cecilia

Musicanti in festa

La banda musicale di Nus eseguirà oltre alle tradizionali marce anche arrangiamenti di brani celebri, come «Suite variabile»

NUS. La banda musicale «La Lyretta» festeggia domani la «protettrice» dei musicanti, Santa Cecilia, un concerto. La rappresentazione musicale svolgerà alle 21 nell'atrio delle scuole.

Il programma della sera prevede una serie di marce, tradizionali dei repertori bandistici, e parte dedicata a pezzi originali creati appositamente per i concerti dei gruppi musicali. Tra i brani eseguiti for Morricone», una serie di colonne arrangiate dal celebre musicista; «Divinamente musica», sonate tratte da pezzi celebri del musicista Danzi e arrangiate dal Francis; «Suite variabile» di Jabowski, una suggestiva composizione che s'inizia con musiche 1500 e, in crescendo ritmico, passando attraverso la produzione dei diversi periodi storici, arriva fino al e «Twins» di Aderman, che unisce e alterna un tema lento a un motivo allegro.

La «Lyretta», formata 41 elementi, è una delle bande musicali valdostane più «giovani»: l'età media dei suoi componenti è vent'anni. corsi orientamento bandistico escono infatti ogni anno tre quattro «musicanti» vengono poi inseriti nella banda.

Tre gli strumenti i più diffusi sono le ance (clarinetto, sax trombe), mentre scarseggiano i corni (soltanto uno), sembrano poco amati dai giovani. [sa. b.]

La formazione bandistica di Nus «La Lyretta»

«LO BOUFET D'ARNAD»

ANTEY. Il comitato delle manifestazioni Antey-Saint-André, in collaborazione l'azienda di soggiorno, ha organizzato a partire da oggi una serie di iniziative per festa patronale. Il programma prevede quattro giorni di balli, giochi, spettacoli e specialità gastronomiche. La prima sarà dedicata al teatro popolare in patois il gruppo «Lo Boufet de Arnad», che si esibirà questa sera alle 21 nel padiglione allestito nella piazza del mercato.

La compagnia della Bassa Valle è formata 18 attori dilettanti, che presenteranno ad Antey quattro pièce scritte interamente dal gruppo. Gli argomenti dello spettacolo suddivisi tra satira e problematiche sociali: verrà infatti presentata una scenetta che tratterà l'alcolismo e le conseguenze sulle famiglie e rapporti umani. Le altre tre rappresentazioni saranno incentrate sulla comicità, alcuni riferimenti al lavoro femminile e agli scambi di ruoli moglie e marito.

Le Boufet d'Arnad è la più vecchia compagnia di teatro in patois della Valle d'Aosta, sulle scene regionali da anni. [s. ser.]

FILM TV SUGLI IN IRAN

Alcuni reportages, uno scottante film televisivo un paio spettacoli varietà movimentano il panorama serale delle televisioni francofone. Alle 20,10 TSR, nell'ambito di «Temps présent», propone *«La complainte du moscovite»* di Jacob Berger e Anne Plessz. I due autori sono andati a Mosca subito dopo il fallito colpo di Stato e vi si formati raccogliendo con la telecamera gli sfoghi dei moscoviti, le loro frustrazioni, vergogne e disillusioni. I portaparola della rabbia sovietica sono gli esuli di tutte le Repubbliche, i malviventi, alcolizzati, gli sfrattati, gli ex-agenti del Kgb, i medici, gli studiosi, i religiosi, i nuovi ricchi. Tutti accusano e chiedono, spesso con violenza. La crisi economica si rispecchia così in una crisi di valori, nel vuoto un'ideologia e di una società, che deve tutto da zero. Alle 20,45 Antenne 2 presenta invece *«Envoyé spécial»*. Il settimanale di informazione ha in sommario tre interessanti servizi: «Les oubliés de Saddam», «Tatouages» e «La dernière Alle 22,25 sempre Antenne 2 manda in onda la prima parte del film televisivo *«L'Amérique otage»* di Kevin Connor, con Daniel Gélin e Valérie Kaprisky (la seconda puntata verrà trasmessa giovedì 5 dicembre alle 22,15). L'argomento trattato interessante soprattutto sotto il profilo della politica internazionale, riferendosi al degli ostaggi americani in Iran, subito dopo caduta dello scià. Da anni circola negli ambienti del partito democratico americano un'accusa, neanche tanto velata, nei confronti dei repubblicani, in generale, e di Ronald Reagan, in particolare, sospettati di un accordo segreto con gli iraniani per ritardare la consegna degli ostaggi e incidere pesantemente sugli esiti della campagna elettorale di Jimmy Carter nel 1980. Il filmato ricostruisce con una tale minuzia che Carter ne esce ingigantito per ruolo ingrato impostogli dalla Storia, mentre Reagan risulta quel grande opportunista che in realtà è sem- Il risultato è un dramma in cui si mescolano aspetti documentari (l'integralismo, mostrato volte senza essere demonizzato), vicende familiari e della Storia ufficiale.

Alle 22.40 TSR propone spettacolo di varietà, *«C'est les rats»*, ovvero argomenti seri stravolti nell'ironia e nel grot- Al termine, alle 0,05 Antenne 2 presenta *«Merci et encore bravo»*, programma dedicato ai nuovi volti dello spettacolo: invitata questa sera è Judith Godrèche, giovane attrice-rivelazione in «La discrètes» di Christian Vincent. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20/22
Lire 10000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
Lire 11.000

Concerto: **Harlem Spiritual Ensemble**, spiritual e canti della tradizione

Il Cinematografo
Tel. (0165)
Orario: 20/22
Obbligo di tessera

New City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson, (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45'

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

La vita, l'amore e le
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

Rassegna giovane

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Ecco a voi due gran bugiardi

Margherita
Via Ivrea
Tel. (0124) 667.628
Orario: 21,30

La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Perona
Via Torino
Tel. (0124) 667.167
Orario: 21,30

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly ('90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

AL CINEMA

di Luciano Barisone

L'unica legge possibile a New Jack City è quella della sopraffazione e del crimine.

Ad si adegua perfettamente il gangster afroamericano Nino Brown, che insieme sua banda controlla il commercio della droga, eliminando spietatamente chi taglia la strada. Le sue gesta però ormai da tempo nel mirino della polizia, che per incastrarlo si serve di una coppia detective.

I due, uno italoamericano, l'altro di origine africana, badano troppo all'etica professionale per venire a capo della vicenda: ma il giustifica i mezzi.

Giunto in Italia l'incredibile e involontario battage pubblicitario degli scontri a fuoco fra bande rivali, che negli Stati Uniti hanno caratterizzato le sue prime proiezioni pubbliche, «New Jack City» arriva tuttavia subito dopo «King of New York» di Abel Ferrara e dunque troppo pre- per potersi sottrarre a scomodi quanto inappellabili confronti.

Laddove il film del regista italoamericano rivelava un grande talento visivo, tratteggiando sotto la fulminea e stilizzata violenza b-movie un discorso politico, quanto mai lucido, sulle leggi che regolano l'economia e il potere, la pellicola Mario Van Peebles, che ne ricalca la struttura, mostra gli stilemi di un telefilm, caratterizzati da tutti i luoghi comuni del genere: psicologie poco approfondite, personaggi stereotipati, linguaggio grezzo «simil-gergale», ricerca dell'azione a tutti i costi, enfatizzazione del dinamismo della macchina da presa, dilatamento della violenza attraverso il rallenty.

Il tutto, messo insieme, produce un effetto spettacolare di grande richiamo, ma povero reale inventiva: col risultato di promuovere il gangster nero Nino Brown solo reale eroe della storia anche come immagine simbolo dell'emancipazione dei neri. Come se dal ghetto ci si potesse risollevare soltanto attra- l'emulazione dei sistemi di potere della maggioranza bianca, arricchendosi senza scrupoli sulla pelle della propria gente.

NEW JACK CITY
di Mario Van Peebles
con Wesley Snipes, Ice-T, Allen Payne, Judd Nelson, Russel Wong e Tracy lla Johns
Produzione: Usa 1991
Genere: dramma poliziesco
Cinema: Circolo «Il cinematografo» di Aosta

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Corsi di canoa

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di canoa organizzati dalla Federazione italiana, noa kayak del Centro di avviamento allo sport canoa.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 19, alla sede del «Canoa Club Monte Bianco», alla piscina coperta regionale, in regione Tzamberlet.

VERRÈS

Il canto corale

Il coro di Verrès sta cercando nuovi elementi.

In paese compaiono po' dovunque manifesti con lo slogan «Ti piace cantare? Vieni con noi».

Per adesioni e informazioni rivolgersi a Cerutti Musica e al bar Giovanetto.

Mostra sulla musica

Un'originale esposizione dal titolo en musique» è stata allestita al «Musée d'ethnographie».

Immagini, spartiti musicali, testi di canzoni e manifesti testimoniano la cultura musicale di diversi paesi, europei, asiatici e americani. La mostra rimane aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, fino al 31 dicembre.

AOSTA

Le opere di Botteri

Ultimi giorni per visitare la mo- dell'artista croato Josip Botteri Dini, allestita ex Chiesa di San Lorenzo. Si tratta di quarantadue opere su create dal famoso pittore in occasione dell'esposizione no.

mostra, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, rimarrà aperta fino al 30 novembre.

AOSTA

Coro di voci bianche

Il Coro polifonico di Aosta con collaborazione con la Consulta comunale organizza un corso per «Coro bianche». L'iniziativa rivolta a bambini di ambo i sessi nati nel periodo

1980-1983.

Il corso, venti lezioni che si svolgeranno il giovedì pomeriggio dalle 17 alle 18,30, s'inizierà il 5 dicembre e sarà tenuto dalla professoressa Tiziana Zanardo, nella scuola Einaudi di viale della Pace. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla «Boîte musique» via Festaz.

A teatro

Domani sera al teatro Beaulieu si terrà lo spettacolo dell'artista francese Jacques Weber.

Attore, regista, direttore teatro, Weber presenta da solo sulla scena raccontando Baudelaire, Marguerite Duras, Courteline, Elouard, La Fontaine e Shakespeare. Uno spettacolo suggestivo e provocatorio che nella sua unica rappresentazione, a Nizza, ha entusiasmato il pubblico.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il tennis da tavolo; 9. Sorreggono in volo. 10. Iniziali Delon. 11. Parte della filosofia. 13. Li scoprì Roentgen (2 par.). 15. Preposi- articolata. 16. Altari pagani. 17. Antiche misure di superficie . Monete... nostrane. 21. Articolo maschile. 22. Sporco di grasso. 23. Iniziali Tognazzi. Separati, divisi. 27. Brevissima obiezione. Lo per nascita D'Annunzio. 29. Discorsetto esortativo. Un ordine monastico. 31. Lo era Catone il Censore. 32. Lontana parente. 34. In tempo. 35. E' «uguale» nei prefissi. 36. La città «caput mundi».

1. Il nostro «abat-jour». La suscita una barzelletta. 3. Grande fiume africano. 4. E'... formato da una coppia. 5. Carducci scrisse quelle «barbare». 6. Scacciò i mercanti dal Tempio. 7. Un solenne anniversario. Lo si disputa a Siena. Un potente antinfiammatorio. 14. Un dolce... fondente. 18. Lo che risanato. 20. Pratiche, abili, breve. 21. Famosa città da gioco nel Nevada. 25. La maggiore stazione di Roma. Una virtù teologale. Periodi felici. 30. Culla, zana, lettino a dondolo. 31. Famiglia... in breve. 33. Preposizione semplice.

pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

O	C	A	■	S	G	R	A	D	I	T	I
R	I	N	F	R	E	S	C	O	■	R	G
L	U	N	A	■	L	■	C	■	P	E	L
E	C	O	■	S	O	L	I	M	A	N	O
A	D	■	C	I	S	■	D	E	T	T	O
N	■	P	A	G	A	M	E	N	T	O	■
S	E	R	R	A	M	E	N	T	I	■	■
■	F	I	O	R	E	N	T	I	N	I	■
D	■	S	V	E	N	T	A	T	A	■	F
R	I	C	A	T	T	A	T	O	R	I	A
■	C	O	N	T	E	N	E	R	E	■	L
F	S	■	E	E	■	A	■	I	■	P	O

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Novembre 1991 n° 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Exposalone

[illegible] continuano le polemiche

Suscita interesse tra gli astigiani la mostra dei cuccioli all'Exposalone. Non mancano però le polemiche.

A PAGINA [illegible]

ASTI

Ancora polemiche

E' [illegible] sul [illegible] palasport

Proposta una società [illegible] capitale pubblico (Comune e Provincia) o privato. Presa di posizione dei giovani dc.

[illegible] 44

PIEMONTE SPETTACOLI

Concorso per giovani musicisti

S'inizia oggi il premio «Città [illegible] Asti»: vi saranno impegnati oltre cinquecento interpreti, tra solisti e gruppi provenienti da tutta Italia.

[illegible] Di Carlo Francesco Conti A PAGINA 46

VILLANOVA

Da falsa impiegata

Agricoltore [illegible] derubato in [illegible]

La giovane donna ha finto [illegible] voler controllare [illegible] banconote che l'agricoltore teneva nella [illegible] abitazione.

[illegible] 40

CANELLI

Ordinanza revocata

Da [illegible] l'acqua torna potabile in [illegible]

Il sindaco ha revocato l'ordinanza di divieto [illegible] consumo di acqua potabile. Da oggi situazione normale.

A [illegible] 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia si [illegible] instaurando un'area di alta pressione.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Deboli di direzione variabile, tendenti a provenire dai quadranti orientali.

[illegible] Forti riduzioni dopo il tramonto, per foschie dense e nebbie estese, [illegible] parziale dissolvimento nelle [illegible] centrali [illegible] giornata.

TEMPERATURA. Senza apprezzabili variazioni.

[illegible] Permangono condizioni stazionarie.

LE [illegible]
[illegible] AD ASTI
Max: 13; min: 3; media: 8

[illegible] FA
Max: 12; min: 0; media: 7

Torino	11	Novara	[illegible]
Alessandria	11	Aosta	[illegible]
Cuneo	10	Vercelli	[illegible]

Il [illegible] sorge alle [illegible] 7 e 43 minuti; tramonta alle ore [illegible] e 51 minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] 23 e 14 minuti; cala alle ore 12 e [illegible] minuti.

I risultati di un'indagine di un settimanale nazionale sulla sanità

Ospedale promosso con il 7

Gentilezza nell'assistenza ai malati [illegible] professionalità le qualità riconosciute al centro astigiano. Ma non tutti sono d'accordo: «Strutture carenti [illegible] lunghi tempi di attesa»

ASTI. [illegible] nella Sanità esistesse la pagella, all'ospedale di Asti toccherebbe un [illegible] intorno al 7 e mezzo. E' questa l'indicazione emersa da un'indagine su [illegible] grandi ospedali italiani che «Panorama» pubblica questa settimana dopo [illegible] intervistato [illegible] migliaio [illegible] medici.

I camici bianchi hanno [illegible] so in luce «vizi» [illegible] «virtù» dei principali ospedali della propria regione: [illegible] Piemonte ne [illegible] considerati 13. A ciascuno [illegible] voto (il più alto - 8,4 - è andato alla struttura infantile Regina Margherita di Torino, [illegible] più basso - 5,7 - al Sant'Andrea [illegible] Vercelli) in base a funzionalità complessiva della struttura [illegible] professionalità del personale.

Ma [illegible] numerosi i [illegible] astigiani che non condividono impostazione e risultati dell'indagine. «Mi pare un'inchiesta estremamente superficiale - dice Roberto Gerbi, vicedirettore sanitario - oltre a sentire i medici, sarebbe stato anche il [illegible] considerare i malati».

Gentilezza nell'assistere il paziente e nell'informarlo sulle condizioni di salute, alta professionalità di medici [illegible] infermieri [illegible] le qualità riconosciute all'ospedale dall'indagine. Le note critiche indicano tempi [illegible] lunghi, accompagnati da una lentezza generale del servizio, attrezzature carenti [illegible] poco efficienti.

Sui tempi di prenotazione per accedere ai servizi, la direzione sanitaria esibisce questi dati: mediamente meno di una settimana per essere ricoverati, da 7 a 10 giorni per una visita al poliambulatorio di via Orfanotrofio, circa un mese (tranne in Ortopedia, dove sono necessari fino [illegible] giorni) per un controllo negli ambulatori dell'ospedale. Le visite urgenti vengono soddisfatte entro [illegible] ore dalla prenotazione. «Complessivamente ci pare [illegible] buon risultato» commenta Gerbi. [illegible] noi siamo p[illegible] per l'attenzione che dedichiamo alla persona, non solo al malato» sottolinea Teresa Abba, direttrice della scuola infermieri professionali.

Da sempre in ospedale convivono carenze [illegible] punti di forza. «Resta [illegible] risolvere il problema del pronto soccorso - ricorda il medico Gianfranco Ferraro - non c'è una sala d'attesa [illegible] per i parenti, manca [illegible] portinaio a filtrare gli ingressi. Pure di notte l'entrata è incustodita: arriva anche gente poco raccomandabile».

Secondo Ferraro il pronto [illegible] (18 mila i fogli di ricovero [illegible] staccati mediamente in un anno) dovrebbe «trasformarsi sempre più in una struttura per [illegible] urgenze, lasciando [illegible] altri servizi i casi meno gravi».

«Il problema riguardante lo stato delle apparecchiature non [illegible] uguale per tutti i reparti - dice Franco Testore, assistente al reparto medicina - Cardiologia e Ginecologia, per esempio, hanno rinnovato gli strumenti di recente».

In Medicina non esiste ancora uno spazio adeguato per isolare i pazienti sottoposti alla chemioterapia. In Radiologia, per mancanza di personale, la Tac funzionerebbe quasi esclusivamente per gli esami programmati. «Se [illegible] fanno [illegible] urgenze è solo per la buona volontà del personale», commentano in Radiologia. In Ortopedia, per far fronte al lavoro, oltre ai 7 medici in servizio, [illegible] ne vorrebbero altri 3. «L'ospedale - aggiunge Testore - [illegible] una macchina che ha [illegible] carenze, ma che riesce a funzionare [illegible] ugualmente bene se qualcuno [illegible] mette d'impegno...».

Talvolta è la struttura pubblica ad «aiutare» quella privata: al servizio di Anatomia [illegible] Istologia patologica dell'ospedale si analizzano tessuti [illegible] cellule (22 mila analisi l'anno), oltre che per l'Usl di Nizza, anche per le cliniche [illegible] S. Giuseppe e S. Secondo.

Laura Nosenzo

UN ESPOSTO AL [illegible]

Con un espo[illegible] al Coreco, l'assessore regionale [illegible] Sanità, Eugenio Maccari, ha chiesto l'annullamento delle due delibere sul nuovo ospedale firmate recentemente dall'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Asti, Giacinto Occhionero. L'assessore piemontese (psi) contesta la decisione dell'esponente dc di allargare da 9 a 19 il numero dei componenti della commissione chiamata a giudicare le offerte delle quattro ditte partecipanti all'appalto-concorso per la costruzione dell'ospedale [illegible] Fontanino. La seconda delibera di cui si chiede l'annullamento riguarda l'incarico [illegible] direttore dei lavori all'architetto torinese Antonio Savino. La nomina è avvenuta senza procedere a selezione pubblica. Recentemente il Comitato regionale di controllo, chiamato ad approvare i due atti deliberativi, aveva chiesto a Occhionero ulteriori chiarimenti; da giorni l'amministratore straordinario [illegible] al lavoro per inviare [illegible] Torino le proprie controdeduzioni a supporto delle motivazioni contenute nelle [illegible] pratiche.

Intanto uno [illegible] nuovi commissari designati [illegible] Occhionero [illegible] risultato far parte dello stesso Comitato regionale di controllo: è Leonardo Zanino, ingegnere, designato a far parte dell'organismo (che ha competenza specifica sugli [illegible] delle Usl [illegible] delle province piemontesi) dal partito socialdemocratico.

Stanno migliorando le condizioni della ragazza aggredita

Oltre alla violenza una denuncia per hashish

Trovata droga sull'auto di uno dei giovani arrestati. Le indagini proseguono

A sinistra Emanuele Papapicco, padre [illegible] uno degli arrestati, e a fianco la discoteca Enigma di Castello d'Annone dove la ragazza violentata aveva trascorso parte della serata prima di incontrare i tre ragazzi FOTO TONINO DI MARCO

ASTI. Alessandro Brusasco [illegible] Carmine Bussolino, due dei giovani arrestati con l'accusa di violenza carnale, ieri [illegible] tornati al lavoro. Il terzo, Vincenzo Papapicco, ha preferito restare a casa. Intanto Brusasco [illegible] stato denunciato alla magistratura per detenzione [illegible] stupefacenti. Sulla sua auto, targata Bg, usata la notte in cui la giovane [illegible] stata violentata, la squadra mobile di Asti ha [illegible] hashish.

La ragazza violentata, [illegible] anni, di Asti, probabilmente sarà dimessa oggi dall'ospedale.

[illegible] PAGINA 41

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto come castel Balbi

E' conosciuto c[illegible] castel Balbi, bello [illegible] tra i maggiori della [illegible] si affaccia sulla piazza di Piovera. Che [illegible] un piccolo centro agricolo [illegible] quindicina di chilometri da Alessandria e [illegible] già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è sorto [illegible] robusto castello trecentesco, che ha certe rimembranze milanesi perché elaborato in epoca viscontesforzesca. [illegible] Seicento è passato ai Balbi di Genova che lo hanno trasformato [illegible] villa signorile, con parco. Il castello [illegible] privato ed è aperto al pubblico in occasione di manifestazioni culturali [illegible] per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando [illegible] diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dall'impianto medievale resta immutata una delle quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle sue masse e nei suoi profili non [illegible] molto cambiato.

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, ha una sola torre con merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto se ne sa, è senza fama militare. Si pensa sia stata una di quelle fortificazioni agricole [illegible] in quei tempi malandrini per difendere i prodotti [illegible] terra.

Luciano Carino

[illegible] DI [illegible]

Baluardo contro i corsari turchi

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca è all'origine di [illegible] parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione [illegible] un borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, o comunque trovarselo [illegible] Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli [illegible] «democratici»: si può dire che è stato soprattutto una struttura [illegible] della popolazione. L'ha difesa dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato in oratorio. Ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del [illegible] etnografico.

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia. Il castello su [illegible] sprone e attorno le case del vecchio [illegible] borgo con scalinate [illegible] carrugi ne fanno [illegible] degli angoli più pittoreschi della Riviera. [l. c.]

[illegible]

Continua a far discutere l'elenco dei 56 contribuenti astigiani che, nel 1989, hanno denunciato al Fisco oltre [illegible] milioni. Tra questi, nella foto (da sinistra) il costruttore edile Leandro Gallo (che ha denunciato [illegible] milioni 816 mila lire) [illegible] lo scenografo Eugenio Guglielminetti (373 milioni [illegible] mila lire).

[illegible] 41

Interesse e critiche attorno alla mostra allestita all'Exposalone di Asti

Polemica sul mercato dei cuccioli

Sono già oltre 15 mila i visitatori. Lunghe code all'ingresso il sabato e la domenica
Proteste per la salute degli animali. Gli organizzatori: «Diamo fastidio agli allevatori locali»

ASTI. La «Mostra mercato dei cuccioli» all'Exposalone di piazza Alfieri interessa e suscita [illegible] polemiche. Gli astigiani che l'hanno visitata [illegible] oltre 15 mila, in quasi due settimane di apertura (l'esposizione chiuderà il 1° dicembre), mentre i cuccioli sono stati venduti a decine (complice il periodo natalizio e il desiderio [illegible] fare un regalo originale). Sabato e domenica era necessario fare la coda per entrare.

Davanti alle gabbie dei cuccioli si accalcano gruppi [illegible] visitatori. La cosa può stupire, considerata la difficoltà che incontrano invece mostre di altro genere, [illegible] spettacoli anche ad ingresso libero. Le [illegible] mila lire del biglietto non disarmano gli astigiani; per vedere i cuccioli spendono volentieri l'equivalente di un ingresso al cinema.

C'è tuttavia chi trae [illegible] considerazioni da questo successo. Il presidente dell'Ente protezione animali di Asti ha ricordato [illegible] vi [illegible] almeno 200 animali al canile municipale, che [illegible] costano assolutamente nulla e attendono [illegible] padrone. C'è infine un gruppo di veterinari che lamenta la scarsa attenzione sanitaria [illegible] confronti dei cuccioli venduti all'Exposalone, rammentando che la correttezza commerciale non equivale ad un comportamento morale verso gli animali.

Gli organizzatori respingono le accuse: «Siamo convinti di offrire [illegible] servizio al pubblico - afferma Maria Grazia Marletta, che gestisce la manifestazione, con l'allevatore emiliano Dante Bellelli - con una possibilità di scelta enorme mai accaduta ad Asti. Ogni settimana c'è un ricambio degli esemplari. Inoltre siamo sempre pronti a garantire della qualità dei nostri cuccioli».

Visitatori all'Exposalone di piazza Alfieri attorno ad uno dei cuccioli in vendita

Sulle condizioni di salute delle bestiole Maria Grazia Marletta precisa: «C'è un controllo da parte di veterinari dell'Usl, che hanno riscontrato finora una situazione ottimale; tutti i cuccioli hanno un certificato sanitario. Sarebbe contro il nostro interesse se gli animali non fossero in buona salute».

Aggiunge Dante Bellelli: «Diamo una garanzia di 15 giorni su tutti gli animali perché è possibile che animali così piccoli possono avere problemi cambiando sistemazione. Raccomandiamo ai clienti di far visitare il cucciolo dal veterinario di fiducia. E' naturale che l'animale abbia bisogno di qualche giorno per acclimatarsi e trovarsi a proprio agio».

«Abbiamo avuto anche due controlli - prosegue Bellelli - da parte di funzionari dell'Enpa di Torino, e [illegible] solo [illegible] hanno riscontrato nulla [illegible] irregolare, ma si sono congratulati con noi per il trattamento che riserviamo [illegible] agli animali. Inoltre tutti hanno il pedigree internazionale [illegible] rilasciato dal paese di provenienza; non siamo tenuti ad [illegible] autorizzazioni [illegible] sorta dall'Enci, che non ha competenza giuridica in merito».

Maria Grazia Marletta racconta: «Qualcuno è venuto qui a protestare con il cagnolino che non stava bene, [illegible] abbiamo offerto i rimedi necessari. Ma c'è anche chi ha diagnosticato malattie inesistenti. Forse diamo fastidio agli allevatori locali, ma che [illegible] arrivasse a questo punto [illegible] lo avremmo mai immaginato».

[c. f. c.]

VILLANOVA, ANZIANO [illegible]

VILLANOVA. Ancora [illegible] truffa [illegible] ai danni di un anziano. Il bottino è di [illegible] milioni e mezzo, tutti i risparmi di V. M., 77 anni, abitante a Villanova, in una cascina [illegible] un po' fuori [illegible] paese.

E' successo martedì mattina. Erano le 9. L'anziano vive solo. Da alcuni anni è rimasto vedovo. Fino [illegible] qualche anno fa faceva l'agricoltore; attualmente è in pensione e si occupa soltanto dell'orto dietro casa. Martedì mattina ha sentito arrivare un'auto nel cortile. E' uscito sulla porta [illegible] ha visto [illegible] giovane donna, «avrà avuto 20-25 anni» ha raccontato in seguito l'uomo ai carabinieri [illegible] Villanova, alta un metro e 60, capelli [illegible] ed occhi scuri.

«Era vestita in maniera elegante - ha aggiunto l'anziano agricoltore - ed aveva modi molto gentili». Si è presentata come un'impiegata del Comune. Pare che abbia mostrato all'anziano agricoltore anche un tesserino fasullo. «Mi ha detto che negli ultimi tempi circolavano in paese banconote false - ha detto l'uomo ai carabinieri - [illegible] il Comune aveva deciso di controllare i risparmi [illegible] ogni famiglia».

L'anziano agricoltore non ha più avuto sospetti. Ha fatto entrare la truffatrice [illegible] l'ha fatta accomodare in cucina. Poi è andato a prendere i soldi nella camera da letto, custoditi [illegible] al libretto della pensione.

E' tornato in cucina e [illegible] ha consegnati alla giovane donna. Lei ha finto [illegible] volerli controllare uno per uno.

E' [illegible] un attimo: la truffatrice ha afferrato i soldi ed è [illegible] fuori. E' salita sull'auto ed è sparita senza lasciare tracce.

L'anziano, dopo la sorpresa iniziale, è co[illegible] fuori: [illegible] la truffatrice era già lontana.

V. M., 77 anni, è andato alla stazione [illegible] carabinieri di Villanova. «Mi hanno rubato tutto» ha detto con le lacrime agli occhi. E ha raccontato la truffa. Finora però le indagini non hanno dato esito.

E' l'ennesimo episodio di truffa [illegible] danni di un [illegible] che si verifica nell'Astigiano. Sono l'obiettivo preferito di persone senza scrupoli. In particolare vengono presi di [illegible] coloro che, come [illegible] questo caso, [illegible] vivono soli [illegible] cascine un po' isolate. Vittime indifese [illegible] microcriminalità che cresce.

Antonella Torra

LETTERE AL [illegible]

Stazione [illegible] Asti [illegible] portabagagli

Due addetti al deposito bagagli della stazione di Asti, alla mia richiesta, sempre esaudita in passato, di un portabagagli per il treno Intercity Torino-Roma delle 13,50 mi hanno risposto che loro non effettuano più questo servizio. Dovrei quindi arrangiarmi [illegible] sola, casomai andare a fare le mie rimostranze alla Polizia, da cui perverrebbe tale divieto. Vado all'ufficio attiguo della Polizia e, per mia fortuna, trovo [illegible] agente molto gentile, il quale, pur negando che il divieto provenga da loro, prende la [illegible] valigia e me la porta fin sul treno.

La domanda è se sia mai possibile che in una città capoluogo di provincia, in cui i treni sostano [illegible] solo due [illegible] ti [illegible] sono raggiungibili solo attraverso [illegible] sottopassaggi, venga sospeso -non [illegible] sa bene da chi- il servizio dei portabagagli, molto utile soprattutto per le persone an[illegible]

Giustina Nebiolo Rissone

[illegible] mancata per il campione

E' strano che in una Nazione in cui ogni [illegible] è buona per festeggiare, [illegible] anche i più piccoli fatti [illegible] cronaca ricevono particolari attenzioni, in un piccolo paese [illegible] 300 anime nessuno si accorga di avere in casa un [illegible] personaggio conosciuto a livello mondiale nel campo dello sport.

Mi riferisco al giovane Fabio Malfatto (residente a Sessame Via Valle Bormida 18), che da qualche giorno si è laureato, con la squadra azzurra di tiro a volo «skeet», campione mondiale «juniores» a Perth, in Australia (La Stampa edizione di Asti, mercoledì 20/11).

Giunto qualche giorno fa in Italia, reduce dalla lunga trasferta oltre oceano, ricevuto con tutti gli onori alla «Domenica Sportiva» l'Amministrazione Comunale di Sessame, suo paese natale dove vive, [illegible] gli ha tributato [illegible] benché minimo saluto di prammatica, neppure nel più formale [illegible] scarno stile burocratico.

Mi sembra una dimenticanza che non fa onore [illegible] una piccola Comunità [illegible] quella di Sessame, destinata ad un impoverimento costante di abitanti e di giovani, dove non si da risalto alle [illegible] che, in una maniera [illegible] nell'altra, seppure in un campo particolare [illegible] quello dello sport, credono ed amano profondamente la terra da dove provengono, [illegible] cercano in qualche modo di non lasciarla morire.

comm. Pietro Berchio
Sessame

Una nuova [illegible] tra [illegible] e [illegible]

Desidero rispondere al gruppo [illegible] abitanti della frazione Casevecchie [illegible] Calamandrana che, in una lettera a «La Stampa», denunciava «le pietose condizioni [illegible] in cui si trova la strada provinciale che collega Nizza e Canelli» informando dei pericoli [illegible] degli incidenti in agguato sulla medesima.

Fra le cause, la strada stretta ed inadeguata e la mole eccessiva di traffico che l'arteria quotidianamente sostiene.

La Provincia di Asti è, ovviamente, più che informata [illegible] tale situazione e condivide le preoccupazioni di chi deve percorrere tale strada.

Gli abitanti di Casevecchie, a loro volta, saranno informati (i giornali lo hanno riportato [illegible] la giusta evidenza) del prossimo [illegible] decollo della costruzione della tanto auspicata nuova strada fra Nizza e Canelli, che porrà finalmente fine, con le sue caratteristiche di strada di [illegible] a scorrimento lineare, agli attuali disagi.

[illegible] frattempo, tuttavia, è nostra precisa intenzione migliorare le condizioni di viabilità della strada esistente, anzi, alcuni interventi in tal senso sono già stati compiuti. L'Amministrazione provinciale ha infatti impostato un piano complessivo di ampliamento parziale della strada nei punti più pericolosi (curve, dossi, strettoie), [illegible] nello specifico, ha già eseguito alcuni lavori nel tratto compreso fra Canelli e l'inizio dell'abitato di Casevecchie. Si continuerà verso Nizza.

Venendo poi alla segnalazione [illegible] «numerosi incidenti», giova ricordare che sulla strada esiste [illegible] ben evidente segnaletica, che è doveroso rispettare, proprio perché molti sinistri avvengono [illegible] dell'eccessiva velocità. Ciò premesso, è opinione degli uffici tecnici della Provincia che nel [illegible] in questione non sia opportuno ricorrere all'uso dei cosiddetti «dissuasori»: non si tratterebbe infatti [illegible] azzerare, in pratica, la velocità [illegible] percorrenza, [illegible] di rispettare i limiti [illegible] sicurezza indicati. Se da [illegible] parte infatti questi aggeggi potrebbero portare parziali benefici, dall'altra creerebbero ulteriori rischi all'automobilista disattento.

Piero Goitre, Lavori Pubblici e Viabilità, Provincia di Asti

AGENDA ASTIGIANA

[illegible]

Maestranze dell'ex Facis stasera in municipio

Riunione aperta del Consiglio comunale di San Damiano, stasera alle 21, sui problemi dell'ex Facis (550 addetti, gruppo Gft). Con maestranze e rappresentanti del sindacato si tornerà ad affrontare il tema della riorganizzazione interna nelle due aziende sandamianesi. Il provvedimento potrebbe determinare, alla fine del 1992, tagli all'occupazione.

CANELLI

Consiglio aperto sui problemi della Valle Bormida

Si riunisce stasera, alle ore 21, il Consiglio comunale. Sarà [illegible] in votazione il regolamento del centro di accoglienza per extracomunitari. La seduta sarà «aperta» per poter discutere sulla que[illegible] dell'inceneritore dell'Acna, anticipando di due giorni l'iniziativa partita da Cortemilia di tenere, sabato alle ore 16, Consigli aperti in tutta la Valle Bormida. Interverrà Renzo Fontana, direttore del quindicinale «Valle Bormida Pulita».

ASTI

Secondo ponte sul Tanaro: raccolta firme del pds

Urbanistica, viabilità, ambiente: questi i temi che impegneranno [illegible] pds attraverso petizioni pubbliche e mozioni rivolte al sindaco Galvagno. Sono già state avviate raccolte di firme per la realizzazione di un secondo ponte sul Tanaro e per una «gestione corretta» delle sponde dei fiumi. Si sollecita il Comune a dotare il quartiere [illegible] Quirico di un servizio di trasporto pubblico e a migliorare la viabilità all'incrocio tra [illegible] e Venezia. Si propongono pure modifiche in tema di estetica e tipologia tipica dei cascinali.

ASTI

Cordoglio per la scomparsa di «Lalli» Ferraris

Si sono svolti i funerali di Giuseppe «Lalli» Ferraris, 68 anni, fun[illegible] pensione della Camera di commercio di Asti. Molto conosciuto in città, Ferraris lascia la moglie Maura e i figli Marco e Silvana («anima» dell'ufficio Palio del Comune). Ai familiari le sentite condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

Ancora polemiche per la situazione idrica in città

Canelli, acqua a rischio

Oggi sarà ritirata l'ordinanza che vieta l'uso della potabile. Proteste per la scarsa pubblicità al divieto. Il Comune cederà ai privati la gestione dell'acquedotto?

CANELLI. L'acqua erogata dalla rete idrica comunale, da oggi si potrà nuovamente utilizzare «per scopi domestici». [illegible] dice un'ordinanza che il sindaco Roberto Marmo deve firmare, [illegible] che [illegible] cessare l'allarme che si era diffuso nella popolazione, nei giorni scorsi, a causa di un'avaria al potabilizzatore.

I tecnici dell'acquedotto, dopo i primi controlli, avevano escluso inquinamenti batteriologici nell'acqua erogata, ma, dice [illegible] sindaco, «per precauzione, abbiamo consigliato ai canellesi di astenersi dall'usare l'acqua per [illegible] normale uso alimentare quotidiano, limitandosi solo all'impiego per altri scopi».

La prima ordinanza, affissa all'albo pretorio del Comune, infatti, vietava l'uso dell'acqua per usi domestici, limitandosi a quelli zootecnici e igienici. Ma la notizia non ha mancato di suscitare polemiche, specialmente per la scarsa informazione che si è data al fatto.

Molti canellesi, infatti, avrebbero saputo in ritardo del divieto, anche se non sussiste [illegible] alcun pericolo, [illegible] hanno spiegato i tecnici comunali a coloro che hanno telefonato per avere maggiori informazioni.

Dice Roberto Marmo: «Il fatto è avvenuto venerdì sera e, considerata la chiusura degli uffici [illegible] i due giorni di festa imminenti, abbiamo pubblicizzato [illegible] divieto attraverso le emittenti radio-televisive locali. L'ordinanza comunque, era solo precauzionale, anche perché nelle analisi che facciamo periodicamente sull'acqua erogata non sono emerse anomalie particolari».

«Il guasto - aggiunge il sindaco - è stato subito riparato dalla ditta specializzata, ed ora tutto [illegible] tornato alla normalità. Abbiamo tardato qualche giorno a revocare l'ordinanza, per fare le prove e analisi del caso».

Anche nella zona di Via Riccadonna, intanto, l'acqua è tornata pulita dopo che per qualche giorno, era uscita torbida dai rubinetti delle case. «Il motivo - spiega ancora Marmo - era dovuto al cattivo funzionamento di un filtro dell'impianto che capta acqua dal pozzo [illegible] palazzetto dello sport. Anche in questo caso il guasto è stato riparato, e l'erogazione è tornata sui livelli normali».

Ma la «questione acqua» continua a tenere banco nei progetti dell'amministrazione comunale. Si fa sempre più probabile, infatti, l'eventualità dell'affidamento in gestione ad un'azienda privata dell'intero blocco acquedotto-depuratore-potabilizzatore comunale.

Afferma Agostino Galandrino, vicesindaco ed assessore all'Acquedotto: «Da qualche tempo stiamo lavorando a questo progetto. Abbiamo analizzato altre realtà che hanno adottato questo sistema, ed i nostri uffici stanno lavorando ad [illegible] bozza di convenzione da stipularsi con aziende private. E' un'operazione importante, perché ci permetterebbe [illegible] risolvere la mancanza di personale all'acquedotto e gli interventi su tutta la rete idrica comunale. Pensiamo di poter essere [illegible] pronti entro 3-4 mesi».

[r. s.]

VA' PENSIERO

San Damiano, gli alberi di corso Roma nel '50

Uno scorcio di corso Roma a San Damiano ripreso intorno al 1950. Il primo edificio a sinistra è oggi la Facis (ARCH. TENNA S. DAMIANO)

Un'immagine di San Damiano all'inizio degli Anni [illegible] è quanto propone oggi la rubrica «Va' pensiero». La fotografia, utilizzata per una cartolina, ritrae [illegible] Roma, nel cuore di borgo San Rocco, nella direzione verso [illegible] il centro del paese. Sullo sfondo si nota il campanile della chiesa di San Rocco. L'originale [illegible] conservato nell'archivio [illegible] Giuseppe Tenna di San Damiano.

La fisionomia [illegible] corso Roma è cambiata: oggi gli alberi non esistono più [illegible] le costruzioni ai lati della strada sono stati ristrutturati. Il primo edificio a sinistra nella foto ha lasciato il posto agli attuali stabilimenti e magazzini dell'industria tessile Facis. All'epoca della foto lo stabile era occupato da un'altra azienda del settore, la Laus, trasferitasi negli Anni 60 a circa cento metri [illegible] distanza, sempre in corso Roma. Oggi al posto della Laus, che nel frattempo è stata chiusa, c'è invece la Ileum, che si occupa anch'essa di abbigliamento.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro [illegible] **giovani disoccupati:** via Conti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro [illegible] **comune di** [illegible]

TAXI

Asti: stazione [illegible]. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 6,30, tel. 272.898; [illegible] e 932.123; **Canel**[illegible] 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.044
Cocconato: 907 503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94 555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] **Damiano:** 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible]

(Nuovo turno)
Asti: *diurna: Santa Caterina*, corso Torino 81; [illegible] *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
[illegible].100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; [illegible] 721 704; [illegible] **A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible]: centralino 50.311 - 53.761; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **C**[illegible]**gliole:** 958.477; **San Damiano:** 200.184; [illegible]**gnole** [illegible] 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953 182; [illegible]**nova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

[illegible]
Asti: 53 464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341

Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
[illegible]: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.668
C[illegible] 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po**[illegible] **telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]
SELF-SERVICE

[illegible] c. Don Minzoni 88; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleraa 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Si discute su chi c'è e chi manca tra i 56 astigiani con reddito oltre il quarto di miliardo

Sorprese tra i «mister 250»

Nel settore vinicolo la più alta dichiarazione (472 milioni) è di un grossista di Grazzano Badoglio che ha battuto gli industriali canellesi. Tra gli imprenditori emerge [illegible] giovane «re del pesce»

C'E' [illegible] UN [illegible] [illegible] SOCIETA'

ASTI. Nell'elenco dei maggiori contribuenti fornito ieri [illegible] ministero delle Finanze figurano anche [illegible] società astigiane.

Tre le società di persone, [illegible] redditi [illegible] imputare ai soci: Sono: Cave Valle Tanaro (un miliardo 120 milioni e 743 mila lire); Semar (936 milioni e [illegible] mila lire); Casa di cura San Secondo (720 milioni e 780 mila). Quest'ultima [illegible] tra le più note cliniche private dell'Astigiano [illegible] sede in via Pietro Micca. Tra i soci [illegible] maggioranza risultano alcuni famosi medici: i professori Guglielmo Trotti e Umberto Teodoro, [illegible] sindaco di Frinco.

Le altre, società di capitali (reddito imponibile Irpeg) [illegible]: Avir finanziaria spa (37 miliardi [illegible] 991 milioni e 425 mila); Aziende vetrarie italiane Ricciardi (13 miliardi 326 milioni e 63 mila lire); Officine Biglia di Incisa Scapaccino (2 miliardi 993 milioni e 926 mila).

Tra queste imprese l'Avir (nella foto il nuovo stabilimento di Quarto) è quella con [illegible] maggiore consistenza: il gruppo è controllato dalle famiglie Maderna e Ricciardi di Napoli; quest'ultima amministra anche l'omonima società astigiana.

[r. s.]

[illegible] DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO [illegible]	TIPO DI ATTIVITA'
Cave [illegible] Tanaro	4	1.120	estraz. di marmo
Semar	3	939	prod. industriali
Casa di Cura San Secondo	16	720	servizi vari

SOCIETA' DI CAPITALI

[illegible]	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Avir Finanziaria s.p.a.	37.991	servizi vari
[illegible] Vetrarie It. Ricciardi	13.326	prod. lav. miner.
Officine E.Biglia & C. s.p.a.	2.933	macchine [illegible]

ASTI. «Ma [illegible] [illegible] sei tra i 56?» la battuta gira da ieri in città, dopo la pubblicazione dei tabulati con i nomi dei contribuenti astigiani, con un reddito dichiarato di oltre 250 milioni. L'elenco dei 56 riguarda l'anno 1989, è stato diffuso dal ministero delle Finanze. La pubblicazione dei [illegible] (riportati ieri [illegible] La Stampa) ha ovviamente suscitato commenti in varie [illegible] [illegible]. Fa discutere la presenza e «l'assenza» [illegible] questo o quell'imprenditore: mancano, [illegible] esempio, quasi del tutto commercianti, grossisti, medici, mentre sono ben rappresentati notai e commercialisti, categorie dove l'obbligo [illegible] emettere parcelle è più rigido.

Ieri a palazzo [illegible] giustizia, non si parlava d'altro che degli avvocati Paolo Conte, Aldo Mirate e Giuseppe Marinetti che guidano la classifica dei professionisti togati. Paolo Conte, de[illegible] però la palma di super contribuente alla attività di cantautore: ha dichiarato la somma più alta mai denunciata al fisco locale: 1 miliardo 542 milioni. Mirate è invece a quota 300 milioni 18 mila, Marinetti a distanza ravvicinata: 292 milioni 161 mila.

Nell'elenco ci sono anche nomi nuovi. Ad esempio i coniugi Enrico Baccella e Bianca Battinoli, residenti nella [illegible] di Via[illegible] che operano nel settore del marketing. Entrambi denunciano 266 milioni 193 mila ciascu[illegible]. Ci sono anche i fratelli Agenore e Mentore Bismino [illegible] il figlio Roberto, originari di Castagnole Lanze, contitolari della «Iradotti» di [illegible] Torino [illegible] redditi di oltre [illegible] milioni l'uno.

Nel settore vinicolo un commerciante all'ingrosso [illegible] «battuto» i più grossi industriali spumantieri. Si tratta di Alfio Orecchia, 44 anni, di Grazzano Badoglio, con 472 milioni 313 mila, seguito da Vittorio Vallarino Gancia 332 milioni 648 mila e Ottavio Riccadonna [illegible] milioni 762 mila.

Tra gli industriali Giuseppe Nosenzo, ex amministratore della Morando, oggi editore e presidente della Camera [illegible] Commercio Italo-Bulgara ha denunciato 393 milioni, superato dall'ex presidente dell'Unione Industriale, e azionista della Sisa Imballaggi, Pierluigi Visconti: 448 milioni 666 mila. Seguono Ernestino Biglia, di Cortiglione (metallurgia) 410 milioni 732 mila e Lorenzo Ercole della Saclà [illegible] milioni 640 mila. Con 388 milioni si segnala Roberto Nasari, [illegible] anni, lavora con la famiglia nell'import-export del pesce.

Nell'elenco figurano anche dirigenti d'azienda come Turi Sciolatto, [illegible] direttore generale della Way Assauto [illegible] 263 milioni.

Vittorio Marchisio

[illegible], EX [illegible] [illegible] PALIO

Anche Mario Quirico, [illegible] anni, ex capitano del Palio, dal 1979 al 1988, (nella foto con il costume di sfilata) è nella lista dei 56 contribuenti astigiani con un reddito dichiarato nel 1989 [illegible] oltre un quarto di miliardo, grazie all'attività professionale [illegible] notaio con avvia[illegible] studio a Torino.

I notai, con i commercialisti, sono tra [illegible] categorie più presenti nei tabulati diffusi [illegible] ministero delle Finanze. Oltre a Mario Quirico, che nel 1989 ha dichiarato un reddito complessivo di [illegible] milioni, ci sono il giovane Piero Bagnasco con 438 milioni, Marco Camusso (340), Piero Cotto ([illegible]), Paolo Novarese (377), Sergio Pinca (353), Luciano Ratti (273).

[illegible] E [illegible]

[illegible] Ruscalla, [illegible] anni, [illegible] maggior azionista [illegible] Tubosider, la società per azioni che produce condotte portanti in acciaio (sede in corso Torino con stabilimento a Mongardino). Sposato e padre di tre figli. Personaggio eclettico, ha vissuto e lavorato anche in Australia, nel settore edilizio e delle strade.

Tra i suoi interessi c'è la squadra di basket, serie [illegible] che Ruscalla sponsorizza da tre [illegible]. Finanzia anche la formazione giovanile che scende in campo [illegible] la maglia «RD». Nella sfera dei [illegible] interessi, il Palio: [illegible] due anni è uno dei figuranti della frazione [illegible] Marzanotto.

Nel 1989 Delio Ruscalla ha dichiarato un reddito di [illegible] milioni e 747 mila lire.

IN BREVE

[illegible]

Rapina ieri sera al benzinaio «Ip» di Quarto

Rapina ieri alle 16,30 al distributore «IP» di Quarto. Due giovani, [illegible] coperto da un passamontagna scuro e armati [illegible] pistola, hanno minacciato il proprietario Valerio Miotto e si [illegible] fatti consegnare il portafoglio contenente 80 mila lire. [illegible] fuggiti a bordo di un furgone di colore grigio. Carabinieri e polizia hanno fatto posti di blocco in tutta la [illegible]

VILL[illegible]

Rinviato il processo a 5 dirigenti della «Rdb»

E' stato rinviato a mercoledì 29 gennaio [illegible] procedimento a carico di cinque dirigenti della «Rdb Edilizia» di Villafranca accusati di [illegible] colposo. Sono Augusto Rizzi, [illegible] anni (amministratore delegato), Giorgio Sabelli (direttore generale), 52 anni, Mario Boccali, [illegible] anni, Giuliano Dalla Chiara, 43 anni e Angelo Faravelli, 47 anni (direttore di stabilimento). La vicenda per cui sono imputati risale all'aprile [illegible] quando [illegible] operaio, Ilario Aloi, 23 anni, di Villafranca, morì schiacciato dal braccio metallico (circa 40 quintali di peso), di una macchina per laterizi.

[illegible]

Anziana aggredì una vicina di casa ferendola

Aveva minacciato e aggredito una vicina [illegible] casa causandole lesioni guarite in 6 giorni. Ieri in pretura, Maria Sconfienza, 72 anni, residente a Belveglio, ha patteggiato la pena in 40 giorni di reclusione con i benefici di legge. A sporgere denuncia [illegible] Natali[illegible] Iannone, [illegible] anni. Il fatto era accaduto a Belveglio, a marzo.

[illegible]

Operaio intossicato dal gas: è fuori pericolo

Un giovane canellese, M. [illegible] [illegible] anni, operaio, ha [illegible] il suicidio [illegible] il [illegible] della bombola della [illegible] Il giovane, rimasto solo in casa, forse in preda [illegible] una crisi depressiva, ha aperto la bombola, in cucina. In breve la stanza [illegible] è saturata [illegible] gas e solo l'intervento del fratello gli ha salvato la vita. M.B. era steso a terra, privo di conoscenza. Le sue condizioni non sono gravi.

ASTI

Fratelli condannati per furti [illegible] autovetture

Due fratelli, Pietro e Giovani Coticelli, di 30 e [illegible] anni, residenti ad Asti in via Lamberti, sono stati condannati ieri dal pretore, Massimo Di Camillo, rispettivamente a 30 e 20 giorni di reclusione. Erano accusati di una [illegible] [illegible] furti su auto, compiuti tra agosto e settembre. Per [illegible] [illegible] analogo ad un algerino, Mansour Zouauour, 28 anni, sono stati inflitti 20 giorni di reclusione.

La vicenda della ragazza violentata in un cascinale di Refrancore ha avuto ieri un nuovo sviluppo

Droga nella notte brava dei tre amici?

Uno dei giovani denunciato per detenzione di stupefacenti: trovato hashish nella sua auto targata Bergamo. Ieri sono tornati in due al lavoro; il terzo ha preferito restare a [illegible] Il sindaco di Rocchetta: «Il pub era aperto oltre l'orario»

REFRANCORE. Nuovo sviluppo nelle indagini, condotte dalla Mobile [illegible] Asti, sulla vicenda della ragazza astigiana che ha accusato [illegible] giovani (tutti arrestati) di averla violentata: uno [illegible] questi, Alessandro Brussasco, [illegible] anni, [illegible] Refrancore, elettricista, è stato denunciato ieri alla magistratura per detenzione di stupefacenti.

La polizia ha trovato alcune dosi di hashish (il quantitativo non è stato reso noto) sulla sua auto targata BG, [illegible] [illegible] usata venerdì notte per raggiungere [illegible] [illegible] disabitata di Refrancore dove la ragazza ha denunciato [illegible] avere subito la violenza.

Ieri Brussasco ha raggiunto il suo p[illegible] di lavoro [illegible] elettricista, lo stesso ha fatto l'altro arrestato, Carmine Bussolino, [illegible] anni, di Refrancore che lavora come muratore a Quattordio. Il terzo, Vincenzo Papapicco, 28 anni, dipendente della «Elettromeccaniche Cozzo» di Fubine, invece [illegible] preferito [illegible] nella sua casa di Viarigi. I tre amici protagonisti [illegible] notte brava, dopo la convalida dell'arresto da parte [illegible] magistrato, con l'accusa [illegible] ratto e violenza carnale, hanno ottenuto gli arresti domiciliari, per un periodo di 30 giorni, e il permesso ad [illegible] di [illegible]sa solo per andare al lavoro. Papapicco, martedì, appena riaccompagnato a casa, [illegible] crollato a letto: «Lasciamolo in pace, lasciatelo tutti in pace», aveva supplicato la madre Maddalena. E il padre Emanuele: «Non avevamo mai [illegible] a che fare con i carabinieri. Voglio parlargli, capire». La scorsa settimana, Vincenzo, il più giovane di 5 figli, [illegible] chiesto alcuni giorni di riposo per malattia «ma venerdì - racconta il papà - non ce la faceva più a stare in casa».

E così, insieme ad Alessandro e a Carmine aveva raggiunto il pub di frazione Sant'Emiliano di Rocchetta Tanaro, dove, a notte fonda, il terzetto ha avvicinato M. C., la ragazza che li accusa di violenza carnale.

Quattro chiacchiere, alcuni boccali di birra svuotati in compagnia poi il passaggio in auto, con la promessa di riportare la giovane a casa ad Asti: ma la «Uno» targata Bergamo, lascia la statale e raggiunge il cascinale di Bussolino, a Refrancore. Qui è avvenuta [illegible] violenza, [illegible] altri atti di libidine si sarebbero poi ripetuti in macchina. Ieri, le condizioni di M. C. erano migliorate e [illegible] la giovane dovrebbe essere dimessa dall'ospedale.

La vicenda ha suscitato fortissima emozione. «Qui non s'erano mai viste cose simili - ammette il sindaco di Rocchetta, Stefano [illegible] -. Ho sentito dire che il pub era aperto alle 2,30. Perché? Deve chiudere all'una, alle due al massimo, compresa l'ora di tolleranza prevista per legge».

Incredulo il parroco di Refrancore don Giovanni Boero che del Bussolino ha detto: [illegible] [illegible] po' il gradasso, ma niente più». Nei paesi [illegible] tre giovani la gente non parla o lo fa malvolentieri, quasi a voler far capire che certe serate passate a tirar tardi, tra discoteche, birrerie e amici un po' spacconi, prima o poi sarebbero finite male. Ed ora è spuntata anche la parola hashish a rendere il quadro ancora più inquietante.

Franco Cavagnino

I tre giovani arrestati. [illegible] in alto Vincenzo Papapicco di Viarigi sotto Alessandro Brussasco, [illegible] a Refrancore e, sopra, Carmine Bussolino anch'egli di Refrancore

[illegible]

ASTI. Stamane si svolgerà, in tribunale, il processo a quattro persone accusate di tentato omicidio e tentata rapina ai danni dell'orefice Mauro Gambe, 57 anni, Asti via Nino Costa. [illegible] tratta [illegible] cugini Angelo e Giuseppe Sini, rispettivamente di 27 e [illegible] anni, residenti ad Alessandria, Giuseppe Alfieri, 26 anni, di Montemagno e Ignazio Bellia, [illegible] anni, di Genova. Quest'ultimo è attualmente latitante.

L'episodio risale al 13 aprile [illegible] Verso mezzogiorno alcuni banditi armati e mascherati [illegible] entrati nell'oreficeria intimando al Gamba la consegna dei gioielli. Il proprietario del negozio reagiva: uno dei banditi esplodeva un colpo [illegible] pistola. Il proiettile aveva sfiorato l'orefice. Subito dopo i rapinatori si allontanavano facendo perdere le tracce ma venivano successivamente identificati in un'azione congiunta della polizia e dei carabinieri. Sembra che a sparare sia stato Giuseppe Sini il quale sostiene che il colpo sarebbe partito accidentalmente.

Il processo dovrebbe concludersi in giornata. L'orefice si è costituito parte civile.

[v. ma.]

Il furto ad Alba nell'auto del segretario ferma davanti alla sede dell'ente

Rubate le medaglie Avis

I sedici distintivi portati via da una borsa. Erano destinati come premio ai volontari con più di cinquanta donazioni. Sottratti cinque milioni. Appello per la restituzione

ALBA. E' stata rubata [illegible] borsa dell'associazione donatori sangue Avis: conteneva sedici medaglie d'oro [illegible] consegnare a coloro che hanno superato le cinquanta donazioni, oltre [illegible] circa cinque milioni in contanti che i soci avevano versato per una gita.

La borsa è stata sottratta da ignoti alcuni giorni [illegible] dall'auto del segretario dell'Avis, Albino Barello, 69 anni, abitante in strada Rorine; il veicolo [illegible] parcheggiato davanti alla sede dell'associazione, in via Pierino Belli.

Il presidente dei donatori [illegible] sangue albesi, Renzo Meinardi, ha ora lanciato [illegible] appello affinché i ladri restituiscano almeno le medaglie per il significato che hanno: testimoniano un riconoscimento che viene attribuito a persone che donando almeno cinquanta volte il loro [illegible]ngue, hanno dimostrato un profondo spirito di solidarietà [illegible] gli altri.

«Le sedici medaglie corrispondono a ottocento donazioni - spiega Menardi -, trecento litri di plasma che [illegible] stati usati per salvare vite umane. Non ci preoccupiamo tanto dei soldi che [illegible] stati rubati, ma il gesto di asportarci premi con lo stemma dell'Avis, destinati a persone benemerite per la collettività, che offrono gratuita[illegible] il loro sangue ed hanno per compenso queste piccole cose, ci [illegible] parso fuori luogo, quasi una beffa».

Il furto [illegible] destato viva impressione. Lo conferma Menardi, che aggiunge: «Per tutti noi dell'Avis [illegible] medaglie hanno un grande significato, ma per coloro che le hanno rubate non han[illegible] molto valore. Infatti, con il simbolo dell'associazione, sarà difficile venderle; se dovranno es[illegible] fuse non si potrà ricavare molto. Per questo chiediamo a coloro che le hanno [illegible] di restituircele in qualche modo, anche anonimamente. Sarà [illegible] mezzo per rimediare ad un comportamento che [illegible] tutti noi riesce difficile accettare. Non comprendiamo proprio come si possano compiere gesti del genere: forse però non si conoscevano bene le vittime del furto».

I donatori albesi [illegible]'Avis di Alba raggruppa oltre tremila soci con diciannove sezioni dislocate nei vari paesi) sono legati dall'ideale e da una profonda amicizia. Si ritrovano sovente per attività congiunte. Ogni anno, in questo periodo, organizzano una gita al mare, [illegible] mangiare i pesci, che pagano di ta[illegible] propria. La meta della villeggiatura [illegible] quest'anno [illegible] Spotorno. Hanno aderito cento persone, che hanno versato cinquantamila lire ciascuna per il viaggio e il pranzo. Malgrado i soldi siano stati rubati, la gità è stata fatta ugualmente; per il momento non è stato chiesto di pagare [illegible] seconda volta.

Cinque milioni per l'Avis rappresentano una cifra rilevante. Il bilancio è sempre molto ristretto. Alle spese si fa fronte con contributi di aziende, banche, ma è sempre molto difficile far quadrare i conti.

Quella albese è fra le maggiori espressioni [illegible] volontariato della zona, tanto che l'Avis locale si colloca tra [illegible] più attive a livello regionale: ogni anno raccoglie oltre quattromila sacche di sangue.

Sulla vicenda del furto, [illegible] borsa vuota è stata ritrovata abbandonata [illegible]ai netturbini: conteneva ancora alcuni blocchetti di assegni. Le medaglie sono state strappate dai loro contenitori. Anche alcune fotografie che riprendevano manifestazioni organizzate dall'associazione erano nella borsa, strappate in tanti pezzi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Alba che stanno indagando nella zona per identificare i responsabili.

Giuseppina Fiori

Sulle strade indicazioni turistiche e gastronomiche

Nuova segnaletica

I pannelli realizzati dall'Ordine dei cavalieri di San Michele saranno presto installati in tutti i paesi della zona roerina

BRA. «Benvenuti nel Roero»: il saluto dell'Ordine dei cavalieri di San Michele ha accolto la settimana scorsa chi ha scelto le terre a Nord di Alba e Bra per [illegible] weekend, approfittando dell'occasione [illegible] fiera di Vezza. [illegible] Magliano Alfieri [illegible] Baldissero d'Alba si stanno installando le prime targhe.

L'iniziativa realizza gli obiettivi principali dell'Ordine, costituito 10 anni fa: «Promuovere [illegible] suscitare, attraverso iniziative opportune, un adeguato movimento di opinione e di fattivo intervento volto alla tutela e salvaguardia di vini e prodotti locali, delle tradizioni, dei monumenti e siti storici [illegible] naturali del Roero».

«Le targhe - spi[illegible] Carlo Rista, maestro dell'Ordine - sa[illegible] sistemate nei punti di confine, sulle principali vie di accesso».

Qualcuno sostiene che un antico casato abbia dato il nome a questo spicchio di terra, movimentato dalle «rocche», profondi canaloni che tagliano [illegible] netto la collina mettendo [illegible] nudo le stratificazioni del terreno [illegible] tufo; altri, legano la storia del Roero al nobile Tommaso Roero o ai Longobardi [illegible] Rotari.

Oltre al «Benvenuto», che accoglie turisti e viaggiatori (i cartelli [illegible] stati realizzati con il contributo della Cassa rurale di Vezza d'Alba), alcuni Comuni stanno sistemando anche pannelli indicatori ed illustrativi di tutte le bellezze [illegible] le attrattive locali. L'Ordine, due anni fa, si fece carico di elaborare i progetti per segnalazioni artistico-architettoniche, che [illegible] stati poi, regalati ai Comuni.

«Benvenuti nel Roero». I pannelli stradali che accolgono i turisti

Quasi tutti i Comuni hanno approvato piani di sistemazione della segnaletica: Baldissero, Bra, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Cisterna d'Asti, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, Priocca, S. Stefano, S. Vittoria, Sanfrè, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Vezza.

Sarà più facile, d'ora in avanti, seguire percorsi culturali, artistici e gastronomici nel Roero, [illegible] anche nel Braidese. Il complesso lavoro di ricerca che sta [illegible] base dell'iniziativa sarà utilizzato al meglio anche realizzando una pubblicazione su[illegible] affreschi del Roero, strenna natalizia dell'Ordine dei Cavalieri di [illegible] Michele. [illegible] volume, [illegible] 76 immagini fotografiche, sarà dedicato, in particolare, agli affreschi di chiese, cappelle, palazzi, castelli ed ogni altro monumento artistico sul territorio roerino.

Per la primavera [illegible] prossimo anno è stata programmata anche una mo[illegible] itinerante sullo stesso tema del libro; sindaci [illegible] Pro loco interessate possono prenotare la tappa nella propria città.

Enrica Roddolo

Nel processo di primo grado venne condannato a sei mesi

Gioco d'azzardo: assolto

E' il barista di Canale d'Alba coinvolto nella scalata al casinò di Mentone Nel locale i carabinieri sorpresero alcuni clienti a scommettere denaro

ALBA. La quarta [illegible] della corte d'appello di Torino ha assolto «perché il fatto non [illegible]ste» Camillo Brunetti, 43 anni, titolare del bar «Barbero» a Canale, via Roma 26, dall'accusa di aver agevolato [illegible] gioco d'azzardo nel [illegible] esercizio.

Il Brunetti (recentemente coinvolto nella vicenda della scalata al casinò francese di Mentone in cui è parte offesa il notaio Vincenzo Toppino di Alba) era stato condannato [illegible] primo grado dal pretore albese Luigi Riccomango a tre mesi di arresto [illegible] al pagamento [illegible] una ammenda di 600 mila lire [illegible] la sospensione condizionale della pena. Il processo si era svolto [illegible] 22 marzo.

I fatti risalgono al [illegible] marzo '90. Quella sera i carabinieri di [illegible] fecero irruzione nel bar del Brunetti e trovarono nella sala biliardo numerose persone intente al gioco della «riga». Con[illegible] [illegible] lancio, a turno, tra i partecipanti, dopo aver scommesso somme di denaro, di una moneta metallica verso [illegible] sponda del biliardo. Vince chi

Camillo Brunetti, 43 anni

riesce [illegible] lanciare la moneta più vicino alla sponda senza toccarla. Quando i militari entrarono nella sala biliardi a fianco del locale bar vi fu un fuggi fuggi generale. Alcuni giocatori avevano soldi in mano, banconote [illegible] monete [illegible] cento lire erano sul biliardo. Furono identifi[illegible] dodici persone che sono state denunciate per partecipazione [illegible] gioco d'azzardo (pagarono mezzo milione [illegible] ammenda come oblazione o su decreto penale del pretore).

Al processo di appello il procuratore generale ha chiesto per il Brunetti la conferma della sentenza di Alba.

Il difensore, avvocato Ponzio, dice: «In questo caso è contestabile che vi fosse in atto [illegible] gioco d'azzardo poiché non è provato né il carattere aleatorio della vincita, né il fine di lucro delle persone partecipanti. In proposito può aver influito [illegible] fatto che la Cassazione di recente ha escluso addirittura che sia gioco d'azzardo quello [illegible] [illegible] tavolette, delle tre carte o [illegible] tre campanelli in quanto dipendono dall'abilità e [illegible] dal fatto aleatorio. Non vi è prova che il Brunetti abbia organizzato [illegible] predisposto [illegible] gioco d'azzardo. Può essere un'iniziativa di alcuni avventori».

[g. f.]

Lunedì ad Alba un convegno sulle proposte di riforma della normativa

Cambia la legge sui vini doc

S. Stefano Belbo prepara la festa del moscato in programma domenica 8 dicembre Collaborazione della Camera di commercio di Cuneo e dell'Enoteca di Canelli

ALBA. E' [illegible] in dirittura d'arrivo la [illegible] legge [illegible] vini a denominazione d'origine controllata e garantita.

Le novità verranno illustrate in un convegno in programma lunedì, alle 9, al palazzo mostre e congressi [illegible] piazza Medford, ad Alba. Tra i relatori anche il ministro dell'Agricoltura, [illegible]ovanni Goria.

In discussione la verifica dello stato di avanzamento della proposta di legge per la riforma della normativa in materia di tutela [illegible] vini a denominazione d'origine controllata, nota come «930»; attualmente in vigore. Verrà presentata anche la nuova bozza con modifiche del provvedimento già approvata al Senato.

Al convegno, promosso dall'Associazione italiana produttori vini [illegible] collina, interverranno il sindaco di Alba, [illegible] Demaria, il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Gia[illegible] Oddero, i parlamentari Guido Martino (pri) [illegible] Giovanni Rabino (dc), Matteo Bosco (presidente del Consorzio barolo, barbaresco e vini d'Alba), Alessandro Giacanola (presidente dell'Associazione viticoltori Piemonte), Gianluigi Biestro (direttore dell'Associazione Piemonte Asprovit), Angelo Gaja, Maria Galli e Luigi Rosso (Associazione italiana produttori vini di collina), il giornalista Luigi Veronelli, l'assessore regionale Emilio Lombardi, oltre al ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

Un'altra manifestazione dedicata all'enologia [illegible] qualità [illegible] in programma domenica [illegible] dicembre a Santo Stefano [illegible] dove, nel salone mostre di casa Pavese, si svolgerà la seconda edizione [illegible] «Il moscato nuovo in festa». L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Amici [illegible] moscato», in collaborazione con la Camera di commercio di Cu[illegible] e l'Enoteca regionale [illegible] Canelli.

Vi prenderanno parte i piccoli produttori di Moscato d'Asti aderenti al Cepam e quelli dell'Enoteca regionale di Canelli oltre alle cantine sociali di Santo Stefano Belbo, Canelli e Cossano Belbo.

Le pasticcerie della zona forniranno i dolci in abbinamento alla degustazione del moscato annata 1991. Durante la mattinata convegno su «Moscato d'Asti: quale futuro?». Verrà presentata anche [illegible] nuova iniziativa promozionale per le prossime festività natalizie.

Le pasticcerie [illegible] Canelli, Santo Stefano Belbo [illegible] Cossano Belbo offriranno gratuitamente una bottiglia [illegible] Moscato d'Asti ai turisti che acquisteranno un dolce tipico. Ogni confezione sarà corredata da un cartellino che illustrerà le qualità [illegible] moscato d'Asti, come si consuma, i [illegible] abbinamenti e lo scopo della promozione.

[r. s.]

Una società milanese ha presentato un progetto per la ristrutturazione di palazzo Testafochi

Moncalvo avrà il centro congressi

Sarà ospitato nel settecentesco edificio che potrebbe diventare anche sede [illegible] corsi per aspiranti manager Un costo di 4 miliardi. Il vicesindaco Fara: «Ipotesi interessante, [illegible] che richiede lunghi tempi di attuazione»

Una veduta del cortile di palazzo Testafochi che [illegible] progetto prevede [illegible] trasformare in centro congressi (FOTO HOMAI)

MONCALVO. Palazzo Testafochi potrebbe diventare un centro congressi e sede [illegible] specialistici per super-laureati.

Pare sia questo il futuro che attende lo storico edificio moncalvese (è di proprietà comunale), tuttora sede di alcune associazioni che operano in città.

Abbandonata da parte dell'Amministrazione comunale l'idea di trasformare lo stabile in albergo, perché troppo onerosa, [illegible] fa sempre più concreta l'ipotesi, considerata «molto interessante» da parte degli amministratori, di fare una convenzione a lunga durata (trenta [illegible] quaranta anni) con [illegible] società privata che garantisca il totale recupero [illegible] palazzo.

«Il progetto presentato dalla società milanese ci sembra molto interessante, sia per restituire il palazzo [illegible] suo antico splendore, sia perché Moncalvo diventerebbe un importante punto di riferimento per manager e uomini d'affari [illegible] tutto il Nord Italia», ha detto l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Aldo Fara (dc).

I responsabili della società milanese intendono trasformare [illegible] edificio in una sede permanente di corsi per la formazione di personale qualificato alla gestione di aziende, ad alti livelli.

Per consentire agli «allievi» di raggiungere più facilmente il Comune aleramico verrebbero anche messi a disposizione dei bus-navetta che collegherebbero Moncalvo agli aeroporti [illegible] Milano, Torino e Genova. [illegible] parte del palazzo verrebbe, poi, adibita a centro congressi.

«Un progetto molto interessante - ha aggiunto Fara - che d[illegible] ben valutare come amministrazione; per questo motivo avremo, a breve termine, [illegible] contatti [illegible] questa società milanese per studiare [illegible] dettaglio i termini [illegible] proposta, che prevede un investimento di circa 4 miliardi».

«L'iter per la realizzazione del progetto, ammesso che venga approvato dall'Amministrazione comunale, è molto lungo; ci sono molti ostacoli da superare, tra cui i vincoli della Sovrintanza alle Belle Arti e l'eventuale convenzione [illegible] il Comune».

Palazzo Testafochi, che fino al 1977 è stato sede della scuola media, è un edificio alto quattro piani, formato da una struttura principale, anticamente riservata ai proprietari e da un'a[illegible] destinata alla servitù; entrambi [illegible] affacciano su [illegible] un grande cortile interno, delimitato da un porticato. Lo stabile, nell'omonima via, è nel centro storico di Moncalvo.

Il palazzo, costruito nel Settecento, venne donato, nel 1941, da Ida Dal Pozzo-Testafochi alla città di Moncalvo, perché fosse [illegible] per scopi culturali.

Prima di diventare proprietà (nei primi del 1600) dei Testafochi, l'edificio, per più di un secolo, fu la residenza estiva della famiglia Magnocavallo, e fu proprio il f[illegible] architetto Francesco Ottavio [illegible] curarne il restauro.

[illegible]

VINI, [illegible] E CASTELLI

CASALE. Vini, gastronomia e castelli. Sono i tre elementi su cui la terra di Monferrato ha scelto di puntare per lo sviluppo del turismo.

Le bellezze naturali e artistiche monferrine, patrimonio antico rimasto sostanzialmente immutato, hanno acquisito un risvolto economico di importanza primaria soprattutto dopo [illegible] crisi che si era abbattuta sul Casalese [illegible] causa [illegible] somma di motivi: dall'inquina[illegible] idrico, al vino [illegible] metanolo, [illegible] discariche abusive.

L'immagine di una terra orgogliosa della propria storia, ricca di colline e vigneti, [illegible] palazzi storici e specialità gastronomiche, [illegible] gravemente compromessa. Così [illegible] stato [illegible] visto un intenso programma di valorizzazione orientato in più direzioni.

Intanto il Monferrato come terra del vino di qualità. Sono sorte in questi anni associazioni e consorzi tesi alla promozione di un prodotto enologico [illegible] elevato livello. I produttori hanno compreso che questa era la strada da privilegiare e l'hanno perseguita piazzando i loro vini su mercati ambiziosi non solo [illegible] campo nazionale.

Naturale l'abbinamento [illegible] vini ai prodotti gastronomici tipici della terra monferrina, che sono stati particolarmente valorizzati in questi anni sia nei ristoranti sia nelle aziende agrituristiche di cui il Monferrato si [illegible] andato via [illegible] arricchendo attrav[illegible] [illegible] zioni «Le Terre del Grignolino» e «Terranostra». Gli amanti dell'agriturismo giungono da varie [illegible] d'Italia, ma anche dall'e[illegible] (a Vignale, [illegible] esempio, fanno tappa tedeschi, greci, inglesi, francesi), guardando al Monferrato come a una alternativa alla Toscana.

Il terzo elemento per la promozione [illegible] terra monferrina [illegible] rappresentato dalle bellezze storiche [illegible] architettoniche. Una buona parte del patrimonio storico casalese è stato recuperato e valorizzato, ma [illegible] molto c'è da fare nel circondario. I castelli, di cui la zona è ricca, sono in gran parte compromessi dal tempo. La questione è stata oggetto di dibattito in un recente convegno al Teatro M[illegible]pale, in cui è [illegible] anche illu[illegible] una proposta [illegible] legge finalizzata a ottenere finanziamenti per il recupero dei [illegible] nieri in stato di degrado. Un problema che [illegible] tempo [illegible] sta ponendo pure l'Associazione dimore storiche, che ha attivato una sezione a Casale, coordinata da S[illegible] Monina. L'obiettivo è di recuperare i castelli come richiamo [illegible] un turismo particolarmente colto.

Una particolare attenzione viene rivolta da anni al castello gonzaghesco di Casale, sul cui utilizzo si [illegible] avanzati parecchi progetti. Il problema principale consiste nell'acquisto [illegible] maniero dal Demanio militare e, soprattutto, nel successivo restauro, che comporterebbe un esborso di alcuni miliardi.

L'aspetto finanziario ha quindi finora bloccato il passaggio dalla fase progettuale [illegible] quella concreta, anche [illegible] le idee sui possibili utilizzi del castello [illegible]. Vista la particolare collocazione nella piazza più grande della città, punto di arrivo dei turisti, si vorrebbe allestire una bottega [illegible] vino e dei prodotti tipici. Sarebbe anche un punto di partenza per una serie di itinerari turistici attraverso tutto il Monferrato. Infine si punta alle iniziative artistiche di un certo livello. I numerosi contenitori culturali, [illegible] Teatro Municipa[illegible] costituendo [illegible] civico, alle gallerie ambientate in sale storiche mirano a svolgere un ruolo trainante per il turismo colto, sorretto da numerose [illegible] sociazioni ed enti che, attraverso gli anni, si sono specializzate in vari settori promozionali.

Silvana Mossano

[illegible] DAL MONFERRATO

PONTESTURA

Derubati gli [illegible] titolari [illegible] tabaccheria

Rapina in tabaccheria a Castagnone di Pontestura. E' accaduto l'altra sera, poco prima dell'orario di chiusura. Un giovane a volto scoperto, sui 25 anni, è entrato nella tabaccheria di Ariardo Valterza, 78 anni, e Olga Eusebione, 71 anni, sulla strada per Torino. Sotto la minaccia di una pistola, forse una scacciacani, si è impossessato di centomila lire. Poi si [illegible] allontanato a piedi. Indagano i carabinieri.

CASALE

[illegible] Consiglio comunale decide sul nuovo mattatoio

Il Consiglio comunale di Casale discuterà [illegible] il progetto di sistemazione del mattatoio comunale. Qui troveranno posto i servizi veterinari dell'Usl, un nuovo mattatoio, la palazzina [illegible] Comando vigili urbani. I lavori potrebbero iniziarsi nei primi mesi dell'anno e costeranno un miliardo e cento milioni.

[illegible]

Prezzi vini invariati [illegible] «borsino»

Restano stabili i prezzi dei vini astigiani e monferrini al «borsino» della Camera di commercio di Asti. Queste le quotazioni fatte registrare ieri nella sala contrattazioni all'Esposizione in piazza Alfieri (nella foto). Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-[illegible]; Vino [illegible] da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Al[illegible] Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 60.000-65.000.

[illegible] BOSCO

«Tour» enogastronomico [illegible] Monferrato

Proseguono domenica le visite [illegible] degustazione degli «Amici del Monferrato»: il tour avrà come tappe Castelnuovo Don Bosco (asta del tartufo), Vezzolano (visita all'Abbazia), Asti (guida ed un'azienda vinicola locale). Il prossimo appuntamento mercoledì 12 dicembre, in occasione della fiera del Bue grasso a Moncalvo. Organizzata dalla Viticoltori Piemonte, l'associazione di produttori che conduce una campagna di orientamento dei consumatori [illegible] Asti e il Monferrato, in collaborazione con la Regione e con vari enti locali, questa iniziativa [illegible] fornendo buoni risultati. Sono già [illegible] in visita nell'Astigiano e nella zona di Gavi circa [illegible] consumatori, in prevalenza lombardi e piemontesi.

Processo per i maltrattamenti nell'ospizio di Cassine, sfilano i testi della difesa

«Noi assolviamo Villa Azzurra»

Sotto accusa è il manager della casa di riposo, il nicese Pietro Balestrino, 59 anni. Ieri in pretura ad Alessandria hanno deposto parenti dei ricoverati. Altri si presenteranno [illegible] aula oggi pomeriggio

Pietro Balestrino

ALESSANDRIA. «Mi sono pre[illegible] spontaneamente [illegible] testimoniare quando ho appreso che [illegible] signor Balestrino era nei guai, perché desidero si sappia come gli anziani non autosufficienti vivono a Villa Azzurra di Cassine. Mia madre, affetta da demenza senile, è lì dal 1990: l'assistenza medica e infermieristica è buona, l'istituto ha tutti i requisiti per accogliere chi, come mia madre, necessita [illegible] assistenza continua». Carlo Coppero, [illegible] distinto pensionato alessandrino, con toni molto pacati, descrive al pretore Cinzia Miniotti perché è «approdato» a Villa Azzurra dopo che con la moglie aveva visitato altri istituti in quanto l'anziana congiunta era [illegible] allontanata da quello di cui era ospite per l'inadeguatezza delle strutture.

La deposizione di Carlo Coppero è una delle tante susseguitesi ieri in pretura dove Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza (è un ex consigliere comunale), manager di Villa Azzurra, viene processato per maltrattamenti ad alcuni ospiti.

Pressato dalle domande dell'avvocato Annetrini, difensore dell'imputato, e sollecitato [illegible] altre rivolte dal pubblico ministero Anna Maria Oddone, [illegible] pensionato dice di aver sempre trovato «tutto in ordine e puli[illegible], [illegible] aver mai avvertito odori sgradevoli. La moglie ha aggiunto che mai si [illegible] accorta che [illegible] lenzuola del letto della suocera fossero sporche.

Il pensionato giudica adeguata la retta mensile (1 milione e 800 mila lire), non sa nulla di cibi scaduti, sa che la madre può [illegible] visitata, se lui lo desidera, anche dal medico di fiducia di casa Coppero.

E sulla [illegible] lunghezza d'onda sono state, a grandi linee, anche [illegible] deposizioni di altri familiari di ospiti di Villa Azzurra. Nessuno però ha mai assistito ai pasti, tutti sono stati sempre consigliati da Pietro Balestrino di non offrire troppi dolci [illegible] congiunti, questo perché «per voler fare loro piacere, si [illegible] eventuali danni alla salute».

Pure Donatella Cavalli, che per un paio d'anni ha lavorato alla casa [illegible] riposo di Cassine come inserviente svolgendo varie mansioni, anche in cucina, ha deposto a favore [illegible] Pietro Balestrino, in particolare, e dell'istituto in generale. Da Villa Azzurra se ne è andata per motivi personali (doveva viaggiare [illegible] i trasferimenti le erano scomodi), ma [illegible] ha conservato [illegible] buon ricordo.

Non sa nulla di presunti maltrattamenti, ha visto anziani legati alla carrozzina [illegible] solo per il timore che cadessero, considerate le loro condizioni fisico-psichiche, e mai ha senti[illegible] lamentele per [illegible] cibo. A chi aveva difficoltà di masticazione, ha aggiunto, i pasti venivano serviti frullati.

[illegible] pubblico ministero ha fatto osservare alcune discordanze fra le versioni rese in aula [illegible] quelle raccolte durante l'istruttoria, ma, tutto sommato, si riferiscono, almeno così sembra, a circostanze abbastanza marginali.

Altri testimoni deporranno oggi pomeriggio. Il processo per i presunti maltrattamenti nei confronti degli anziani ospiti di Villa Azzurra riprenderà la prossima settimana.

Emma Camagna

[illegible] IL CAVALCAVIA UN [illegible] AL CO.RE.CO.

CASALE. «Sospendete la delibera con cui [illegible] Consiglio comunale aveva approvato settimane fa la costruzione di un cavalcavia in corso Valentino». E' la richiesta al Coreco del comitato che si [illegible] costituito per contrastare la realizzazione, già cominciata, della nuova tangenziale di Casale.

Per permettere l'incrocio tra la statale per Alessandria, [illegible] li[illegible] ferroviaria e la [illegible] strada, i tecnici dell'Anas avevano previsto la costruzione di un cavalcavia nel quartiere Valentino. Ora le proteste contro il cavalcavia sono state concretizzate [illegible] documento approvato dal Consiglio di quartiere.

Spiega Ezio Buffa, presidente del Comitato anti-strada: «Con il consenso del Consiglio di quartiere abbiamo deciso di avviare iniziative per bloccare la delibera comunale e poi l'eventuale costruzione dell'opera».

Il primo passo è l'invio di un documento al Coreco, che sta per esaminare la delibera comunale. Dice Buffa: «Chiediamo che non sia ratificata». La [illegible] richiesta verrà rivolta nei prossimi giorni alla Regione e alla Provincia.

Sostiene Buffa: «Riteniamo che la costruzione del cavalcavia comprometta [illegible] qualità della vita di tutto il quartiere, una delle zone più abitate [illegible] città. Inoltre la grande struttura non risolverebbe nemmeno il problema legato all'intasamento del traffico [illegible] entra in città dalla strada per Alessandria. Abbiamo anche cominciato [illegible] raccolte [illegible] firme tra [illegible] gente del quartiere. Inoltre abbiamo chiesto un incontro [illegible] che un incontro [illegible] la popolazione di salita S. Anna e con il quartiere di San Germano, per dis[illegible] dei problemi legati alla costruzione della nuova strada, che interesseranno pure queste due zone di Casale».

La costruzione del cavalcavia era stata chiesta dall'Anas solo pochi [illegible] fa. Il Comune aveva suggerito in alternativa [illegible] costruzione di un sottopassaggio. L'Anas aveva risposto di ritenere troppo costosa e tecnicamente difficilmente questa soluzione. Il Consiglio comunale aveva così approvato senza modifiche la variante. [illegible] nuova strada costerà [illegible] quarantina di miliardi. [t. f.]

Ancora nubi si addensano sul futuro del nuovo impianto di Lungotanaro

Scontro sul palasport

E' stata proposta una società capitale pubblico (Comune e Provincia) e privato
Il movimento giovanile dc: «Il Consorzio è superato. Si cerchino altre strade»

ASTI. Gli sportivi hanno ormai fatto l'abitudine agli infausti «bollettini» che provengono dal fronte del nuovo palasport: di solito portano brutte notizie. Il blocco finanziamento statale (2 miliardi e mezzo) è una. Ma dall'assemblea svoltasi la scorsa settimana anche la difficoltà di ottenere dalla Cassa di Risparmio mutuo a tasso favorevole (l'istituto non scende sotto il 12%). Il tutto «condito» da contrasti e perplessità che non rasserenano certo l'orizzonte. E' venuta alla ribalta anche la proposta trasferire Lungotanaro all'ex piazza D'Armi, la sede del nuovo impianto.

Al coro tumultuoso di che fanno da colonna sonora questa incredibile vicenda, si è aggiunta ieri quella del movimento giovanile dc che lancia alcune proposte. Punto primo: «Non realizzare nuovo palasport - si legge in un comunicato - significherebbe dare schiaffo alla città e alle società sportive». Punto secondo: «Asti ha bisogno di strutture faraoniche, ma di una palestra da utilizzare per gli sport maggiori che consenta anche decongestionare l'attività nell'attuale impianto».

Terzo punto, l'invito del movimento agli amministratori a considerare ormai superata l'esperienza del Consorzio e a praticare altre strade». Quali? Quella, per esempio, ricordano i giovani dc, della società mista capitale pubblico e privato Comune e Provincia «in un ruolo - spiegato - di vigilanza e di controllo e le società private in funzione di gestione che sarebbe interessante non venisse solo limitata all'attività sportiva, ma prevedesse anche momenti di spettacolo il cui in consentirebbe di ammortizzare i costi di esercizio».

Si sottolinea anche che la Provincia avere «un ruolo più marginale rispetto Comune e ai privati per quanto anche il sostenimento delle spese correnti che sottrarrebbero risorse oggi destinate ad altre utilissime finalità, dalla pubblica istruzione, alla viabilità». Intanto tra le molte ipotesi che questi giorni si prospettano, c'è quella di «spostare» il nuovo impianto nel territorio un Comune confinante (Azzano?): un'idea che a qualcuno non dispiacerebbe. A giorni si chiarirà anche il nodo del vecchio palasport: proposte per la sistemazione inoltrate alla commissione di vigilanza.

Franco Cavagnino

D:

ASTI. Si è giocata la seconda giornata del campionato regionale di serie D di pallavolo. Questi i risultati.

Girone A maschile: Libertas Volley Alessandria-Auxilium Montello Bra 2-3; Volley San Damiano-Volley Savigliano 0-3; Vbc Mondovì-Nuova Volley Pinerolo 3-2; Ss Volley Canelli-Derthona Volley 2-3; Libertas Pietro Asti-Nautica il Gommone Asti 2-3.

Classifica: Nautica Gom- Vbc Mondovì punti 4. Libertas San Pietro, Nuova Volley Pinerolo, Libertas Alessandria, Crea Savigliano, Auxilium Montello e Derthona punti 2; Volley San Damiano e Volley Canelli punti 0.

Girone femminile: Vbc Disgros Caraglio-Bra Volley Team 3-2; Us San Secondo To-Pallavolo Libertas Cuneo 1-3; Pgs Volley Futura Asti-Derthona Volley 3-0; Pgs Rig Asti-Pallavolo Tessilnovi 3-2; Pap Piossasco-2D Edil Piemonte 3-0.

Classifica: Pgs Volley Futura Asti, Pap Piossasco, Libertas Cuneo punti 4; Derthona, 2D Edil Piemonte Venaria, Pgs Rig Asti, Dis Gros Caraglio punti 2; San Secondo Torino, Bra Volley Team 89 e Tessilnovi Novi.

[l.]

TUTTI

di Carlo Liso

UDACE

Strocco presidente

Giancarlo Strocco è stato riconfermato alla presidenza del Comitato provinciale Udace di Asti, l'ente di promozione sportiva che raggruppa il maggior numero società ciclistiche amatoriali della provincia. Per il biennio sarà affiancato da Giancarlo Scarabello nelle vesti di vice-presidente e dai consiglieri Gianfranco Ferrero, Luciano Nebiolo e Piero Musso. Durante l'assemblea, cui hanno partecipato 20 delle società affiliate, stata anche effettuata la premiazione della formazione della Sc Craw Weber, campione provinciale di cicloturismo, degli atleti Bernardo Vallone, Giovanni Migliassi e Giuliana Basano dominatori nella specialità della mountain bike, Fabrizio Trocello e Claudio Novarese vincitori ciclocross. Riconoscimenti sono andati anche a Virgilio Castellengo del Pedale Canellese, campione regionale su pista nella categoria gentlemen; a Domenico Ramello, classe 1911, il decano dei ciclisti astigiani, che abbandona l'attività cicloturistica, per andare ricoprire un incarico dirigenziale in seno alla Società Amatoriale Astigiana e Luigi Marchisio, ex professionista, vincitore a 21 anni, nel 1930, di un Giro d'Italia, di una Barcellona-Madrid Giro della Provincia di Reggio Calabria, attualmente dirigente Gs Avis di Castelnuovo Don Bosco.

ACSI

Il nuovo direttivo

Rinnovo cariche, valide per biennio 1992-93, anche in seno al Comitato provinciale Acsi. Enrico è riconfermato alla presidenza dell'Ente, Andrea Rosso il responsabile provinciale del settore ciclistico, Franco Oggero presiederà la Commissione Tecnica provinciale, sarà affiancato da Lorenzo Grisoglio Mario Rosso; Piero Dinda avrà la responsabilità dei giudici di gara il cui organico composto, oltre che dallo stesso Dinda, da Enrico Badella, Franco Oggero, Andrea Rosso e Lino Simoni. Quest'ultimo svolgerà le funzioni di segretario del Comitato.

I primi impegni della nuova stagione agonistica

Primati nel nuoto

L'Asti Carispo ha partecipato tre gare (Rapallo, Valenza e Novara) ottenendo eccellenti risultati. I tempi migliori

ASTI. La stagione natatoria alla piscina coperta sta entrando nel vivo: questo ultime settimane si sono svolte alcune manifestazioni in Piemonte: ancora ovviamente gli atleti devono entrare nella giusta forma agonistica, essendo all'inizio della preparazione.

L'Asti Nuoto Carispo nuova gestione, presieduta da Giovanni Righetti, letteralemnte «tuffata» per cercare di ridare smalto e risultati una società che ha raggruppato in sè le tre società esistenti precedentemente in Asti. Attualmente gli iscritti centotrenta.

L'allenatore è il tedesco Arnd Ginter, coadiuvato da Andrea Santi: «Siamo molto soddisfatti del suo lavoro - dice il dirigente Nebbiai - l'ambiente è sereno e nelle gare a cui hanno partecipato i ragazzi, nonostante solo quattro settimane di allenamenti, hanno abbattuto i loro tempi migliori di 6, 7 secondi. Merito della grande professionalità dei due allenatori».

Gli atleti astigiani hanno gareggiato sabato domenica in tre diverse manifestazioni: a Valenza si svolti i Regionali Assoluti, Novara la seconda parte del «Penthatlon» riservata agli esordienti «A» e «B» infine il trofeo nazionale «Raiani» disputatosi a Rapallo e aperto alla categoria «ragazzi», «juniores» «assoluti».

Tre i nuotatori impegnati a Valenza, di cui due loro esordio in vasca: Cristian Gallotto e William Trevisani sui stile libero. Giusi Saturno ha ottenuto un buon 1'28"3 sui 200

Numeroso il drappello astigiano che ha preso parte al meeting nazionale di Rapallo e rilevanti i miglioramenti ottenuti dagli astigiani in certe specialità: Giuseppe Palumbo sui 200 sl ha fatto segnare 7" in meno rispetto al primato personale. Michele Parodi si è classificato al sesto posto nella finale dei 400. Si migliorati anche Paolo Carretto, Davide Franceschet Stefania Musso. Significative anche le prove degli esordienti «A» e «B» Novara: Grattapaglia giunto il tempo di 37"5 sui sl quinto (44"1) sui 50 farfalla. Hanno superato il loro record precedenti Stefania Filippo nei 100 sl e nei 100 fa, Sabrina Gnam (100 sl), Elisa Morando (50 fa), Mario Seita (50 sl) Raffaella Nebbiai (50 sl).

[e. a.]

MINORE: IL RIMONTA

ASTI. Giornata semitrionfale per il drappello astigiano nel campionato di Prima categoria: tre successi e un pareggio di prestigio hanno contraddistinto questo undicesimo turno.

Come il Rocchetta domenica scorsa anche il Costigliole ha bloccato la capolista Moranese, che così raggiunta in testa dal Sarezzano; il risultato è stato altalenante: in vantaggio per mezzo di un'autorete, formazione Feria stata raggiunta poi superata. La rete del definitivo pareggio stata siglata da Marcon.

Ha dilagato il Sandamianferrero, che non vinceva dal sesto turno, contro il Mandrogne: 4-1 il risultato finale con le reti di Zanellato, Musso, Frenna Crispoltoni. Battendo, termine di una gara intensissima, per 3-2 la Caresanese il Rocchetta ha guadagnato la seconda piazza, ad un solo punto dal primo posto: l'undici di Papa ha compiuto una memorabile rimonta dallo 0-2 al 3-2 grazie al centravanti Grosso, autore di una tripletta.

Vittoriosa la Nicese con il Pecetto: anche qui unico protagonista, la mezzala Lavo, che ha siglato le due del successo, dopo essere entrato nella ripresa al posto Vallesena.

Seconda categoria. Nel girone N sprofonda in classifica l'Isola, una delle grandi favorite della vigilia, che solo sei mesi or lottava per essere ammesso in Prima: sconfitto per 1-0 dalla Montatese è penultima insieme Villafranca, con punti. Nulla di mutato in vetta: la Serravallese si è ripresa benissimo dal capitombolo rimediato quindici giorni fa con la Poirinese; dopo aver battuto per 3-1 il Don Bosco, domenica ha superato (doppietta Sartoris e Trichero rigore) con il punteggio di 3-2 lo Junior Asti. Vittoria di misura del Don Bosco che ha sconfitto per 1-0 (gol di Capello) e impressionare il Savigliano. Il Napoli Club ha primeggiato sul campo Villafranca per 2-1.

Nel girone O prezioso successo in trasferta per 1-0 della Refrancorese (Cavallero) contro la Silvanese quarto punto in partite della Moncalvese: che ha pareggiato 0-0 con il Fontanetto.

[e. a.]

Al via il secondo concorso nazionale di musica per giovani talenti «Città di Asti»

Oggi candidati, domani concertisti

Cinquecentocinquanta i concorrenti: sono musicisti sotto i trent'anni, che si presentano come interpreti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe ed anche in formazioni da camera. Due serate finali, l'1 e il 4 dicembre

Illustrazioni tratte da «The golden age of the poster» (sopra) e da «Il manifesto italiano»

UN piccolo record, che ci riempie di soddisfazione». E' il commento degli organizzatori del secondo Concorso nazionale di musica per giovani interpreti «Città di Asti», che s'inizia oggi e che forse scoprirà le promesse del concertismo [illegible] domani. Il [illegible] i [illegible] partecipanti (di cui 122 piemontesi), che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio della Regione e l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune [illegible] Asti.

Oggi l'inaugurazione [illegible] un concerto al palazzo dei Leoni (in via Balbo, ore 18): suonerà il giovane pianista Davide Bardini, primo classificato nella prima [illegible] edizione. L'ingresso è libero.

Sono i giovani musicisti che si presentano come solisti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe, oppure in formazioni da camera (duo, trio, quartetto e quintetto). Nella [illegible] sede del Circolo, in via Palazzo di Città, sono febbrili i preparativi per le prove, che s'iniziano oggi e proseguiranno fino al 4 dicembre [illegible] si svolgeranno tra il barocco palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) e [illegible] medievale palazzo dei Leoni.

«Ci aspettavamo un numero di adesioni simile a quello dello scorso anno - commenta Amalia Balsamo Lizzi, presidente del [illegible] - [illegible] lo abbiamo superato di oltre cinquanta concorrenti. Saremmo già stati soddisfatti [illegible] avessimo raggiunto la metà degli iscritti. Per la [illegible] iniziativa [illegible] tratta di una conferma importante, che ci ha convinto della validità della proposta». E aggiunge «La severità della passata edizione non ha scoraggiato [illegible]. Pare anzi che [illegible] alla prova un pizzico di sfida».

Le finalità del Circolo filar[illegible] quelle [illegible] promuovere la cultura musicale e incoraggiare i giovani allo studio della musica attraverso esperienze [illegible] li coinvolgano direttamente; il concorso si affianca così alle rassegne di concerti e agli incontri di carattere musicale, oltre ai corsi di strumento organizzati dall'associazione.

Aggiunge Amalia Balsamo Lizzi: «Per i giovani astigiani è un'opportunità non indifferente quella di ascoltare coetanei provenienti [illegible] altre scuole. Sono convinta che il confronto tra musicisti [illegible] uno dei metodi migliori per imparare a suonare, per ravvivare gli entusiasmi, trovare nuove idee e valu[illegible] l'effetto».

I concorrenti saranno giudicati da docenti dei Conservatori e da concertisti. Sono: Andrea Bambace, Vera Vergeat Barlati, Bruno Bartone, Daniele Bertotto, Gabriella Bosio, Mario Carbotta, Paolo Chimienti, Peggy Pu Del Mastro, Bruno De Rosa, Federico Ermirio, Paolo Fighera, Giorgio Giacomelli, Enrico Lini, Fabio Luz, Paolo Manzo, Silvano Minella, Enrico Montagner, Giovanni Mosca, Bruno Oddenino, Anna Pandini, Davide Passarino, Sergio Patria, Riccardo Piacentini, Attilio Piovano, Ennio Poggi, Angelo Quattrocchi, Francesco Rizzoli, Marcello Rota, Alberto Serrapiglio, Giacomo Soave, Elio Sosso, Donella Terenzio e Aurora Verso. Li coordina il pianista Roberto Cognazzo, insegnante al Conservatorio di Torino e attivo [illegible].

In palio [illegible] ci sono premi in denaro, bensì concerti, ovvero la possibilità per i giovani interpreti di farsi conoscere, in un momento piuttosto difficile per la musica classica in Italia. I primi classificati delle varie sezioni avranno la possibilità di [illegible] in rassegne organizza[illegible] da associazioni di Alessandria, Venezia, Biella, e Moneglia, che hanno dato la loro disponibilità al circolo astigiano. Per alcune categorie sono [illegible] messi in palio anche strumenti di marca che andranno [illegible] primi classificati [illegible] assoluto.

Il [illegible] si concluderà [illegible] l'esibizione finale e la premiazione dei primi classificati. So[illegible] previsto due serate per dare spazio alle numerose categorie; si terranno domenica 1° e mercoledì 4 dicembre [illegible] 21,15 nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi. L'ingresso sarà aperto al pubblico.

Carlo Francesco Conti

I PARTECIPANTI PIEMONTESI

Ecco i partecipanti al concorso «Città di Asti» provenienti dalle province piemontesi: Alberto e Andrea Bertino, Santo Stefano Belbo; Corrado Sparviero, Alessandria; Adriana Azzaretti, Alessandria; Alberto Ricci, Alessandria; Giorgio Sogno, Vercelli; Claudio [illegible] Mario, Vercelli; Calogero Riolo, Vercelli; Mauro Panatoli, Chivasso; Gianluca Ledda, Chivasso; Fernanda Saravalli, Asti; Andrea Fraquelli, Asti; Alessandro Discienza, Asti; Patrizia Falqui, Bra; Luisa Tarabra, Asti; Laura Lanzetti, Ovada; Monica Patria, Spinetta Marengo; Paolo Bignami, Novara; Fabio Croce, Trontano Novara; Renzo Turola, Viarigi; Luca Macario, Cuneo; Ivan Gaeta, Casale; Maurizio Gambetta, Asti; D[illegible] bertano, Cuneo; Anna Lisa Bio, Alba; Elena Ferinando; Loredana Maresca, Novara; Amalia Rapaglià, Brignano Frascati; Armando Tealdi, Bra; Cecilia Longhi, Cuneo; Angela Bontade, Casale; Chiara Borgognone, Casale; Rossana Cima, Castagnole; Germana Demichelis, Bra; Emanuele Pomeri, Bra; Giancarlo Sacco, Bra; Paola Bosio, Asti; Cristina Capra, Castagnole; Cloè Della Costa, Bra; Massimiliano Garboli, Stesa; Pietro Greppi, Vercelli; Paola Maggio, Vercelli; Donatella Roviello, Castagnole; Deyanira Trentin, Vercelli; Fabienne Vigna, Asti; Silvia Allara, Castagnole; [illegible] Grazia Francese, Vercelli; Sara Franchino, Vercelli; Mariangela Arnaboldi, Asti; Alessandra Marchese, Asti.

LE SERATE IN PIEMONTE

SAN DAMIANO

Una commedia in dialetto

Andrà in scena domani sera alle 21 [illegible] cinema teatro Lux di San Damiano (Asti) la commedia in dialetto «L'eredità [illegible] Ninin» del regista Luigi Oddoero. Sarà portata in [illegible] compagnia amatoriale «Piccolo varietà» di Pinerolo. Il costo del biglietto è di 8 mila lire.

CASSINASCO

Suonano i «Forgotten [illegible]

Musica [illegible] vivo domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Mal[illegible] di Cassinasco, nell'Astigiano. Di scena i «Forgotten sons» [illegible] repertorio heavy metal. Ingresso libero.

[illegible]

Covers degli Anni 60 e 70

[illegible] all'insegna [illegible] «Bandiera gialla» domani alla discoteca Enigma di Castello d'Annone. Sarà di scena il «Marzio group» con il suo repertorio [illegible] successi degli Anni [illegible] 70, proposti dal vivo con un «sound» attuale. Ingressi a 10 mila lire.

CARAGLIO

«Verso sera», film e dibattito

Penultimo appuntamento questa [illegible] alle 20,45, con la rassegna cinematografica «Momenti [illegible] vita» [illegible] Ferrini. [illegible] presentata la pellicola diretta [illegible] Francesca Archibugi «Verso sera». La proi[illegible] sarà seguita da un dibattito.

[illegible]

Diapositive e musica occitana

Stasera alla discoteca «Belsito», [illegible] 21, Sergio De Martin, del Corpo forestale, presenterà diapositive sul parco del Tarvisio. Farà da sottofondo la [illegible] occitana proposta dal duo Sergio [illegible] e Dino Tron. La serata è stata organizzata dalla Pro loco (sezione cultura).

SALUZZO

Si parla di Pinocchio

Oggi [illegible] 16, Erik Balcaretti, direttore dell'Istituto [illegible] di design di Torino, tratterà il tema «Pinocchio: le immagini di un burattino». L'appuntamento è nella sala [illegible] biblioteca dov'è allestita una mostra dedi[illegible] al personaggio di Collodi.

[illegible]

Intrattiene [illegible] trio jazz

Si concludono stasera gli «Incontri musicali d'autunno» [illegible] jazz-club Borgonuovo. Ad esibirsi, con inizio alle ore 21,30, [illegible] il «Buethe Trio», formazione composta da Red Y. Buethe (chitarra), Felice Reggio (tromba) e Lorenzo Conta (contrabbasso). L'ingresso è [illegible] lire 12 mila per i soci del club e i [illegible]rati Arci.

Il batterista americano stasera in concerto al Cristallo con la [illegible] formazione

Cobb, il grande jazz ad Acqui

Classe 1929, è uno dei più quotati musicisti nel mondo. Ha suonato con Stan Getz, Dizzy Gillespie e Miles Davis. Esponente della scuola hard-bop, in Italia ha partecipato alle tournée di Sarah Vaughan

SI inaugura [illegible] la sezione jazzistica degli Appun[illegible] per l'inverno, la nuova iniziativa della Cooperativa nuova informazione e del Comune di Acqui che porta il grande spettacolo nella città termale anche al [illegible] fuori della stagione estiva.

Dopo un esordio dedicato alla [illegible] d'autore italiana, la settimana scorsa, con un applaudito [illegible] di Roberto Vecchioni, stavolta toccherà a un esponente internazionale della scuola «hard-bop».

Ad inaugurare il filone, che alternerà [illegible] nomi illustri ottimi artisti locali, sarà infatti il batterista Jimmy Cobb. Suonerà, con inizio alle 21,15, [illegible] cinema Cristallo.

Wilbur James Cobb, classe 1929, [illegible] uno [illegible] più quotati batteristi della scena jazzistica mondiale. Dopo gli esordi [illegible] primo, breve, periodo di oscuro apprendistato, si affermò rapidamente, entrando a far parte [illegible] gruppo che accompagnava Dinah Washington.

Cominciò quindi un periodo

caratterizzato da [illegible] serie [illegible] collaborazioni ad alto livello che avrebbero visto il musicista [illegible] fianco [illegible] quasi [illegible] stelle del jazz, da Stan Getz a Dizzy Gillespie, [illegible] gruppo [illegible] Miles Davis, con cui collaborò per diversi anni.

Batterista poliedrico e versatile, Jimmy Cobb ha al [illegible] attivo anche una vastissima discografia che comprende incisioni [illegible] a Wes Montgomery e ad altri capiscuola d'oltreoceano. E' già [illegible] spesso ospite delle sale italiane e alcuni se lo ricorderanno [illegible] tournée insieme a Sarah Vaughan, di cui fu a lungo accompagnatore fisso.

Tuttora Cobb è un session[illegible] richiestissimo e il suo [illegible] me [illegible] spesso, su disco e in concerto, insieme a quello dei protagonisti del mondo [illegible] jazz.

Ad Acqui si presenterà [illegible] suo gruppo, formato dal pianista Massimo Fareò, dal contrabbassista Aldo Zunino e dalla cantante Ada Montellanico. Eseguirà standard e composizioni originali.

La stagione jazzistica acquese proseguirà a gennaio, il 2, con una data interamente dedi[illegible] a diversi musicisti della provincia, un gruppo di coraggiosi che, malgrado le molte difficoltà, continua a [illegible] a proporre il jazz. Sono gli Zotto, che eseguono una gradevole fusion e [illegible] quartetto composto da Sandro Gandola, sax, Fabio Trullu, piano, Piero Sorato, contrabbasso e Matteo Ottonello, batteria.

Quest'ultimo [illegible] degli organizzatori della rassegna ed [illegible] musicista che si sta affermando in ambito nazionale e ha già suonato [illegible] i migliori, come Gianni Basso, [illegible] Cerri e Larry Nocella. Martedì 14 gennaio sarà la volta del Tamburici Quartett.

E poi [illegible] ottimo jazz italiano martedì 4 febbraio con Cesare Marchini e [illegible] Sardinia Jazz Quartett e il [illegible] con uno dei migliori pianisti italiani, Riccardo Zegna insieme alla Nomos Jazz Line Orchestra. Concluderà, il 10 marzo, il Casati Quartett. [c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dus 200 s. Giulio Cesare 67	**Il [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] teatri.
Ambra v. Chiesa Salute [illegible]	**[illegible]elle con [illegible]** di C. Rei[illegible]. 20,30; 22,30.
Ambrosio [illegible] c. V. Emanuele [illegible]	**[illegible]y Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'a[illegible]ore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol s. San Dalmazzo 24	**[illegible] massima [illegible]llerza** Col. [illegible] Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoa[illegible] II** Col. viet. 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] d'amore** [illegible]. Non viet. Or.: 16,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nel pa[illegible] [illegible] una bionda** [illegible]. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'am[illegible]** [illegible]. [illegible] viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. [illegible]. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. [illegible] viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**[illegible]a pallottola s[illegible] 2-½** Ap. 20,30; film 20,45 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]rton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 8	**Oliver e Company** Or. 20,20-22,20
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Point Break** [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Madame Bovary** di C. Chabrol. Or.: 20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p. Castello 215	**[illegible]** [illegible]dita Byzantium del 5 e 7 dic. ore 21 al Piccolo Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	[illegible] 17,30 pres. «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica»
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Carignano p. Carignano 6	**La storia di [illegible] e [illegible]** Ore 20,45. [illegible]. Il Laboratorio Teatro [illegible].
Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible] canzone di Giorgio [illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.82.45-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor [illegible]opkin** Ore 21. Con Leo Gullotta. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
[illegible] c. G. Cesare 67	**La [illegible]** di Alberto Savinio. Con Valeria [illegible]. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar

- 18,30 Aftermash, telefilm
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 [illegible]
- 22,30 Tv flash, quotidiano loc.
- 23,30 Mago Merli[illegible], telefilm
- 24 — [illegible] O'Hara, telefilm.

[illegible]elecupole

- 19,25 TG4
- 20 — La trattoria [illegible]
- 22,30 TG4
- 22,45 Spettacolo, continuazione
- 24 — Aria aperta, [illegible]

Videogruppo

- 19 — [illegible]
- 19,30 Tr[illegible] minuti, rubrica
- 20,30 Le quattro piume, film
- 22,30 Videonotizie

Telecity

- 19,30 Crime story, telefilm
- 20,30 Misteriose forme di vita, film
- [illegible] Colpo grosso, quiz
- 23,15 La supplente va in città, film

[illegible] Supersix

- 17,55 Ippo Tommaso, cartoon
- 18 — Pinocchio, cartoon
- 18,25 Ippo Tommaso, cartoon
- 18,30 Lo specchio magico, cartoon
- 19 — [illegible] special
- 20,30 Po[illegible] te, teleromanzo
- 21,15 Gli amanti, film

Erreuno Tv

- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Menabò, gioco
- 22,05 Prossimamente cine[illegible]
- 22,20 Visti da vicino
- 22,55 TG sera

Quinta Rete

- 17,30 [illegible] del baseball
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 19,30 Attualmente, informazione
- 20 — Una famiglia si fa per dire
- 20,30 La grande conquista, film
- 22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella

- 19,30 [illegible] Biella
- 20,10 Maria, telenovela
- 21,40 Sport
- 22,50 Tg Biella
- 24 — Tg Biella

Rete 9 Tal

- 19 — Quando la [illegible] spettacolo, rubrica
- [illegible] Shogun, [illegible]
- 20,18 Asti racconta
- 20,25 TG 9, 2ª edizione

G.R.P.

- 18 — [illegible] uomo e due donne, telenovela
- 19 — GRP monitor, notiziario
- [illegible] Sanford & Son, telefilm
- 20 — Le più belle favole del mondo
- 20,30 Il [illegible] di Jess il bandito, film
- 22 — Justice, [illegible]
- 23 — Barriere, telefilm
- [illegible] GRP monitor, notiziario [illegible]

E 21 [illegible]

- 19 — Stanlio e Ollio, cartoni
- [illegible] TG
- 20 — Innamorarsi, tv
- 21 — Io confesso, film
- 23 — TG
- 23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina

- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Speciale Telesu: «Un voto per la [illegible]»
- 19,25 Celebriamo la parola
- 19,30 Il regionale, noti[illegible]
- 20 — Notiziario E.N.S.
- 20,15 La [illegible] salvezza
- 20,30 Malesia, film
- [illegible]

Rete 7 Piemonte

- [illegible]
- 20,50 Henry e Kip, telefilm
- 21,35 Notes, intervista a...
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 [illegible] fai bene l'amore.

Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

S'inizierà sabato la rassegna «Echi di cori» promossa dalla Provincia

Cinque sere con le voci di Asti

Si esibiranno dodici formazioni Vesime, Mombaruzzo, Cortandone e Castelnuovo Don Bosco. Concerto finale al Duomo di Asti il 13 dicembre con tutti i gruppi

ASTI. Ritornano gli «Echi di Cori». Le voci astigiane risuoneranno nuovamente insieme per la rassegna musicale, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, che prenderà il via sabato 30 novembre.

E' la quinta edizione di un'iniziativa che si è autorevolmente affermata nel panorama delle manifestazioni musicali dell'Astigiano e che ha riscosso un crescendo di parte del pubblico, a testimonianza di quanto siano ancora vive le radici popolari della musica corale, benché talvolta i cori si trovino in difficoltà per organizzare le loro serate e per trovare nuovi elementi. L'Amministrazione provinciale ripropone il calendario musicale, malgrado le restrizioni di bilancio che hanno costretto in parte l'assessorato a «condensare» in cinque sole serate e pomeriggi gli appuntamenti; addirittura, qualche settimana fa sembrava impossibile organizzare il cartellone.

Per ogni concerto si esibiranno tre corali, anziché due, come nelle precedenti edizioni. Sono invece rimaste invariate la ricchezza e la qualità dei repertori che vengono proposti. Spiega l'assessore alla Cultura Gianmarco Rebaudengo: «Ci è parso giusto riproporre la rassegna per venire incontro alle aspettative di un pubblico davvero affezionato a questo tipo di serate, sia per non interrompere una consuetudine culturale che ormai aveva una precisa fisionomia all'interno delle manifestazioni provinciali, come quelle che riguardano il teatro amatoriale».

La rassegna è dedicata a padre Giacinto Burroni, frate musicista che fu parroco ad Asti, la cui figura è stata recentemente studiata in un volume monografico dal maestro Giuseppe Gai, direttore, fra l'altro, della Corale di San Secondo. Il libro, pubblicato dalla Provincia, fu presentato in un solenne concerto svoltosi in primavera nella chiesa di Santa Caterina, dove Burroni fu parroco. In ricordo del frate compositore, verrà riproposto, ogni sera, il brano «Madre Divina (verso il trono)», inno a Maria composto dal frate astigiano nel 1931.

«Rientra nei precisi compiti dell'amministrazione valorizzare al meglio i numerosi aspetti dei propri beni culturali - ha aggiunto Rebaudengo - e noi riteniamo che anche aspetti considerati minori della cultura locale debbano trovare i modi per farsi conoscere al vasto pubblico».

Come nelle passate edizioni, la rassegna si concluderà con un concerto al Duomo di Asti, in cui tutti i gruppi si presenteranno e si uniranno, infine, in un solo gigantesco coro.

Sponsor dell'iniziativa sarà la Cassa di Risparmio di Torino.

[c. f. c.]

ECCO IL PROGRAMMA

Il calendario è articolato in due fine settimana, con questi appuntamenti:

SABATO 30 NOVEMBRE
Vesime, Chiesa di San Martino, alle 20,30
Corale di San Secondo di Asti, Coro Polifonico Moncalvese di Moncalvo, Corale «Zoltan Kodaly» di Nizza;

DOMENICA 1 DICEMBRE
Mombaruzzo, Chiesa di Sant'Antonio, alle 15
Corale «Tre Colli» di Maranzana, Corale «Don Bosco» di Nizza, Gruppo Corale di Villafranca;

SABATO 7 DICEMBRE
Cortandone, Salone della Pro loco, alle 20,30
Coro «Ana Vallebelbo» di Canelli, Coro «Eco delle Colline» di Coro «K2» di Costigliole d'Asti;

DOMENICA 8 DICEMBRE
Castelnuovo Don Bosco, Basilica Colle Don Bosco, alle 15
Coro «Montagna» della Way Assauto, di Asti, Corale «Valtinella» di Castagnole Lanze, Coro «Amis d'la Cansson» di Castello d'Annone;

VENERDI' 13 DICEMBRE
Cattedrale di Asti, alle 21
Serata conclusiva con l'esibizione delle 12 corali partecipanti, con un saggio del loro repertorio e si uniranno in un grande coro finale.

BOGIA NEN

MONCALVO. La sera di sabato 30 novembre sarà di scena al teatro comunale la compagnia astigiana, i «Bogia nen». E' il gruppo di teatro dialettale nato in seno all'Associazione nazionale alpini della sezione di Asti, presieduta da Oscar Gastaudo. Alle 21 gli attori astigiani porteranno in scena una commedia di Carlo Gallo tra le più note nel repertorio delle compagnie amatoriali piemontesi, «La locanda dei tre merli».

Sotto la regia di Ivo Bosio reciteranno Giorgetta Bongiovanni (nella parte di Marieta), Roberta Fracchia (Rosina), Giovanni Dovico (Don Giovan), Piero Negri (Martin), Luigi Giolito (Michel), Mario Martinengo (Corrado), Agostino Grasso (Gregori), Luciano Antoniazzi (Bastian), Maria Ferruccia Baldi (Gertrude) e Mauro Cresta (Bernard). Suggeritrice è Carmen Bosio, coordinatore Stefano Serra, le scenografie sono state curate da Stefano Serra e Giuseppe Averaimo; tecnico luci è Guido Gabutti.

Una curiosità della compagnia è che i componenti uomini sono tutti alpini, che affiancano l'attività filodrammatica alle altre intraprese dall'associazione. «Tra queste - ricordano gli alpini - c'è il servizio di protezione civile, che richiede costante preparazione. C'è l'impegno sociale: si può ricordare il recente intervento all'asilo Regina Margherita di Asti. Esiste anche un gruppo sportivo, che riguarda sci, escursionismo, podismo e ciclismo. Inoltre curiamo una trasmissione per Radio Asti doc, che va in onda il venerdì sera».

Per lo spettacolo di sabato è possibile prenotare al 91.362, dalle 8,30 alle 13.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 8000/6000 Fest. 15/17,15/19,45/22,30 Fer. 17,30/19,55/22,30	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'
Fer. Dom. e fest. 15,05/17,35/19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Ritz T. 50.085. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 9000 pol./6000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 fest. 15 ult. 22,25 Lire 9000/6000	**d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Sala Pastrone Or.: 18,15/20,15/22 Lire 8000/6000	**Zitti e mosca** *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**
Tel. Or.: 21,30; fest. 16; pref. 20,30 Lire 7000/5000	**Film erotico**
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film erotico**
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi Tel. 701.459. Orario: 20,30/22,15 Fest.: ap. ore Biglietto: 7000/6000	*di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30'
Lux Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30; 16,30; 20,30 22,20 - 7000 gall. - 6000 pl.	**Film erotico**

DENTRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffo

CORTANDONE

Acciughe in tavola

Le Pro loco di Cortandone dal 29 novembre al 1º dicembre celebra la festa della bagna caoda. Di questo piatto, sintesi di autentica piemontesità, si è parlato all'inverosimile, rievocando le bagne collettive dove tutti intingevano in un'unica terrina, ricordando il tepore della stufa su cui, per tutto l'inverno, stazionava il coccio della bagna, disputando sui quantitativo ideale di aglio (una «testa» a persona?) o sull'uso più o meno improprio del latte. Ogni famiglia ha la sua bagna caoda, secondo la tradizione di

Parliamo invece delle acciughe, uno dei tre ingredienti di base della bagna caoda. Sfogliando i ricettari si nota come le acciughe sotto sale compaiano un po' ovunque: sfilettate a insaporire le insalate, sciolte nel tegame dell'arrosto o della trippa a mo' di condimento, tritate nei bagnàt e in tutte le salse, anche fredde. La storia degli anciué lontano, comincia forse in Spagna, ai tempi dell'Inquisizione quando, pare, una comunità di ebrei occitani per sfuggire alle persecuzioni di Torquemada valicò i Pirenei e le Alpi, per insediarsi nelle vallate del cuneese. Il gruppo che occupò la Val Maira prese a dedicarsi al commercio delle acciughe salate, forse seguendo l'itinerario del pellegrinaggio verso Santiago de Compostela. Il commercio si consolidò nei secoli, tanto che in tempi più vicini gli anciué della Val Maira in forma quasi monopolistica la loro attività in Piemonte e Lombardia. Assieme alle acciughe spagnole e portoghesi, il banco degli acciugai quelle che sono state per decenni le uniche varietà di pesce sulle tavole dei contadini: tonno e sardine sott'olio, pesce azzurro al brusc, merluzzo e stoccafisso.

Ad Asti il banco della famiglia Delpuy, veraci anciué della Val Maira, in via Ottolenghi, è sempre un'istituzione, e non è raro vedere all'opera l'anziana titolare (91 anni).

In piazza Catena c'è invece il banco del Nasari, acciughe per tutte le tasche, pesci in carpione, baccalà ammollato, fisso e altro.

FESTA DELLA BAGNA CAODA
Pro loco di Cortandone
dal 29 novembre al 1º dicembre
prenotazioni al

LA RICETTA

INSALATA ALL'ACCIUGA

Ingredienti per 6 persone: grammi di baccalà (merluzzo) già ammollato, 6 patate, un pugnetto di capperi, 4 acciughe sale, manciate di prezzemolo, 4 spicchi d'aglio, cucchiaio di aceto, olio, aromi (alloro, rosmarino, salvia, carota, cipolla). Sbucciate le patate, sciacquatele a lungo e fatele lessare a vapore, senza che si disfino. Preparate intanto la salsina per condire: in una terrina di coccio fate appena rosolare gli spicchi d'aglio, unite le acciughe dissalate acqua corrente e ridotte a filetti. il cucchiaio di legno, a fuoco molto dolce, disfate e sciogliete le acciughe, indi aggiungete i capperi precedentemente dissalati, fate prendere il bollore all'olio, versate l'aceto, facendolo evaporare e, infine il prezzemolo tritato. Spegnete il fuoco. Quando le patate sono quasi cotte date un bollore ai filettini di merluzzo, profumando l'acqua di cottura con erbe aromatiche, mezza cipolla e una carota. A questo punto tutti gli ingredienti saranno pronti: disponete in una ciotola le patate tagliate a rondelle, il merluzzo, liberato da pelle ed eventuali lische, ricavando grossi bocconi. Versate la salsa di acciughe e servite. L'insalata è ottima se è tiepida.

APPUNTAMENTI

ASTI

Concerto a favore del Wwf

Si terrà sabato alle 21 al palazzo dei Leoni (via Balbo 4) un concerto organizzato dal «Suzuki talent center Italia» di Asti. Nella prima parte suoneranno Fulvia alla viola e Elena Enrico al pianoforte, nella seconda sarà il trio «Lyceum» con il pianista Roberto Beltrami. Ingresso 8 mila lire, 5 mila ridotto; prenotazioni al 53.281. Il ricavato sarà devoluto al Wwf.

ASTI

Letture critiche alfieriane

S'inizia domani all'Archivio storico del Comune un ciclo di «Letture critiche alfieriane» organizzato dal Centro studi alfieriani. Alle Giorgio Barberi Squarotti parlerà del «Saul» di Alfieri. Seguirà il concerto del quintetto di fiati «Alfieri». Ingresso libero.

Un sommelier per l'Unitre

Proseguono oggi gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 il sommelier Mauro Garberoglio terrà una relazione su «La cantina e il bar nella gestione familiare».

SERRAVALLE

Osservazioni della volta celeste

Domani sera il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» sarà a Serravalle per un'osservazione della volta celeste. Alle 21 nella della Pro loco si terrà una conferenza e proiezione di filmati su astri e corpi celesti. Alle 22 sarà possibile osservare il cielo con i telescopi messi a disposizione dagli appassionati. Ingresso libero.

ASTI

Cena con cabaret per la leva '51

La leva del '51 ha organizzato una serata di ballo, cabaret, discoteca, e cena, che si svolgerà domenica 1º dicembre allo Sporting CD, sulla statale per Torino. Prenotazioni: bar Cocchi, Walter foto, profumerie Il Capriccio.

ASTI

Prenotazioni per Shakespeare

Sono aperte le prenotazioni per i due spettacoli che si il dicembre al Politeama (alle 16 e alle 21) a favore dell'Anffas (Associazione famiglie fanciulli subnormali) di Asti. Di scena la compagnia «I guitti» di Brescia con la commedia «La bisbetica domata» di Shakespeare. Prenotazioni al numero 53.161.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il tennis da tavolo; 9. Sorreggono in volo. 10. Iniziali di Delon. 11. Parte della filosofia. 13. Li scoprì Roentgen (2 par.). 15. Preposizione articolata. 16. Altari pagani. 17. Antiche misure di superficie 19. Moneta... nostrana. 21. Articolo maschile. Sporco di grasso. Iniziali di Tognazzi. Separati, divisi. 27. Brevissima obiezione. 28. Lo era per nascita D'Annunzio. 29. Discorsetto esortativo. Un ordine monastico. 31. Lo era Catone il Censore. Lontana parente. 34. In nessun tempo. 35. E' «uguale» nei prefissi. 36. La «caput mundi».

VERTICALI. 1. Il nostro «abatjour». 2. La suscita una barzelletta. 3. Grande fiume africano. 4. E'... formato da una coppia. 5. Carducci scrisse quelle «barbare». 6. Scacciò i mercanti dal Tempio. 7. Un solenne anniversario. 8. Lo si disputa a Siena. 12. Un potente antinfiammatorio. 14. Un dolce... fondente. Lo che risanato. 20. Pratiche, abili, brave. 21. Famosa gioco nel Nevada. 25. La maggiore stazione di Una virtù teologale. 29. Periodi 30. Culla, lettino a dondolo. 31. Famiglia... in breve. 33. Preposizione semplice.

La cruciverba sarà pubblicata domani

DI NATALE

1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

MONDOVÌ (CUNEO)

Via Torino, 21

Tel. 0174-42718

PIEMONTE

APERTO LA DOMENICA

CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio e della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.*

MA SIAMO ANDATI ■ QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO ■ MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SÌ, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ABBINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare di Novara

* Fino ad esaurimento

DALLE CONCESSIONARIE DI CUNEO E PROVINCIA, I NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Se cercate un ■ con tutte le qualità dell'auto e tutti i pregi del camion, cercatelo da noi. I nuovi Renault Express ci permettono ■ dare risposte concrete ad ogni specifica esigenza.

Vorreste avere più possibilità ■ carico? Il nuovo Express è ■ grado di trasportare fino a 750 kg nelle speciali versioni diesel e nella versione 1900 diesel presenta l'offerta esclusiva del servosterzo.

Desiderate caricare più facilmente? Vi offriamo la possibilità del nuovo portellone "full-space" a cerniere avanzate.

Le vostre esigenze di spazio trovano una giusta risposta nel vano posteriore, perfettamente sfruttabile (2600 litri).

Da noi, troverete inoltre la motorizzazione più adatta al vostro tipo d'uso tra le due benzina (1400 i.e. catalizzato e il nuovo 1200) e le due diesel (1600 e il nuovo 1900 da 65 cv). Infine, vi presenteremo formule d'acquisto moderne ed efficaci per ogni necessità della vostra azienda.

Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.**
Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000.**
Prezzi su strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI.*

Su ogni Renault prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine. **Garanzia 6 anni anticorrosione.** *Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf.* *Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 3 tonnellate.

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Novembre 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SALUZZO

Ieri in tribunale

Spaccio di [illegible] 15 condanne

Celebrato il processo per un vasto traffico di droga, scoperto nel [illegible]. Ancora da giudicare altri 4 imputati.

BORGO

Falegname di 69 anni

E' morto il giudice [illegible]

Cesare Iscardi è stato stroncato da un infarto. Oggi i funerali nella parrocchiale di San Dalmazzo.

PIEMONTE SPETTACOLI

Concorso per giovani musicisti

S'inizia oggi il premio «Città di Asti»: vi saranno impegnati oltre cinquecento interpreti, tra solisti e gruppi provenienti da tutta Italia.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA [illegible]

MONDOVI'

Bilancio per il '92

Il [illegible] decide l'aumento delle [illegible]

Crescono i prezzi di trasporti pubblici, smaltimento rifiuti, servizi funebri e mense delle scuole materne.

ALBA

Destinate ai volontari

Ladri rubano le medaglie dell'Avis

I distintivi portati via da una borsa sull'auto del segretario, di fronte alla sede, insieme a cinque milioni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Sull'Italia [illegible] un'area di [illegible] pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli di direzione variabile, tendenti a provenire dai quadranti [illegible].

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto, per foschie dense e nebbie estese, in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

T[illegible]. Senza apprezzabili variazioni.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: -1; media: 7

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 7,3; min: 2,7; media: 4[illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 10
Alessandria 11	Aosta 10
Asti 13	Vercelli 13

Il [illegible] sorge alle ore [illegible] e 43 minuti; tramonta alle ore [illegible] e 51 minuti. La Luna si leva alle ore 23 e 14 minuti; cala alle ore 12 e 43 minuti.

Riunione in municipio a Cortemilia con i sindaci della Valle Bormida

Il Wwf: «L'Acna va chiusa»

L'organizzazione ecologista internazionale preparerà iniziative legali e un dossier
Fulco Pratesi: «Vi chiedo scusa del ritardo, ora ci occuperemo di questo problema»

CORTEMILIA. La pubblicazione di un dossier sulla storia e i dati dell'inquinamento nella Valle Bormida, una procedura d'urgenza per chiedere al pretore ligure la chiusura cautelativa dell'Acna - per ragioni di salute pubblica -, il finanziamento di una attività legale, interventi presso il ministro dell'Ambiente Ruffolo e il sindaco di Cengio per sollecitare l'applicazione della legge Merli sugli scarichi nelle acque. Questi gli impegni concreti che il Wwf ha preso ieri a Cortemilia, in un incontro svoltosi in municipio, presenti sindaci, parroci e molti cittadini.

Il presidente nazionale del Wwf, Fulco Pratesi, che in mattinata era [illegible] accompagnato in visita alla Val Bormida, ha detto: [illegible] avvilito per quanto ho visto. Ci scusiamo del ritardo con cui il Wwf prende a cuore questo problema. Eravamo convinti che fosse più o meno risolto [illegible] via di soluzione, ma abbiamo potuto [illegible] che [illegible] è così. E' una situazione vergognosa. [illegible] si[illegible] per la chiusura totale di questo impianto e daremo tutto il nostro appoggio».

Fulco Pratesi e l'assessore della Comunità montana Alta Langa Romano Vola

Pratesi ha [illegible] che il Wwf si preoccuperà di formare un gruppo di studio di esperti, tecnici, economisti, in grado di proporre una soluzione al problema. Pratesi ha parlato della questione Acna come di una «disgrazia nazionale», un «dramma spaventoso». Gaetano Benedetto, altro dirigente del Wwf: «Per mestiere, di solito, sono [illegible] informato sulle varie situazioni. [illegible] nel vedere quella della Val Bormida sono rimasto esterrefatto». Le critiche maggiori [illegible] state da tutti rivolte al ministero dell'Ambiente.

Il dossier sarà inviato a 250 giornalisti, a tutti i deputati e consiglieri regionali. Il Wwf promuoverà in tempi brevi una conferenza stampa nazionale.

Tra i tanti interventi quelli del presidente e dell'assessore all'Ecologia della Comunità montana Alta Langa, Pier Giorgio Giachino e [illegible] Vola. Quest'ultimo ha riferito della trasferta romana di ieri. I medici Giorgio Cardini e Gianfranco Piazza, rispettivamente primario e aiuto all'ospedale di Acqui, hanno testimoniato sull'alta incidenza dei tumori tra gli abitanti della vallata.

Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Quello con il Wwf è un filo diretto [illegible] più che si è stabilito». Il parroco di San Giorgio Scarampi (Asti), don Pier Paolo Ricalbone, ha detto: «Il mio vescovo (di Acqui) mi ha ripreso perché avrei invitato alla violenza. [illegible] dispiace però che non [illegible] detto nulla contro l'Acna che inquina». La riunione di Cortemilia ha fatto seguito alla visita di alcuni sindaci a Roma, dove [illegible] stati ricevuti dal presidente Cossiga e [illegible] sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese. [g. f.]

Domani si decide

La pistola ai vigili di Saluzzo

SALUZZO. Pistole semiautomatiche e rivoltelle: i vigili urbani della città presteranno servizio armati. Nella seduta di domani (ore 18) il Consiglio comunale approverà la creazione di uno speciale locale dove custodire le armi; successivamente queste ultime saranno date in dotazione ai civich. Per i servizi d'onore e di scorta al gonfalone la polizia municipale si servirà di una sciabola. «Quella di armare il nostro corpo è [illegible] obbligata - spiega il comandante del gruppo saluzzese Giuseppe Mangione -; i numerosi atti di teppismo accaduti in questi ultimi tempi impongono anche ai nostri uomini di adeguarsi alle nuove esigenze per poter garantire l'incolumità degli abitanti».

L'organico dei vigili saluzzesi previsto [illegible] ventotto uomini, ma attualmente ce ne sono soltanto dodici. «E spesso - conclude il responsabile dei civich saluzzesi - [illegible] possono svolgere completamente il loro compito, perché occupati in mansioni non di loro competenza, come notifiche e compilazioni di dati burocratici». [r. s.]

[illegible] 46

Chi sono i grandi contribuenti

Nell'Albese i più ricchi

Il notaio Vincenzo Toppino (a sin.) e l'industriale monregalese Mario Caramelli

CUNEO. Spetta ad imprenditori e liberi professionisti che operano nell'Albese il primato della ricchezza in provincia. E' una delle curiosità che [illegible] dall'elenco dei contribuenti che nell'89 hanno denunciato almeno 250 milioni. Tra le categorie le più rappresentate sono quelle dei notai, industriali, imprenditori edili. Molti sono personaggi particolarmente [illegible] come il notaio Vincenzo Toppino di Alba, «patron» del pallone elastico (406 milioni) e il monregalese Mario [illegible], industriale, amministratore delegato del gruppo «Jemina-Battaglia» (676 milioni).

SERVIZI A [illegible] 41

[illegible] CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto come castel Balbi, bello e tra i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza di Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a una quindicina di chilometri da Alessandria e [illegible] già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è sorto un robusto castello trecentesco, che [illegible] rimembranze milanesi perché elaborato in epoca visconteo-sforzesca. Nel Seicento è passato ai [illegible] di Genova che lo hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello è privato ed è aperto al pubblico in occasione di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando è diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dell'impianto medievale [illegible] immutata una delle quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle sue masse e nei suoi profili non è molto cambiato.

E' conosciuto come castel Balbi

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, ha una sola torre con merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto se ne sa, è senza fama militare. Si pensa sia [illegible] una di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della [illegible].

Luciano Curino

[illegible] DI [illegible]

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo [illegible] incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca è all'origine di gran parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Cl[illegible] hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha f[illegible] abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione di un borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, o [illegible]nque trovarselo avversario. Poi Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli più [illegible]: si può dire che è stato soprattutto [illegible] struttura al [illegible]izio della popolazione. L'ha difesa dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato in oratorio. Ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Baluardo contro i corsari turchi

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia. Il castello su uno sprone e attorno le case del vecchio borgo con scalinate e carrugi ne fanno uno degli angoli più pittoreschi della Riviera. [l. c.]

Ieri a Saluzzo il processo per un vasto traffico di droga scoperto nel 1988

Spaccio di eroina, 15 condanne

Oltre due anni di reclusione ai tre (di Corneliano, Bra e Racconigi) che avevano chiesto il rito abbreviato. Dodici hanno «patteggiato». Altri 4 imputati saranno giudicati nei prossimi [illegible]

Da sinistra: Franco Guerriero, 31 anni, di Corneli[illegible]; Beatri[illegible] Chiaivo e Vito De Fran[illegible] entrambi trentaseienni, di Racconigi; Antonio Conte, 30 anni, braidese

SALUZZO. Sono [illegible]ti riconosciuti responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti: il tribunale (presidente Edoardo Varese, giudici a latere Giordano e Pasi) [illegible] ha condannati a pene variabili dai sei mesi ai due anni e dieci mesi di reclusione. Quindici dei diciassette imputati sono stati riconosciuti colpevoli: per gli altri quattro è stata stralciata la posizione e ver[illegible] giudicati in data [illegible] destinarsi.

I fatti per i quali gli imputati erano accusati risalgono al[illegible] primavera del 1988: i carabinieri del nucleo operativo di Savigliano bloccarono un vasto traffico di droga con ramificazioni [illegible] tutta la provincia di Cuneo.

Molte persone furono arrestate ed altre denunciate a piede libero: secondo gli inquirenti l'operazione bloccò un «giro» molto vasto di eroi[illegible] e cocaina.

Gli imputati [illegible] comparsi ieri mattina di fronte all'autorità giudiziaria. Le pene maggiori [illegible] state inflitte ai tre che hanno richiesto l'applicazione del rito abbreviato che comporta la riduzione ad un terzo della condanna: Franco Guerriero, 31 anni, rappresentante di Corneliano d'Alba, via Torino 77 è stato condannato a due anni e dieci mesi e cinque milioni di multa; Antonio Conte, [illegible] anni, di Bra, [illegible] Ospedale, a due anni e due mesi e tre milioni di multa; Giancarlo Sola, [illegible] anni, via Umberto primo 32, Racconigi [illegible] due anni e sei [illegible] e quattro milioni di multa. A tutti sono stati condonati due anni di pena e la multa: hanno presentato ricorso in appello.

Hanno invece patteggiato [illegible] pena gli altri imputati: Beatri[illegible] Chiaivo, [illegible] anni, via Tempia 13, Racconigi (un anno e dieci mesi e tre milioni); Vito de Francesco, 36 anni, [illegible] regina Elena 7, Racconigi (un anno e dieci mesi e tre milioni); Luciano Amoretti, 27 anni, via Caduti [illegible] Dispersi in Russia 31, Racconigi (sei mesi [illegible] due milioni e 400 mila); Walter Goglino, 35 anni, via Roma 8, Fossano (sei mesi e due milioni e 500 mila); la moglie del Goglino, Anna Martorello, 33 anni (sei mesi e due milioni e 500 mila); Michele Manni, [illegible] anni, via Palazzo di Città 59, Saluzzo (un anno e dieci mesi e un milione e 300 mila); la [illegible] glie del Manni Maura Bassino, 27 anni (un anno e dieci mesi e [illegible] milione e 300 mila); Angela Peracchia, 27 anni, via Monte di Pietà 23, Saluzzo (un anno e dieci mesi e [illegible] milione e 300 mila); Cristoforo Rubiolo, 31 anni, via San Michele 10, Racconigi (sei [illegible] due milioni e 350 mila); Cristina Giordana, 26 anni, convivente [illegible] Rubiolo (sei mesi [illegible] due milioni e 350 mila); Luigi Manni, fratello di Michele, [illegible] anni, via Monte di Pietà, Saluzzo (un anno e dieci mesi e tre milioni); Carlo Marcellino, 38 anni, via Marconi 13, Marene (un [illegible] dieci mesi e tre milioni).

Amoretti, Goglino, Martorello, Michele Manni, Bassino, Peracchia, Rubiolo, Giordana hanno beneficiato della sospensione condizionale, mentre agli altri la pena è stata interamente condonata.

Verranno processati nei prossimi mesi (la data non è ancora stata definita) Salvatore Luppino, 36 anni, via Piumati 25, Bra e la moglie Agne[illegible] Ghibaudo, 36 anni; Gregorio Montalbano, 32 anni, di Vittuone (Milano); Anna Maria Arnaodo, [illegible] anni, abitante in via Saluzzo 22 a Cuneo.

(p. b.)

LETTERE AL GIORN[illegible]

Insegnanti cuneesi vogliono il contratto

Il continuo rinvio di una seria apertura del contratto, che vede protagonisti da un lato il governo ed in particolare il ministro della Funzione pubblica ed i sindacati confederali, dall'altre i continuatori di una politica di [illegible] attenzione all[illegible]sigenze del pubblico impiego e della scuola in particolare, ha indotto lo Snals [illegible] ricercare direttamente nel Parlamento l'interlocutore autorevole e, forse, capace di rompere[illegible] cerchio di silenzio (e di illegalità) che offre una chiara lettura dello scollamento sempre più evidente tra i cittadini e la politica.

Lo Snals [illegible] convinto che il Parlamento possa erigersi ad interlocutore diretto [illegible] scuola per registrarne ed, eventualmente, recepirne le istanze, rivolte alla sburocratizzazione [illegible] alla maggiore efficienza e rispondenza ai bisogni della società.

Quando si sottolinea la necessità di un centralismo della scuola nel Paese si vuole riaffermare [illegible] grande potenzialità della funzione educativa per superare l'attuale crisi della società italiana, dalla criminalità [illegible] progressivo distacco delle istituzioni, dall'individualismo imperante alla fuga dalle responsabilità [illegible] fronte alla collettività.

Ma per fare questo la scuola ha bisogno di riforme, non tutte necessariamente costose, che la pongano in grado di superare le pastoie burocratiche [illegible] gli appiattimenti condizionanti e frenanti, in una parola di evitare lo svilimento ed [illegible] decadimento del servizio [illegible] all'utenza. Lo Snals, pertanto, ha sollecitato alcuni parlamentari a sottoscrivere una mozione in tal [illegible] che è stata presentata alla Camera il [illegible] novembre '91.

Lo Snals di Cuneo ha sollecitato i parlamentari c[illegible] ad affiancare la loro firma a qu[illegible] dei loro colleghi in modo da creare le condizioni perché il problema «scuola» venga affrontato con responsabilità ed autorevolezza.

Pier Francesco Ramero
Segretario Snals, Cuneo

Agri[illegible] a R[illegible] diario [illegible] protesta

I pullman per [illegible] manifestazione della Coldiretti a Roma sono arrivati puntuali. La gente era lì, sulle piazze e nelle strade ad attenderli.

Caricati gli striscioni ed i cartelloni, si è partiti alla volta di Roma. Alle prime luci dell'alba ecco apparire Roma [illegible] i suoi colli [illegible] i suoi raccordi anulari. Le ampie strade di [illegible] al centro [illegible] all'improvviso diventate strette.

Il traffico si fa caotico, la colonna di pullman si perde a vista d'occhio. Poi il parcheggio in via delle Terme di Caracalla e l'avvio [illegible] Piazza Albania, luogo del concentramento dal quale partirà il lungo corteo.

I partecipanti danno i primi segni di stanchezza. Il viaggio è stato lungo e le gambe sono intirizzite. Ma subito la gente si riprende; dal pullman vengono scaricati cartelloni, striscioni, altoparlanti. I funzionari della Coldiretti insieme con i dirigenti [illegible] sezione danno le ultime istruzioni.

Gradatamente il corteo inizia i circa quattro chilometri che lo porteranno in piazza San Giovanni. La polizia ha già deviato il traffico altrove. Dalle finestre qualche romano insonnolito [illegible] svegliato dalle campane dei margari. La gente commenta, si interroga, vorrebbe fare di più. L'unica [illegible] da fare è però camminare e testimoniare che l'agricoltura è viva e vegeta [illegible] continuerà [illegible] esserlo.

I cartelli di protesta sono tanti, variopinti: «Abbasso il governo», «Goria se [illegible] sei batti [illegible] colpo», «L'agricoltura è vita: aiutaci a salvarla».

Alcuni coltivatori al posto del cartello hanno appeso un salame fatto [illegible] casa, altri una fetta di formaggio, altri ancora un [illegible] [illegible] la scritta [illegible] all'...».

Il corteo diventa sempre più grande. Ci si [illegible] forti, importanti più del solito.

La tentazione di rimuovere qualche panchina, di buttare giù un semaforo [illegible] davvero forte. Nessuno però lo fa. Prevale [illegible] senso civico, l'educazione, il fatto che i semafori non hanno colpa se l'agricoltura è in crisi.

Michelangelo Pellegrino
Coldiretti, Cuneo

Genola, [illegible] statale incrocio pericoloso

Procedendo da Cuneo in direzione di Torino sulla strada statale è difficile e pericoloso immettersi sul lungo rettilineo che conduce a Savigliano all'altezza del bivio di Genola. [illegible]entre a sinistra la visibilità è discreta, a destra ci si deve affidare a quei pochi metri di spa[illegible] aperto disponibile. Non sarebbe utile sistemare [illegible] semaforo o almeno delle cunette antivelocità?

Dario Gamba, Centallo

[illegible]

SAVIGLIANO
26 novembre 1991

MORTI. Quaglia Filippo, 71 anni (Carignano), pensionato; Caporgno Caterina in Dagatti, 47 anni (Envie), casalinga; Zitta Maria Elena in Carrara, 72 anni (Garessio), pensionata; Al[illegible] Natalina vedova Galfré, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Ledda Egidio, 65 anni (Savigliano), pensionato; Cravero Luigi, 82 anni (Muratto), pensionato; De Masi Caterina in Niglio, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Isoardi Giovanni Battista, 77 anni (Vottignasco), pensionato; Caporgno Caterina in Dagatti, 47 anni (Envie), casalinga.

[illegible]. Marzano Giuseppe, 29 anni (residente a Villanova d'Asti), artigiano con Bosio Domenica, 26 anni (residente a Savigliano), casalinga; Marra Salvatore, [illegible] anni (residente a Savigliano), [illegible] con Morales Hernandez Magdalena [illegible] Carmen, 37 anni (residente a Pucòn, Cile), casalinga.

CUNEO
26 novembre [illegible]

NATI. Riba Luisa (Cuneo); [illegible] Andrea (Cuneo); Ferrigno Laura (Cuneo); Giletta Simona (Cuneo); Giuliano Erica Anna (Cuneo); Cometto Emanuela (Cuneo); Dutto Luca (Cuneo); Manduzio Giordana (Cuneo); Baltatore Daniela (Cuneo); Daperno Valentina (Cuneo); Ferrero Martina (Cuneo); Vola Alessia (Cuneo); Bresciani Veronica (Cuneo); Giordana Diego (Cuneo); Rinaudo Michele (Cuneo); Basile [illegible] (Cuneo); Marino Pamela (Cuneo); Man[illegible] [illegible] (Cuneo); Ferrigno Laura (Cuneo).

ORMEA
26 novembre 1991

[illegible]. Colombo Giovanni, 79 anni (Ormea), pensionato; Alfredi Pier Paolo, 47 anni, operaio (Ormea); Mao Luigi, 78 anni, pensionato (Ormea); M[illegible] Aurelio, 61 anni, pensionato (Ormea); Manfredi Mario, 44 anni, pensionato (Ormea).

[illegible]CAZIONI M[illegible]. [illegible] Sergio, 49 anni, agente [illegible] commercio (residente a Ormea) con [illegible] Daniela, 35 anni, insegnante (residente a Lesegno).

MONDOVI'
26 novembre 1991

[illegible]. Fenoglio Mattia (Fossano); Pellegrino Matteo (Mondovì); Brigandi Salvatore (Mondovì); [illegible] Marco Cesare (Mondovì); Nasi Giorgio (Mondovì); Romano Noemi (Mondovì); Romano Flavia (San Michele Mondovì).

MORTI. Candelini Dho Ettore, 61 anni (Montaldo Mondovì), pensionato.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Cesare Isoardi

[illegible] anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, le figlie: **Adriana** col marito **Oreste Vergnano** ed **Alessio** che tanto amava; **Roberta** col marito **Fulvio Ghibaudo**, il fratello **Renato** con la moglie **Gina**, i nipoti, il piccolo **Andrea** cugini e parenti tutti. Funerali in Borgo San Dalmazzo giovedì 28 novembre alle ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto via Valdieri 3 ed alle ore 15 dalla posta della stazione.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 27 novembre [illegible].

[illegible]

A Borgo si collaudano i giganti della strada

UN capannone di mille metri quadri, in via Don Minzoni a Borgo San Dalmazzo, in una posizione strategica, crocevia per gli automezzi pesanti che valicano la frontiera con la Francia, è la sede della «Cuneo Diesel».

L'officina meccanica, specializzata [illegible] masse frenanti e sospensioni, è l'unica nella provincia a offrire un servizio particolare: dall'88 ha ottenuto l'autorizzazione dalla Motorizzazione di Cuneo ad effettuare i collaudi, cioè le revisioni che per legge ogni anno devono compiere i veicoli pesanti.

Spiega il titolare, Giuseppe Bosco: «Nell'88 fu emanata una legge che consentiva ai privati, con l'assistenza di un operatore della Motorizzazione, di fare la revisione, a condizione che l'officina fosse dotata della strumentazione idonea». La «Cuneo Diesel» avanzò la richiesta [illegible] ottenne il permesso. In seguito, la legge fu bloccata e non furono più co[illegible] analoghe autorizzazioni.

Tradotto in termini economici, [illegible] significa un notevole snellimento della pratica di collaudo e, di conseguenza, un mi[illegible] [illegible] per i proprietari dei veicoli (padroncini o titolari [illegible] aziende di trasporto), che restano fermi al massimo una giornata.

«Si tratta di un risparmio rilevante - aggiunge Bosco - perché il conducente del mezzo non deve essere presente al collaudo e quindi può compiere altri tragitti. Inoltre, essendo un'officina meccanica, nel caso [illegible] riscontrassero anomalie, si può procedere a un'immediata messa a punto».

La «Cuneo Diesel» possiede un impianto elettronico che effettua [illegible] controllo in pochi minuti.

Le ditte interessate, grandi aziende come la «Sol» di Cuneo (filiale della ditta di trasporti monzese), il «Consorzio trasporti speciali» di Roma, e piccoli trasportatori, prenotano il proprio automezzo e sanno che entro 12 ore potranno rimetter[illegible] in circuito.

(g. g.)

Domani sera il Consiglio comunale prenderà la decisione

Civich [illegible] a Saluzzo

La polizia urbana avrà in dotazione pistole semiautomatiche e rivoltelle
Una sciabola per la guardia d'onore. Il comandante: «Scelta obbligata»

SALUZZO. Anche i vigili urbani presteranno [illegible] armati. Nella seduta [illegible] domani sera il Consiglio comunale approverà il regolamento speciale che riguarda la creazione di [illegible] locale per la custodia delle armi [illegible] componenti il Corpo di polizia municipale. «Gli amministratori daranno il via alle nuove norme - spiega il comandante del Corpo, Giuseppe Mangione -; successivamente il sindaco, con un proprio provvedimento, fisserà il numero complessivo delle armi in dotazione».

I vigili saranno dotati di una pistola semiautomatica nei calibri consentiti [illegible] di una rivoltella. Per i servizi di guardia d'onore e di scorta al gonfalone [illegible] serviranno invece [illegible] una sciabola.

Quello saluzzese è un adempimento di legge, in base alla normativa sull'ordinamento della polizia municipale. Tutti i vigili, con la qualifica [illegible] agenti [illegible] pubblica sicurezza, possono portare le armi in dotazione senza licenza, secondo le modalità previste dal regolamento che sarà attuato. «Siamo fra i pochi, se non gli [illegible], a livello regionale [illegible] provinciale, [illegible] non avere ancora le armi - aggiunge Mangione -. Considerando anche l'aumento [illegible] delinquenza e teppismo nella nostra città, avere almeno uno strumento di difesa personale ci pare una scelta obbligata».

I servizi [illegible] che il Corpo di polizia municipale deve compiere [illegible] di vigilanza e protezione del municipio, di controllo [illegible] locale adibito a custodia delle armi ed a tutti i servizi notturni, di pronto intervento e di scorta. «Mi auguro - dice Mangione - di poter offrire un servizio parfetto, dal punto di vista della prevenzione e non della repressione. Quando si arriva a quest'ultima significa [illegible] che non si è stati capaci di educare sufficientemente gli abitanti».

L'adozione del [illegible] regolamento, come [illegible] precedenza l'istituzione del Corpo, [illegible] suscitato non poche polemiche, sia a livello politico sia nell'opi[illegible] pubblica. Sono in molti infatti [illegible] ritenere che i compiti dei vigili urbani siano più di carattere amministrativo e di disciplina del traffico, che non [illegible] polizia. Peraltro, in città, ope[illegible] già attivamente altre forze dell'ordine. «La concessione delle armi - conclude Mangione - non comporta alcun miglioramento economico ai dipendenti del corpo. E' semplicemente questione di difesa personale e di incolumità dei cittadini».

I vigili urbani in organico sono attualmente ventotto, [illegible] soltanto dodici sono effettiva[illegible] in servizio. [illegible] accade spesso - sostiene il comandante dei "civich" saluzzesi - che i vigili urbani [illegible] impegnati in compiti non strettamente [illegible] loro competenza, c[illegible] quelli di notificazione e di smaltimento di pratiche burocratiche. E' una situazione apparentemente senza sbocchi, ma che non può comunque proseguire ancora a lungo. Anche perché le richieste di intervento [illegible] [illegible] costante aumento».

Gianni Nebbia

LA FOTO DEI RICORDI

Compagnia di San Luigi a Fontanelle di Boves

Quando la chiesa parrocchiale era quella di San Lorenzo, don Pellegrino riuniva i suoi «luigini» al vecchio oratorio. L'immagine risale al 1915. Il quinto in terza fila è Antonino Quaglia. L'ultimo della quarta fila è Bartolomeo Giordano

[illegible] QUAGLIA

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.[illegible]
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
[illegible]: 810.63
[illegible] Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

[illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

[illegible] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto [illegible] Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
[illegible] autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI [illegible]

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

[illegible] DI TURNO

[illegible] *Salus*, [illegible] [illegible] **Alba:** *Da Giacomi*, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] *Comunale*, via Sirzio 25; **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77. [illegible] *S. Maria*, via Sant'Agostino [illegible] **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

[illegible] [illegible] 693.332, [illegible] Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 696.483, [illegible] Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa delle giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible]: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani [illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.[illegible], v. Crisanto, Mad. d[illegible]
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso [illegible] Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
[illegible] Rossa di [illegible] Tenero: (0174) 326.356
V.O.S. Croce [illegible] di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monastero: (0174) 92.088

Gli industriali caseari Osella di Caramagna primi contribuenti cuneesi

Marito e moglie, due miliardi

Conferme e sorprese nell'elenco delle denunce dei redditi superiori ai 250 milioni per il 1989
Fra i liberi professionisti i più ricchi sono i notai. Molti gli imprenditori albesi e monregalesi

CUNEO. In gran parte contiene i nominativi di personaggi noti, titolari di aziende, affermati notai, medici, liberi professionisti. Ma l'elenco dei contribuenti che nell'89 guadagnarono oltre [illegible] milioni (reso noto l'altro ieri dal ministero delle Finanze) riserva anche numerose sorprese. La prima riguarda le assenze. Ci sono personaggi, ai vertici dell'economia provinciale, che non compaiono, altri, anche giovanissimi, con redditi da capogiro. Inoltre, in base a una sommaria statistica, risulta che l'area provinciale più ricca è l'Albese.

Ai vertici della classifica albese ci sono i fratelli Miroglio (oltre un miliardo e cento milioni a testa) re del tessile, noti in tutt'Italia. Ma sono affiancati da molti altri imprenditori e liberi professionisti di Langa. Tra i molti Bruno Giacosa di Alba, 62 anni, titolare della casa vinicola con sede a Neive in via XX Settembre 52, che ha dichiarato 491 milioni.

E' [illegible] di Alba Ferdinando Ferrero, conosciuto [illegible] «Nandino», 52 anni, titolare di un'impresa di import-export che denuncia un imponibile di 486 milioni.

Fabrizio Donotti, [illegible] anni, [illegible]taio ad Alba, ha dichiarato un reddito imponibile pari a [illegible] milioni. Fabrizio è figlio di un dirigente della Fonb (fonderie Bongioanni).

«Piacere Italiano» a Cuneo. Dario Osella con Simona Marchini FOTO BEDINO

Fra i numerosi notai che guadagnano oltre 250 milioni il cuneese Mario Pittaluga, 63 anni, con imponibile dichiarato di 282 milioni e il fossanese Marco Vicinelli, [illegible] anni, imponibile pari a 301 milioni. Il notaio di Cuneo Carlo Alberto Parola, 52 anni, due figli, uno laureando in giurisprudenza, dichiara 368 milioni ed il collega Mario Mus[illegible] di Cuneo, [illegible] anni, [illegible] milioni.

Il cinquantaquattrenne Mario Caramelli, monregalese, denuncia 676 milioni. E' titolare della Filea Leasing Spa e del gruppo Jomina e Battaglia. Mario Caramelli ha tre figli: Luca, impegnato nell'attività di famiglia, Andrea e Giacomo.

Giacomo e Dario Stroppiana, padre e figlio di 47 e 80 anni, denunciano rispettivamente 714 milioni e [illegible] milioni, e devono la propria ricchezza a sabbia, ghiaia e calcestruzzi.

Dario è amministratore unico [illegible] «Stroppiana calcestruzzi» costituitasi nell'81, ma di fatto operante sin dal 1950.

Il più ricco della «Granda» è Dario Osella, principe dei formaggi. Il titolare delle «Fattorie Osella» di Caramagna Piemonte ha dichiarato, con la moglie Anna Carlotti, oltre due miliardi.

In pochi anni ha trasformato la sua impresa da azienda artigianale a moderna industria agro-alimentare, seguendo un attento processo evolutivo. Lo stabilimento di Caramagna, l'unico del gruppo, lavora 380 mila quintali di latte all'anno, impiega quasi duecento dipendenti per un fatturato di circa sessanta miliardi. [r. s.]

SOCIETA' DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Torronalba	[illegible]	1.357	prodotti dolciari
Giacosa Bruno e c. [illegible]	4	1.339	bevande alcoliche
Pieffe di Ponzo f.lli snc	4	1.263	prodotti [illegible] gomma
Aurelia Dino	7	1.121	altri mezzi di tras.
[illegible] Sismondi Galvagno	5	[illegible]	commercialisti
Artistica Savigliano	3	974	stampa poligrafici
Magazzino Montello	7	971	calzature
Garelli e Viglietti snc	5	[illegible]	prod. lav. miner.
Ghione [illegible]	5	716	bevande alcoliche
Padus di Mattio Graziella	[illegible]	689	spettacoli, giochi
Technical [illegible] Tapes [illegible]	4	669	prodotti non alim.
[illegible] commercialisti assoc.	[illegible]	[illegible]	commercialisti
L'elettrica [illegible] Picollo Cesa	4	[illegible]	elettrodom. risc.
Seigesca - Esc.gh.e sab.calc.	3	642	estrazione di mat.
Sas Fond. [illegible] Carassone	5	[illegible]	meccanica-fonder.
Associazione [illegible]	7	606	notai
Valverde [illegible] Francesco	4	[illegible]	pensioni

Ieri il ministero delle Finanze ha reso noti i redditi dichiarati dalle maggiori industrie provinciali

«Ferrero» e «Burgo» aziende leader

Il gruppo dolciario di Alba ha dichiarato complessivamente 104 miliardi. Le Cartiere di Verzuolo a quota 81 miliardi
Sono seguite dalla «Presacementi» di Robilante e dalla «Galfer» di Barge. Fra i grandi contribuenti le Casse di risparmio

CUNEO. I redditi delle maggiori industrie della «Granda» sono stati resi noti ieri dal ministero delle Finanze.

La Ferrero Spa è la più importante delle [illegible] società operative del gruppo albese, leader mondiale della produzione dolciaria, con oltre 10.500 dipendenti. Denuncia complessivamente un reddito imponibile Irpeg '89 di oltre 104 miliardi. La sede legale e la direzione industriale sono ad Alba, dove l'azienda fu fondata nel 1946.

La direzione commerciale, dal 1964, è stata trasferita a Pino Torinese. La Ferrero Spa comprende gli stabilimenti di Alba e quelli di Pozzuolo Martesana (provincia di Milano). Ha 43 filiali di vendita, in tutte le regioni italiane.

In vetta alla classifica delle aziende le Cartiere Burgo di Verzuolo, con un imponibile di oltre 81 miliardi. Nello stabilimento del Saluzzese lavorano circa 700 dipendenti.

Seguono la «Presacementi spa» di Robilante (18 miliardi) e la «Galfer spa» di Barge (17 miliardi), industria produttrice di pastiglie ed altri elementi per freni.

La società «San Paolo» stampa «Famiglia Cristiana», il più diffuso settimanale italiano. L'editrice è emanazione della congregazione dei «Paolini», fondata da don Giacomo Alberione nel 1914. Ad Alba occupa oltre 400 dipendenti, oltre ai religiosi. La denuncia dei redditi sfiora gli undici miliardi.

Un'immagine del grande stabilimento dolciario di Alba FOTO MURIALDO

La «Torronalba» di Piobesi [illegible] entra fra le grandi della provincia: denuncia un reddito, da imputare a sei [illegible], superiore al miliardo e trecento milioni. La «Torronalba» è nata nel 1969 per iniziativa di Giovanni Bagnis, 56 anni, ex rappresentante della «Ferrero».

La ditta produce semilavorati per gelati e rifornisce le maggiori [illegible] italiane, con importanti clienti anche all'estero.

[illegible] i maggiori contribuenti figurano anche le Casse di risparmio di Fossano e Saluzzo. [r. s.]

SOCIETA' DI CAPITALI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Cartiere Burgo spa	81.872	carta
Ferrero spa	81.387	prodotti dolciari
Ferrero e c. spa	23.462	ist.credito spec.
Presacementi spa	18.174	prod. lav. miner.
Galfer spa	17.325	prod. industriali
Abet laminati spa	16.653	prodotti [illegible] mater.
Ppg Vernante Pennitalia spa	13.982	prod. lav. miner.
Società San Paolo gruppo period.	10.922	stampa poligraf.
Acciaierie ferriere del Tanaro	10.744	meccanica-fonder.
Cassa di Risparmio [illegible] Fossano	[illegible]	aziende di credito
Gruppo tessile Miroglio [illegible]	7.898	ist. credito spec.
Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo	7.169	aziende di credito
Alpitour italia spa	7.155	agenzie di viaggi
Erodo italiana spa	6.856	altre industrie
Miroglio tessile spa	6.498	altre industrie
Biraghi spa	6.188	latte e pr. cas.
Abet spa	5.930	servizi vari
Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano	5.326	aziende di credito
Arpa industriale spa	4.677	prodotti di mater.
Merlo spa	4.255	macchine oper.
Cassa Risparmio di Bra	4.213	aziende di credito
Banco di credito Azzoaglio snc	3.585	aziende di credito
Dimar spa	3.461	prodotti alimentari
Alpitel spa	2.997	installazione imp.
Fonderie officine meccaniche	2.899	meccanica-fonderia
Almeri spa	2.562	servizi vari

MUORE DI INFARTO A 69 ANNI IL GIUDICE CONCILIATORE DI BORGO

Cesare Isoardi

BORGO SAN DALMAZZO. Stava guardando la televisione quando si è sentito male. Cesare Isoardi, 69 anni, imprenditore, è morto l'altra sera stroncato da [illegible] cardiaco nella sua abitazione di via Valdieri [illegible] a Borgo San Dalmazzo.

Inutili i soccorsi prestati dalla moglie, Maddalena Miraglio, e le cure dei medici del reparto di rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Il fatto è avvenuto verso le 19,30. Cesare Isoardi stava seguendo un programma televisivo quando si è improvvisamente sentito male. La moglie, che era impegnata in cucina, tornata nel salotto ha trovato il marito riverso sul divano, lo ha chiamato più volte senza ottenere risposta. Ha subito dato l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza, ma la corsa all'ospe[illegible].

Cesare Isoardi aveva trascorso una giornata tranquilla in compagnia della figlia Adriana. Dopo aver ultimato le spese in centro, la donna si era offerta di accompagnarlo a casa, ma l'imprenditore ha rifiutato, spiegando che preferiva tornare a piedi.

La notizia della morte di Cesare Isoardi si è subito diffusa nella cittadina. L'uomo per molti anni era stato titolare, con il fratello Renato, di un'avviata falegnameria che importava legname da tutto il mondo. La professione l'aveva ereditata dal padre, dopo gli studi alle magistrali. Deluso dalla scuola, in seguito a una rimandatura, aveva deciso di lavorare in ditta. La professionalità e la serietà dei fratelli Isoardi era conosciuta in tutta la provincia.

Solo sei anni fa, dopo un'intensa e lunga attività, Cesare e Renato hanno deciso di ritirarsi e chiudere la falegnameria.

In paese i più anziani ricordano le imprese di [illegible] durante la guerra. Era stato partigiano e protagonista di numerose azioni per aiutare amici e parenti. L'imprenditore, insignito del titolo di cavaliere dal presidente della Repubblica, da [illegible] anni era giudice conciliatore in Comune, incarico che avrebbe lasciato tra poco tempo, per limiti d'età.

Cesare Isoardi lascia la moglie e due figlie Roberta e Adriana, entrambe sposate.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo; il corteo partirà alle 14,30 dall'abitazione. Il corpo sarà tumulato nella tomba di famiglia a Borgo. [a. f.]

DALLA GRANDA

[illegible]GI

Vettura contro un platano: coniugi feriti

Mauro Della Giustina, [illegible] anni, e sua moglie Graziella Boero (44), abitanti in [illegible] Vercelli 35 a Torino, sono rimasti feriti l'altra mattina in un incidente sulla statale 20, all'ingresso di corso Principi di Piemonte. La loro «164» è uscita di strada schiantandosi contro un platano. I due sono stati ricoverati all'ospedale «SS. An[illegible]» di Savigliano con prognosi di quaranta giorni.

[illegible]

La riforma della scuola superiore

Oggi alle 15,30, nell'aula magna del liceo scientifico, si terrà una riunione sulla riforma della scuola secondaria superiore. Domenico Chiesa, della segreteria nazionale Cidi, presenterà i lavori della Commissione Brocca. Il dibattito è promosso dalla Cgil scuola.

FOSSANO

Piste [illegible] in Consiglio [illegible]

Stasera alle 20,15 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la realizzazione di itinerari ciclabili, la nuova localizzazione di realizzazioni edilizie delle cooperative lavoratori, e l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio scolastico provinciale.

[illegible] DAMIANO MACRA

Una borsa-lavoro per lo sviluppo dell'artigianato

La Comunità montana Valle Maira ha organizzato una «borsa di lavoro», per consentire l'affermarsi in [illegible] di iniziative artigianali. Il contributo sarà erogato a un residente dell'Alta [illegible] che sia disposto ad acquistare un pulmino per trasporto persone.

CUNEO

La protesta degli agricoltori su «Primantenna»

La rubrica «Prego s'accomodi» di stasera alle 22,30 su Primantenna si occuperà della protesta degli agricoltori cuneesi sabato a Roma. Interverranno Lorenzo Bergese (presidente [illegible] Coldiretti), Giacomo Taricco (amministratore delegato della Cooperativa Fac di Cussanio), Salvatore Vecchio (vicedirettore [illegible] ConfColtivatori) ed Ettore Bandiera (presidente dell'Unione agricoltori).

SALUZZO

Raccolta di firme contro l'isola pedonale

Prosegue la raccolta firme indetta dai commercianti per scongiurare la creazione dell'isola pedonale in piazza Garibaldi. La petizione raccoglierà adesioni contro la chiusura del parcheggio.

[illegible]

[illegible] mobili antichi al santuario di Ripoli

Mobili antichi e un divano, per un valore di circa dieci milioni, sono stati rubati l'altra notte nell'alloggio attiguo al santuario di Ripoli. I ladri, hanno raggiunto i locali forzando un lucernario. Il furto è stato scoperto dai massari, che hanno [illegible] i carabinieri.

TARANTASCA

La razza bovina frisona in mostra

Si svolge oggi alle 9,30 nell'azienda dei fratelli Roberto e Livio Chialva la rassegna regionale della [illegible] bovina frisona, promossa dalla sezione dell'Apa e dell'assessorato regionale Agricoltura.

[illegible] D'ALBA

Ancora proteste [illegible] la discarica

Continua la protesta contro la discarica che [illegible] sorgere nei pressi della tenuta «Palermo», a cinque chilometri dal centro del paese. L'altra [illegible] i camion della «Servizi ecologici Spa» hanno abbandonato la strada che conduce all'appezzamento destinato alla discarica. «La nostra sarà una p[illegible] vigorosa - spiega Gianni Becchis a [illegible] del gruppo di abitanti che si oppone alla discarica - , ma in termini civilissimi. [illegible] intendiamo usare i trattori».

[illegible]

Domani si presenta «Primapagina»

Nelle cantine Cinzano sarà presentato domani alle [illegible] il primo numero di «Primapagina della Granda», il nuovo mensile della provincia di Cuneo. L'editore della rivista a colori è Giuseppe Milano.

[illegible]

Scontro [illegible] auto e un camion: quattro contusi

Un camion si è [illegible] in frazione Madonna dell'Olmo con una «A112» condotta da Giovanni Giraudo, 57 anni, abitante a Passatore in località Rocca 71. Nell'incidente è stata coinvolta anche la «Fiesta» di Roberto Barale, [illegible] di Cervasca, via Passatore 43 sulla quale viaggiavano anche la moglie Olga Menardi, 65 anni e il figlio Luca Barale, 21 anni. Sono intervenuti la polstrada, i vigili del fuoco e l'ambulanza della Croce [illegible]. I quattro contusi hanno riportato ferite guaribili in dieci e trenta giorni.

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1992

I monregalesi spenderanno di più

Sensibili ritocchi alle tariffe di trasporti pubblici urbani, smaltimento rifiuti, servizi funebri [illegible] mense di scuole materne. Polemiche fra amministratori sullo sviluppo delle [illegible] sportive

MONDOVI'. Raffica di aumenti in città. Come ogni anno, l'approvazione del bilancio di previsione coincide con [illegible] ritocco di tariffe [illegible] riguarda in particolare i servizi a domanda individuale, quelli che più direttamente [illegible] gli abitanti.

«Purtroppo il documento per il '92 presenta un peggioramento della situazione che non [illegible] soluzioni immediate - spiega l'assessore agli Affari legali, Enzo Pennuzzi - se quelle [illegible] aumentare le tariffe [illegible] di contenere [illegible] le spese superflue. Abbiamo cercato di [illegible] penalizzare chi appartiene alla fasce di reddito più deboli. L'amministrazione ha progetti ambiziosi per il rilancio della città; ma per realizzarli dobbiamo fare sacrifici perché l'aumento dei trasferimenti statali è inferiore [illegible] tasso [illegible] inflazione».

Il bilancio del Comune di Mondovì, che pareggia su una cifra superiore ai quaranta miliardi, prevede i ritocchi [illegible] molte tariffe, alcuni già entrati in vigore. Nel documento sono inseriti gli aumenti delle tasse per lo smaltimento rifiuti, del costo della [illegible] nelle scuole materne, dei servizi funebri e dei trasporti urbani.

[illegible] il lievitare di tariffe e tasse [illegible] solo uno dei punti nel bilancio [illegible] previsione per il '92.

In [illegible] seduta durata oltre sette ore l'amministrazione comunale ha confermato l'intenzione [illegible] migliorare [illegible] strutture sportive, [illegible] stanziamenti massicci per il campo dell'Altipiano, il nuovo palazzetto che sorgerà in [illegible] Passionisti e per l'area di via Rosa Bianca, destinata ad ospitare la pista di atletica che sarà realizzata con un finanziamento [illegible] un miliardo, erogato dalla Cassa di risparmio di Cuneo.

Proprio [illegible] massiccio stanziamento a favore dello sport ha suscitato le proteste della minoranza democristiana, che ha votato contro il documento.

Il consigliere [illegible] Marco Botto [illegible] proposto variazioni del bilancio chiedendo più contributi per la biblioteca civica e la banda cittadina e ipotizzando di destinare il finanziamento della Crc [illegible] la sede decentrata del Politecnico.

Gli emendamenti sono stati respinti dalla maggioranza. E' intervenuto Elio Tomatis, repubblicano, portavoce della coalizione che governa Mondovì: «Il decentramento universitario è una priorità assoluta, non risentirà sicuramente della scelta di destinare il miliardo alla pista di atletica: il nostro obiettivo [illegible] acquisire la Madonnina». [r. s.]

TARIFFE PUBBLICHE

Smaltimento rifiuti	+ 15%
Mensa scuole materne	+ 17%
Scuola [illegible] musica	+ 10%
Campi sportivi	+ 35%
Tasse atti pubblici	+ 30%
Biglietto bus	da 800 a 1000 [illegible]
Abbonamento bus studenti	[illegible] a 25000 lire
Tumulazione	da 70.000 a 100.000

[illegible] IN UN ALLOGGIO: [illegible]

FRABOSA SOPRANA. Ha rubato [illegible] in un appartamento della località turistica nelle vallate monregalesi, tentando [illegible] fuggire [illegible] compagnia di un complice [illegible] un furgone bianco. [illegible] è stato bloccato e arrestato dai carabinieri [illegible] locale stazione e da una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile di Mondovì.

Il protagonista della vicenda [illegible] il [illegible] Giacomo Alafleur, 32 anni, originario di Arquata Scrivia, in provincia [illegible] Alessandria.

I fatti si sono svolti ieri nelle prime ore del mattino. Alcuni abitanti di Frabosa hanno notato un furgone bianco aggirarsi nelle vie del [illegible] con a bordo due persone.

La notizia è stata subito comunicata ai carabinieri che sono entrati in azione ed hanno tentato [illegible] bloccare l'auto.

I militari hanno intercettato [illegible] camion in località Chiasse; l'autista del mezzo, anziché fermarsi, [illegible] risposto all'alt con [illegible] brusca accelerata. [illegible] scattato così l'inseguimento nelle strade frabosane.

Dopo qualche centinaio di [illegible] la pattuglia ha affiancato il furgone. Il conducente [illegible] quest'ultimo ha speronato la Gazzella dei carabinieri [illegible] l'obiettivo di mandarla fuori [illegible], ma grazie [illegible] una manovra improvvisa i militari hanno evitato l'incidente.

Senza [illegible] ormai possibilità di fuggire, uno [illegible] due ladri si [illegible] gettato [illegible] camion in corsa ed [illegible] riuscito a nascondersi nella vegetazione.

Sul furgone è rimasto Giacomo Alafleur, che dopo qualche decina di metri è stato bloccato dai carabinieri. I militari hanno [illegible] il nomade alessandrino e perquisito l'automezzo, la cui targa è risultata alterata.

[illegible] bagagliaio gli inquirenti hanno [illegible]ovato refurtiva per un valore di oltre dieci milioni, che [illegible] stata appena rubata da un appartamento di Frabosa Soprana. Proseguono intanto le ricerche del complice, probabilmente un altro nomade, che è riuscito a dileguarsi nei boschi.

L'arresto di ieri mattina [illegible] il risultato di una serie [illegible] interventi predisposti dal comando della compagnia monregalese, che ha allestito un particolare servizio di controllo nelle principali località [illegible] villeggiatura [illegible] zona come deterrente per i furti negli appartamenti, già arredati per la stagione invernale, ma ancora vuoti. [r. s.]

[illegible]AL COMPRENSORIO

ORMEA

Maresciallo contro sindaco, processo rinviato

Il pretore di Mondovì Riccardo Bausone ha rinviato [illegible] 12 maggio il processo contro il sindaco Giorgio Ferraris, querelato [illegible] maresciallo maggiore dei carabinieri Luigi Galante. Il procedimento, già al terzo rinvio, sembrava sul punto di concludersi con [illegible] remissione di querela, ma l'accordo tra le due parti è saltato.

ROCCA DE' [illegible]

Panettiere si frattura [illegible] nell'impastatrice

Infortunio sul lavoro per Giuseppe Turditi, 46 anni, panettiere, abitante in via Prandi 7. L'altra sera, [illegible] nel [illegible] laboratorio, ha avuto la mano intrappolata in un'impastatrice meccanica. Soccorso da un famigliare [illegible] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Mondovì, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di tre falangi.

[illegible]

La [illegible] musicale festeggia i settantacinque anni

Festa per il gruppo bandistico «Bersone». Il sodalizio, che comprende oltre trenta strumentisti, celebra in questi giorni [illegible] settantacinquesimo anniversario di fondazione.

MONDOVI'

Giovane assolto dall'accusa [illegible] droga

[illegible] è svolta ieri mattina in tribunale l'udienza preliminare per Vincenzo Squillace, [illegible] anni, pregiudicato accusato di spaccio di droga. Il giovane era stato trovato in po[illegible] di eroina. Il Gip Rodolfo Magri ha dichiarato il [illegible] luogo a procedere», accogliendo [illegible] tesi dell'«uso personale» presentata dall'avvocato Vittorio Bassino. Il p[illegible] Franco Greco aveva chiesto una condanna a un anno e [illegible] multa [illegible] sei milioni.

CEVA

Si [illegible] con l'auto [illegible] mucca [illegible]

L'altro pomeriggio in località Infermeria, sulla strada per Lesegno, l'autovettura condotta dall'operaio cebano Pietro Bottero, 46 anni, si è [illegible] con un mucca imbizzarrita. L'animale era al pascolo in un prato e ha attraversato di [illegible] la strada. L'operaio non ha potuto [illegible] l'urto. Il veicolo è stato completamente distrutto, illeso il conducente, [illegible] l'animale.

LESEGNO

A febbraio in pretura i dirigenti [illegible] Acciaierie

E' stato rinviato al 10 febbraio il processo ad alcuni dirigenti delle «Acciaierie [illegible] Tanaro», imputati per l'istituzione di una discarica abusiva nel territorio [illegible] Comune di Lesegno.

Il furto ad Alba nell'auto del segretario ferma davanti alla sede dell'ente

Rubate le medaglie Avis

I sedici distintivi portati via da una borsa. Erano destinati come premio ai volontari con più di cinquanta donazioni. Sottratti cinque milioni. Appello per la restituzione

ALBA. E' stata rubata la borsa dell'associazione donatori [illegible] gue Avis: conteneva sedici medaglie d'oro da consegnare a coloro che hanno superato le [illegible] quante donazioni, oltre [illegible] circa cinque milioni in contanti che i soci avevano versato per una gita.

La borsa è stata sottratta da ignoti alcuni giorni fa dall'auto del segretario dell'Avis, Albino Barello, 69 anni, abitante [illegible] strada Rorine; il veicolo era parcheggiato davanti alla sede dell'associazione, in via Pierino Belli.

Il presidente dei donatori di sangue albesi, Renzo Meinardi, [illegible] [illegible] lanciato un appello affinché i ladri restituiscano al[illegible] le medaglie per [illegible] signifi[illegible] che hanno: testimoniano un riconoscimento che viene attribuito a persone [illegible] donando almeno cinquanta volte il loro sangue, hanno dimostrato un profondo spirito di solidarietà verso gli altri.

«Le sedici medaglie corrispondono a ottocento donazioni - spiega Menardi -, trecento litri di plasma che [illegible] stati usati per salvare vite umane. Non ci preoccupiamo tanto dei soldi che sono stati rubati, [illegible] il gesto di asportarci premi [illegible] [illegible] dell'Avis, destinati a persone benemerite per la collettività, [illegible] offrono gratuitamente il loro sangue ed hanno per compenso queste piccole cose, ci [illegible] parso fuori luogo, quasi [illegible] beffa».

[illegible] furto ha destato viva impressione. Lo conferma Menardi, che aggiunge: «Per tutti noi dell'Avis le medaglie hanno un grande significato, ma per coloro che le hanno rubate non hanno molto valore. Infatti, [illegible] il simbolo dell'associazione, sarà difficile venderle; [illegible] dovranno essere fuse non si potrà ricavare molto. Per questo chiediamo a coloro che le hanno [illegible] [illegible] restituircele in qualche modo, anche anonimamente. Sarà un mezzo per rimediare [illegible] un comportamento che a tutti noi riesce difficile accettare. [illegible] comprendiamo proprio [illegible] si possano compiere gesti del genere; forse però [illegible] [illegible] conoscevano bene le vittime del furto».

I donatori albesi (l'Avis [illegible] Alba raggruppa oltre tremila soci con diciannove sezioni dislocate nei vari paesi) sono legati dall'ideale [illegible] [illegible] una profonda amicizia. Si ritrovano sovente [illegible] attività congiunte. Ogni anno, in questo periodo, organizzano una gita al mare, a mangi[illegible] i pesci, che pagano di tasca propria. La meta della villeggiatura di quest'anno era Spotorno. Hanno aderito cento persone, che hanno versato cinquantamila lire ciascuna per il viaggio e il pranzo. Malgrado i soldi siano stati rubati, [illegible] gita è stata fatta ugualmente; per il momento non è stato chiesto [illegible] pagare una seconda volta.

Cinque milioni per l'Avis rappresentano [illegible] cifra rilevante. Il bilancio è sempre molto ristretto. Alle spese si fa fronte [illegible] contributi di aziende, banche, ma è sempre molto difficile far quadrare i conti.

Quella albese è fra le maggiori espressioni del volontariato della [illegible], tanto che l'Avis locale si colloca tra le più attive a livello regionale: ogni anno raccoglie oltre quattromila sacche di [illegible].

Sulla vicenda del furto, la borsa vuota è stata ritrovata abbandonata dai netturbini: conteneva [illegible] alcuni blocchetti [illegible] assegni. Le medaglie sono state strappate dai loro contenitori. Anche alcune fotografie che riprendevano manifestazioni organizzate dall'associazione erano nella borsa, strappate in tanti pezzi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Alba che stanno indagando nella [illegible] per identificare i responsabili.

Giuseppina Fiori

Sulle strade indicazioni turistiche e gastronomiche

Nuova segnaletica

I pannelli realizzati dall'Ordine dei cavalieri di San Michele saranno presto installati in tutti [illegible] paesi della [illegible] roerina

[illegible] «Benvenuti nel Roero»: il saluto dell'Ordine dei cavalieri di San Michele ha accolto la settimana [illegible] chi ha scelto le terre [illegible] Nord di Alba [illegible] Bra per il weekend, approfittando dell'occasione della fiera di Vezza. A Magliano Alfieri e Baldissero d'Alba [illegible] [illegible] installando le prime targhe.

L'iniziativa realizza gli obiettivi principali dell'Ordine, costituito 10 anni fa: «Promuovere e suscitare, attraverso iniziative opportune, un adeguato movimento di opinione e di fattivo intervento volto alla tutela e salvaguardia di vini e prodotti locali, delle tradizioni, dei monumenti e siti storici e naturali [illegible] Roero».

«Le targhe - spiega Carlo Rista, [illegible] dell'Ordine - saranno sistemate nei punti di confine, sulle principali [illegible] di accesso».

Qualcuno sostiene che un antico casato abbia dato il nome a questo spicchio di terra, movimentato dalle «rocche», profondi canaloni che tagliano [illegible] netto la collina mettendo a nudo le stratificazioni del terreno di tufo; altri, legano la storia del Roero al nobile Tommaso Roero o ai Longobardi di Rotari.

Oltre al «Benvenuto», che accoglie turisti e viaggiatori (i cartelli sono stati realizzati con il contributo della Cassa rurale di Vezza d'Alba), alcuni Comuni stanno sistemando anche pannelli indicatori ed illustrativi di

«Benvenuti nel Roero». I pannelli stradali che accolgono i turisti

tutte le bellezze e le attrattive locali. L'Ordine, due anni fa, si fece carico di elaborare i progetti per segnalazioni artistico-architettoniche, che sono stati poi, regalati ai Comuni.

Quasi tutti i Comuni hanno approvato piani [illegible] sistemazione [illegible] segnaletica: Baldissero, Bra, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Cisterna d'Asti, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, Priocca, S. Stefano, S. Vittoria, Sanfrè, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Vezza.

Sarà più facile, d'ora in avanti, seguire percorsi culturali, artistici e gastronomici nel Roero, [illegible] anche nel Braidese. Il complesso lavoro di ricerca che [illegible] alla base dell'iniziativa sarà utilizzato al [illegible]io anche [illegible] lizzando una pubblicazione sugli affreschi del Roero, strenna natalizia dell'Ordine [illegible] Cavalieri di San Michele. Il volume, [illegible] 75 immagini fotografiche, sarà dedicato, in particolare, [illegible]li affreschi di chiese, cappelle, palazzi, castelli ed ogni altro monumento artistico sul territorio roerino.

Per la primavera del prossimo anno [illegible] [illegible] program[illegible] anche una mostra itinerante sullo stesso tema del libro; sindaci e Pro loco interessate possono prenotare la tappa nella propria città.

Enrica Roddolo

Nel processo di primo grado venne condannato a sei mesi

Gioco d'azzardo: assolto

E' il barista di Canale d'Alba coinvolto nella scalata al casinò di Mentone
Nel locale i carabinieri sorpresero alcuni clienti a scommettere denaro

ALBA. La quarta sezione della corte d'appello [illegible] Torino ha assolto «perché il fatto [illegible] sussiste» Camillo Brunetti, 43 anni, titolare del bar «Barbero» a Canale, via Roma 26, dall'accusa [illegible] [illegible] agevolato [illegible] gioco d'azzardo nel suo esercizio.

Il Brunetti (recentemente coinvolto nella vicenda [illegible] scalata [illegible] casinò francese di Mentone in cui è parte offesa il notaio Vincenzo Toppino di Alba) era stato condannato in primo grado dal pretore albese Luigi Riccomango a tre mesi di arresto [illegible] al pagamento di una ammenda di [illegible]0 mila lire con la sospensione condizionale della pena. Il processo si era svolto il 22 marzo.

I fatti risalgono al 20 marzo '90. Quella sera i carabinieri di Bra fecero irruzione nel bar del Brunetti e trovarono nella [illegible] biliardo numerose persone intente al gioco della «riga». Consiste nel lancio, a turno, tra i partecipanti, dopo aver so[illegible] messo somme di denaro, di una moneta metallica verso la sponda [illegible] biliardo. Vince chi

Camillo Brunetti, 43 anni

riesce a lanciare la moneta più vicino alla sponda senza toccarla. Quando i militari entrarono nella sala biliardi a fianco del locale bar vi fu un fuggi fuggi generale. Alcuni giocatori [illegible] [illegible] in mano, banconote e monete da cento lire erano sul biliardo. Furono identificate dodici persone che sono [illegible] denunciate per partecipazione a gioco d'azzardo (pagarono [illegible] milione di ammenda come oblazione [illegible] [illegible] decreto penale del pretore).

Al processo di appello il procuratore generale ha chiesto per il Brunetti [illegible] conferma della sentenza di Alba.

Il difensore, avvocato Ponzio, dice: «In questo caso è contestabile che vi fosse in atto un gioco d'azzardo poiché non [illegible] provato né il carattere aleatorio della vincita, né il fine [illegible] lucro [illegible] persone partecipanti. In proposito può aver influito il fatto che la Cassazione [illegible] recente ha escluso addirittura che sia gioco d'azzardo quello delle tre tavolette, delle tre carte o dei tre campanelli in quanto dipendono dall'abilità e non dal fatto aleatorio. Non vi è prova che il Brunetti abbia organizzato o predisposto [illegible] gioco d'azzardo. [illegible] essere un'iniziativa di alcuni avventori». [g. f.]

Lunedì ad Alba un convegno sulle proposte di riforma della normativa

Cambia la legge sui vini doc

S. Stefano Belbo prepara la festa del moscato in programma domenica [illegible] dicembre
Collaborazione della Camera di commercio di Cuneo e dell'Enoteca di Canelli

ALBA. E' [illegible] in dirittura d'arrivo [illegible] nuova legge sui vini a denominazione d'origine controllata e garantita.

Le novità [illegible] illustrate [illegible] un convegno in programma lunedì, alle 9, al palazzo mostre [illegible] congressi di piazza Medford, ad Alba. Tra i relatori anche il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

In discussione la verifica dello stato di avanzamento della proposta di legge per la riforma delle normative in materia di tutela dei vini [illegible] denominazione d'origine controllata, nota come «930», attualmente in vigore. Verrà presentata anche la nuo[illegible] bozza [illegible] modifiche del provvedimento già approvata al Senato.

Al convegno, promosso dall'Associazione italiana produttori vini di collina, interverranno il sindaco [illegible] Alba, Enzo Demaria, il presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo, Gia[illegible] Oddero, i parlamentari Guido Martino (pri) e Giovanni Rabino (dc), Matteo Bosco (presidente del Consorzio barolo, barbaresco [illegible] vini d'Alba), Alessandro Gioanola (presidente dell'Associazione viticoltori Piemonte), Gianluigi Biestro (direttore dell'Associazione Piemonte Asprovit), Angelo Gaja, Marta Galli e Luigi Rosso (Associazione italiana produttori vini [illegible] collina), il giornalista Luigi Veronelli, l'assessore regionale Emilio Lombardi, oltre al ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

Un'altra manifestazione dedicata all'enologia di qualità è in programma domenica 8 dicembre [illegible] Santo [illegible] Belbo dove, nel salone [illegible] [illegible] [illegible] Pavese, [illegible] svolgerà la seconda edizione de «Il moscato [illegible] in festa». L'iniziativa [illegible] organizzata dall'associazione «Amici del moscato», in collaborazione [illegible] la Camera di commercio di Cuneo e l'Enoteca regionale di Canelli.

Vi prenderanno parte i piccoli produttori di Moscato d'Asti aderenti [illegible] Cepam e quelli dell'Enoteca regionale di Canelli ol[illegible] alle cantine [illegible]iali [illegible] Santo Stefano Belbo, Canelli e Cossano [illegible].

Le pasticcerie della [illegible] for[illegible] i dolci in abbinamento alla degustazione del moscato annata 1991. Durante la mattinata convegno su «Moscato d'Asti: quale futuro?». Verrà presentata anche una nuova iniziativa promozionale per le prossime festività natalizie.

Le pasticcerie di Canelli, Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo offriranno gratuitamente una bottiglia di Moscato d'Asti ai turisti che acquisteranno un dolce tipico. Ogni confezione sarà corredata da un cartellino che illustrerà le qualità del moscato d'Asti, come si [illegible]a, i vari abbinamenti e lo scopo del[illegible] promozione. [r. s.]

Lo stadio Paschiero ospita alle 15 l'amichevole con gli uomini del «Trap»

Oggi la Juve a Cuneo

Bianconeri in campo con la formazione tipo. Sicura la presenza di Tacconi, Baggio Schillaci [illegible] Casiraghi. Disponibili biglietti di tribuna. Cancelli aperti alle 12,30

CUNEO. Dopo quattro anni e mezzo, la Juventus ritorna oggi al «Paschiero» (inizio [illegible] 15, cancelli aperti dalle 12.30). Lo fa in grande stile. [illegible] Gianni Trapattoni che ha assicurato [illegible] proporre nel primo tempo la formazione-tipo: Tacconi; Carrera, [illegible] Agostini; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Alessio, Marocchi, Schillaci, Baggio, Casiraghi. E poi spazio a Di Canio, Conte, Galia, Peruzzi e agli altri bianconeri, in [illegible] confronto che sta in bilico tra l'allenamento (come esige «Trap») e la festa (come lo interpretano i tifosi juventini della «Granda»).

L'attesa per l'esibizione dei campioni bianconeri è andata costantemente in crescendo. Da qualche giorno ormai i biglietti più popolari, prato e curva, sono esauriti, mentre i botteghini [illegible] stadio continueranno a distribuire i tagliandi per tribune laterali (a 25 mila lire) e tribuna centrale numerata (45 mila). Entrano gratis i [illegible] gazzi con meno [illegible] 14 anni accompagnati.

«Il momento favorevole della Juve - sostiene [illegible] dirigente Gianfranco Paganelli - ha certamente avuto l'effetto di moltiplicatore per i tantissimi sostenitori bianconeri. Per una volta almeno il "Paschiero" sarà piccolo».

Anche tra i giocatori del Cu[illegible] c'è attesa per il confronto. «Affrontare la Juve [illegible] sempre [illegible] onore, tanto più per uno co[illegible] me che è tifoso bianconero - afferma Benzi, capitano dei biancorossi -; scenderemo in campo [illegible] rispetto, ma anche con entusiasmo per affrontare alcuni tra i più blasonati [illegible] pioni di [illegible] nostra».

Attesa per Baggio. L'ultima amichevole con la Juve risale al 16 aprile '87 [m.]

Una curiosità dell'incontro è la presenza di Pierangelo Calandra, lo stopper [illegible] Cuneo. E' l'unico atleta che giocò l'amichevole del [illegible] aprile 1987, ultima esibizione bianconera al «Paschiero». Era la Juve [illegible] Platini, che infatti regalò spettacolo ai 3 mila tifosi intervenuti, [illegible] tre reti segnate (e un rigore fallito).

Era anche la Juve di Tacconi, ma il portiere, quel giorno, [illegible] impegnato [illegible] la nazionale (insieme [illegible] Mauro e Briol). [illegible] Marchesi schierò inizialmente: Bodini; Favero, Bonetti; Soldà, Pioli, [illegible]; Bruzzano, Vignola, Briaschi, Platini, Laudrup.

«Una Juventus che seppe divertire - dice Calandra - e che ci diede la soddisfazione di siglare due gol, per un 8-2 finale apprezzato dagli spettatori». [illegible] amichevoli contro le grandi squadre - aggiunge [illegible] dirigente Paganelli - sono sicuramente [illegible] momento [illegible] spettacolo che diverte, [illegible] volte più [illegible] dell'impegno in C2, condizionato dall'esigenza di f[illegible] punti».

Il Cuneo opporrà allo squadrone bianconero la miglior formazione, [illegible] la sola defezio[illegible] [illegible] Costa, alle [illegible] con la sciatalgia. Il centravanti ci terrebbe moltissimo [illegible] scendere in campo, ma [illegible] difficile che Barlassina [illegible] impieghi, [illegible] volendolo rischiare in vista della difficile trasferta di domenica, [illegible] Sardegna, [illegible] il Tempio. «Mi piacerebbe giocare anche soltanto [illegible] spezzone di gara - afferma l'attaccante -, ma ovviamente in queste [illegible] devono prevalere le esigenze del mio club. Non posso rischiare». Il tecnico del Cuneo schiererà quindi: Ancona; Guerra, Calandra; Guida, Zerpelloni, Benzi; Cini, Rossi, Meggio, Calamita, Foglietti.

Sul piano organizzativo tutto è stato predisposto nel migliore dei modi. La prevendita, cominciata agli sportelli [illegible] Cassa [illegible] Risparmio e proseguita nella sede del Cuneo, ha avuto i momenti di [illegible] intensità martedì e ieri. «Non è ordinario che la Juventus assicuri tutti i titolari per un'amichevole - dice il presidente Mario Sanino - [illegible] gli appassionati hanno app[illegible] questo trattamento di favore che Boniperti e Trapattoni ci hanno riservato».

[illegible] Franco

[illegible]

[illegible]

Il Giro [illegible] torna al Pian del [illegible]

Sabato a Milano sarà presentato il Giro d'Italia '92, che scatterà da Genova [illegible] 24 maggio. La corsa rosa transiterà nella «Granda» il 10 o 11 giugno. Una tappa arriverà al Pian del [illegible] partendo da Vercelli o Asti; attraverserà Mondovì, Chiusa Pesio, Saluzzo, collette di Barge. Il giorno dopo i corridori affronteranno la Saluzzo-Pila.

BASKET

Fantoni Alba leader in Promozione

La Fantoni di Alba è sempre in testa alla classifica del campionato di Promozione. Questi i risultati: [illegible] Bra-Carrù 113-35; Nbb Cuneo-River Mosso 74-73; Auxilium Bra-Caselle 75-73 (dopo un tempo supplementare); Savigliano-Carmagnola 80-46; Moretta-Fantoni Alba 91-105; Nono-Ceva 91-96. In classifica la Fantoni ha 10 punti; seguono Savigliano, Bc Bra [illegible] [illegible] Cuneo a quota 8.

[illegible]

Fossano, Verzuolo e [illegible] trionfano a Modena

Una vittoria ed alcuni buoni piazzamenti sono stati conquistati da atleti della «Granda» al torneo nazionale giovanile [illegible] Modena. Debora Balboni (Auxilium Fossano) ha vinto fra le ragazze, mentre Franco Badellino, braidese, [illegible] giunto secondo fra gli allievi. Bene anche le ragazze dell'A4 di Verzuolo: Daniela Alberto si è classificata quinta nel singolo femminile di seconda categoria; Cristiana Carosso ha ottenuto lo stesso piazzamento nella terza categoria nazionale. [illegible] un torneo disputato a Galliate Cristiana Carosso [illegible] è imposta nel singolo femminile, Angela Alessandrini [illegible] gi[illegible] terza fra [illegible] juniores. Nel singolo maschile juniores doppietta dell'A4: ha vinto Alberto Abbà davanti [illegible] Gian Maria Armando.

[illegible]

Piloti [illegible] rally in discoteca

Giovedì 5 dicembre alle 22,30 lo «Studio Vu» di San Cassiano ospiterà una serata per festeggiare i campioni [illegible] rally. All'incontro, organizzato [illegible] Radio Alba, presenzieranno Fiorio, Liatti, Tabaton, Cerrato, [illegible] Martini, Manfrinato, Longhi, Aghini, Della, Enrico, Giuliato, Andreucci. I piloti saranno [illegible] disposizione [illegible] tifosi per scambiare [illegible] loro impressioni e ricevere consigli [illegible] guida. La «Peltor» premierà i piloti che hanno utilizzato durante l'anno i suoi prodotti.

PUGILATO

Sabato al Palatenda (ore 23) c'è il campionato italiano

Un ring tricolore

Il ventottenne Bruno Vottero di Barge mette in palio il titolo dei superleggeri che ha conquistato due mesi fa. Lo sfidante è l'aretino Calamati. Diretta tv

CUNEO. La grande boxe al Palatenda. Sabato (ore 23) il ventottenne di Barge Bruno Vottero mette [illegible] palio il titolo tricolore dei superleggeri che ha conquistato [illegible] due mesi fa (il 21 settembre) battendo per ko tecnico alla quinta ripresa il detentore Luigi La Grasta di Foggia. Lo sfidante sarà il ventisettenne Efrem Calamati [illegible] Arez[illegible] professionista dall'85, che ha disputato nella sua [illegible] trentuno incontri, [illegible] trenta vittorie, sedici delle quali pri[illegible] del limite.

Bruno Vottero era balzato alla ribalta delle cronache quasi [illegible] sorpresa; la sua vittoria contro La Grasta non era attesa negli ambienti del pugilato azzurro. Il suo [illegible] stato comunque un [illegible] legittimo, ottenuto al termine [illegible] [illegible] prova quasi priva di errori.

Il bargese fa il pugile di professione da quattro anni. Ha disputato diciotto match, vincendone dodici (sette prima del limite). E' salito sul ring tre volte nell'87 (due trionfi e un pareggio), [illegible] nell'88 (sei successi [illegible] due sconfitte), tre nell'89 (due vittorie ed [illegible] resa), due [illegible] nel '90, sia nel '91.

Bruno Vottero visto da Ghiglione

In un primo tempo l'incontro (allestito dalla Smg di Gianni Filippini di Aosta) era [illegible] programmato a Barge, ma l'assen[illegible] [illegible] [illegible] impianto idoneo ha consigliato gli organizzatori di rivolgersi a Cuneo.

E' la prima volta che [illegible] struttura di piazza d'Armi ospita [illegible] incontro di [illegible]. [illegible] sfida, su dodici riprese, sarà preceduta [illegible] altri quattro [illegible]ch di categorie minori. L'incontro tra Vottero [illegible] Calamati sarà ripreso in diretta [illegible] Raidue.

Bruno Vottero appartiene [illegible] team di Rocco Agostino. Dopo aver praticato negli anni giova[illegible] il full-contact, [illegible] cresciuto pugilisticamente alla Orbassano boxe, ha [illegible] il primo incontro da dilettante il 28 gennaio dell'84; sempre da dilettante [illegible] stato vice campione italiano. [illegible] termine [illegible] [illegible] stagione [illegible] passato al professionismo battendo all'esordio Mercuri.

Il campione d'Italia in carica [illegible] categoria superleggeri [illegible] dipendente del Comune di Barge. «La mia più grande aspirazione è di conquistare il tricolore» [illegible] detto il pugile ventot[illegible] [illegible] due anni fa. Adesso è diventato «adulto» [illegible] vuole difendere il titolo. [r. s.]

[illegible]

[illegible] braidese Rossano Caviglia (24 anni) ha vinto il tricolore [illegible] tiro categoria A

E' campione di tecnica

Trionfo a sorpresa nella gara di Strambino. In finale ha battuto un atleta torinese realizzando 41 punti. «Ora voglio allenarmi con più costanza»

BRA. Rossano Caviglia si è laureato campione d'Italia di tiro tecnico per la categoria A. [illegible] successo [illegible] arrivato, [illegible] po' [illegible] sorpresa a Strambino, dove tutti si attendevano la conferma del casalese Guaschino, vincitore dell'ultima edizione. «Ho indovinato le giornate giuste - spiega Caviglia - e ho avuto la mia buona dose di fortuna, come sempre quando si vince. E' il mio primo titolo nazionale, perciò mi ha dato una particolare soddisfazione».

Qual [illegible] stato [illegible] momento più difficile della competizione? «Prima [illegible] cominciare [illegible] finale. Avevo affrontato le semifinali [illegible] fiducia, ma alla prova decisiva [illegible] arrivato estremamente [illegible]. C'erano circa seicento spettatori presenti [illegible] [illegible] campo [illegible] pativa l'emozione del momento. Poi, appena ho cominciato a tirare, mi [illegible] sciolto e tutto è andato bene. Il mio avversario, il torinese Borca, ha ceduto di colpo, ed è stato quasi facile arrivare in fondo con un buon punteggio: 41».

Nella prova [illegible] qualificazione Caviglia aveva fatto registrare 43 punti e nella semifinale 49.

Caviglia, ora ventiquattrenne, [illegible] rimasto a Torino, dove è nato, fino a [illegible] anni; successivamente con [illegible] famiglia si [illegible] trasferito a Bra, dove risiede. Finite le scuole, ha cominciato [illegible] lavorare come rappresentan[illegible] nel campo dell'abbigliamento con il padre.

Dall'età di 12 anni [illegible] dedica allo sport boccistico. E' stato allevato nella Bra Bocciofila di patron Zunino, facendo la trafila delle varie categorie, da ragazzo ad allievo, poi un anno in serie B e infine la A. E' stato per tre anni [illegible] stella della squadra braidese nel campionato di società, alternando momenti di gloria a battute d'arresto.

«Quello che mi manca soprattutto - rivela Caviglia - [illegible] la costanza. Non mi alleno quanto dovrei e le mie prestazioni vanno sempre un po' in altalena. Nella stagione che sta per finire avevo lasciato il club di Bra per [illegible] [illegible] [illegible]ti di Torino. L'inizio era stato molto buono, poi mi [illegible] disunito ed ho giocato male, nonostante l'appoggio che i dirigenti mi hanno dato: forse sentivo troppo la responsabilità del [illegible] nuovo ruolo. Per fortuna sono riuscito a raddrizzare il bilancio del '91 con un magnifico titolo».

Nel '[illegible] Caviglia giocherà ancora in serie A1 con la Salvi La Fissa [illegible] Torino, una squadra in parte [illegible] che ha come direttore sportivo Mario Saini, ex dirigente del Nizza. In formazione con lui si sono Francioli, Tonietta, Baldo, Tacu, Finello e l'esperto Giovanni Vey sarà una squadra in grado di giocare bene le sue carte.

Giovanni Capponi

Ieri al Milanollo di Savigliano la prima de «Il piacere dell'onestà»

Orsini, un successo annunciato

Un pubblico giovane e attento ha riempito la rinnovata sala per assistere alla recita della commedia di Pirandello. L'assessore alla cultura Leone: «Una delle poche occasioni mondane»

SAVIGLIANO. Mancano pochi minuti alle 21. Tra al «Milanollo», lo splendido riconsegnato ai saviglianesi lo dopo lunghi lavori di restauro, si rappresenterà, in prima serata, «Il piacere dell'onestà» Pirandello.

Gli spettatori arrivano a piccoli gruppi, si soffermano nel foyer, scambiano saluti, commenti, convenevoli. E' rito che piace, unisce alla passione per la prosa quella dell'occasione mondana, dell'incontro sociale. E ieri il magico momento si è rinnovato.

«E' senza dubbio una delle poche occasioni mondane che offre città - dice l'assessore alla Cultura, Alberto Leone, giunto puntualissimo alla rappresentazione -. Ma Savigliano non è snob, chi viene a teatro lo soprattutto per godersi lo spettacolo, per un sincero interesse per la scena».

Il pubblico conferma l'impressione. Non si esibiscono le toilettes da gran sera, l'atmosfera discreta, compunta. Qualche pelliccia, qualche mise «più luccicante». I giovani, soprattutto, mantengono uno le informale, buon gusto.

Alessandra Testa, studentessa di liceo, è venuta Marene con un'amica: «Non m'in affatto che fosse la prima serata - spiega - ho avuto la fortuna i biglietti ma l'aspetto mondano m'interessa anche a teatro c'è sempre tono un po' particolare, ricercato».

Il foyer del teatro prima dell'inizio dello spettacolo: uno dei rari momenti di ritrovo dei saviglianesi

La platea si riempie a poco a poco: sono spettatori attenti e affezionati, apprezzano l'impostazione classica del cartellone.

«Non mi dispiace affatto che la seconda rappresentazione riproponga un testo Pirandello - conferma Anna Maria Galvagno -. E se ce ne fossero altre nel programma vedrei con piacere. La presenza di Umberto e la di Luca Filippo o la garanzia di uno spettacolo di livello».

Suona il campanello, si spen le luci. Il sipario si solleva lentamente che sembra confondersi i rossi, gli ori, gli stucchi della sala.

Le prime battute sono accolte in assoluto silenzio. Non un brusio, non un commento. Gli occhi fissi degli spettatori attendono l'ingresso del protagonista, Umberto Orsini, senza staccarsi un attimo dalla scena. Non perdono una battuta. Poi scroscia il primo applauso.

Sarà così per tutta la serata: «Una recitazione splendida - commenta Nuccio Cantamutto, un habitué dei teatri - inserita in regia che mi piace particolarmente perché rispetta nei minimi dettagli il testo di Pirandello, quello che lui intendeve esprimere».

L'appuntamento rinnoverà per le due recite della seconda e terza serata dedicate agli spettatori degli altri centri della Granda perché «Milanollo», ribadisce una volta di più l'assessore, un centro di cultura per tutto il territorio».

Vanna Pescatori

ARRIVA IL MAGO

ALBA. Si conclude il primo me di appuntamenti con la rassegna di musica demenziale, cab e varietà organizzate ogni giovedì sera dalla discoteca «Caline Club». Dopo il debutto con i «Powerillusi» ed il cabaret proposto da Marco e Mauro e da Giorgio Scapecchi, stasera (ore 23, ingresso libero) è la volta uno spettacolo di genere totalmente diverso.

Sulla pista del locale albese si esibirà «The Greatest Berry», artista di Torino che si considera l'erede del grande Harry Houdini, il celebre go ed illusionista che agli inizi del secolo stupì l'America con le sue imprese limiti dell'impossibile.

i suoi spettacoli lo stravagante showman torinese ripropone, in versione moderna ed aggiornata, alcuni dei più difficili esercizi che resero celebre il mago Houdini.

Con l'aiuto degli spettatori e dei suoi assistenti «The Greatest Berry» viene imprigionato in una camicia di forza, oppure incatenato robusti lucchetti e manette di vario genere, dalle quali ri liberarsi rapidamente.

In occasione dell'addio al vecchio stadio Comunale Torino, Berry si liberò da catene e camicia di forza trovandosi appeso ad un elicottero in volo a cinquanta altezza. Tempo fa, sempre nel capoluogo piemontese, riuscì invece ad evadere di fronte a migliaia di persone da una cassa incatenata e immersa nel Po.

La rassegna di spettacoli del giovedì proseguirà in dicembre con appuntamenti più vicini al cabaret tradizionale. [c. o.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 19,30/22 Lire 10.000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Fiamma Tel 663.554 Orario: 20/22 Lire 10.000	**pazzi di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Non guardarmi, non ti sento / non ti credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Eden Tel. 363.021 Lire	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico
Cometa Tel. 346.907 Or.: 21	**King of New York** di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' Thriller
Tel. Lire 7000	**pallottola spuntata** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Impero Tel. 412.017 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**La vita, l'amore e le vacche** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' Drammatico
Ferrini Orario: 20,30 Lire 5000/8000	**Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37'
Iris Tel. 916.380 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/7000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Politeama Tel. 62.407 Orario: Lire 6000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V.
Bertola Tel. 47.896 Or.: 20/22 Lire 7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Civico Tel. 43.758 Or.: Lire 6000/8000	**Forza d'urto** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'
Italia Tel. 42.606 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Scappo dalla città: la vita, l'amore e...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

LA MONDANITA' — a cura di Vanna Pescatori

NOVITA'
Cucina di classe

Una cucina che pare uscita da un antico castello Francia, maitre con l'alto cappello bianco e tre aiutanti, pochi tavolini apparecchiati e un esiguo e assai selezionato numero ospiti hanno siglato il primo «Giovedì di Bella», una nuova forma di sponsorizzazione, estremamente piacevole, lanciata Bella, proprietario di uno show-room Cuneo, ma comprovata fede e rice albese.

Infatti, che cosa ha fatto preparare allo chef Bruno Libralon, cuoco assistito da tre allievi newyorkesi dell'Italian Culinary Institute for Foreigners, prima scuola di cucina italiana per stranieri? La sfogliatina fonduta e tartufi, spiegata, preparata e assaggiata sul momento dai fortunati invitati.

«Continueremo certamente con altri incontri, riamente dedicati all'arte del cucinare - spiega Bruno -; già ad Alba abbiamo realizzato in passato simili iniziative che possono riguardare il design, la letteratura o altre espressioni artistiche».

Dedicata ad un pubblico d'élite, come quello che frequenta il negozio, l'iniziativa poteva non riuscire gradita. Per il prossimo appuntamento, il 5 dicembre, si è già aperta la corsa agli inviti.

La voce delle donne

Gran festa di compleanno lunedì sera, all'hotel Saluzzo, per il trentennale della sezione locale della Federazione italiana donne nelle arti, professioni, affari. Nella sala convegni si sono date appuntamento le 95 socie dell'associazione, ma le invitate erano molte di più: nitrici simpatizzanti di altri centri del Cuneese, rappresentanti sezioni di Savona e Torino venute congratularsi la presidente, Romana Cro Testa, e ascoltare l'intervento di chi meglio non trebbe rappresentare lo spirito del club: Bianca Vetrino, vicepresidente Giunta regionale.

«Un'associazione femminile come questa può svolgere un ruolo importante nella società - ha detto la Vetrino, iscritta alla Fidapa dal '75, anno in cui iniziò la carriera politica - perché rappresenta voce intelligente, la volontà di ricerca e di dibattito su temi non necessariamente femminili, ma letti in un'ottica di donne». Salva d'applausi a cui si sono aggiunti per Anna Tetti che ha presentato il volumetto «Discorso su Gualtieri e Griselda», studio storico curato, agile lettura, realizzato con la collaborazione un lungo elenco e, che firma questi trent'anni d'attività.

Bistrot «Nuvolari»

In un'atmosfera da bistrot, nel Cuneo vecchia, venerdì sera si è festeggiata la riapertura del Nuvolari. tam tam buona novella si è sparso rapidissimo tra i si, quelli che rientrano nella schiera «Noi modernis», categoria definita sul cartoncino d'invito alla serata, la seguente aggiunta «A tutti coloro esistono/ Nuvolari ritorna/ Cuneo sonnolenta scompare».

Risultato? Gli «esistenti» non o neppure nel «sonnacchioso» capoluogo della «Granda». E per dimostrarlo hanno affollato fino all'inverosimile le sale locale fra luci psichedeliche sound assordante.

Mirabile esempio di attaccamento al dovere, in un angolo semibuio, la cappa di fumo, il notaio Massimo Martinelli autenticava le firme il referendum ad un tavolino appositamente allestito. Opera doppiamente meritoria perché solo uno spirito davvero democratico avrebbe potuto svolgerla in sì terribili condizioni con il sorriso sulle labbra.

GLI APPUNTAMENTI

Rock in discoteca

Stasera, alla discoteca «Le ludes», rock con i «Friends». La band è formata da Corrado Grappeggia, Lino Cavaglià, Franco Curreli, Erminio Polato e Mauro Canipari. Ingresso 8 mila ragazzi, libero ragazze.

SAVIGLIANO
Una serata al cinema

Stasera, alle 21,15, al cinema Aurora, la rassegna d'autunno del circolo G propone il film Beresford «Mister Johnson», con Pierce Brosnan e edward Woodward. E' incentrato sui tentativi dell'indigeno «Mister Johnson» di imitare l'importante cultura britannica nella Nigeria degli Anni Trenta.

Immagini del Messico

club «Totem e Tabù» propone alle 21, al teatro Borelli, diapositive su Messico e Guatemala. Marchisio racconterà il suo trekking tra le comunità indios e le città azteche e Maya. Ingresso libero.

Il cabaret del quotidiano

Secondo appuntamento il cabaret alla discoteca «Le Macabre». In pista Federico Bianco che presenterà «Intimorite i moderati». Bianco 1989 si è conquistato il primo posto al concorso «Cercasi cabaret» di Torino. Ingresso 12 mila lire.

SANT'ALBANO STURA
Ecco l'avventura

«Dimensione avventura» stasera, 21, palestra scuole medie. Saranno presentate diapositive e dell'Emotion club.

Si parla dei funghi

Stasera, al «Circolo» di via Valdieri, con inizio alle 21, appun con micologia, ovvero conoscere i funghi. Interverrà Vittorio Somà. Ingresso libero.

Pagine Mozart e Bach

Stasera alle 21, nella chiesa Sacro Cuore, nell'ambito III rassegna organistica, si esibirà Alessandra Segato. Proporrà «Corali» e la «Canzona in minore» Bach, l'«Allegro e fuga K. 312-401» di Mozart, il «Preludio e fuga op. 37 n. 2» e la «Sonata op.65 n.6» di Mendelssohn Bartholdy e «The soul of the lake» Karg-Elert.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Il tennis da tavolo; **9.** Sorreggono in volo. Iniziali di Delon. **11.** Parte della filosofia. **13.** Li scoprì Roentgen (2 par.). **15.** Preposizione articolata. **16.** Altari pagani. **17.** Antiche misure di superficie **19.** Monete... nostrane. **21.** Articolo maschile. **22.** Sporco di grasso. **23.** Iniziali di Tognazzi. Separati, divisi. **27.** Brevissima oblazione. Lo era per nascita D'Annunzio. **29.** Discorsetto esortativo. Un ordine monastico. **31.** Lo era Catone il Censore. Lontana parente. In nessun tempo. E' «uguale» prefissi. **36.** La «caput mundi».

VERTICALI. 1. Il nostro «abatjour». barzelletta. **3.** Grande fiume africano. **4.** E'... formato da una coppia. Carducci scrisse quelle «barbare». Scacciò i mercanti Tempio. **7.** Un solenne anniversario. Lo di disputa Siena. Un potente antinfiammatorio. **14.** Un dolce... fondente. **18.** Lo stesso risanato. **20.** Pratiche, abili, brave. **21.** Famosa città da gioco Nevada. **25.** La maggiore stazione Roma. **26.** Una virtù teologale. Periodi felici. **30.** Culla, zana, lettino a dondolo. **31.** Famiglia... in breve. **33.** Preposizione semplice.

UN APPUNTAMENTO DI MARIO — © 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 — continua

LA SOLUZIONE DI IERI

O	C	A		S	G	R	A	D	I	T	I
R	I	N	F	R	E	S	C	O		R	G
L	U	N	A		L		C		P	E	L
E	C	O		S	O	L	I	M	A	N	O
A	O		C	I	S		D	E	T	T	O
N		P	A	G	A	M	E	N	T	O	
S	E	R	R	A	M	E	N	T	I		
	F	I	O	R	E	N	T	I	N	I	
O		S	V	E	N	T	A	T	A		F
R	I	C	A	T	T	A	T	O	R	I	A
	C	O	N	T	E	N	E	R	E		L
F	S		E	E		A		I		P	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

NEGOZI GUIDA
expert
THE UNITED STARS OF EUROPE

TV COLOR

GRUNDIG, PHILIPS, SIEMENS, LOEWE, ProLine, Metz, SONY, mivar, roadstar

DA L.

VIDEOREGISTRATORI

GRUNDIG, SANYO, SONY, TOSHIBA, PHILIPS, GoldStar, TELEFUNKEN, seleco, SIEMENS, AMSTRAD, Panasonic, SHARP

DA L. 389.000

VIDEOCAMERE

PHILIPS, Panasonic, SONY, SHARP

DA L. 1.100.000

AUDIO

DA L. 80.000

AIWA, Panasonic, GRUNDIG, PHILIPS, IRRADIO, PIONEER, KENWOOD, SONY, NORDMENDE, SHARP

HI-FI

AIWA, indiana line, JBL, KENDO, KENWOOD, AMSTRAD, NORDMENDE, Panasonic, PHILIPS, PIONEER, SONY, SHARP, Technics

DA L. 200.000

QUALITÀ IMBATTIBILE, TECNOLOGIA ASSISTENZA, PREZZI MODICI. INSTALLAZIONE E CONSEGNA A DOMICILIO FATTA DA NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

ASSORTIMENTO COMPUTER. MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO. VIDEOGIOCHI.

OFFERTA !!!

TV color + VIDEO

L. 739.000

PREZZI FRANCO NEGOZIO

FORNI A MICROONDE

DeLonghi, GoldStar, PHILIPS, SIEMENS, ZANUSSI, Candy

DA L. 180.000

CONGELATORI

AEG, REX, SIEMENS

DA L.

FRIGO/CONGELATORI

AEG, ARISTON, Candy, iberna, IGNIS, Kelvinator, REX, smeg, ZANUSSI

DA L. 194.000

LAVASTOVIGLIE

AEG, Candy, Constructa, indesit, PHILIPS, REX, smeg, siltal

DA L.

LAVATRICI

AEG, ARISTON, TEFAL, IGNIS, REX, SANGIORGIO, ZANUSSI, ZEROWATT, Candy, smeg

DA L.

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Ariete, GAGGIA, PHILIPS, Rowenta, SIMAC, SANGIORGIO, SIEMENS, BRAUN, TEFAL, RANCILIO, DeLonghi, HOOVER, IMETEC, AEG, Saeco, REGINA, GIRMI, KRUPS, Terraillon, Polti

PER IL PERIODO DELLE FESTIVITA' LA DITTA MODESTI OFFRE ALLA SUA CLIENTELA UN OMAGGIO, ANCHE SENZA COMPRARE

MODESTI snc VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

LA STAMPA
LIGURIA
Giovedì 28 Novembre 1991 [illegible] 39
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CHIAVARI, NEGOZI APERTI LA DOMENICA

Anche a Chiavari, dalla prossima domenica, i negozi potranno osservare l'orario di apertura prolungato e continuato, come già deciso da tempo in altri Comuni della Riviera di Levante.

E' stato messo a punto un calendario concordato tra Ascom e Comune. Gli esercizi appartenenti al settore alimentari potranno aprire alle 7 del mattino e chiudere alle 20,30, mentre quelli del settore abbigliamento potranno tenere aperto dalle 8,30 alle 23. Stesso orario, ma [illegible] facoltà di aprire un'ora e mezzo prima, invece, per gli esercizi del settore tecnico.

Saranno inoltre sospesi i turni di chiusura infrasettimanali e quelli festivi. Questa facoltà sarà concessa a partire da domenica prossima fino al 5 gennaio.

La decisione è destinata ad essere accolta con favore dalla clientela, che ha spesso richiesto questo servizio. Bisogna vedere come risponderanno soprattutto gli esercizi del centro storico, poco inclini alle aperture straordinarie, a differenza per esempio di quelli del lungomare.

SERVIZIO A [illegible] 41

GENOVA

Tutti i dati
Le dichiarazioni dei redditi delle società

Gruppi di capitali e di persone, dalla Carige, 70 miliardi, allo studio legale Uckmar, che ne ha denunciati 5.

A PAGINA 41

SESTRI LEVANTE

Lo ha deciso la giunta
Vigili urbani in servizio con la pistola

Saranno acquistate nove Beretta calibro 9. Finora [illegible] a S. Margherita e Rapallo gli agenti erano armati.

A PAGINA 41

UNA PROPOSTA A GENOVA

Raidue, Capodanno al Carlo Felice

Un Gran Galà in collegamento con gli Stati Uniti, con la partecipazione di grandi nomi dello spettacolo da Alberto Sordi (nella foto) a Riccardo Cocciante.

[illegible] A PAGINA 41

S. MARGHERITA

Domenica il derby
Per gli [illegible] sfida al Savona sul filo dei gol

Il d.s. Schimmenti «vede» un match ricco di segnature: in campo i tre cannonieri del girone.

A PAGINA 47

RAPALLO

Al Trofeo Raiani
E' Farmenfini la «stella» del nuoto ligure

Una sola vittoria per la società organizzatrice, ma di grande spessore tecnico grazie al giovane talento.

A PAGINA 47

Tante proteste, ma mancano i soldi per la campagna di derattizzazione

I topi assediano Genova

Molte segnalazioni riguardano la zona di Brignole e le strade vicine a via XX Settembre
Gli ultimi interventi a febbraio. Dicono in Comune: «Non c'è personale a sufficienza»

GENOVA. La città delle Colombiane è invasa dai topi perché mancano i soldi per gli interventi di derattizzazione. Inoltre, [illegible] dà seguito alle decine di denunce che arrivano dai privati, cosicché non esiste una mappa delle zone maggiormente infestate. I tagli al bilancio comunale hanno imposto una drastica riduzione delle spese per la derattizzazione. All'ufficio Igiene del Comune lamentano la mancanza di un funzionario addetto alle pratiche, che avrebbe anche il compito di analizzare i risultati dell'ultima campagna contro i topi.

Spiega il direttore del servizio: «Non è mai stato nominato il funzionario che si dovrebbe occupare della lettura dei verbali. Io da solo devo seguire mille altre cose e [illegible] ce la faccio a preoccuparmi anche di questo problema. Del resto, finché non verranno trovati i soldi che servono, non potremo fare nulla».

Nelle condizioni attuali, [illegible] è difficile incontrare qualche topo in città. Piccoli, grandi, di dimensioni medie. Genova è stata messa sottosopra in diverse zone per i lavori delle grandi opere collegate alle Colombiane. Non c'era da aspettarsi che i topi restessero a guardare gli scavi della metropolitana o quelli del sottopasso di Caricamento. L'altro giorno, in via Invrea, a pochi passi da corso Buenos Aires, una bambina di pochi anni, con lo zaino in spalla, guardava con curiosità un topo sul marciapiede.

Alcuni casi sono stati segnalati anche dai turisti. Arrivano alla stazione Brignole e vedono i topi nell'aiuola vicino al distributore di benzina; oppure nei giardini in piazza Verdi, ma anche nelle strade laterali di via XX Settembre.

L'ultima campagna di derattizzazione risale al periodo tra giugno del '90 e febbraio del '91. «Il monitoraggio [illegible] - spiega l'assessore all'Igiene, Giuseppe Saitta - ha dimostrato che nel Ponente c'è stato un notevole abbattimento della popolazione di roditori. Invece è andata un po' meno bene in centro, mentre nel Levante è stato necessario ripetere l'operazione».

Intanto si cerca di mettere insieme i soldi per un'ulteriore disinfestazione, da compiere nel '92, probabilmente in tempo per l'inizio delle manifestazioni Colombiane. Prosegue Saitta: «L'assessore al Bilancio Pietro Gambolato e io ci siamo già accordati per un incontro a gennaio in cui affronteremo questo problema. Gambolato si è assunto l'impegno di introdurre una variazione al bilancio, allo scopo di rendere possibile un'altra campagna di derattizzazione in tutta la città».

Le segnalazioni dei cittadini dovrebbero consentire quantomeno di compiere pochi, ma mirati interventi di bonifica. La denuncia viene inoltrata agli uffici dell'Unità sanitaria competente, che invia gli ispettori ad eseguire un sopralluogo.

Nelle strutture pubbliche, ad esempio le scuole, il Comune chiede alla Usl 15 di provvedere alla derattizzazione. Per gli altri interventi, si aspetta la campagna di derattizzazione. La presenza di topi è in genere superiore nelle zone dove scorre un corso d'acqua. Ma in questo caso i risultati sono inferiori alle aspettative: «Bisogna sistemare le esche con attenzione, per evitare che vengano a contatto con la fauna acquatica».

Paola Cavallero

Molti abitanti hanno segnalato la presenza di topi anche nel centro della città

Il marito: «Non mi hanno informato delle condizioni di mia moglie»

Muore dopo il parto Un esposto al giudice

La donna, 35 anni, era al Galliera: deceduto anche il bimbo nato prematuro

GENOVA. Una donna di 35 anni, Ilde Arno, è morta dopo aver partorito all'ospedale Galliera. Il giorno prima era deceduto anche il bimbo che portava in grembo e che era venuto alla luce prematuramente, al settimo mese e mezzo di gravidanza. Il marito, Giovanni Marchi, 37 anni, si è rivolto all'avvocato Giovanni Ricco per presentare una denuncia alla magistratura ed è probabile che il sostituto procuratore circondariale della Repubblica, Sergio Vallarino, disponga il sequestro delle cartelle cliniche.

Ilde Arno era ricoverata dall'11 novembre nel reparto maternità del Galliera. Anche in precedenza, a giugno, settembre e ottobre, la donna aveva dovuto farsi ricoverare per continue crisi di vomito.

«Mia sorella - dice Antonio Arno - è stata male dall'inizio della gravidanza. Invece di aumentare di peso, negli ultimi mesi era deperita a vista d'occhio e aveva perso venti chili. E' incredibile che non si sia potuto fare niente per salvare almeno lei. Per noi questa è una morte assurda. Vogliamo sapere cosa è accaduto. Quando poi abbiamo appreso che è stata fatta l'autopsia [illegible] neppure avvisarci, ci siamo rivolti al magistrato».

Giovanni Marchi è perito industriale all'Elsag di Sestri Ponente. Aveva conosciuto Ilde, originaria di Oristano, durante una vacanza in Sardegna. Nel 1987 si erano sposati ed erano andati ad abitare in via Ravaschio 29. Poi, circa otto mesi fa, il desiderio di avere un bimbo. La donna, appena è rimasta in stato interessante, ha iniziato ad accusare ripetute nausee. Le sue condizioni, nonostante le continue cure dei medici, sono peggiorate. Ilde Arno [illegible] attacchi di iperemesi gravidica, che provoca anche un forte calo della pressione sanguigna e l'intossicazione dei reni.

Il dolore per la scomparsa della moglie ha ammutolito Giovanni Marchi. «Con Ilde sono morti tutti i suoi sogni - dice il cognato -. Tante speranze e progetti per il futuro sono stati distrutti per sempre. E' un uomo finito. Non ha più lacrime, né parole». Nell'esposto presentato alla magistratura, l'avvocato Giovanni Ricco sostiene che il marito non era mai stato informato delle reali condizioni della donna, nonostante i continui ricoveri. Il legale sostiene anche che Giovanni Marchi chiese di intervenire con il taglio [illegible]

[illegible] Lugli

Uno scorcio dell'ospedale Galliera

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Dal primo dicembre biglietti più cari

Primi aumenti delle tariffe Amt sulle corse urbane ed extraurbane. E' stato ritoccato il prezzo dei biglietti validi da 0 a 4 chilometri. Dal 1° dicembre, il costo del biglietto ordinario passa da 800 a 1100 lire; i biglietti multipli [illegible] corse la serie da 12.000 a 16.500 lire, quelli della 2a serie costeranno sempre [illegible] lire. I vecchi biglietti ordinari potranno essere utilizzati entro il 30 novembre, i biglietti multipli entro il 31 dicembre. Alla scadenza dei termini, potranno essere sostituiti o rimborsati.

[illegible]
Due prostitute aggredite da uno slavo

Due prostitute sono state rapinate la notte scorsa in corso Saffi, ma poche ore dopo i carabinieri hanno arrestato il responsabile, uno slavo di 31 anni, senza fissa dimora. L'uomo ha numerosi precedenti penali. La notte scorsa, in corso Saffi avrebbe [illegible] Anna, 38 anni, salire in macchina e subito dopo si sarebbe impossessato della borsetta. Poco dopo, è accaduto lo stesso ad Elisabetta, 26 anni. Un terzo episodio si è verificato in corso Saffi alle cinque del mattino seguente. La vittima si chiama Patrizia, 32 anni. Ma a quell'ora lo slavo era già stato fermato e riconosciuto dalle altre due donne.

ARRESTO
In carcere per droga figlio di farmacista

Alessandro Camaleri, 30 anni, abitante in via Prè, è stato arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Gli uomini del distretto di Sestri Ponente seguivano i suoi movimenti da tempo. Camaleri, figlio di un farmacista, era considerato un corriere della droga tra il Ponente ed il centro. Al momento dell'arresto, in via Lomellini, [illegible] sè venti grammi di eroina.

IN REGALO CON «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto come castel Balbi, bello e tra i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza di Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a una quindicina di chilometri da Alessandria e aveva già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è sorto un robusto castello trecentesco, che ha certe rimembranze milanesi perché elaborato in epoca viscontee-sforzesca. Nel Seicento è passato ai Balbi di Genova che lo hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello è privato ed è aperto al pubblico in occasione di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando è diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dell'impianto medievale resta immutata una delle quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle sua masse e nei suoi profili non è molto cambiato.

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, ha una sola torre con merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto ne sa, è senza fama militare. Si pensa sia stata una di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della terra.

Luciano Curino

E' conosciuto come castel Balbi

CLAVESANA DI CERVO

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca è all'origine di gran parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione di un borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, e comunque trovarselo avversario. Poi Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli più democratici: si può dire che è stato soprattutto una struttura al servizio della popolazione. L'ha difesa dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato in oratorio, ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia. Il castello su uno sprone e attorno le case del vecchio borgo con scalinate e carrugi ne fanno uno degli angoli più pittoreschi della Riviera.

[l. c.]

Baluardo contro i corsari turchi

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» e il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventurosa «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, tra i più visti delle ultime settimane, è in cartellone al Corallo 1 di Genova

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente». L'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in prima visione all'Universale di Genova

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 20,30 — L. 100.000/70.000/30.000 — Orario: 20,30
Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi: [illegible] e orchestra [illegible] teatro comunale dell'Opera, diretti [illegible] maestro [illegible] Luisi. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Richard Gregson. Scenografia: Jurgen Rose. Interpreti: Kaludi Kaludov, G. Zancanaro, M. Guleghina, F. Cossotto.

Pol. Margherita — Orario: 21 — L. 32.000/24.000
Fred [illegible]
[illegible] omaggio alla figura di Fred Buscaglione. Con Umberto Smaila e Alessandra Casella.

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: [illegible] — L. 35.000/24.000
Le bugie con le gambe lunghe
di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Araldo Tieri e Giuliana Lojodice.

T. [illegible] Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.[illegible].000
Mille franchi [illegible] ricompensa
di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio [illegible] Ce[illegible] Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

[illegible] Carignano — Orario: 15 — L. 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Il suo nome - La famiglia Mastinu
due atti unici di Alberto Savinio. Regia: Egisto Marcucci. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire [illegible] (merc. 7000)
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Corallo 1 — [illegible]. 586.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del [illegible] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle [illegible] Santo Graal in [illegible] appartamento [illegible] Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,35/20,05/22,25 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di debiti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per fo[illegible]
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto [illegible] giovane [illegible] invadente viene assegnato a [illegible] detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/18 20,00/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone [illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad infiltrare [illegible] banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 10.000 ([illegible] 7000)
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Johnny Stecchino
[illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 — [illegible] (merc. 7000)
[illegible] Selvaggia 2

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo [illegible] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood - Dottore in carriera

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
[illegible] panni di [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
[illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Giochi [illegible] coppie

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
Nate per godere
Lolite divoratrici

Chiabrera — Tel. 291.659
Il [illegible]
Teenies [illegible]

[illegible]
[illegible] le provocazioni di Moana

Dioniso — Tel. 568.516 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
Beverly [illegible] erotic girls

Eldorado
[illegible] carnale

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15 — Ingresso L. 5000
A propos de Nice -
Zéro de conduite -
Taris, champion de natation

Movie Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Orario: 21,15 — L. 5000
La timida
[illegible] Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' [illegible]

San Siro — Or.: 15,30/17,15/18,20 20,45/22,30. Lire 6000 (Mercoledì 7000)
[illegible]

[illegible]ale — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible]ugustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Thelma [illegible] Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Astor — [illegible] — Or.: Iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16; ult. 22 — Lire 7000
Nei panni di [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: Iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 6000
[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ariston — Or.: In. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia [illegible] scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice [illegible] un processo di pena capitale. N. V. [illegible] 48' **Dramm.**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghera: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Cairoli 19, tel. 700.832

RECCO
[illegible] piazzale Europa 1, tel. 74 015

CAMOGLI
Antola, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.089

SANTA MARGHERITA
Internazionale: [illegible] Martiri 2, tel. 287.189

[illegible]
Sant'Anna, [illegible] Mameli 316, [illegible]. 67 024

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.819

[illegible]
S. Stefano: [illegible] 102, tel. 393 626

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100

[illegible]
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

[illegible]. Martino: 35.351
[illegible]: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri [illegible] 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
[illegible] Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 919.34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
[illegible]: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70 [illegible]
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]
Genova: 61.51 51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.[illegible]
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.51
Sestri Levante: 41 620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.55
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible]. Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa [illegible] p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31[illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77 07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible] DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 87.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER O[illegible] previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible] temperatura [illegible] mare 16° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] 10-12 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	17	10

UN ANNO FA A [illegible]
Max 14; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,39 e tramonta [illegible] 16,53. La Luna cala alle 12,40 e si leva alle 0,28 del 29 novembre (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mureta di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

CONVEGNO
«Mafia e i poteri dello Stato»

Mafia e poteri dello Stato, un tema di scottante attualità, che verrà discusso a Genova da magistrati [illegible] rappresentanti dei massimi organismi investigativi. «Mafia e poteri dello Stato» [illegible] infatti il tema del dibattito organizzato dal circolo «La meridiana» per lunedì 2 dicembre, ore 10, nel salone della Camera di Commercio, in via Garibaldi. Saranno presenti Giovanni Falcone, magistrato, Paolo Emilio Comes, dirigente Criminalpol, Francesco Forleo, componente commissione antimafia. Hanno assicurato la partecipazione l'Associazione nazionale magistrati [illegible] il sindacato unitario di polizia.

HOTEL REX
Una mostra [illegible]lla Bibbia

Sabato 30 novembre [illegible] apre in città un'interessante mostra sulla Bibbia. Nella sala riunioni dell'Hotel Rex, in via de Gasperi, saranno esposti preziosi esemplari di Bibbia, datati in vari epoche, alcune in forma di manoscritti, altre rilegate in pregevoli edizioni.

GENOVA
Artisti [illegible] poeti del Rinascimento

«Artisti e poeti nel Rinascimento» è [illegible] tema della conferenza che [illegible] professor Roberto Fedi terrà domani pomeriggio nella sala convegni della Banca popolare di Genova e San Giorgio. A cura [illegible] Cidi di Genova.

[illegible]
Proseguono [illegible] «Serate golose»

Oggi prosegue la rassegna gastronomica «Serate golose» di Nervi. L'appuntamento è al ristorante Il Tipico di via Poggio Favero. Tra le specialità che verranno presentate questa sera ai buongustai ci saranno anche il risotto «terramare» e i bocconcini [illegible] pescatrice in salsa.

[illegible] CIVILE

GENOVA 27 NOVEMBRE

MORTI. Magmanego Maria Rosa anni 95, Rizzolio Eugenio 91, Gay Caterina 75, Pafundi Donato 73, Bisami Luigi 84, Caballa Angelo 74, Armonia Calogera 79, Piano Emilio 55, Ferrari Pietro 68, Ferrando Girolamo 84, [illegible] Gino 81, [illegible] Leo Onofrio 70, Alessia Giuseppe 81, Ferrando Luciana 68.

Maggiolo Giambattista 87, D'Ippolito Maria 87, Zunino Serafino 83, Gualco Santina 75, Camoirato Maria [illegible] Bovio Eugenio 91, Guido Agostino 67, Spina Giuseppe 77, Ciarlo Maria Angela 41, Fontanarossa Margherita 80, Besanzon Maria 88, Chiappori Maria 96, Cosmelli Antonietta [illegible]

Riccardi Rosa 84, Simonelli Federico 47, Govoni [illegible] 87, Prati Siro 80, Orengo Dina 85, Musso [illegible] [illegible] Luigino [illegible] Capra [illegible] Giovanna 87, Bianchi Delinda 85, Crispoldi Basilio 75, Venzano [illegible] Teresa 74, Verardo Giuseppe 84, Rossi Emilio 69, Pedratti Gianfranco 62, Bonfatti [illegible] Zara 79, Paolorino Natista 66.

LETTERE AL [illegible]

Chiavari, torna il teatro con una grande stagione

Tra qualche giorno [illegible] teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari andrà in scena la prima commedia del teatro del Novecento italiano scelta dal Comune per inaugurare la stagione 1991/92. Torna qu[illegible] il teatro a Chiavari dopo due anni di [illegible]za. Una grave lacuna culturale per la città e per il Tigullio centrale, orientale e l'entroterra, considerato che nel Tigullio occidentale, a Santa Margherita, il Centrale [illegible] questi ultimi due anni ha allestito un interessante cartellone che ripete anche quest'anno. Manca, tuttavia, ancora qualcosa. A Genova è stato inaugurato il Carlo Felice. Nel Tigullio i teatri non hanno [illegible] inserito nei loro programmi uno spettacolo di opera che invece ha molti appassionati, specialmente a Chiavari.

Mino Doberti, Chiavari

Tigullio, negozi aperti anche nei giorni festivi

[illegible] Genova [illegible] arrivata [illegible] notizia che molti negozi terranno aperto anche la domenica. Questo per consentire di animare il centro città anche durante le [illegible] «morte» del fine settimana durante il periodo invernale.

[illegible] in estate nel Tigullio e in particolare a Santa Margherita e Rapallo l'idea [illegible] già stata accolta dagli operatori commerciali con entusiasmo, in inverno [illegible] è così. Francamente non si riesce a capirne il perché.

Sarebbe un modo per richiamare i turisti.

Lettera firmata, Rapallo

Scrivere a La Stampa
via Varese 2
Genova
oppure piazza Marconi 3/5
Savona

IN CITTA'

● **Collegamenti aerei.** La Lufthansa istituirà a partire dal prossimo 30 [illegible] un volo giornaliero (domenica esclusa) tra Monaco di Baviera [illegible] Genova. Si tratta di una risposta alle molte richieste da parte del pubblico di un potenziamento dei collegamenti tra Genova e la Germania.

● **Industria.** L'Ansaldo realizzerà turbine [illegible] gas, completa[illegible] costruite in Italia, già a partire dal 1994. La produzione dovrebbe portare all'azienda [illegible] fatturato di cento miliardi di lire all'anno. Lo ha confermato nei giorni scorsi l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso.

● **Pubbliche relazioni.** La Ferpi (federazione degli operatori delle relazioni pubbliche) ha eletto proprio delegato regionale per [illegible] prossimo triennio. La scelta [illegible] caduta su Sergio Di Paolo. Il [illegible] predecessore, Angelo Germano, è stato eletto Consigliere Nazionale.

Genova, banche e studi legali guidano la lista del ministero delle Finanze

Ecco gli utili delle società

Gruppi di capitali (Carige e Eridania) e di persone (studio associato Uckmar) ai primi posti
Quasi scomparsa la figura dell'armatore, storico «mestiere» che in passato esibiva redditi alti

GENOVA. Dove sono gli armatori, storici «mestieri», che negli anni passati a[illegible]vano offerto esibito i redditi più alti? Per trovare la loro cifra bisogna andare molto indietro: le navi [illegible] sono più un affare, e il porto semideserto è la spia di un degrado marittimo diffuso che si [illegible] ovviamente sui guadagni. Figure mitiche come Angelo Costa e Gerolamo Gaslini sembrano appartenere ad un altro mondo. Proliferano le società, di capitali e di persone, autentiche miniere d'oro. La Carige ha denunciato nell'89 utili per 70 miliardi, 69 l'Eridania, [illegible] l'Ilva, 36 invece il Banco di Chiavari e 19 la Mira Lanza.

In [illegible] alla graduatoria delle società di persone lo studio legale Uckmar, tre soci, un reddito di quasi 6 miliardi nell'89.

A seguire, con 1 miliardo e mezzo lo studio legale Mordiglia, 11 legali associati e, via via, la ditta di costruzioni edili di Emilio Gambino, lo studio Pannella Piana (6 commercialisti) fino allo studio notarile Morello.

[illegible] tornando ai raffronti [illegible] passato, sono spariti anche alcuni «emergenti» che avevano suscitato clamore: ci fu un anno in cui in testa a questa classifica delle casseforti piene c'era una una signora, la vedova dell'industriale Fausto Gadolla, scomparso a Savona mentre [illegible] steva a una partita di calcio.

E' il tempo dei tributaristi, come dimostrano gli oltre 4 miliardi denunciati da Victor Uckmar, uffici in via Nicolò Bacigalupo (fatturato dello studio, si dice oggi, due [illegible] dopo i dati che pubblichiamo, [illegible] circa 10 miliardi). Una spia del mondo genovese che [illegible]mbia, l'avanzata galoppante di chi aiuta i contribuenti nella lotta a favore dei [illegible], come erano definiti i protagonisti di un vecchio film di Totò.

Fiscalista [illegible] anche [illegible] professor Sergio Carbone (1 miliardo e 764 milioni). E' docente universitario, esperto di diritto marittimo a livello mondiale, vicepresidente del Genoa.

Carlo Pastorino (3 miliardi e 966 milioni, secondo dei genovesi dopo Uckmar) [illegible] stato uno dei personaggi politici più importanti della democrazia cristiana locale. Arrivato in vetta (senatore, poi ministro dello Spettacolo) opera normalmente a Milano, ma Genova rimane uno dei [illegible] amori.

Della stessa ribalta fa parte Gino Paoli (1 miliardo e 448 milioni) che tra l'altro è deputato. Reddito da dischi e concerti, più reddito dalla Camera. Ma Paoli è uno che non nasconde i [illegible] guadagni, e pochi sanno di certe [illegible] opere [illegible] bene, custodite gelosamente nel segreto.

Nell'elenco dei maggiori contribuenti liguri figurano anche nominativi di imprenditori e professionisti della Riviera di Levante. Tra questi, è ben rappresentato il settore della lavorazione dell'ardesia, definita l'«oro nero» della Val Fontanabuona. nella classifi[illegible] dei primi 200 contribuenti, c'è per esempio al posto [illegible]mero 137 Lucio Porcella, titolare dell'azienda «Porcella De Garay e Co» di Cicagna, che nel 1989 ha indicato un reddito [illegible] 450 milioni. L'azienda si occupa dell'estrazione e lavorazione dell'ardesia, impiegata nell'edilizia e nella [illegible]ruzione di biliardi. In quest'ultimo caso l'ardesia della Val Fontanabuona viene soprattutto esportata negli Stati Uniti.

Guido Coppini

SOCIETA' [illegible] CAPITALI ED ENTI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Cassa di Risparmio di Genova	70.521	azienda di credito
Eridania Zuccherifici Nazionali	69.865	produz. e raffin.
Ilva S.p.A.	48.521	prod. basi. minerarie
Banco di Chiavari e della Riviera	35.673	azienda di credito
Ignazio Messina & C. S.p.A.	29.388	trasporti marittimi
Fondo di previdenza per il personale	21.012	servizi vari
Mira Lanza S.p.A.	19.698	detersivi
Cookson Minerali S.p.A.	16.834	prodotti chimici
Acquedotto De Ferrari Galliera	14.395	raccolta e distrib.
Banca Passadore & C S.p.A.	10.601	azienda di credito

SOCIETA' DI [illegible]

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Studio Uckmar [illegible]	3	5.782	avvocati procura
Studio legale Mordiglia	11	1.518	avvocati procura
Gambino Emilio sas	8	1.308	costruzioni edili
Studio Pannella Piana	[illegible]	1.258	commercialisti
S.E.I.M.A. sas di Asiuti F.	[illegible]	1.249	[illegible]
Studio Medina	7	1.182	avvocati procura
Ciac 6 - snc di Costa P.	5	1.171	latte, burro e form.
Eredi di Biasotti Romeo	8	1.096	trasp. su strada
So.Ge.Grosa G. di A[illegible]	5	1.058	zucchero e caffè
Studio notarile Morello	3	1.054	notai

ECCO I [illegible] CONTRIBUENTI

[illegible]	DATA DI NASCITA	IMPONIBILE IN MILIONI	FONTE DI REDDITO
Uckmar Victor	01/08/25	4.047	partecipazione
Pastorino Carlo	09/02/25	3.966	lavoro autonomo
De André Mauro	[illegible]	2.771	lavoro autonomo
Carbone Sergio	01/07/41	1.764	lavoro autonomo
[illegible] Maurizio	29/01/39	1.569	altro lav. auton.
Paoli Gino	[illegible]	1.448	altro lav. auton.
Magnani Corrado	22/01/34	1.229	partecipazione
Marongiu Giovanni	28/03/37	1.219	partecipazione
Pellegrini Luca	[illegible]	1.134	lavoro dipend.
Barba Luigi	11/09/41	1.064	[illegible]
Bonelli Franco	28/01/39	1.051	lavoro autonomo
Piaggio Rinaldo	[illegible]	1.044	altro lav. auton.
[illegible] Giorgio	21/05/38	1.033	capitale
Bix Bruno	24/07/41	1.017	lavoro autonomo
Acquarone [illegible]	25/02/31	[illegible]	lavoro [illegible]
Cameli Sebastiano	30/06/38	991	capitale
Messina [illegible]	22/07/35	980	capitale
[illegible] Paolo	14/03/43	961	capitale
D'Angelo Andrea	29/03/48	948	lavoro autonomo
Vender Jody Giovanni	17/09/50	[illegible]	capitale
Munoz Manrique Victor	15/03/57	924	lavoro dipend.
Regis Milano Luigi	08/06/37	910	altro lav. auton.
Parodi Carlo	09/05/40	[illegible]	[illegible]
Cameli [illegible]	10/08/40	[illegible]	[illegible]
Repetto Flavio	11/12/31	848	altro lav. auton.
Piaggio Maria Rosalda	02/03/10	846	capitale
Peri Francesco	31/08/01	[illegible]	capitale
[illegible]	16/11/39	821	capitale
Gavarone Caterina	15/07/28	813	capitale
Noli Angelo	21/12/46	[illegible]	lavoro autonomo
Grillo Giuseppe	21/07/48	788	lavoro autonomo
Passadore Agostino	10/04/28	779	altro lav. auton.
Agosta Romano	02/02/33	[illegible]	capitale
Carena Giuseppina	31/01/22	757	capitale
Pallavicino Domenico Antonio	29/02/44	738	fabbricati
Bozzeri Bruno	19/02/37	[illegible]	[illegible] lav. auton.
Mattioli Gastone	14/05/32	709	altro lav. auton.
Giuliani Luciano	03/07/28	700	lavoro autonomo
Parodi Federico	03/06/66	691	capitale
Morello Umberto	18/06/38	684	partecipazione
Fasciotti Giustiniani Carlotta	08/08/23	674	fabbricati
Coppelli Grazia	09/03/38	[illegible]	[illegible]
[illegible]	06/10/67	[illegible]	capitale
Scopinaro Nicola	06/03/46	646	lavoro autonomo
Volello Rosa	18/08/40	643	lavoro [illegible]
Bertacchi Renato	26/02/23	639	capitale
Broschettini [illegible]	30/01/39	[illegible]	capitale
Lamanna Adio	[illegible]	625	lavoro [illegible]
Bachi Virgilio	11/01/35	615	lavoro autonomo
[illegible] Mario	28/11/23	614	altro lav. auton.

La decisione adottata dalla giunta comunale in applicazione di una legge del 1986

A Sestri i vigili con la pistola

Approvato l'acquisto di 19 Beretta calibro 9. La fondina non sarà in vista
Finora nel Tigullio solo gli agenti di Rapallo e S. Margherita erano armati

[illegible] I vigili urbani di Sestri Levante presteranno [illegible] servizio [illegible] di pistola. E' stato deciso dalla giunta comunale, che ha approvato il finanziamento per l'acquisto di 19 pistole Beretta [illegible] bifilare.

Tante quanti sono i vigili urbani in organico, compreso le quattro vigilesse.

La facoltà di dotare i vigili urbani di armi [illegible] concessa al Co[illegible] [illegible] una [illegible] quadro del 1986, che equipara il personale di polizia municipale agli agenti di pubblica sicurezza. Una [illegible] legge regionale ha ripreso i contenuti della legge in questione, concedendo ai singoli Comuni la facoltà di decidere attraverso le norme del regolamento comunale.

A Sestri Levante, dove i vigili urbani non sono mai stati armati, la decisione assunta [illegible] sindaco Carlo Brina e la giunta non [illegible] accolta favorevolmente. «Su diciannove persone - dice un vigile urbano - solo una minoranza aveva espresso una esigenza simile. Non più [illegible] cinque colleghi».

[illegible] Tigullio [illegible] armati finora erano solo i vigili urbani di Rapallo e S. Margherita. «La fondina non è in vista - dice un vigile di Rapallo - perché [illegible] vecchie divise non prevedono la bandoliera. A differenza di quelle nuove, che non ci hanno [illegible] fornito».

A Sestri Levante, a tal proposito, si [illegible] presentato un problema: quello di studiare [illegible] [illegible]rticolare tipo di cinturone che si addica alle divise delle quattro vigilesse. **(f. p.)**

Il sindaco Carlo Brina

Apertura festiva e orario continuato le proposte dell'Associazione commercianti per il periodo [illegible]atalizio

A Chiavari negozi aperti la domenica

Gli alimentari potranno chiudere [illegible] battenti alle 20,30. Il settore dell'abbigliamento invece alle 23
Il prolungamento del lavoro giornaliero sarà comunque facoltativo. Il problema del centro storico

CHIAVARI. Anche a Chiavari, dalla prossima domenica, i negozi potranno osservare l'orario di apertura prolungato e continuato, [illegible] già deciso da tempo in altri Comuni della Riviera [illegible] Levante.

Gli esercizi appartenenti al settore alimentari potranno aprire alle 7 del mattino e chiudere alle 20,30, mentre quelli [illegible] [illegible] abbigliamento potranno tenere aperto dalle 8,30 alle 23. Stesso orario, [illegible] con facoltà di aprire un'ora e mezzo prima, invece, per gli esercizi del settore tecnico.

Saranno inoltre sospesi i turni di chiusura infrasettimanali e quelli festivi. Questa facoltà sarà concessa a partire da domenica prossima fino [illegible] 6 gennaio.

Dice Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «Abbiamo ritenuto necessario dare ai negozianti indicazioni [illegible] massima, e soprattutto ai clienti. Sono state sentite tutte [illegible] associazioni di categoria. E' chiaro che questi orari sono facoltativi. Noi diamo la possibilità a tutti i negozianti [illegible] sospendere la pausa di pranzo, di prolungare l'apertura sino alla sera e di tenere aperto la domenica. Starà poi a loro scegliere a seconda delle loro esigenze».

La decisione è destinata ad essere accolta [illegible] favore dalla clientela, che ha spesso richiesto questo servizio. Bisogna vedere come risponderanno [illegible]prattutto gli esercizi del centro storico, poco inclini ad aperture straordinarie, a differenza per esempio [illegible] quelli del lungomare. **(f. p.)**

IN TIVU' I [illegible] DI [illegible]

RAPALLO. Rapallo di nuovo in tivù. L'appuntamento è per domenica prossima alle 9, in occasione della trasmissione «E' domenica», condotta da Elisabetta Viviani, con Giorgio Mastrota e Gianfranco Fino. Nel [illegible] del programma sarà dato spazio [illegible] un filmato relativo al Santuario della Madonna di Montallegro e dei suoi [illegible] voto». E' prevista anche una intervista all'attuale rettore, don Pasquale Marcone. Le riprese saranno effettuate oggi [illegible] una troupe diretta dal regista Antonio Miglietta che, per la storia degli «ex voto» si affiderà anche al libro pubblicato dal Comune, [illegible] opera [illegible] Emilio Carta, Mariangela Bacigalupo e Pierluigi Benatt.

Il «matrimonio» tra Rapallo e la trasmissione «E' domenica» [illegible] già stato celebrato il 17 novembre scorso quando, negli studi televisivi di Cologno Monzese, erano stati ospiti il sindaco [illegible] Rapallo Gian Nicola Amoretti, l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo e una ventina di artigiani. Questi ultimi avevano dato [illegible] saggio della loro abilità nella lavorazione del pizzo a tombolo e macramè, nella costruzione di modellini navali in legno. **(f. p.)**

Negli ultimi giorni bande di giovani, molti dei quali adolescenti, hanno preso di mira decine di vetture

Recco, raid di teppisti contro le auto

Carrozzerie rigate da cacciavite, spaccati anche vetri e fanali. In centro sono stati imbrattati [illegible] muri
[illegible] scritte spesso razziste. L'ultimo episodio al Luna park dove un bimbo è stato aggredito da un ragazzo

RECCO. Auto targate Milano e Torino rigate col cacciavite, muri imbrattati da [illegible] spesso razziste, bidoni della spazza[illegible] incendiati e, pochi giorni fa, un'auto spinta giù lungo una scarpata e [illegible] bambino di cinque anni preso a pugni da un ragazzino.

[illegible] le ultime «imprese» dei teppisti a Recco. La tranquilla cittadina del Golfo Paradiso, [illegible] «dormitorio» dei genovesi che hanno scelto [illegible] abitare [illegible] Ri[illegible] fuori [illegible] [illegible] metropolitano, sta cambiando. C'è una microdelinquenza formata da giovinastri [illegible] i 14 e i 18 anni che si riunisce in bande di ven[illegible] che vagano per le vie della periferia e del lungomare cittadino.

Decine di auto parcheggiate nella zona del lungomare [illegible] state rovinate dal cacciavite e dalle chiavi inglesi. Poi, [illegible] un «raid» contro le vetture, stavolta posteggiate nella strada che porta a Pegli. Risultato? I tergicristalli rotti o piegati.

Approfittando di alcuni ultrà delle squadre di calcio locali che dipingono i colori delle bandiere sui muri, i giovani teppisti di Recco si confondono con i supertifosi per imbrattare i [illegible]uri [illegible] centro e le saracinesche dei [illegible]gozi con scritte razziste.

Gli ultimi due episodi rileva[illegible] [illegible] grado [illegible] delinquenza che si registra oggi a Recco. Un paio di settimane fa è stata bersaglio di una banda di ragazzini la Citroën rossa fiammante di Franco Bartiromo. Dall'alto, l'auto è stata spinta finché [illegible] rotolata per una ventina di metri precipitando [illegible] [illegible] giardino di una villa sottostante. In via Milite Ignoto e in via Salvo D'Acquisto sono state rotte decine di vetri [illegible] fari di auto. L'ultima bravata domenica scorsa: un giovane ventenne, del quale si sono per[illegible] le tracce, ha sferrato un pugno ad [illegible] bambino di cinque anni che lo [illegible] guardando mentre si esibiva al Luna prak installato sul lungomare, alla macchina che misura [illegible] forza fisica. Il bimbo è finito all'ospedale, i genitori hanno denunciato l'episodio ai vigili urbani. **(f. gr.)**

CAPODANNO SU RAIDUE, GALA' AL [illegible]

Riccardo Cocciante

GENOVA. Prosperano i progetti televisivi in vista delle Colombiane del '92 e Genova si candida ad ospitare [illegible] Capodanno [illegible] Raidue con un megashow al teatro Carlo Felice. La proposta è arrivata [illegible] tavolo [illegible] sindaco Romano Merlo e dell'assessore Carlo Repetti nei giorni scorsi dall'impresario Pier Quinto Cariaggi che, evidentemente, ha deciso [illegible] puntare sul capoluogo ligure per i suoi programmi futuri.

La serata al Carlo Felice che la [illegible] televisiva [illegible] Giampaolo Sodano [illegible] pronta a mettere nel palinsesto è una sorta di gran galà [illegible] la partecipazione di moltissimi artisti italiani e internazionali.

Spiega Cariaggi: «Abbiamo pensato ad [illegible] grande show diviso in due parti: la prima in via satellite dagli Stati Uniti, la seconda sul palcoscenico del Carlo Felice. Dagli Usa sono pronti a scendere [illegible] campo Frank Sinatra, Liza Minnelli, Harry Belafonte, Luciano Pavarotti, Kirk Douglas, Kim Novak, Robert Mitchum e altri rappresentanti di Hollywood. E a Genova - continua Cariaggi - ci saranno Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, oltre a tutti gli artisti che lavorano a Raidue».

Secondo il progetto dell'impresario milanese la trasmissione - condotta da Lara Saint Paul - dovrebbe essere registra[illegible] lunedì 30 dicembre e messa in onda, a partire dalle 20,30, l'indomani, ultimo giorno dell'anno. **(m. b.)**

Incontro tra Nobili e i politici liguri sul futuro dell'area industriale

I progetti dell'Iri per Genova

Il 19 dicembre sarà siglata la realizzazione dell'Iritecna che assorbirà l'Italimpianti
Procede «Utopia», il piano di ristrutturazione del settore siderurgico a Cornigliano

GENOVA. Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, dopo una lunga vigilia o sorta di disputa indiretta Genova, tra politici, sindacati e manager sul merito «prioritario» d'averlo invitato p una sorta di «visita pastorale», ha avuto ieri la sua giornata «genovese», presso la della Regione. E' stata, come previsto, una «passerella» amministratori, sindacalisti e manager ossequiosi, di vago sapore pre-elettorale. Di «convention» quella ieri, è scontato, ne non poche mesi che separano dalle elezioni politiche. La relazione di Nobili, che seguita al saluto del presidente della Regione, Gia Gualco, ha avuto cardini, dopo una ricapitolazione della vicenda delle Partecipazioni Statali in Liguria, dalla fondazione dell'Iri a oggi, i problemi più urgenti. In primo luogo, Nobili ha confermato che il 19 dicembre prossimo sarà siglata la realizzazione dell'Iritecna, che assorbirà l'Italimpianti. Inoltre, stati confermati i progressi di «Utopia», progetto dell'Ilva di ristrutturazione dell'area di Cornigliano sinora occupata da quel che resta della tradizionale siderurgia. proposito è intervenuto anche il presidente dell'Ilva, Gambardella, per puntualizzare «delocalizzazione» che dovrà realizzarsi nel tempo. Su questo punto, però, mentre sfilavano i manager Iri al microfono, seguiti dal presidente dell'Assoindustria, Attilio Oliva, emersi i dissensi dei sindacati. Ranieri della Cgil, Truzzi della Uil e Paganini della Cisl hanno ricordato che le forze del lavoro chiedono di partecipare e di collaborare alle scelte future del territorio, in difesa dei

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili è stato ieri in a Genova alla sede della Regione. Nobili ricapitolato la situazione delle Partecipazioni
A sin. lo stabilimento di Cornigliano

posti di lavoro. Nobili ricordato che la Liguria fa parte dell'area geografica del Mediterraneo Nord-Occidentale che, programmi internazionali della Cee, viene definita «La route des hautes technologies» che dovrebbe andare Barcellona Genova, con interconnessioni università, industrie, centri di ricerca. In questo settore potrebbero cogliere aspetti dello sviluppo furturo, l'Iri in funzione di propulsore coordinatore di piccole e medie industrie. Il presidente degli industriali Attilio Oliva ha ricordato la disponibilità dell'impresa privata, anche nella prospettiva del rilancio del porto di Ge. Poche speranze, quel che s'è capito dagli interventi di ieri, per la cantieristica e per alcuni aspetti della vecchia industria meccanica. Sempre positiva la crescita della Selenia-Elsag, l'azienda pubblica nel miglior stato di salute e con management più qualificato dell'intera area ligure: ma non se n'è parlato molto. In sintesi, restano aperti tutti i nodi «storici» dell'economia della Liguria. Pesanti punti interrogativi sulla siderurgia, incalzata da rischi di speculazione edilizia, per l'area del ponente genovese; occupi ancora oltre 4500 operai. Poche schiarite per l'avvenire dell'Ansaldo che naviga a «vista» nella prospettiva smembramenti e ricomposisizioni, tutti conseguenza del mancato sviluppo del nucleare, mai sostituito da altre soluzioni.

In pratica, si parla di ristrutturazione, non si intravedono riprese produttive e investimenti posti di lavoro. La riunione s'è chiusa all'insegna d'un formale ottimismo, senza suggerimenti o proposte concrete.

Paolo Lingua

AMBIENTE

Il raddoppio Sv-To deve fare danni

CONTINUO a seguire con interesse i suoi interventi contro gli scempi ambientali in Riviera. levo però con disappunto il silenzio sul costruendo raddoppio Priero-Altare dell'autostrada Savona-Torino, sul disastro logico incombente sul tratto di Millesimo sullo scandalo progettuale e finanziario della superstrada Ceva-Montezemolo-Roccavignale», mi scrive l'ex presidente della Provincia, Roberto Botto. Lo ringrazio per l'incoraggiamento e per l'invito a toccare un tema quanto mai spinoso.

Anche questo caso è di Cristoforo Colombo: utilizzando modo disinvolto la legge 205/1989 per pubbliche abbiano immediata incidenza sull'effettuazione delle Colombiane» (art. 1, 2) sono approvate opere stradali quanto mai discusse, abbiamo già parlato. Poteva essere ammissibile tentativo di cogliere l'occasione per accelerare il raddoppio dell'autostrada A/6, Savona-Torino, invocato anni.

Ma disgraziatamente i progetti si sono rivelati fonte di gravi disastri ambientali ed è stato aggiunto quello di superstrada lunga 13 chilometri, da Ceva a Roccavignale, costo stimato 100 miliardi lire, che non sarà pronta per le Colombiane.

il raddoppio dell'autostrada nel tratto Ceva-Altare che la superstrada 28/ter vengono contestati dalle amministrazioni locali associazioni di tutela. La Comunità Montana Valle Bormida chiede salvaguardia ambientale. Il Consiglio Comunale di Millesimo è in fase di riflessione critica. Infatti mille è interessato ben chilometri viadotti e 2 e mezzo gallerie con necessità grandi sbancamenti nell'area protetta del Brio Tana, col rischio di dissestare irrimediabilmente il substrato geologico. Lo svincolo investirebbe la zone verde in località Tirsegno. Le strade di cantiere potrebbero causare altri danni, con rischio di frane. Quanto alla superstrada Roccavignale-Montezemolo il giudizio di Roberto Botto netto: «opera inutile, ideata per rimediare maldestramente alla soppressione del casello di Montezemolo e delle Langhe».

Nessuno oppone certamente al raddoppio dell'autostrada. Si tratta soltanto di progettarlo realizzarlo in modo che risulti il più razionale possibile.

Un cantiere sull'autostrada

Mario Fazio

In pericolo l'intera zona industriale-commerciale per una irregolarità

Abusivi i capannoni di Cisano

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto i ricorsi presentati tra il 1987 [illegible] il 1989 dalla Eges sp., [illegible] ditta di escavazioni e lavorazione della ghiaia in regione Abissina a Bastia

ALBENGA. Il Piano particolareggiato della [illegible] produttiva [illegible] Albenga, segnato come «D4» del Piano regolatore generale, [illegible] illegittimo.

In pratica tutti i capannoni costruiti, o in fase di costruzione, nella [illegible] compresa tra regi[illegible] Cavallo [illegible] il confine [illegible] Cisano sono abusivi. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale che ha accolto i ricorsi presentati tra [illegible] e il 1989 dalla Eges s.p.a., una [illegible] di escavazioni e lavorazione della ghiaia in regione Abissina a Bastia. Il Tar, inoltre, ha condannato il Comune di Albenga a pagare un milione per le spese processuali. Ma [illegible] preoccupare non sono certo le spese di giudizio.

«Il problema da risolvere adesso [illegible] quello di valutare attentamente quanto scritto dal Tar. Quanto scritto dai giudici potrebbe riguardare solo la parte di terreno dove lavora la Eges», sperano all'ufficio tecnico. Il Tar, però, dopo aver fatto [illegible] serie [illegible] considerazioni, parla esplicitamente di «illegittimità dello strumento urbanistico impugnato, in linea [illegible] il costante orientamento giurisprudenziale che trova conferma nella [illegible] della Corte Costituzionale del novembre 1985 numero 286».

In teoria, quindi, tutte le decine di fabbricati costruiti negli ultimi tre anni nella zona sarebbero abusivi. E, sempre in teoria, dovrebbero [illegible] abbattuti o pagare [illegible] per una sanatoria. Un danno di miliardi per gli imprenditori che hanno realizzato capannoni e strutture per allargare la loro attività. Basti pensare che nella zona sono in avanzato stato di costruzione i nuovi locali ordinati dalla Coop Liguria, 22 mila metri tra magazzini, celle frigorifere, parti destinate alle vendite. Il cantiere [illegible] lavorando giorno e notte ma, se la sentenza del Tar dovesse [illegible] applicata, tutto si fermerebbe.

A palazzo civico la notizia della condanna da parte del Tribunale amministrativo regionale è arrivata da qualche giorno ma in pochissimi, tra gli assessori, ne sono a conoscenza. E chi sa della condanna preferisce non fare dichiarazioni. «Si tratta di una pratica che [illegible] portata avanti dalla passata amministrazione, noi l'abbiamo solo ereditata», [illegible] limitano a dire.

La vertenza tra il Comune e la Eges si era iniziata subito dopo la presentazione del Piano di sviluppo produttivo. Secondo gli amministratori municipali la cava, da anni al centro [illegible] polemiche in quanto accusata di inquinamento e di impoverimento del fiume Centa, avrebbe dovuto cessare il prelievo di ghiaia. I responsabili della Eges, titolari di una concessio[illegible] regionale, sarebbero stati disponibili alla chiusura a patto, però, di alcune condizioni. Condizioni che [illegible] sono mai state trattate. Il Comune [illegible] Albenga, nel 1986, ha approvato [illegible] Piano della «D4» [illegible] lo strumento urbanistico è entrato in funzione. [illegible] cava dell'Eges, però, è posta su un terreno demaniale.

Nel ricorso al Tar è stato sottolineato come non sarebbe stato possibile, per il Comune, intervenire sull'uso di [illegible] bene statale. Una vicenda legale complicata, durata quattro anni, che alla fine ha visto la [illegible] fitta del Comune. E, quello che è peggio, rischia di impedire, per alcuni [illegible], lo sviluppo economico della [illegible]. «A livello teorico bisognerebbe predisporre un altro Piano particolareggiato o, per lo meno, rielaborare quello approvato cambiando [illegible] parte riguardante la Eges. Il problema è che il Piano regolatore è scaduto e una simile operazione di sanatoria è [illegible] possibile. Bisognerà cercare qualche altro modo per evitare il peggio», sostengono ancora all'ufficio tecnico.

Una situazione difficile. Oltre tutto l'area rappresentava uno [illegible] pochi sbocchi per le attività artigianali e commerciali della Piana.

A differenza di altre zone del[illegible] provincia, infatti, l'economia della Riviera sta ancora «tirando» e sono centinaia le aziende che hanno bisogno di spazi per svilupparsi. Molte avevano tro[illegible] le strutture [illegible] proprio ad Albenga, nell'area «D4». Adesso dovranno trovare altre soluzioni ma non sarà facile.

Inevitabilmente, la polemi[illegible] investirà anche le aziende che hanno già costruito i capannoni nella [illegible]. Sino [illegible] quando [illegible] sarà trovata [illegible] via d'uscita, infatti, le loro strutture [illegible] considerate abusive [illegible] tali, non potranno accedere a servizi tecnici e finanziari.

E tutto per [illegible] aver fatto [illegible]na riunione in più per trovare un accordo che, alla luce dei gravi problemi attuali, non sarebbe [illegible] impossibile.

Stefano Pezzini

[illegible]

ALASSIO

Processo a spacciatore incriminato anche [illegible]

Calogero Gattuso, [illegible] anni, Alassio via Viveri 10, è stato condannato dal tribunale a nove mesi [illegible] reclusione e quattro milioni [illegible] multa per aver ceduto una dose di eroina. La vicenda risaliva al febbraio dello [illegible] anno. Nell'udienza [illegible] pubblico ministero si è riservato di procedere [illegible] un testimone, Giulio Capodiferro, [illegible] Pieve di Teco che davanti ai giudici ha ritrattato le accuse formulate in istruttoria.

LOANO

I soliti ignoti all'«Alberti» spariti soldi e telecamera

Furto di u[illegible] telecamera e di [illegible] mila lire la scorsa notte nel[illegible] segreteria dell'Istituto per geometri di Loano, [illegible] distaccata dell'«Alberti» di Savona. Ignoti sono penetrati in [illegible] laboratorio e negli uffici di via Aurelia rovistando nei [illegible]setti. Secondo i carabinieri [illegible] si tratta dell'azione di teppisti.

[illegible]

I lavori nel porto finanziati [illegible] Comune

I lavori di ristrutturazione del porto turistico, col rifacimento della diga foranea e la costruzione di tre pontili in cemento, sono stati progettati e finanziati dal Comune con una spesa di oltre 2 miliardi di lire. [illegible] Circolo Nautico, invece, ha provveduto alla costruzione della nuova [illegible]da e [illegible] posa di colonnine [illegible] corrente elettrica lungo le panchine. [illegible] prevede che i lavori termineranno prima della prossima stagione.

[illegible]

I cantieri [illegible] via Stella bloccano il traffico

Difficoltà per [illegible] traffico [illegible]tro per la chiusura temporanea del tratto di [illegible] Stella che si collega con corso Europa. Nella zona sono in corso i lavori di posa di alcune linee Sip da parte di «Rete Gamma». Per accedere al viale centrale di Loano il traffi[illegible] è deviato all'incrocio fra l'Aurelia [illegible] via Carducci.

[illegible] LIGURE

Sta meglio il vigile operato al S. Martino

E' stato operato al cuore, ieri mattina, Pierangelo Perri, [illegible] anni, vigile urbano colpito da aneurisma martedì. Il giovane è stato sottoposto al delicato intervento alla Cardiochirurgia del [illegible]. Martino dov'era stato trasferito, con un elicottero dei Vigili del fuoco, il 25 novembre.

Conclusa l'inchiesta su un'intricata vicenda avvenuta [illegible] Finale sei anni fa

[illegible] invalidi, cinque a giudizio

Si tratta di tre medici, di un funzionario e dell'imperiese che avrebbe ottenuto facilitazioni illegittime
La vicenda era nata da un esposto anonimo, denunciava alcuni favoritismi in un concorso pubblico

SAVONA. Un ex funzionario della V Usl di Finale e tre medici che facevano parte della commissione [illegible] invalidità, sono stati rinviati a giudizio dal giudice delle indagini [illegible]reliminari, Rosa Alba Reculdo, con l'accusa di concor[illegible] in falso materiale, per un presunto caso [illegible] invalidità «facile» che sarebbe stato [illegible] un giovane di Imperia.

Sono Bartolo Rembado, [illegible]ni, Pietra Ligure via della Corni[illegible] 43/2; i medici Aldo Dighero, [illegible] anni, Loano via degli alpini 28/2; Corrado Di Cecco, 39 anni, Pietra Ligure [illegible] Italia [illegible]; Lorenzo Marensi, 42 anni, Genova, via Casoni 6/28. Con [illegible] dovrà comparire davanti ai giudici anche [illegible] beneficiario della delibera della commissione di invalidità, Giorgio Originale Di Criscio, 26 anni, di Imperia.

[illegible] giudice delle indagini preliminari ha invece deciso [illegible] stralciare la posizione di un quarto medico, Giuseppe Caruso, [illegible] anni, residente a Savona in via Don Minzoni 7, che nell'udienza di martedì sera non ha potuto [illegible]re assistito dal suo avvocato, malato.

La vicenda, che è stata rinviata a dibattimento, risaliva all'85 [illegible] era nata da un esposto [illegible]mo inviato [illegible] procura della Repubblica di Savona. Nella denuncia si faceva riferimento alla delibera adottata dalla commissione di invalidità della V Usl del finalese nei confronti di Giorgio Originale Di Criscio, all'epoca dei fatti diciannovenne. Il giovane, che abitava a Finale, soffriva di una [illegible] forma di artrosi e [illegible] questo aveva chiesto il riconoscimento dell'invalidità che, secondo l'accusa, gli sarebbe servi[illegible] per ottenere [illegible] posizione privilegiata in [illegible] eventuale [illegible]corso. La perizia medica, dispo[illegible] dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, che si occupò dell'inchiesta, invece, stabil[illegible] le condizioni [illegible] giovane non erano affatto gravi da consentire il riconoscimento dell'invalidità. E' un'accusa che viene però respinta dal suo difensore, l'avvocato Franco Moreno di Sanremo: «Innanzitutto la perizia è stata fatta cinque anni dopo. E poi voglio ricordare che ogni volta che un invalido deve partecipare a [illegible] concorso, viene sottoposto a una visita medica».

Le argomentazioni degli avvocati difensori non sono state però accolte dal gip che ha ritenuto nulla la perizia disposta dal procuratore Michele Russo, ma ha deciso ugualmente [illegible] rinvio a giudizio degli imputati. Il processo è [illegible] fissato per il prossimo [illegible] luglio. [c. v.]

ALASSIO. E' stato rinviato al [illegible] dicembre prossimo il processo contro i componenti dell'intera giunta che governava Alassio nel gennaio dell'89. Sul banco degli imputati ci [illegible] Giovanni Caviglia, [illegible] anni, all'epoca dei fatti assessore alla pubblica istruzione; Traiano Testa, 68 anni, allora sindaco; [illegible] assessori Franco Schivo, [illegible] anni, Carlo Caranzo, 70 anni, Carlo Bottiroli, 51 anni, Loredana Nattero, 47 anni, [illegible] Biagio Stalla, 49 anni. E ancora il titolare di una ditta [illegible] ristorazione, Emanuele Cattaneo, 45 [illegible] Secondo l'accusa sarebbe stato assegnato l'appalto della mensa scolastica delle scuole elementari [illegible] indire una regolare gara, ma facendo ricorso a trattative private con [illegible] ditta (quella di Cattaneo) il cui proprietario era dello stesso partito dell'assessore alla pubblica istruzione. Un'accusa che viene però respinta dagli imputati secondo i quali avrebbero fatto ricorso alla trattativa privata perché [illegible] dell'indisponibilità contemporanea [illegible] gli addetti, era necessario garantire in modo sollecito la continuità della mensa. [r. sr.]

Orario non-stop per rendere più competitivo il centro storico e le [illegible] commerciali di Pia, Borgo [illegible] Marina

Finale, negozi aperti anche di domenica

L'accordo fra Ascom [illegible] Comune prevede la disponibilità, oltrechè di boutique e negozi di calzature, di alimentari, bar e pasticcerie. Un piano per arginare il crollo del turismo estivo. I dati

LOANO. Saranno aperti tutti i giorni, escluso a Santo Stefano, i negozi di Loano e Finale Ligure nel mese di dicembre. Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'Ascom-Confcommercio hanno infatti definito [illegible] i rispettivi Comuni gli orari con un'apertura «non stop» che ha pochi precedenti negli ultimi anni.

Per comprare i regali, [illegible] anche per l'acquistare pane [illegible] di generi [illegible] prima necessità, non ci dovrebbero dunque essere problemi. Anche gli alberghi stanno per riaprire. A Loano il 90 per cento delle strutture ricettive saranno in [illegible] entro il 21 dicembre. Dalla prossi[illegible] settimana [illegible] incrementate le aperture serali e pomeridiane [illegible] molti dancing e locali pubblici del comprensorio.

A incidere su questa scelta ha contribuito la crisi economica e la recessione di quest'anno («In certi settori [illegible] degli incassi [illegible] 30 per cento» dicono in via Garibaldi). Spiega Franco Giubellini, presidente dell'Ascom [illegible] Loano: «Abbiamo [illegible]bilito che si potrà [illegible] aperti tutti i giorni. La nostra è [illegible] scelta, alla quale dovrebbero aderire tutti i negozi, finalizza[illegible] anche a dimostrare, ancora una volta, che non sia[illegible] una Riviera [illegible] è difficile trovare i negozi aperti nei giorni festivi. Fra ottobre [illegible] novembre un periodo di ferie [illegible] normale per il [illegible] settore. L'immagine del[illegible] città [illegible] rilanciata anche in questo modo. Speriamo che il clima ci venga in aiuto».

[illegible] Loano stanno sorgendo numerosi comitati promotori che, soprattutto nel centro cittadino, si stanno organizzando per adobbare [illegible] vie. Analoghe iniziative sono previste a Pietra Ligure, Finale Ligure e Borgio Verezzi.

Per Finale Ligure l'apertura nei giorni festivi [illegible] è una novità. Con Alassio infatti è stata fra le prime località del Ponente, già [illegible], fa a [illegible] diventare, per il settore b (abbigliamento, calzature, articoli da regalo e altri) [illegible] domenica un giorno importante.

Spiega Aldo Zanobbio, responsabile dell'Ascom: «Abbia[illegible] persino tentato di tenere aperto a Capodanno, ma da un'indagine capillare fra gli [illegible] sociati, solo per questo giorno, [illegible] c'è stata una risposta. Non basta però essere sempre aperti. La qualità del servizio e il prezzo [illegible] i fattori ancora fondamentali».

Intanto iniziano ad essere programmate le prime vendite promozionali («Un fatto negativo per il commercio» dice Franco Giubellini). [illegible] Natale decine di negozi, soprattutto [illegible] settore abbigliamento, hanno in programma prezzi scontati [illegible] una sorta di «saldi in anteprima». [a. r.]

Pilota racconta per la prima volta tutte le sequenze della lunga partita

«Così ho perso i sei miliardi»

L'imprenditore abruzzese chiede i danni a Sanremo: «Era difettosa la casella del 32. Per otto minuti la pallina è rimasta in bilico tra un numero e l'altro». La casa da gioco: «Rivogliamo i soldi»

SANREMO. Scontro all'ultimo miliardo fra Luigi Pilota, vulcanico imprenditore di Pescara con la passione per [illegible] roulette - e il numero [illegible] in particolare - [illegible] il casinò di Sanremo. Pilota ha vinto due miliardi, poi ha cambiato roulette e ne ha persi otto, i due vinti e sei che gli erano stati dati in prestito con un fido record che non ha precedenti nella storia del casinò di Sanremo e di tutti i casinò del pianeta. Non ha pagato, sostenendo che la casella corrispondente al numero 32 presentava un difetto «accertato» che ha compromesso il regolare svolgimento [illegible] gioco. Il casinò gli ha notificato un decreto ingiuntivo chiedendo la restituzione della somma, gli interessi e i danni.

Ieri, davanti al giudice Maurizio De Matteis, si è svolta la prima udienza della causa civile promossa dall'azienda [illegible] tro il giocatore insolvente. Pilota non era presente. Il suo legale, avvocato Marco Andracco, ha chiesto di annullare il debito e di restituire i due miliardi vinti regolarmente su vari tavoli e persi in poche [illegible] nel tavolo dov'era stata palesata l'irregolarità. Ed ha sostenuto la necessità [illegible] convocare come testimone il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Prossima udienza il 18 marzo 1992.

Attraverso l'esame degli atti giudiziari è stato possibile ricostruire le varie fasi [illegible] gioco e rispondere al quesito che in molti si erano posti: [illegible] perdere otto miliardi in poche ore.

Primo febbraio 1991: Pilota, invitato dal casinò, arriva [illegible] Sanremo e prende alloggio alla suite 537-539 dell'Hotel Royal. La sera sfida la sorte e vince due miliardi. Gioca sempre gli stessi numeri, dal 24 al [illegible] «caricando» il 32. Ogni volta effettua puntate per 42 milioni. L'uscita del [illegible] comporta una vincita di 230 milioni. Il sistema funziona e vince. La notizia appare sui quotidiani e Pilota muove [illegible] garbato rimprovero ai direttori, Piero Conca [illegible] Riccardo Anselmi spiegano che la notizia è trapelata perchè ha giocato nella sala [illegible] e non nel «Privè».

Il 6 febbraio Pilota ritorna al casinò e prende posto ad un tavolo appositamente predisposto per lui in una sala riservata. Gioca [illegible] perde [illegible] miliardo e 970 milioni che paga senza battere ciglio. Continua a giocare e alla fine si trova sotto di sei miliardi. C'è qualcosa che non va nella [illegible] roulette: escono sempre i numeri che figurano accanto al 32 nel cilindro: lo zero e il 26. Il giocatore maledice la sfortuna, poi però [illegible] rende conto che la roulette è difettosa.

Spiega: «Ad [illegible] [illegible] punto la pallina si è fermata sul bordo superiore della casella numero 32 rimanendovi immobile alla presenza degli attoniti astanti per ben otto minuti cronometrati dal capotavola e ciò nonostante la ruota continuasse a girare». Poi aggiunge: «Pur di fronte ad [illegible] fatto tanto clamoroso, ho continuato a giocare con lo stesso sistema e per ben sette volte [illegible] risultato vincente lo zero, immediatamente contiguo [illegible] 32».

Nel corso della partita il [illegible] rettore generale Conca comunicava al giocatore che [illegible] sindaco informato dell'irregolarità di gioco avvenuta poco prima aveva disposto il pagamento della vincita, proprio [illegible] la pallina fosse finita nella casella numero 32: 230 milioni.

«A questo punto - scrive Pilota in una memoria - ho chiesto una verifica della roulette che [illegible] stata effettuata alla presenza dei direttori Conca e Anselmi, dei controllori, dei croupier e degli ispettori. Era stata palesata la presenza, nella parte superiore della casella, di un bordo, percepibile [illegible] tatto, che impediva la caduta della pallina nella sede del 32 favorendo l'uscita dei numeri posti ai suoi lati.

Ma non [illegible] tutto. Pilota chiede [illegible] ulteriore esperimento: colloca la pallina sul bordo della casella e per ben cinque volte [illegible] rotola nel 32. «La meraviglia di tutti i presenti e [illegible] giustificazione dei dirigenti sull'eccezionalità dell'evento - scrive l'avvocato Marco Andracco - rassicurarono l'esponente che, ormai frastornato, continuò a giocare e a perdere».

Il giorno dopo Pilota presentò vibrate rimostranze [illegible] Conca e Anselmi per [illegible] stato indotto ad una perdita così rilevante di fronte a «così macroscopiche irregolarità dell'attrezzatura di gioco».

I direttori dissero che avrebbero cercato una definizione della controversia [illegible] 24 ore dopo, comunicarono al cliente che la Giunta municipale aveva deliberato la remissione parziale del debito a patto che pagasse subito un miliardo e gli altri nel corso dei cinque anni successivi.

Sembrava finita, ed invece l'improvvisa pubblicità data alla colossale perdita, aveva provocato [illegible] terremoto: interpellanze, interrogazioni, Consigli comunali, assemblee di società, «talvolta strumentalizzate anche politicamente», dichiarazioni roventi su intere pagine di giornali e [illegible] intervento della Guardia di finanza.

Danni «incommensurabili all'immagine ed alla professionalità». E Pilota ha risposto all'ingiunzione di pagamento della Sgt con una causa per danni. Sostiene [illegible] non dovere nulla al casinò e rivendica il miliardo [illegible] 970 milioni persi al tavolo «irregolare»; gli interessi, i danni morali [illegible] il pagamento delle spese di giudizio.

E mentre Pilota batte cassa, [illegible] pds ribadisce la sua richiesta di [illegible] nei confronti del presidente della Sgt Napoleone Cavaliere, indicato [illegible] «responsabile politico» dei fatti. Il capogruppo Carlo [illegible] rillà ha ottenuto l'inserimento della sua mozione nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera, giovedì. Prevede la revoca di Cavaliere per il «venir meno del rapporto di fiducia nei suoi confronti». Due le accuse: il caso-Pilota e l'assunzione [illegible] nuovi «extra» nonostante il contenzioso che oppone di fronte alla magistratura centinaia di lavoratori con contratto a termine e il casinò.

Proprio ieri sindacati e Sgt hanno raggiunto un accordo che dovrebbe evitare l'appalto [illegible] imprese esterne per [illegible] pulizia dell'azienda: il servizio verrà svolto con lavoratori part time.

Gian Piero Moretti

[illegible]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 27-10-'91]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	[illegible]	1.200
Rosa	Sonia	extra	[illegible]	800	700
Rosa	Royal Red	[illegible]	20.000	1.000	1.000
Rosa	Koba	extra	20.000	[illegible]	1.000
Rosa	Omega	[illegible]	20.000	800	800
Rosa	Grisby p.e.	extra	[illegible]	[illegible]	600
Rosa	Anna	extra	20.000	2.000	1.800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.800	1.500
Rosa	Baccarà	extra	10.000	600	500
Gladiolo	Locale	prima	6.000	800	600
Margherita	Bianca	prima	3.000	150	[illegible]
[illegible]	Officinalis	prima	30.000	220	150
Iris	Blu	prima	10.000	600	500
Iris	Giallo	prima	6.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Coronaria	extra	45.000	250	200
Margherita	Stradina	prima	90.000	220	180
Lilium	Pregiati	extra	15.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	2.000	1.200
Ranuncolo	—	extra	40.000	800	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.300	1.000
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.200	800
Margherita	Gialla	prima	30.000	150	150
Crisantemi	Multiflori	extra	80.000	500	[illegible]
Gerbera	—	extra	80.000	600	500
Papavero	—	extra	10.000	200	160
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	350	300
Peperette	—	extra	kg. 300	5.500	4.500 (al kg.)
Peperette	—	prima	kg. [illegible]	4.500	3.500 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 2.400	7.000	6.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	[illegible]. 300	[illegible]	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.940
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 987.850.000
[illegible]: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta

[illegible] Quasi un miliardo di fatturato e 1940 ceste contrattate sono il bilancio del mercoledì di contrattazioni [illegible] [illegible] dei fiori di valle Armea. Ieri mattina l'affluenza di merce è stata buona ma le vendite sono state lente [illegible] si è preoccupantemente riaffacciato [illegible] fenomeno delle rimanenze e dei prezzi in leggera diminuzione. Per la giornata [illegible] oggi previsto un assestamento ulteriore delle valutazioni degli steli soprattutto nel settore delle rose [illegible] della mazzeria.

A Ceriana cresce la diffidenza contro i nuovi insediamenti

Pro loco [illegible] il parroco

Dura presa di posizione per bloccare l'arrivo di extracomunitari. Una serie di furti fa salire la tensione. Il sacerdote: «E' soltanto povera gente»

CERIANA. La pro-loco dice «no» all'arrivo degli immigrati in paese. Accusa gli extracomunitari già approdati in Valle Armea («approfittano della notte per rubare mele, pomodori e finocchi») ed esce allo scoperto [illegible] l'accusa di sfruttamento, nei confronti di chi avrebbe «mascherato i propri interessi dietro una facciata umanitaria, offrendo ai nordafricani lavoro e case senza contratto e senza dignità».

A parlare, per il fronte del «no», è Livio Embriaco, presidente della pro-loco di Ceriana. Risponde con fermezza all'accusa di «ottusità» rivolta all'amministrazione comunale dal parroco del paese, don Nello Cantelli, pioniere dell'aiuto [illegible] senza di senza-tetto d'ogni razza negli antichi borghi dell'entroterra.

E' l'ultimo scontro. Ma la polemica divide [illegible] paese già da tempo: accettare o rifiutare gli extracomunitari che vanno [illegible] vengono nei «carrugi», sostenuti dall'aiuto della Caritas? Don Nello risponde: «Meglio offrire un aiuto provvisorio che abbandonarli in strada».

E così il parroco ha scelto di pagare l'affitto [illegible] cinque [illegible] trasformate [illegible] un centro d'accoglienza tra i più attivi della provincia. Un'iniziativa applaudita da molti. Ma contrastata da chi dice [illegible] avere almeno tre ragioni per dire «no» agli immigrati.

Ancora Livio Embriaco: «Qui [illegible] Ceriana non siamo [illegible]. Ci siamo amalgamati all'ondata di meridionali degli Anni Cinquanta senza scontri o polemiche». Ma i nuovi poveri arrivati in paese sono guardati [illegible] un certo sospetto. «La verità è che la gente di Ceriana dice "no" alla delinquenza, non ai marocchini», spiega il presidente della pro-loco.

E racconta come più di un episodio abbia fatto pensare che buona parte delle persone accolte a braccia aperte dal parroco non fossero altro che «speculatori». La donna ingessata fino al bacino, vissuta per mesi in un'auto parcheggiata [illegible] Pian di Poma? Embriaco [illegible] ha dubbi: «Altro che malata. L'hanno vista lasciare la sedia [illegible] rotelle vicino all'abitazione che le ha procurato la Caritas, [illegible] entrare in casa con le sue gambe».

Gli argomenti [illegible] [illegible] continuano. «Gli extracomunitari arrivati [illegible] paese sono sfruttati». Embriaco continua: «La gente [illegible] Ceriana non è contenta di questa situazione, non è giusto spacciare per aiuti umanitari questi rimedi improvvisati che mettono a disagio chi vive in paese da anni».

L'accusa di un'aggressione [illegible] un marocchino, ferito nel centro del borgo? «E' caduto per le scale. Da solo». E la protesta di don Nello, che chiede la residenza per alcuni dei suoi nordafricani? «G[illegible] immigrati non dovrebbero fermarsi p[illegible] più di 3 mesi». Alla fine, l'alternativa della pro-loco è chiara. Drastica: se il paese non è pronto ad accogliere gli immigrati, li rifiuti. E continui come ha sempre fatto. Con le lotterie di beneficenza, per i poveri del Burundi.

[m. p.]

A Sanremo da un anno i posti erano scoperti per le indecisioni all'interno della dc

Affidate le ultime deleghe

Nuova presidenza all'Orchestra sinfonica. Assegnati altri incarichi di sottogoverno nei settori di vigili urbani, sport e scuole. Critiche dell'opposizione

SANREMO. Blitz per le deleghe amministrative, ieri mattina in Comune. Con una deci[illegible] sorpresa, la dc ha finalmente assegnato diversi incarichi operativi rimasti vacanti per oltre un anno, non senza polemiche e difficoltà nell'impostazione di molte pratiche. A rompere gli indugi è stato il segretario cittadino dello scudocrociato, Massimo Tavanti («dopo un consulto con la direzione provinciale», precisa), che, nel corso di un improvvisato incontro, cui hanno partecipato altri esponenti democristiani, fra i quali Napoleone Cavaliere, Agostino Carnevale e il capogruppo Giovanni Pompei, ha consegnato al sindaco «facente funzioni» Carlo Conti (psi) l'elenco dei prescelti (toc[illegible] [illegible] lui distribuire materialmente le nuove deleghe).

Ad Alessandro Cavaliere è stata affidata la presidenza dell'Orchestra sinfonica, poltrona lasciata vuota dal dissidente socialista Alessandro Grappiolo, al momento del passaggio all'opposizione; Aldo Fernasero ha avuto la competenza dei rapporti tra Comune e Riviera Trasporti; Giovanni Ghersi si occuperà di Pubblica istruzione; Gastone Rossi è stato chiamato a gestire [illegible] settore dello Sport, che comprende pure le attrezzature; Giovanni Violi s'interesserà dei rapporti con il corpo dei vigili urbani.

La mossa ha un duplice significato: smorzare i malumori all'interno del partito, accontentando i consiglieri «senza portafoglio», [illegible] dimostrare soprattutto alle opposizioni, sempre più critiche, la voglia di sbloccare la preoccupante situazione amministrativa, che sta deteriorando pure i rapporti all'interno della maggioranza. Non a caso, Tavanti ha scagliato frecce velenose all'indirizzo di esponenti della stessa coalizione pentapartita.

«Il lavoro di un'amministrazione si misura sempre analizzando la quantità di atti esecutivi, e non presentando in serie mozioni di sfiducia che non sempre sono farina del sacco delle opposizioni», afferma [illegible] segretario dc, che respinge «le patenti di immobilismo che qualcuno vuole affibbiare alla giunta» e invita gli altri partiti di maggioranza a «collaborare per chiudere al più presto [illegible] questione del casinò, causa dei guai maggiori, affidandone la gestione definitiva alla Sgt».

I problemi che lacerano la maggioranza di Palazzo Bellevue, gettando benzina sul fuoco delle polemiche e dei contenziosi che rischiano di soffocare la casa da gioco, sono stati affrontati ieri sera in una riunione straordinaria fra i rappresentanti del pentapartito.

[g. mi.]

Presto nuove elezioni

Commercialisti Lanteri lascia la presidenza

SANREMO. Dopo [illegible] anni Giovanni Lanteri lascia la presidenza dell'Ordine dei dottori commercialisti di Sanremo. Il passaggio delle consegne è previsto per mercoledì 4 dicembre quando si svolgeranno le elezione alle [illegible] dirigenziali dell'Ordine: presidenza, vice presidenza, segreteriato [illegible] tesoreria.

Il nome del sucessore di Lanteri uscirà dalla rosa dei consiglieri dell'attuale direttivo rinnovato [illegible] recente: Paolo Calvo, Giancarlo Coluccci, Domenico Lanteri di Taggia, Antonio Semeria, Antonio De Donatis di Ventimiglia, Vincenzo Farina e Giorgio Vellani.

Lanteri, 64 anni, lascia l'ambita poltrona perchè ritiene «giusto un avvicendamento dopo tanti anni in prima fila» e perchè coltiva «altre idee e progetti per il futuro».

[g. ga.]

Intervista al cantante emiliano che si esibisce questa sera al Palasport di Genova

Ligabue: «Il rock non è morto»

Grande attesa dopo i successi ottenuti in altre città italiane. «Quando il pubblico canta le tue canzoni vuol dire che hai fatto qualche cosa di buono». «I giovani devono fare scelte precise»

GENOVA. Luciano Ligabue, 31 [illegible]i, emiliano purosangue, è convinto che il rock & roll non [illegible] affatto morto. [illegible] dimostra da due anni [illegible] tournée in giro per l'Italia (questa sera al Palasport [illegible] Genova) e [illegible] dischi, «Ligabue» [illegible] «Lambrusco, coltelli, rose & pop corn» che hanno scalato [illegible] classifiche. Al successo Ligabue è arrivato tardi. «E' da due anni che [illegible] la band attuale, ho cominciato a scrivere canzoni a vent'anni [illegible] si trattava di una mia esi[illegible] non di una cosa fatta per proporle ad altri. [illegible] per niente prima di diventare musicista ho lavorato [illegible] operaio, ragioniere, promoter di concerti», racconta.

Qualcuno lo paragona ad un Bruce Sprengsteen padano, for[illegible] per la sua ricerca di un contatto diretto con il pubblico più che con i discografici. E' stato [illegible]l con il suo primo album, arrivato ai vertici delle vendite grazie [illegible] concerti e al «passaparola» dei giovani. Canzoni [illegible] «Tempo di [illegible]i», «Bambolina», «Sogni [illegible] rock [illegible] roll» sono ormai diventate colonne sonore di migliaia di giovani.

Anche per questo sul suo [illegible]condo lavoro hanno puntato molto i discografici della Warner-Time. Per «Lambrusco, coltelli, rose & pop corn» non [illegible] badato a spese: disco, cd, cassette, videocassette [illegible] una montagna di passaggi televisivi. Un ambiente che piace e [illegible] piace al cantautore emiliano. «Io preferisco suonare dal vivo, in concerto. Hai la possibilità di capire subito [illegible] il lavoro che hai fatto ha valore o no. Quando senti che il pubblico canta le tue canzoni vuol dire che qualche [illegible] di buono hai fatto», afferma il rocker. E aggiunge: «Nel mondo discografico, anche [illegible] bisogna fare dei distinguo, mi infastidiscono le piccole ruffianerie che denotano rapporti non sinceri. Quello che ti dice che sei il migliore [illegible] che punta tutto [illegible] di te e, appena si gira dall'altra parte, dice la s[illegible] [illegible] ad [illegible] altro. Trovo che rapporti più sinceri farebbero bene a tutti».

Ligabue, atteso questa sera sul palco del Palasport di Genova, visto da Bruna

La sincerità [illegible] valore da propagandare con le canzoni? «No, non ho ricette [illegible] dare a me stesso, figuriamoci agli altri. L'unico messaggio, se [illegible] messaggio si può parlare, è quello dato da un fratello maggiore. L'ho scritto anche in una canzone: [illegible] [illegible] che i giovani facciano delle scelte, che decidano [illegible] non lascino che altri decidano per loro. Poi gli errori e le [illegible] b[illegible] ognuno è capace di farli [illegible] solo», spiega ancora Ligabue.

Rispetto a tanti suoi colleghi Ligabue è tutto ma [illegible] trasgressivo. Una contraddizione per una rockstar? «Dopo Keith Moon [illegible] difficile essere trasgressivi. Bisogna mettersi a tavolino, l'artista, il discografico, i manager, per studiare [illegible] trasgressività. Personalmente non credo che bisogna [illegible] ciucchi tutto il giorno [illegible] in ogni occasione per fare del rock. Rispetto ad altre musiche il rock ha una forza viscerale, coinvolgente».

«E anche queste discussioni sul rock & roll che muore [illegible] vono [illegible] poco. [illegible] rock è un vecchietto che qualcuno vorrebbe vedere morto per i valori che ha al suo interno. Anche il blues, dopo Otis Redding o James Brown, non è più lo stesso. Però nessuno si sogna di darlo per morto», conclude Ligabue.

[illegible]

[illegible]

SESTRI LEVANTE. Torna il grande ja[illegible] nella Riviera di Levante. L'appuntamento è per il 4 dicembre al cinema Ariston di Sestri Levante. Sulla pedana saliranno due «big» come [illegible] Wilder e Kenny Davner, che presenteranno il loro ultimo disco, che si chiama «Summit Treunion». Il concerto [illegible] organizzato dal Lousiana Jazz Club [illegible] Genova e dall'assessorato al Turismo e Cultura del Comune di Sestri Levante.

L'appuntamento è importante anche [illegible] [illegible] profilo della promozione musicale. Sarà infatti un primo assaggio di quanto l'assessore Silvio Rez[illegible] sta preparando per gli appassionati di jazz e musica in generale del comprensorio.

Proprio in questi giorni, infatti, Rezzano sta allestendo in collaborazione [illegible] Giorgio Lombardi, direttore artistico del Lousiana, il primo Festival internazionale del jazz «Città di Sestri Levante». Spiega Rezzano: «Si tratterà di cinque concerti di alto livello, che [illegible] terranno nell'arena all'aperto di via Caboto a Riva Trigoso [illegible] in quella rappresentata a Sestri [illegible] piazza Matteotti». La rassegna si terrà la prossima estate.

[f. p.]

[illegible]

[illegible]
Film in lingua originale

Stasera nella sala del cinema Mignon in via Martiri della Liberazione a Chiavari prosegue la rassegna dei film in versione originale a cura del Cidi sezione Tigullio. Verrà proiettato il film comico «Senti chi parla 2».

GENOVA
Il jazz [illegible] Lino Patruno

Lino Patruno presenterà questa sera, alle ore 21,30, al Lousiana Jazz Club di Genova (corso Aurelio Saffi) una serie di vecchi filmati sul jazz provenienti dalla sua cineteca. Ingresso lire 5 mila, [illegible] lire 6 mila.

GENOVA
Il teatro greco

Oggi alle 17,30 a Villetta [illegible] (viale IV Novembre), sede del [illegible] biblioteca dell'attore, avrà luogo un incontro sul [illegible]ma «I greci a teatro», con un dibattito [illegible] Umberto Albini, Vico Faggi e Mauro Manciotti sui seguenti volumi: «Nel nome di Dioniso» e «Teoria e storia della messinscena nel [illegible] antico». Ingresso libero.

GENOVA
Giochi e musica

Concerto dei Metropolis, questa sera alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» dove è in programma anche il gioco condotto da Rufus «Perché lo fai?». Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Serata magica al Cristina's

«Genova, il diavolo e l'acqua[illegible]» è [illegible] titolo dell'happening in programma questa sera, alle ore 22, al disco-club Cristina's di piazza Tommaseo. In programma una esibizione del prestigiatore Mister Tino e altre curiosità, oltre, naturalmente, a tanta musica.

ALBISSOLA [illegible]
Suonano i «Pink Reflex»

Concerto dei «Pink Reflex», [illegible] savonese [illegible] 7 elementi, questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti [illegible] Albissola Mare. In programma covers che spazia[illegible] tra i grandi classici del rock: Pink Floyd, Dire Straits, Led Zeppelin, Deep Purple.

SAVONA
Musica celtica alla radio

Appuntamento radiofonico con [illegible] musica underground savonese. Oggi [illegible] 20,30 sulle frequenze di Radio Savona International andrà in onda «Radiolandia», [illegible] programma condotto da Fabio Checcucci dedicato ai gruppi emergenti. Si parlerà questa sera dei Birkin' Tree, un complesso che suona musica celtica.

Una grande serata con Martha Argerich e Alexander Rabinovitch

Cinque bis al pianoforte

Al Carlo Felice [illegible] viaggio affascinante aperto con le note di «Visions de l'Amen». Esecuzione esemplare sottolineata da frequenti applausi. Il programma

GENOVA. Megaconcerto al Carlo Felice nell'ambito della stagione [illegible] Giovine Orchestra Genovese. Una grande serata, quella [illegible] lunedì, grazie alla presenza di due pianisti d'ec[illegible] quali Martha Argerich, lontana dalle scene genovesi da [illegible] quindicina d'anni e Alexander Rabinovitch. Formidabile duo per temperamento, affiatamento [illegible] intelligenza musicale. Sono bastate poche note per avere [illegible] conferma delle qualità dei due interpreti.

Le straordinarie doti tecniche e interpretative della Argerich [illegible] ben note; a lei si è affiancato un artista, Rabinovitch appunto, pianista e compositore di sicuro talento, particolarmente interessato alla produzione [illegible] Novecento. E [illegible] una fondamentale pagina del nostro secolo si [illegible] appunto aperto il concerto. «Visions de l'Amen» scritto da Olivier Messiaen nel [illegible] costituisce un affascinante viaggio in un denso mondo sonoro, calato in atmosfere evocative, cariche di sacralità e di evocazioni naturalistiche.

Sette suggestive visioni musicali risolte in un pianismo ora candidamente lirico ora brutalmente percussivo. Un'interpretazione molto sentita che ha coinvolto il pubblico. La Argerich [illegible] Rabinovitch hanno privilegiato [illegible] incisiva quanto sorprendente analisi strutturale dipanando la robusta partitura con ammirevole limpidità, potenza e chiarezza.

Dopo Messiaen, Rachmaninov con le «Danze sinfoniche» op. 45 che nella loro vitalità ritmica sembrano denunciare il debito del musicista [illegible] confronti di Stravinski, Bartok e Prokofiev. Esecuzione esemplare quella della Argerich [illegible] di Rabinovitch che hanno concluso il programma ufficiale [illegible] le virtuosistiche «Variazioni su un tema di Beethoven» op. 35 di Saint Saens restituite con verve e brillantezza.

Gli applausi sono stati calorosissimi da parte della folta platea. E nonostante la lunghezza e la complessità del programma, le richieste di bis [illegible] state prolungate. Da parte loro la Argerich e Rabinovitch, evidentemente non provati da tre pagine estremamente impegnative, [illegible] colpiti da una risposta tanto calorosa, hanno regalato agli appassionati genovesi ben cinque bis. Si è creata un'atmosfera magica, in cui [illegible] feeling tra il pubblico e i due pianisti è stato totale. Una serata davvero ben riuscita che [illegible] riconfermato quanto sia vasto e compe[illegible] il numero degli appassionati.

Un pubblico molto attento alla qualità, pronto a esplodere in applausi calorosi e richieste di bis per sottolineare la bravura degli interpreti. La conferma si è avuta anche lunedì quando, alla fine, anche il pubblico si è sentito protagonista di una serata di grande musica.

La stagione [illegible] Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì prossimo con un recital della pianista Laura De Fusco, un altro appuntamento molto [illegible] Il programma della serata sarà interamente dedicato [illegible] Prokofiev.

[r. i.]

Genova, applausi a scena aperta e momenti di imbarazzante gelo alla prima verdiana

Il Ballo in maschera non entusiasma

L'ingresso in sala di [illegible] gruppo di ritardatari ha innervosito l'ambiente. Sul piano vocale la sorpresa maggiore è venuta dal soprano Maria Guleghina. La direzione di Luisi. Questa sera la prima replica

GENOVA. E' iniziata con qualche [illegible] [illegible] troppo, martedì sera al Carlo Felice la [illegible]ri[illegible] [illegible] «Ballo in maschera». L'ingresso in [illegible] di [illegible] folta schiera di ritardatari a Preludio iniziato ha suscitato le comprensibili rimostranze [illegible] quanti sono abituati [illegible] prendere posto in orario. La musica [illegible]na ha poi placato gli animi, anche [illegible] un clima di moderata tensione si è avvertito per tutto lo spettacolo. E in effetti ai tanti applausi a scena aperta si sono affiancati molti momenti di imbarazzante gelo. Dimostrazione che lo spettacolo non ha entusiasmato.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale [illegible] salito Fabio Luisi, giovane direttore genovese che ha saputo guidare l'orchestra con sicurezza e vigore, ha avuto momenti felici quanto ad ampiezza [illegible] fraseggio [illegible] scelte di dinamiche. Ha però rallentato sovente i tempi (il che ha provocato le ire di uno spettatore che gli ha urlato «Sveglia Maestro!») e [illegible] è riuscito sempre a [illegible] compatti orchestra [illegible] palcoscenico. Sul piano vocale [illegible] sorpresa [illegible]aggiore è venuta dal soprano Maria Guleghina, eccellente Amelia per potenza e qualità di voce, partecipazione espressiva [illegible] approfondimento psicologico. Calorosa accoglienza ha avuto la sua prova [illegible] apertura di secondo atto. Festeggiato anche Giorgio Zancanaro, baritono vigoro[illegible] e autorevole, protagonista di un'incisiva lettura di «Eri tu».

Kaludi Kaludov, al [illegible] debutto nel ruolo di Gustavo ha evidenziato un bel timbro vocale [illegible] una emissione fluida; deve tuttavia ancora maturare il personaggio. Festeggiatissima Fiorenza Cossotto, voce sempre potente se pur non più inappuntabile quanto a tenuta e omogeneità. Simpatica Lucetta Bizzi nella parte di Oscar. La regia [illegible] firmata da Richard Gregson che ha ripreso quella originale di otto Schenk per il Covent Garden, il teatro londinese che ha prodotto lo spettacolo. Gregson ha ambientato l'opera [illegible] Svezia [illegible] fine Settecento. Verdi si era in effetti ispirato a un libretto di Scribe che trattava dell'assassinio di Gustavo III di Svezia nel 1792. I veti della [illegible] borbonica e di quella papale lo [illegible] poi costretto a trasformare il re in [illegible] conte e [illegible] spostare l'azione a Boston. Le passioni in gioco sono talmente universali da poter trovare ospitalità in qualunque paese. Il ritorno a Gustavo e alla Svezia, dunque, non crea particolari problemi anche se rende oscure le parole di Gustavo che, firmando l'ordine per allontanare Renato accenna alla Patria [illegible] quest'ultimo separata da «immenso mar»: l'Inghilterra se ci si trova a Boston. Ma svolgendosi l'azione in Svezia, quale terra potrà mai essere? E perché il suo più fidato segretario dovrebbe avere [illegible]'altra Patria? Per quanto riguarda le scene da lodare l'ultima del ballo, salutata da un applauso a scena aperta, il primo del genere nel [illegible] Carlo Felice. Stasera prima replica per gli abbonati al turno B.

Roberto Iovino

[illegible] AL [illegible] DELLA [illegible]

GENOVA. A grande richiesta, è [illegible] caso di sottolinearlo, torna questa [illegible] in scena a Genova, al Teatro della Corte, la commedia «Mille franchi di ricompensa», di Victor Hugo, per la [illegible]ia di Benno Besson. Con quest[illegible] testo, come [illegible] ricorderà, il Teatro di Genova inaugurò, nel maggio scorso, la nuova «bomboniera» nel complesso [illegible] Corte Lambruschini, nuova sede dello «Stabile».

«Mille franchi di ricompen[illegible] nelle mani del regista sviz[illegible] Besson [illegible] diventata una commedia molto divertente, ricca di sorprese [illegible] egregiamente interpretata da Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Dorotea Aslanidis [illegible] Sara Bertelà.

«Mille franchi di ricompen[illegible] ha riscosso [illegible] grande suc[illegible] presso [illegible] pubblico e la critica nazionale. Replicata per venti recite l'allestimento del Teatro di Genova ha registrato una presenza media giornaliera di oltre un migliaio [illegible] spettatori. Un piccolo record che ha convinto il direttore dello «Stabile» Ivo Chiesa a riproporre la commedia che resterà in scena al Teatro della Corte fino a lunedì 9 dicembre.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Sempre stasera (ore 20.30) al teatro «Garage» [illegible] San Fruttuoso è previsto il debutto [illegible] «Labirinto», un testo di Alfredo Balducci, per la regia di Sergio Maifredi interpretato da Claudio Beccari e Karin Giergerich, presentato dal Teatro Filodrammatico di Milano.

La panoramica odierna degli spettacoli a Genova comprende stasera anche il Piccolo Teatro di Campopisano dove, alle ore 21.15, la compagnia del Gruppo della Rocca replicherà lo spettacolo «Tanto per ridere», un curioso omaggio [illegible] Georges Feydeau con Fiorenza Brogi, Bob Marchese e Andrea Buscemi.

Teatro anche alla Tosse con i due atti unici di Savinio «Il suo [illegible]» e «La famiglia Mastinu», per la regia di Egisto Marcucci e, ma solo per adetti ai lavori, al Verdi di via XX Settembre dove la Baistrocchi terrà la prova generale in vista del debutto di domani sera [illegible] il varietà «Te le levi le braghette?».

[m. b.]

[illegible]

Sardegna Uno

- 9 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 9,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini [illegible] ore**
- 16,30 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- [illegible] — **Il calabrone verde**, [illegible]
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Sporter**, [illegible] sportiva
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Visconti**, rubrica
- 24 — [illegible] [illegible] **Sanè l'amore**, sexy [illegible] condotto da Debora Caprio[illegible]
- 0,30 **Sardegna giornale**

Video Spezia [illegible]

- 13,30 **Uscio e tutta birra**
- 14,30 **Telefilm**
- 15,30 **Film**
- 17,10 **Anni 30**, telefilm
- 19 — **Tg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 21 — **Fuoricampo**
- 22,30 **Film**
- 1,30 **Rubrica cinema**

Telesetar

- 11 — **TV Shop**
- 12 — **[illegible] dove sei**, [illegible]
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 15,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 16,10 **12° in campo**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Sport regionale**
- 21,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

GRP

- 15 — **Preferisco la vacca**, film
- 17,15 [illegible] **animati**
- 18 — **Un uomo due donne**, telefilm
- [illegible] [illegible] **& son**, telefilm
- 20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**, film
- 23,30 **Grp monitor**
- 1 — **Vento di primavera**, film
- 2,30 **[illegible]andalo a Filadelfia**, film
- 4,30 **Un giorno New York**, film

[illegible] Azzurra

- 6,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 22,45 **I 1.000 volti di...**

[illegible] 7

- 9 — **Fai un affare con Canale 7**
- 10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, [illegible]
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Tg Liguria**
- [illegible] **Pianteo de policia**, sceneggiato
- 21,30 **Piazza Montecitorio**
- 22,45 **Il tappeto volante**
- 1,30 **Tg Liguria**

Telestar

- 9,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 10,10 **Provaci anche tu Lionel**, film con [illegible] Lionello
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**, telegiornale
- 14,25 **Fiore all'occhiello**
- 14,50 **Orson Welles**, telefilm
- 15,40 **Navy**, telefilm
- 16,30 [illegible] **Mulher**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- 19,05 [illegible]**e**, teleromanzo
- [illegible] [illegible] **week-end**, film con Brioni [illegible]
- 22,15 **Tg sera**, inform[illegible]
- 22,50 **Così per sport**
- 0,10 **Notturno Telestar**
- 0,25 [illegible] [illegible], film con Jeff Iorio

Telegenova

- 7 — [illegible] **animali**
- 11 — [illegible] **con telegenova**
- 12,30 **Notizie [illegible]**
- 12,35 **[illegible]pping center**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — [illegible] [illegible]
- 17,05 **Shopping [illegible]**
- 18,30 **La padroncina**, telegenova
- 19,30 [illegible] **notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **Quattro storie di donne**, sceneggiato
- 22 — **L'opinione**
- 22,05 **La do parla con voi**
- 23 — **Film per la tv**

[illegible]

- [illegible] **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog Black**, telefilm
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle [illegible]**
- 13,30 **Auto [illegible] [illegible]**
- 14,30 **Supermusic studio rock**
- 15,30 **Superdog [illegible]** telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 18,30 **Momento magico**
- 19,45 **Tgs**
- 19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 20,10 **Portami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- [illegible] **Catch the [illegible]**
- [illegible] **Cronache [illegible] Piemonte e Valle [illegible]**

Telecupole

- 8,30 **Telenovela**
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12,40 **Tg4 notiziario**
- 13 — **Trentatrè**, rubrica di medicina
- 13,30 **La padroncina**, telen[illegible]
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 16,30 **Telenovela**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg4 notiziario**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 22,30 **Tg 4 notiziario**
- 24 — **Aria aperta**, rubrica
- 0,30 **Speciale con noi**

Teleregione

- 12 — **Il ritorno di Diana**
- 13,55 **Tg 1ª edizione**
- [illegible] **Cartoni [illegible]**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Il [illegible] [illegible] Diana Salazar**, telenovela
- 20,15 **Tg 2ª [illegible]**
- 20,40 **Il segreto del Sahara**
- 21,30 **Sport sei**
- 22,30 **Tg 3ª edizione**

Telecittà

- 9,— **Il mattino vede doppio**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 17,15 **At movies**
- 20,40 **Casa e condominio**
- 22,10 **Consulenza assicurativa**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: domenica al «Broccardi» è in programma Samm-Savona

«Sarà il derby del gol»

Nonostante il ko di Camaiore, arancione fiduciosi. Schimmenti: «Saranno in campo i tre bomber-principe del torneo: Righetti, Gatti e Peselli. Impossibile finisca 0-0»

S. MARGHERITA. La Sammargheritese non riesce più [illegible] pareggiare: una situazione curiosa, [illegible] 7 segni «ics» nelle prime [illegible] giornate, due vittorie e tre sconfitte nelle successive cinque partite. Per un bottino di 11 punti, appena una lunghezza sopra alla zona-retrocessione. Gli arancione domenica hanno tentato di strappare il punticino a Camaiore, [illegible] con i risultati ben [illegible].

Ora al «Broccardi» arriverà il Savona, ed è il momento [illegible] aggiungere qualcosa [illegible] classifica [illegible] proprio tranquilla. «Contro una squadra come il Savona, forte in tutti i reparti e che punta alla C2, muovere la classifica sarebbe già un buon risultato. In campo però si deve sempre entrare per vincere: la Samm, per caratteristiche insite nei giocatori, non [illegible] ancora capace [illegible] amministrare i risultati. Ci manca [illegible] pizzico di calma quando [illegible] ragionare, e [illegible] certa scaltrezza quando è il momento [illegible] gettar la palla in tribuna. Il lavoro paga sempre, e al più presto dovremo toglierci [illegible] questa situazione: sono fiducioso perché questa rosa di tanti giovani, ha notevoli margini di miglioramento».

Il d.s. Alfredo Schimmenti vive l'avvicinamento al derby come [illegible] partita normale: senza eccessivi patemi, senza proclami di guerra. Incontro delicato, il Savona cercherà di vincere per riconquistare il primato, [illegible] Samm cercherà almeno il pareggio: match dall'andamento scontato, con ospiti all'attaccare e Samm sulla difensiva?

«Non credo, anche se sarebbe il tipo di impostazione da noi preferita, potendo agire in [illegible] tropiede. Non dimentichiamo che in campo ci saranno tre giocatori attualmente [illegible] comando della graduatoria cannonieri, quindi lo 0-0 lo escluderei. Anzi, vorrei precisare che Righetti a Camaiore ha realizzato [illegible] doppietta. Anche la prima rete, erroneamente assegnata a Terrera, è [illegible] del nostro centravanti, [illegible] un colpo di testa. Quindi Righetti ha 8 gol ed è solo al vertice».

Peselli [illegible] Gatti, la coppia savonese, al momento [illegible] quindi costretta a inseguire. Stoppino non ha problemi di infortuni e squalifiche, la Samm svolgerà la tradizionale partita infrasettimanale oggi alle 16,30 a Recco contro la squadra locale che partecipa alla Promozione.

Giancarlo Scartozzoni

D'Agostino: [illegible] «ex» contro il Savona

RAPALLO, [illegible]

RAPALLO. Che sia la pena del contrappasso? [illegible] Rapallo non riesce in questo campionato a ottenere i risultati che nella stagione precedente otteneva con minor fatica, una [illegible] molto più [illegible]sa e una preparazione approssimata. 12 punti in 13 giornate. A Lodi è stato beffato dal Fanfulla, a Sassuolo è stato derubato, in [illegible] ha sputato sangue [illegible] non [illegible] cavato un ragno dal buco [illegible] Savona, Derthona, Vogherese, Crema [illegible] Pietrasanta. Per vincere due partite ha dovuto prendersela con l'impreparata Cairese [illegible] tirarla sino al 98' [illegible] il Libarna. Ha subito 7 reti, solo Sassuolo e Savona possono vantare difese migliori. Ma ha segnato 5 gol (3 Di Maio, [illegible]e di Scalzi e Capurro), solo il Derthona ha [illegible] attacco così disastroso. I rigori sbagliati (due da Di Maio), quelli negati (uno «solare» a Sassuolo, uno evidente a Lodi), i pali colpiti (il solo Sassarini su punizione ne vanta tre) non sono [illegible] sufficienti ad assolvere allenatore e giocatori e a chiamare in causa jella ed errori arbitrali. [illegible] società ne è così cosciente che continua a muoversi sul mercato. Pur tacendo il caso Cugusi (il giocatore rifiutato da Casaretto è passato alla Novese dove segna a raffica), si profilano altri problemi di natura contrattuale. L'accordo con Massimo Gori, [illegible] anni, l'anno [illegible] al Latina [illegible] C2, che ha giocato anche nel[illegible] Sanremese, [illegible] dato per imminente. Una volta [illegible] l'ex professioni[illegible] avrà sistemato le pratiche del transfert tra i dilettanti, quale sarà [illegible] sorte dell'ex Juve Bellucci e dell'ex Imola De Pieri, arrivati ad ottobre? Poco utilizzati [illegible] molto costosi, [illegible] onere che [illegible] società accetta a denti stretti. [illegible] Gori curerà la sterilità offensiva biancoinera? Questo Rapallo è tutto un'incognita, mentre il campionato si avvia alla fase cruciale e reclama risposte nette. **[d. s.]**

Bocce: Italiani di tiro, in luce solo lo spezzino Costa

Liguri deludenti

Fuori dal podio anche gli assi della Chiavarese, in finale di A un derby torinese vinto da Caviglia [illegible] Borca. Sturla assente

Il momento-no dei liguri ha avuto un'ulteriore [illegible] ai campionati di tiro [illegible] Strambino, nei dintorni di Ivrea: nessuno dei quattro titoli [illegible] arrivato in Liguria. Il miglior risultato l'ha conseguito lo spezzino Costa, che negli Allievi si [illegible] piazzato [illegible] posto d'onore nel tiro veloce, e terzo nel [illegible] tecnico; un altro piazzamento al terzo posto per Vaccarezza, dell'Italtinto Chiavari, tra i «B». Le delusioni più grandi sono venute dai big della A: Lino Bruzzone [illegible] Losano, della Chiavarese, sono finiti soltanto al quinto posto.

In A dominio piemontese e vittoria del giovane Caviglia (Bosco Monti Torino) davanti a Borca (Nizza Torino), [illegible] [illegible]pione uscente Guaschino (Gaiero Casale) e a Simone Nari, di Ferrania, in gara per la Nizza. Sturla non si è presentato, Aghem e Suini non [illegible] riusciti a qualificarsi. L'aostano Tircoli è risultato vincitore della B, dopo aver superato in finale [illegible] pordenonese Ronchi; il chiavarese Vaccarezza ha vinto il bronzo battendo allo spareggio Della Piazza [illegible] Domodossola.

Tra gli Allievi terzo titolo consecutivo per il pinerolese Bonino nel tiro veloce, [illegible] lo spezzino C[illegible] superato in finale di sole tre lunghezze; al terzo posto [illegible] friulano [illegible] che ha preceduto il torinese Occhetto. [illegible] tiro tecnico [illegible]so di Rosati (Tre Tigli) davanti [illegible] Rinaudo (Auxilium Saluzzo), Costa (Chiappa Spezia) e Venturini (Bolzanetese).

Il campionato ligure di B del '92 vedrà ai nastri di partenza dieci società: Familiare Savona, Ferrania, S. Nazario Varazze, Muller Bordighera e Ventimigliese nel girone di Ponente; Ardita Juve, S. Rocco Coalma, Rapallese, Italtinto Chiavari e Fabiano Spezia [illegible] quello di Levante. [illegible] i periodi di gare: dall'8 febbraio al 7 marzo e dal [illegible] al 30 maggio. Al termine delle qualificazioni, che prevedono gare di andata e ritorno, si incontreranno le prime classifi[illegible] [illegible] [illegible] raggruppamento per la promozione in A2; in proposito è stata avanzata la proposta, per il '93, [illegible] far disputare i playoff al termine delle qualificazioni. A questo campionato hanno rinunciato Imperiese (neopromossa), Spotornese, Boccia Carcare e Serra Riccò. Il giov[illegible] Luca Cichero, già della Spotornese, [illegible] [illegible] ingaggiato dall'Ardita Juve.

Tutto è pronto intanto per le due «classiche» invernali organizzate [illegible] Ventimigliese: domenica si disputa la 4ª «12 [illegible] e sabato 11 gennaio prenderà il via il 7° Trofeo Maccario. In entrambe le competizioni è assicurata la presenza di alcune formazioni francesi e monegasche; ci [illegible] pure giocatori del Savonese, oltre a una numerosa [illegible] qualificata rappresentanza di tutti i club imperiesi.

Il via alla «12 ore», alle 10 di domenica nel bocciodromo di Regione Peglia, con in campo tutte e 16 le partecipanti (A-C-C, B-B-C) divise in d[illegible] gironi. Ogni formazione disputerà sette incontri a coppie (agli 11 punti, durata un'ora e 15'); al termine delle qualificazioni per la graduatoria generale [illegible] affronterano le pari classificate di ciascun gruppo in un incontro a terne. **[g. tol.]**

Il [illegible] [illegible], visto da Ghiglione

Nuoto: Rapallo ha ospitato [illegible] qualitativo Trofeo Raiani

La star è Formentini

Una sola vittoria per la società di casa: l'ha ottenuta il «gioiello» giallloblù sui 400 stile libero. Da segnalare alcuni piazzamenti delle baby levantine

RAPALLO. Poca gloria per le società [illegible] levante impegnate a Rapallo nel 10° Trofeo Raiani. Un solo successo, ma importantissimo, dell'atleta [illegible] [illegible] Marco Formentini nei 400 stile libero, davanti agli avversari [illegible] stagione: Mazzucco, Bensi, Giacchino. Per Formentini non [illegible] il primo risultato importante di quest'anno (3° alla Coppa Olimpica e 6° agli assoluti indoor nei 200 farfalla; 5° agli Italiani nei 1500 stile libero), a tal punto che i tecnici federali si sono accorti degli enormi progressi dell'allievo di Daniele Cerabino, convocandolo un due mesi [illegible] per il match fra Nazionali B d'Italia e Germania.

Classe '70, natatoriamente cresciuto a Chiavari sotto l'occhio vigile di Gin Storti e Bellani, si è poi trasferito per una stagione a Torino, per far ritorno lo scorso anno in riviera, ed allenarsi con i colori del Rapallo. Formentini non ha vinto le gare più congeniali (200 farfalla e 1500 stile) ma nella prova preferita dai rivali (400 [illegible]): accelerando poco dopo metà gara, prendendo quei 2 metri di vantaggio che è riuscito a portare fino al traguardo nonostante l'attacco di Mazzucco.

Il bis non gli è riuscito, poiché nei 1500 l'atleta dei Carabinieri, Giacchino, lo ha preceduto con [illegible] vantaggio inferiore [illegible] 2 secondi. Il podio del levante, per quanto concerne [illegible] settore maschile, è questo: solo Marco Formentini. E' vero che il Raiani, [illegible] primo meeting stagionale, vedeva impegnati i migliori specialisti italiani dello stile libero, ma la crisi del nuoto in zona, soprattutto a livello maschile, è profonda e appare anche insanabile.

Per [illegible] società organizzatrice, [illegible] Chiara Sacco e 5ª Chiara Sel[illegible] nei 400 ragazze; 4ª Chiara Rama e [illegible] Francesca Bianchi nei 100 assoluti; 6ª Valentina Mozzi nei 100 junior; 6ª Giada Maineri nei 100 ragazze. Han partecipato alle finali (limitate [illegible] 100 e 200 crawl) anche due atleti della Rn Lavagna: 4° Marco Coluccio e 7° Sergio Pagliettini nei 100 ragazzi. Il 10° Raiani è andato al Sanremo-nuoto, 8° Rapallo e 17° (su 26 club) il Lavagna. **[g. s.]**

PALLANUOTO [illegible], IL «MAJONI»

LAVAGNA. Il 3° Trofeo Mario Majoni è giunto a metà del cammino. Il torneo di pallanuoto giovanile organizzato dalla Rari [illegible] Lavagna nella [illegible] piscina si articola [illegible] due gironi eliminatori [illegible] 4 squadre ciascuno. Si gioca il sabato pomeriggio, in avanspettacolo alla partita di A2, e alla domenica pomeriggio. La categoria è quella Ragazzi, ossia dei [illegible] nel [illegible] e anni seguenti. Nel girone A si sono giocate finora Lavagna [illegible]-Rapallo 18-2; Lavagna 90-Recco 19-2 e Bogliasco-Rapallo 11-8. [illegible] girone [illegible] Sori-Chiavari 7-9; Camogli-Nervi 3-13; Sori-Camogli 5-[illegible].

Il Lavagna 90 di Mino Di Bartolo ha schierato tredici ragazzini estremamente promettenti, e dopo i due successi iniziali prenota la finalissima del 15 dicembre: Diego Figone, Thomas Raffo, Luca [illegible]zzotti, Marco Massa, Alessandro Franzoni, Mattia Gazzaniga, Giorgio Arghirò, Fabio Zinali, Franco Puppo, Paolo Masi, Luca De Angelis, Maurizio Coluccio, Daniele Omobini. Il Chiavari ha esordito positivamente superando [illegible] quotato Sori: Gianni Vassallo cura Filippo Cipriani, Andrea Gaggiani, Stefano [illegible]guinetti, Massimiliano Ameri, Jacopo De Mitri, Gianni Lagorio, [illegible]colò Cerisola, Giammarco Corte, Simone Scannavino, Maurizio Felugo, Davide Rossetani, Luca Coluccì, Giovanni Pini, Federico Maramotti, Franco Croci, Bruno Felugo, [illegible] Pellegrino. Sabato si gioca Recco-Bogliasco (15,30); domenica Sori-Nervi (16) e Chiavari Nuoto-Camogli (17). **[d. s.]**

La pallavolo giovanile entra nel vivo: ecco [illegible] situazione

Vola il Santa Maria

Le squadre della società rapallese stanno dominando i campionati Juniores. Nel torneo «ragazze» in buona evidenza anche la Pro Recco e [illegible] Cames Sestri

CHIAVARI. Va dato atto alla delegazione del Levante [illegible] funzionare alla perfezione: dopo un periodo di inevitabile assestamento [illegible] dovuto a [illegible] nascita travagliata (l'individuazione delle persone giuste, [illegible] risoluzione dei rapporti con il comitato di Genova) l'organo periferico della Fipav ha raggiunto la piena operatività. L'andamento regolare e soddisfacente dei campionati organizzati direttamente a Chiavari (ora i giovanili; [illegible] inizio '92 Prima, Seconda e Terza divisione) ne è la prova. Merito del delegato Antonino Carrara e dei suoi collaboratori Muzio, Coluccini, Capurro.

Juniores maschile. E' finito [illegible] girone di andata, [illegible] S. Maria Rapallo è in testa e non dovrebbe [illegible] problemi a qualificarsi per la finale regionale. Risultati 3a giornata: [illegible]. Maria-Chiavari 3-2; Winner S. Margherita-Acli Lavagna 3-0; Acli Lavagna-Chiavari 3-1. Classifica: Rapallo p. 6; Winner [illegible]; Lavagna 2; Chiavari 0.

Juniores femminile. Nel girone A il S. Maria ha in [illegible] la situazione: anche qui le portacolori della polisportiva che ha come massima espressione [illegible] squadra del Latte Tigullio in B2 [illegible] dovrebbero aver problemi [illegible] qualificarsi per lo scontro [illegible] la [illegible] del girone B. [illegible] quest'ultimo raggruppamento deciderà lo scontro Cames-Chiavari 90 in programma domenica prossima (via Cambiaso 10,30). Risultati 3a giornata girone A: S. Maria Rapallo-Villaggio 3-0. Classifica: S. Maria p. 6; Acli Lavagna e Villaggio 2; Lavagna 0. Risultati 4a giornata [illegible] B: Cames Sestri Levante-Acli Sestri Levante 3-0; Acli Sestri-S. Pietro Chiavari 3-1; Uscio-Cames Sestri 0-3. Ha riposato il Chiavari 90. Classifica: Cames e Chiavari 90 p. 6; Acli Sestri 4; S. Pietro e Uscio 0. Acli Sestri [illegible] partita in più.

Ragazze. Pro [illegible] e S. Maria sono le candidate più autorevoli alle finali regionali. Risultati 3° turno: Chiavari 90-S. Maria 1-3; Camogli-Cames Sestri 1-3. Ha riposato il Pro Recco. Classifica: Pro Recco, S. Maria e Cames p. 4; Chiavari 90 e Camogli 0. Cames e Chiavari una gara in più. **[d. s.]**

IL «CASO» ELAH [illegible]-COMUNE

GENOVA. Il caso Elah-Comune non tende a sgonfiarsi. La società, penalizzata [illegible]ato contro il Venegono dalla rottura [illegible] tabellone e dalla mancanza di un'adeguata struttura per supplire all'inconveniente, ha presentato alla Fip una «memoria difensiva», assumendosi qualche responsabilità (per un eccesso di fiducia verso il Comune) ma spiegando anche che gli arbitri [illegible] avrebbero concesso il tempo materiale per eliminare il difetto del tabellone [illegible] riserva. Una difesa estrema, con la ferma intenzione dell'Elah, in caso di risposta negativa del Comitato interzonale di Torino (e [illegible] 0-2 a tavolino), [illegible] arrivare all'appello della Commissione giudicatrice nazionale. Non solo, ma [illegible] Comune avrebbe spostato, [illegible] insaputa dell'Elah, [illegible] tabellone «buono» in [illegible] Cagliari, portandone al Lago Figoi uno inadatto. Qualunque sarà l'esito della prima sentenza, l'Elah presenterà una precisa relazione, nella [illegible] che in futuro non si ripetano simili episodi. Ricordando che per analoghi motivi di incuria la società ha dovuto pagare [illegible] multa [illegible] 330 mila lire con diffida, poiché nell'incontro interno col Mortara lo strumento elettronico non funzionava. La manutenzione dell'attrezzatura dovrebbe esser compito del comune, l'Elah l'ha fatto riparare a proprie spese. Ciliegina finale, dal 1° gennaio '92 nelle palestre comunali genovesi di domenica non sarà pre[illegible] il personale addetto. Tutto sarà nelle mani delle società (che pagano l'affitto), comprese le pulizie. **[g. s.]**

[illegible]

CALCIO

Sestrese qualificata in Coppa con i rigori

GENOVA. Rigori fatali al S. Ol[illegible] nel ritorno dei quarti di Coppa con la Sestrese: 2-1 per i verdi al 90' [illegible] reti negli ultimi 20' di Alessio, Pileddu e Brista. Dagli 11 metri [illegible] centri per parte (Cappanera, Brista, Piras e De Vita per [illegible] S. Olcese; Altovino, Trenterossi, Balboni e Pilleddu per [illegible] Sestrese), errori [illegible] Balestrino e Bei. [illegible] tira Repetto e sbaglia, Miali non fallisce.

CALCIO

Tra gli squalificati Alessi del Rapallo

Mano leggera del Giudice sportivo per l'Interregionale. Tra i liguri sono squalificati per una [illegible] Pacifico [illegible] Cairese, Benedetti del Savona e Alessi del Rapallo. Un turno anche [illegible] Amarotti (Bra), Sangregorio e Rombi (Camaiore), Bolzoni (Fanfulla), Fasolo (Rotegila) e Bresciani (Voghera). Sassuolo-Libarna rinviata domenica sarà recuperato giovedì [illegible] dicembre.

VELA

«Cointreau» avversato dal forte [illegible]

CHIAVARI. Solo [illegible] [illegible] 68 concorrenti hanno avuto domenica il coraggio di partecipare alla [illegible] prova del «Cointreau»: raffiche a oltre 30 nodi han reso durissima [illegible] regata per gli Ior e impossibile per i J24. Han vinto «Fi» in classe A Regata, «Americo» in O crociera, «Salino» in A crociera, «Happy Goose» in B, «Sathta Sai» in C, «Gel» in D/E, «Miss Giorgia» in F. Sabato e domenica altre due prove.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Novembre 1991 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA IN CASA COSTA COME IN EDICOLA

L'informazione a domicilio. Un modo nuovo di affrontare la giornata sempre aggiornati [illegible] grandi fatti [illegible] cronaca [illegible] diale, italiana e sulle [illegible] [illegible] quella locale. Con «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita de «La Stampa», tutto questo è diventato realtà.

Il giornale viene recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni mattina entro le 7,30. Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata di lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del servizio [illegible] «Stampa In» [illegible] molto semplice.

E' sufficiente telefonare all'ufficio di via Padre Semeria 95: il numero di telefono è facile [illegible] ricordare, 0184/61.333. Per i pagamenti non ci sono problemi. Alla fine del mese ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una speciale cedola [illegible] il conto delle copie recapitate a domicilio.

Inoltre tutti gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio il calendario '92 con le schede dei castelli [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IMPERIA

Tutti i nomi

Ecco le società che [illegible] pagato [illegible] tasse

Sono quattro quelle che hanno superato i 500 milioni nella dichiarazione dei redditi riferita all'89.

[illegible] 41

SANREMO

Una memoria scritta

[illegible] racconta la [illegible] [illegible] sui 6 miliardi

L'imprenditore abruzzese chiede i danni alla casa da gioco. «La casella del numero 32 era difettosa».

A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible]

Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato da Est in mattinata - da Sud Ovest [illegible] ore pomeridiane, mare leggermente mosso; tendenza successiva fino a domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] IERI. Temperatura [illegible] del [illegible] 16° C, umidità relativa 60%, vento Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] poco [illegible] voloso, pressione barometrica 1026 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	16	10
Savona	[illegible]	10
Imperia	17	10

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 14; min: 9. Temperatura del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tr[illegible] alle 16,53. La **Luna** cala alle 12,40 e si [illegible] alle 0,28 del 29 novembre (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Sanremo trenta malati costretti a viaggi estenuanti a Savona e Nizza

Un reparto fermo da due anni

All'ospedale ancora disagi per Cobaltoterapia: 12 mesi prima di rimuovere la capsula radioattiva che si era scaricata. Ne è giunta [illegible] nuova ma è troppo potente e si è perso altro tempo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I forzati [illegible] sanità aspettano da [illegible] mesi. Trenta malati, logorati dal cancro, esasperati dall'attesa che la terapia al cobalto torni anche a Sanremo, costretti all'unica alternativa per [illegible] cura radiologica: un viaggio in ambulanza fino a Savona oppure oltrefrontiera, a Nizza. E' da quasi due [illegible]ni che l'impianto dell'ospedale di via Borea si [illegible] fermato. Da allora, [illegible] è più ripartito.

Dalla Radiologia di Sanremo, i responsabili [illegible] che la terapia riprenderà entro la fine dell'anno. Ma intanto, i pendolari delle radiazioni continuano a partire, a [illegible]ggiare ogni giorno. E già dieci di loro hanno rinunciato alle cure.

La storia infinita della «bomba» al cobalto comincia nel febbraio del '90. Quando i macchinari per la terapia radiologica funzionano già [illegible] 27 anni. [illegible] servizio si trascina. Va avanti con una pila quasi scarica, da tremila Curies. [illegible] «via» al rinnovamento lo dà il professor Gustavo Ottolenghi (all'epoca pri[illegible] di Radiologia): una buona intenzione, che però si rivela una trappola senza via d'uscita. Una relazione del responsabile sanitario giudica «obsoleta» la telecobaltoterapia [illegible] Sanremo, propone l'acquisto di una carica con [illegible] doppio di potenza.

Intanto, cominciano i primi pellegrinaggi [illegible] malati gravi, quasi tutti a Nizza. Non passa molto tempo che [illegible] Regione assegna all'ospedale [illegible] Sanremo una macchina all'avanguardia. Sembra un successo. [illegible] per [illegible] pila bisognerà attendere ancora venti mesi. E ci vorrà un anno, solo per rimuovere dall'impianto la vecchia carica.

E' il febbraio '91. Finalmente la capsula [illegible] inutilizzabile di materiale radioattivo viene trasferita in Francia. La «bomba», una sfera di metallo inserita nell'impianto per la terapia di radiazioni, viene estratta solennemente alla presenza di tre esperti e trasportata [illegible] ogni cautela a Saclais per [illegible] stoccaggio. La pila [illegible] ricambio, una cari[illegible] da seimila Curies, viene acquistata solo dopo mesi. Ma è impossibile attivarla: troppo potente. Il vecchio impianto [illegible] è adatto, bisogna cambiare anche quello.

I protocolli riprendono il viaggio. Richieste di autorizzazioni, da un ufficio all'altro. Alla fine, il macchinario viene rinnovato. Quello che [illegible] [illegible] è il permesso ministeriale per attivare la pila da seimila Curies. Mentre i malati continuano la loro spola sofferta in ambulanza, la pratica della cobaltoterapia sanremese approda a Roma, dove ancora adesso rimbalza da un Ministero all'altro: Sanità, Lavoro, Industria.

L'ultima spiaggia, per la [illegible] [illegible] sconfitta dalla burocrazia, [illegible] un tentativo [illegible] retromarcia. Lo spiega il professor Ottolenghi, garante dell'Usl2: «Torne[illegible] [illegible] carica [illegible] potente, quella da tremila. Così aggireremo l'ostacolo dei permessi». Ma anche solo per [illegible] indietro ci [illegible] almeno due mesi d'attesa. Qualcuno segue intanto il miraggio dell'acceleratore lineare: l'ultimo ritrovato per la terapia antitumorale. «L'unico in Liguria, [illegible] a Genova», spiega il dottor Gianni Sciolé, consigliere del pds. Una Radiologia all'avanguardia? «Forse resterà un sogno». Come la fine [illegible] viaggi per i pendolari della salute.

[illegible] Polcino

All'ospedale di Sanremo [illegible] bomba al cobalto è inutilizzabile dal febbraio del '90

Dai carabinieri

Spacciatore bloccato a Imperia

IMPERIA. Era in p[illegible] Roma, in compagnia di alcuni tossicodipendenti, ai quali stava per cedere quattro dosi di eroina. E' [illegible] bloccato [illegible] [illegible] dai carabinieri della Compagnia di Imperia prima che potesse consegnare la droga.

Diego Gorlero, 22 anni, residente in via Verdi, dovrà rispondere dell'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Le persone che erano con lui [illegible] state segnalate alla prefettura.

[illegible] tratta [illegible] tossicomani già noti alle forze dell'ordine. Pri[illegible] dell'aumento dei controlli di polizia e carabinieri in via Bonfante, si vedevano circolare sotto i portici. Gorlero era già stato denunciato nelle settimane scorse, sempre dai carabinieri, perchè trovato in possesso di alcuni [illegible] di marijuana.

Lo avevano sorpreso nelle vicinanze del luna park. Un [illegible] fa, aveva rischiato di morire di overdose. Era caduto privo [illegible] sensi tra gli scogli di Borgo Peri. Lo [illegible] [illegible] in tempo alcuni amici, che avevano avvertito la Croce rossa.

[m. v.]

Per la strage

I fiori di Sanremo in Emilia

SANREMO. I fiori di Sanremo faranno da cornice alle manifestazioni per il primo anniversario della strage di Casalecchio (il [illegible] dicembre del '90 una scolaresca [illegible] distrutta da [illegible] aereo impazzito piombato sull'edificio)? La giunta deve rispondere oggi alla richiesta avanzata dal Comune di Bologna per avere rose e garofani della Riviera in grande quantità, gratuitamente, sotto for[illegible] di partecipazione morale e diretta al ricordo [illegible] uno degli eventi che più hanno [illegible] l'opinione pubblica negli ultimi anni.

Sono previste celebrazioni sia nel capoluogo emiliano sia a Casalecchio, [illegible] vicino dove [illegible] [illegible] consumata la tragedia. Ma non tutti gli amministratori sanremesi sono convinti della necessità di appoggiare l'iniziativa, anche perchè Bologna ha chiesto fiori per un valore [illegible] [illegible] milioni.

«Semmai, potremmo inviare in Emilia rose e garofani per 5-6 milioni. Ma [illegible] di più», hanno sottolineato alcuni. Oggi, la decisione.

[g. mi.]

IN [illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

PI[illegible]

E' cono[illegible] come castel Bal[illegible], bello e [illegible] i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza di Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a [illegible] quindicina [illegible] chilometri da Alessandria e aveva già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è sorto un robusto castello trecentesco, che ha certe rimembranze milanesi perché elaborato in epoca visconteo-sforzesca. Nel Seicento è passato ai Balbi di Genova che lo hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello [illegible] privato ed è aperto al pubblico in [illegible] di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando è diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dell'impianto medievale resta immutata una [illegible] quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nelle sue masse e nei suoi profili non è molto cambiato.

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, ha [illegible] [illegible] torre [illegible] merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto se ne sa, è senza fama militare. [illegible] [illegible] sia stata una di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della terra.

Luciano Curino

E' conosciuto come castel Balbi

[illegible]

CLAVESANA [illegible]

Attorno a una romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito [illegible] castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. [illegible] paura della pirateria turca è all'origi[illegible] di gran parte [illegible] fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica [illegible] Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione [illegible] [illegible] borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, e comunque trovarselo [illegible] Poi Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli [illegible]iù «democratici»: si può dire che è stato soprattutto una struttura al servizio della popolazione. L'ha difeso dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepan[illegible] (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia [illegible]a, [illegible] [illegible] trasformato [illegible] oratorio. Ristrutturato nel 1760, [illegible] diventa[illegible] ospedale e [illegible] per anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia. Il castello su uno sperone e attorno le case del vecchio borgo con scalinate e carrugi ne f[illegible] [illegible] degli angoli più pittoreschi della Riviera.

[L. c.]

Baluardo [illegible] i corsari turchi

In città tornano i cantieri: disagi e ritardi per gli automobilisti

A Imperia traffico bloccato

I lavori di riasfaltatura in via della Repubblica ieri hanno provocato lunghe code e intasato il centro di Oneglia. Problemi anche a Porto per la fiera di San Leonardo. Semaforo in via Airenti

IMPERIA. Tornano i cantieri stradali nel centro cittadino, ed [illegible] subito emergenze. Ieri, in con[illegible] con i lavori di riasfaltatura in via della Repubblica, a Oneglia, [illegible] sono verificati lunghi incolonnamenti. Disagi per gli automobilisti anche a Porto Maurizio, dove la tradizionale fiera di San Leonardo ha creato numerosi inconvenienti.

Intanto, ha preso il via una serie di interventi per il ripristino del manto stradale alla periferia [illegible] Porto Maurizio.

Nonostante la presenza di diversi vigili, che hanno regola[illegible] [illegible] traffico nel [illegible] di Oneglia, si sono creati inevitabili ingorghi.

Si lamenta un rappresentante [illegible] prodotti alimentari, che ogni giorno percorre le strade del capoluogo: «Ieri pomeriggio, per compiere il breve tragitto che va dal Comune fino in piazza Dante, ho impiegato mezz'ora. Eravamo costretti [illegible] procedere a passo d'uomo».

Dicono in Comune: «Purtroppo, simili problemi [illegible] inevitabili, dal [illegible] che la via d'accesso è una sola e la circolazione finisce per [illegible] incanalata in un'unica direzione. Dal momento che [illegible] di via della Repubblica era interessata dai lavori, è stato necessario limitare l'afflusso [illegible] veicoli».

La [illegible] dei disagi si estende anche alle zone periferiche. In via Airenti, nell'immediato en[illegible] [illegible] Porto, gli operai sono al lavoro per ripristinare la strada in tratti particolarmente dissestati. Il traffico, regolato da [illegible] semaforo, procede a [illegible] unico alternato.

Afferma Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori pubblici: «Queste opere fanno parte [illegible] un piano dettagliato, che prevede, a breve termine, anche la riasfaltatura completa di via Littardi: si tratta di lavori da tempo richiesti da più parti. In via Airenti, per ora, sono previsti interventi limitati: l'Italgas dovrà effettuare altri scavi».

Enrico Ferrari

[illegible] I NUOVI PARCOMETRI

IMPERIA. In arrivo nuovi posteggi a Imperia. Un «miraggio», per gli automobilisti imperiesi, destinato a tramutarsi in realtà se verrà approvato il piano parcheggi dell'Amat, presentato in questi giorni alla giunta. Il progetto prevede la realizzazione di almeno duecento nuovi posti auto, in aree centrali e nelle periferie di Oneglia e Porto Maurizio. E' prevista anche [illegible] novità: l'introduzione di parcometri che funzioneranno mediante un sistema computerizzato. Al posto delle tradizionali colonnine, verrà installata un'unica macchinetta, in grado [illegible] registrare [illegible] d'entrata [illegible] d'uscita delle autovetture, assegnando contemporaneamente [illegible] ognuna lo spazio da occupare.

Con questa iniziativa, la municipalizzata [illegible] prefigge almeno due scopi: venire incontro alle esigenze degli automobilisti, che richiedono da sempre nuovi posteggi, e ripianare [illegible] deficit dell'azienda, che ammonta a un miliardo.

Afferma Ino Barla, ex direttore dell'Amat, ora incaricato dal Comune di curare i rapporti tra l'Ente e la società: «Molti parcheggi avranno destinazione mista: per metà saranno gratuiti, mentre, nel restante cinquanta per cento dello spazio, si dovrà pagare un pedaggio. I ricavi consentiranno di risollevare le finanze dell'azienda, "sotto" di centinaia di milioni».

Aggiunge: «Tra le proposte che dovranno essere prese in esame dalla giunta, quella di un nuovo parcheggio in via Verdi. Il Comune ha intenzione di acquistare in [illegible] alcuni terreni, che ora appartengono all'Enel e [illegible] un ordine di frati. A lavori ultimati, gli automobilisti disporr[illegible] di altri 60 posti auto. In questo modo verrà snellito il traffico nel quartiere».

Complessivamente, [illegible] il piano verrà adottato, gli imperiesi avranno a disposizione 1550 posti auto. L'importante è che vengano utilizzati: il posteggio di San Lazzaro, ad esempio, rimane vuoto gran parte dell'anno. L'opera, considerata per questo motivo una sorta di «cattedrale nel deserto», [illegible] costata oltre 700 milioni. Di recente, alcuni residenti si sono lamentati perché lo spiazzo è utilizzato [illegible] pista per le auto da rally. La polizia ha perfino sorpreso [illegible] giovane [illegible] stava provando il suo go-kart. Le proteste sono arrivate anche in Comune. [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Incidente nei boschi, cacciatore inquisito

I carabinieri di Borgomaro hanno segnalato all'autorità giudiziaria, per lesioni, Giacomo Trucco, 58 anni. Il cacciatore che domenica ha ferito accidentalmente a un braccio [illegible] suo compagno Alfonso Tallone, 44 anni. [illegible] ferimento è [illegible] durante una battuta di caccia al cinghiale. Il fucile dal quale è partito [illegible] proiettile che ha colpito Tallone [illegible] stato sequestrato.

[illegible]

[illegible] a Berlino [illegible] Mercedes requisita in Riviera

Era stata requisita in settembre [illegible] carabinieri a due malviventi pugliesi, fermati ad un posto di blocco nel capoluogo. In qu[illegible] giorni, si [illegible] scoperto che la Mercedes Benz, [illegible] valore di [illegible] milioni, [illegible] rubata [illegible] un concessionario di Berlino. I militari [illegible] riusciti [illegible] rintracciare [illegible] proprietario dopo lunghe indagini (il numero [illegible] telaio era [illegible] modificato). Da tempo si sospetta l'esistenza, [illegible] Germania, [illegible] traffico clandestino di fuoriserie diretto nel Sud d'Italia. Ad agire è una banda specializzata, che conta appoggi anche in Riviera.

[illegible]

Camion pirata distrugge l'insegna [illegible] un bar

Camion pirata in azione in via Doria. Il mezzo, targato Padova, che trasportava surgelati, ha urtato [illegible] l'insegna del b[illegible] Baciccada, strappandola con violenza dai supporti. Il camionista ha poi proseguito il viaggio senza fermarsi a constatare i danni, che superano il milione. I titolari [illegible] locale hanno avvertito i carabinieri, che stanno cercando [illegible] rintracciare il conducente attraverso il numero di targa, annotato da alcuni testimoni.

ESERCITO

A Diano giurano [illegible] reclute della Camandone

Domani, alle 10, presso la [illegible] Camandone di [illegible] Castello, si terrà la cerimonia del giuramento delle reclute che fanno parte dell'ottavo scaglione del 2[illegible] Battaglione fanteria Bergamo. Sarà il comandante della caserma, colonnello Giovanni Maltesi, a leggere la formula di rito.

[illegible]

Un'assemblea pubblica per Borgo Fondura

Un'assemblea pubblica per discutere i problemi [illegible] Borgo Fondura. E' l'iniziativa del pds, prevista per oggi, alle 21, nella sala della 2ª circoscrizione, in via Carducci. Si parlerà di viabilità e della fastidiosa presenza del passaggio [illegible] livello che causa disagi agli automobilisti [illegible] ai pedoni. Tra i problemi che [illegible] anche i frequenti allagamenti degli scantinati e dei garage per i quali sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Il Consiglio discute la ristrutturazione delle case operaie

Nuovi alloggi a Diano

Il vecchio edificio di corso Roma sarà ristrutturato ma alcune famiglie rischiano lo sfratto. Mancano i requisiti per l'abitabilità. Intervento del sindaco

DIANO MARINA. Il «piano di recupero» delle case operaie di [illegible] Roma approda questa sera in Consiglio comunale. Una tappa d'obbligo nell'intricato iter che dovrebbe portare, a tempi brevi, alla ristrutturazione totale dello stabile, ormai in condizioni estremamente precarie.

L'edificio che ospita ancora una decina di famiglie situato in pieno centro, rappresenta la più grossa bruttura edilizia della città. [illegible] è tutto: [illegible] potrebbe essere abitato perché [illegible] requisiti necessari. Lo ha detto il sindaco Candida Ferrari.

Per questo l'amministrazione comunale [illegible] indetto tempo addietro [illegible] appalto [illegible] per cedere la proprietà [illegible] privati con la condizione che l'immobile venisse trasformato in un edificio molto più decoroso. In cambio il Comune [illegible] chiesto un parcheggio sotterraneo e una quindicina di alloggi in zona Canepa da destinare agli sfrattati.

L'appalto è [illegible] vinto dalla ditta Cotrim-De Villa, [illegible] l'amministrazione [illegible] ha ancora potuto stipulare [illegible] contratto perché prima di effettuare l'intervento di ristrutturazione è [illegible] avere approvato lo specifico strumento urbanistico del Piano di recupero.

I ritardi hanno però irritato il gruppo consiliare del pds che in una lunga interrogazione ha chiesto al sindaco di Diano «entro quale data avranno inizio i lavori, quali garanzie di [illegible] assegnato un altro alloggio sono date agli attuali residenti dello stabile [illegible] la giunta intende procedere, [illegible] dovrorso, [illegible] interventi [illegible] manutenzione ed entro quali termini, anche in adeguamento a precise segnalazioni dei competenti uffici».

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «L'approvazione del Piano di recupero consentirà all'amministrazione dimanda[illegible] avanti in [illegible] più spedito la pratica. Il Piano stesso adottato dal Consiglio comunale sarà sottoposto all'approvazione degli organi tecnici della Provincia. Assolto tale adempimento potremo finalmente assegnare l'appalto alla Ditta Cotrim-Fe Villa. Riteniamo che i lavori inizino presto».

«Per quanto si riferisce agli abitanti attuali delle case operaie, complessivamente [illegible] decina di famiglie, devo riferire che tutte hanno presentato domanda per ottenere gli alloggi dello Iacp. Gli aventi diritto potranno quindi trasferirsi in caso finalmente abitabili, gli altri se risulteranno veramente bisognosi andranno ad occupare gli alloggi messi a disposizione della ditta vincitrice dell'appalto. Ma queste famiglie dovranno avere i requisiti richiesti».

«So perfettamente che in questo momento vivono in condizioni precarie. [illegible] l'amministrazione non può investire altri soldi in uno stabile che tecnicamente non [illegible] più ristrutturabile salvo interventi radicali. Quindi è necessario attendere e chi [illegible] in condizioni economiche meno drammatiche dovrebbero cercarsi già un'altra casa». [a. b.]

Si chiede maggiore severità per il rilascio dei tesserini

L'assalto ai boschi

A Imperia denunciati episodi di teppismo. «Per cercare i funghi vengono usati i rastrelli». Sacchetti e bottiglie di plastica abbandonati sui prati

Stagione record per i funghi

PORNASSIO. «E' necessario istituire un tesserino valido in tutta la provincia, [illegible] combattere con maggior determinazione chi rovina il sottobosco». E' l'appello lanciato da numerosi cercatori di funghi, che spesso devono fare i conti [illegible] ostacoli burocratici [illegible] l'inciviltà dei «visitatori della domenica».

Osservano alcuni iscritti al Gruppo micologico imperiese «Amici della natura», che comprende più di 500 soci: «Per ogni Comune bisogna richiedere un'autorizzazione diversa, con notevole dispendio di denaro. Inoltre, i confini tra una zona e l'altra non sono segnalati in [illegible] chiara, [illegible] chi è in possesso [illegible] tesserino per [illegible] determinata località può sconfinare nel territorio "attiguo senza rendersene conto. E' il caso dei comprensori [illegible] va, frazione di Pornassio, e Armo. Non si potrebbe rilasciare un permesso per tutta la provincia?».

A sollevare polemiche anche lo [illegible] senso di responsabilità di molti [illegible] improvvisati, che mettono a soqquadro il sottobosco e non sono capaci di riconoscere le specie velenose. Proseguono alcuni «Amici della Natura»: «Spesso sono utilizzati rastrelli, che distruggono l'humus, e vengono abbandonate bottiglie e sacchetti di plastica. I controlli andrebbero indirizzati soprattutto verso la prevenzione di simili inconvenienti. [illegible] "assalti all'arma bianca" impoveriscono il patrimonio naturale: le [illegible] in cui si può trovare ancora qualche cicalotto sono limitate all'alta Valle Arroscia. Per la concessione dei permessi si potrebbe istituire un [illegible]».

Il Gruppo micologico imperiese e l'Associazione Bresadola organizzano [illegible] di funghi per far distinguere le specie no[illegible] dalle mangerecce. La raccolta è sovente regolamentata da consorzi che raccolgono vari centri (quello della Valle Arroscia comprende Montegrosso, Mendatica, Cosio e Pornassio). Per chi sconfina, le disposizioni prevedono [illegible] multa di 100 mila lire. [e. f.]

Davanti alla scuola

Minacciano un bimbo con siringhe

IMPERIA. Circolano a bordo di una macchina [illegible] grossa cilindrata, di colore scuro, con disegnata, sul cofano, una lingua di fuoco. Avrebbero più volte avvicinato un bambino, all'uscita di scuola, cercando di farlo salire in auto e minacciandolo con delle siringhe [illegible] avesse ubbidito. Il bimbo, che ha undici anni e frequenta un istituto di piazza Roma, è riuscito a scappare ogni volta.

Alla fine, ha deciso di raccontare tutto ai genitori. Mamma [illegible] papà lo hanno accompagnato al comando dei carabinieri, dove [illegible] stata presentata una denuncia contro ignoti. I militari stanno cercando di rintracciare i proprietari dell'auto. Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi di tossicodipendenti [illegible] inclinazioni alla pedofilia.

Non si esclude, però, l'ipotesi che il ragazzino si sia in[illegible] tutto per attirare su di [illegible] l'attenzione degli adulti. [illegible] comportamento comune nei bambini della sua età. Le scuole [illegible] comunque presidiate. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Sbagliati i cartelli [illegible] Statale 28

Vorrei chiedere ai responsabili dell'Anas se hanno in dotazione un metro diverso da quelli attualmente [illegible] e [illegible] viene usato per misurare le strade della nostra provincia. Mi spiego: partendo da Pieve di Teco, diretti a Imperia, si attraversa la lunga galleria che sottopassa il Colle di San Bartolomeo, quindi a metà della seconda galleria un cartello indica: Chiusavecchia km. 10. Dopo [illegible] questo, a una distanza di metri [illegible] l'uno dall'altro, un'altra [illegible] di cartelli indicanti in modo decrescente Chiusavecchia km. 9, 8, 7, 6 e così via, sempre a 500 me[illegible] dall'altro, sino a giungere al paese indicato in modo che, secondo i cartelli, i km. 4 risultano 10, mentre in effetti, e tutti possono facilmente controllarlo, i km. effettivi [illegible]. Possibile che [illegible] dei responsabili abbia mai notato questo errore? V. F., Sanremo

Troppi ostacoli per gli handicappati

Ancora problemi per i portatori di handicap che si trovano nel centro di Sanremo. Sono un lettore di Arma di Taggia e spesso vengo nella Città dei fiori per passeggiare e per fare shopping.

Ho riscontrato che, solo per fare [illegible] esempio, l'accesso ai magazzini «Standa» è problematico per chi è costretto a muoversi su una carrozzella ma anche per le mamme con il passeggino e per chi utilizza le stampelle. Non ci sono scivoli e la scala mobile [illegible] limitata. In alcuni reparti inoltre [illegible] infatti impossibile accedere [illegible] utilizzare le scale.

Ora, mi domando: come mai alle soglie del Duemila nessuno ha pensato a risolvere un problema così semplice e al tempo stesso complesso per molte persone. Lo ste[illegible] discorso vale per altre zone della città dove le barriere architettoniche [illegible] sotto gli occhi di tutti.

Lettera firmata, Arma di Taggia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni [illegible] Imperia, [illegible] via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

[illegible] UTILI

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Rebaglati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682

Bordighera-Vallecrosia: Zitomirski, via Col. Aprosio 196, tel. [illegible]

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 29.191

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902

[illegible] **Marina:** Scioli, corso Garibaldi 18, tel. 495.095

Dolcacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. [illegible]

Ospedaletti: Marcov, via Vittorio Emanuele 10, tel. 689.015

Riva Ligure: Nuvoloni, [illegible] 42, [illegible] 485.754

Sanremo: Panizzi, via Palazzo 56, tel. 570.071

Santo Stefano al [illegible]: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862

Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300

Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38380
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41144
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia [illegible] (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica [illegible] 61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso [illegible]: 115
Imperia: [illegible]
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONI

[illegible]

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777

Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Imperia: [illegible]
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 27 NOV[illegible]

Nati. A Imperia: Serena Di Bernardo; Sofia Zaviani; Chiara Brizio.

[illegible] A Imperia: Erminia Belmonte [illegible] anni); Giovanni Fornaroli (75); Giuseppina [illegible] (84); Angiolina Corso (79); Wanda Grizzi (77); Gentile Amoretti (81); Maria Giaccardi (88); Mauro Brusasco (77); Giuseppe Ronco (87); Irma Torelli (65); Noemi [illegible] zoli (81); Pietro Ricca (81); Jolanda Arrigoni (80).

[illegible] **amministrativa.** Lunedì [illegible] dicembre, alle 20, [illegible] riunisce il Consiglio generale della Comunità montana [illegible] Valle Arroscia, nel salone consiliare [illegible] Comune [illegible] Pieve [illegible] Teco. Tra gli argomenti che dovranno [illegible] discussi, la proroga fino al 31 dicembre del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, cui farà seguito [illegible] gara d'appalto per l'affidamento. [illegible] dovrà inoltre approvare un intervento di consolidamento del [illegible] in località Acquetico, per un importo complessivo [illegible] 700 milioni, e [illegible] il bilancio di previsione per il [illegible] Infine, dovranno essere ratificate diverse delibere della giunta, che prevedono l'assunzione dell'impegno a sostenere le spese per il trasporto degli alunni delle scuole della vallata per l'anno scolastico '90-'91, e lavori pubblici in località La Salse, a Mendatica.

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO

Fraccapani espone al casinò

Alessandro Fraccapani, artista lombardo, espone nelle hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Le sue opere, nature morte, paesaggi stagionali, esprimono la poetica delle cose e delle sensazioni. La natura di è semplice ma incredibilmente reale e affascinante. L'esposizione è aperta [illegible] pubblico dalle 14 alle 23.

SANREMO

La Resistenza [illegible] francobolli

Aperta [illegible] pubblico nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli [illegible] Sanremo, la Mostra filatelica sulla «Resistenza». Si tratta di una raccolta [illegible] francobolli celebrativi del primo dopoguerra. La mostra osserva il seguente orario: dalle 9 alle 12.

MONTECARLO

Un incisore alla «Nouvion»

Martin Mougin, grande incisore [illegible] artista francese, è il protagonista della mostra allestita alla Galleria «Pierre Nouvion» a «Palais de La Scala» nel Principato di Monaco, [illegible] aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 19.

CANNES

Dal Futurismo all'Ecole de Paris

L'arte è protagonista [illegible] in[illegible] contro internazionale che [illegible] tie[illegible] oggi [illegible] Cannes. L'appuntamento [illegible] ore 14,15 al Novotel-Montfleury per «Futurisme, orphisme, l'ecole de Paris». Discussioni anche al palazzo dei Congressi di Monaco, alle 18,30: «Les masques du carneval de Venice».

PORTO MAURIZIO

Artisti internazionali a Le Grotte

Al pub Le Grotte, nel cuore della Marina [illegible] Porto Maurizio, proseguono le mostre dedicate ad artisti internazionali. Dall'inizio di dicembre, si potranno ammirare tele firmate da Wilhelm Beuermann, un pittore berlinese che [illegible] partecipato a esposizioni in vari Paesi europei, America del Sud [illegible] Estremo Oriente. Beuermann [illegible] ispira alle principali forme architettoniche, alternando opere astratte [illegible] immagini realistiche.

Ettore Zanazzo detronizza Nicolò Temesio al vertice dei contribuenti

Un miliardo per l'ing.

In testa all'elenco provinciale anche tre titolari dell'oleificio Carli: «La notizia non ci stupisce»

IMPERIA. Si dichiarano cittadini che hanno compiuto il proprio dovere. Non «eroi», dunque, anche [illegible] meritano gli elogi dell'opinione pubblica, [illegible] persone che hanno corrisposto [illegible] un preciso dovere sociale: pagare le tasse. I maggiori contribuenti imperiesi, il cui reddito viene indicato con sei o più zeri, provano [illegible] misto di pudore e orgoglio nell'essere additati [illegible] esempio di rigore morale.

Tra questi, [illegible] notaio Franco Amadeo, [illegible] provinciale alla Cultura, che ha dichiarato oltre 320 milioni. «Il fatto di essere tra i primi in questa particolare lista mi fa sentire maggiormente responsabile nei confronti del prossimo. In Italia c'è forse la necessità di [illegible] maggiore trasparenza fiscale».

Un collega di Sanremo, Antonio Marzi, [illegible] anni, ha denun[illegible] 253 milioni, mentre Domenico Balbo, 56 anni, di Bordighera, ha raggiunto q[illegible] 368 milioni. Un al[illegible] noto lega[illegible] della zona figura nella «hit parade» dei contribuenti emeriti. E' Nicolò Temesio, 62 anni, titolare di un avviato studio notarile sotto i portici di [illegible] Bonfante, a Oneglia. In passato è [illegible] a lungo in [illegible] alla classifica. E' stato detronizzato da Ettore Zanazzo, 53 anni, ingegnere elettronico, che risiede [illegible] Roma (è il cugino del noto can[illegible] lirico Alfredo Zanazzo). Nell'89 ha dichiarato un reddito di poco superiore al miliardo.

Tra i più rappresentati è stato il [illegible] alimentare. [illegible] tre titolari dell'oleificio Carli figurano nei «Top 10». Sono Carlo Carli, 73 anni, presidente dell'azienda, il cugino Marcello, 63, e il figlio Gianfranco, 44 (ognuno, ha dichiarato più [illegible] milioni). Dice Gianfranco, che ricopre la [illegible] di amministratore delegato: «La notizia [illegible] mi ha stupito particolarmente: da anni figuriamo in questo elenco. Non mi sembra un primato di cui vantarsi».

Tra i produttori d'olio [illegible] reddito superiore ai 300 milioni pure l'imperiese Giovanni Ardoino, 65 anni, i cui ricavi sfiorano i 700 milioni. E' al secondo posto, [illegible] tutta [illegible] provincia, co[illegible] introiti personali. Ardoino [illegible] fondato l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio oliva (Onaoo), [illegible] promuove corsi destinati agli esperti.

Nel settore della pasta, spicca [illegible] illustre di un Agnesi. Si tratta di Eva, 55 anni, ex presidente del pastificio imperiese, che lo scorso anno è stato ceduto alla multinazionale Bsn Gervais Danone. L'imponibile ammonta a 320 milioni di lire. «Non immaginavo che fossimo contribuenti [illegible] grande rilievo», confessa il fratello Riccardo, 59 anni, un tempo a capo dell'Unione pastai italiani. Aggiunge: «Mia sorella ha diretto la ditta per dieci anni, mentre io ho ricoperto la [illegible] di direttore generale. L'azienda, nell'89, [illegible] sotto il nostro controllo, e l'anno seguente sarebbe passata di mano».

La famiglia principe è però quella [illegible] Renato Giacon, che, [illegible] la moglie Anna Maria Agnelli e i figli Flavio e Romeo, gestisce a Sanremo gli atelier «Annamode» e «Max Mara». Assieme, hanno dichiarato di aver guadagnato la rispettabile cifra di un miliardo e [illegible] milioni. A fianco dei commercianti, tra i multimilionari, anche il presidente della Camera di commercio, Gianni Cozzi, 40 anni, di Arma di Taggia, consigliere [illegible]gionale nelle file [illegible] dc. L'imprenditore presiede anche la società che gestisce Portosole, l'approdo turistico di Sanremo. Due anni fa ha incamerato 256 milioni.

Il comparto farmaceutico è presente [illegible] l'industriale sanremese Pietro Tessitore, 54 [illegible]ni, che [illegible] dichiarato poco meno di 400 milioni, [illegible] con il più «povero» Roberto D'Este, 51 anni, titolare della farmacia Gibelli, in via Belgrano, a Oneglia. [illegible] caso l'importo ammonta a [illegible] milioni.

Nutrita la schiera dei commercialisti. A Sanremo, i meglio pagati sono Antonio Semeria, 46 anni, con 271 milioni, ed Erio Fucini, [illegible] anni (265 milioni). Nel capoluogo il «re» è Giovanni Lanteri, [illegible] anni, con [illegible] milioni.

La lista continua [illegible] un [illegible] dirigente di banca: Bruno Broccardi, 58 anni, che, nonostante sia domiciliato a Milano, ha preferito mantenere la residenza [illegible] Imperia. Broccardi, andato in pensione due anni fa dopo aver ricoperto la [illegible] di vicedirettore generale dell'Istituto bancario italiano, [illegible] dichiarato oltre 330 milioni. Commenta: «Ho sempre fatto il mio dovere, denunciando fino all'ultimo centesimo. Il fisco ha prelevato gran parte delle mie entrate. Se tutti facessero il proprio dovere, forse il prelievo fiscale risulterebbe meno gravoso».

Nell'elenco c'è posto anche per uno spedizioniere. Luigi Ughes, 43 anni, ha un ufficio in [illegible] Scarincio, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Nell'89 ha incassato 309 milioni.

Non mancano i «tecnici» specializzati. Dopo Zanazzo, [illegible] paiono i nomi dell'ingegnere Antonino Tetamo, 45 [illegible] che abita ad Arma di Taggia, progettista dei lavori [illegible] [illegible] dei fiori di Sanremo. [illegible] dichia[illegible] 354 milioni. Il costruttore Luigi Teramazzo, [illegible] anni, di Bordighera, ha accumulato un reddito di poco superiore, raggiungendo i 392 milioni.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

[illegible] E PESCA LEADER FRA LE [illegible]

Quinto Mauro

SOCIETA' DI [illegible]

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO [illegible]	TIPO DI ATTIVITA'
Annamode sas di Agnelli Anna	5	1.416	confezioni uomo
Maccagno Luigia [illegible] C. [illegible]	4	[illegible]	supermercati
Bonaldi snc [illegible] [illegible] C	[illegible]	675	[illegible]
Mauropesca	7	589	prodotti [illegible]

SANREMO. E' piuttosto magro il numero delle società della provincia [illegible] Imperia che, nel 1989, hanno dichiarato [illegible] reddito superiore ai 250 milioni. [illegible] soltanto quattro: la Sas Annamode, [illegible] Anna Maria Agnelli (Sanremo, abbigliamento) 5 soci e un miliardo e 416 milioni dichiarati al fisco; la Sas Maccagno Luigia (Arma di Taggia, supermercati), 4 soci e un reddito di 809 milioni; la Snc Bonaldi, di Buidetti [illegible] C. (Ventimiglia, spedizioni internazionali) 2 [illegible] e 675 milioni denunciati e infine Mauropesca (Sanremo, prodotti ittici) 7 soci, 589 milioni.

Un elenco forse troppo scarno. E' molto probabile che le società più note, [illegible] fatturato elevato, non citate [illegible] tabella diffusa dal ministero delle Finanze, abbiano fissato la sede legale altrove, [illegible] in passivo o comunque al di sotto del tetto di 245 milioni.

Romeo Giacon, 41 anni, è uno dei soci della «Annamode Sas», proprietaria del più elegante atelier di Sanremo, certamente uno dei più lussuosi a livello nazionale. Trent'anni [illegible] presenza a Sanremo, 27 dipendenti, tutte le più prestigiose firme del prête-à-porter e dell'alta moda. Dice: «Trovo molto strano questo primato. Mi lascia dubbioso l'essere davanti a tut[illegible]. Poi aggiunge: «Non siamo i più ricchi della provincia, siamo quelli che pagano più tasse. Evidentemente qualcuno ha [illegible] scappatoie legali per abbassare il livello del reddito».

Anche Quinto Mauro, consigliere comunale [illegible] gruppo indipendente Nuova Società, [illegible] più [illegible] [illegible] sette [illegible] della «Mauropesca», [illegible] è convinto di questa sua posizione di primo piano nella hit parade delle società. «La ditta ha settanta dipendenti ed è associata alla Sanremopesca» ricorda Mauro. E sottolinea un movimento di pesce di oltre 15.000 chili al giorno che coinvolge tre Paesi, Italia, Francia e Spagna.

Luigia Maccagno gestisce il supermercato [illegible] Arma di Taggia affiliato alla Standa e altri grandi magazzini della provincia mentre la ditta Bonaldi opera nel settore delle spedizioni internazionali presso l'autoporto Riviera di fiori di Ventimiglia. [illegible] particolare si occupa dei traffici con [illegible] Francia e la Spagna.

Assenti, probabilmente per la ragione sopra citata, i grandi oleifici e le industrie della pasta di Imperia. Nell'elenco [illegible] ministro Rino Formica non figu[illegible] società che operano nel [illegible] dell'edilizia né grandi ditte dell'esportazione floricola. [g. p. m.]

A confronto il «740» di sette anni fa: molti nomi sono scomparsi dagli elenchi

Ci sono due manager emergenti

Gianni Cozzi (256 milioni), imprenditore di Arma di Taggia, è anche consigliere regionale
Franco Amadeo (326 milioni), notaio di Imperia, è impegnato come assessore provinciale

SANREMO. Non cambia la mappa [illegible] maggiori contribuenti della provincia di Imperia, anche se nell'elenco diffuso dal ministero delle Finanze legato ai redditi dell'89, figurano personaggi sconosciuti al fisco nei tabulati dell'84, gli ultimi [illegible] quali sia possibile fare [illegible] raffronto. Accanto ai nomi ricorrenti dei notai Antonio Marzi e Nicolò Temesio, dei commercialisti Giovanni Lanteri, Erio Fucini e Antonio Semeria, dell'ingegner Antonino Tetamo, dell'industriale Eva Agnesi [illegible] di altri, figurano giovani emergenti, manager e professionisti che [illegible] nascondono simpatie per la politica.

Fra questi, spiccano due democristiani «rampanti»: Gianni Cozzi, 40 anni, imprenditore di Arma di Taggia, consigliere regionale, presidente della Camera di Commercio e della società che gestisce Portosole, e Franco Amadeo, [illegible] anni, notaio di Imperia, assessore provinciale alla Cultura e alle Manifestazioni. Il primo ha dichiarato [illegible] reddito [illegible] 256 milioni, l'altro di [illegible] milioni.

Ma com'era nell'84 il «740» dei principali contribuenti inseriti nell'elenco diffuso dal ministro Rino Formica? Semeria, [illegible] anni, affermato commercialista, consigliere comunale di Sanremo nelle file della dc, è passato dagli oltre 100 milioni dichiarati [illegible] anni [illegible] ai 271 attuali. Lanteri, 64 anni, presidente dell'ordine [illegible] dottori commercialisti di Sanremo, ha compiuto un balzo [illegible] circa 150 milioni: da 123 a 281. Fucini, 54 anni, anch'egli [illegible] [illegible]mercialista sanremese, in cinque anni ha fatto registrare un incremento superiore al cento per cento: da 126 a 265 milioni.

Identica «impennata» per l'ing. Tetamo, 45 anni, progettista e direttore [illegible] lavori del nuovo mercato [illegible] fiori: da 208 a [illegible] milioni.

Nell'«hit parade» del fisco, presenza fissa per i notai. Temesio, [illegible] anni, residente nel capoluogo, [illegible] consigliere comunale d[illegible] pri [illegible] presidente dell'Imperia calcio [illegible] tempi [illegible] serie C, è salito dai 161 milioni dichiarati nell'84 ai 395 della denuncia '89; Marzi, 49 anni, di Sanremo, non ha fatto invece registrare grandi impennate: da 171 a [illegible] milioni.

Per i proprietari dei prestigiosi atelier Annamode e Maxmara, nel cuore di Sanremo, [illegible] balzo in avanti è più consisten[illegible]. Renato Giacon, [illegible] anni, la moglie Annamaria Agnelli, 60 [illegible]ni, ed i figli Romeo, 42 anni, e Flavio, 32 anni, sono passati da un reddito complessivo [illegible] poco superiore ai 300 mili[illegible] a uno record di un miliardo e 400 milioni (è il nucleo familiare con i guadagni più elevati [illegible] provincia, superiori pure a quelli degli Agnesi e degli industriali oleari Carli, di Imperia).

Eva Agnesi, [illegible] anni, [illegible] amministratrice [illegible] grande pastificio di Oneglia, ora passato sotto il controllo della multinazionale Bsn Gervais-Danone, sette anni fa aveva denunciato un reddito di 159 milioni, salito a quota [illegible] nel modello «740» presentato nell'89.

Gianni Micaletto

A sinistra Giovanni Lanteri [illegible] anni, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti [illegible] Sanremo: ha compiuto [illegible] balzo di circa [illegible] milioni: da 123 a 281. Sopra l'ingegner Antonino Tetamo [illegible] anni, progettista e direttore [illegible] lavori del nuovo [illegible] dei fiori [illegible] città. Anche [illegible] lui si registra un'impennata: il professionista [illegible] passato da 208 a 354 milioni

A Sanremo è scattata la controffensiva del commissariato di polizia per arginare l'ondata di criminalità

La Volante raddoppia le pattuglie

Nelle [illegible] di punta aumenterà il numero di uomini e mezzi in servizio. Nuove auto e tecnologie in dotazione agli agenti. Il bilancio di [illegible] anno di attività: tremila interventi coperti da soli 35 uomini. Le cifre

La Squadra volante ha ricevuto in dotazione anche due nuove auto

SANREMO. Squadra volante: più qualità e affidabilità nei [illegible] e u[illegible] presenza maggiore per le vie della città. Queste le carte vincenti degli agenti per combattere la criminalità [illegible] far fronte alle emergenze che quotidianamente scattano [illegible] tutte le ore del giorno e della notte.

Il servizio permanente di pattugliamento è stato incrementato negli ultimi tempi: una risposta per arginare i continui attacchi della malavita. Gli equipaggi, formati quasi sempre da tre persone, [illegible] sottoposti [illegible] turni [illegible] sei/sette ore. Una novità: la giornata è caratterizzata da momenti «caldi», così, il commissariato ha deciso di raddoppiare almeno una volta al giorno il numero delle auto in servizio.

Pochi [illegible] sanno, ma i primi a verificare ogni tipo di chiamata che arriva al 113 sono proprio gli agenti della «volante». Professionalità e capacità di reagi[illegible] nel modo giusto nel minor tempo possibile sono le doti degli uomini che permettono alla polizia di garantire la sicurezza del cittadino.

La mole di lavoro svolto [illegible] enorme: nel '91 sono stati registrati circa tremila servizi. Il personale addetto [illegible] equipaggi, centralinisti, piantoni e operatori al terminale è di trentacinque unità.

Proprio in questi giorni la Squadra volante [illegible] commissariato ha ricevuto due nuove autovetture: Alfa Romeo 33, 1700 [illegible] [illegible] cilindrata e l'iniezione elettronica. Ogni agente ha in dotazione l'armamento perso[illegible] la pistola Beretta 92/S, adottata recentemente anche dalla polizia americana, e il mitra PM 12.

La vettura in servizio è dotata di un equipaggiamento speciale: giubbotti antiproiettile, sfollagente e un sofisticato apparato radio. [g. ga.]

Battaglia legale dopo la condanna dei due giovani di Ventimiglia per [illegible] stupri

Violenza, doppio ricorso

La difesa ha già inoltrato l'opposizione. Intanto il pm chiede chiarimenti al ministro di Grazia e Giustizia: [illegible] la querela di una delle vittime

SANREMO. La battaglia legale sui [illegible] stupri, costati l'altro giorno 13 anni di carcere a due giovani di Ventimiglia, continua. Tanto per la difesa quanto per l'accusa. Un doppio ricorso in appello degli avvocati Roberto Moroni ed Evelina Cristel [illegible] già [illegible] inoltrato. Intanto, il pubblico ministero, Francesca [illegible], [illegible] presentato una richiesta di chiarimenti al ministro di Grazia e Giustizia.

Due episodi di violenza carnale hanno fatto scattare la pesante condanna per Sergio Albante e Claudio Meneghello, entrambi di [illegible] anni. Un [illegible] stupro, [illegible] fin dall'inizio dell'istruttoria, è [illegible] però escluso [illegible] giudizio. La causa: manca la querela delle due straniere violentate. Non solo. La firma del direttore generale degli affari penali Giovanni Falcone, sulla delega inviata [illegible]la magistratura sanremese per autorizzarla a procedere [illegible] relazione a fatti avvenuti in Francia, è stata ritenuta «insufficiente» dal collegio giudicante [illegible] Sanremo.

Uno «sconto» inatteso per la difesa che ora punta a una riduzione dei 13 anni complessivi di carcere comminati in primo grado. Otto anni e un mese per Albante che resta in una cella del Santa Tecla, 5 anni e 6 mesi per Meneghello, agli arresti domiciliari. «Troppi», secondo gli [illegible]ati Moroni e Cristel. I due giovani imputati sono stati ritenuti colpevoli di cinque violenze carnali: due giovani canadesi (Lina e Caroline) stupra[illegible] nell'entroterra di Ventimiglia nella notte [illegible] [illegible] [illegible]bre '90: tre ragazze svedesi (Karin, Susanne e Pernilla) seviziate sul sedile posteriore di un'auto la notte del 5 aprile '90. Scartato invece dal cumulo delle accuse, un episodio pressoché identico: una lunga [illegible] di violenze, avvenuta a Eze, nell'entroterra di Nizza. Vittime, Tania e Maria, due canadesi di vent'anni. Una decisione a sorpresa, arrivata in camera di consiglio, con giustificazioni che il pm sembra deciso a ribattere.

Quanto vale [illegible] firma [illegible] Falcone? Il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni lo domanda ora al ministro di Grazia e Giustizia. Se l'opinione [illegible] magistrato sanremese fosse accolta (e se [illegible] due imputati fosse addebitato anche il terzo stupro), diventerebbe ancora più scomoda [illegible] posizione della difesa. Non solo. L'avrebbero i [illegible] [illegible] versare alle vittime dell'impressionante catena di aggres[illegible]: [illegible] milioni di rimborso, per ognuna delle ragazze. Un prezzo che Sergio Albante, di professione aiuto-cuoco, [illegible] Claudio Meneghello, operaio, difficilmente potranno pagare. [m. p.]

Pilota racconta per la prima volta tutte le sequenze della lunga partita

«Così ho perso i sei miliardi»

L'imprenditore abruzzese chiede i danni a Sanremo: «Era difettosa la casella del 32. Per otto minuti la pallina è rimasta in bilico tra [illegible] numero e l'altro». La casa da gioco: «Rivogliamo i soldi»

SANREMO. Scontro all'ultimo miliardo fra Luigi Pilota, vulcanico imprenditore di Pescara con la passione per le roulette - e il numero 32 [illegible] particolare - e il casinò di Sanremo. Pilota ha vinto due miliardi, poi ha cambiato roulette e ne ha persi otto, i due vinti [illegible] sei che gli erano stati dati in prestito con un fido record che non ha precedenti nella storia del casinò di Sanremo [illegible] di tutti i casinò [illegible] pianeta. Non ha pagato, sostenendo che la casella corrispondente al numero 32 presentava un difetto «accertato» che ha compromesso il regolare svolgimento del gioco. [illegible] casinò gli ha notificato un decreto ingiuntivo chiedendo la restituzione delle somme, gli interessi e i danni.

Ieri, davanti al giudice Maurizio De Matteis, si è svolta la prima udienza della [illegible] civile promossa dall'azienda contro il giocatore insolvente. Pilota [illegible] era presente. Il suo legale, avvocato Marco Andracco, ha chiesto di annullare il debito e di restituire i due miliardi vinti regolarmente su vari tavoli e persi in poche ore nel tavolo dov'era st[illegible] palesata l'irregolarità. Ed ha sostenuto la necessità di convocare come testimone il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. Prossima udienza il 18 marzo 1992.

Attraverso l'esame degli atti giudiziari è stato possibile ricostruire le varie fasi [illegible] gioco [illegible] rispondere al quesito che [illegible] molti [illegible] erano posti: come perdere otto miliardi in poche ore.

Primo febbraio 1991. Pilota, invitato dal [illegible]inò, arriva a Sanremo e prende alloggio alla suite 537-539 dell'Hotel Royal. La [illegible] sfida la sorte e vince due miliardi. Gioca sempre gli [illegible] numeri, dal 24 al 36 [illegible]ricando» [illegible] 32. Ogni volta effet[illegible] puntate per 42 milioni. L'uscita del 32 comporta una vincita di 230 milioni. Il sistema funziona [illegible] vince. La notizia appare sui quotidiani e Pilota muove «un garbato rimprovero ai direttori». Piero Conca e Riccardo Anselmi spiegano che la notizia è trapelata perchè ha giocato nella sala comune e non nel «Privè».

Il 5 febbraio Pilota ritorna al casinò [illegible] prende posto ad [illegible] tavolo appositamente predisposto per lui in una sala riservata. Gioca e perde un miliardo e 970 milioni che paga senza battere ciglio. Continua [illegible] giocare e alla fine si trova [illegible] di sei miliardi. C'è qualcosa che non va nella roulette: escono sempre i numeri che figurano accanto al 32 nel cilindro: lo zero e il 26. Il giocatore maledice la sfortuna, poi però si rende conto che la roulette è difettosa.

Spiega: «Ad un certo punto [illegible] pallina [illegible] è fermata sul bordo superiore della casella numero 32 rimanendovi immobile alla presenza degli attoniti astanti per ben otto minuti cronometrati dal capotavola e ciò nonostante la ruota continuasse [illegible] girare». Poi aggiunge: «Pur di fronte ad [illegible] fatto tanto clamoroso, ho continuato a giocare

con lo [illegible] sistema e per ben sette volte è risultato vincente lo [illegible] immediatamente contiguo [illegible] 32».

Nel [illegible] della partita il direttore generale Conca [illegible]cava al giocatore che [illegible] sindaco informato dell'irregolarità [illegible] gioco avvenuta poco prima aveva disposto il pagamento della vincita, proprio come se la pallina fosse finita nella casella numero 32: 230 milioni.

«A questo punto - [illegible] Pilota in una memoria - ho chiesto una verifica della roulette che è stata effettuata alla presenza [illegible] direttori Conca e Anselmi, dei controllori, dei croupier e degli ispettori. Era stata palesata la presenza, nella parte superiore della casella, di un bordo, percepibile al tatto, che impediva la caduta della pallina nella sede del 32 favorendo l'uscita dei numeri posti ai suoi lati».

[illegible] non è tutto. Pilota chiede un ulteriore esperimento: colloca la pallina sul bordo della casella [illegible] per ben cinque volte [illegible] rotola nel 32. «La meraviglia [illegible] tutti i presenti e la giustificazione dei dirigenti sull'eccezionalità dell'evento - scrive l'avvocato Marco Andracco - rassicurarono l'esponente che, ormai frastornato, continuò a giocare e [illegible] perdere».

Il giorno dopo Pilota presentò vibrate rimostranze [illegible] Conca e Anselmi per essere stato indotto ad una perdita così rilevante di fronte a «così macroscopiche irregolarità dell'attrezzatura di gioco».

I direttori dissero che avrebbero cercato una definizione della controversia e, [illegible] [illegible] dopo, comunicarono al cliente che la Giunta municipale aveva deliberato [illegible] remissione parziale del debito a patto che pagasse subito un miliardo e gli altri nel corso dei cinque [illegible] successivi.

Sembrava finita, ed invece l'improvvisa pubblicità data alla colossale perdita, aveva provocato [illegible] terremoto: interpellanze, interrogazioni, Consigli comunali, assemblee di società, «talvolta strumentalizzate anche politicamente», dichiarazioni roventi su intere pagine di giornali e un intervento della Guardia di finanza.

Danni «incommensurabili all'immagine ed alla professionalità». E Pilota ha risposto all'ingiunzione di pagamento della Sgt con una causa per danni. Sostiene di non dovere nulla al casinò e rivendica il miliardo e 970 milioni persi al tavolo «irregolare»; gli interessi, i danni morali e il pagamento delle spese di giudizio.

E mentre Pilota batte cassa, il pds ribadisce [illegible] sua richiesta di revoca nei confronti del presidente della Sgt Napoleo[illegible] Cavaliere, indicato come «responsabile politico» dei fatti. Il capogruppo Carlo Baril[illegible] ha ottenuto l'inserimento della [illegible] mozione nell'ordine del giorno del Consiglio comunale [illegible] questa sera, giovedì. Prevede la revoca [illegible] Cavaliere per il «venir [illegible] del rapporto di fiducia nei suoi confronti». Due le accuse: il caso-Pilota e l'assunzione di nuovi «extra» nonostante [illegible] contenzioso che oppone di fronte alla magistratura centinaia di lavoratori [illegible] contratto a termine e il casinò.

Proprio ieri sindacati e Sgt hanno raggiunto un accordo che dovrebbe evita[illegible] l'appalto a imprese esterne per la puli[illegible] dell'azienda: il servizio verrà svolto con lavoratori part time.

[illegible] Piero [illegible]

VENDITE [illegible] UN MILIARDO

BORSA [illegible] FIORI [quotazioni del 27-10-'91]

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.300	1.200
Rosa	Sonia	[illegible]	10.000	800	700
[illegible]	Royal [illegible]	extra	20.000	1.000	1.000
[illegible]	Koba	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Omega	[illegible]	20.000	800	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	[illegible]	700	800
Rosa	Anna	[illegible]	20.000	2.000	1.800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.800	1.600
[illegible]	Baccara	extra	[illegible]	600	[illegible]
[illegible]e	Locale	prima	6.000	800	600
Margherita	Bianca	prima	[illegible]	150	150
Calendula	Officinalis	prima	30.000	220	150
[illegible]	Blu	prima	10.000	500	500
Iris	Giallo	prima	6.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	250	200
Margherita	Stradina	prima	90.000	220	180
Lilium	Pregiati	extra	15.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	2.000	1.200
Ranuncolo	—	extra	40.000	800	[illegible]
Violacciocca	—	extra	10.000	1.300	1.000
[illegible] di leamo	—	extra	20.000	1.200	800
Margherita	Gialla	prima	30.000	150	150
Crisantemi	Multifiori	extra	60.000	500	[illegible]
Gerbera	—	extra	80.000	800	500
Papavero	—	[illegible]	10.000	200	150
[illegible]	Mediterranei	prima	90.000	350	300
[illegible]	—	[illegible]	[illegible] 300	5.500	4.500 (al kg.)
Peparetto	—	prima	kg. 600	4.500	3.500 (al kg.)
[illegible]	—	prima	kg. [illegible]	7.000	6.000 ([illegible] kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]ptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.840
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 987.950.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta

SANREMO. Quasi un miliardo di fatturato e 1940 colle contrattate sono il bilancio del mercoledì di contrattazioni [illegible] mercato dei fiori di valle Armea. Ieri mattina l'affluenza [illegible] merce è stata buona ma le vendite sono state lente e si è preoccupantemente riaffacciato il fenomeno delle rimanenze e dei prezzi in leggera diminuzione. Per la giornata di oggi previsto un assestamento ulteriore delle valutazioni degli steli soprattutto nel settore delle rose e della mazzeria.

A Ceriana cresce la diffidenza contro i nuovi insediamenti

Pro loco contro il parroco

Dura presa di posizione per bloccare l'arrivo di extracomunitari. Una serie di furti fa salire la tensione. Il sacerdote: «E' soltanto povera gente»

[illegible]. La pro-loco dice «no» all'arrivo degli immigrati in paese. Accusa [illegible] extracomunitari già approdati in Valle Armea («approfittano della notte per rubare mele, pomodori e finocchi») ed esce allo scoperto con l'accusa [illegible] sfruttamento, nei confronti di chi avrebbe «mascherato i propri interessi dietro una facciata umanitaria, offrendo ai nordafricani lavoro e case [illegible] contratto [illegible] [illegible] dignità».

A parlare, per il fronte del «no», [illegible] Livio Embriaco, presidente della pro-loco di Ceriana. Risponde [illegible] fermezza all'accusa [illegible] «ottusità» rivolta all'amministrazione comunale dal parroco del paese, don Nello Cantelli, pioniere dell'aiuto ai senza di senza-tetto d'ogni razza negli antichi borghi dell'entroterra.

E' l'ultimo scontro. Ma la polemica divide [illegible] paese già da tempo: accettare o rifiutare gli extracomunitari che vanno [illegible] vengono [illegible] «carrugi», sostenuti dall'aiuto della Caritas? Don Nello risponde: «Meglio offrire un aiuto provvisorio che abbandonarli in strada».

E così il parroco ha scelto di pagare l'affitto di cinque case, trasformate in un centro d'accoglienza tra i più attivi della provincia. Un'iniziativa applaudita [illegible] molti. Ma contrastata da chi dice [illegible] avere almeno tre ragioni per dire «no» agli immigrati.

Ancora Livio Embriaco: «Qui [illegible] Ceriana non siamo razzisti. Ci siamo amalgamati all'ondata di meridionali degli Anni Cinquanta senza scontri o polemi[illegible]. Ma i nuovi poveri arrivati in paese sono guardati con un [illegible] sospetto. «La verità è che la gente di Ceriana dice "no" alla delinquenza, non ai marocchini», spiega il presidente della pro-loco.

E racconta come più di un episodio abbia fatto pensare che buona parte delle persone accolte a braccia aperte dal parroco non fossero altro che «speculatori». La donna ingessata fino al bacino, vissuta per mesi in un'auto parcheggiata [illegible] Pian [illegible] Poma? Embriaco [illegible] ha dubbi: «Altro che malata. L'hanno vista lasciare la sedia a rotelle vicino all'abitazione che le [illegible] procurato la Caritas, ed entrare in casa con le sue gambe».

Gli argomenti [illegible] [illegible] conti[illegible]. «Gli extracomunitari arrivati in paese sono sfruttati». Embriaco continua: «La gente di Ceriana non [illegible] contenta di questa situazione, non è giusto spacciare per aiuti umanitari questi rimedi improvvisati che [illegible] a disagio chi vive in paese [illegible] [illegible].

L'accusa di un'aggressione a un marocchino, ferito nel [illegible]tro del borgo? «E' caduto per le scale. [illegible] solo». E la protesta di don Nello, che chiede la residenza per alcuni dei suoi nordafricani? «Gli immigrati non dovrebbero fermarsi per più [illegible] [illegible] mesi». Alla fine, l'alternativa della pro-loco [illegible] chiara. Drastica: se il paese non è pronto ad accogliere gli immigrati, li rifiuti. E continui [illegible] ha sempre fatto. Con le lotterie di beneficenza, per i poveri del Burundi.

[m. p.]

A Sanremo da un anno i posti erano scoperti per le indecisioni all'interno della dc

Affidate le ultime deleghe

Nuova presidenza all'Orchestra sinfonica. Assegnati altri incarichi di sottogoverno nei settori di vigili urbani, sport e scuole. Critiche dell'opposizione

SANREMO. Blitz per le deleghe amministrative, ieri mattina in Comune. Con una decisione a sorpresa, la dc ha finalmente assegnato diversi incarichi operativi rimasti vacanti per oltre un anno, non senza polemiche e difficoltà nell'impostazione di molte pratiche. A rompere gli indugi è stato il segretario cittadino dello scudocrociato, Massimo Tavanti («dopo un consulto con la direzione provinciale», precisa), che, nel corso di un improvvisato incontro, cui hanno partecipato altri esponenti democristiani, fra i quali Napoleone Cavaliere, Agostino Carnevale e il capogruppo Giovanni Pompei, ha consegnato al sindaco «facente funzioni» Carlo Conti (psi) l'elenco dei prescelti (tocca a lui distribuire materialmente le nuove deleghe).

Ad Alessandro Cavaliere è stata affidata la presidenza dell'Orchestra sinfonica, poltrona lasciata vuota dal dissidente socialista Alessandro Grappiolo, al momento del passaggio all'opposizione; Al[illegible] Fornasero ha avuto la competenza dei rapporti tra Comune e Riviera Trasporti; Giovanni Ghersi si occuperà di Pubblica istruzione; Gastone Rossi è stato chiamato [illegible] gestire il settore dello Sport, che comprende pure le attrezzature; Giovanni Violi s'interesserà dei rapporti con il corpo [illegible] vigili urbani.

La mossa ha [illegible] duplice significato: smorzare i malumori all'interno del partito, accontentando i consiglieri «senza portafoglio», e dimostrare soprattutto alle opposizioni, sempre più critiche, la voglia di sbloccare la preoccupante situazione amministrativa, che sta deteriorando pure i rapporti all'interno della maggioranza. Non a caso, Tavanti ha scagliato frecce velenose all'indirizzo di esponenti della stessa coalizione pentapartita.

«Il lavoro [illegible] un'amministrazione si misura sempre analizzando la quantità [illegible] atti [illegible]tivi, e non presentando in serie mozioni di sfiducia che non sempre [illegible] farina del [illegible] delle opposizioni», afferma il segretario dc, che respinge «le patenti di immobilismo che qualcuno vuole affibbiare alla giunta» e invita gli altri partiti di maggioranza [illegible] «collaborare per chiudere al più presto la questione del casinò, causa dei guai maggiori, affidandone la gestione definitiva alla Sgt».

I problemi che lacerano la maggioranza di Palazzo Bellevue, gettando benzina sul fuoco delle polemiche e [illegible] contenziosi che rischiano di soffocare [illegible] casa da gioco, sono stati affrontati ieri sera in una riunione straordinaria fra i rappresentanti del pentapartito.

[g. mi.]

Presto nuove elezioni

Commercialisti Lanteri lascia la presidenza

SANREMO. Dopo 25 anni Giovanni Lanteri lascia [illegible] presidenza dell'Ordine dei dottori commercialisti di Sanremo. Il passaggio delle consegne è prevista per mercoledì 4 dicembre quando si svolgeranno le elezione alle cariche dirigenziali dell'Ordine: presidenza, vice presidenza, segretariato e tesoreria.

Il [illegible] del sucessore di Lanteri uscirà dalla rosa dei consiglieri dell'attuale direttivo rinnovato di recente: Paolo Calvo, Giancarlo Colucci, Domenico Lanteri [illegible] Taggia, Antonio Semeria, Antonio [illegible] Donatis di Ventimiglia, Vincenzo Farina e Giorgio Vellani.

Lanteri, 64 anni, lascia l'ambita poltrona perchè ritiene «giusto [illegible] avvicendamento dopo tanti anni in prima fila» e perchè coltiva «altre idee [illegible] progetti per il futuro».

[g. ga.]

Nel Ponente si aggrava il problema dello smaltimento dei rifiuti

Fiumi [illegible] a Ventimiglia

Sul greto del Roja e del Nervia vecchi elettrodomestici e cumuli di materiale inerte. Il sindaco di Dolceacqua ha vietato il transito dei camion. Un inceneritore diviso con Mentone

[illegible] Il problema dello smaltimento [illegible] inerti [illegible] di altro materiale sta diventando un incubo per l'estremo Ponente. Non esistono siti dove depositare questi materiali e gli argine del Roja, [illegible] Nervia e di altri corsi d'acqua minori vengano invasi da rifiuti di ogni genere. L'amministrazione comunale di Ventimiglia ha redatto un piano per individuare le zone in cui localizzare queste discariche, «ma se la Regione - spiega [illegible] sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra - non [illegible] il benestare noi non possiamo far altro che attendere».

Recentemente il sindaco di Dolceacqua, Gino Mauro, ha emesso un'ordinanza di divieto di transito in paese di [illegible] che trasportino carichi di terra e materiale inerte. I problemi, però, restano. Il provvedimento è stato importante soprattutto quale campanello d'allarme che ha attirato l'attenzione su un argomento di importanza vitale. «Sicuramente - spiega il sindaco - non è che noi abbiamo trovato [illegible] toccasana però alme[illegible] evitiamo che le campagne circostanti, le rive del Nervia e i margini delle strade interpoderali vengano ulteriormente danneggiati».

Lo scempio ambientale che spesso si verifica è sicuramente da ricercarsi anche nella manca[illegible] di discariche autorizzate. Esiste a Ventimiglia [illegible] deposito di inerti, gestito da una ditta pri[illegible] nella frazione Trucco. Però dal 24 settembre [illegible] e non può più ricevere materiale iner[illegible]. Perché? Rispondono alla Liguria Cave: «C'è una limitata possibilità di riutilizzo del materiale, quindi se non [illegible]'è uscita o ampliamento del deposito non è possibile accettare altri inerti».

Proprio [illegible] fine settembre s'era verificato [illegible] intasamento di camion sulla statale 20, perché la Liguria Cave rifiutava, [illegible]sendo satura, di accogliere al[illegible] materiale. Le pratiche per l'ampliamento [illegible] ferme in Regione. Sembra che l'iter bu[illegible] sia [illegible] completato, così anche questa valvole [illegible] sicurezza [illegible] bloccata a causa delle lungaggini burocratiche.

Da [illegible]i esiste un'area privata di depressione in frazione Varase. «Noi - spiegano [illegible] Liguria Cave - nell'85 abbiamo chiesto l'autorizzazione per riempirla [illegible] materiale del nostro deposito. Si p[illegible] farlo con 100 mila metri cubi di pietrisco non filtrante e scaricare così [illegible] po' l'attuale deposito [illegible] Trucco. Però non abbiamo ricevuto nessuna risposta in proposito».

Intanto, [illegible] stanno le cose, [illegible] si cerca [illegible] di attivare alcuni strumenti che [illegible] Comune possiede per alleggerire [illegible] situazione che diventa ogni giorno più preoccupante. Infatti, [illegible] un'ordinanza del [illegible]aco si poteva avere l'ampliamento dell'attuale deposito della Liguria Cave, in attesa del benestare definitivo della [illegible]gione. E' fac[illegible] vedere, specie alla periferia [illegible] Ventimiglia, abbandonati sulla strada televisori rotti, frigoriferi [illegible] altri elettrodomestici nonché mobili vecchi. E' vero che la ditta appaltatrice per la nettezza urbana dovrebbe rimuovere [illegible] tutto. Non sempre però si verifica. Così si aggiunge anche questo problema a quello già grave delle discariche abusive di ogni genere un po' dovunque.

L'unica discarica di rifiuti solidi urbani è quella di Monte Pozzo, che [illegible] ormai al limite massimo di sopportazione. «Se la Regione - sottolinea il sinda[illegible] [illegible] Ventimiglia - non ci dà disposizioni dove realizzarne un'altra, cosa possiamo fare? Noi abbiamo indicato il Vallone [illegible] Lodi, però sino [illegible] ora non ci [illegible] stato date risposte».

Intanto il progetto dell'inceneritore consortile Ventimiglia-Mentone [illegible] avanti. Quest'opera potrebbe risolvere l'emergenza soprattutto per il settore dei rifiuti solidi urbani. La Cee per queste realizzazioni mette [illegible] disposizione finanziamenti finalizzati [illegible] consistenti. Dovrebbe essere un'occasione da non perdere anche perché [illegible] gestione dell'impianto offrirebbe vantaggi notevoli, e i costi sarebbero [illegible] [illegible] i Comuni confinanti.

Italo Merlo

Si aggrava l'emergenza per lo smaltimento rifiuti. Ventimiglia accusa la Regione

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Due minorenni sorpresi [illegible] rubano uno [illegible]

Due minorenni [illegible] 17 anni, G.I., F.M., e Damiano Abbate, di 18, via S. Secondo 11, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. Sono stati sorpresi in [illegible] Genova mentre stavano rubando un motorino. Imputazione: flagranza [illegible] furto. Il terzetto è già [illegible] disposizione della magistratura.

PESCATORI

[illegible] nuovo direttivo del Gruppo Val Roja

Il gruppo sportivo [illegible] pesca Val Roja ha rinnovato il consiglio direttivo. Il nuovo presidente [illegible] Armando Bassetti. Ecco gli altri incarichi. Vice presidente: Roberto Parodi; segre[illegible]: Vittorio Raimondo e Roberto Parodi; cassiere: Vittorio Rai[illegible]ondo; responsabile mosca: Giovanni Lacqua; responsabile mare: Vincenzo Giordano e Andrea Moscetti; responsabile fondo: Andrea Moscetti e Vincenzo Giordano; responsabile sede: Marco Giorgelli e Luigi Pozzoli; responsabile semine: Fedele Cioccio.

SCUOLA

Una [illegible] famiglia per Castelvittorio

Una coppia [illegible] [illegible] figli abitante a Milano si è [illegible] ieri nell'appartamento messo a disposizione al nucleo con prole che [illegible] trasferirà a Castelvittorio, per garantire al paese una maestra [illegible] più. In seguito alla lunga pausa della famiglia Cordi di Ventimiglia, i cui bambini da [illegible] settimane non frequentano la scuola, l'amministrazione di Castelvittorio [illegible] corsa ai ripari interpellando un nuovo nucleo che si è detto disponibile al trasloco. La famiglia potrebbe risolvere per diversi anni il problema della scuola.

COMUNE

In commissione è mancato il [illegible] legale

A Bordighera la commissione per la Nettezza Urbana non si è potuta svolgere per mancanza del numero legale. Erano presenti sono [illegible] membri sul totale di undici. [illegible] consigliere Mario Iacobucci (msi), presente ad ogni riunione, ha accusato la maggioranza per [illegible] ripetersi dell'assenteismo e ha detto che si rivolgerà [illegible] prefetto.

Braccio di ferro [illegible] la società costruttrice e il Comune per il via ai lavori

Tre [illegible] nell'ex fabbrica

L'argomento stasera in Consiglio [illegible] Bordighera. I privati annunciano che [illegible] aspetteranno il sì del sindaco per far entrare in azione le ruspe

BORDIGHERA. La pratica Sirt [illegible] all'esame del Consiglio comunale. All'ordine del giorno di questa sera [illegible] stato inserito un punto aggiuntivo relativo [illegible] progetto di realizzazione [illegible] tre palazzine [illegible] ceneri dell'ex fabbrica di racchette. Indipendentemente dall'esito del voto, la società «Bordighera [illegible] coordinata dall'ing. Feliciano Barbarossa, darà inizio ai lavori nel giro di pochi giorni, come aveva preannunciato in una [illegible]da inviata al sindaco Renato Olivo, nella quale la società chiedeva nuovamente il rilascio immediato della concessione edilizia.

Barbarossa, che ha firmato un [illegible] unilaterale presso il notaio Donetti [illegible] Sanremo, ha già [illegible] una prima quota di oneri [illegible] urbanizzazione (226 milioni), e di contributo sul costo [illegible] costruzione (29 milioni).

«L'amministrazione seguirà l'iter normale prima di rilasciare la concessione - spiega il vice sindaco Ulderico Verrando - e ciò significa, prima di tutto, portare la pratica all'esame del Consiglio per l'approvazione». La pratica era stata ritirata nel [illegible] dell'ultimo Consiglio comunale in seguito all'ennesima diffida inviata [illegible] sindaco e alla procura dalla società «Bordighera centro srl», giunta in Co[illegible] solo 24 [illegible] prima del Consiglio. Tenendo conto degli sviluppi che potevano scaturire da [illegible] decisione del Consiglio, a Palazzo Garnier si era deciso di aspettare e consultare i legali di fiducia. E dalla recente relazione dell'avv. Moretti, che ha contattato anche i responsabili della «Bordighera centro» [illegible] deduce che quest'ultima ha buone possibilità [illegible] [illegible] la [illegible]glio.

[d. b.]

Il sindaco Renato Olivo

La Protezione civile potrà [illegible] sulla collaborazione della [illegible] dei Cb

Bordighera: [illegible] radio

Alla sede di via Lamboglia fanno capo i vari settori del pronto intervento in caso di calamità. Collegamenti fra 18 Comuni [illegible] un ponte con la Francia

[illegible] La sede del Centro operativo misto di via Lamboglia ha un nuovo ospite. E' il Corpo emergenza radio (Cer) dell'associazione radioamatori italiana. In [illegible] collegamento con il servizio [illegible] Protezione civile [illegible] le squadre antincendio, l'attività dei radioamatori diventa indispensabile in caso di calamità naturali, ma si rivela utilissima anche in occasione di manifestazioni sportive quali rally o ga[illegible] d'altura.

La palazzina di via Lamboglia, ex sede di una scuola supe[illegible] [illegible] del comando dei vigili urbani, è stata destinata da pochi mesi [illegible] punto di riferi[illegible] per il coordinamento delle attività di soccorso. [illegible] prima a essere operativa è stata quella della Protezione civile, che interviene in [illegible] di crolli, allagamenti, alluvioni, incendi, danni alle linee ad alta tensione [illegible] telefoniche. Ora il progetto [illegible] Centro operativo misto [illegible] stato completato con l'arrivo dei radioamatori. Spiega [illegible] neo-presidente Eugenio Conte: «Il primo [illegible] che verrà attivato [illegible] quello dell'assistenza radio alla Protezione civile, servizio che a Bordighera gode di un'indiscutibile efficienza. Purtroppo esistono alcuni Comuni dell'entroterra non ancora collegati: montagn[illegible] strette vallate formano infatti diverse "zone d'ombra", ma entro i primi mesi del prossimo anno tutta la zona da Ospedaletti [illegible] confine sarà sotto totale copertura radio». L'associazione radioamatori ha provveduto a informare i diciotto centri che, per competenza territoriale, appartengono all'area [illegible] servizio ra[illegible] [illegible] Protezione civile del Centro operativo misto di Bordighera. Presto si terrà un incontro per concretizzare [illegible] progetto [illegible] collegamento radio.

Per sviluppare i rapporti [illegible] [illegible] Costa Azzurra, inoltre, saranno presto installati sul Montenero uno o due ripetitori [illegible] serviranno da ponte fra Liguria [illegible] Francia. La sezione gestisce anche una scuola per radioamatori e operatori Cer.

I corsi inizieranno ufficialmente a gennaio, [illegible] già dal 10 [illegible] la [illegible] di via Lamboglia ospiterà i trenta aspiranti radioamatori, che riceveranno delle nozioni [illegible] base di telecomunicazione elettrotecnica, radiotecnica [illegible] telegrafia, materie oggetto di studio.

«Si presentano commercianti, impiegati, lavoratori dipendenti e liberi professionisti [illegible] 18 ai 60 [illegible]», spiega Eugenio Conte, insegnante di teoria al corso di Bordighera.

[d. b.]

Il Parlamento [illegible] per votare l'adesione alla legislazione europea: verrà segnalata ogni operazione sospetta

[illegible] i segreti [illegible] forzieri di Monaco

Nel Principato operano sessanta banche, [illegible] numero doppio rispetto [illegible] dieci anni fa. In deposito oltre 13 mila miliardi di lire. Il settore offre lavoro a 1600 dipendenti. In espansione il [illegible] immobiliare

MONACO. Le banche sono sessanta, il doppio [illegible] dieci anni fa, [illegible] custodiscono più di 13.600 miliardi di lire (l'ultimo dato conosciuto [illegible] riferisce a fine giugno del '90), [illegible] un incremento vertiginoso nell'ultimo decennio: nell'80, nei forzieri monegaschi si trovavano «appena» 2400 miliardi. Un vortice di denaro nel quale, forse, circolano anche banconote «sporche», provenienti da traffici illeciti (droga?) a riciclate soprattutto attraverso i casinò.

Un sospetto che rischia di appannare l'immagine del Principato di Monaco, sinora dipinto come «un paradiso bancario». [illegible] così, per fare chiarezza gli istituti di credito hanno preso una decisione destinata [illegible] infliggere un duro colpo al mito del segreto bancario e, sia pure con [illegible] paio d'anni di ritardo rispetto alla Francia, stanno per adeguarsi alla legislazione europea che disciplina la lotta agli stupefacenti. Accadrà nel '92, attraverso l'adesione al Gafi, gruppo di azione finanziaria, creato nell'89, che [illegible] Parlamento monegasco sta per votare.

Ma [illegible] è tutto. Come è emerso anche da un'inchiesta di La Tribune-Italia Oggi, per garanti[illegible] la rispettabilità della piazza finanziaria di Montecarlo, la [illegible] operazione dubbia viene segnalata dai banchieri francesi [illegible] Parigi, alla Tracfin, presso il ministero delle Finanze. Non solo: dopo lo scandalo della Bim, [illegible] Banca industriale di Monaco (un caso di truffa, non [illegible] riciclaggio), all'autorevole ex-presidente del Crédit Lyonnais, Jean Deflassieux, un [illegible] [illegible] è [illegible] dato incarico di far ordine (ed eventualmente pulizia) nelle banche del Principato.

Il settore è delicato, offre lavoro a 1600 dipendenti, pari al 6,82 per [illegible] della popolazione attiva, e costituisce [illegible] delle maggiori rendite, per Monaco: il [illegible] dei depositi appartie[illegible] ai residenti, il 15% a cittadini [illegible] [illegible] francese [illegible] africana (e quest'ultimo è [illegible] segmento in rapida espansione, come dimostra la crescita del 26% nel solo '90), e il 30% che resta [illegible] prevalenza italiana. Precisa [illegible] rapporto [illegible] Banca [illegible] Francia: «Questi risultati testimoniano l'attrazione esercitata [illegible] Montecarlo su una clientela internazionale, che beneficia dell'esonero fiscale sui guadagni [illegible] capitale, oltre ai vantaggi di una gestione sicura e discreta».

Il giro di vite ha già portato qualche conseguenza. A un miliardario greco, John Styris Landis, è stato impedito di aprire una [illegible] banca. Il personale delle banche è stato passato [illegible] setaccio attraverso un'indagine ed ha un permesso di lavoro temporaneo, rinnovabile di anno in anno: una sorta di «spada di Damocle» sul capo di ogni dipendente. [illegible] controlli più severi sono stati compiuti anche sulle società-fantasma che, [illegible] dice, siano state le forse sono ancora) molto numerose a Monaco, dove l'ingresso di ogni edificio è tappezzato [illegible] targhe, e filiali di istituti più o [illegible] improbabili si trovano anche [illegible] piani alti [illegible]i grattacieli.

Questi edifici da quindici-venti piani sono chiamati «les chandelles», le candele, e costituiscono una caratteristica nel panorama della città. Sono il simbolo più evidente [illegible] un altro pilastro dell'economia mo[illegible]asca, il comparto immobiliare: i terreni sono rari, quasi introvabili, [illegible] strappati al mare (Fontvieille è un nuovo quartiere di [illegible] ettari, costruito sul Mediterraneo), e i prezzi degli alloggi o degli uffici sono saliti alle stelle. La valutazione media è di 13,2 milioni [illegible] lire, e anche per questo il mercato [illegible] fermo.

Quanto è stato costruito, nella Montecarlo recente? [illegible] parla di due, forse tre milioni di metri quadrati sviluppati in altezza. Pure l'industria (farmaceutica, cosmetica, meccanica di precisione) [illegible] estende [illegible] un'area di questo tipo, ed occupa una superficie di circa 200 mila metri quadrati. Si cercano spazi anche sott'acqua: la diga d[illegible] porto principale (costo 330 miliardi), dove attraccheranno navi fino a [illegible] metri di lunghezza, sarà un enorme viadotto sottomarino, che ospiterà uffici e negozi.

Stefano Delfino

LE CIFRE

POPOLAZIONE:	30.000	ABITANTI
DI CUI	15.000	FRANCESI
	5.000	MONEGASCHI
	5.000	ITALIANI
[illegible] (ADDETTI):	11,6% INTERMEDIARI, AUSIL. COMMERC. E IND.	
	9,7% SBM, [illegible] ALBERGHI	
	[illegible] HOTEL, CAFFE', [illegible]	
	[illegible] EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI	
	6,3% SANITA'	
	5,8% [illegible]	
BANCHE PRESENTI:	60 ('91)	(NELL'81: 30)
DEPOSITI BANCARI:	13.600 MILIARDI [illegible] ('90)	(NELL'80: 2.400)
[illegible] DEPOSITI:	55% [illegible] 15% ZONA FRANCA, 30% ITALIA	
MERCATO IMMOBILIARE:	QUOTAZIONE MEDIA: 13,2 MILIONI LIRE/MQ	

Incontro tra Nobili e [illegible] politici liguri sul futuro dell'area industriale

I progetti dell'Iri [illegible] Genova

***Il 19 dicembre sarà siglata la realizzazione dell'Iritecna che assorbirà l'Italimpianti
Procede «Utopia», il piano di ristrutturazione del settore siderurgico a Cornigliano***

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili è stato ieri in visita a Genova [illegible] Regione. Nobili ha ricapitolato la situazione delle Partecipazioni statali. A sin. lo stabilimento di Cornigliano

GENOVA. Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, dopo una lunga vigilia e una sorta di disputa indiretta a Genova, tra politici, sindacati e manager sul merito «prioritario» d'averlo invitato per una sorta di «visita pastorale», ha avuto ieri la sua giornata «genovese», p[illegible] la sede della Regione. E' stata, come previsto, una «passerella» [illegible] amministratori, sindacalisti e manager ossequiosi, di vago sapore pre-elettorale. Di «convention» come quella di ieri, è scontato, ne avremo [illegible] poche nei [illegible] che ci separano dalle elezioni politiche. La relazione di Nobili, che è seguita al saluto del presidente della Regione, Gia[illegible] Gualco, ha avuto come cardini, dopo [illegible] ricapitolazione della vicenda delle Partecipazioni Statali in Liguria, dalla fondazione dell'Iri [illegible] oggi, i problemi più urgenti. In primo luogo, Nobili ha confermato che [illegible] dicembre prossimo sarà siglata la realizzazione dell'Iritecna, che assorbirà l'Italimpianti. Inoltre, [illegible] stati [illegible]fermati i progressi di «Utopia», il progetto dell'Ilva di ristrutturazione dell'area di Cornigliano sinora occupata da quel che re[illegible] della tradizionale siderurgia. In proposito è intervenuto anche il presidente dell'Ilva, Gambardella, per puntualizzare [illegible] «delocalizzazione» che dovrà realizzarsi nel tempo. Su questo punto, però, mentre sfilavano i manager Iri al microfono, seguiti dal presidente dell'Assoindustria, Attilio Oliva, [illegible] emersi i dissensi dei sindacati. Ranieri della Cgil, Truzzi della Uil e Paganini della Cisl hanno ricordato che le forze del lavoro chiedono di partecipare [illegible] di collaborare alle scelte future del territorio, [illegible] difesa dei posti di lavoro. Nobili ha ricordato che la Liguria fa parte dell'area geografica del Mediterraneo Nord-Occidentale che, nei programmi internazionali della Cee, viene definita «La route des hautes technologies» che dovrebbe andare da Barcellona a Genova, [illegible] interconnessioni tra università, industrie, centri di ricerca. In questo settore si potrebbero cogliere aspetti dello sviluppo futuro, [illegible] l'Iri in funzione di propulsore e coordinatore di piccole e medie industrie. Il presidente degli industriali Attilio Oliva [illegible] ricordato la disponibilità dell'impresa privata, anche nella prospettiva del rilancio del porto di Genova. Poche speranze, [illegible] quel che s'è capito dagli interventi di ieri, per la cantieristica e per alcuni aspetti della vecchia industria meccanica. Sempre positiva la crescita della Selenia-Elsag, l'azienda pubblica nel miglior stato di salute e [illegible] il management più qualificato dell'intera ar[illegible] ligure: ma non [illegible] n'è parlato molto. In sintesi, restano aperti tutti i nodi «storici» dell'economia della Liguria. Pesanti punti interrogativi sulla siderurgia, incalzata da rischi di speculazione edilizia, per l'area [illegible] ponente genovese, nonostante occupi ancora oltre [illegible] operai. Poche schiarite per l'avvenire dell'Ansaldo che naviga [illegible] «vista» nella prospettiva di smembramenti e ricomposisizioni, tutti [illegible]guenza del mancato sviluppo del nucleare, mai sostituito da altre soluzioni.

In pratica, si parla di ristrutturazione, ma [illegible] si intravedono riprese produttive e investimenti con [illegible] posti di lavoro. La riunione s'è chiusa all'insegna d'un formale ottimismo, ma senza suggerimenti o proposte concrete.

Paolo Lingua

[illegible]

Il raddoppio Sv-To non deve fare danni

CONTINUO a seguire [illegible] interesse i suoi interventi [illegible] gli scempi ambientali [illegible] Riviera. Rilevo però [illegible] disappunto [illegible] silenzio sul costruendo raddoppio Priero-Altare dell'autostrada Savona-Torino, sul disastro ecologico incombente sul [illegible] di Millesimo e sullo scandalo progettuale e finanziario della superstrada [illegible] Ceva-Montezemolo-Roccavignale», mi scrive l'ex presidente della Provincia, R[illegible] Botto. Lo ringrazio per l'incoraggiamento e per l'invito a [illegible] un tema quanto mai spinoso.

Anche in questo [illegible] di scena Cristoforo Colombo: utilizzando in modo disinvolto la legge 205/1989 per opere pubbli[illegible] «che abbiano immediata inciden[illegible] sull'effettuazione delle Colombiane» (art. 1, [illegible]ma 2) sono state approvate opere stradali quanto mai discusse. Ne abbiamo già parlato. Poteva [illegible] ammissibile il tentativo di cogliere l'occa[illegible] per accelerare [illegible] raddoppio dell'autostrada A/6, Savona-Torino, invocato da anni.

Ma disgraziatamente i progetti si sono rivelati fonte [illegible] gravi disastri ambientali [illegible] stato aggiunto quello [illegible] una superstrada lunga 13 chilometri, [illegible] Ceva a Roccavignale, costo stimato 100 miliardi [illegible] lire, che non sarà certamente pronta per le Colombiane.

Sia il raddoppio dell'autostrada nel tratto Ceva-Altare che [illegible] superstrada 28/ter vengono contestati dalle amministrazioni [illegible] e dalle associazioni di tutela. La Comunità Montana Alta Valle Bormida chiede garanzie di salvaguardia [illegible]bientale. Il Consiglio Comunale di Millesimo è in fase di riflessione critica. Infatti il tratto millesimese è interessato da ben 5 chilometri di viadotti e [illegible] mezzo [illegible] gallerie con necessità [illegible] grandi sbancamenti nell'area protetta del Brio Tena, col rischio di dissestare irrimediabilmente [illegible] substrato geologico. Lo svincolo investirebbe la zona verde in località Tirasegno. Le strade di cantiere potrebbero causare [illegible] danni, [illegible] rischio di frane. Quanto [illegible] superstrada Roccavignale-Montezemolo il giudizio [illegible] Roberto Botto è netto: «opera inutile, ideata per rimediare maldestramente alla soppressione del casello di Montezemolo e delle Langhe».

Nessuno si oppone certamente al raddoppio dell'autostrada. Si tratta soltanto di progettarlo [illegible] realizzarlo in modo che risulti il più razionale possibile.

Un cantiere sull'autostrada

Mario Fazio

Con la commedia «Disposto [illegible] tutto» firmata da Vaime

Via alla stagione di prosa

Maurizio Micheli apre domani il cartellone del teatro Cavour
L'attore prenderà il posto di Adriana Asti. Sabato una replica

IMPERIA. Non [illegible] Adriana Asti, ma Maurizio Micheli, ad aprire la stagione di prosa del Teatro Cavour [illegible] Imperia. «Nina», la commedia del '49 di André Roussin, diretta [illegible] regista francese Bernard Murat, non andrà [illegible] scena, domani sera e sabato (ore 21,15); al suo posto, un [illegible] brillante di Vaime, «Disposto a tutto», di cui [illegible] protagonisti il simpatico Maurizio Micheli e Chiara Salerno, figlia d'arte (il padre è Enrico Maria, la madre Valeria Valeri).

Motivata [illegible] produttore Lello Scarano con l'improvvisa indisposizione [illegible] un attore, Franco Trevisi (fra l'altro in un ruolo secondario), la rinuncia di «Nina», interpretata [illegible] [illegible] spumeggiante Adriana Asti, è da collegarsi p[illegible] alle [illegible] finanziarie in cui si trova la compagnia: durante il debutto [illegible] Biondo di Palermo erano addirittura state sequestrate le scene e sciolta la compagnia, poi la vertenza [illegible] stata parzialmente ricomposta, e la commedia aveva ripreso la «tournée». Adesso lo stop, forse definitivo.

Per Diego Roberto Pesaola, [illegible] stato un altro imprevisto, dopo la defezione di Sandra Milo: «A [illegible] paio di giorni dall'esordio, non è stato facile [illegible] [illegible] sostituzione [illegible] pari livello [illegible] [illegible] genere analogo, poiché "Nina" faceva parte [illegible]che del turno di abbonamento "brillante". Massima è stata la disponibilità [illegible] Maurizio Micheli: aveva chiuso entusiasticamente la [illegible] stagione con l'eccellente "Mi voleva Strehler", è felice di poter essere lui ad aprire la nuova. E, per questo, è stato costretto a spostare alcune date».

E' [illegible] scelta la soluzione che, per gli spettatori, [illegible] comporta disagi»: l'alternativa era di annullare la «prima» di venerdì e recuperare il turno più avanti, nel '92, poiché fino a Natale, al Cavour, non vi [illegible] più serate libere. Pesaola [illegible] un po' amareggiato: «Le disdette della Milo precedentemente e [illegible] Asti adesso dimostrano che il fenom[illegible] sta diffondendosi in modo allarmante, e che neppure i contratti [illegible] [illegible] sicuro gli organizzatori. Per fortuna, questa volta siamo riusciti a trovare un rimedio».

Stefano Delfino

Maurizio Micheli, domani sera al teatro Cavour, visto da Ghiglione

---

[illegible] **PROGRAMMA AGISCUOLA '91-'92**

Cinema per studenti a Imperia e Sanremo

SANREMO. Il montaggio cinematografico, i suoi segreti, la sua importanza: è il tema scelto dalla Regione e dalle [illegible]zioni di categoria cinematografiche per caratterizzare il progetto Agiscuola 91-92, nuovo capitolo di quel felice (almeno in Liguria) rapporto fra il cine[illegible] e [illegible] mondo [illegible] scuola che si amplia sempre più di anno in anno.

L'iniziativa scatta oggi anche in provincia di Imperia: alle 17,30 viene presentata, nel capoluogo, [illegible] cinema «Centrale»; alle 20,30 al cinema Ritz [illegible] Sanremo.

Presenti l'[illegible] regionale alla cultura Ernesto Bruno Valenziano e i rappresentanti [illegible] Gruppo Ligure Critici Cinematografici. La presentazione, in anteprima, del video «Il montaggio», che fa parte della collana «Quaderni del cinema» realizzata nell'ambito dell'iniziativa, sarà l'occasione per illustrare il progetto.

E' un'iniziativa collaudata. Cinque cicli, tematici, [illegible] films messi a disposizione delle scuole in orari mattutini e a prezzo ridotto (lire 4000): «Bambini e ragazzi al cinema» (con titoli come «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro III», «Storia infinita 2»), «Cinema come fiaba» («Asterix e la pozione magica», «Babar», il celeberrimo «Fantasia» [illegible] [illegible] Disney, «La sirenetta»).

E ancora: «Il [illegible] nel cinema» («Amleto» di Zeffirelli, «Cyrano de Bergerac», «Italia-Germania 4-3», «Il mahabharata», «La stazione», «Il viaggio di capitan Fracassa» di [illegible]), «Il cinema [illegible] cronaca e storia» («Benvenuti in paradiso», «Il portaborse», «Porte aperte», «Ultrà») e «La voce del cinema», ciclo che presenta film non doppiati, [illegible] versione originale («La discrète» in francese, «Green card» ed «Edward Scissorhands» in inglese).

Ma il progetto sarà integrato [illegible] proposte diverse [illegible] «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam, che è già disponibile.

Duplice lo scopo: da una parte fornire agli studenti una chiave per capire, criticamente, il cinema; dall'altra creare fra gli studenti di oggi, che non hanno mai conosciuto il grande boom cinematografico [illegible] [illegible] tempo, una nuova curiosità per il grande schermo.

[illegible] a caso, quest'anno, solo per Sanremo e Ventimiglia, il progetto Agiscuola sarà affiancato da un corso, riservato agli insegnanti, in quattro lezioni sul [illegible]nguaggio cinematografico» tenuto da Franco Barbruni [illegible] Centro Documentazione Cinema di Sanremo.

Il progetto Agiscuola durerà fino a primavera.

Il primo film presentato sarà «Mamma, ho perso l'aereo»: il 3 e [illegible] dicembre al Centrale di Imperia, [illegible] 10 [illegible] l'11 dicembre all'Ariston [illegible] Sanremo.

[b. m.]

[illegible] IN RIVIERA

DIANO MARINA
Il migliori dee-jay

Nuovo appuntamento con il revival degli anni magici» della discoteca, al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. Il dee-jay Roberto Perosa, di Torino, alternerà brani funky [illegible] musica ballabile degli Anni Settanta, ricreando l'atmosfera della «Febbre del sabato sera».

SANREMO
Un chitarrista senese

Musica live e pi[illegible] bar questa sera al «Pascià Club» [illegible] [illegible] Inglesi a Sanremo. Il prestigioso locale notturno a pochi passi dal casinò ospita in questi giorni il chitarrista senese Massimo Mercurio.

MONTECARLO
Cabaret al casinò

Ancora serate [illegible] cabaret al casinò del Principato di Monaco. Questa sera, dalle 22 in poi, [illegible] esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici, e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

[illegible]
L'orchestra di Sergio Bennati

L'orchestra di Sergio Bennati, un abile tastierista [illegible] Loano, è l'attrazione fissa del giovedì, al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano. Dalle 21,30 alle 2, si potrà danzare al ritmo di classici valzer e infuocati tanghi, oppure ascoltare gli ultimi successi di musica leggera.

BORDIGHERA
Musica e cantautori rock

Musica «doc», cantautori [illegible] rock, fino a tarda sera al «Graffiti Pub» di via Vittorio Ema[illegible] [illegible] Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo presenta una vasta gamma di birre e panini speciali. L'appuntamento è dalle 21 in poi.

[illegible]
Discomusic fino all'alba

Dalle 23 fino all'alba, [illegible] si può [illegible] nella danza alla discoteca Jimmy'z di avenue Princesse Grace, a Montecarlo. [illegible] l[illegible] da ballo, tra i più frequentati della Costa Azzurra, tiene sempre banco l'esperto disc-jockey Frank Fiorito.

[illegible]
Ligabue in concerto

Il cantautore emiliano Luciano Ligabue sarà di scena questa sera alle 21 al palasport. Ligabue interpreterà le canzoni [illegible] suo ultimo album dal titolo «Lambrusco, coltelli, rose & popcorn».

Pronta una serie di manifestazioni nei locali della Riviera

La moda sfila in discoteca

Il Vittoria club di Arma organizza il 5 dicembre [illegible] défilé di biancheria intima
Ragazze in divisa il 12. Domani sera appuntamento con il «Camel Adventures»

[illegible] Sfilate di moda intima [illegible] discoteca. Il «Vittoria Club» di via Lungomare ad Ar[illegible] di Taggia ha presentato [illegible] questi giorni il programma delle manifestazioni che [illegible] banco nel periodo pre-natalizio.

Il locale notturno dopo l'inti[illegible] «classico», presentato la scorsa settimana, offrirà giovedì 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capi in pelle nera e colorate.

Il 12 dicembre [illegible] sarà la volta dell'accostamento tra splendide indossatrici e le divise militari «di tutti gli eserciti» [illegible] dare spettacolo su una delle piste da ballo più f[illegible] della Riviera.

Insomma, serate particolari per non perdere la voglia [illegible] divertirsi e di giocare con la moda e le sue [illegible] tendenze. «Non è la prima volta [illegible] le modelle sfilano in discoteca - dice Alberto Nattero, gestore del "Vittoria Club" -. La gente si diverte, dimostra di gradi[illegible] le esibizioni e le [illegible] che producono abbigliamento intimo si fanno una buona pubblicità. Del resto l'importante è creare [illegible] momento di spettacolo che movimenti ulteriormente la serata passata sulla pista da ballo».

Una formula vincente quella del «Vittoria Club» che con gli show del giovedì sera [illegible] [illegible] [illegible]to [illegible] seguito di appassionati che non perdono un appunta[illegible]. Ragazzi e ragazze [illegible] tutte le età arrivano infatti ad Arma con la voglia di vedere e provare qualcosa di diverso che non la solita [illegible] in discoteca.

Aspettando gli appuntamenti con le modelle e l'intimo femminile, per domani sera alle [illegible] è stata organizzata la serata «Camel Adventures '91» con la partecipazione delle bellissime ragazze «Camel Trophy».

Prevista anche la distribuzio[illegible] gratuita [illegible] gadget e la degustazione di una maxi [illegible] «Camel».

Per gli appassionati [illegible] automobilismo saranno inoltre disponibili i moduli di iscrizione alle selezioni regionali e nazionali per partecipare al «Camel Trophy», il rally raid più famoso del mondo.

[g. ga.]

STASERA AL [illegible]

Centrale — Or.: 20,10; ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
Ore 17,30: Presentazione rassegna Agiscuola; a seguire: **La leggenda del re pescatore**

Dante — L. 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — L. 9000/rid. 5000
[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; ult. 22,30 — Lire 5000
[illegible]

Cervi — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible] 18

Olimpia — Or.: 20,45; ult. 22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Cuccata per il weekend
di N. Tass, D. Parker con B. Mandelsohn, C. Karlen (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di [illegible] macchina [illegible], [illegible] però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h [illegible] **Commedia**

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/3500
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e violenz[illegible] N.V. 2h20' **Biografico**

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21. Platea L. 15.000 — Galleria L. 10.000
Ottava edizione «Passaporto per Sanremo '91» con Jo Squillo

Centrale — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 — Lire 9000/rid. 6000 — [illegible]r.: inizio 16/ult. 22.30
[illegible]
Rassegna «Venezia-Cannes: il cinema italiano e gli altri»

Orfeo — Tel. 62.330 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 20,30
Presentazione ciclo Agiscuola '91-'92

Tabarin — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

Colombo — Tel. [illegible] Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 18,30/18,30
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible] — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con [illegible] Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 21 — Fest. cont. 16-22,20
Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' [illegible]

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Ondina — Tel. 892.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 668.961. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Blu tornado

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Un b[illegible] in maschera di G. Verdi, regia R. Gregson, con K. Kaludov, G. Zancanaro, M. Guleghina, F. Cossotto, [illegible] 21, [illegible] 100.000/70.000/30.000

[illegible] [illegible] Fred, [illegible] [illegible] omaggio [illegible] F. Buscaglione, [illegible] U. Smaila, A. Casella, [illegible] 21, [illegible] 32.000/24.000

Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000

T[illegible] della Corte: Mille Franchi di ricompensa, di V. Hugo, regia B. Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, U. M. Morosi, ore 20,30, lire 35.000/24.000

Teatro della Tosse in [illegible] Il suo nome e La famiglia M[illegible], due atti unici di Alberto Savinio, regia Egisto[illegible]di, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Mignon: Non dirmelo... non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Orchidea selvaggia II
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Giochi di coppia
Centrale 2: N[illegible] per godere
Cittabrera: Il d[illegible] - Tecnica extrem
Cristallo: Tutte le provocazioni di Morena
Eldorado: Doc: delitto carnale

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: A propos de Nice - Zero de conduite - Taris, champion de nata[illegible]
Kaleidoskope: La timida

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**
- 16,30 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Sporter**, rubrica sportiva
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Visconti**, rubrica
- 24 — **Come far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Capriolio
- 0.30 **Sardegna giornale**

Video Spezia Int.
- 13,30 **Liscio a tutta birra**
- 14,30 **Tel[illegible]**
- 15,30 **Film**
- 17,10 **Anni 30**, telefilm
- 19 — **Tg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 21 — **Fuoricampo**
- 22,30 **Film**
- 1,30 **Rubrica cinema**

Telesatar
- 11 — **TV Shop**
- 12 — **Felicità dove sei**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 15,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 18,10 **12° in campo**
- 19,00 **Zoom**, [illegible]
- 20 — **Sport regionale**
- 21,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

GRP
- 15 — **Preferisco la vacca**, film
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Un uomo due donne**, telefilm
- 19,35 **Sandford & son**, telefilm
- 20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**, film
- 23,30 **Grp monitor**
- 1 — **Vento di primavera**, film
- 2,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
- 4,30 **Un giorno New York**, film

Rete Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 16,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 22,45 **I 1.000 volti di...**

Canale 7
- 9 — **Fai un affare con Canale 7**
- [illegible] **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,45 **Pianeta da polizia**, sceneggiato
- 21,30 **Piazza Montecitorio**
- 22,45 **Il tappeto volante**
- 1,30 **Tg Liguria**

Telestar
- 8,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 10,10 **Provaci anche tu Lionel**, film con Orsolo Lionello
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**, telegiornale
- 14,25 **Fiore all'occhiello**
- 14,50 **Orsoni[illegible]**, telefilm
- 15,40 **Navy**, telefilm
- 16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- 19,05 **Natalie**, teleromanzo
- 20,30 **L'ultimo week-end**, film con Brioni [illegible]
- 22,15 **Tg** [illegible] informazione
- 22,50 **Così per sport**
- 0,10 **Notturno Telestar**
- [illegible] **Ossessione** [illegible], film con Jeff Iorio

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con telegenova**
- 12,30 **Notizie flash**
- 12,35 **Shopping center**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Shopping center**
- 18,30 **La padroncina**, telegenova
- 19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **Quattro storie di donne**, sceneggiato
- 22 — **L'opinione**
- 22,05 **La dc parla con voi**
- 23 — **Film per la tv**

Primantenna
- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog Black**, telefilm
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Supermusic: studio rock**
- 15,30 **Superdog Black**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- [illegible] **Tgs**
- 19,45 **Cronache del Piemonte e Valle** [illegible]
- 20,10 **Portami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- 22,30 **Catch the catch**
- 23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telecupole
- 8,30 **Telenovela**
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12.40 **Tg4 notiziario**
- 13 — **Trecetatrè**, rubrica di medicina
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 16,30 **Telenovela**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- [illegible] **Tg4 notiziario**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 22,30 **Tg 4 notiziario**
- 24 — **Aria aperta**, rubrica
- 0,30 **Speciale con noi**

Teleregione
- 12 — **Il ritorno di Diana**
- 13,55 **Tg 1ª edizione**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19.30 **Il ritorno di Diana** [illegible] novela
- 20,15 **Tg 2ª edizione**
- 20,40 **Il segreto del Sahara**
- 21,50 **Sport sei**
- 22,30 **Tg [illegible] edizione**

Telecittà
- 9. — **Il mattino vede doppio**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 17,15 **Al movies**
- 20,40 **Casa e condominio**
- 22,10 **Consulenza assicurativa**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible]

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992 UN ANNO DI CASTELLI

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

In Eccellenza cresce l'attesa per il derby di domenica al «Comunale»

Vincere per sperare

Sanremese 3 punti dalla coppia di testa, Ventimiglia 5: soltanto chi si imporrà nel confronto diretto potrà puntare in alto. I matuziani vicini all'ingaggio di Iossa

SANREMO. Derby inutile? La marcia a pieno ritmo in testa alla classifica di Sestrese e Lavagna sembra aver tolto un po' di smalto alla sfida che domenica, al Comunale matuziano, vedrà di fronte Sanremese e Ventimiglia, formazioni che fanno parte dell'aristocrazia del girone, ma costrette in questo periodo posizioni rincalzo nell'alta classifica. C'è chi vede già i pur ambiziosi biancazzurri e giallorossi costretti, nella lotta per il primato, al ruolo di comprimari lussuosi dei verdestellati di Bo e del sorprendente Lavagna.

Tra i pessimisti — se non era solo una frase dettata, a caldo, dall'amarezza per il sul Pontedecimo — lo stesso presidente del Ventimiglia Silvio Coppo lasciatosi andare, domenica a previsione poco incoraggiante: «T che non saranno né la Sanremese il Ventimiglia salire in Interregionale».

Difficile dire fino a che punto Coppo abbia ragione. Certo i tre punti distacco Sanremese dalla coppia di testa e i Ventimiglia, dopo un terzo di campionato, sembrano dar ragione alle valutazioni meno ottimistiche. Anche se a Sanremo la pensano proprio così: «Non sono d'accordo su quel che dice Coppo: il campionato è ancora lungo e non è affatto finito. C'è tempo per recuperare. Toccherà a noi aver la forza di cambiare le c e anche sperare in un po' di fortuna. Finora la Sanremese non ha avuta: ci presentiamo derby con il Ventimiglia con tre infortunati importanti come Andrian, Gaiaudo e Collevecchio. Ma anche il Ventimiglia mi sembra sia poi stato fin aiutato dalla sorte», dice Stefano Ferrari, portavoce della società in assenza di Gianni Borra che trascorrerà fuori S la settimana vigilia derby.

Su una cosa sembrano tutti d'accordo: sarà un derby difficile. «Una partita delicatissima per noi, perché il Ventimiglia è forte. I giallorossi arrivano da po' sfortunato e questo darà loro maggior rabbia. Sono una squadra ambizio. E' comprensibile. Speriamo venga fuori una bella partita», aggiunge Ferrari.

Decisamente prematuro parlare di formazioni. Anzi, molto probabile che di schieramenti non si parlerà proprio fino all'immediata vigilia. Sia Cichero in casa biancazzurra, che Radio tra i giallorossi potrebbero fare un po' di pretattica. Giustificata dall'importanza del match. As improbabile, contrariamente a quanto si sperava, il recupero, almeno parziale, di Sergio Soncin nel Ventimiglia dove potrebbe rientrare in difesa capitan Bosio. Sicuri assenti, nella Sanremese, gli infortunati Gaiaudo e Andrian, mentre difficilmente Cichero partirà con Spatari e Caruso in attacco come con l'Ortonovo.

Nelle prossime ore, in casa biancazzurra, dovrebbe derai destino di Vincenzo Iossa, centrocampista 31enne già alla Sanremese in C1, che si offerto club matuziano dove vorrebbe chiudere una carriera tutta a livello di C. Se verranno risolti alcuni problemi economici legati all'ingaggio (magari con l'intervento di uno sponsor) Iossa potrebbe entrare a far parte di biancazzurro.

Bruno Monticone

Soncin, grande assente nel Ventimiglia

S. AMPELIO, GUIDA

IMPERIA. Un torneo parallelo a quello di Terza, le proprie favorite e le proprie protagoniste. E' la competizione tra le rappresentanti dell'Under 21, che pur rimanendo fuori classifica, prendono parte alle sfide campionato Terza categoria. Alla vigilia nona giornata, la formazione da battere è Sant'Ampelio, prima tra le «giovani», con otto punti. Staccata di lunghezza, incalza la Carlin's, mentre Vallecrosia e Bordighera sono appaiate a quota 6. In coda, Camporosso (2) e un S. Bartolomeo a bocca asciutta.

Il vicepresidente del Sant'Ampelio, Andrea Caldana, soddisfatto del rendimento del squadra, che domenica incontrerà la capolista «vera», S. Lorenzo: organico affiatato, che affronta gli impegni tranquillità. Tra le Under, sembra che gini siano quasi tutte allo stesso livello». Aggiunge il d.s. Antonio Laganà: «Dopo un avvio poco entusiasmante, stiamo dimostrando il nostro valore».

Alla Carlin's, invece, non risparmiano le polemiche. Commenta il dirigen Giovanni Nuvolone: «L'abbinamento tra la Terza l'Under falsa il campionato: forse, sarebbe stato preferibile limitarsi torneo regionale. Tra gli elementi spicco Fazzari Pighi, oltre all'ottimo portiere Nevreka. Il team, seguito Ivano Napolitano, dovrà fronteggiare Vallecrosia che, assieme al Sant'Ampelio, ha dimostrato notevoli possibilità».

Pure il Vallecrosia dispone di validi elementi, nonostante l'andamento discontinuo (nell'ottavo turno si è dovuto arrendere al Camporosso, regalandogli la prima vittoria nel torneo). Dice il d.s. Luciano Arabia, difensore della formula che abbina Terza e Under 21: «I ragazzi devono acquisire maggior responsabilità. Le doti tecniche ci prima fila l'attaccante Alfonso Maiorino, destinato a diventar punto di forza in prima squadra. In evidenza anche Fissore e Santoianni accanto a due giovanissimi, Moro e Borfiga, di soli 17 anni. Da segnalare anche recupero di Fabio Ferrari».

Il Bordighera, intanto, si prepara alla sfida con una delle leader, il Riva Ligure. Osserva il segretario Antonino Addis: «Non abbiamo particolari timori. In ogni partita, cerchiamo di impegnarci massimo, preoccuparci classifica. L'obiettivo finale è selezionare i ragazzi da inserire in prima squadra». [e. f.]

Bocce: Italiani di tiro, in luce solo lo spezzino Costa

Liguri deludenti

Nella finale di A derby torinese vinto da Caviglia Borca Dieci squadre per la B '92. Domenica la «12 ore» Ventimiglia

Il momento-no dei liguri ha avuto un'ulteriore conferma ai campionati di tiro di Strambino, nei dintorni di Ivrea: nessu dei quattro titoli arrivato in Liguria. Il miglior risultato l'ha conseguito lo spezzino Costa, che negli Allievi si è piazzato al posto d'onore nel tiro veloce, e terzo nel tiro tecnico; un altro piazzamento al terzo posto per Vaccarezza, dell'Italtin Chiavari, tra i «B». Le delusioni più grandi sono venute dai big della A: Lino Bruzzone e Losano, della Chiavarese, sono finiti soltanto quinto posto.

dominio piemontese e vittoria del giovane Caviglia (Bosco Monti Torino) davanti a Borca (Nizza Torino), al campione Guaschino (Gaie Casale) e a Nari, Ferrania, in gara per la Nizza. Sturla non presentato, Aghem e Suini non sono riusciti a qualificarsi. L'aostano Tircoli è risultato vincitore della B, dopo superato in finale pordenonese Ronchi; il chiavarese Vaccarezza ha vinto bronzo battendo allo spareggio Della Piazza di .

Tra gli Allievi terzo titolo consecutivo per il pinerolese Bonino nel tiro veloce, con lo spezzino Costa superato in finale di sole tre lunghezze; al terzo posto il friulano Rosati che ha preceduto il torinese Occhetto. Nel tiro tecnico successo di Rosati (Tre Tigli) davanti a Rinaudo (Auxilium Saluzzo), Costa (Chiappa Spezia) e Venturini (Bolzanetese).

Il torinese Borca, visto da Ghiglione

Il campionato ligure di del '92 vedrà ai nastri di partenza dieci società: Familiare Savona, Ferrania, S. Nazario Varazze, Muller Bordighera e Ventimigliese nel girone di Ponente; Ardita Juve, S. Rocco Coalma, Rapallese, Italtinto Chiavari e Fabiano Spezia in quello di Levante. Due i periodi di gare: dall'8 febbraio al 7 marzo e 2 al maggio. termine delle qualificazioni, che prevedono andata e ritorno, incontreranno le prime classificate ciascun raggruppamento per la promozione in A2; proposito è stata avanzata la proposta, per il '93, far disputare i playoff al termine delle qualificazioni. A questo campionato hanno rinunciato Imperiese (neopromossa), Spotornese, Boccia Carcare e Serra Riccò. Il giovane Luca Cichero, già della Spotornese, stato ingaggiato dall'Ardita Juve.

Tutto è pronto intanto per le due «classiche» invernali nizzate dalla Ventimigliese: domenica si disputa la 4ª «12 ore» e sabato 11 gennaio prenderà il via il 7° Trofeo Maccario. In entrambe le competizioni è assicurata la presenza di alcune formazioni francesi sche; ci pure giocatori Savonese, oltre a nume e qualificate rappresentanze di tutti i club imperiesi.

via alla «12 ore», alle 10 domenica nel bocciodromo Regione Peglia, in campo tutte e 16 le partecipanti (A-C-C, B-B-C) divise in due gironi. Ogni formazione disputerà sette incontri a coppie (agli 11 punti, durata un'ora e 15'); al termine delle qualificazioni per la graduatoria generale si affronteranno le pari classificate di ciascun gruppo in un incontro a terne. [g. tol.]

La società matuziana ha vinto, un po' a sorpresa, la decima edizione del prestigioso Trofeo Raiani

Sanremonuoto, trionfo a Rapallo

Un successo arrivato all'ultima gara su due società toscane, Florentia Fiorentina, e deciso dalla vittoria di Fabrizio Arnaldi nei 100 stile libero. Altre sei affermazioni per gli allievi di Roberto Po, con «doppiette» di Rossella Guardiani e Liviana Cassinelli

SANREMO. Ha vinto allo sprint. I punti decisivi, per il grande successo finale, arrivati proprio nella gara finale, quella dei assoluti stile libero, quando Fabrizio Arnaldi ha in fila tutti gli avversari. Così grazie anche ai punti conquistati il quarto posto di Fabio Laura, Sanremonuoto riuscita a conquistare il primo posto nella graduatoria finale del decimo «Trofeo Raiani» disputato a Rapallo.

Il successo arrivato davanti ad altre venticinque squadre, nobilitato dalla presenza atleti quotati i nazionali Melissa Pasquali, Marco Mezzullo (campione europeo di staffetta), Massimiliano Bensi (campione italiano 1500 stile libero), Alessandro Berti (più volte campione italiano), Alessandro Cambiati (anche lui più volte campione tricolore) e Valeria Casprini. Una vittoria, insperata alla vigilia, che aggiunge smalto alle imprese del sodalizio matuziano che aveva già ottenuto un ottimo secondo posto al recente «Memorial Eloschi» svoltosi a Sanremo quindici giorni fa.

Per i ragazzi e le ragazze allenati Roberto Po un'altra grossa soddisfazione. In classi la Sanremonuoto, con i punti finali, ha preceduto grosse società tradizione come la Rari Nantes Florentia (superata sul filo di lana, rimasta a 78 punti) e la Fiorentina (ferma a 75). Più staccati gli altri club liguri: solo quinta l'Andrea Doria Genova punti, settima l'Amatori Nuoto Savona con 49 punti, ottavi i padroni di casa Rapallo Nuoto a quota 46 punti.

Il sodalizio presidente Domenico Salvo stato soprattutto un successo di squadra. I nuotatori matuziani hanno vinto delle ventidue in programma: Rossella Guardiani, bravissima, si è imposta sui 50 e nei 100 stile libero ragazze; Liviana Cassinelli, per non smentire la sua fama di implacabile conquistatrice di vittorie in piscina, ha vinto i 60 e i stile libero juniores femminili; poi il successo, importantissimo emozionante, di Fabrizio Ar nei 100 stile libero assoluti.

Quello che ha suggellato l'impresa dei sanremesi. lo stes Arnaldi aveva già rivestito un po' il ruolo del mattatore, vincendo anche i 50 stile libero assoluti. Un successo di dra completato da ottimi piazzamenti il secondo posto Damiana Sonaggere nei 200 ragazze, arrivata terza anche nei 400 stile libero ragazze, e terzo posto Simone Ramoino nei 100 stile libero ragazzi. Completavano team matuziano Micol Baroni, Massimo Bergaglia, Paolo Manco, Micaela e Sabrina Floris, Arianna Arcangeli, Alessio De Salvo, Alessandro Turoni, Daniela Vianello e Silvia Bertolla.

Nella piscina rapallese c'è stato, se vogliamo, un altro suc sanremese: quello di Davide Giacchino, imperiese d'origine, che si imposto negli 800 assoluti stile libero. Giacchino gareggia per il Gruppo sportivo Carabinieri, ma è cresciuto, come atleta, proprio nelle file della rampante Sanremonuoto.

Dopo svolto un'intensissima attività giovanile a Sanre è andato a gloria altrove, in società che gli hanno permesso anche di gareggiare a livello internazionale conquistando uno splendido secondo posto ai Campionati europei di fondo. A Rapallo, oltre al successo negli 800 metri, ha ottenuto anche un significativo terzo posto nei 400 stile libero assoluti, vinti fortissimo Marco Formentini del Rapallo Nuoto. [b. m.]

Laura, Sanremonuoto

FRANCESE, VINCE LA

SANREMO. Un altro successo per Luisa Palagi, la quindicenne san grande promessa del fondo ligure: la Palagi, dopo aver vinto il 10 novembre il «Cross internazionale Nice-Matin», si è ripetuta in terra francese vincendo domenica, vicino a Tolone, la gara allievi nel «Cross de la Sejne» cui hanno preso parte centinaia di atleti. La Palagi, allenata da Vittorio Bertellotti per i colori dell'Associazione sportiva Foce Sanremo, ha confermato le sue grandi potenzialità.

Ma tutto il bilancio dell'atletica sanremese (presente con l'As Fo con la Pro San Pietro) è davvero positivo. Oltre alla vittoria della Palagi, ci no stati anche numerosi altri piazzamenti di rilievo. Fra le Allieve la Foce ha anche piazzato Patrizia Cane al sesto posto, Rosita Caprini al quattordicesimo Nucci Bucarelli al trentaquattresimo; fra gli Allievi Matteo Viale ed Alessandro Esposito hanno rispettivamente un terzo ed un quinto posto di tutto rilievo. Buona la prestazione complessiva della Pro San Pietro: da gnalare soprattutto quinto posto di Perla Belvedere nella gara vinta dalla Palagi, il quinto di Juri Ricci fra i cadetti, il di Silvia D'Ignazio fra le cadette. Con la Pro San Pietro hanno corso anche i fratelli Giulio e Agostino Raso, due vecchie promesse dell'atletica imperiese. Agostino l'altro tuttora recordman ligure nei 5000 metri. I due sono tornati gare per l'occasione: Giulio si è piazzato diciottesimo, e Agostino ventiseiesimo nella gara assoluta. [b. m.]

Sestrese qualificata in Coppa con i rigori

GENOVA. Rigori fatali al S. Ol nel ritorno dei quarti di Coppa con la Sestrese: -1 per i verdi nei 90' (reti negli ultimi 20' Alessio, Pileddu e Briata). Dagli 11 metri 4 centri per parte (Cappanera, Briata, Piras e De Vita per il S. Olcese; Altovino, Trentarossi, Balboni e Pileddu per la Sestrese), errori Balestrino e Bei. Poi tira Repetto e sbaglia, fallisce. Prossime date: mercoledì alle 15 Argentina-Sestrese e Pegliese-Pontedecimo.

Sanremo ospiterà il Columbus Game

SANREMO. Sanremo ospiterà la fase iniziale (e non la finale come inizialmente annunciato) Columbus Game, quadrangolare preolimpico che vedrà in gara Cuba, Giappone, Spagna e Italia. A Sanremo, dove la responsabilità organizzativa è stata affidata a Vincenzo Castagno, si giocherà l'11 e 12 luglio. Le finali a Parma.

In Coppa Solaro ko, Imperia avanti

Il Tc Solaro (Massarelli, Broccini e Valdambrini) è stato eliminato nei quarti di Coppa Catalano, sconfitta dal Tc Faro di Andora per 2-1 (non si sono disputati i do, per il forfait di un tennista matuziano). Entra in semifinale invece Tc Imperia (Arzani, Sina, Ferrari, Acquarone, Carnabuci), vincitore per 3-1 sul Tc Finale.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Novembre 1991 [illegible] 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, IL MONDO IN CASA ENTRO LE 7,30

La Stampa nelle [illegible] dei savonesi, ogni mattina entro le 7,30. E' un servizio gratuito per [illegible] i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta una telefonata al [illegible] che corrisponda all'Ufficio di «Stampa In» di via Guidobono 18 rosso. Da quasi un anno quasi 2 mila famiglie savonesi hanno scelto [illegible] ricevere la loro copia del giornale direttamente sull'uscio di [illegible] al momento del primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. [illegible] pagano solo le normali 1200 lire [illegible] copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da [illegible] computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa [illegible] china di «Stampa [illegible] garantisce che entro le 7,30 [illegible] le copie arrivino a domicilio.

E [illegible] il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, [illegible] telefonata al numero 82.55.56 per averne una nuova copia [illegible] le 9. Sempre a domicilio, [illegible] tutti gli abbonati di «Stampa In», verrà consegnato anche il calendario 1992 completo delle schede dei castelli.

SAVONA

Tutti i dati

Le dichiarazioni dei redditi delle società

Prosegue l'analisi dei dati pubblicati nei tabulati del ministero delle Finanze e che si riferiscono [illegible] 1989.

A PAGINA 41

ALTARE

Delitto e due inchieste

Tutti i misteri di un paese in Val Bormida

Un venditore di auto ucciso, [illegible] socio sparito, un ricercato per sequestro. Appello della moglie di Tessore.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato da Est in mattinata - da Sud Ovest nelle ore pomeridiane, [illegible] leggermente mosso; tendenza successiva fino a domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare 16° C, [illegible] relativa 68%, vento [illegible] 10-12 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible]	[illegible]	min
Genova	16	10
Savona	18	10
Imperia	17	[illegible]

UN ANNO [illegible] A [illegible] Max: 14; min: [illegible] Temperatura del [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,39 e [illegible] alle 16,53. La Luna cala alle 12,40 e si leva alle 0,28 [illegible] 29 novembre (fase calante).

I dati [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

La Squadra volante subito intervenuta in via Turati dopo il delitto

La madre di Savona ha spiegato il suo gesto al giudice

«Ecco perchè l'ho ucciso»

La Mozzone era esasperata dalle continue richieste di denaro. Il figlio le avrebbe detto: «I soldi o ti ammazzo»: dopo è scattata la molla omicida

SAVONA. Iolanda Mozzone, la donna di [illegible] anni che martedì pomeriggio ha ucciso a martellate [illegible] figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, 31 anni, esasperata [illegible] continue richieste di denaro, [illegible] da ieri detenuta nel carcere di Pontedecimo con l'accusa di omicidio volontario. E' l'imputazione che le [illegible] contestato il [illegible] procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, [illegible] termine di un interrogatorio di due ore.

Iolanda Mozzone, che [illegible] assistita dall'avvocato Angelo Luciano Germano, ha risposto tranquillamente alle domande del magistrato, con lucidità. «Non ne potevo più - ha detto [illegible] giudice - [illegible] faceva che chiedermi dei [illegible] e io mi [illegible] rovinata per soddisfare le sue pretese. Ogni giorno dovevo dargli centomila lire ed erano continue liti, aggressioni».

Sarebbe stata l'ennesima discussione [illegible] il figlio a scatenare [illegible] nella donna il raptus omicida. Secondo quanto ricostruito [illegible] magistrato, tutto sarebbe incominciato la notte precedente. «Maurizio è rientrato tardi - ha raccontato Iolanda Mozzone - e mi [illegible] chiesto soldi. Io gli ho risposto di no. Gli ho gridato "questa volta non te li dò". Se ne [illegible] andato a letto, contrariato». Martedì mattina Maurizio Ratto [illegible] tornato alla carica, con tono minaccioso. Contro [illegible] madre avrebbe anche puntato un coltello e [illegible] martello [illegible] il quale è stato poi ucciso. «Se [illegible] mi trovi i soldi, ti ammazzo» avrebbe detto a Iolanda Mozzone prima di andare a distendersi nuovamente nel letto.

Iolanda Mozzone e il figlio, Maurizio Ratto, i due protagonisti del dramma

E' stato in quel momento che nella mente della donna [illegible] scattata l'idea di vendicarsi. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, è andata nello sgabuzzino, ha afferrato il martello che [illegible] prima il figlio le [illegible] agitato contro. E' entrata in [illegible] e mentre il giovane dormiva, lo ha colpito una, due, tre volte. Poi [illegible] svenuta. Quando [illegible] ripresa ha chiamato l'ambulanza. Per Maurizio Ratto non c'era più nulla da fare.

Dice l'avvocato Angelo Luciano Germano che con il collega Luciano Chiarenza difende la donna: «Secondo me è un ca[illegible] legittima difesa, anche [illegible] tecnicamente mancano i tempi. Potremmo anche chiedere una perizia per accertare se al momento [illegible] dei fatti, la donna fosse nelle piene capacità di intendere e volere». Si attendono intanto le decisioni del magistrato che sarebbe intenzionato a chiedere [illegible] giudizio immediato.

Claudio Vimercati

[illegible] SERVIZI [illegible] 3 E 41

AVERSARI

Vedo così i rivali

[illegible] portierone della Rari dà [illegible] primo giudizio sul campionato. Il Savona è in fuga ma i valori devono ancora assestarsi. [illegible] sorpresa maggiore arriva dall'Ortigia Siracusa e il Recco può disputare una buona stagione. Per molti versi sorprendente l'inizio di torneo del Posillipo.

[illegible] 47

[illegible] REGALO [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

PIOVERA

E' conosciuto come castel Balbi, bello e tra i maggiori della zona, si affaccia sulla piazza [illegible] Piovera. Che è un piccolo centro agricolo a una quindicina [illegible] chilometri da Alessandria e aveva già un nucleo fortificato prima che Alessandria fosse fondata (1168). Sull'antico nucleo è [illegible] robusto castello trecentesco, che ha [illegible] membranze milanesi perché elaborato in epoca viscontea-sforzesca. Nel Seicento è passato ai Balbi di Genova che [illegible] hanno trasformato in villa signorile, con parco. Il castello [illegible] privato ed è aperto [illegible] pubblico in occasione di manifestazioni culturali e per scolaresche.

D'aspetto romantico, da quando [illegible] diventato villa, ha perso molti dei suoi connotati guerreschi, dell'impianto [illegible] dievale resta immutata una delle quattro torri angolari. Comunque, affermano gli esperti, nella sue masse e nei suoi profili non [illegible] molto cambiato.

E' conosciuto come castel Balbi

A breve distanza, nello stesso territorio comunale, c'è castel Rivellino: quadrangolare, ha una sola torre [illegible] merlatura ghibellina posta a guardia dell'ingresso. Per quanto [illegible] sa, è senza fama militare. Si pensa sia stata [illegible] di quelle fortificazioni agricole erette in quei tempi malandrini per difendere i prodotti della terra.

Luciano Curino

[illegible] CERVO

Attorno a [illegible] romanica torre quadrata, posta a caposaldo dell'Aurelia, attorno al Mille i marchesi Clavesana hanno costruito il castello, con quattro alte torri circolari agli angoli, per difendere il borgo dalle incursioni dei turchi. La paura della pirateria turca [illegible] all'origine di gran parte delle fortezze liguri. Nel 1204 i Clavesana hanno venduto il castello alla Repubblica di Genova, che come prima cosa ha fatto abbassare di un bel po' le torri per indebolire la fortificazione di un borgo che avrebbe potuto rivoltarsi, o comunque trovarsele avversario. [illegible] Genova l'ha trasformato in Podesteria.

E' uno dei castelli più «democratici»: si può dire che [illegible] soprattutto una struttura al servizio della popolazione. L'ha [illegible] dai corsari turchi. Dopo la battaglia di Lepanto (1571), che ha liberato il Mediterraneo dalla minaccia turca, è stato trasformato [illegible] oratorio. Ristrutturato nel 1760, è diventato ospedale e ricovero [illegible] anziani. Dopo la prima guerra mondiale ha ospitato i poveri. Oggi è sede dell'Azienda di soggiorno e del Museo etnografico.

Baluardo contro i corsari turchi

Sull'Aurelia a 11 chilometri da Imperia. Il castello su [illegible] sprone e attorno le case del vecchio borgo [illegible] scalinate e carrugi ne [illegible] uno degli angoli più pittoreschi della Riviera.

[l. c.]

A Loano tutti parlano della storia d'amore finita male

La burla del giorno

«L'ha abbandonata all'altare perché lo tradiva con il testimone»

[illegible]

A prima vista sembra il solito triangolo. Lui, lei, l'altro e un amore finito, rovinato dall'infedeltà. Ma i particolari stravolgono il copione. Perché il legame si spezza davanti al parroco, mentre lui e lei stanno per diventare [illegible] e moglie. E perché l'altro è il testimone della futura sposa.

E' una storia che lascia a bocca [illegible] aperta, [illegible] storia unica. Forse troppo. Perché ha tutti i requisiti per rivelarsi una beffa, [illegible] scherzo di cattivo gusto in cui molti sarebbero caduti. Tutti ne parlano, a Loano e nei dintorni. In tanti dicono di [illegible] la storia, [illegible] che [illegible] vera, aggiungono particolari. Qualcuno azzarda i nomi dei presunti protagonisti, il lavoro che svolgono, l'indirizzo.

Non ci cred[illegible] però i [illegible] dotti del paese, che smentiscono in coro: «E' una montatura, [illegible] cattiveria». Loro [illegible] hanno dubbi, [illegible] basta. A Loano la storia viene raccontata e commentata. Crederla vera sembra più importante del sapere [illegible] davvero.

Nei racconti dei loanesi alla vicenda sembra non mancare [illegible] particolare. E' avvenuta qualche [illegible] fa. Lui e lei si presentano in chiesa. Gli abiti da cerimonia, i familiari, gli invitati, i fiori. La cerimonia prosegue senza intoppi fino a quando il sacerdote chiede a lui di esprimere solennemente [illegible] desiderio di sposarsi. [illegible] risposta, decisa, gela la chiesa: «No». Il sacerdote ha un sussulto: «Forse non hai capito bene». Ma lui non si [illegible] sbagliato e ripete il rifiuto. Perchè? «Lo chieda a lei, la sposi con quello lì. «Quello lì», il testimone [illegible] lei.

Imbarazzo, incredulità, svenimenti. Poi le spiegazioni. La sera prima il futuro sposo raggiunge la casa dove sarebbe andato a vivere [illegible] l'amata. Vuole controllare i regali. Entra, [illegible] dei rumori. Vede lei con [illegible] testimone, li trova abbracciati, capisce. R[illegible] a non farsi notare, torna a casa e racconta tutto al padre. Vorrebbe [illegible] pare. Poi ci ripensa, prepara la vendetta.

Qualcuno a Loano ha [illegible] sui matrimoni, pochi, celebrati a fine ottobre. E ha buttato [illegible] nomi. Salvo poi scoprire che gli interessati [illegible] felicemente sposati, che loro non c'entrano proprio. Un sacerdote [illegible] spiega che potrebbe solo essere [illegible] equivoco, nato [illegible] un matrimonio civile celebrato due volte in un vicino paese, perché nella prima [illegible] c'era [illegible] formale». Ma le voci non si fermano. La storia, [illegible] a un commerciante, [illegible] troppo bella».

[illegible]

Savona: gravi disagi per chi deve sottoporsi a cure contro i tumori

Malati dimenticati al S. Paolo

Nella sede di corso Italia è rimasto il reparto di Radioterapia. I primari: «Va tutto a rotoli, non vengono effettuate neppure le pulizie». Per il trasferimento a Valloria servono 8 miliardi

SAVONA. «Il reparto Radioterapia, l'ultimo rimasto in attività nella vecchia sede del San Paolo, è gravemente trascurato e sta cadendo a pezzi. I pazienti sono costretti a sopportare situazioni di estremo disagio». E' la drammatica situazione che il professor Fulvio Brema e il dottor Corrado Marziano, primari di Oncologia e Radioterapia del San Paolo, hanno denunciato nel corso di una conferenza all'Hotel Riviera Suisse. All'incontro, organizzato dalla Fidapa, l'associazione delle donne impegnate in arti, professioni e affari, hanno preso parte, fra gli altri, rappresentanti dei Lyons Club, del Panathlon e dello Zonta Club.

«Nel reparto è venuta a mancare ogni forma di manutenzione - [illegible] il professor Brema -. In attesa del trasferimento a Valloria, nessuno si è più curato di far riparare i guasti alle attrezzature. Ovviamente non conviene investire in una struttura che prima o poi dovrà essere abbandonata, ma il trasferimento è in ritardo e il reparto sta cadendo a pezzi. E' chiaro che per i pazienti la [illegible] diviene ogni giorno sempre più difficile».

I malati di tumore vengono sottoposti a cobaltoterapia in un clima di sfacelo, in un edificio ormai abbandonato da tutti, anche dalle imprese di pulizia. Notevoli le difficoltà logistiche, con continui spostamenti fra il reparto Oncologia di Valloria e la [illegible] di Radioterapia rimasta ancora nell'edificio di corso Italia. Per molti pazienti, i trasferimenti fra i due ospedali diventano un calvario. In ambulanza e poi in barella, attendono nei corridoi vuoti del vecchio ospedale, il momento di sottoporsi alla terapia. Poi tornano a Valloria. Ma anche qui non mancano difficoltà.

Spiega il professor Brema: «La divisione di Oncologia non ha posti letto: una situazione che ormai si verifica solo negli ospedali liguri e calabresi. La Regione sembra non volersi rendere [illegible] che i nostri pazienti hanno estremo bisogno di assistenza, specialmente dopo le terapie». E così per curare i malati di tumore, il reparto di Oncologia del San Paolo è ricorso al «Day hospital» e si appoggia ad altre divisioni. I malati più gravi vengono ricoverati in Medicina o in Chirurgia e poi trasportati in Oncologia o alla Radioterapia [illegible] Italia, a seconda delle cure necessarie.

Ora i medici del San Paolo organizzeranno una raccolta di firme per sensibilizzare la Regione. Si è persino costituito un comitato, con il compito di coinvolgere i cittadini e le autorità di Savona sul problema. «E' indispensabile creare un centro oncologico di rilievo - dice il professor Brema - per evitare che i savonesi siano costretti a peregrinare in tutti gli ospedali italiani e europei per ricevere cure adeguate. [illegible] spetta alla Regione disporre i finanziamenti».

La VII Usl per attrezzare il polo oncologico di Valloria, completo di bunker per la radioterapia, ha chiesto un finanziamento di circa 8 miliardi. La Regione ha promesso un parziale stanziamento per il 1992. Afferma l'assessore alla Sanità, Rosavio Bellasio: «Il reparto Radioterapia è inserito fra le priorità del piano sanitario e entro la metà del prossimo anno è previsto uno stanziamento che consentirà di intraprendere i lavori».

Ermanno Branca

Il vecchio ospedale S. Paolo di corso Italia ha ormai assunto un aspetto cadente

IL DEPURATORE

SAVONA. A febbraio il megadepuratore di Legino verrà gestito direttamente dal Consorzio, in [illegible] dei risultati della gara d'appalto. E' quanto è emerso da un incontro che si è svolto ieri a Palazzo Comunale e che ha visto impegnati, fra gli altri, il sindaco, Armando Magliotto, il vicesindaco Giorgio Balbo e il presidente del Consorzio, Adelio Gasco.

Afferma Balbo: «Si prospetta una situazione difficile. In attesa di affidare la gestione, l'impianto verrà tenuto in funzione dai dipendenti del consorzio e di alcune aziende minori. Gli stessi dipendenti avevano sollevato preoccupazioni riguardo alle condizioni igieniche dell'ambiente di lavoro, ma sono preoccupate soprattutto per gli abitanti della zona 167 di Legino che da anni sono costretti a sopportare i miasmi dell'impianto».

Nella riunione è stata ribadita l'intenzione di affidare ad un'unica azienda la gestione di tutto il ciclo di lavorazione: dalla raccolta, allo smistamento, alla depurazione. Diventa sempre più probabile, quindi, l'affidamento della gestione dell'impianto al [illegible] Italgas. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Causa di lavoro sul prepensionamento dei portuali

Cinquanta portuali si sono rivolti al pretore Zerilli. I lavoratori avevano presentato domanda di collocamento a riposo nell'89, ma da allora non hanno ottenuto risposta. Dice il loro avvocato, Franco Calamaro: «Questi portuali aspettano di andare in pensione da due anni e intanto alla lista si stanno aggiungendo decine di loro colleghi che hanno maturato i requisiti del prepensionamento. I miei clienti devono avere la precedenza su tutti gli altri».

[illegible]

Convegno dell'Usl sull'aria che respiriamo

La VII Usl terrà un convegno sui dati contenuti nella relazione dell'Università di Trieste in relazione all'inquinamento atmosferico del comprensorio. L'organizzazione del convegno era stata chiesta dal Comitato dei garanti dell'Usl. I dati sull'inquinamento, inoltre, verranno [illegible] in una riunione con i sindaci del comprensorio.

[illegible]

Il ministro [illegible] Ricerca scientifica [illegible] Bligny

Il ministro della Ricerca scientifica, Antonio [illegible] domenica prossima sarà a Savona. Il Ministro visiterà la nuova sede universitaria di [illegible] Molinero e la Bligny. Dalla ristrutturazione della caserma, dipendono infatti i programmi di sviluppo dell'università di Savona.

[illegible]

Cassette speciali per l'inoltro degli espressi

Per rendere più celere il recapito degli espressi in città, le Poste hanno installato 5 speciali cassette di colore azzurro. Le cassette saranno sistemate in Calata Sbarbaro, via Verdi, Via Boselli, [illegible] Vittorio Veneto e Valletta San Cristoforo. Gli espressi dovrebbero arrivare a destinazione entro 6-7 [illegible], al massimo, in giornata.

INCIDENTI

Sempre grave [illegible] rimasto ferito a Cuneo

[illegible] stazionarie le condizioni di Giuseppe Ghersi, 40 anni, residente ad Albisola Superiore, rimasto coinvolto in un incidente stradale nei pressi di Beinette (Cuneo). L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo.

GUARDIA DI FINANZA

Altro hashish trovato nel pollaio di via alla Strà

E' salito a 20 chili l'hashish sequestrato dalla Guardia di finanza nell'operazione che ha portato all'arresto di Vincenzo Tartara, 31 anni, via alla Strà e del genovese Francesco Leone. I due [illegible] in attesa dell'interrogatorio previsto per la prossima settimana. Parte della droga è stata trovata nel pollaio di proprietà del Tartara.

Un caso a Savona

Il condono non estingue tutti i reati

SAVONA. Il decreto legge sul condono fiscale del 16 marzo '91 in uno dei suoi articoli non sarebbe costituzionale: quello che esclude l'estinzione del reato per i casi di omessa registrazione di fatture e ricevute fiscali. E' quanto ritiene il tribunale di Savona, che ha deciso di chiedere il giudizio di legittimità alla Corte costituzionale.

L'iniziativa ha preso le [illegible] dal processo a una parrucchiera di Albenga, Maria Podestà, 41 anni, accusata di non annotato sull'apposito registro una cinquantina di ricevute e fatture fiscali. Nei mesi scorsi la donna, difesa dall'avvocato Enrico Nan, aveva però presentato domanda di condono per estinguere il reato.

Il difensore ha chiesto l'assoluzione per il cliente. I giudici hanno invece deciso di inviare gli atti del processo alla Corte costituzionale. Secondo il tribunale, nell'attuale normativa il condono verrebbe applicato solo ai [illegible] più gravi e quindi creerebbe disparità di trattamento. [c. v.]

Al Liceo classico

Poche aule gli studenti protestano

SAVONA. Nella «guerra» fra Classico e Nautico per il possesso di alcune aule, ora scendono in campo gli studenti. Questa mattina alle 10 i 530 allievi del liceo «Chiabrera» andranno in corteo davanti agli uffici del Provveditorato agli studi di via Trilussa per protestare contro la mancanza di spazi nel loro istituto. «Ci preme sottolineare - dicono gli allievi del Classico - le gravi condizioni in cui studenti e insegnanti si trovano a operare non possano in alcun modo essere sopportate ancora per lungo tempo, portando pregiudizio all'attività scolastica e rischi per la salute. Le cubature di alcune aule, infatti, sono insufficienti».

Gli studenti minacciano ulteriori manifestazioni di protesta. Ieri, intanto, nella maggior parte delle scuole superiori le lezioni sono terminate con [illegible] ore di anticipo: bidelli e personale di segreteria hanno preso parte a riunioni sindacali in vista delle elezioni degli organi collegiali, in programma domenica e lunedì. [e. b.]

Dopo 2 attentati

A Savona indagini sul racket

SAVONA. Continuano le indagini della squadra mobile sull'attentato di lunedì notte al negozio di articoli sportivi «Profumo sport» di via Paolo Boselli. Ignoti hanno sparato da un'auto in corsa un colpo di fucile (sembra una carabina ad alta precisione) contro una delle vetrine. Per il momento gli inquirenti continuano a escludere che l'episodio porti la firma del racket o di qualche organizzazione malavitosa che avrebbe preso di mira i negozi del capoluogo. Si pensa piuttosto al gesto di qualche teppista.

Gli investigatori non escludono, così, un collegamento tra l'episodio di via Paolo Boselli e quanto avvenuto alcune settimane fa contro la concessionaria «Mitsubishi» in via Pirandello, di proprietà dell'imprenditore Emilio Maddalena. In quel [illegible] erano stati sparati, sempre da un'auto in corsa, due colpi a pallettoni contro una delle vetrine. Era rimasto danneggiato un fuoristrada in mostra nell'autosalone. [c. v.]

Le decisioni del vescovo Roberto Amadei, che sta per trasferirsi a Bergamo

Nuovo parroco alla Chiavella

E' don Antonio Maio, da 13 anni a Celle Ligure, dove arriverà Pierluigi Pinetto, di Cogoleto
Imminente cambio della guardia anche nella chiesa di S. Nicolò ad Albisola Superiore

SAVONA. Don Antonio Maio è il nuovo parroco della Chiavella. Il sacerdote sostituirà don Giovanni Vallarino, trasferito per limiti di età, nella frazione Pero di Varazze. Don Maio, che ha 52 anni, prenderà possesso della parrocchia di via Chiavella, dedicata alla Santissima Trinità, il 13 gennaio prossimo. E' stato lo stesso sacerdote a chiedere al vescovo di Savona e Noli, monsignor Roberto Amadei, di poter trascorrere il prossimo Natale tra i suoi vecchi parrocchiani della chiesa di S. Michele Arcangelo a Cella, dove è rimasto ininterrottamente per oltre 13 anni.

Don Antonio Maio avrà sicuramente [illegible] molto da lavorare nel quartiere di piazzale Moroni, anche se il [illegible] parroco conosce abbastanza bene la realtà sociale in cui è stato trasferito. I suoi genitori hanno vissuto per molti anni a Legino, quando la zona della Chiavella era ancora sotto il campanile di S. Ambrogio. Don Maio [illegible] stato indirizzato al sacerdozio dal vice curato di Legino, don Nicolò Aragno, il quale [illegible] era sfuggita la vocazione del giovane.

Don Maio [illegible] stato ordinato sacerdote nel [illegible] e il primo incarico l'ha svolto nella parrocchia della Villetta. Poi è stato 7 anni in Duomo, sempre come vice parroco, e altri 3 al Sacro Cuore, prima di essere nominato, dal monsignor Franco Sibilla, parroco di S. Michele Arcangelo a Celle Ligure. Nella cittadina rivierasca in questi anni ha formato un nutrito gruppo giovanile, che svolge molta attività in particolare con gli scouts.

Monsignor Amadei ha già nominato il successore di don Maio. Continuerà il suo lavoro pastorale a Celle Ligure don Pierluigi Pinetto, ex vice parroco di S. Maria Maggiore a Cogoleto. Per don Pinetto questo avvicendamento è sicuramente una promozione, dopo aver passato alcuni anni a Cogoleto, dove era stimato e benvoluto da tutti. E' stato per molti anni segretario di monsignor Sanguineti, reggendo anche una piccola parrocchia, quella di S. Caterina a Stella Gameragna.

La «rivoluzione» nella diocesi iniziata da monsignor Amadei si dovrebbe concludere con la nomina del nuovo parroco di S. Nicolò ad Albisola Superiore. Don Luigi Ghigliazza ha già rassegnato le dimissioni per limiti di età. E quasi sicuramente Roberto Amadei, nominato la [illegible] settimana vescovo di Bergamo, prima di lasciare Savona sistemerà ancora l'ultimo tassello, con la nomina del parroco di Albisola Superiore.

Roberto Pizzorno

INCONTRO CON L'IRI PER L'OMSAV

SAVONA. Nessuna novità sostanziale per quel che riguarda la situazione dello stabilimento ex Italsider, oggi Omsav, di Savona, nel corso dell'incontro con il presidente dell'Iri, Franco Nobili. La questione generale della siderurgia è complessa e strettamente legata all'avvenire del progetto di «delocalizzazione» dell'acciaio, soprattutto a Genova, che passa comunemente sotto il [illegible] di Utopia. S'è appreso che nei giorni scorsi è stato firmato a Roma un protocollo d'intesa tra l'Ilva e i sindacati nazionali, anche se i dirigenti regionali di Cgil, Cisl e Uil [illegible] perplessi e poco convinti. La situazione sarà più chiara solo nei prossimi mesi, quando il progetto sarà discusso in dettaglio. Nel corso della [illegible] ieri in Regione, è intervenuto anche il vicepresidente della Provincia di Savona, Lino Alonzo, che ha ricordato a Nobili il ruolo delicato del territorio ligure di Ponente, dove debbono convivere soluzioni industriali e soluzioni turistiche. Ha chiesto l'impegno finanziario per le strategie turistiche e per gli interventi stradali di primaria importanza, a cominciare dall'Aurelia-bis. [p. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Anche [illegible] il mercato [illegible] in centro

Rispondo alla lettera «Il [illegible] to in centro non piace a tutti». Se l'autore uscisse più spesso dalla [illegible] città si accorgerebbe che i più grossi centri limitrofi come Genova, Cuneo, ecc. ospitano i mercati proprio in centro, [illegible] per questo «affogano nella sporcizia», tanto per [illegible] un suo termine. La categoria di lavoratori che tra le righe viene accusata di maleducazione, indecorosità, malcostume e persino di sporcizia è gente che lavora e trae reddito da [illegible] attività precaria, in balia di capricci atmosferici, problemi di viabilità, di sicurezza, ecc. Quindi non mi sembra un reato se queste persone si lasciano allettare dall'idea di più lauti guadagni, anche perché quando è [illegible] di pagare le [illegible] sono per l'occasione equiparati [illegible] altri più fortunati colleghi.

Noto poi che episodi vandalici avvengono quasi tutte le sere nella nostra città: l'autore della lettera non penserà forse che siano gli ambulanti a danneggiare auto, scrivere sui muri, rompere le vetrine, lasciare siringhe usate per le strade? Se tutto ciò gli sfugge e la sua protesta intende colpire solo gli ambulanti, viene logico dare due spiegazioni: o nutre [illegible] ri personali o da questi operatori teme una forma di concorrenza, forse commerciale.

Andrea Miac, Albisola S.

[illegible] di Pietra Ligure buia e dimenticata

C'è un disguido che si protrae da anni a Pietra Ligure: sulla guida toponomastica è segnata una strada, a proseguimento di via del Soccorso, alquanto misteriosa e oscura. Inizia dal crocevia semaforico di via Torino e giunge ai confini di Borgio, ma per mancanza totale di segnaletica non sai dove ti trovi. Di sera da via Torino a via Como, circa 400 metri, buio parziale, due lamploncini anteguerra: la percorribilità è molto pericolosa. Noi residenti desideriamo essere reperibili, con tanto di segnaletica e illuminazione.

Lettera firmata, Pietra L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] (tutta Val Bormida)
[illegible] Ligure: centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
[illegible] 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario [illegible] 8,30-20 le seguenti farmacie: *Alla Torretta*, via [illegible] pa 3, tel. 851669; *Busi*, via XX Settembre, tel. 824.919; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 882.025.

Il servizio [illegible] viene invece garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle [illegible] alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
[illegible] Superiore: [illegible] *Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 97.10.13.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.665.
[illegible] Ligure: *Schenone*, [illegible] di 14, tel. 692.690.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213.
[illegible] *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. [illegible]
[illegible]: *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 135, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via [illegible] 24, tel. 970.13.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]:
Distretto di [illegible] 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano [illegible]
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 27 [illegible]

NATI. Alessandro Siri, Sonia Contini.

[illegible] Maria Visca ved. Scotto, di [illegible] anni, residente a Stella S. Giovanni in via Roveto: trasporto diretto previsto per questa mattina al cimitero di Stela alle 11,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Loano. Il piano che prevede il recupero di tutto il centro storico di Loano sarà presentato questa [illegible] a palazzo «Doria» ai commercianti locali. L'incontro si svolge nell'ambito [illegible] riunioni fra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria.

Borghetto S. Spirito. L'attuale maggioranza (pds, psi pri) [illegible] governa Borghetto potrebbe cambiare [illegible] l'ingresso in giunta della dc e l'uscita dei socialisti. Questa la voce ricorrente a Borghetto S. Spirito. Secondo il sindaco Riccardo Badino (pds) però «questa non è una soluzione percorribile».

Savona. Il sindaco Armando Magliotto e gli assessori Agostino Varaldo e Massimo Zunino interverranno stasera [illegible] 20,30 a un dibattito organizzato dall'Attivo cittadino del pds all'Sms «Milleluci» di Legino. Si parlerà di servizi sociali, oltre ai nuovi investimenti previsti dal bilancio di previsione del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

CAIRO MONTENOTTE

I nuovi luoghi per l'arte

«Nuovi luoghi per l'arte» è il titolo [illegible] in [illegible] presso il centro commerciale «Bormida» di Cairo. Sono esposte le opere di Vignali, Barbero, Tavan, Marchetti, Cassaglia, Bacino, Morelli, Bruzzese, Core, Chiarlone e Pascoli.

CERIALE

Mottinelli alla «Cromantica»

Viene inaugurata domenica pomeriggio alle 17,30 la personale di Giulio Mottinelli alla galleria d'arte «Cromantica» di [illegible] Indipendenza 75 a Ceriale. La mostra, che propone le ultime produzioni dell'artista, è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 20. L'inaugurazione è curata dal ristorante «Rouge et noire» di via Indipendenza.

ALBISSOLA MARINA

Luzzati illustra le fiabe dei Grimm

Le fiabe dei fratelli Grimm viste da Emanuele Luzzati. Sabato prossimo alle 17,30 verrà inaugurata [illegible] più attese degli ultimi mesi. Ad ospitarla sarà il Circolo degli artisti di via Grossi 20 ad Albissola Marina. La rassegna organizzata con il patrocinio della Provincia, resterà aperta ogni giorno dalle 17 alle 19 (nei festivi anche dalle 10,30 [illegible] 12,30) fino al 22 dicembre.

[illegible]

Un Natale nell'arte

Proseguono alla «Brandale» di via Forni a Savona, le personali di Raffaele Bova e Luca Sturolo. La mostra è visitabile dal martedì al sabato dalle 17,30 alle 19,30. Alla galleria «Cons», in via Mistrangelo, prosegue invece la rassegna «Natale nell'arte».

ALASSIO

«Lirica in piombo»

La galleria «Galliata» di piazza Partigiani ad Alassio ospita la personale di Bruno Ceccobelli dal titolo «Lirica in piombo». La mostra [illegible] visitabile sino al 7 gennaio. Le opere dell'alassino Mario Berrino sono invece esposte nella [illegible] delle mostre del Palazzo della Provincia a Savona in via Sormano e al Circolo della stampa a Milano.

I fratelli della vittima raccontano il calvario della donna che ha ucciso il figlio

Anche l'anello per procurargli droga

«Aveva venduto persino la fede nuziale per soddisfare le pretese di Maurizio». I due giovani sono rimasti vicini alla madre [illegible] le hanno portato i vestiti. «Liti ogni giorno, la picchiava, [illegible] dovuto andare al pronto soccorso»

SAVONA. Aveva venduto persino la fede nuziale per poter pagare al figlio la dose [illegible] eroina. Iolanda Mozzone le aveva tentate proprio tutte. Per soddisfare le pretese di Maurizio si era ridotta quasi sul lastrico. Il calvario [illegible] donna [illegible] durato quattordici anni, condiviso dagli altri due figli: l'ultimogenito, Massimo, 22 anni, dipendente della Compagnia Portuale «Pippo Rebagliati» di Savona, [illegible] Daniela, 32 anni, che alla [illegible] del padre, Lorenzo, [illegible] vittima di [illegible] infortunio sul lavoro, si erano trovati addosso la responsabilità del fratello tossicodipendente.

I due ragazzi sono rimasti vicini [illegible] madre anche [illegible]. Le hanno portato i vestiti perché potesse cambiarsi. Hanno atteso in questura finché Iolanda Mozzone non è salita sul cellulare che l'ha portata in carcere. «Stai tranquilla. Vedrai che passerà tutto in fretta» hanno mormorato alla donna, [illegible] lacrime agli occhi, ma composti nel dolore.

Accanto ai due ragazzi, decine di parenti e amici, che hanno voluto manifestare [illegible] loro solidarietà. La tragedia di via Turati ha fatto altre due vittime, Massimo e Daniela Ratto hanno perso un fratello al quale [illegible] stante tutto erano legati e che avevano cercato in tutti i modi di aiutare e di fare [illegible] del tunnel della droga.

Ma i due giovani hanno anche negli occhi le liti, le aggressioni che la madre subiva [illegible] anni e che soprattutto negli ultimi tempi erano diventate frequenti e violente. Dice Massimo Ratto: «Le discussioni erano [illegible] all'ordine del giorno. Non ne potevamo veramente più». Maurizio, durante le frequenti crisi [illegible] astinenza, urlava, minacciava e picchiava la madre. Alcune settimane fa, Iolanda Mozzone era andata al pronto soccorso. Si [illegible] fatta medicare dai sanitari per alcune ecchimosi alle gambe e alle braccia. Ai familiari non aveva, però, detto nulla. Non si era neppure confidata con i vicini, che erano al corrente del suo dramma. «Sono caduta in casa» aveva raccontato a un'amica, che aveva fatto finta [illegible] crederle. «Durante le crisi - raccontano i vicini di casa - Maurizio diventava aggressivo, crudele, violento. Voleva soldi. Rubava tutto quello che capitava. E lei resi[illegible] sempre».

Martedì mattina, quando è scoppiata l'ennesima lite, Iolanda Mozzone era sola. Il figlio Massimo era andato a lavorare. Racconta il giovane: «Mi hanno telefonato e ho saputo subito quello che [illegible] [illegible]. E' veramente una tragedia, dovete capirci se [illegible] abbiamo molta voglia di parlarne. Non sappiamo proprio che cosa di[illegible]. Siamo sconvolti».

Massimo Ratto era caduto nel tunnel della droga quando [illegible] 17 anni. Ogni tentativo di recupero però era stato inutile. Dicono ancora i fratelli: «Non è vero che ha incominciato a drogarsi quando è [illegible] nostro padre. Noi le abbiamo provate tutte. Anche a ricoverarlo nelle comunità terapeutiche. Tutto inutile. Non c'è stato proprio nulla da fare».

Massimo Ratto [illegible] stato [illegible] che ricoverato in una comunità di recupero delle «Patriarche» in Francia. Era scappato dopo qualche settimana e si era rotto una gamba. Di quella rocambolesca fuga gli erano rimasti addosso i segni: non era guarito completamente. Dice la sorella Daniela: «Ci siamo dissanguati per aiutarlo. Abbiamo lavorato solo per lui, per aiutare [illegible] madre». Il marito di Daniela, Luigi Cresta, ricorda così il cognato: «Da piccolo [illegible] bravo. Era molto affezionato alla madre. [illegible] è rovinato con quella maledetta droga».

Ora Massimo e Daniela Ratto devono vincere [illegible] [illegible] battaglia. Quella giudiziaria. Hanno affiancato [illegible] l'avvocato Germano anche Luciano Chiarenza. Dice il legale [illegible]: «In questo momento c'[illegible] solo bisogno di tranquillità. Ogni discorso potrebbe creare degli equivoci e i miei clienti sono [illegible] choc per quello che è successo. Bisogna capirli». [c. v.]

La madre di Savona mentre arriva in Questura per il primo interrogatorio

[illegible] DELLE [illegible]

SAVONA. Le scriveranno una lettera, per esserle in qualche modo vicine. Loro, le «madri coraggio» di Cairo Montenotte, che il dramma della droga lo vi[illegible] in prima persona cercheranno di mettersi in [illegible] con Iolanda Mozzone che l'al[illegible] ieri ha ucciso il figlio tossicodipendente dopo tredici lunghi e inutili anni di lotta [illegible] l'eroina.

«Sappiamo cosa significa vivere ogni giorno, per anni, [illegible] dramma che sembra [illegible] avere vie d'uscita». Parlano con la voce velata dal pianto, in pochi attimi rivedono e rivivono le loro vicende: anni trascorsi a lottare per strappare il figlio dalla droga, il senso di impotenza e di disperazione che [illegible] le loro vite. «Siamo vicine alla signora Mozzone, alle [illegible] angosce, alla sua drammatica storia. [illegible] dolore, lo sconforto possono portare ad atti assurdi [illegible] questo. Non ci sentiamo [illegible] neppure [illegible] permettiamo di giudicare, ma chi vive situazioni di questo genere sa quanto sia difficile continuare ad andare avanti, forse solo chi ne prova le conseguenze sulla propria pelle [illegible] a capire». «E noi - proseguono - [illegible] con questo dramma conviviamo da tempo vorremmo che Iolanda Mozzone non si sentisse sola, che [illegible] [illegible] pensiero arrivasse sino a lei».

Le parole si susseguono velocemente: «Abbiamo provato un profondo do[illegible] per il figlio [illegible] per la madre, [illegible] come [illegible] questa vicenda in qualche modo ci appartenesse. Non [illegible] [illegible] essere male interpretate: [illegible] giustifichiamo atti co[illegible] questo ma il dolore, secondo noi, può anche portare a tanto».

Pensieri, considerazioni dettate dalle loro esperienze fatte, oltre che [illegible] tentativi falliti, [illegible] continue ricerche per entrare in comunità, anche di difficoltà nei rapporti con i loro figli, situazioni spesso tese.

E, ancora una volta, il gruppo di madri cairesi che ha avuto il coraggio di raccontarsi senza reticenze, uscendo allo scoperto, lancia un accorato appello. «La vicenda della Mozzone deve far riflettere. Bisogna capire che solo attraverso la solide[illegible]tà anche e soprattutto tra le famiglie [illegible] tossicodipendenti forse si riuscirà a fare qualcosa affinché storie [illegible] queste [illegible] si ripetano più».

E si uniscono alle parole delle «madri coraggio» di Cairo anche i vicini di [illegible] di Iolanda Mozzone, ancora sgomenti. «Alcuni giorni fa - racconta Luciano Pierucci, che [illegible] la [illegible]glie vive nell'alloggio di via Turati accanto a quello della Mozzoni - Iolanda era stata ricoverata in ospedale. Ci disse che era caduta mentre [illegible] sbrigando le faccende domestiche [illegible] crediamo che [illegible] procurarle le ferite sia stato [illegible] figlio». Proseguono i due coniugi: «Mau[illegible] tempo fa era scappato [illegible] una comunità terapeutica in Francia e proprio durante [illegible] fu[illegible] si ferì [illegible] [illegible] claudicante. Trascorreva le sue giornate chiuso in casa, davanti al televisore. La madre aveva espresso in più occasioni la sua preoccupazione la sua difficoltà visto che l'altra sua figlia [illegible] in [illegible] di un bimbo [illegible] cui lei avrebbe dovuto ba[illegible]».

I litigi, secondo le testimonianze dei vicini, erano all'ordine del giorno. Maurizio in più occasioni avrebbe picchiato la madre per avere il denaro per l'eroina. «Usciva raramente - dicono - con la [illegible] motocicletta e solo per comprare la droga. Il resto del tempo lo trascorreva nell'appartamento». «Mi auguro - dice la titolare di un negozio - che Iolanda torni presto a casa. Sappiamo quanto ha sofferto».

Ma c'è chi si spinge oltre e giustifica in qualche modo il [illegible] gesto: «Non [illegible] poteva più, ormai la vita per lei [illegible] diventata [illegible] incubo. La disperazione ha avuto il sopravvento. Come si può condannarla?». Parlano, raccontano episodi che in tredi[illegible] [illegible] da quando Maurizio Ratto iniziò [illegible] bucarsi, hanno segnato una donna [illegible] sette anni vedova, costretta ad affrontare la sua battaglia giorno per giorno. «Le difficoltà che quotidia[illegible] doveva affontare - dicono [illegible] alcuni vicini [illegible] casa - l'hanno portata all'esasperazione. Bisogna capire i problemi che aveva il figlio ma anche il dramma, senza dubbio peggiore, della madre».

L'androne della casa di via Turati

Lucia Barlocco

Cifre e curiosità nelle dichiarazioni dei redditi del 1989 rese note dal ministero delle Finanze

Tra i big irrompono i liberi professionisti

Medici, notai e uomini di spettacolo affiancano e spesso sorpassano gli imprenditori nella classifica della provincia di Savona. Ventisette personaggi locali nella fascia compresa tra i 300 milioni e il [illegible] miliardo. Molte le novità

SAVONA. Medici, notai [illegible] imprenditori sono le categorie che nel 1989 hanno dichiarato i maggiori redditi al fisco. Se per quanto riguarda gli industriali si tratta soprattutto di personaggi che già da molti anni risultano nelle liste dei maggiori contribuenti della provincia, fra i liberi professionisti si contano anche numerosi emergenti. Notai e medici, con una decina d'anni di attività alle spalle che raggiungono già redditi superiori ai 250 milioni. Rispetto ai dati pubblicati dal ministero delle Finanze negli anni precedenti, risultavano ben lontani dai vertici della speciale «graduatoria» compilata dall'ufficio delle tasse.

Per il 1989 la dichiarazione più alta in assoluto è risultata quella del conduttore televisivo di Italia 1, Gianfranco Funari, che ha la residenza a Bolzano dove trascorre brevi periodi di vacanza. Il presentatore ha denunciato oltre 1 miliardo e 471 milioni.

Sopra i nove zeri altri tre personaggi, come Sergio Benvenuto (un miliardo e 197 milioni), titolare di una importante catena di negozi di abbigliamento. L'imprenditore risulta contitolare [illegible] Sanpier, Sanpier firma, Max Mara, Benetton, Sisley. Al terzo posto il professor Lorenzo Spotorno, specialista nella chirurgia dell'anca, che ha guadagnato un miliardo e 20 milioni, primario del Santa Corona e collaboratore [illegible] numerose cliniche private. L'imprenditore edile, Licio Claudio Lombardini (un miliardo e sette milioni) dirige un'impresa specializzata nella costruzione delle autostrade. Recentemente tuttavia ha portato [illegible] termine anche un'importante operazione di recupero edilizio nel centro storico di Savona.

Le dichiarazioni dei contribuenti compresi fra il miliardo e i 500 milioni, appartengono [illegible] categorie più eterogenee. Si segnalano alcuni notai (Flavio Brundu e Domenico Manuti) che superano i 500 milioni, ma la lista comprende anche volti [illegible] noti nel campo imprenditoriale: dai fratelli Angelo e Giuseppe Boccolini, industriali del vetro agli imprenditori edili Bruno e Giovanni Damonte, ai fratelli Giuseppe e Michele Ol[illegible] (titolari dell'omonima casa di biciclette).

Nella fascia fra i 500 e i 300 milioni, invece, sono compresi 27 savonesi, fra cui spiccano sei notai (Enzo Lepri, Matteo Lavagna, Domenico Rossi, Mario Zanobini, federico Ruegg, ma anche medici (il professor Renzo Mantero, divi dello spettacolo (Antonio Ricci, autore dei più famosi programmi della Fininvest), imprenditori (Edoardo Bagnasco, Aldo Chiarlone, Carlo Murialdo, Pietro Origone, Bruno Malerba, Giuseppe Scarrone), commercianti (Emilio Maddaleno, Luciano Moretto, Giovanni Raimondo). [e. b.]

ivaldi, presidente della Carisa

Il primario Lorenzo Spotorno

[illegible] DI CAPITALI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Cassa [illegible] Risparmio di Savona	9.167	[illegible] di credito
I.DE.A. S.p.A. Inst. of Development	8.444	servizi vari
Elettrosiderurgica Ligure S.p.A.	6.082	prod. trasf. minerali
Bossarino Srl	3.334	[illegible]zi vari
Damonte Emanuele & C S.p.A	2.588	costruzioni

SOCIETA' DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
S. Michele Casa di cura	[illegible]	1.143	servizi sanitari
Casa di cura Villa Salus	[illegible]	[illegible]	servizi sanitari
Impresa geom. Moretto Lucia	5	772	costruzioni
Fratelli Reposi snc	3	687	serv. ricreativi
Studio Ass. tecnico comm.ti	[illegible]	[illegible]	commercialisti

LA CARISA [illegible] LA [illegible] SOCIETA'

SAVONA. E' la Cassa di risparmio di Savona la più importante società di capitali [illegible] provincia di Savona. Secondo i dati pubblicati dal ministero delle Finanze, infatti, la Carisa nel 1989 [illegible] denunciato [illegible] reddito [illegible] 9 miliardi e 167 milioni. L'azienda di credito [illegible]se, infatti, svolge la propria attività oltre che negli 11 sportelli cittadini, in quasi tutti i centri della provincia, da Albenga a Varazze, [illegible] Sassello a Millesimo, da Cisano sul Neva a Dego. Una diffusione capillare su tutto il territorio provinciale che fa [illegible] Carisa, oltre che [illegible] principale istituto di credito, una delle aziende più consolidate dell'economia savonese.

[illegible] notare che negli elenchi del ministero che riguardano Savona non compaiono le so[illegible] che hanno [illegible] sede altrove, quelle che hanno denunciato un reddito inferiore a 250 milioni e quelle che hanno bilanci in perdita.

Nella «Hit» delle società con i redditi più alti, figura anche un'industria pesante. Malgrado la grave crisi che ha colpito [illegible] settore negli ultimi anni, la «Elettrosiderurgica Ligu[illegible] di Cairo Montenotte, nel [illegible] ha denunciato un reddito che [illegible]pera i 6 miliardi.

Ai vertici, anche se nettamente staccata, dalle prime, la «Bossarino srl», la società a responsabilità limitata di Vado, che ha raggiunto alte tecnologie nel settore ecologico, con lo smaltimento dei rifiuti speciali. La «Bossarino» nel 1989 ha denunciato redditi per 3 miliardi e 300 milioni. [illegible] graduatoria, anche la «Damonte spa», di Bruno e Giovanni Damonte. Secondo le riviste specializzate, la ditta di costruzione di Cisano sul Neva risulta fra le prime dieci aziende italiane come budget di lavori stradali e autostradali. Fra le molteplici attività della società, da ricordare la realizzazione della «bretella» fra Albenga e Villanova.

Per quanto riguarda le società di persone, domina la sanità privata. Al primo posto in «classifica», la casa di cure San Michele di Albenga che nel 1989 ha denunciato al Fisco 1 miliardo e 143 milioni. La clinica è di proprietà del medico Libero Nante, fra i primi professionisti a puntare sulla sanità privata e della moglie, Maria Rosa Zunino. I due coniugi, con [illegible] reddito derivante dalle partecipazioni nella società, figurano anche fra i primissimi contribuenti della provincia. Al secondo posto, un'altra clinica privata, «Villa Salus» di Albenga, diretta dal dottor Stefano Craviotto, [illegible] altri due soci. La casa [illegible] cura albenganese per il [illegible] ha denunciato un reddito di 883 milioni.

Al terzo posto, l'impresa di costruzioni del geometra Luciano Moretto [illegible] Roccavignale. L'impresa valbormidese, [illegible] [illegible] figurano cinque soci, ha dichia[illegible] un reddito di 772 [illegible]. Anche l'industria del cinema risulta fra [illegible] società di persone più quotate. L'impresa dei fratelli Felice [illegible] Giuseppe Reposi, titolari di quattro sale in città, ha denunciato introiti per 887 milioni. Nell'elenco, infine, anche [illegible] studio di commercialisti savonesi, che ha redditi [illegible] oltre 600 milioni. [e. b.]

In pericolo l'intera zona industriale-commerciale per una irregolarità

Abusivi i capannoni di Cisano

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto i ricorsi presentati tra il 1987 e il 1989 dalla Eges sp., [illegible] ditta di escavazioni e lavorazione della ghiaia in regione Abissina [illegible] Bastia

ALBENGA. Il Piano particolareggiato della [illegible] produttiva [illegible] Albenga, segnato come «D4» del Piano regolatore generale, è illegittimo.

In pratica tutti i capannoni costruiti, o in fase di costruzione, nella [illegible] compresa tra regione Cavallo e il confine [illegible] Cisano sono abusivi. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale che ha accolto i ricorsi presentati tra il 1987 e il 1989 dalla Eges s.p.a., una ditta di escavazioni e lavorazione della ghiaia in regione Abissina a Bastia. [illegible] Tar, inoltre, ha condannato il Comune di Albenga [illegible] pagare un milione per le spese processuali. Ma a preoccupare non sono [illegible] le spese [illegible] giudizio.

«Il problema [illegible] risolvere adesso è quello [illegible] valutare attentamente quanto scritto dal Tar. Quanto scritto dai giudici potrebbe riguardare solo la parte di terreno dove lavora la Eges», sperano all'ufficio tecnico. [illegible] Tar, però, dopo aver fatto una serie [illegible] considerazioni, parla esplicitamente di «illegittimità dello strumento urbanistico impugnato, in linea con il [illegible] orientamento giurisprudenziale che trova conferma nella sentenza della Corte Costituzionale del novembre 1985 numero 286».

In teoria, quindi, tutte le decine di fabbricati costruiti negli ultimi tre anni nella zona sarebbero abusivi. E, sempre in teoria, dovrebbero essere abbattuti [illegible] pagare somme an[illegible] per una sanatoria. Un danno di miliardi per gli imprenditori che hanno realizzato capannoni [illegible] strutture per allargare le loro attività. Basti pensare che nella zona sono in avanzato stato di costruzione i nuovi locali ordinati dalla Coop Liguria, [illegible] mila metri tra magazzini, celle frigorifero, parti destinate alla vendita. Il cantiere sta lavorando giorno e notte ma, [illegible] la sentenza del Tar dovesse essere applicata, tutto [illegible] fermerebbe.

A palazzo civico la notizia della condanna da parte del Tribunale amministrativo regionale [illegible] arrivata da qualche giorno ma in pochissimi, tra gli assessori, ne sono a conoscenza. E chi sa della condanna preferisce [illegible] fare dichiarazioni. «Si tratta di una pratica che è stata portata avanti dalla pas[illegible] amministrazione, noi l'abbiamo solo ereditata», si limitano a dire.

La vertenza tra il Comune [illegible] la Eges si era iniziata subito dopo la presentazione [illegible] Piano di sviluppo produttivo. Secondo gli amministratori municipali la cava, [illegible] anni al centro di polemiche in quanto accusata di inquinamento e di impoverimento del fiume Centa, avrebbe dovuto cessare [illegible] prelievo [illegible] ghiaia. I responsabili della Eges, titolari di una concessione regionale, sarebbero stati disponibili alla chiusura a patto, però, di alcune condizioni. Condizioni che non sono [illegible]ai state trattate. Il Comune di Albenga, nel 1986, ha approvato il Piano della «D4» [illegible] lo strumento urbanistico [illegible] entrato [illegible] funzione. La cava dell'Eges, però, è posta su un terreno demaniale.

Nel ricorso al Tar è stato sottolineato come [illegible] sarebbe [illegible] possibile, per il Comune, intervenire sull'uso di un bene statale. [illegible] vicenda legale complicata, durata quattro anni, che alla fine ha visto la sconfitta del Comune. E, quello che è peggio, rischia [illegible] impedire, per alcuni anni, lo sviluppo economico della zona. «A livello teorico bisognerebbe predisporre un altro Piano particolareggiato o, per lo meno, rielaborare quello approvato cambiando la parte riguardante la Eges. Il problema è che il Piano regolatore è scaduto e una simile operazione di sanatoria è impossibile. Bisognerà cercare qualche altro modo per evitare il peggio», sostengono ancora all'ufficio tecnico.

Una situazione difficile. Oltre tutto l'area rappresentava uno dei pochi sbocchi per le attività artigianali e commerciali [illegible] Piana.

A differenza di altre zone della provincia, infatti, l'economia della Riviera [illegible] [illegible] «tirando» e sono centinaia le aziende che hanno bisogno di spazi per svilupparsi. Molte avevano trovato le strutture necessarie proprio ad Albenga, nell'area «D4». Adesso dovranno [illegible] altre soluzioni ma non sarà facile.

Inevitabilmente, la polemica investirà anche le aziende che hanno già costruito i capannoni [illegible]lla [illegible]. Sino a quando non sarà trovata una via d'uscita, infatti, [illegible] loro strutture verranno considerate abusive e, [illegible] tali, non potranno accedere a servizi tecnici e finanziari.

E tutto per [illegible] aver fatto una riunione in più per trovare un accordo che, alla luce dei gravi problemi attuali, non sarebbe stato impossibile.

Stefano Pezzini

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Processo [illegible] spacciatore incriminato anche un teste

Calogero Gattuso, 28 anni, Alassio [illegible] Viveri 10, è stato condannato dal tribunale a no[illegible] mesi di reclusione e quattro milioni [illegible] multa per aver ceduto una dose di eroina. La vicen[illegible] risaliva [illegible] febbraio dello scorso anno. Nell'udienza il pubblico ministero si è riservato di procedere contro un testimone, Giulio Capodiferro, di Pieve di Teco che davanti ai giudici ha ritrattato le accuse formulate in istruttoria.

LOANO

I soliti ignoti all'«Alberti» spariti soldi e telecamera

Furto di una telecamera e di [illegible] mila lire la scorsa notte nella segreteria dell'Istituto per geometri di Loano, sezione distaccata dell'«Alberti» di Savona. Ignoti sono penetrati in un laboratorio e negli uffici di via Aurelia rovistando nei cassetti. Secondo i carabinieri [illegible] si tratta dell'azione di teppisti.

[illegible]

I lavori nel porto finanziati dal Comune

I lavori di ristrutturazione del porto turistico, col rifacimento della diga foranea e la costruzione di tre pontili in cemento, [illegible] stati progettati e finanziati dal Comune con [illegible] spesa di oltre 2 miliardi di lire. Il Circolo Nautico, invece, [illegible] provveduto alla costruzione della nuova sede e la posa [illegible] colonnine della corrente elettrica lungo le panchine. [illegible] prevede che i lavori termineranno prima della pros[illegible] stagione.

[illegible]

I cantieri in via Stella bloccano il traffico

Difficoltà per il traffico in centro per la chiusura temporanea del tratto di via Stella che si collega con corso Europa. Nella zona sono in corso i lavori di posa di alcune linee Sip da parte di «Rete Gamma». Per accedere al viale centrale di Loano il traffi[illegible] è deviato all'incrocio fra l'Aurelia e via Carducci.

PIETRA [illegible]

Sta meglio il vigile operato al S. Martino

E' stato operato al [illegible], ieri mattina, Pierangelo Parri, 30 anni, vigile [illegible] colpito da aneurisma martedì. Il g[illegible] è stato sottoposto al delicato intervento alla Cardiochirurgia del S. Martino dov'era stato trasferito, con un elicottero dei Vigili del fuoco, [illegible] 25 novembre.

Conclusa l'inchiesta su un'intricata vicenda avvenuta [illegible] Finale sei anni fa

Falsi invalidi, cinque a giudizio

Si tratta di tre medici, di un funzionario e dell'imperiese che avrebbe ottenuto facilitazioni illegittime
La vicenda era nata da un esposto anonimo, denunciava alcuni favoritismi in un concorso pubblico

SAVONA. Un ex funzionario della V Usl [illegible] Finale e tre medici che facevano parte della commissione [illegible] invalidità, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recuido, con l'accusa di concorso in falso materiale, per un presunto [illegible] di invalidità «facile» che sarebbe stata concessa a un giovane di Imperia.

Sono Bartolo Rembado, 68 anni, Pietra Ligure via della Cornice 43/2; i medici Aldo Dighero, [illegible] anni, Loano via degli alpini 28/2; Corrado [illegible] Cecco, 39 anni, Pietra Ligure corso Italia 55/20; Lorenzo Marensi, 42 anni, Genova, via Casoni 6/28. Con loro dovrà comparire davanti [illegible] giudici anche il beneficiario della delibera della commissione di invalidità, Giorgio Originale Di Criscio, [illegible] anni, [illegible] Imperia.

Il giudice delle indagini preli[illegible] ha invece deciso di stralciare la posizione di un quarto medico, Giuseppe Caruso, [illegible] anni, residente a Savona in via Don Minzoni 7, che nell'udienza di martedì [illegible] non ha potuto essere assistito dal suo avvocato, malato.

La vicenda, che [illegible] stata rinviata a dibattimento, risaliva all'85 ed era nata da un esposto anonimo inviato alla procura della Repubblica di Savona. Nella denuncia si faceva riferimento alla delibera adottata dalla commis[illegible] [illegible] invalidità della V Usl del finalese [illegible] confronti di Giorgio Originale Di Criscio, all'epoca dei fatti diciannovenne. [illegible] giovane, che abitava a Finale, soffriva di [illegible] grave forma [illegible] artrosi e per questo aveva chiesto il riconoscimento dell'invalidità che, secondo l'accusa, gli sarebbe servita per [illegible] [illegible] posizione privilegiata in un eventuale concorso. La perizia medica, disposta dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, che [illegible] occupò dell'inchiesta, invece, stabilì che le condizioni del giovane [illegible] erano affatto gravi da consentire il riconoscimento dell'invalidità. E' un'accusa che viene però respinta dal suo difensore, l'avvocato Franco Moreno di Sanremo: «Innanzitutto la perizia [illegible] [illegible] fatta cinque anni dopo. E poi voglio ricordare che ogni volta che un invalido deve partecipare a un concorso, [illegible] sottoposto [illegible] una visita medica».

Le argomentazioni degli avvocati difensori non [illegible] state però accolte [illegible] gip che ha ritenuto nulla [illegible] perizia disposta dal procuratore Michele Russo, ma ha deciso ugualmente il rinvio a giudizio degli imputati. Il processo è stato fissato per il prossi[illegible] [illegible] luglio.

[c. v.]

[illegible] ALLA [illegible]

ALASSIO. E' stato rinviato al 19 dicembre prossimo il processo contro i componenenti dell'intera giunta che governava Alassio nel gennaio dell'89. Sul banco degli imputati ci [illegible] Giovanni Caviglia, 45 anni, all'epoca dei fatti assessore alla pubblica istruzione; Traiano Testa, [illegible] anni, allora sindaco; gli assessori Franco Schivo, 55 anni, Carlo Carenzo, 70 anni, Carlo Bottiroli, 51 anni, Loredana Nattero, 47 anni, e Biagio Stalla, 49 anni. E [illegible] [illegible] titolare [illegible] una ditta di ristorazione, Emanuele Cattaneo, 45 anni. Secondo l'accusa sarebbe [illegible] [illegible] gnato l'appalto della [illegible] scolastica delle scuole elementari senza indire [illegible] regolare gara, [illegible] facendo ricorso a trattative private con una ditta (quella di Cattaneo) il [illegible] proprietario era dello stesso partito dell'assessore alla pubblica istruzione. Un'accusa che viene però respinta dagli imputati secondo i quali avrebbero fatto ricorso alla trattativa privata perché a causa dell'indisponibilità contemporanea di tutti gli addetti, era necessario garantire in modo sollecito [illegible] continuità della mensa.

[r. sr.]

Orario non-stop per rendere più competitivo [illegible] centro storico e le [illegible] commerciali di Pia, Borgo e Marina

Finale, negozi aperti anche di domenica

L'accordo fra Ascom e Comune prevede la disponibilità, oltrechè di boutique e negozi di calzature, di alimentari, bar e pasticcerie. Un piano per arginare il crollo del turismo estivo. I dati

LOANO. Saranno aperti tutti i giorni, escluso a Santo Stefano, i negozi di Loano e Finale Ligure nel mese di dicembre. Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'Ascom-Confcommercio hanno infatti definito con i rispettivi Comuni gli orari [illegible] un'apertura «non stop» che ha pochi precedenti negli ultimi anni.

Per comprare i regali, ma anche per l'acquistare pane e di generi di prima necessità, non ci dovrebbero dunque essere problemi. Anche gli alberghi stanno per riaprire. A Loano il 90 per cento delle strutture ricettive saranno in servizio entro il 21 dicembre. Dalla prossima settimana saranno incrementate le aperture serale e pomeridiane di molti dancing e locali pubblici del comprensorio.

A incidere [illegible] questa scelta ha contribuito la crisi economica e la recessione di quest'anno («In certi settori [illegible] calo degli incassi supera il [illegible] per cento» dicono in via Garibaldi). Spiega Franco Giubellini, presidente dell'A[illegible] di Loano: «Abbiamo stabilito che si potrà stare aperti tutti i giorni. La nostra è una scelta, alla quale dovrebbero aderire tutti i negozi, finalizzata anche a dimostrare, ancora una volta, che non siamo una Riviera in cui [illegible] difficile trovare i negozi aperti nei giorni festivi. Fra ottobre [illegible] novembre un periodo di ferie e normale per il [illegible] [illegible]. L'immagine della città va rilanciata anche in questo modo. Speriamo che [illegible] clima ci venga in aiuto».

A Loano stanno sorgendo numerosi comitati promotori che, soprattutto nel centro cittadino, si stanno organizzando per adobbare le vie. Analoghe iniziative sono previste a Pietra Ligure, Finale Ligure e Borgio Verezzi.

Per Finale Ligure l'apertura nei giorni festivi non è una novità. Con Alassio infatti è stata fra le prime località del Ponente, già 15 anni, fa a far diventare, per il settore [illegible] (abbigliamento, calzature, articoli da regalo e altri) la domenica [illegible] giorno importante.

Spiega Aldo Zenobbio, [illegible]sponsabile dell'Ascom: «Abbiamo persino tentato di tenere aperto [illegible] Capadanno, [illegible] da un'indagine capillare fra gli associati, solo per questo giorno, non c'è stata una risposta. Non basta però e[illegible] sempre aperti. La qualità del servizio e il prezzo sono i fattori ancora fondamentali».

Intanto iniziano ad essere programmate le prime vendite promozionali («Un fatto negativo per il commercio» dice Franco Giubellini). A Natale decine di negozi, soprattutto nel settore abbigliamento, hanno in programma prezzi scontati [illegible] [illegible] sorta di «saldi in anteprima».

[e. r.]

Un venditore di auto ucciso, il socio sparito, un ricercato per sequestro

Altare, il paese dei misteri

Ora la moglie di Giuseppe Tessore, fuggito dopo il crack, lancia [illegible] appello: «Torna, devi affrontare le tue responsabilità». Il boss della 'ndrangheta, Vittorio Ierinò, [illegible] «gentile ed educato»

ALTARE. Un commerciante d'auto sparito [illegible] una forte somma (un miliardo? Due, tre? Non si sa); un collega ucciso con quattro colpi di pistola; un noto esponente dell' "n'dranghetà", ora accusato [illegible] seque-[illegible] Ghidini, che ha trascorso tre anni in Val Bormida. Un ricordo così positivo da indurlo, più di una volta all'anno, a tor-[illegible] in Liguria a trovare i [illegible]chi amici.

Tutto questo accade ad Altare, 2500 abitanti, un'industria vetraria che [illegible] ancora, e un forte artigianato che [illegible] benessere e posti di lavoro, a un passo da una sin troppo accattivante Riviera con i suoi locali notturni, gli investimenti immobiliari e la malavita già da anni radicata e potente.

Solo [illegible] caso? No, perchè queste tre vicende [illegible] strettamente collegate. La storia dei commercianti d'auto lo è [illegible] modo diretto - il primo sparito, il secondo ucciso -, la terza solo per alcune singolari coincidenze. Somiglianze strane, sicuramente [illegible] sfuggite agli investigatori. E sullo sfondo, infine, le solite finanziarie che ormai compaiono in molte inchieste, e il sospetto che il vero protagonista [illegible] il fiume di denaro sporco, proveniente dal traffico di droga e dei sequestri di persona. Già, perchè pochi pochi mesi fa, sull'autostrada Torino-Savona, al casello di Altare, fu fermata dalla Polizia stradale un'auto con un calabrese a bordo. In una ventiquattr'ore c'era una parte [illegible] riscatto Celadon diretto in Liguria.

Partiamo dall'inizio. Angelo Stuppia, 37 anni, affiliato alle [illegible]he siciliane di Riesi cade nel marzo '91, [illegible] il piombo della mafia.

Da sin. Vittorio Ierinò, 31 anni, ricercato per un sequestro; Angelo Stuppia, 37 anni, ucciso e Giuseppe Tessore, [illegible] anni

Probabilmente ha tentato di truffare i [illegible] soci, forse voleva gestire in proprio il traffico di auto. Forse. [illegible] sicuro Stuppia, preciso e meticoloso negli affari, rastrellava [illegible] poco prezzo vecchie auto e le imbarcava su bisarche dirette al Sud.

Ed ecco emergere l'enigmatica figura di Giuseppe Tessore, 43 anni, [illegible] Altare, sposato e padre di due figli. Da sempre commerciante di auto. Importatore fallito con [illegible] Texauto, aveva organizzato nuove attività [illegible] l'aiuto di concessionari savonesi. La ditta si chiama Isolagrande, l'amministratrice [illegible] la moglie. Il 27 agosto [illegible]o Tessore scompare. Nel nulla. Con lui fa perdere le tracce una ragazza di Savona, Carmela T., 26 anni. I due sono assieme ma la fuga d'amore sembra proprio l'ipotesi [illegible] credibile.

Tessore lascia la famiglia in [illegible] [illegible] di guai, esposta alle denunce [illegible] decine [illegible] imprenditori e privati truffati a [illegible] verranno sequestrate le vetture. Oggi la moglie ha superato lo choc [illegible] primi giorni, ha trovato la forza di lavorare. Lancia [illegible] appello al marito: «Di lo, come uomo, non voglio più saperne. Voglio che torni per assumere le tue responsabilità [illegible] fronte alle persone che hai ingannato».

Un comportamento davvero singolare, quello di Tessore. Fuggito, tra l'altro, pochi giorni prima di essere interrogato sull'inchiesta Stuppia. Tra i due c'erano stretti legami d'affari. Si dice che Tessore sia in con-[illegible] telefonico con il suo avvocato, che, d'altra parte, smentisce. Si dice sia nei Caraibi, a Santo Domingo, in Germania [illegible] in Belgio (dove acquistava le auto d'importazione). Ma l'ultima traccia conduce ad Est. Pochi giorni prima di sparire aveva chiesto all'Aci i documenti necessari per viaggiare in Romania e Ungheria. L'ultima soffiata lo indica in Costa Azzurra, assieme ad una appariscente bionda di Savona.

Se così fosse, visto che il commerciante non è ricercato - per ora - da polizia e magistratura potrebbe rientrare in Val Bormida da un momento all'altro. C'è un'ultima storia su Tessore. Tra i suoi tanti finanziatori [illegible] sarebbero stati alcuni prestasoldi della Riviera. Gente senza scrupoli che [illegible] esita [illegible] ricorrere ai sistemi forti, in caso di insolvenza. Ebbene, nel settembre scorso questi signori hanno cercato Tessore dappertutto. I primi ad arrivare sul bersaglio potrebbero [illegible] proprio loro. Racconta il titola-[illegible] di [illegible] finanziaria di Savona che erogava prestiti [illegible] clienti [illegible] Tessore. Ultimo mistero, quello [illegible] Vittorio Ierinò, 31 anni, sposato [illegible] padre di un bimbo [illegible] [illegible] anni, ricercato per il sequestro Ghidini. Vale [illegible] pena di rievocare il suo primo approccio, da sorvegliato speciale in [illegible] [illegible] 'ndranghete, con Altare. [illegible] sindaco, premuroso, gli aveva trovato un monolocale vicino alla chiesa. Ierinò [illegible] fatto un sopralluogo, lo aveva trovato poco [illegible] e si [illegible] deciso a cercarsi un'altra casa, questa volta [illegible] porta blindata [illegible] sbarre alle finestre. Aveva ti-[illegible] di un agguato. Dopo un anno, ecco arrivare dalla Calabria moglie e figlio. Lei è la sorella [illegible] un «pezzo da [illegible]» dell''ndrangheta e incute rispetto. La coppia ha molto denaro, si diverte come può. Specie Ierinò che frequenta bar e discoteche della Val Bormida e della Riviera, nonostante gli obblighi [illegible] legge.

Di lui rimane un ultimo episodio. Allarmante. Lo racconta l'ex gestore [illegible] un bar. «Vittorio venne [illegible] trovarci tempo fa. Prese alloggio in [illegible] [illegible] e, poco dopo le 23, mi telefonò. "Portami spumante, portami champagne, tutto quello che hai. Un paesano mi ha fatto la sorpresa [illegible] voglio festeggiare. E' sempre stato educato e generoso e feci quanto mi disse. Tre giorni dopo sui giornali comparve la notizia che Celadon era stato liberato. [illegible] forse [illegible] solo una coinci-[illegible].

Massimo Nurse

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'anno prossimo anche un reparto di «day hospital»

L'ospedale, nel quadro del potenziamento dei servizi, sta studiando le possibilità di attuare, [illegible] il prossimo anno, un reparto di «day hospital». Sono [illegible] gli esami e le visite specialistiche che già ora [illegible] possibile sostenere a Cairo. Con il varo del «day hospital» dovrebbero aumentare [illegible] opportunità di accedere ai servizi ambulatoriali.

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali della donna suicida

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di Patrizia Principale, la trentatreenne che nel tardo pomeriggio di lunedì scorso si è tolta la vita lasciandosi cadere dalla finestra della sua abitazione in via Mameli. Nei prossimi giorni saranno resi noti gli esiti della perizia necroscopica eseguita l'altro ieri sul corpo della donna. [illegible] sembrano, comunque, esservi dubbi sul fatto che si è trattato di un suicidio.

[illegible]

Indagini [illegible] carabinieri su alcuni truffatori

Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri, tanto a Dego quanto in alcuni altri centri della zona, per individuare i truffatori che negli ultimi tempi hanno preso di mira numerosi anziani spacciandosi per postini [illegible] operai dell'Enel. Con la scusa di dover effettuare controlli i malfattori riescono a impossessarsi dei risparmi di molta gente. Un fenomeno [illegible] espansione anche nella zona di Osiglia [illegible] Pallare.

[illegible]

Come cambia la Comunità [illegible] Val Bormida

I Comuni di Bardineto e Calizzano rischiano [illegible] [illegible] estromessi dalla Comunità montana Alta Val [illegible] Il progetto [illegible] ristrutturazione [illegible] Comunità, allo studio della Regione, prevede l'accorpamento tra Comunità del Giovo e quella dell'Alta Val Bormida. Ma per i Bardineto [illegible] Calizzano, che sono [illegible] i fondatori della Comunità di Millesimo, [illegible] destino è quello di diventare «rivieraschi». Si prevede, infatti, [illegible] inserirli nella Comunità montana del Pollupice.

[illegible]

Verso l'appalto i lavori per tre [illegible] idrici

Il Coreco ha approvato la delibera con la quale la Comunità montana intende procedere alla costruzione di nuovi bacini di raccolta dell'acqua. Un progetto che prevede [illegible] spesa [illegible] oltre 40 miliardi e che sarà gestito insieme [illegible] privati. Sta per [illegible] pubblicato il bando di appalto [illegible] I bacini, tre per il momento quelli progettati, dovrebbero risolvere definitivamente i problemi di approvvigionamento idrico dell'entroterra.

[illegible]

Domenica ad Alba manifestazione contro l'Acna

In attesa della decisione del governo [illegible] Acna e Resol, sabato a Cortemilia, [illegible] riuniranno amministratori e parlamentari piemontesi in vista della manifestazione, in programma domenica ad Alba, organizzata dai sindaci piemontesi e dai rappresentanti dell'associazione «Rinascita».

Tensione sui due versanti della Val Bormida in attesa delle decisioni del governo

Br[illegible] di ferro per l'Acna

A Cortemilia incontro tra esponenti del «Wwf», sindaci e parroci. Chiesta la chiusura della fabbrica. Cengio si mobilita in difesa dell'occupazione

CORTEMILIA. La pubblicazio-[illegible] di [illegible] dossier sull'inquinamento nella Valle Bormida, una procedura d'urgenza per chiedere alla magistratura la chiusura cautelativa dell'Acna - per ragioni [illegible] salute pubblica -, interventi presso il ministro dell'Ambiente Ruffolo e il sindaco [illegible] Cengio per sollecitare l'applicazione della legge Merli. Questi gli impegni concreti che il «Wwf» [illegible] preso ieri a Cortemilia, in un incontro svoltosi in municipio, presenti anche sindaci e parroci della zona.

[illegible] presidente nazionale del «Wwf», Fulco Pratesi, che [illegible] mattinata era stato accompagnato in visita alla Val Bormida, ha detto: «Sono sconcertato per quanto ho visto. Ci scusiamo del ritardo con cui la nostra organizzazione prende a cuore questo problema. Eravamo convinti che fosse più [illegible] meno risolto o in via di soluzione, [illegible] abbiamo potuto constatare che non è così. Siamo per la chiusura totale dell'Acna e daremo tutto il nostro appoggio».

Fulco Pratesi ha assicurato che il «Wwf» si preoccuperà [illegible] formare un gruppo di studio di esperti, tecnici, economisti, in grado di proporre una soluzione al problema. Pratesi ha parlato della questione Acna [illegible] di una «disgrazia nazionale», un «dramma spaventoso».

Gaetano Benedetto, altro dirigente del «Wwf»: «Per mestiere, di solito, [illegible] ben informato sulle varie situazioni. [illegible] nel vedere quella [illegible] Val Bormida sono rimasto esterefatto». Le critiche [illegible] [illegible] [illegible] rivolte al ministero dell'Ambiente. Il «Wwf» promuoverà in tempi brevi una conferenza stampa nazionale. La riunione di Cortemilia ha fatto seguito alla visita di alcuni sindaci piemontesi a Roma, dove sono stati ricevuti dal presidente Cossiga e dal sottosegretario [illegible] Partecipazioni statali, Del Mese.

A Cengio, Pino Congiu, segretario della Uil chimici, presente [illegible] Roma all'incontro dell'altro ieri a Palazzo Chigi, appare prudente sull'esito del vertice nella capitale: «Il governo in base alle indicazioni che saranno fornite dall'Enichem è in grado di superare la sentenza del Consiglio di Stato e dare uno sbocco positivo alla questione Acna. Il [illegible] [illegible] uno dei principali mezzi per [illegible] risanamento del sito Acna e la piena compatibilità tra fabbrica e ambiente. Il dubbio è che su valutazioni di tipo [illegible] prevalga, in un momento [illegible] immi-[illegible]te campagna elettorale, una scelta opportunista».

Anche Sergio Marenco, assessore per i problemi dell'Acna [illegible] Cengio, [illegible] si sbilancia: «La discussione e la decisione devono restare sul piano tecnico. Non [illegible] dubbi in questo caso sulle [illegible] del governo. Il problema [illegible] che la vicenda non torni a scivolare sul [illegible] politico». Nel Savonese sono ben decisi [illegible] difendere l'Acna. Il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, Nino Ghisolfo, [illegible] proposta del Consiglio, ha formato [illegible] [illegible] incaricata di seguire da vicino l'evolversi degli avvenimenti. [e. m.]

[illegible] TUTTI I [illegible] DEL [illegible]

CAIRO M. «La diminuzione delle attività commerciali nel centro storico avrebbe effetti negativi sull'insieme del quartiere. Ciò riferito sia ai livelli [illegible] frequenza della [illegible] da parte di persone provenienti anche [illegible] fuori Cairo, sia al miglioramento della qualità della vita nel quartiere». E' questo il giudizio di Luigi Vieri, presidente dell'Associazione commercianti del centro storico.

Nei giorni scorsi è stato presentato uno studio dell'organizzazione Delfo di Brescia sulle caratteristiche del commercio [illegible]se e sui problemi da affrontare. Lo studio evidenzia in tutta la [illegible] gravità i problemi irrisolti. Clienti ed esercenti sono concordi nel ritenere la mancanza di parcheggi come [illegible] degli ostacoli maggiori al rilancio del commercio. Un dato ancora più significativo [illegible] [illegible] critica alla pedonalizzazione della zona prossima al centro.

La maggior parte degli intervistati è concorde [illegible] ritenere valida la chiusura al traffico di via Roma, molti dubbi esistono invece sulla necessità di limitare al traffico strade e piazze che si trovano nelle immediate vi-[illegible] [illegible] centro [illegible]. A suo tempo contro l'isola pedonale voluta dall'attuale amministrazione vi furono proteste anche da parte dei commercianti. Il malcontento non è calato. [illegible] continuano a criticare massicciamente i vincoli al traffico e ai parcheggi.

Un atteggiamento giustificato dal fatto [illegible] oltre il [illegible] per cento delle persone che [illegible]zano i negozi di via Roma usano l'auto come mezzo per i loro spostamenti. Lo studio chiama [illegible] [illegible] anche la scarsa manutenzione delle strade e la loro sommaria pulizia, problemi ritenuti ancora più gravi della [illegible] di parcheggi.

L'Associazione commercian-[illegible] [illegible] centro storico cercherà, in collaborazione con [illegible] Comune, di affrontare gli aspetti più negativi che caratterizzano il centro storico. La volontà [illegible] migliorare i punti vendita [illegible] [illegible] frequentare corsi [illegible] aggiornamento professionale, palesati dagli operatori del settore, conferma la generale intenzione di migliorare una situazione che presenta [illegible] momento numerose lacune. Si tratta di vedere ora se lo studio troverà pratica attuazione nelle iniziative della giunta.

Uno studio su come migliora-[illegible] [illegible] traffico, assegnato da un anno e del costo di 60 milioni, non è [illegible] terminato mentre i problemi [illegible] viabilità [illegible] parcheggio sono nel frattempo diventati ancora più seri e suscitano le proteste dei [illegible]cianti, oltre che delle persone che debbono frequentare il centro di Cairo. Rimane al contrario in vigore un'isola pedonale che [illegible] [illegible] apertamente mostrano di non gradire.

[e. m.]

Bilancio negativo dell'andamento demografico nel Savonese dall'83 ad oggi

In un anno 600 abitanti in meno

Calano le nascite e aumenta anche la tendenza dei residenti a lasciare la provincia Savona in 15 anni è diminuita di 12 mila persone. I dati diffusi dalla Camera di commercio

PRINCIPALI [illegible] DI MORTE TRA LA POPOLAZIONE PRESENTE - 1° TRIM. 1991

Fonte: Savona Economica — Elaborazione Ufficio Statistica e Studi

SAVONA. Continua la crisi demografica della provincia. Dal 1983 a oggi si è registrata una diminuzione di [illegible] mila 500 abitanti, di cui 600 negli ultimi dodici mesi. Un fenomeno causato non solo dal calo delle nascite, ma anche dalla sempre più marcata tendenza dei residenti all'emigrazione. E' questo il quadro demografico che emerge dai dati pubblicati sull'ultimo [illegible] di «Savona Economica», quindicinale della Camera di Commercio, sulla base dei dati elaborati dal proprio Ufficio di statistica e studi.

Il saldo anagrafico continua a essere negativo: a fronte di 474 nascite, infatti, negli ultimi tre mesi si sono registrati ben 1023 decessi. Il dato è più accentuato nel comprensorio di Savona (283 unità in [illegible] marzo del 1991), ma si manifesta anche nell'Albenganese (92 persone in meno), nel Finalese (96) e in Valbormida (75). Complessivamente la provincia ha perso fra il 1990 e il 1991, circa 600 abitanti. Rispetto agli ultimi anni, il calo di popolazione, tuttavia, è stato meno marcato: fra il 1983 e il 1984, per esempio, il calo era stato di 1000 persone e l'anno successivo addirittura di 1200.

La situazione è particolarmente grave nel capoluogo, che negli ultimi 15 anni ha perso circa 12 mila abitanti. Alla fine di settembre all'anagrafe del Comune risultavano appena [illegible] mila 364 residenti, il dato più basso degli ultimi quarant'anni. Solo dal censimento del 1951, infatti, risultava una popolazione inferiore (67 mila 900). Il record di abitanti, invece, Savona lo aveva raggiunto nel 1975 (80 mila 318). Da allora il decremento è stato costante. Parallelamente si è registrato anche un calo delle nascite: dai 934 bambini del 1971, infatti, si è passati ai 652 del 1976 e ai 384 del 1988. Nei primi [illegible] mesi del 1991 le nascite sono state 273, circa 30 bambini ogni mese. In diminuzione anche i decessi, che sono passati [illegible] del 1975 ai 965 dello scorso anno. Nei primi nove mesi di quest'anno, se ne sono registrati 739.

Per quanto riguarda le cause, la maggior parte dei decessi (53 per cento) è determinata da malattie all'apparato circolatorio; 21,9 per cento i morti per cancro e 11,5 per cento da malattie dell'apparato respiratorio. Negli ultimi quindici anni, comunque, la provincia si è spopolata soprattutto in seguito all'accentuarsi del movimento migratorio. Nei primi tre mesi di quest'anno, per esempio, si sono trasferiti in altre province oltre 1800 savonesi. Complessivamente nel 1990 i residenti che hanno cambiato provincia [illegible] stati oltre 7 mila e 200. Il fenomeno è ancora più accentuato per quanto riguarda il capoluogo. Contestualmente si è registrata una diminuzione nelle immigrazioni. All'inizio degli Anni 70, per esempio, prendevano la residenza nel capoluogo circa 2 mila 500 p[illegible]ne all'anno. Nel 1975 gli immigrati erano già scesi a 1600 e lo scorso anno sono stati appena 1095. Un calo che si riflette nella situazione economica del comprensorio, con la chiusura di molti stabilimenti.

Ermanno Branca

MATRIMONI PER RITO IN PROVINCIA

Persone denunciate in provincia

PERIODO	NUMERO	DI CUI MIN. DI 18 ANNI	% MIN. SU TOTALE SV	% MIN. SU TOT. ITALIA
[illegible] 1985	2.974	146	4,91	3,31
ANNO 1986	3.588	148	4,12	2,80
ANNO 1987	3.403	[illegible]	5,58	2,73
ANNO 1988	3.506	191	5,45	3,06
ANNO 1989	3.117	139	4,46	3,50
GEN./GIU. '90	750	46	6,13	7,71

Delitti [illegible] in provincia di Savona
[gennaio-giugno]

[illegible]	[illegible]	1990
LA PERSONA	330	103
LA FAMIGLIA, LA MORALITA'	51	10
IL PATRIMONIO	3.219	1.301
- DI CUI PER FURTO	2.728	1.031
L'ECONOMIA	1.304	878
- DI CUI ASSEGNI A VUOTO	583	484
ALTRI DELITTI	188	172
TOTALE	5.092	2.464
- [illegible] CUI AUTORE IGNOTO	3.516	1.740

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI SAVONA [illegible]

Città di Savona
Popolazione residente [illegible] periodo

SAVONA	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
1988	71.090	71.027	70.870	70.642
1989	70.374	70.215	70.003	69.806
[illegible]	69.561	69.438	69.254	68.997
1991	68.737			

Popolazione residente in provincia di Savona

PERIODO	SALDO [illegible]	[illegible] MIGRAT.	[illegible] TOTALE	POPOL. A [illegible]
1° TRIM. 1[illegible]	— 610	[illegible]	— 242	290.145
2° TRIM. 1990	— 474	334	— 140	290.005
3° TRIM. 1990	— 438	422	— 16	289.989
4° TRIM. 1990	— 505	316	— 189	[illegible]
1° TRIM. 1991	— 549	[illegible]	— 344	289.456

Movimento demografico in provincia [illegible] Savona

PERIODO	NATI VIVI	MORTI	IMMIGRATI	EMIGRATI
1° TRIM. 1990	472	1.082	2.300	1.932
2° TRIM. [illegible]	[illegible]	[illegible]	1.920	1.586
3° TRIM. 1990	365	903	2.075	1.653
4° TRIM. 1990	478	983	2.378	[illegible]
1° TRIM. 1991	474	1.023	2.080	1.875

Sabato alle 21 s'esibisce il complesso musicale della «Fidapa» di Venezia

L'orchestra delle donne al Chiabrera

Il concerto è a invito. La formazione, interamente femminile, proporrà un vasto repertorio con musiche di Grieg, Ravel e Schubert. Dirige Sandra Perulli. In programma altre iniziative

SAVONA. Sabato alle 21 al teatro Chiabrera si esibirà l'orchestra sinfonica della Fidapa di Venezia, diretta da Sandra Perulli. Quaranta musiciste diplomate al conservatorio che suoneranno per festeggiare il decimo anniversario della fondazione della sezione savonese della Fidapa, l'associazione che riunisce le donne impegnate in arti, professioni e affari.

L'orchestra, che ha esordito al teatro «La Fenice» di Venezia nel 1990, è composta da diciotto violini, cinque viole, quattro violoncelli, tre contrabbassi, un flauto, due oboi, un clarinetto, due fagotti, due [illegible] e un'arpa. Tutte hanno studiato al conservatorio e molte svolgono attività «concertistica» anche a livello professionistico.

Anche la direzione del complesso sinfonico è stata affidata a una donna. Si tratta di Sandra Perulli, diplomata al conservatorio «Marcello» di Venezia, che svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Ha studiato direzione d'orchestra sotto la guida del maestro Ludmill De[illegible], partecipando a numerosi concorsi internazionali. Ha diretto sotto la guida del maestro Bellugi, l'orchestra «Praga Sinfonietta Speciale» e i cantanti vincitori del premio Katia Ricciarelli di Mantova. Ha inoltre diretto l'orchestra da camera di Conegliano e un concerto al Santuario San Vittore di Feltre [illegible] l'orchestra di Sofia. Dallo scorso anno collabora con la grande orchestra sinfonica «Fidapa» di Venezia.

Il programma del concerto prevede brani di Grieg, Mopol, Ravel e Schubert, con un notevole impegno per i solisti. Nella prima parte l'orchestra della Fidapa si cimenterà con l'«Holberg suite», opera 40 di Grieg, e una selezione di brani di Ravel. Nel secondo tempo, i[illegible] le musiciste interpreteranno la sinfonia numero 5 di Schubert. Per poter [illegible] al concerto, che avrà inizio alle 21, sarà indispensabile presentare l'apposito, e ricercatissimo, invito.

Spiega Mariangela Facio, presidente della sezione savonese della Fidapa: «L'idea di far [illegible] un gruppo orchestrale esclusivamente femminile è stata della veneziana Lidia Mandich Fuser, gran clavicembalista e presidente della commissione nazionale di musica della Fidapa. La nostra [illegible] associazione, infatti, ha fra i tanti e apprezzatissimi scopi quello di [illegible] la professionalità [illegible] donne e l'interesse per il lavoro e il miglioramento della propria condizione». L'associazione venne fondata a St. Louis nel 1919 dall'avvocato Lena Madesin Filippi e dieci anni dopo, a Roma, veniva costituito il primo club italiano. Attualmente l'associazione è diffusa in [illegible] Paesi e in Italia conta [illegible] sezioni e 9177 socie.

Il concerto, oltre a celebrare il decennale di fondazione della Fidapa savonese, rappresenta anche un'occasione per valorizzare le giovani interpreti femminili che compongono l'orchestra.

La sezione di Savona venne fondata il 30 novembre del 1981 su iniziativa di Milena Candia e di altre quindici donne. Attualmente all'associazione hanno [illegible] oltre [illegible] guerrite socie che hanno dato vita ad una più vasta attività.

Spiega Mariangela Facio: «In [illegible] anni la [illegible] di Savona ha creato una sua immagine, ampliando le attività e [illegible]do di diffondere l'impegno con una vasta serie di iniziative». Negli ultimi anni la Fidapa ha organizzato alcune importanti mostre, come «Donna, moda e ambiente», «Vetri e fiori», che hanno lasciato [illegible] indelebile.

Inoltre l'associazione ha presentato una raccolta inedita di poesie di Eugenio Montale, ed organizzato seguitissimi dibattiti e conferenze.

Ermanno Branca

Illustrazione tratta dal volume «Music»

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA
Suonano i «Pink Reflex»

Concerto dei «Pink Reflex», gruppo savonese di 7 elementi, questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma covers che spaziano tra i grandi classici del rock: dai Pink Floyd ai Dire Straits, dai Led Zeppelin ai mitici Deep Purple.

SAVONA
Il cinema d'autore

«Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme con Jodie Fo[illegible] e Antony Hopkins, sarà in programmazione oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Spettacoli serali per tutti. Al pomeriggio proiezione, a prezzo ridotto, per under 20 e anziani.

NOLI
Musica «live» al Vertigo

Musica dal vivo [illegible] orchestra questa [illegible] alle 22 al «Vertigo» (ex cinema Cristallo) in via Monastero a Noli. Il locale propone funky, jazz e musica di tutti i generi.

SAVONA
Musica celtica alla [illegible]

Appuntamento radiofonico con la musica underground savonese. Oggi alle 20,30 sulle frequenze di Radio Savona International andrà in onda «Radiolandia», il programma condotto da Fabio Checcucci dedicato ai gruppi emergenti.

FINALE [illegible]
Animazione in discoteca

Serata d'animazione alla discoteca il «Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure. Per domani, invece, è in programma una [illegible] speciale condotta dagli animatori «Harenah» di Ibiza. Sabato sera l'appuntamento è [illegible] «Titolatissimo disc-jokey in erba», serata [illegible] un baby dj al mixer.

ALBENGA
I «Giovedì all'Ambra»

Il film «Il Campo» di Jim Sheridan sarà proposto oggi nell'ambito della rassegna «Giovedì dell'Ambra» (unico spettacolo alle ore 21).

LOANO
Liscio al Manhattan Inn

Doppio appuntamento con il ballo liscio, il revival e il genere classic questa [illegible] a Loano al «Saitta» in piazza della stazione e al «Manhattan Inn» [illegible] Europa. I due locali sono aperti anche al pomeriggio.

Il concorso per cantanti e gruppi rock stasera al Meta di notte

Sanremo famosi ad Andora

Si esibiranno sedici artisti selezionati nelle settimane scorse in diversi locali della Liguria. Buono il livello, ultimo appuntamento al Matilda di Diano

[illegible] «Sanremo famosi», il concorso nazionale per cantanti e gruppi dilettanti, approda questa sera al «Meta di notte» di Andora per la finale regionale della manifestazione. I vincitori della serata, infatti, passeranno di diritto alla finale nazionale che si svolgerà il mese prossimo a Sanremo dove, a presentare gli aspiranti artisti, [illegible] Gegè Telesforo.

Al «Meta di notte», questa sera, si esibiranno 16 tra cantanti e gruppi selezionati nelle settimane [illegible] in diversi locali della Liguria. La partecipazione è stata piuttosto ampia. Ad esibirsi davanti alla giuria [illegible] stati cantanti e gruppi provenienti da tutta la regione. «Il livello qualitativo dei partecipanti è stato piuttosto elevato. Lo dimostrano gli alti voti che, nelle selezioni, hanno raggiunto gli esclusi», spiega Roberto Ardizzone, organizzatore [illegible] serate di selezione liguri.

Qualche contestazione è [illegible] domenica sera [illegible] selezione svoltasi al «Symbol» di Cairo Montenotte. Tra i cantanti che si [illegible] esibiti, infatti, [illegible] stati inseriti due gruppi che erano già stati eliminati nelle selezioni della settimana precedente al «Matilda» di Diano Marina. Uno dei gruppi esibitisi due volte ha passato il turno e questa sera diversi partecipanti (quelli che [illegible] eliminato il gruppo «ripescato») hanno anticipato di non [illegible] intenzione di esibirsi.

Una polemica che rischia di compromettere lo spettacolo anche se, quasi sicuramente, alla fine una soluzione [illegible] tro[illegible].

Al di là delle polemiche, del resto inevitabili in qualsiasi concorso, «Sanremo famosi» ha avuto il merito di portare «fuori dalle cantine» una quarantina tra complessi e cantanti. «Significa che il "sommerso musicale", anche in Liguria, è molto ampio.

Si tratta solamente di trovare delle occasioni per dare la possibilità ai giovani di esibirsi davanti ad un pubblico vero», conclude Ardizzone.

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Ore 16,30
Lire 20.000/12.000

[illegible]
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.88
Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,30
Lire 9000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Dove comincia la [illegible]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il [illegible] e una studentessa 19enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Eldorado
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Filmstudio
Tel. 386322
Orario: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,20/18
19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Calda e perversa

Salesiani
Or.: 15,30/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.263. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Teatro Leone
Ore 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419. L.7000[illegible]
Orario: 21
Fest. cont. 16-22,20
Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' Drammatico

Astor
Tel. 50.997
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]
Tel. 504.234
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Ondina
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 668.981.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Blu tornado

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
NUOVO PROGRAMMA

Lux
Orario: 15/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 97.248
Or.: 15,10/17/18,50/20,40
22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30

Cin. Valleggia
Orario: 1[illegible]
Lire 3500
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — Il calabrone verde, telefilm
- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna giornale
- [illegible] Teleimmagini 24 ore
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 Henry e Kip, telefilm
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- 20 — Il calabrone verde, [illegible]
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Sportar, rubrica sportiva
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Viacondi, rubrica
- 24 — Come fare bene l'amore, sexy varietà condotto da Debora Capriglio
- 0,30 Sardegna giornale

[illegible] Spezia Int.
- 13,30 Liscio a tutta birra
- 14,30 [illegible]
- 16,30 Film
- 17,10 Anni 30, [illegible]
- 19 — Tg
- 19,30 Cartoni animati
- 21 — Fuoricampo
- 22,30 Film
- 1,30 [illegible] cinema

Telesatar
- 11 — TV Shop
- 12 — Felicità dove sei, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Sport regionale
- 15,40 Famiglia Partridge, telefilm
- 16,10 12° in campo
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Sport regionale
- 21,40 Famiglia Partridge, telefilm
- 23,30 [illegible], attualità

GRP
- 15 — Preferisco la vacca, film
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Un uomo due donne, telefilm
- 19,35 Sandford & son, telefilm
- 20,30 Il vendicatore di Jess il bandito, film
- 23,30 Grp monitor
- 1 — Vestio di primavera, film
- 2,30 Scandalo a Filadelfia, film
- 4,30 Un giorno New York, film

Rete [illegible]
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 18,30 [illegible]
- 20,30 Film
- 22,45 I 1.000 volti di...

Canale 7
- 9 — Fai un affare con Canale 7
- [illegible] Avenida Paulista, sceneggiato
- 11 — L'albero delle mele, telefilm
- 13 — Felicità dove sei, telefilm
- 13,30 [illegible] al [illegible]
- 14 — Speciale spettacolo
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero delle mele, telefilm
- 17,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,40 [illegible] dove sei, telenovela
- 19 — Tg Liguria
- [illegible] Pianeta di polizia, sceneggiato
- 21,30 Piazza Monsanforte
- 22,45 Il tappeto volante
- 1,30 Tg Liguria

Telestar
- 9,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 10,10 [illegible] anche tu Lionel, film con Orsola Lionello
- 11,45 Amichevolmente con noi
- 12,25 N[illegible], teleromanzo
- 13,15 Tv Kash, telegiornale
- 14,25 [illegible] l'occhiello
- 14,50 [illegible], telefilm
- 15,40 Navy, telefilm
- 16,30 [illegible] sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy show, telefilm
- 19,05 Natalie, teleromanzo
- 20,30 L'ultimo week-end, film con [illegible] ni Benati
- 22,15 Tg sera, informazione
- 22,50 Così per sport
- 0,10 Notturno Telestar
- 0,25 Ossessione mortale, film con Jeff Iorio

Telegenova
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata con telegenova
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping center
- 14 — Telefilm
- 15 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
- 17 — Notizie [illegible]
- 17,05 Shopping [illegible]
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg notizie, informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — Flash regione, rubrica di attualità
- 20,30 Quattro storie di donne, sceneggiato
- 22 — L'opinione
- 22,05 La dc parla [illegible]
- 23 — Film per la tv

[illegible]
- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Superdog Black, telefilm
- [illegible] Geronimo, teleromanzo
- 13 — Cronache [illegible] e [illegible] d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic [illegible]
- 15,30 Superdog Black, telefilm
- 16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
- 18,30 Momento magico
- 18,45 [illegible]
- 19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20,10 Portami con te, telenovela
- 21,10 Auto della settimana
- 22,30 Catch the catch
- 23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta

Telecupole
- [illegible] Telenovela
- 10 — Mattinata con Cinquestelle
- 12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
- 12,40 Tg4 notiziario
- 13 — Tremarè, rubrica di medicina
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insie[illegible]
- 15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
- 16,30 Telenovela
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg4 notiziario
- 20 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
- 22,20 Tg 4 notiziario
- 24 — Aria aperta, rubrica
- 0,30 Speciale con noi

Teleregione
- 12 — Il ritorno di Diana
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
- 20,15 Tg 2ª edizione
- 20,40 Il segreto del Sahara
- 21,50 Sport sci
- [illegible] Tg 3ª [illegible]

Telecittà
- 8 — Il mattino vede doppio
- 12,30 Andiamo al cinema
- 17,15 Al movies
- 20,40 Casa e condominio
- 22,10 Consulenza assicurativa

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Un ballo in maschera di G. Verdi, regia R. Gregson, con K. Kaludov, G. Zancanaro, M. Guleghina, F. Cossotto, ore 21, lire 100.000/70.000/30.000

Pol. Margherita: Fred, musical in omaggio a F. Buscaglione, con U. Smaila, A. Casella, ore 21, lire 32.000/24.000

Pol. Genovese: La bugia con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 20,30, lire 35.000/24.000

Teatro della Corte: Mille Franchi di ricompensa, di V. Hugo, regia B. Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, U. M. Morosi, ore 20,30, lire [illegible]

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di Alberto Savinio, regia Egisto Marcucci, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Mignon: Non dirmelo... non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Orchidea selvaggia 2
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Giochi di coppia
Centrale 2: Nata per godere
Chiabrera: Il desiderio soddisfatto - Teenias extrem
Cristallo: Tutte le provocazioni di Moa[illegible]
Eldorado: Dora: delirio carnale

[illegible]

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: A propos de Nice - Zero de conduite - Taris, champion de natation
[illegible] La timida

Barbella Gagliardi Saffirio

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI.

CALENDARIO 1992 "UN ANNO DI CASTELLI"
54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

La C2 di pallavolo lancia la compagine della Val Bormida tra le candidate alla promozione

Sotto rete un gran Carcare

Eccellente avvio di stagione per la squadra di Mondelli, che sabato scorso ha travolto il Recco. «Il nostro obiettivo sono i playoff». Tra le ragazze, tutto facile per il San Pio X Loano nel derby contro il Varazze

Carcare a gonfie vele in C2 maschile. I valbo[illegible]idesi, in vetta [illegible] Voltri, Imperia e Flamma Genova, sabato hanno impartito un'autentica lezione [illegible] malcapitato Recco. I parziali (15-2 15-9 15-6) [illegible] la superiorità della compagine di Luciano Mondelli. Il d.s. Brunello Botta: «Direi che stiamo andando fin troppo bene. Coi genovesi abbiam dominato, confermando l'ottimo stato di salute visto nell'incontro inaugurale [illegible] il S. Martino. Il nostro obiettivo è conquistare uno dei due posti disponibili per i playoff».

Splendida la prova del sestetto base, trascinato [illegible] capitan Garra e dal genovese Bastocci. Se in C2 maschile Carcare è l'unica sa[illegible]ese presente, nel settore femminile [illegible] ben [illegible] le compagini della provincia. L'incontro più atteso del secondo turno era costituito dal derby S. Pio X Loano-Varazze che, per uno scherzo del calendario, ha preceduto di [illegible] paio d'ore l'omologo derby di C1 maschile.

E anche qui i ponentini del presidente Rossi hanno avuto la meglio. Del resto nessuno nasconde gli obiettivi di vertice della società, come afferma il d.s. Marco Bestieri: «Noi puntiamo alla vetta. Non sarà facile, ci sono molte squadre forti e decise a lottare per i primi posti». Per le varazzine molte attenuanti, visto che la compagine di Canestro ha dovuto rinunciare a Federica [illegible] e Laura Siri. Nessun dramma, lo sottolinea il trainer: «E' un torneo equilibrato. Ogni gara nasconde insidie e [illegible] affrontata con la massima [illegible]trazione».

Il vero problema è ancora una volta costituito dall'impianto. Canestro: «Purtroppo [illegible] lasciare il Palasport che rimarrà chiuso per lavori di miglioramento. Siamo così costretti a spostarci in via Don Bosco, in un impianto piccolo e con poca capienza». Sofferta [illegible] meritata vittoria dell'Albisola sul Busalla, rivelazione della prima giornata. Niente da fare per il Carcare, travolto da un Recco che è tra le favorite.

Guglielmo Olivero

S[illegible] D: IL DON BOSCO CERCA CASA

L'unica squadra savonese impegnata nel campionato regionale di serie D maschile ha dovuto rinviare il [illegible] impegno. Al Don B[illegible] infatti non è stata concessa l'omologazione dell'impianto [illegible] Alassio, per cui la squadra sarà costretta a trasferirsi a Ceriale, seguendo così le orme del basket, da tempo sport «emigrante» della Riviera.

Nel girone A della D femminile, bella vittoria del [illegible] Savona sul Sabazia Vado (3-0). Afferma Clara Ravara, una delle giocatrici di punta della compagine savonese: «Puntiamo a un [illegible]pionato di vertice, anche se non sarà facile, visto che ci [illegible] molte squadre agguerrite. Comunque l'inizio è [illegible] senz'altro confortante».

Bella vittoria anche per l'Alessio (3-1) sul Masone. Il dirigente Grencelli: «E' il primo anno che militiamo in questo torneo, ma siamo soddisfatti [illegible] questo avvio. Certo, non ci facciamo illusioni. Tant'è vero che pensiamo di giocarci tutte le nostre carte nei playout». Il Loano supera dopo un'appassionante battaglia (3-2) il Quiliano. Nes[illegible] [illegible] per la formazione savonese, come tiene a sottoli[illegible] la dirigente Matilde Falco: «Siamo un gruppo molto giovane, che ha come obiettivo la salvezza. E [illegible] lotteremo sempre come contro le ponentine, riusciremo a [illegible] l'obiettivo». [g. o.]

COSI' IN CAMPO LE RAGAZZE DEL S. PIO

Spettacolo e grande pubblico in B2 per i savonesi di Cappello e Pontacolone

Il San Pio X imita la Salvo

La squadra del presidente Rossi sabato ha vinto facilmente il derby di C1 maschile contro il Varazze «Ma il nostro obiettivo resta la salvezza». Vallerga: «I miei ragazzi sono scesi in campo troppo nervosi»

Sempre più Salvo nel campio[illegible] di B2 maschile. La formazione di Marco Pontacolone, dopo aver vinto facilmente i primi tre incontri contro formazioni di medio livello, sabato ha superato dopo cinque spettacolari set l'Hitachi Milano, accreditata dagli addetti ai lavori come una delle squadre più forti della categoria.

I successi della Salvo hanno esaltato anche gli sportivi savonesi, tanto che sabato molte persone sono state costrette [illegible] fuori dal Palazzetto. Questa situazione dovrebbe far riflettere. Per far [illegible] uno sport nel capoluogo, ci vogliono anche le [illegible] adatte.

Comunque entusiasta della situazione è il dirigente del [illegible] dalizio biancorosso, [illegible]go Cappello: «Meglio di così non può andare. Anche il pubblico si sta appassionando alle vicende della squadra. Sabato abbiamo dimostrato [illegible] avere le carte in regola per il salto di categoria. A un certo punto le cose [illegible]bravano andar male, ma i ragazzi non hanno perso la testa, dimostrando di avere davvero [illegible] mentalità vincente».

Continua Cappello: «[illegible] prossime partite, [illegible] Mondovì e Cus Torino in casa, e il derby [illegible] col Chiavari, potranno confermare o smentire la nostra superiorità in questa prima fase del campionato». Molto soddisfatto anche l'allenatore [illegible] Pontacolone: «[illegible] miei hanno dimostrato di saper [illegible]gire alla grande anche in situazioni difficili. Riuscire a tenere i nervi saldi dopo [illegible] visto che la partita dominata fino a quel momento stava scivolando verso una fine ingloriosa, non è fa[illegible]le. Posso saperlo bene anche per l'esperienza che ho maturato quando ero giocatore». Continua elogiando i componenti della panchina: «Si [illegible] [illegible] comportati anche i giovani [illegible] ho inserito a turno per far riposare i titolari. [illegible] dimostrato che posso contare su di loro».

In C1 maschile è stata la giornata [illegible] del derby tra il S. Pio X di Loano e il Varazze. Hanno vinto [illegible] i primi, incamerando due preziosissimi punti per la salvezza. Afferma il presidente del Loano, Rossi: «[illegible] visto la squadra molto bene. Ha giocato con grinta, mettendo oltre le più rosee previsioni in difficoltà gli avversari. Comunque il nostro obiettivo è quello di restare in C1. Sarebbe bello poterlo fare con qualche giornata d'anticipo, per poi far fare esperienza a qualche giovane promettente. Comunque se continueremo con questa tenacia la salvezza è sicura».

Vallerga, tecnico del Varazze, [illegible] da fare un piccolo rimprovero [illegible] suoi: «Hanno affrontato l'incontro troppo nervosi. [illegible] sono mai riusciti a entrare in partita. Comunque, se dovevamo perdere, meglio col Loano che ha gli stessi nostri problemi di salvezza che contro un'altra squadra». [m. no.]

IL [illegible]

Ortigia grande sorpresa ma attenzione al Recco

DUNQUE, [illegible] [illegible] in fuga. Ma è meglio non pensarci troppo. Perché i valori devono ancora assestarsi, e [illegible] sommato non è che abbiamo ancora [illegible] ostacoli enormi. In più, da quest'anno, i due punti di vantaggio [illegible] relativi: è scomparso il pareggio, basta una sconfitta per essere raggiunti. [illegible] è inutile illudersi: siamo imbattuti da quasi un anno e mezzo, e prima o dopo dovrà anche capitare di andare al tappeto.

Spero non sabato: siamo a Salerno, contro una neopromossa. Rispettiamo tutti, ma [illegible] credo proprio che i campani possano superarci. [illegible] è una partita da sottovalutare, ma francamente mi riesce impossibile pensare a [illegible] scivolone. E' vero, ci [illegible] la tv per la diretta: solitamente in passato non ci portava troppa fortuna, ma dopo i trionfi della [illegible] stagione credo che la Rari [illegible] [illegible] anche per le telecamere...

Finora il campionato ha espresso conferme e sorprese. La più grossa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Ortigia: forse i siciliani [illegible] stati sottovalutati da qualcuno, ma in casa loro sono tornati pericolosi come una volta. Con Ro[illegible] Parodi in panchina i siracusani sembrano [illegible] nuovo quelli che, almeno alla «Cittadella», [illegible] mettere in soggezione chiunque. Poi sento parlar bene del [illegible] [illegible] jugoslavo, Marinkovic. Non lo conosco: [illegible] è una stella di prima grandezza, [illegible] evidentemente i dirigenti hanno scelto bene.

[illegible] rovescio della medaglia, per [illegible] è il Posillipo. [illegible] suoi [illegible]vesci ci hanno sorpreso. Forse paga qualche problema interno, o semplicemente ha bisogno di un po' di tempo per registrarsi. [illegible] dimentichiamo [illegible] ha [illegible] nuovo centroboa, l'ungherese Doczi, molto potente [illegible] assai più lento di Stefano Postiglione che è passato al Volturno. E [illegible] [illegible] Soster, tra i pali, ha bisogno [illegible] ambientarsi. I partenopei [illegible]ranno in corso Colombo tra dieci giorni: vedremo [illegible] vanno, [illegible] di sicuro i loro attuali risultati [illegible] [illegible] devono trarci in inganno.

C'è poi una squadra che, a mio [illegible] [illegible] va assolutamente trascurata. [illegible] è il Recco. Potenzialmente è fortissimo, se la par[illegible] si incanala su binari favorevoli diventa quasi imbattibile. Ha elementi pallanuotisticamente molto intelligenti [illegible] Crovetto e Baldineti, lo [illegible] Mabvenieradze. Sa pressare sul centroboa e anche andar bene in controfuga. Una squadra completa, ora che il portiere Vio è cresciuto ed è più tranquillo non avendo [illegible] alle spalle. E recuperando Rainero e Temellini avrà due preziosi e qualitativi cambi in più.

Delle altre è presto per dire. La Florentia mi pare rischi di cedere alla distanza un po' come un anno fa, la Roma va ancora collaudata ad alto livello, il Brescia contro di noi è andato benissimo ma poi al Foro Italico è scivolato dimostrando scarsa concentrazione. Resta il Pescara. Pericolosissimo, è sulla bocca di tutti con merito. L'anno scorso ha bruciato le [illegible] e [illegible] l'arrivo di Calcaterra è ancor più insidioso. C'erano perplessità sul nuovo tecnico, il greco Yannouris, ma mi pare che i risultati le stiano fugando.

Gianni Averaimo

[illegible]

[illegible]

Benedetti e Pacifico, una giornata

Mano leggera [illegible] Giudice sportivo per l'Interregionale. Tra i liguri [illegible] squalificati per una gara [illegible] della Cairese, Benedetti [illegible] Savona e Alessi del Rapallo. Un turno anche ad Amarotti (Bra), Sangregorio e Rombi (Camaiore), Bolzoni (Fanfulla), Fasolo (Roteglia) e Bresciani (Vogherese). Sassuolo-Livorno, rinviata domenica per il maltempo, [illegible] recuperata giovedì 5 dicembre [illegible] 14,30.

CALCIO

Savona, pullman di tifosi per S. Margherita

[illegible] [illegible] Savona club «Bar Bacigalupo» organizza per domenica un pullman per seguire i biancoblù in occasione del derby di Santa Margherita. Per iscriversi bisogna rivolgersi presso il bar di via Luigi Corsi. La quota di partecipazione è fissata in 12 mila lire. La partenza del pullman avverrà [illegible] 12,30.

CALCIO

Sestrese avanti in Coppa con i rigori

[illegible] Rigori fatali [illegible] S. Olcese, nella ripetizione del ritorno dei quarti di Coppa con la Sestrese: 2-1 per i verdi nei tempi regolamentari [illegible] reti negli ultimi 20' di Alessio, Pileddu e Briata. Subito i tiri dagli 11 metri, con 4 realizzazioni per parte (Cappanera, Briata, Piras e De Vita per il S. Olcese; Altovino, Trenterossi, Balboni e Pileddu per la Sestrese) ed errori di Balestrino e [illegible]. Poi tira Repetto e sbaglia, e Mieli [illegible] fallisce. Queste le prossime date di Coppa: mercoledì alle [illegible] Argentina-Sestrese (Arma) e Pegliese-Fontedecimo (Multedo). Ritorno, a campi invertiti, [illegible] 19 dicembre.

Basket: respinte [illegible] dimissioni, il presidente dell'Alassio Vogue Sposa è «costretto» a restare [illegible] suo posto

De Stefano, per amore e per forza

«Non posso fare altro che accettare le decisioni dell'assemblea, adesso l'importante è che la squadra maschile esca dalla [illegible] retrocessione della D». Nei campionati giovanili subito in luce Asso e Riviera

ALASSIO. Giovanni De Stefano rimane [illegible] guida dell'Alassio Vogue Sposa. L'assemblea del [illegible] ha infatti respinto, al termine di una lunga riunione conclusasi a notte inoltrata, [illegible] dimissioni presentate dal presidente del sodalizio ponentino. Dirigenti e giocatori hanno infatti ritenuto vitale, in una delicata [illegible] del campionato [illegible] serie D maschile che vede l'Alassio navigare nelle zone basse [illegible] classifica, la presenza di De Stefano al vertice [illegible] sodalizio.

Afferma il presidente: «Purtroppo [illegible] dimissioni non [illegible] state accettate, ed io non posso far altro che continuare a recitare il mio ruolo. Ma la mia decisione di abbandonare il basket rimane immutata, anche per il disinteresse [illegible] il quale la città [illegible] le nostri sorti. [illegible] rimango ancora in sella attenendomi alle decisioni dell'assemblea è solo perché sarebbe ingiusto abbandonare la società e i giocatori in questo momento difficile».

Aggiunge De Stefano: «[illegible] il Comitato dei genitori che sarà formato a giorni riuscirà a ridurre il carico di lavoro, potrei anche ritornare [illegible] tutto sulle mie decisioni. [illegible] fondamentale [illegible] anche la disponibilità [illegible] Palazzetto, che secondo quanto promesso dovrebbe essere inaugurato tra un mese».

Ma intanto, vista la situazione di classifica che si [illegible] a [illegible] l'importante è abbandonare [illegible] più presto i posti scottanti della classifica: [illegible] traguardo che appare possibile visto che tra breve rientrerà sul parquet Silvio Malgrati, uomo-faro del Vogue.

Nel frattempo proseguono anche i campionati minori. Nel girone B [illegible]la juniores maschile, l'Asso Savona Greenworld ha regolato con facilità la pratica Pool Genova (90-52). Nell'altra partita finora disputata per la seconda giornata, il King Genova ha battuto in un infuocato derby il Granarolo per 56-52.

Allievi: a gonfie vele il Riviera Savona (grande favorita per la vittoria finale) e l'Andora. I savonesi hanno svolto una specie [illegible] allenamento contro il malcapitato Ventimiglia, che pure aveva regolato seccamente nel primo turno il Cairo. Il punteggio di 122-27 è tale [illegible] poter sostituire qualsiasi commento.

Ancora più netta la vittoria dell'Andora, anche [illegible] arrivata contro la squadra-cuscinetto del Sanremo B. I ponentini [illegible] sono imposti con un clamoroso 127-15. Il Cairo è invece uscito sconfitto dal Sanremo A per 91-44. Infine il derby: la Cestistica si è presa una rivincita contro il Loano che l'ha superata nella C femminile. I ragazzi di [illegible]lio hanno infatti avuto la meglio per 63-58. Classifica: Riviera, Andora e Cestistica p. 4; Ventimiglia e Sanremo A 2; Sanremo [illegible] Loano e Cairo 0.

[illegible] Juniores femminile, il campionato risulta molto frastagliato [illegible] incontri suddivisi nell'arco [illegible] settimana. Per [illegible] [illegible] [illegible] disputato, nel quadro del secondo turno, il confronto tra Rapallo e Cestistica Savonese, vinto dalle genovesi per 82-41. [g. o.]

De Stefano (Alassio) visto da Ghiglione

Borgomanero, negata la commedia «Aulularia» alle ragazze del Rosmini

Plauto, un autore proibito

La decisione è del collegio docenti che ha programmato altri spettacoli per le studentesse
Precisa la direttrice: «Non vogliamo censurare nulla. Abbiamo fatto una scelta didattica»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]RISPONDENTE

Plauto peggio di Paperone? Più osceno di Benigni? «Senex avarus», un vecchio avarone. Ai gio[illegible] d'oggi viene subito in mente Paperon de' Paperoni: ma coloro che hanno fatto studi umanistici, e anche tanti studenti, sanno benissimo che si tratta di Euclione, il protagonista dell'«Aulularia», la Pentola del tesoro, una delle più note [illegible]die di Plauto, insieme [illegible] «Miles gloriosus», il Soldato fanfarone.

Tra il personaggio di Walt Disney (simbolo dell'egoismo capitalista, della competizione [illegible] metodo e ragione di vita) e quello plautino, taccagno per vocazione ma alla fine per così dire redento, la differenza è tutta a favore [illegible] quest'ultimo. Basta leggere come termina la [illegible]dia latina. «Spectatores, - annuncia il saggio [illegible] Stròbilo - naturam [illegible] Euclio [illegible]vit», spettatori l'avaro Euclione ha mutato carattere. S'è fatto improvvisamente generoso. E, laconicamente [illegible] molto efficacemente, conclude: «Vos quoque», cioè siatelo anche voi. Come dire: abbiamo scherzato, ma solo per insegnarvi che il denaro non è l'unico bene, non può es[illegible] pensiero dominante nella nostra esistenza.

Nonostante questo, le [illegible] rosminiane del prestigioso istituto [illegible] Borgomanero, che s'ispira alle idee di un filosofo e pedagogo ritenuto ai suoi tempi «d'avanguardia», hanno posto il loro veto alla partecipazione [illegible] proprie scolaresche alla rappresentazione della commedia di Plauto. In programma, quest'ultima, per il [illegible] e il 4 dicembre, al Teatro Nuovo, con l'interpretazione della compagnia dell'Arcobaleno, nel cartellone della prima «Rassegna teatro ragazzi e giovani», indetta dall'assessorato alla Cultura [illegible] la collaborazione del Centro teatrale lariano.

Le [illegible] del Rosmini - che pure in questi [illegible] si sono segnalate per le coraggiose sperimentazioni didattiche e per altre non [illegible] valide iniziative - hanno detto «no» alla presenza delle loro studentesse perché il testo in questione apparirebbe a loro «scurrile». Poi, hanno precisato che ad assumere la decisione di astenersi dall'iniziativa (cui hanno tra l'altro aderito i locali padri salesiani), è stato il collegio dei docenti, molti dei quali sono laici. Infine, hanno aggiunto che Plauto non rientra nei loro programmi di quest'anno.

Le studentesse del Rosmini non vedranno quindi la famosa commedia [illegible] scrittore [illegible] Sarsina, attivo tra il terzo e il secondo secolo avanti Cristo. Intanto, gli allievi [illegible] un'altra scuola borgomanerose stanno leggendo - dopo Plauto - la «Mandragola» di Machiavelli. Chissà se le studentesse rosminiane sapranno mai qualcosa di questo capola[illegible] «un po' spinto»?

Al Rosmini appaiono giustamente preoccupati di questa pubblicità negativa: ma la direttrice suor Felicita Balocco non [illegible] ad accogliere con estrema gentilezza cronista e fotografo. Niente «chiusure» d'altri tempi, [illegible] Al «Rosmini», [illegible] [illegible]no retrogradi, come non lo [illegible] [illegible] loro fondatore, il filosofo di Rovereto. «Si tratta - spiega [illegible] Felicita - di [illegible] scelta del collegio dei docenti. Ci siamo, a suo tempo, impegnati con la compagnia "Il Palchetto Stage" di Bu[illegible] Arsizio, che ha in programma spettacoli in lingua francese e tedesca che si terranno a Novara e a Busto». Tutto un equivoco, dunque? Il sospetto che Plauto sia un autore «proibito», all'istituto rosminiano, rimane.

Francesco Allegra

[illegible] TESTO STUDIATO [illegible] LICEI

BORGOMANERO. «Aulularia», ovvero la commedia «dove si rappresentano i tormenti che straziano un vecchio avaro, figlio e nipote di avari; un avaro moltiplicato per diecimila, custode di un tesoro nascosto in una pignatta». Così lo storico del teatro Silvio D'Amico.

Per il borgomanerese Carlo Carena: «Nell'Aulularia si trovano [illegible] gli espedienti abituali del poeta: la beffa, l'equivoco, la sorpresa e l'insulto, l'inventiva, la frenesia dei ritmi e dei suoni».

Tito Maccio Plauto la scrisse tra il 195 e il 184 a.C. Ancora oggi l'opera è letta e tradotta nei licei e alle magistrali, oltre che negli istituti d'arte drammatica e recitazione.

Plauto [illegible] considerato [illegible] dei massimi autori latini di commedie, insieme con Terenzio e altri meno noti. Fu anche capocomico, attore e organizzatore di spettacoli. Proprio per quest'ultima attività [illegible] in rovina, tanto da essere costretto a servire i suoi creditori.

La trama dell'Aulularia. L'avaro Euclione trova un pentola piena d'oro, sotterrata in casa sua. La nasconde di nuovo sotto terra, eppoi vigila sospettoso fino all'ossessione, ansioso fino alla nevrosi.

Il vecchio spilorcio trova il modo tuttavia per programma[illegible] un matrimonio d'interesse [illegible] la sua unica figlia Fèdria e l'anziano ma [illegible] Megadoro. Nello stesso tempo, il giovane Licònide - nipote del vecchio promesso sposo - mette nei guai Fèdria, e quindi si decide a chiedere allo zio di cedergli [illegible] posto.

La storia non è così semplice. Perché nella faccenda s'inserisce l'abilissimo Stròbilo, servo [illegible] Licònide, il quale scopre [illegible] nascondiglio della preziosa pignatta.

Alla fine, l'avarissimo Euclione ritrova il suo tesoro e lieto acconsente alle nozze della figlia con il giovane pretendante e padre del nascituro.

Dice Carena: «Euclione [illegible] fra i personaggi meglio costruiti di Plauto: ci diverte nel suo ruolo [illegible] povero diavolo, travagliato dalla dabbenaggine».

La [illegible] plautina in questione ha un ritmo veloce, scintillante, ricca com'è di invenzioni lessicali. La doppia rappresentazione per gli studenti delle scuole medie superiori borgomaneresi è diretta da Silvia Donadoni, alla quale si deve anche la traduzione dell'opera. [f. a.]

Novara, operazione di polizia contro il traffico clandestino di opere d'arte

Recuperati quadri per 300 milioni

Erano stati rubati in una villa in provincia di Rieti. Nascosti in [illegible] «Mercedes» stavano per essere piazzati a Novara. La proprietaria ha riconosciuto le tele. Commerciante denunciato per ricettazione

NOVARA. A Marzo, [illegible] pattuglie della squadra Mobile, fermò una Mercedes che nascondeva nel baule 16 quadri del Seicento [illegible] altri oggetti d'antiquariato. Chi stava alla guida riferì che si trattava di tele avute in eredità dal padre, appassionato d'arte. Un spiegazione che non convinse gli agenti i quali sequestrarono i «pezzi» in attesa di svolgere gli accertamenti necessari a stabilirne la provenienza.

Adesso si è scoperto che i quadri, per un valore complessivo che supera i trecento milioni, erano stati asportati da [illegible] villa a Scandriglia in provincia di Rieti il [illegible] febbraio [illegible]. I ladri fecero un ingente bottino (oltre un miliardo di lire) di opere d'arte e oggetti d'antiquariato ripulendo completamente la villa di Nella Signori [illegible] possidente che vive a Roma.

Dopo il fermo della Mercedes, la questura diramò le informazioni circa i quadri rinvenuti. E' così che da Scandriglia arrivò [illegible] prima informazione dei carabinieri. Poi, da Roma giunse a Novara la proprietaria della villa che, come detto, ha riconosciuto le tele. Fra queste vi sono alcune madonne [illegible] Seicento di una Bottega di Giotto, valore sui cinquanta milioni, e poi un'altra [illegible] Tommaso Guarino da Solafra e [illegible] alcuna tele attribuite a Rembrant ed un tabernacolo Luigi XIV.

Il conducente della Mercedes, Daniele Gioffrina [illegible] 45 [illegible] da Roma, procacciatore di opere d'arte presso personaggi facoltosi, [illegible] stato denunciato per ricettazione. Analoga imputazione aveva rimediato, [illegible] mesi scorsi, nella capitale, dove pare [illegible] piazzando [illegible] parte del bottino.

Le indagini, condotte in prima persona dal dirigente della Mobile Lorenzo Surace, tendo a stabilire dove ed a chi, il Gioffrina stesse piazzando le opere d'arte, in città. Un'indagine che potrebbe portare lontano ovvero a scoprire [illegible] ramificazione novarese del mercato clandestino di opere d'arte. [r. a.]

Alcune delle tele sequestrate dalla polizia. Stavano per essere piazzate a Novara

[illegible] AL [illegible]

La [illegible] provincia pensa ai cittadino?

In [illegible] articolo pubblicato su «La Stampa» di domenica 17 novembre il sig. Diego Caretti chiede che venga esposta una «vera e seria ragione» sugli svantaggi che comporterebbe l'istituzione della nuova provincia del Vco. Al fine di chiarire le idee è opportuno descrivere l'attuale situazione [illegible] Cusio. Da tempo la maggioranza dei Comuni cusiani si è espressa, per mezzo di consultazioni referendarie, in favore di Novara: è [illegible] la popolazione a scegliere e non i partiti, come invece avviene regolarmente.

Per quale motivo ad Omegna si [illegible] di fare altrettanto?

Se qualcuno l'avesse scordato, negare [illegible] Comune cittadino di essere arbitro in una situazione così delicata, [illegible] sinonimo di dittatura. Tuttavia il problema insormontabile è costituito dall'inesistenza fisica e culturale dei confini nel Cusio. La differenza tra Nord e Sud della provincia di Novara è una realtà (anche se ciò [illegible] implica [illegible] scissione), [illegible] tra i Comuni della parte centrale essa [illegible] impercettibile. Con quale diritto [illegible] comitato promotore del [illegible]ente si permette di stabilire i confini cusiani? Come è possibile rievocare quelli fittizi del comprensorio, da tempo oggetto di dissenso popolare?

Per quanto riguarda i disagi che persistono nell'Alto Novarese, mi risulta che il Consiglio provinciale sia costituito per circa la metà da membri del Vco e pertanto l'eventuale inadeguatezza degli interventi [illegible] attribuibile anche a loro. Inoltre pare che da alcuni anni oltre il 70 per [illegible] dei fondi sia destinato a questa area.

In realtà, sono altri i problemi delle nostre terre: la disoccupazione e la carenza di servizi (il cui decentramento non è necessariamente previsto dalla legge 142 sulle autonomie locali). Perché [illegible] luogo [illegible] una nuova provincia non si [illegible] tenacemente proposto [illegible] decentramento?

I trenta allettanti «posti a sedere» (o cadreghini) [illegible] nuovo Consiglio provinciale, costituiscono una palese risposta. [illegible] al cittadino, chi penserà?

Corrado Tomasi
San Maurizio D'Opaglio

[illegible] per la fiera, tra dubbi e rischi

Veramente interessante ma, a mio parere, negativa la notizia pubblicata giorni [illegible] dal vostro giornale. La fiera permanente [illegible] si farà [illegible] quartiere S. Martino. Se mai sarà costruita, verrà realizzata a Nord-Est della città nelle vici[illegible] del Centro intermodale merci. Se da un lato c'è da rallegrarsi per una migliore localizzazione [illegible] complesso (più vicino al tracciato autostradale), dall'altro resta l'amaro in bocca in quanto la struttura subisce una ulteriore duplice causa di ritardo: mancano i soldi (e oserei aggiungere [illegible] volontà) per realizzarla e da qualche giorno ci [illegible] trova nella condizione di reperire anche un'area di [illegible]diamento adatta. Un importante mezzo per incrementare il coinvolgimento nazionale ed internazionale della nostra città quindi resta nel dimenticatoio. Eppure, esempi pratici di escalation favorita dalla presenza sul territorio di strutture fisse li abbiamo a pochi chilometri di distanza: Biella in pri[illegible] luogo, Parma per fare un secondo [illegible]pio. La domanda che resta da porsi è molto semplice: saprà qualche politico rampante farsi carico del problema e provvedere al più presto alla realizzazione dell'importantissima opera?

Lettera firmata, Novara

[illegible] volantino [illegible] «selvaggio»

Credo di interpretare [illegible] pensiero di molti [illegible] dico [illegible] le buche delle lettere scoppiano letteralmente [illegible] volantini e depliant. [illegible] solito i ragazzi addetti agiscono [illegible] pomeriggio: passano di casa in casa e lasciano una quantità incredibile di depliant pubblicitari che promettono tutto. Dalla gita a Montecarlo, all'ultima svendita, all'ultimo prodotto merceologico. Niente rimane intentato.

Io capisco che il «pattugliamento» della zona permette al commerciante di far giungere a più persone possibili il messaggio, capisco che gli studenti, [illegible] il volantinaggio, guadagnino qualche lire. [illegible] la città [illegible] ormai satura: [illegible] marciapiedi, nell'atrio [illegible] condomini, fogli multicolori svolazzano e contribuiscono ad aumentare il disordine. Forse anche chi li trova ha la sua parte [illegible] colpa, se invece [illegible] riporli nel cestino [illegible] abbandona per terra. Ma senza dubbio questo sistema di informazione pubblicitaria ha superato i limiti. Parlando [illegible] scenti, amici, mi rendo conto che siamo in molti a pensarla così. E oltre a non tollerare la sporcizia, n[illegible] sopportiamo più nemmeno i volantini. E quindi [illegible] li leggiamo [illegible]

Lettera firmata, Novara

[illegible]

NOVARA

NATI. Chiara Saino, Tomaco; Francesca Romano, via Monte Grappa 25; Angelo Salemo, via Boschi 8; Ro[illegible] Granatiero, Cameri; Chiara Vallese, via Piccini 6; Grazia Scannicchio, via Ferraris 14; Alex Magnotta, Vercelli; Andrea Ariotti, [illegible] Unità d'I[illegible] 6; Luca Conz, via Alfieri 12/f; Giulia Zanellato, Oleggio; Giovanni Cascella, via Crimea 35; Alessio Pandolfi, Trecate; Luca Bolocchi, Magenta; Michael Savino, via Camoletti 16; Maria Caterino, via G. Lorenzo 3; Marco [illegible] Rocca, [illegible] Vittoria 109; Veronica Bosco, Cameri; Angela Cipriano, via [illegible] 12; Federica Sciochitano, via Magalotti 3.

[illegible] Irma [illegible] (1920), [illegible] Tarantola 1; Anna Ugliotti (1928), Pernate; Pietro [illegible] (1904), via Colombarone 5; Giovanni Guarnieri (1928), via Cavallotti 11; Gaetana Rapicavoli (1931), corso Milano 15; Livia Aimo (1914), via dei Monasteri 6; Angela Morganti Mari (1941), Pernate; Osvaldo Curini (1930), via Rosmini 20, [illegible] Queruli (1899), via Lazzarino 10; Teresa Ferraris (1984), Sillavengo; [illegible] (1929), via Caldorara 15; Massimiliano Escuriale (1968), via Monte Rosa 3; Basilio Ceraolo (1900), Buscate; Giovanni Bocciarelli (1909), via Tommaseo 4; Rosa Borgia (1885), via Alfieri 4; Liberato Ginepri (1927), Cameri; Margherita Gadola (1916), Oleggio; Piero Malinverni (1922), corso della Vittoria 109; Teresa Mossetti (1907), Fara Novarese; Mario Raineri (1908), via Gatati 11; Clementina Massara (1904), Oleggio; Angela [illegible] (1914), viale Giulio Cesare 239; Gaudenzio Tarantola (1923), via Dosal 8; Francesca Mittino (1902), viale Giulio Cesare 147; Roberto Astolfi (1968), Cerano; Angelina Pala (1918), [illegible] Roggia Mora 24; Ernesta Feo [illegible] Borgolavezzaro; Rosa Ferraris (1911), Romentino; Annalisa Torgano (1971), via Scalise 6; [illegible] Molaschi (1815), viale Roma 34/b; Crescenzio Sarno (1905), via [illegible] 5; Giuseppa Zanardi (1906), via Fornara 10; Maria Grasso (1913), Gionzana; Antonio Vallana (1902), Borgomanero; Giuseppina Sesia (1904), Olengo; Ma[illegible] Degrandi (1932), [illegible]; Giovanni Pavesi (1898), via Piazza d'Armi 1; Giovanni Ticozzo (1914), Bellinzago; Antonia Albertaro (1903) viale Roma 7.

LA FOTO DEI RICORDI

A sciare sul Mottarone negli Anni Venti

Già negli Anni Venti, tanti sciatori affollavano le discese innevate della cima del Mottarone, a 1500 metri di altezza. Sulle piste da sci, gli appassionati degli sport invernali indossavano mantelli neri, [illegible] posto delle coloratissime giacche a vento di moda oggi (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
[illegible] via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via [illegible] 57, tel. [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21788
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. [illegible] 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 53.688
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / [illegible]
[illegible] 0323 / [illegible]
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.316

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.067
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.293
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e [illegible] 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

[illegible] 242.352; **Stresa:** [illegible] **Verbania:** 44.007
Lago D'O[illegible] Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO[illegible]: 011 / 577.8381

FERROVIE

Novara: 28.758; 29.826
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.658
Domodossola: 42.271; Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 488.037

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45; Fedele, corso XXIII Marzo, [illegible] 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste
PROVINCIA — Oleggio Castello: *Romario;* **Castelletto Ticino:** *Comunale;* **Oleggio:** *Leonardi;* **Momo:** *Baguzzi;* **Borgomanero:** *Pava;* **S. Maurizio:** *Comunale;* **Verbania (Suna):** *Antica Suna;* **Ghiffa:** *Lazzari;* **M. Visconti:** *Vicari;* **Stresa:** *Giuliano;* **Cannobio:** *Cattaneo;* **Domodossola:** *Nobili;* **Pallanzeno:** *Guerra;* **Mergozzo:** *Pozzana;* **Casale C. Cerro:** *Alegri Rossi;* **Vastrona:** *Rossi;* **Orta S. Giulio:** *Borgomasco;* **Gattinara:** *Cominazzini*

IN [illegible]

[illegible]RA

Poste, orari prolungati per pagamento [illegible]

Il 30 novembre, ultimo giorno di pagamento di Irpef e Ilor, l'amministrazione delle poste ha previsto il prolungamento dell'orario. Saranno aperti sino alle 16 gli sportelli di Novara, Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola, Galliate, Gozzano, Gravellona, Intra, Omegna.

Rese note dal ministro delle Finanze anche le graduatorie per società di capitali e persone

Ecco chi produce i maggiori redditi

In testa alla classifica primeggia la Popolare di Novara. Poi nettamente staccate l'Autogrill e la Banca d'Intra
Ai primi posti anche le aziende del gruppo «De Agostini» eppoi la Sirtis che si occupa della raccolta di rifiuti

«LE ... DEL ... LAVORO»

NOVARA. «Che effetto fa essere primo contribuente della provincia? Nessuno, penso che lo faccia molto di più sugli altri che non dichiarano tutto come ho fatto io». Raffaele Lanteri, 63 anni, con studio ad Intra, commenta così il primo posto nella top dei contribuenti del 1989.

Il nomignolo di «Paperone» gli strettissimo, precisa che quel miliardo e milioni il risultato di un lavoro «dove tutto è controllato fino all'ultima lira. Ogni notaio deve un repertorio cui registra tutti gli atti. confronti è facilissimo effettuare un controllo, e questo spiega perché i nostri redditi siano i più alti».

Il notaio Raffaele Lanteri

Tutti così onesti anche i colleghi? «Sbirciando la classifica mi sembra che qualcuno preferisce rischiare, trovo un pò strane certe posizioni e certe . Lanteri, siracusano, Verbania da 36 : «Conduco una estranea alla dimensione pubblica, rivesto incarichi e non ho rapporti la vita politica cittadina».

L'opinione pubblica tenderà a farsi di lei l'idea di un magnate con ville e grandi viaggi: «Fosse vero! sono assorbito lavoro e famiglia, e l'unico hobby che mi resta è quello del volo: due anni fa ho ripreso a volare leggero. In vacanza vado dieci giorni a Macugnaga in una casetta acquistata molti fa e le non fanno per me».

Il notaio verbanese scalzato dal primo posto l'industriale Ercole Santi, uno dei del gorgonzola. Santi comunque è quarto, con oltre 913 milioni. Per lei questa scadenza dev'essere diventata tormentone, che è sempre ai primi posti in questa hit parade del fisco...«Ci sono abituato, semmai è la conferma una posizione raggiunta. Poi non sono uno che dà un'importanza enorme al danaro; un imprenditore e so che le mie aziende devono sempre migliorare, ma nel momento ho raggiunto il benessere, cerco di pensare anche agli altri».

Come? «Non faccio molto, ma qualcosa cerco di farla anch'io, anche se oggi si trovano un sacco di ostacoli pure nel voler fare beneficenza. Faccio solo due esempi: volevo regalare una di riposo a Pernate, ho tribulato due anni, poi mi hanno posto talmente tanti intoppi che ho lasciato perdere. Il secondo ieri: in famiglia abbiamo deciso di aiutare gli slavi chiedendo in affidamento un bambino, o offrendo un aiuto concreto. Ho telefonato al Consolato e mi hanno risposto male, seccati». Lei è stato sponsor Novara: tornerà all'antico amore? «Resto tifoso, ma stabilimenti più possibile seguire la squadra».

Marcello Giordani

IN ... CREDITO ED EDITORIA

NOVARA. la classifica dei 7 più generosi col fisco riserva qualche sorpresa, quella delle società di capitali e degli è al riparo da imprevisti. E' la fotocopia, con pochissime varianti, di quanto hanno già reso noto le cifre di fatturati e dipendenti: al primo posto, col del gruppone staccatissimo, è la Banca Popolare di Novara, che ha denunciato un reddito di oltre miliardi e milioni.

La piazza d'onore spetta all'Autogrill, la società, sede a Novara, che raggruppa la maggior parte dei posti di ristoro autostradali e che conta oltre 7 mila dipendenti: nell'89 ha denunciato 21 miliardi e mezzo.

Terzo posizione per la Popolare Intra, miliardi e 304 milioni, seguita dalla Finanziaria Agostini», che ha sfiorato i 17 miliardi: a quest'ultima, che comprende il settore poligrafico, va aggiunto il comparto commerciale della diffusione libraria, che ha totalizzato 6 miliardi e 182 milioni.

Quinta posizione alla Sirtis, l'azienda di Oleggio specializzata nello stoccaggio e nel trattamento dei rifiuti, proprietaria fra l'altro della discarica Ghemme, 12 miliardi e 815 milioni. Subito dopo è posizionata prima grande azienda metalmeccanico, l'Ina Rullini: multinazionale con sede centrale in Germania e stabilimento a Momo, raggiunto imponibile di 12 miliardi e

La chimica presente con un'azienda di Dormelletto, la «Sikkens Linvea», che produce per edilizia fa parte del gruppo «Azko Coating», uno colossi europei del re e che nell'89 ha dichiarato 10 miliardi e milioni.

Il listone diffuso dal Ministero delle Finanze comprende per la provincia di Novara le 26 società che hanno superato imponibile miliardi e mezzo: fra esse compare anche ente pubblico, l'Istituto Autonomo Casa Popolari, con più di miliardi di imponibile.

Nell'elenco rappresentato anche il ore della moda la «Sandys» di Caltignaga, l'azienda di abbigliamento sportivo dell'ex tennista Sergio Tacchini, con una dichiarazione 8 miliardi e 947 milioni, e l'Alias, lo stabilimento dei fratelli Versace, che nell'89 ha fatto registrare 7 miliardi 887 milioni.

[m. g.]

SOCIETA' DI PERSONE

DENOMINAZIONE	SOCI	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Imm.re gestione		1.357	servizi vari
Comoli Fermo	3	1.105	macchine oper.
Cave Ticino Oleggio		1.059	estrazione
Zanini		1.055	prodotti mater.
. Oeciani e G. . Berto		949	notai
Studio notarile .		918	
Agiur acquisto gestione imm.	4	905	servizi vari
S.d.t. scavi, demolizioni, tr.	4	831	servizi vari
F.lli Guenzi	4	791	minuteria metall.
Cartiera di Nebbiuno		766	carta
Villa Angelo Sacif		691	carpenteria metal.
Confezioni Siriem	3	678	prod. abbigl.
T.i.c. snc Tosin Romano	4	672	carpenteria metal.
Ditta Ripamonti	4	640	macchine per .
F.lli Valloggia snc	2	636	costruzioni
Ada sas di Giulio Comazzi	4	624	servizi vari

SOCIETA' DI CAPITALI

DENOMINAZIONE	REDDITO IN MILIONI	TIPO DI ATTIVITA'
Popolare di Novara	241.807	aziende di credito
Autogrill s.p.a.	21.502	bar e pubblici ris.
Banca popolare di Intra	18.304	aziende di credito
Finanziaria De Agostini	16.900	stampa poligraf.
S.i.r.t.i.s.	12.815	servizi vari
Ina rullini spa	12.527	prodotti vari
Sikkens linvea	10.222	prod. chimici
Sandys s.p.a.	8.947	prod. per abbigl.
s.p.a.	7.887	prod. per abbigl.
Amut s.p.a.	6.909	macchine oper.
De Agostini diffusione libro	6.182	librerie
Italsempione	5.666	spedizioniere
Esseco s.p.a.	5.192	prod. chimici

... FLASH

Milanese sente male nel bagno del treno

Un giovane milanese ieri mattina si è sentito male nel bagno del treno, probabilmente per assunzione di stupefacenti, ed è trovato dagli agenti della polizia ferroviaria, che hanno sfondato la porta. Massimiliano De Stefano, 23 anni, abitante a Milano in via Cernaia 20, è stato poi portato al pronto so dove gli è stata praticata un'iniezione contrastante ed è stato dimesso.

Rapinato l'autogrill della Milano-Genova

Ancora una rapina ai danni dell'autogrill «Pavesi», sull'autostrada Milano-Genova. La notte, verso le 4, due banditi con il volto parzialmente nascosto bavero del giubbotto hanno immobilizzato l'unico dipendente presente, Giancarlo Necchi, di 47 anni. Oltre all'incasso, 4 milioni e in contanti, hanno anche sottratto varia per circa 8 milioni, e poi si sono dileguati.

NOVARA

Marocchino ferisce due carabinieri

Quando due carabinieri l'hanno fermato, il giovane marocchino ha dato in escandescenze ed ha colpito i militari. Ridha Naji, di 28 anni, abitante in viale Giulio Cesare 160, è stato e ricoverato in ospedale in stato di agitazione psicomotoria per etilismo acuto. Medicati al pronto soccorso anche i due militari. Otto giorni di prognosi a di nasali per l'appuntato carabinieri Ernesto Rendo, di 30 anni, abitante in via Agogna 13. Guarirà invece in tre giorni Antonio Cametini, di 24 anni, che vive in caserma, colpito al fianco destro.

VIGEVANO

Dimissionato dalla carica consigliere

Per due anni ha disertato sistematicamente tutte le sedute del Consiglio comunale. Alla fine, l'altra sera, i suoi stessi colleghi ne hanno votato all'unanimità la decadenza. E' stato così messo dalla carica il consigliere Fiorenzo Perotti, eletto nella Lista Verde, dalla quale peraltro si è in seguito staccato. Il provvedimento è stato promosso dall'altra rappresentante dei Verdi, Fernanda Cotta. Il posto di Perotti verrà preso da Elvira Lazzi.

NOVARA

Stasera incontro con il sindaco

«Amministrare Novara: una democrazia difficile» è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle 20,45 centro comunitario di San Giuseppe, in via Gorizia. Parteciperanno il sindaco Antonio Malerba, l'assessore Guido Pezzana e il consigliere Rinaldo Canna.

La tragedia in Belgio, vittime due gemellini di sei anni che fino a pochi mesi fa erano a Novara

Bimbi slavi morti nella casa in fiamme

Ieri l'altro la notizia è arrivata alla scuola materna di San Rocco, che i piccoli nomadi avevano frequentato per tre anni
Ora le insegnanti hanno affisso la foto degli sfortunati fratellini nella bacheca dell'asilo: «Li ricordiamo bravi e affettuosi»

Il dramma si è mato ad Anversa, in Belgio, ma la notizia è subito rimbalzata a Rocco, dove abitato per diversi anni.

Lalec e Malina Goman, due gemelli nomadi di 6 anni, hanno perso la vita a causa dello scoppio di una bombola di gas per riscaldamento.

La tragedia è nella città belga, dove i bambini erano la madre alla ricerca di una situazione migliore. Nell'appartamento anche la madre e la nonna dei gemelli, che versano ora in gravi condizioni, sa delle ustioni riportate in tutto il corpo. Fino a pochi mesi fa vivevano con la madre nel piccolo agglomerato alla periferia del quartiere Nord-Est. Nel quartiere molto conosciuti: frequentato la scuola materna di largo Cantore, dove erano stati prima dell'età consentita. Poi erano stati iscritti alla prima elementare.

Malina Goman una fotografia scattata all'asilo di Novara durante festa per un loro compleanno

Soprattutto Lalec, sordomuto dalla nascita, era diventato beniamino delle docenti. «Nonostante il suo handicap - ricorda maestra Maria Rosa Greppi - era un bambino intelligente, della compagnia, pieno affetto per tutti. Con gli altri bambini della scuola Lalec e avevano subito trovato un accordo: non esistevano pregiudizi di sorta». Seguito da logopedista del «Maggiore», La aveva raggiunto faticosamente tappe per i bambini della sua età sono normali. Ma nel plesso di i gemelli sono rimasti poco tempo. Improvvisamente la madre deciso di raggiungere i parenti in Belgio, per dare ai figli una sistemazione migliore della casupola in legno in cui vivevano.

«Il nostro dolore - dicono le insegnanti e la direttrice del V Circolo - è Con loro avevamo diviso le tappe più importanti della crescita, la loro determinazione ad uscire "ghetto". Quando sono partiti, così improvvisamente, ci avevano lasciato un vuoto nel cuore». Nel piccolo accampamento di San vivono una trentina di nomadi, pozzanghere e baracche di legno. Elena Goman voleva una sorte diversa per i figli. I ragazzi più grandi già sposati o risiedono ad Anversa. A maggio aveva deciso raggiungerli, per ricostruire il gruppo familiare. Nella città belga la famiglia Goman aveva avuto l'assegnazione, parte del Comune, di un alloggio. Ma l'appartamento era privo di riscaldamento e i nomadi, per riscaldarsi, impiegavano le bombole. Lo scoppio di di queste ha causato la tragedia. Da Anversa erano arrivate notizie contraddittorie sulla disgrazia, tramite alcune famiglie di nomadi.

Dapprima l'incidente sembrava stato causato una candela che avrebbe infiammato carta e tessuti presenti nell'appartamento, poi le informazioni si sono fatte più precise e drammatiche. Lalec e Malina sono morti avvolti nelle fiamme, mentre la mamma Ele anni, e la nonna, sono ri per le ustioni riportate.

Nella scuola materna di San Rocco, all'ingresso, c'è grande pannello. Le insegnanti lo utilizzano per annunciare la nascita fratelli e sorelle dei loro allievi.

Ora le insegnanti hanno affisso la foto di Lalec e Malina, sorridenti nel giorno del loro compleanno. Ai bambini che frequentano l'asilo Rocco non hanno raccontato la ria dei gemellini slavi: «Sono troppo piccoli - dicono - per comprendere quanto è avvenuto. Preferiamo tacere il dolore per una sorte così orribile». E ripetono che Malina voleva diventare un'insegnante, «per aiutare i bambini a impa a scrivere, a tante cose, noi fatto con lei». E attendono notizia un eventuale trasferimento delle salme di Lalec e . Dal Belgio le salme potrebbero trasportate a Novara, dove i Goman risultano ancora residenti.

Meneghini

Trasferito in rianimazione a Novara un protagonista della sfida rusticana

Ferito per gelosia, è grave

Il 25 settembre l'operaio aveva ingaggiato [illegible] lite con il rivale in amore. Era partito [illegible] colpo di pistola. Ieri il trasporto con l'eliambulanza dall'ospedale di Domo al «Maggiore»

DOMODOSSOLA. Sono peggiorate all'improvviso le condizioni di Mario Paladina, ricoverato da due mesi all'ospedale di Domodossola per una ferita riportata dopo un duello d'onore. Ieri i [illegible] hanno deciso [illegible] trasferirlo al «Maggiore» di Novara, dove potrebbe essere sottoposto ad [illegible] nuovo intervento chirurgico.

Mario Paladina, originario della Sicilia, era rimasto ferito due [illegible] fa in una lite con un altro immigrato, Nicola Candido. Il diverbio era nato per una questione di donne: Paladina accusava il rivale di insidiargli la moglie. Dalle parole i due erano presto passati ai fatti e poi, in un luogo appartato, Candido aveva esploso un colpo di pistola, ferendo Paladina [illegible] maniera grave. Il fatto risale al 25 settembre.

Sembrava [illegible] normale sabato sera al bar-pizzeria «Le Colonne», [illegible] locale aperto da non molto tempo nella [illegible] Peep di Villadossola, che si è sviluppata a dismisura oltre la ferrovia. E' qui [illegible] i due si [illegible] trovati dopo cena. Mario Paladina, 50 anni, per molti anni residente a Villadossola (prima in via Zon[illegible] e poi al Peep) [illegible] un po' trasferitosi a Vogogna, era in compagnia [illegible] Nicola Candido, [illegible] anni, abitante a Domodossola. Nel bar pare ci fossero altre persone, alcune delle quali, conoscendo i due, s'erano allontanate appena questi avevano iniziato a litigare.

La discussione pare sia nata a causa della moglie del Paladina, dalla quale però viveva separato da un po' di tempo.

Mario Paladina, che ha alcuni precedenti per ricettazione, e Nicola Candido sono arrivati ben presto agli insulti. Poi, d'improvviso, la decisione di lasciare il locale per trasferirsi in una zona buia [illegible] riva ad un laghetto, che sorge poco distante dal fiume Toce, per «far fuori la questione d'onore».

E' qui che, ad un certo punto, è spuntata nella mani di Nicola Candido una pistola dalla quale è partito un colpo. Paladina è caduto comprimendosi le [illegible] sull'addome dal quale [illegible] molto sangue.

Sin qui la vicenda come è stata ricostruita dai carabinieri di Domodossola, che hanno condotto le indagini.

Quanto [illegible] dopo è invece inspiegabile. Si sa soltanto che Paladina [illegible] è stato abbandonato ferito sul greto del laghetto. Qualcuno (ma gli inquirenti [illegible] dicono chi) lo ha accompagnato [illegible] pronto soccorso del [illegible] Biagio di Domodossola.

Chi l'ha soccorso? Lo stesso feritore o Francesco Ciglione, 38 anni, di Villad[illegible], che non è escluso abbia assistito [illegible] duello notturno.

Le indagini, avviate con tempestività dai militari della Compagnia dei carabinieri [illegible] Domodossola, hanno portato all'immediato arresto di Candido, che era accusato di tentato omicidio.

Ma anche Francesco Ciglione è finito nei guai: doveva rispondere di favoreggiamento. Quale ruolo abbia svolto quest'ultimo non si sa con esattezza. Era solo presente al duello d'onore senza intervenire o ha prestato al Candino la pistola che [illegible] fatto fuoco?

Si sa però con [illegible] che Ciglione è rimasto, sino all'inizio di questa settimana, e quin[illegible] per due mesi esatti, agli arresti domiciliari [illegible] abitazione di Villadossola.

Le condizioni di Paladina, ricoverato da sessanta giorni al San Biagio [illegible] Domodossola con una ferita all'addome, sono sempre state gravi. Poi, ieri, all'improvviso, il peggioramento e il trasporto al «Maggiore» di Novara.

La situazione rischia di aggravarsi sia per Candino che Ciglione. Soprattutto per il primo sul quale pende, per ora, l'accu[illegible] di tentato omicidio.

[re. ba.]

Nicola Candido, a sinistra, aveva ferito Mario Paladina nella sfida in riva al Toce

[illegible] FLASH

DOMODOSSOLA

Nuova serie di sensi unici in città

Da stamani senso unico in via Castellazzo. [illegible] automobilisti potranno solo risalire la via provenendo da via De Gasperi o da [illegible] Vittorio Veneto e arrivare all'incrocio regolato da semaforo con via Binda. E' il primo passo di un'ennesima rivoluzione del traffico in città, decisa da tempo dall'amministrazione comunale che ha anche previsto altri sensi unici in via Matilde Ceretti e via Canuto.

AN[illegible] D'OSSOLA

Dedicata ai cugini Monti [illegible] scuola elementare

Sabato con una breve cerimonia la scuola elementare verrà intitolata a due personaggi anzolesi. Uno è il cavaliere del lavoro Attilio Monti, architetto, [illegible] sue opere l'aula della Camera e il soffitto del «Transatlantico», e sindaco del p[illegible]. Il secondo è il cugino Paolo Monti, fotografo di fama internazionale.

DOMODOSSOLA

Trecento milioni di multe non pagate

Nelle casse del Comune mancano circa 300 milioni. Molti automobilisti [illegible] hanno infatti pagato le contravvenzioni ricevute negli anni '88, '89 e '90.

ORNAVASSO

Sabato la presentazione dell'opera di Lavarini

Verrà presentata sabato sera nel teatro di piazza 24 Maggio la ristampa del volume «Ornavasso nella sua storia sacra e civile», realizzata dal gruppo Alpini. L'interessante opera di Cesare Jonghi Lavarini, pubblicata nel 1934 e ormai introvabile, sarà illustrata da don Mario Creanna direttore del bollettino storico della provincia di Novara.

Incertezze per la sopravvivenza del [illegible] con la Svizzera attraverso il Sempione

«Si mantengano i treni navetta»

Il collegamento fra Iselle [illegible] Briga è sempre stato difeso dall'amministrazione provinciale. Previsto da parte svizzera un pesante aumento delle tariffe. I viaggiatori non avrebbero più alcuna convenienza

Uno dei «treni-navetta» che trasportano auto e passeggeri dall'Italia alla Svizzera

ISELLE. Ripensamento in vista per la soppressione dei treni-navetta attraverso il tunnel [illegible] Sempione. Le ferrovie federali [illegible] sarebbero orientate a mantenere il servizio chiedendo in contropartita il raddoppio delle tariffe. Il «taglio» [illegible] servizio treno più [illegible] tra Iselle e Briga, dato quasi per [illegible] un paio di mesi fa, [illegible] tato proteste nell'Alto Vallese. [illegible] Consiglio di Stato si era affrettato a fare proprio [illegible] malu[illegible] degli operatori economici locali presso il ministero dei Trasporti. Lo stesso ministro, Adolf Ogi, era [illegible] interessato della questione a metà ottobre in occasione del [illegible] della ferrovia alpina tra Briga e Zermatt.

Per le ferrovie federali che hanno proposto di cancellare il servizio dal maggio dell'anno prossimo, il trasporto di [illegible] sotto il Sempione non rende, è un [illegible] secco che va tagliato.

Statistiche alla mano, in cin[illegible] anni i veicoli [illegible] sono più che dimezzati scendendo dai 102.000 del 1980 ai 47.000 del 1985. Le statistiche si erano raddrizzate nei cinque anni successivi grazie a una sovvenzione federale che aveva permesso di ridurre il costo del trasporto a 25 franchi, l'anno scorso i passaggi avevano quasi ripreso quota centomila. «Ancora pochi, e nel '91 la situazione è peggiorata - hanno aggiunto le ferrovie svizzere - e teniamo conto che i tran[illegible] nella galleria del Sempione sono dovuti soprattutto a frontalieri e a turisti, a differenza del Loetchberg che è un importante [illegible] collegamento per l'economia nazionale». Infine la proposta [illegible] questi giorni per un'intesa che salvi gli interessi del Sempione: aumentiamo il costo - macchina da 25 a 55 franchi, cioè dalle attuali 20.000 a 50.000 lire circa. La proposta tiene conto del fatto che il materiale rotabile in servizio ha fatto il [illegible] tempo e va ormai rinnovato, che [illegible] ferrovie italiane chiedono un [illegible] della loro quota e infine che la Confederazione, e l'argomento dovrebbe tagliare la testa al toro, [illegible] intende più sov[illegible] vistose [illegible] di bilancio il traffico turistico internazionale.

«Il rimedio sembra peggiore del male - dicono a Briga d[illegible] parlano [illegible] un [illegible] e proprio colpo di grazia al Sempione - perché si [illegible] che i passaggi di auto in galleria dipendono mol[illegible] dalle condizioni [illegible] tempo. Basta un inverno particolarmente abbondante di neve per aumentare il numero dei biglietti venduti, ma un raddoppio delle tariffe non farà altro che allontanare dalla navetta la maggior parte dei viaggiatori».

Da parte italiana, nello scor[illegible] ottobre l'[illegible] provinciale ai Trasporti, Giandomenico Albertella, [illegible] preso posizione contro la soppressione del servizio di navetta. La notizia del provvedimento, arrivata qui dal Ticino, associava al servizio Briga-Iselle anche quello complementare tra Briga e Kandersteg, attraverso la galle[illegible] del Loetchberg, gestito dalla «Bls», la Berna-Loetchberg-Sempione.

Per [illegible] collegamento treno più [illegible] tra Domodossola e Berna i due servizi [illegible] complementari e interdipendenti, da Iselle si può passare sotto Sempione e Loetchberg sbucando a Kandersteg, già nel Bernese. Dalle prime informazioni, la proposta di sopprimere la navetta tra Iselle e Briga appariva [illegible] un'iniziativa della Bls, la ferrovia che gestisce il trasporto [illegible] Loetchberg. Ora, [illegible] lettera indirizzata all'assessore novarese, la direzione della Bls smentisce la circostanza.

«Non siamo in grado a tutt'oggi di poter dire se la soppressione della navetta tra Iselle e Briga sarà mantenuta o [illegible] dalle ferrovie federali - scrive la Bls - ma certamente il nostro servizio attraverso il Loetchberg non è in discussione».

Paolo Bologna

Un verbanese studia i successi dello sciatore con metodo matematico

Tomba vince col computer

L'esperto si occupa di informatica applicata allo sport [illegible] ha fornito una serie di osservazioni al preparatore atletico del campione, che è anche autore di [illegible] libro sullo sci agonistico

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei recenti successi dello sci azzurro c'è anche [illegible] risvolto verbanese. Lo si scopre sfogliando il libro che Giorgio D'Urbano, da tre anni preparatore atletico di Alberto Tomba, ha pubblicato per la Sperling e Kupfler col titolo «Sci agonistico». Nelle note c'è [illegible] particolare ringraziamento a Raffaele Fasoli.

Fasoli, che ha 35 anni e vive a Verbania, da 11 si dedica all'applicazione del computer nello sport. Da tre anni ha aperto in [illegible] Simonetta 25 un ufficio di FilSport Assistance, che si avvale della collaborazione del dottor Alberto Bello.

Nel caso di Tomba, Fasoli ha inserito, per una prova, nella memoria di un computer i dati del test del campione [illegible]ndo [illegible] collegarli ad un ipotetico calo di peso corporeo.

«I risultati che [illegible] scaturiscono sono significativi - esordisce Fasoli - poiché testimoniano la progressione che l'atleta ha registrato negli ultimi anni. In sostanza, quanto a forza esplosiva, forza elastica [illegible] resistenza alla fatica Tomba era uno fra i migliori al mondo, e quest'anno [illegible] in teoria il più forte in assoluto. Lo testimoniano [illegible] prove, anche se l'esame al computer è matematico e non tiene [illegible] di altre variabili».

«Ma il discorso - scrive Giorgio D'Urbano nel [illegible] libro - è nuovo ed esaltante, e vale la pena di approfondirlo. Siamo logicamente solo all'inizio di nuovi studi che potrebbero dare dei buoni frutti in seguito; quando cioè anche noi avremo acquisito maggiori conoscenze e avremo imparato a lavorare su un simile programma [illegible] intelligenza artificiale. Un termine, questo, che lo stesso Fasoli ha [illegible] niato per intitolare il [illegible] contributo al mio libro sullo sci».

Nel concreto il sistema elaborato dal giovane verbanese è inteso a stabilire quali relazioni e quali risultati Tomba (e qualsiasi altro atleta) potrà [illegible] in relazione ad [illegible] suo aumento [illegible] calo di peso.

«I dati, per ora, necessitano di altre verifiche - dice Fasoli - perché occorrebbe eseguire test anche su [illegible] atleti, compiere [illegible] centinaio di campionature ed [illegible] sicuri che i valori base siano estremamente esatti, in quanto si [illegible] a che [illegible] [illegible] valori decimali e completi».

E' [illegible] computer insomma che stabilisce il grado di forma ottimale di Tomba; ed è stato il computer a confermare che sotto un certo peso le [illegible] capacità non migliorano.

Dice [illegible] Fasoli: «Una serie di test di cui abbiamo le tabelle documentative dimostra che Tomba migliora le sue prestazioni con un calo [illegible] solo mezzo chilo. [illegible] [illegible] conferma è venuta anche lo scorso [illegible] dai risultati, tenendo anche buoni i tempi cronometrici delle gare in cui [illegible] "saltato"».

[illegible] Fasoli segue Tomba da due anni e mezzo applicando la tecnica dell'elettrocompex. Compie cioè un lavoro mirato [illegible] fib[illegible] muscolari del campione, sempre seguendo le indi[illegible] fornite dal computer.

«Si tratta in pratica di curare [illegible] migliorare la "carrozzeria" dell'atleta - precisa Fasoli - così come si cerca di migliorare l'aerodinamica di una vettura di Formula uno. E dopo due anni e [illegible] di preparazione le [illegible] prestazioni, ed io guardo soprattutto al cronometro, [illegible] migliorate del 10,50 per cento».

[illegible] esaltanti vittorie conseguite da Tomba nelle prime gare della stagione a Park City gli danno ragione. Nelle interviste, l'atleta ha [illegible] in relazione i suoi miglioramenti e la maggior cura della forma fisica.

Antonio Costantini

Raffaele Fasoli esamina il rendimento di Tomba con metodo matematico

[illegible] FLASH

[illegible]

Da oggi [illegible] convegno [illegible] consorzi universitari

Inizia [illegible] e si concluderà sabato a Villa Carlotta [illegible] convegno [illegible]zionale dei consorzi universitari, organizzato dall'organizzazione di Novara e di Udine con la Provincia. Oggi presenzieranno l'onorevole Giuliano Zoso sottosegretario al ministero della Ricerca Scientifica e il presidente della Provincia Roberto Negri.

VERBANIA

Proteste per furti e danni [illegible] in [illegible]

Gli abitanti di Suna lamentano danneggiamenti, furti e tagli di pneumatici [illegible] auto in [illegible] e schiamazzi anche a notte inoltrata. Ne [illegible] interessate via Trento, [illegible] Montebello e [illegible] Balilla.

ARONA

In Consiglio comunale il piano regolatore

Che fine ha fatto il piano regolatore? La domanda l'ha fatta in consiglio il missino Mario Mariani, che ha rilevato come non si sia saputo più nulla dopo che fu affidato l'incarico nel dicembre [illegible] cinque anni [illegible]. L'assessore Giancarlo Lampugnani [illegible] [illegible] che se [illegible] parlerà entro la fine dell'anno.

VERBANIA

Un gruppo di lavoro per la nuova provincia

Confermando [illegible] [illegible] totale adesione alla istituzione della nuova provincia, il direttivo della Cgil-Funzione pubblica ha promosso la costituzione [illegible] [illegible] specifico gruppo di lavoro categoriale ed intercategoriale. La commissione si propone lo studio dell'impatto del nuovo [illegible] sui servizi [illegible] territorio e nel pubblico impiego. La sede del «gruppo» [illegible] negli uffici della Cgil in via fratelli Cervi a Verbania-Intra.

[illegible]

Aumentano i costi di servizi [illegible]

Ritocchi alle tariffe per la mensa, lo scuola-bus e l'asilo-nido, con aumenti medi del dieci per cento e la creazione di nuove fasce di reddito. Una revisione dei costi è [illegible] anche per il servizio di assistenza domiciliare, che sarà gratuito solo per le pensioni al di sotto delle 650 mila lire e fino a quattromila lire l'ora per pensioni di oltre un milione e 600 mila.

[illegible] FAVOREVOLE ALLA ZONA FRANCA NEL VCO

[illegible] E' stata accolta positivamente nell'Alto Novarese la [illegible] che il consiglio regionale ha approvato ieri l'invio al Parlamento di una proposta [illegible] legge per differenziare il regime fiscale dei prodotti petroliferi destinati ad autotrazione nelle aree di confine.

La creazione di zone franche, già prevista nei regolamenti Cee, è un provvedimento [illegible] tempo auspicato in tutto il Verbano Cusio Ossola, come del resto in altre fasce confinarie delle province piemontesi di Tori[illegible] e di Cuneo.

Il provvedimento permetterebbe di riequilibrare le situazioni [illegible] svantaggio degli operatori direttamente interessati, che nei pressi del confine si trovano ora nella condizione di applicare un prezzo superiore di un terzo a quello [illegible] la conseguenza è spesso la chiusura dei distributori e quindi [illegible] squilibrio nel servizio. Un altro inconveniente che si verifica attualmente è quello del traffico spesso eccessivo alle frontiere per l'acquisto del carburante.

Il fenomeno crea effetti dannosi per l'ambiente e la circolazione, riscontrabili in particolare sulla pericolosa statale del Lago Maggiore, e penalizza altre categorie [illegible] commercianti che risentono delle [illegible]za oltre frontiera. Della introduzione di queste zone franche [illegible] avvantaggerebbe poi anche l'erario. Secondo la proposta di legge della regione, i residenti verrebbero a pagare una imposta di fabbricazione ridotta del 60 per cento nella misura [illegible] 500 litri di buoni benzina per patente [illegible] guida o per veicolo aziendale.

La disposizione è [illegible] illustrata dal consigliere omegnese Vittorio Beltrami, l'ex presidente della regione, che ha espresso vivo compiacimento per la [illegible] approvazione: [illegible] tratta di sanare un grave squilibrio - ha detto, tra l'altro, -, insostenibile [illegible] una zona già fortemente penalizzata qual'è l'Alto Novarese».

[a. r.]

[illegible] INCENDIO AD OMEGNA, [illegible] FERITO E [illegible] MILIONI DI [illegible]

OMEGNA. Poteva avere conseguenze disastrose [illegible] incendio che è divampato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in [illegible] appartamento [illegible] Bagnella, la zona a lago di Omegna.

I vigili del fuoco e numerosi volontari hanno dovuto lottare contro il fuoco per quasi due ore.

Le indagini degli inquirenti [illegible] ancora in corso, ma pare sia stato il cortocircuito di [illegible] elettrodomestico, situato in un sottotetto adibito a ripostiglio, a causare le prime fiamme, le quali, in breve, a [illegible] [illegible] [illegible] in legno che circondava il locale, si sono sempre più estese.

Sono stati distrutti il sottoscala, la cucina, i servizi. E' caduto pure il pavimento e gravi conseguenze si sono registrate al piano sottostante.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Verbania, coadiuvati dai colleghi di Gravellona Toce e Domodossola, ha impedito il propagarsi dell'incendio, che comunque aveva già raggiunto dimensioni tali da distruggere due locali della [illegible]sa e gran parte del tetto.

I danni si aggirano sui [illegible] milioni. L'appartamento apparte[illegible] alla famiglia Covini, composta da due giovani, sposati da appena un anno, con un bimbo. Al momento dell'incendio per fortuna in casa [illegible] c'era nessuno.

[illegible] [illegible] fosse scattato subito l'allarme [illegible] fiamme si sarebbe[illegible] propagate ad alcune piante vicino e ad altre abitazioni.

A dare l'allarme è stato il padre del Covini, Luigi, che abita nell'appartamento sottostante. Ha visto le prime fiamme men[illegible] [illegible] trovava in giardino, ha chiesto aiuto ed è corso a vedere che cosa [illegible] succedendo nella casa del figlio.

L'uomo, nel tentativo di arginare l'incendio, ha riportato alcune ustioni ed escoriazioni alle braccia, fortunatamente non gravi e giudicate guaribili in al[illegible] giorni.

E' stato soccorso da vicini di casa e da numerose persone che sono subito accorse. E' stato inutile, a causa del fumo che si era diffuso, il tentativo di portare al sicuro suppellettili e parte del mobilio. Molti omegnesi sono accorsi per portare aiuto alla famiglia Covini. [illegible] tempestività e l'impegno di tutti, volontari e squadre effettive, ha permesso quantomeno di evitare altri danni.

Oltre ai vigili del fuoco e a numerose persone del posto, sono accorsi i carabinieri ed alcuni dirigenti [illegible] commissariato di pubblica sicurezza [illegible] Omegna.

Militari e agenti hanno subito [illegible] il via alle indagini per verificare l'effettiva [illegible] che ha originato l'incendio.

[v. a.]

Eccellenza, un campionato che non sta lesinando gioco e sorprese

Il Caltignaga secondo

Continua con successo il concorso alla ricerca del «campione eccellente» e in testa c'è sempre il verbanese Fera seguito da Terroni e Caimi tutti e tre sopra i mille voti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica scorsa Eccellenza la capolista Châtillon stata costretta al pareggio casalingo dalla Rivarolese. Ma dal mezzo passo falso dei valdostani hanno approfittato le due antagoniste di... ieri, Trecate e Verbania. Invece ha colto l'opportunità il sempre più sorprendante Caltignaga che, battendo seccamente la Strambinese, figura tutto solo al secondo posto della classifica.

Dietro i caltignaghesi, a quattro lunghezze dallo Châtillon, c'è un terzetto. Lo compongono Trecate (1-1 casalingo col Borgosesia), il sorprendente Arona e il Borgomanero. Ancora un punto più sotto c'è il «mucchio» col Verbania raggiunto un gruppo squadre fra le quali l'ottimo Villadossola.

Campionato aperto - come vede - e aperta è anche la al «campione eccellente», legato a questo . Ieri c'è stato il «ritorno» di Stefano Caimi che voti si è aggiudicato la tappa davanti a Fera (33), Curioni (30), Romanello (16) e il nome nuovo De Franceschi, giocatore del «fanalino» Gravellona, che ha ricevuto un bel numero di voti. Un consiglio a Tiziana, tifosa Mirko: metti più in una sola busta, anche per risparmiare francobolli. La giornale serve più. Una nostra debolezza? Tifiamo un po' per questo giocatore che appartiene all'ultima squadra della classifica: punto ma già 12 voti. A Tiziana e agli sostenitori del Gravellona raccomandiamo di insistere.

Fra i biglietti e i messaggi che accompagnavano i voti degli ultimi due giorni, segnalare quello dei sostenitori del portiere trecatese Angelo Porta: «La lotta impari... ma noi molliamo». Bene. Porta, i 50 tagliandi dell'altro ieri, è ora con 113 voti.

Paolo Fera, leader della classifica, ha ottenuto voti degli «ultras biancocerchiati» e... dal «solito gruppo di Verbania» che vota per «fenomeno» questa volta, si firma: Ilario, Pierluigi e Marco.

E infine Stefano Caimi. Per il trecatese i voti arrivano sempre, pochi o tanti siano. Una curiosità è che provengono da tutta la provincia. si è rifatto vivo il Milan Club Lago d'Orta: «Abbiamo promesso e siamo arrivati». Caimi doppiato quota mille (1038), ma è terzo dietro a Terroni (1075) e a Fera (1235). [m. s.]

IL CAMPIONE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la del giornale, alla Redazione La Stampa, Della 2,

Ciclismo, farà tappa sul lungolago la in rosa

Il Giro Verbania

La notizia verrà ufficializzata sabato prossimo da Rai Uno Sarà la penultima, durissima tappa dell'edizione 75

VERBANIA. Il Giro d'Italia - 75ª edizione - farà tappa a Verbania. L'annuncio ufficiale verrà fatto sabato alle 14,30, nella presentazione televisiva in diretta, che Rai Uno metterà in onda dal salone Giuseppe Orlando, dell'Unione commercio e turismo, a Milano.

Dice l'assessore allo Sport di Verbania Bardaglio: «La conferma l'abbiamo avuta ieri con lettera della Gazzetta dello Sport ma i primi contatti li avevamo avuti a settembre. Il Giro arriverà sul lungolago venerdì 12 giugno nella penultima tappa, dopo percorso negli ultimi chilometri un tracciato durissi. Infatti, raggiunta Fondotoce dopo aver costeggiato il lago, i corridori dovranno salire a Bieno, raggiungere Trobaso, e poi arrampicarsi attra Cambiasca, Caprezzo, l'Alpe Segletta, sino ai 1300 metri Piancavallo. Da qui scenderanno, quasi in una picchiata, Manegra, passo Pala, Miazzina per arrivare infine al traguardo della Passeggiata delle Magnolie».

Bardaglio aggiunge che il percorso è già stato attentamente visionato e valutato, in tutte le sue asperità, dal direttore operativo Carmine Castellano e dal suo consulente tec Francesco Della Torre (ex corridore della squadra di Gianni Motta).

Dice ancora Bardaglio: «Abbiamo già preso contatti con l'amministrazione provinciale per le dovute sistemazioni strade, soprattutto tra Aurano, l'Alpe Segletta e il Pian Cavallo. Contatti abbiamo pure avviato, e li intensificheremo, con tutte le categorie: le associazioni degli industriali, degli albergatori, degli artigiani, dei commercianti; i cittadini. Chiederemo che anche la Regione, la Provincia, e l'Apt facciano la loro parte. Quella del Giro d'Italia è un occasione che non si può perdere; soprattutto per i risvolti diretti ed indiretti immagine e promozione che ne deriveranno. Non solo a Verbania ma all'intero bacino lacustre. Giornali a parte, dobbiamo pensare che la manifestazione sarà seguita dalle televisioni di 18 Paesi, che ogni giorno man in , prima delle telecronache degli arrivi, le immagini filmate delle diverse città di tappa». Il 75° Giro ciclistico d'Italia partirà quest'anno da Genova, nella manifestazioni colombiane che si concluderanno l'anno prossimo.

«Gli organizzatori si riserva definirne entro febbraio il percorso e le tappe oggi indicate. Si di reperire una attorno ai 150-200 milioni circa. convinto che tutti assieme potremo farcela».

Dopo la tappa verbanese il Giro dovrebbe trasferirsi a Vigevano per la tappa conclusiva con arrivo a Milano. Ma visto che ritocchi saranno ancora possibili sino a metà febbraio, neppure è detto che anche partire, sabato 13 giugno mattina, dallo lungo lago verbanese.

Il Giro arrivato in passato a Verbania una sola volta, all'inizio degli Anni . la tappa Sempione-Pallanza, vinta dallo svizzero Fritz Frizscher. [a. c.]

Si è chiuso in positivo girone eliminatorio per la juniores novarese

Pharaones schiacciasassi

La squadra allenata da Alberto Pollini ha stracciato le rivali e domenica se la vedrà contro il Macerata nelle semifinali per lo scudetto '91

NOVARA. Sei vittorie su partite, 167 punti segnati e 25 soli subiti, primo posto in classifica a punteggio pieno. I «Pharaones» Novara si sono aggiudicati alla grande il loro girone di serie A flag football, apprestano a prender parte alla semifinale, in programma domenica pomeriggio.

Giaguari Torino, Magenta e Frogs Legnano sono tre rivali che si dovute inchinare alla supremazia degli «azzurrini» da Alberto Pollini, mai quest'anno presentano alla fase finale con simile «curriculum».

Determinante, per l'ottimo rendimento della squadra, stata la ritrovata solidità societaria. Confluiti sotto la franchigia «Pharaones» di Garbagnate, gli «Mosquitoes» finalmente potuto allenarsi e disputare le loro partite su un proprio campo da gioco, mentre i dirigenti hanno potuto lavorare tranquilli, dietro le quinte. «L'anno scorso, più o meno di questi tempi, avevamo la paura di perdere l'accesso alle finali perché non avevamo un campo dove poter giocare - commenta l'allenatore Alberto Pollini -. Eravamo costretti a vagabondare da un impianto all'altro, ospitalità spazio alle società calcistiche cittadine. Quest'anno, grazie ai Pharaones, tutti problemi sono stati risolti e squadra ha potuto giocare tranquilla, ottenendo grandi risultati».

Adesso, sulla strada dei «piccoli» novaresi, staglia l'ombra del Macerata, che nell'ultima edizione finale playoff scudetto sconfisse proprio gli «Mosquitoes», allora detentori titolo. «Giocheremo anche per vendicarci di quella beffa», Pollini, sfida. [m. pia.]

Una fase di gioco dei «Pharaones» Novara, lanciatissimi verso la finale scudetto

Al via [illegible] secondo concorso nazionale di musica per giovani talenti «Città di Asti»

Oggi candidati, domani concertisti

Cinquecentocinquanta i concorrenti: sono musicisti sotto i trent'anni, che si presentano [illegible] interpreti per pianoforte, chitarra, arpa, oboe ed anche in formazioni da [illegible] Due serate finali, l'1 [illegible] il 4 dicembre

U[illegible] piccolo record, che ci riempie di soddisfazio[illegible]. E' il commento degli organizzatori [illegible] secondo Con[illegible] nazionale [illegible] musica per giovani interpreti «Città [illegible] [illegible]», che s'inizia oggi e che forse scoprirà le promesse del concertismo di domani. Il record [illegible] i 550 partecipanti [illegible] cui 122 piemontesi), che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Circolo filarmonico astigiano, [illegible] [illegible] patrocinio della Regione e l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Asti.

Oggi l'inaugurazione con un concerto al palazzo [illegible] Leoni (in via Balbo, ore 18): suonerà il giovane pianista Davide Berdini, primo classificato nella pri[illegible] edizione. L'ingresso è libero.

Sono i giovani musicisti che si presentano come [illegible] per pianoforte, chitarra, arpa, oboe, [illegible] [illegible] formazioni da camera (duo, trio, quartetto e quintetto). Nella [illegible] [illegible] [illegible] Circolo, in via Palazzo [illegible] Città, sono febbrili i preparativi per le prove, che s'iniziano oggi e proseguiranno fino al 4 dicembre [illegible] si svolgeranno tra il barocco palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) e il medievale palazzo dei Leoni.

«Ci aspettavamo un [illegible] di adesioni simile a quello dello scorso anno - [illegible] Amalia Balsamo Lizzi, presidente del concorso - ma lo abbiamo superato di oltre cinquanta concorrenti. [illegible] già stati soddisfatti se [illegible]simo raggiunto [illegible] metà degli iscritti. Per la nostra iniziativa si tratta di [illegible] conferma importante, che ci ha convinto della validità della proposta». E aggiunge «La severità della passata edizione non ha scoraggiato [illegible]. Pare anzi che abbia aggiunto alla prova un pizzico di sfida».

[illegible] finalità [illegible] Circolo filarmonico sono quelle [illegible] promuo[illegible] la cultura musicale [illegible] incoraggiare i giovani allo [illegible] della [illegible] [illegible] esperienze che li coinvolgano direttamente; [illegible] [illegible] si affianca così alle [illegible]gne di concerti e agli incontri di carattere musicale, oltre ai corsi di strumento organizzati dall'associazione.

Aggiunge Amalia Balsamo Lizzi: «Per i giovani astigiani [illegible] un'opportunità [illegible] indifferente quella [illegible] ascoltare [illegible] provenienti da altre scuole. Sono convinta che [illegible] confronto tra musicisti sia [illegible] [illegible] metodi migliori per imparare a suonare, per ravvivare gli entusiasmi, [illegible] nuove idee [illegible] valu[illegible] l'effetto».

I concorrenti saranno giudicati da docenti dei Conservatori e da concertisti. [illegible] Andrea Bambace, Vera Vergeat Berlati, Bruno Bertone, Daniele Bertotto, Gabriella Bosio, Mario Carbotta, [illegible] Chimienti, Peggy Pu Del Mastro, Bruno De Rosa, Federico Ermirio, Paolo Fighera, Giorgio Giacomelli, Enrico Lini, Fabio Luz, Paolo Manzo, Silvano Minella, Enrico Montagner, Giovanni Mosca, Bruno Oddenino, Anna Pandini, [illegible]vide Passarino, Sergio Patria, Riccardo Piacentini, Attilio Piovano, Ennio Poggi, Angelo Quattrocchi, Francesco Rizzoli, [illegible] Rota, Alberto Serrapiglio, Giacomo Soave, Elio Sesso, Donella Terenzio e Aurora Verso. Li coordina [illegible] pianista Roberto Cognazzo, insegnante al Conservatorio di Torino e attivo concertista.

In palio non ci sono premi [illegible] denaro, bensì concerti, ovvero la possibilità per i giovani interpreti di farsi conoscere, in un [illegible] piuttosto [illegible]le per la musica classica in Italia. I primi classificati delle varie sezioni avranno la possibilità di suonare in rassegne organizzate da associazioni [illegible] Alessandria, Venezia, Biella, e Moneglia, che hanno dato la loro disponibilità al circolo astigiano. Per alcune categorie [illegible] stati messi in palio anche strumenti di marca che andranno ai [illegible] classificati in assoluto.

Il concorso si concluderà [illegible] l'esibizione finale e la premiazione [illegible] primi classificati. Sono previste due [illegible] per dare spazio alle numerose categorie; si terranno domenica 1° [illegible] [illegible]coledì 4 dicembre alle 21,15 nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi. L'ingresso sarà aperto al pubblico.

Carlo Francesco Conti

Illustrazioni tratte da «The golden age of the poster» (sopra) e da «Il manifesto italiano»

I PARTECIPANTI PIEMONTESI

Ecco i partecipanti [illegible] concorso «Città di Asti» provenienti dalle province piemontesi: Alberto [illegible] Andrea Bertino, Santo Stefano Belbo; Corrado Sparviero, Alessandria; Adriana Azzaretti, Alessandria; Alberto Ricci, Alessandria; Giorgio Sogno, Vercelli; Claudio De Mario, Vercelli; Calogero Biolo, Vercelli; Mauro Panaioli, Chivasso; Gianluca Ledda, Chivasso, Fernanda Saravalli, Asti; Andrea Fraquelli, Asti; Alessandro Discienza, Asti; Patrizia Falqui, Bra; Luisa Tarabra, Asti; Laura Lanzetti, Ovada; Monica Patria, Spinetta Marengo; Paolo Bignami, Novara; Fabio Croce, Trontano Novara; Renzo Turola, Viarigi; Luca Macario, Cu[illegible] Ivan [illegible]a, Casale; Maurizio Gambetta, Asti; Dario Bertano, Cuneo; Anna Lisa Bio, Alba; Elena Ferinando; Loredana Maresca, Novara; Amalia Rapaglià, Brignano Frascati; Armando Tualdi, Bra; Cecilia Longhi, Cuneo; Angela Bontade, Casale; Chiara Borgognone, Casale; Rossana Cima, Castagnole; [illegible] Demichelis, Bra; Emanuele Pomeri, [illegible]; [illegible]ancarlo Sacco, Bra; Paola Bosio, Asti; Cristina Capra, Castagnole; Cloè Dalla Costa, Bra; [illegible]similiano Garboli, Stesa; Pietro Greppi, Vercelli; Paola Maggio, Vercelli; Donatella Roviello, Castagnole; Deyanira Trentin, Vercelli; Fabienne Vigna, Asti; Silvia Allara, Castagnole; Maria Grazia Francese, Vercelli; Sara Franchino, Vercelli; Mariangela Arnaboldi, Asti; Alessandra Marchese, Asti.

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

[illegible]
Hard rock [illegible] vivo

[illegible] bar paninoteca «Tom [illegible] Gerry» di via San Filippo, saranno di scena domani [illegible] i «B. & B.», gruppo hard metal. Sfumature di AC/DC e Gun's and Roses. S'inizia intorno alle ore 22.

VIGEVANO
Rythm'n'blues con un tastierista

Sarà [illegible] tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare le serate in musica [illegible] «Caffè delle [illegible]» (via Repubblica 18). Repertorio incentrato [illegible] rythm and blues. Il rendez[illegible] musicale [illegible] per le [illegible] [illegible] circa.

VERBANIA
Classici da pianobar

E' aperto stasera il pianobar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio è composto da pezzi classici da pianobar.

[illegible]
Rock and roll al «Bambù»

Nuovo appuntamento con la «Bamblues Rock and Roll Ba[illegible]» di Angelo Cutaia sul palco del bar spaghetti-house «Bambù» di Trecate, nel Novarese. Il loro repertorio [illegible] incentrato sul rock and roll puro, [illegible] carrellate sui celebri pezzi [illegible] «Blues Brothers».

MILANO
[illegible] [illegible] «Zimba»

Il maestro giamaicano del reggae-rap Winston Foster, in arte «Yellowman», presenta [illegible] allo «Zimba» (via Besanzanica 3) il suo ultimo lp, «Party». Ingresso 22 [illegible] lire; s'[illegible] alle 22,30.

[illegible]
Dal jazz al blues

Standard jazz [illegible] sfumature di bossanova e blues al «Graffiti» (via [illegible]lli [illegible] di Sesto San Giovanni. Di scena il quartetto della «vocalist» Annamaria Musaio.

MILANO
Capolinea, suona un quartetto

Il quartetto del sassofonista Michele Bozza è di scena stasera al «Capolinea» (via Lodovico il [illegible]oro 119). Repertorio hot jazz; s'inizia alle 22,30.

GALLARATE
Percussioni sudamericane

Musica sudamericana dal vivo [illegible] [illegible] «Meeting [illegible] Club» di via Monteleone 1. Sul palco due percussionisti brasiliani: Stefano [illegible] Carlos. Alle 22.

Un gruppo di giovani attori si cimenta con la celebre commedia di Agatha Christie

Trappola per topi, ci prova Aosta

Un esempio di coraggio per la compagni[illegible] Zelig, visto che lo spettacolo inglese è in cartellone a Londra da circa vent'anni. Debutto il 15 dicembre, durante [illegible] manifestazione natalizia

TRASFORMARSI per [illegible] pravvivere: la lezione [illegible] Woody Allen, che faceva di Zelig un perfetto camaleonte di fronte alle nevrosi [illegible]poranee, è stata raccolta sul piano teatrale da un gruppo di giovani di [illegible], usciti lo [illegible]so anno dall'esperienza della Scuola di recitazione «Duit», [illegible] hanno scelto la denominazione «Zelig» come simbolo della condizione d'attore.

Il gruppo, composto da quattordici elementi (Antonio [illegible] [illegible] Marzio Bodria, Nadina Capitanio, Manuela Costale, Paola Indelicato, Ella Lodati, Severino Logozzo, Patrizia Mauro, Paola Perotti, Catarina Prochilo, Vincenzo Scagliotti, Massimo Sotgiu, Giulia [illegible]glia [illegible] Leo Tropa), sta vivendo i momenti che precedono l'entrata in scena.

«Zelig» [illegible] infatti preparando «Trappola per topi», un testo di Agatha Christie, che presenteranno il 15 dicembre, nell'ambito di una manifestazione natalizia organizzata [illegible] [illegible] [illegible] Aosta. Una grande prova di coraggi[illegible] visto che [illegible] [illegible] testo di Agatha Christie [illegible] [illegible] quasi vent'anni [illegible] cartellone a Londra: [illegible] segno di longevità artistica.

Agatha Christie di Levine. Copyright N.Y. Review of Books [illegible] «La Stampa»

Dicono i giovani attori: «Consideriamo l'attuale impegno [illegible]me una continuazione dell'esperienza scolastica. Dopo il saggio di fine corso, se volevamo ancora recitare, avevamo soltanto due possibilità: emigrare o organizzarci in modo [illegible]. Abbiamo scelto quest'ultima strada, forti anche [illegible] buoni rapporti che [illegible] legano».

E' proprio questo affiatamento, insieme a una certa solidarietà, che ha permesso una buona coesione del gruppo, no[illegible] le [illegible]ficoltà logistiche (i luoghi dove provare) [illegible] economiche (le risorse per finanziare gli spettacoli). Anzi le difficoltà sono servite per cemen[illegible] [illegible] più il gruppo e trasformarlo in una squadra. Dicono ancora gli attori [illegible] «Zelig»: «Come gruppo abbiamo avuto dei problemi a mettere in scena certe rappresentazioni, per esempio, "Le serve" di Pinter. Separatamente abbiamo invece avuto più possibilità, in teatro [illegible] nell'ambito radiotelevisivo».

Se alcuni attori [illegible] «Zelig» hanno infatti partecipato alla trasmissione «Lo zainetto», al[illegible] [illegible] [illegible] esibiti in pubblico quest'estate [illegible] «Mamma, mammina», mentre altri ancora hanno prestato il loro volto [illegible] la loro voce a un filmato [illegible] Carta [illegible] franchigie, prossimamente in onda sulla Rai regionale.

Come prova collettiva autonoma «Trappola per topi» costituisce invece un autentico esordio. Per metterlo in [illegible] «Zelig» si è servito della consulenza registica di Paola Roman, ex allieva di Massimo Scaglione [illegible] della Bottega dell'attore di Gassman (si [illegible] [illegible] [illegible] ad Aosta nello spettacolo di Guido Ceronetti «Viaggia, viaggia Rimbaud»). Il [illegible] (le scenografie, ideate da Giuliana Cuneaz, le musiche e i costumi) è stato invece messo a punto in modo autarchico.

Luciano Barisone

PRIMI [illegible]NI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il grande [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con [illegible] [illegible]** di C. Reiner. 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: [illegible]; 18; 20.15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] in [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**L[illegible] [illegible] specialmente** Viet. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2-½** Ap. 20,30; film 20,45 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible] bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible]micide** [illegible]. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [illegible] [illegible]	**[illegible]** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanchiglia 8	**Oliver e Company** Or. 20,20-22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale [illegible]	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**L'ultim[illegible] [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re [illegible]** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta c. Collegno 12	**Madame Bovary** di C. Chabrol. Or.: 20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro [illegible] p. Castello 215	**Masque** Vendita Byzantium dal 5 e 7 dic. ore 21 al Piccolo Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215	[illegible] 17,30 [illegible]. «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica»
Alfa Teatro c. Casalborgone [illegible]	
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] storia di Romeo e Giulietta** Ore 20.45. Pres. il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatr[illegible] [illegible] di Giorgio Ga[illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.82.46-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**M[illegible]nor Popkin** Ore 21. Con Leo Gullotta. Prev.: c. [illegible] 10-13/15-19.
[illegible] Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, [illegible]
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Il segreto del Sahara, 1ª parte
22,30 TG 4

[illegible]po
20,30 Il principe Azim, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — [illegible] [illegible], film

Telecity
18,30 Crime story, telefilm
20,30 Il mistero del lago scuro, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23.35 Zombi 3, film

Primantenna Superstar
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGO special
20,30 Pensami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
[illegible] — Telegiornale
20,30 Urla del silenzio, film
22,50 TG sera

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
[illegible],30 Attualmente informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
[illegible] Fluido mortale, film
24 — L'orribile verità, film

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spett.
20,10 Maria
22,30 Tg Biella

[illegible] 9 Tai
20,55 Il tamburo parlat (musicale)
22 — Alessandria domanda
22,30 Film
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia

G.R.P.
19,35 Il perduto amore, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,25 Primavera di sole, film
22 — Bianco e nero, rubrica
23,30 Dal tribunale di Torino, rubrica

E 21 Network
19,30 Tg
20 — Inssmemoral, tv
21 — La battaglia delle V1, film
23 — Tg

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Vento del Sud, 1ª parte, film

Rete 7 [illegible]
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 La schiava Isaura, teleromanzo
22,15 Informa 7, notiziario
[illegible] Parliamone, la parapsicologia

Videonovara
18,45 La padroncina, telenovela
19,30 Videonovara notizie
20,30 Il segreto del Sahara
22,30 Videonovara notizie

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Pescare è bello
20,30 Film
22,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
18,35 Ultration, telefilm
19,15 News edizione serale
20,30 Acasatua, contenitore serale
22,30 News edizione notte

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VA' PENSIERO

NON LASCIATE INCUSTODITI I VOSTRI CASTELLI

CALENDARIO 1992 UN ANNO DI CASTELLI

LA STAMPA

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, [illegible] martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Stasera a Oleggio sono di scena «Quellidigrock»

Non è soltanto cabaret

Al Comunale s'inaugura lo spettacolo «Istruzioni per l'uso» la stagione che comprende anche un musical il teatro-danza

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

«Non solo cabaret»: per divertirsi in maniera intelligente ci vuole qualche cosa di più. Lo slogan della stagione oleggese di cabaret, musical e teatro-danza, organizzata Stabile e dall'assessorato comunale alla Cultura, ben si adatta a descrivere il primo spettacolo in cartellone stasera dalle 21 al Comunale: è «Istruzioni per l'uso» con la compagnia «Quellidigrock».

L'allestimento è originale e ha già entusiasmato il pubblico di numerose platee italiane ed estere. Le difficoltà linguistiche superate alla base: non i dialoghi, infatti, risultano al centro della rappresentazione, i gesti quotidiani, che vengono spiegati in maniera «tecnica».

Come si a ridere, piangere, camminare, salire le scale? Quellidigrock lo spiegano usando ni e piedi, mimica, danza e suoni. Il risultato non delude.

La riproduzione questi atti si rivela anche comica. Gesti in apparenza banali e scontati vengono riprodotti pure da quattro monitor sistemati sulla scena, che è semplice ma funzionale, con sedie per altrettanti attori.

Lo spettacolo è esilarante in parecchi passaggi, multimediale, scandito da ritmi e videoclip. E' adatto ad un pub di ogni età, dagli studenti agli adulti. Ciascuno può riconoscersi nei gesti di ogni giorno, dei quali un po' tutti si è schiavi.

Valeria Cavalli vista da Ghiglione

L'allestimento capitolo «Manuale d'istruzioni» del romanzo di Julio Cortàzar «Storie di Cronopios e di Famas». Il testo racconta vicenda particolare e nemmeno propone avventure; esamina la realtà, la manipola, la svuota e poi la ri nella maniera più autentica.

Gli attori Quellidigrock hanno fatto loro lo spirito del romanzo. L'obiettivo della rappresentazione di dare una raffigurazione oggettiva di certe abitudini. Lo spettatore si rivede, si riconosce, ride. Poi, se vuole, può avventurarsi in un introspettivo. Dietro al g e sue ciascuno può trovare le motivazioni più diverse.

La compagnia milanese di Quellidigrock, fondata nel 1976, si dedica alcuni anni teatro di ricerca e sperimentazione. E' composta da Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Claudio Intropido, Walter Intropido, Graziella La Rosa, Andrea Ruberti, Maurizio Salvalalio. L'adattamento e la regia di Valeria Cavalli e Claudio Intropido.

Gli stessi registi hanno spiegato che la difficoltà dell'allestire «Istruzioni per l'uso» consistita nel rendere teatrali degli tipi, i gesti comuni.

pegnativa è stata la ricerca d'equilibrio fra reale e astratto. Cavalli e Intropido hanno voluto inoltre restare fedeli al testo di Cortàzar.

Il pubblico oleggese che l'anno scorso aveva seguito gli spettacoli costituito in larga parte da giovani, ben disposti verso le novità (esempio: il successo della serata con il mimo Cardellino in «Cattivi mestieri») e pronto a partecipare se chiamato in causa. Quellidigrock non dovrebbero deludere le aspettative. Alcuni biglietti sono ancora disponibili oggi al botteghino del Comunale.

Maria Paola Arbeia

Sarasota Slim e i suoi musicisti presentano stasera il loro secondo disco

BLUES DAGLI STATI UNITI

VILLADOSSOLA. Arrivano direttamente dagli Stati Uniti: stasera palco allestito nell'auditorium della scuola media statale. Nell'occasione, presentano la loro seconda fatica discografica. Sarasota Slim ed complesso «offriranno» queste un saggio della loro abilità nel rock'n blues.

Lo spettacolo rientra nelle dell'assessorato comunale Cultura, che proprio settimana fa aveva proposto lo spettacolo teatrale «Il mistero del rose». sera, invece, alle 21 e 30, sarà la volta della musica blues e rock.

La propone artista americano che vanta repertorio moderno e con i suoi compagni, ha suonato in tutta la Florida e nel Southeast.

La band di Sarasota Slim ha fatto da «spalla» anche nei concerti di celebri autori Bobby Blue Band, Lonnie Brook, Clarence Gatemouth Brown, J Cotton, Etta James, Delbe Mc Clinton, Charles Musselwhite, Matt Guitar Murphy e Johnny Winter.

Sempre questa al circolo Arci Beura, altro interes concerto il cantautore inglese Taylor, autore di ben cinque long playng, e che in Italia suonerà in altri due concerti, nel Lazio e nel Trentino. [re. ba.]

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piotti

SANDOKAN

Serata per Sarah

Grande festa di beneficenza stasera, al dancing «Sandokan» Gravellona Toce, in favore della piccola Sarah Ceretti. In pista si ballerà con i mix deejay «Radio Spazio 3», mentre la musica dal vivo sarà proposta da due complessi, i «Soliti Idioti» ed i «Vino». L'incasso della serata, organizzata in collaborazione la Croce Verde di Gravellona, interamente devoluto a Sarah. L'appuntamento è per le 21.

Castaldo sul palco

Prosegue la stagione musicale di un locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band artisti provincia ed hinterland. Questa sera, dalle 22,30, sul palco salirà Gianni Castaldo, noto cantautore di Borgolavezzaro. Repertorio incentrato sull'easy listening.

EL BABILONIA

La «Nocbe Loca»

Continuano gli appuntamenti musicali notturni a «El Babilonia» (baluardo Sella 1) a Novara, una sorta di coloratissima cantina metropolitana, aperta dal giovedì alla domenica. Ogni giovedì «Noche Loca»: in pista si ballerà revival, reggae, afro e merengue le proposte di Silvano «Duke» Pogliani. Al bar potranno assaggiare drinks tropicali possibilità spuntini a mezzanotte. S'inizia alle 22,30.

GARDEN

Weekend in musica

Fine mana all'insegna della musica e del ballo al dancing «Garden» di Mergozzo. Domani sera la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Gianfranco Balzani. Sabato, ballerà con i pezzi revival suonati da un'orchestra formata dalla cantante Pia ed il «Gruppo '92».

Hot jazz sul palco

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa spazio all'hot jazz, con un gruppo affiatato dell'hinterland lombardo: il «Friend Quartet». L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

DISCO ZOF

La musica è live

Prosegue le di musica dal vivo «Disco Zof» (viale Baracca 18) ad Arona che terrà banco tutti i giovedì notte. Sul palco, ancora trio composto da Lorenzo Erra (piano), Flavio Piantoni (basso) e Valerio Jelmini (batteria). Proporranno un repertorio musica latino-americana con qualche «sconfi sul jazz fusion. L'appuntamento è per le 22,30.

Un duo biellese

Musica dal vivo e di ogni genere al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 19). Ogni mercoledì, venerdì e domenica di novembre, nell'angolo riservato agli artisti, si esibirà un duo di Biella: Gianni (chitarra) ed Emilio (piano) di Abbiate Il loro repertorio è incentrato sulla musica italiana «soft». Prima canzone 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

a curo di C. Meneghini

GALLIATE

Mostra

E' in corso all'hotel «Due Colonne» la mostra di foto «Curve e geometrie» realizzata da Antonio Valling. La rassegna è aperta dalle 24. Sabato sera l'hotel ospita il dibattito «Incontri con la fotografia» di Ezio Bozzola. S'inizia alle 21.

NOVARA

Corso per attori

Proseguono le iscrizioni al «Corso di introduzione alle tecniche dell'attore»: il corso, che prevede lezioni di recitazione, storia del teatro, dizione e recitazione, s'inizia il 30 all'istituto Brera. Le iscrizioni si ricevono, presentando un documento e 2 foto tessera, alla cooperativa «Altamira» di via Palestro 1.

GRAVELLONA

Musica «Ca' di rat»

Alla «Ca' di ratt» di Gravellona Lomellina, stasera concerto del gruppo «Greenway 89». Si tratta di un gruppo del country & folk americano, che utilizza basso, mandolino e armonica per i suoi pezzi. Il concerto inizierà alle 21,30. La rassegna proseguirà nelle prossime con un concerto di funk e una di canzoni revival. Per informazioni tel. 0381/95811.

artigiani al «Jumbo»

Si tiene stasera la terza edizione «Artigiani in festa» la manifestazione organizzata dalla Cna. L'appuntamento è alla discoteca «Jumbo» alle 21: della serata, sica, estrazione della sottoscrizione e premi e consegna delle targhe agli iscritti che hanno compiuto anni di attività.

BORGOMANERO

Si parla della giustizia

Il dottor Francesco Bertone, presidente del tribunale di Novara, è ospite colle gio «don Bosco». Il magistrato, nell'ambito delle iniziative culturali promosse centro culturale don Bernin, parlerà, con inizio alle 21, di «Ordinamento giudiziario moderno», con particolare riferimento alle novità introdotte recentemente nel sistema giudiziario.

SIZZANO

Musica alla «Cantinaccia»

Torna, come ogni fine settimana, la musica «live» alla birreria «La Cantinaccia» di via Rosario. Da fino a sabato, 22,30, l'appuntamento è con «Stefano Piccione e i Poligono».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/8000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Faraggiana Tel. 27.878. Or.: 21 Lire 9000/5000 Mar. feriale 7000/5000	**I parenti terribili** Teatro
Vittoria Tel. 23.385 Or.: 20/22 Lire 10.000/5000	**non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un appena uscito dal manicomio ed un scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'
Vip Tel. 25.888 Or.: 19,55/22,15 Lire 9000/5000 Mar. feriale 7000/5000	**Point** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Araldo Tel. 474.625. Or.: 21,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**Scappo dalla città. La vita, l'amore ..** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
S. Cuore Tel. 465.484 Lire 8000/6000 Or.: 20/22,15 Cineforum	**Mediterraneo** Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.
S. Carlo Tel. 45534 Or.: 15/20/22 L. 6000/4000 Giovedì lire	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a insieme. N.V. 1h 35'
Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000/5000	**La vita, l'amore e le vacche** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Piccolo Tel. 81.741 Inizio: 20,15/22,15 L. 8000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Corso Tel. 40.853. Or.: 20,15/22,30 Lire 5000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Cine Teatro Tel. 91.183 - Ore 20/22 L. 8000/5000 Lun. fer. 5000/4000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e i veri valori vita. N. V. 1h 47'
Cinema Sociale Tel. 81.459 Lire 6000/4000 Ore 14 cont. Cineforum	**mondo pietà** di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89) — Un giovane annoiato della vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 35' Commedia
Vittoria Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Oscar, un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia
Apollo Tel. 503.210. Or. 20,30/22,30 L. 8000/5000	**Zitti e mosca** di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia
Ariston Tel. 43.043. Or.: 20,30/22,30 Ingr. L. 8000/5000 giov. feriale L. 5000	**Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico
Vip Tel. 41.182 Ore 20,30/22,30 Lire 8.000-5000 mart. solo fer. L. 5000	**Doc Hollywood**
Sociale (Intra) Tel. 44.225. Or.: 20,15/22,30 Lire 8000-5000	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Sociale (Pall.) Tel. Or.: 20/22,15 L. 8000-6000 6000-5000	**Io, la contessa** Spettacolo gratuito Lega Antialcolisti

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARMENTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. dodicesima notte, da W. Shakespeare. Ore 21; festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godot** con Claudio Bisio. Regia: Paola Galassi. Ore 21,30.

v. Oglio 14. **Redman** di A. Santagata con C. Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. 16.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

P. Lombardo 14. **L'incerto palcoscenico**, di Gallone con M. Casona, M. Crozza. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**, di Emily Bronte. Regia: Valdimira Cantoni. Ore 21.

LITTA. c. Magenta 24. Riposo.

v. Manzoni 40. **Foto di gruppo gatto** di Fisari e con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Edipo**, di Renzo Rosso, con Pino Micol, Gianna Ore 21; festivi 15,30.

NUOVO p. S. Ba 27. **Ise Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA MENDA v. P. Reggio 8. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di F. Ambrosini. 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Il ciclope** da Euripide. Regia di Antonio Rossi. Ore 20,45, fest. ore 15,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **La piccola fiammiferaia** di H. C. Andersen con il Teatro Prova di Bergamo. Ore 10.

SALONE CRT v. Dini 7. **Primo piano** di Giampiero Pizzol con Tove Bornhoft, Daniela Piccari. Ore , fest. ore 16.

c. 2. **Trappola mortale** di Lovin. Colton. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 21.

STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 16.

v. Pastrengo 15. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

A ATRE c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. 8. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amantes.** Drammatico. V. M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 22,30.

ARLECCHINO del Corso. **Jungle Fever.** Dramm N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. Or.: 15,15; 17,40; 20,05;

p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 16,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Le breve donne di Bangkok.** Drammatico.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Commedia drammatica. N.V.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Urga. Territorio d'amore.** Dramma Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Edoardo II.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide.** Drammatico N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO lgo C. dei Servi. **Amantes.** Drammatico. V.M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point break.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO. v. Torino 64. **Edoardo II.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **La riffa.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. tutti i costi. Poliziesco.

V. Emanuele **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Doc Hollywood.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15;

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno.** Drammatico. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** Com. dram. V.M. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **furia, poliziesco.** N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Ultima fermata paradiso.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Europa.** N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TRUSSARDI
ETRO
Milano
PRADA

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Mercoledì 27 Novembre 1991 37

E VALSESIA

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Ieri in Consiglio

Ripartito il patrimonio della Provincia

[illegible] scissione di Biella comporta anche la distribuzione dei beni dell'attuale [illegible] amministrativo. A PAGINA [illegible]

VERCELLI

Pronti i progetti

Parcometri, i lavori iniziano a [illegible] aprile

Entro [illegible] dicembre saranno presentati al Comune i piani definitivi per il riordino dei parcheggi. [illegible]

PIEMONTE SPETTACOLI

La musica dell'immaginario

Serate ad Alessandria per ascoltare «La cifra tonda», un gruppo che gioca con le [illegible] sul [illegible] memoria (Illustrazione da «Le carte povere»). SERVIZIO DI Danilo Arona A PAGINA 42

VERCELLI

Margherita Quaranta

[illegible] di persone ai funerali

Una folla commossa ieri ha partecipato alle esequie della fondatrice del centro volontari della sofferenza. A PAGINA 39

BIELLA

Ultimatum dal Comune

[illegible] David [illegible] cede la Biellese

Il presidente bianconero racconta [illegible] versione dell'incontro di lunedì con l'assessore allo Sport. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centrale si viene estendendo un'a[illegible] di alta pressione.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente [illegible] o poco nuvoloso, [illegible] foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli, in diradamento durante il giorno.

[illegible] in [illegible] aumento i valori massimi.

VENTI: [illegible] direzione variabile.

[illegible] **TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso, [illegible] foschie dense notturne sulle zone pianeggianti. **Temperature:** in lieve aumento le massime, in diminuzione le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 1; media: 11

UN ANNO FA
Max: 13; min: 4; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 11
[illegible] 11	Aosta 9
Asti 13	Cuneo [illegible]

Il Sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,51.
La Luna si leva alle 23,14 e cala (il giorno successivo) [illegible] 12,43.

Il ministro delle Finanze ha pubblicato ieri i redditi più alti del 1989

Ecco i grandi contribuenti

In provincia 244 persone hanno denunciato oltre 245 milioni. Al primo posto l'imprenditore biellese Emilio Falco con [illegible] imponibile superiore ai 2 miliardi

Sono 244 i contribuenti della provincia di Vercelli che, [illegible] 1989, hanno denunciato più [illegible] 245 milioni. L'elenco è [illegible] reso noto ieri dal ministero delle Finanze.

La graduatoria dei più «ricchi» è guidata, a livello individuale, dall'imprenditore biellese Emilio Falco, 62 anni, proprietario dell'azienda tessile «Sinterama», l'unico ad aver dichiarato [illegible] reddito superiore ai 2 miliardi.

Ma, come gruppo familiare, sono in testa i Gaudino [illegible] Cossato, titolari di un'azienda meccanotessile, [illegible] reddito complessivo superiore ai 5 miliardi. [illegible] famiglia, gli industriali Zignone con 3 miliardi e [illegible] milioni, titolari dell'omonimo lanificio [illegible] Strona.

In totale, sono 14 i contribuenti che hanno dichiarato oltre mille milioni: ai primi [illegible] posti, ci s[illegible] ben cinque donne. Questa la graduatoria. 1) Emilio Falco (2 miliardi 227 milioni 250 mila lire); [illegible] Dante Gaudino (1.889.765.000); [illegible] Giuseppe Sandigliano (1.603.508.000); 4) Stefania Presutti (1.300.483.000); 5) Luisella Zi[illegible] (1.264.480.000); 6) Lida Graziano (1.231.003.000); 7) Giulio Zignone (1.188.056.000); 8) Carla Zignone (1.187.226.000); [illegible] Alma Taraboia (1.144.892.000); 10) Giovanni Rossetti (1.098.894.000); 11) Roberto Gaudino (1.091.302.000); 12) Piero Gaudino (1.091.262.000); 13) Ezio Giardino Roch (1.027.303.000); 14) Cosimo Caroli (1.004.253.000).

Per quanto riguarda Vercelli, molti i personaggi famosi tra i maggiori contribuenti. Il presidente della Cassa [illegible] Risparmio Roberto Scheda, avvocato, ha denunciato [illegible] milioni, il suo «vice», Dario Casalini, pure avvocato [illegible] ha dichiarati 455.

L'impresario edile Ezio Rossi, presidente della Pro Vercelli, ha [illegible] di [illegible] milioni. Sempre a proposito di Pro, due industriali della [illegible], Bruno e Ferdinando Schellino, ex spon[illegible] della società di via Massaua, hanno rispettivamente denunciato [illegible] e 276 milioni. Sergio Sambonet ha infine un reddito '89 di 312 milioni.

[illegible] Valsesia, spi[illegible]no i nomi dei fratelli Sergio e Pier Luigi Loro Piana, [illegible]n imponibili, rispettivamente, di 433 e 436 milioni: la loro azienda, che produce tessuti di alta qualità, veste attualmente la Nazionale di calcio. Sempre in Valsesia, troviamo la famiglia Franchi, lea[illegible] nel [illegible] alimentari, [illegible]

Emilio Falco, il biellese dal reddito più alto, e l'avvocato Dario Casalini di Vercelli

Amedeo ([illegible] milioni) e con Guido (306 milioni).

Tra i biellesi «più ricchi del reame», vi sono parecchi nomi noti, ma anche alcune assenze di rilievo. La famiglia Cerruti, ad esempio, [illegible] ha piazzato in graduatoria nessuno dei [illegible] esponenti. Altra defezione di rilievo è quella dei Piacenza, industriali di Pollone con aziende in tutto il mondo.

Ma il «gotha» dell'industria tessile è ben rappresentato. Oltre a Falco e [illegible] Zignone non mancano infatti i Botto Poala (sono cinque con una punta massima di 460 milioni), i Barberis Canonico [illegible] con il «top» a quota 461), i Negri (il capostipite Paolo guida la graduatoria familiare [illegible] 921) e gli Zegna (Aldo dichiara 316 milioni). Particolare il caso di Giulio Zegna Baruffa (459 milioni) che è stato però «surclassato» [illegible] moglie, Paola Ronco, con [illegible] milioni.

[illegible] ancora nella lista figurano Luciano e Giorgio Barbera con 439 e 372 milioni, proprietari di un lanificio al vertice nella produzione di stoffe di prestigio.

A giudicare dagli elenchi, comunque, i guadagni maggiori li realizzano i notai. Oltre a Cosimo Caroli, spiccano i nomi di Massimo Cagnacci (poco più di 300 milioni) e Giovanni Pulcheris [illegible] mentre tra gli assicuratori spicca il nome [illegible] Mauro Griffith [illegible] milioni.

Poco rappresentati gli sportivi. L'unico è Bruno Mazzia, attuale allenatore del Padova, a quota [illegible] milioni, a cui però si deve aggiungere il farmacista Paolo Azaria, a detta di tutti prossimo presidente della Biellese, con 266 milioni. [r. s.]

Vercelli, già duecento parti in più rispetto allo scorso anno

Difficile nascere di notte Le ostetriche: siamo poche

L'Usl interviene subito: ieri è stato disposto il trasferimento di due infermiere

VERCELLI. Ieri all'ospedale Sant'Andrea [illegible] rivendicazione delle ostetriche si è trasformata in una formidabile picconata al sistema sanitario italiano ammalato di burocrazia, scandali, promesse fatte e mai mantenute in cui inutili perdite di tempo rappresentano la norma a tutto danno [illegible] cittadini.

Dall'arrivo in redazione di un gruppo di infermiere [illegible] apposta dall'amministratore [illegible] la richiesta di trasferimento di due loro colleghe, passando attraverso un appun[illegible] chiesto [illegible] in un minuto, sono passate solo poco più di due [illegible] record.

«In reparto - hanno denunciato le rappresentanti [illegible] ostetriche - ci sono gravi carenze di organico. Cinque nostre colleghe sono andate in pensione [illegible] abbiamo più volte sollecitato [illegible] che fossero sostituite, [illegible] sempre senza risultati. Anzi qualcosa abbiamo ottenuto, invece di una capo ostetrica è arrivata una caposala la quale, e non certo per colpa sua, non è in grado di darci quell'aiuto di [illegible] avremmo bisogno».

Al Sant'Andrea quest'anno ci sono già stati 200 parti in più rispetto [illegible] il 1990, [illegible] spesso l'arrivo di un neonato porta alle infermiere più problemi che gioia. Succede infatti che sovente i turni notturni e sovente anche quelli pomeridiani siano coperti da una sola ostetrica invece delle due previste e necessarie. «Abbiamo da seguire la sala parto e il reparto - spiegavano ieri - e troppe volte sarebbe indispensabile che fossimo capaci [illegible] in [illegible] posti contemporaneamente».

Tutto questo quando invece ci sono, nel territorio dell'Usl 45, ostetriche che fanno le infermiere o infermiere che fanno [illegible] ostetriche: tutto ciò nono[illegible] il contratto preveda espressamente la cosiddetta «mobilità interna».

«In città esiste il consultorio familiare dove [illegible] servizio alcune ostetriche che non sono indispensabili, così [illegible] alcune nostre colleghe distaccate ai distretti comunali fanno semplicemente le infermiere. Senza contare che il reparto dell'ospedale di Santhià funziona ormai solo [illegible] ambulatorio eppure può contare sullo stesso personale che aveva prima di diventare [illegible] della divisione [illegible] Vercelli. Non sarebbe quindi difficile trovare soluzioni per il Sant'Andrea senza spendere una lira in più», facevano notare [illegible] rappresentanti delle ostetriche vercellesi.

«E' [illegible], ha risposto Sarasso. Dopo aver espresso le loro richieste a «La Stampa», [illegible] infermiere sono andate a bussare alla porta dell'amministratore straordinario per ripetergli le stesse [illegible] Questi, dopo un breve colloquio, in pochi minuti ha firmato il documento con il quale si chiede [illegible] direzione sanitaria il trasferimento di due ostetriche al reparto.

«Forse non [illegible] moltissimo - ammette Sarasso -, [illegible] è la so[illegible] più [illegible] per dare [illegible] po' di fiato al personale. [illegible] seguito valuteremo [illegible] si potrà fare di più, considerando che alla caposala deve [illegible] affiancata anche una capo ostetrica». I tempi per il trasferimento? «Qualche giorno, [illegible] più di una settimana». Con tanti saluti alla burocrazia i[illegible].

Franco Cottini

[illegible]

[illegible]. Lite tra cigni nel parco Magni: uno degli animali ha avuto la peggio ed ora dovrà essere operato in un centro specializzato di Parma.

L'episodio è avvenuto nelle acque del fiume Sesia, che ospita quattro cigni. Gli animali sono diventati la mascotte dei passanti, che si soffermano ad ammirarli.

Ieri, tra due cigni, tra i quali [illegible] nero, c'è [illegible] un duro scontro a colpi [illegible] becco ed uno degli animali - appunto quello [illegible] - ha [illegible] la peggio. Un gruppo di persone ha avvisato i vigli urbani che, a loro volta, hanno avvertito le guardie ecologiche.

L'animale ferito è stato portato a riva: aveva una profonda lacerazione alla trachea. Un veterinario dell'Usl [illegible] ha sottoposto il palmipede alle prime [illegible] quindi ne ha disposto il ricovero nella clinica specializzata di Parma. [r. s.]

IN [illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

AZEGLIO

Su [illegible] dosso presso il lago Viverone, pochi minuti da Ivrea, c'è Azeglio, si chiama così perché qui c'era un «axilum», [illegible] colonia penitenziaria romana. Verso la metà [illegible] i Savoia diedero questa terra [illegible] feudo ai Taparelli, che ebbero anche il titolo di marchesi d'Azeglio: il personaggio più illu[illegible] della famiglia [illegible] d'Azeglio. [illegible] bosco [illegible] all'abitato c'è [illegible] castello, di origine oscura ma certamente medievale. [illegible] 1435 [illegible] passato [illegible] Savoia. E' detto Castellazzo, forse perché [illegible] sta [illegible] del vicino superbo castello di Masino e agli altri grandi manieri canavesani. [illegible] un [illegible]cio blocco [illegible] pietre (più tardi modificata e ingentilita la parte alta) con torre angolare, punto di forza. [illegible] era una fortificazione da poter sopportare un lungo assedio, ma concepita per essere la [illegible] sicura di un piccolo feudatario e la [illegible] famiglia, che vivevano tra vicini rissosi.

E' detto Castellazzo

E qui sta la suggestione del Castellazzo. Non evoca grandi battaglie e lunghi assedi; ma lascia immaginare una storia [illegible] più quotidiana, di un'epoca minacciosa per [illegible] continue rivalità locali, gli scontri, gli agguati, le vendette, sicché la famiglia del signorotto viveva in una cupa [illegible] fortificata.

Luciano Curino

[illegible]

[illegible]

Grandi corpi [illegible] fabbrica, torri imponenti, [illegible] ponte levatoio intatto, antiche segrete: il castello di Morsasco, 11 chilometri da Acqui, ha le carte in regola per proporsi [illegible] prototipo delle fortificazioni medievali anche se, nel tempo, ha perduto gran parte dei connotati originari di macchina da guerra per assumere le dimensioni di [illegible] palazzo [illegible] cui si spazia sull'Alto Monferrato.

Determinanti per la [illegible] evoluzione architettonica, «i restauri e [illegible] cospicue aggiunte fatti nel '600 e nel '700», nonché gli interventi eseguiti fra il 1916 e il 1920. Chi vuole scoprire com'era nel secolo scorso può farlo attraverso i disegni di Enrico Gonin - fratello del più celebre Francesco, l'illustratore dei «Promessi sposi» - che inserì una veduta del maniero nell'album [illegible] litografie sui castelli piemontesi.

Il complesso oggi appartiene a privati, residenti in Liguria, ed è chiuso al pubblico. Negli anni di maggior splendore e di particolare importanza strategica fu conteso fra genovesi e alessandrini per il predominio [illegible] una [illegible] di rocche importanti (Visone, Orsara, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto). Soprattutto memorabile la rivalità che oppose i Dal Bosco ai Pallavicino [illegible] Oltregiogo.

Ha un ponte levatoio ancora intatto

Renato Romanelli

Vercelli, riunione [illegible] Palazzo dei Barnabiti dedicata alla scissione di Biella

Provincia, alle urne nel giugno '93

Questa la data che sarà proposta al governo per l'elezione dei due nuovi Consigli. Approvata la ripartizione del patrimonio: comprende scuole, caserme, [illegible] deposito bus e magazzini

VERCELLI. L'operazione «Biella provincia» va avanti, ma sarebbe falso definirne il percorso privo di ostacoli. Ieri il Consiglio provinciale [illegible] Vercelli ha impiegato l'intero pomeriggio a discutere la relazione preparata dalla Giunta ed illustrata dal neo assessore Elvo Tempia, ed alla fine l'ha approvata: ma quante obiezioni, recriminazioni, distinguo e controproposte durante la discussione in aula. Sembra quasi che l'argomento, anzichè essere alle battute finali, approdi per la prima volta in una sede istituzionale.

[illegible] relazione della Giunta è stata incentrata su alcuni punti basilari: soprattutto importanti sono quelli che dovranno venire precisati nel decreto istitutivo, come quali uffici periferici dello Stato debbano essere previsti per [illegible] nuova Provincia (altrimenti si rivelerebbe una scatola vuota» ha commentato Tempia); una data certa per le elezioni (andrebbe bene giugno 1993, ma occorrerà portare a 48 gli attuali 30 collegi elettorali); quali risorse aggiuntive dovranno [illegible] assegnate dallo Stato; impegnare la Regione per un riassetto del territorio; infine, la ripartizione patrimoniale fra le due realtà.

A questo proposito la relazione della Giunta ha presentato un'appendice elaborata dal Comitato tecnico di coordinamento utilizzando gli studi compiuti nella primavera del '90 [illegible] società «Soces» di Torino. Il Vercellese risulterà articolato su 87 Comuni con 967.349 metri quadri [illegible] territorio, mentre al Biellese aderiranno 82 Comuni con 162.846 metri quadri. A Vercelli resteranno 2 sedi istituzionali, 6 scuole, [illegible] caserme, 7 magazzini, una tenuta agricola, un deposito autobus, l'ex-Onmi e l'ex-Ipai; a Biella 4 scuole, [illegible] caserme, [illegible] magazzini e l'ex-Ipai.

E veniamo alle critiche. Il più veemente è stato Roberto Rosso, dc («la Provincia di Vercelli risulterà un aborto: tanto vale aggregarci alla nuova Provincia di [illegible]lla od a Novara») ma neppure Claudio Martignon, pds, è stato leggero («la Valsessera, tagliata in due, [illegible] la vittima sacrificale: speriamo almeno che Biella le [illegible] i suoi atteggiamenti colonialistici»); per Florenzo Tasso, psdi, «è scandaloso in tempo di crisi» e per Giovanni Bianco, dc, «è pazzesco tagliare una Provincia in due: piuttosto facciamo Provincia anche la Valsesia». [r. s.]

PATRIMONIO

PROPOSTA [illegible] SUDDIVISIONE DELLA PROVINCIA

[illegible]	185.964
Popolazione Biella	195.935
Strade Vercelli	km. 750
Strade Biella	km. 579

SOCIETA' CHE AVRANNO IL CAPITALE SUDDIVISO

Atap	(Azienda Trasporti)
Sace	(Aeroporto Cerrione)
Bic Piemonte	(Iniziative imprenditoriali)

LA DESTINAZIONE DEL [illegible]

E' facile prevedere che una delle difficoltà maggiori per la costituzione della nuova Provincia di Biella sarà rappresentata proprio dalla suddivisione del personale: qualche eco si è già avuta ieri pomeriggio in Sala delle Tarsie durante la discussione sulla relazione svolta da Elvo [illegible].

Al problema [illegible] personale [illegible] documento elaborato dal Comitato tecnico di coordinamento riserva un intero paragrafo. Il guaio maggiore deriva soprattutto dalle carenze d'organico che esistono nell'attuale provincia. Su 525 posti previsti, ne sono occupati solo 368, [illegible] 290 tra Vercellese e Valsesia e solo 78 nel Biellese: questi ultimi per lo più sono segretari scolastici, bidelli, cantonieri e vigili ittico-venatori e per costoro [illegible] esistono problemi dal momento che sono già dislocati in territorio biellese.

«Il problema si pone invece in modo complesso - si legge nel documento del Comitato - per il personale addetto [illegible] vari servizi negli uffici della sede centrale, costituito nella quasi totalità da persone residenti nel [illegible] poluogo o nel [illegible] immediato hinterland». In questa situazione la relazione non prevede altra soluzione che la mobilità, volontaria o coatta. Realisticamente sul primo tipo il documento invita a non farsi troppe illusioni dal momento che, in caso di trasferimento del nucleo familiare, al dipendente non viene corrisposto che un compenso [illegible] tantum variabile da 2 a [illegible] milioni e mezzo a seconda della qualifica; qualche co[illegible] in più si po[illegible] [illegible]nere, suggerisce il documento, ga[illegible] concreti benefici di carriera od attribuendo un livello economico superiore.

Quanto alla mobilità coatta, andrà contrattata seriamente con le organizzazioni sindacali formando delle speciali graduatorie che tengano conto di alcuni valori [illegible] la professionalità, l'anzianità, l'età e la composizione del nucleo familiare.

Sul problema del personale [illegible] [illegible] soffermata la vice presidente [illegible] Marzia [illegible]ni, che ha sottolineato come ci si trovi di fronte ad un circolo vizioso. «Abbiamo posti vacanti in organico che rendono problematica la copertura delle necessità degli uffici biellesi, ma la finanziaria ci impedisce nuove assunzioni. Perciò, se non otterremo una deroga alla finanziaria, dovremo ricorrere ai trasferimenti».

[illegible] AL [illegible]

Santhià, il Comune e l'ipermercato

A proposito dell'articolo sull'ipermercato francese a Santhià, a nome dell'amministrazione comunale vogliamo precisare quanto segue.

L'ipotizzato intervento non è [illegible]ato sollecitato né [illegible] dell'amministrazione comunale.

A [illegible] parere si tratta di un'ipotesi futuribile di difficile realizzazione, ed [illegible]o stato attuale [illegible] limitata a due richieste informali di informazioni [illegible] parte della società interessata.

L'eventuale area interessata all'intervento è privata e al di fuori del piano commerciale.

Nessuna richiesta ufficiale è pervenuta né all'amministrazione [illegible] alla Regione, che [illegible] l'unico ente titolato al rilascio dell'autorizzazione.

[illegible] dovesse mettersi in [illegible] la procedura per l'autorizzazione, il Comune esaminerà la questione, e già fin [illegible] ora possiamo affermare che la completa tutela degli operatori commerciali locali sarà [illegible] base di ogni nostra decisione.

Quanto agli altri due ipotizzati interventi, gli uffici dell'assessorato [illegible] valutando le istanze presentate sulla base della legge regionale.

Il sindaco
Pier Giuseppe Barbonaglia
L'assessore al Commercio
Massimo Marocchino

Chiavazza, a scuola c'è poca igiene

Gli insegnanti e i genitori [illegible] consiglio [illegible] interclasse della scuola a tempo pieno di via Coda, durante l'ultima riunione, hanno rilevato le [illegible] condizioni igieniche dell'edificio.

Aule, corridoi, scale e soprattutto i servizi, utilizzati dagli [illegible] alunni della scuola, permangono [illegible] l'intero orario scolastico privi di personale addetto alle pulizie, con conseguenti gravi inconvenienti.

Il consiglio di interclasse invita le persone responsabili a far visita a tali locali nelle diverse ore della giornata per verificare quanto viene comunicato e prendere al più presto seri provvedimenti.

I componenti del consiglio interclasse della scuola elementare, Chiavazza

Trovare subito i soldi per gli anziani

[illegible] rimasta senza fiato leggendo, su «La Stampa» di domenica, la notizia del Comune di Vercelli che non ha più [illegible] per assistere quattrocento tra anziani, handicappati e bambini senza famiglia.

Condivido pertanto il vostro articolo di fondo in cui invitate Comune e Usl a trovare subito una soluzione, app[illegible] per non essere sempre più vicini ad un paese del Terzo Mondo.

Passi dunque (e lo scrivo [illegible]) per il liceo musicale, la Pinacoteca Borgogna ed il museo Leone senza una lira, ma i nostri amministratori devono trovare, ad ogni costo, i soldi per garantire l'assistenza alle persone più povere, più indife[illegible]

Ieri è morta Margherita Quarante, una [illegible] donna [illegible] si faceva in quattro per aiutare anche queste persone: dedichiamo alla sua memoria l'impegno di tutta la città per risolvere questa situazione, davvero incresciosa.

Lettera firmata, Vercelli

Prezzi in aumento alla Borsa di Vercelli: soddisfatti gli operatori

Riso, si vende per il Natale

Le varietà Roma e Baldo sono tra le più richieste in vista delle festività. In crescita anche Lido, Sant'Andrea, Riva e i prodotti lavorati. Il listino di ieri

[illegible]

Prezzi a chilogrammo senza Iva

Elio	500 [illegible]
Cripto	500 lire
Europa	500 lire
Lido	505 lire
Riva	505 lire
Ariete	510 lire
Balilla	[illegible] lire
S. Andrea	535 lire
Roma	600 lire
Baldo	610 lire
Arborio	830 lire

[illegible] E' immutato ormai [illegible] settimane l'andamento [illegible] [illegible] riso, considerato dai commissari di Borsa «attivo con prezzi in aumento delle varietà destinate al mercato interno». Gli aumenti non [illegible] sempre uniformi, sia nella misura minima sia in quella massima delle varietà. E nelle contrattazioni gli acquirenti scelgono le partite migliori; secondo le rigide leggi di mercato, la qualità premia sempre.

Alla conclusione della seduta di Borsa [illegible] ieri si è verificato l'aumento di 5 lire il chilo nelle misure [illegible] delle varietà Lido, Sant'Andrea e Riva. Differenziati gli aumenti delle varietà Roma e Baldo: 5 lire nella misura minima, 15 lire il chilo in quella massima. Uniforme nelle due misure gli [illegible] Ribe-Ringo (15 lire) ed Arborio (10 lire). Lievitazione anche nei [illegible] lavorati: + 10 lire il chilo [illegible] Sant'Andrea, + 20 lire Roma e Baldo, + 10 a 20 nelle due misure Ribe [illegible] Ariete. [illegible] mercato nel complesso soddisfacente.

Commentano [illegible] Borsa: «C'è [illegible] nelle vendite [illegible] i prezzi [illegible]no soddisfacenti per produttori e trasformatori. Si è ripreso il ritmo [illegible] 4-5 anni fa, quando il mercato scorreva normalmente». Invariate invece le quotazioni delle varietà Balilla, Elio, Cripto, Europa, Loto, Ariete e le varietà a profi[illegible] Indica. La richiesta di varietà come Roma e Baldo [illegible] dovuta al bisogno di alimentare le scorte [illegible] prossimità del Natale. L'Ente Nazionale Risi conferma che l'assorbimento del prodotto 1991 è costante e continuo. Le vendite sono oggi [illegible] un livello praticamente uguale a quello degli [illegible] precedenti. Con 3.323.000 quintali siamo ad un quarto delle vendite dei 12 milioni circa di quintali prodotti quest'anno.

Ecco i prezzi nella misura massima al chilo (senza Iva): Elio, Cripto, Europa e Loto 500 lire; Lido e Riva 505; Ariete 510; Balilla 520; S. Andrea 535; Ribe-Ringo 555; Panda e Indica vari 560; Thaibonnet 570; Roma 600; Baldo 610; Arborio 830. [w. na.]

VISITA A [illegible] STAMPA»

Fra le rotative i ragazzi della «Magni»

Un'altra classe si è recata nei giorni scorsi negli stabilimenti di Via Giordano Bruno a Torino per vedere [illegible] vicino il processo di stampa del giornale. Questa volta è toccato ai giovani di Borgosesia

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Marco Berra, Gino Paoletti, Massimo Grilli, Domenico Venditti, Sara Zeno, Carlo Riviera, Fabio Savini, [illegible] Mosso, [illegible] Mela, Elisa Salini, Andrea Caligaris, Clau[illegible] Boniolo.

MORTI. [illegible] Audisio, 77 anni, pensionato; Dante Binda, 82 anni, pensionato; Clara Patriarca, 97 anni, pensionata; [illegible] Beccia, 77 anni, pensionato; Primo Masetto, 69 anni, pensionato; Amabile Ghelfi, 83 anni, pensionata; Luciano Berattino, 56 anni, assistente [illegible]

[illegible] Gabriele Allegra, 24 anni, operaio, [illegible] Antonia Spadavecchia, 19 anni, operaia; Mauro Sgorlon, 31 anni, operaio, con Angelica [illegible] Maglia, [illegible] anni, operaia; [illegible] Fioretti, [illegible] anni, meccanico, con Gabriella Chieragato, 37 anni, commerciante; Antonio Enterpe, 26 anni, operaio, con Rossalena Tanzini, [illegible] anni, operaia.

BIELLA

[illegible] Chiara [illegible].

MORTI. Iride Bocca, [illegible] anni, pensionata; Giuseppe Mansi, 72 anni, pensionato; Maria Clara Evangelista, 76 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Pier Paolo Pinna, 22 anni, idraulico, con Claudia Puseddu, 19 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Grazia Campanella, Valeria Tibaldi, Sara Romanini.

MORTI. [illegible] Tiozzo, 86 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

Ai 760 metri di Selve, sulle colline biellesi

La frazione Tappi di Selve Marcone in una cartolina del 1933. Il piccolo centro è ai piedi del monte Turlo (ARCHIVIO R. FIAIA)

La frazione Tappi di Selve Marcone (quota 760) in una cartolina timbrata nel 1933. Il piccolo Comune, posto sulle colline dell'alto Biellese, si estende su di un dosso che scende dal monte Turlo, [illegible] cui pendici fungono da spartiacque fra i torrenti Tamarone, Soccasca e Sobbia.

Condivise le sorti di Andorno fino al 1694, anno in cui se ne staccò per erigersi a Comune indipendente; nel 1721 venne smembrato dal feudo di Mosso Santa Maria e nel 1863 assunse il nome completo che conserva tuttora, avendo precedentemente solo quello di Selve.

[illegible] chiesa parrocchiale, dedicata a San Grato, risale al XVIII secolo; di qualche interesse è, nel cimitero, anche il seicentesco Oratorio [illegible]. Cacciatori e raccoglitori di funghi considerano l'intero territorio di Selve Marcone come un'oasi felice per il loro tempo libero.

Vi nacque il celebre gesuita Enrico Rosa (1870-1938), dotto storico [illegible] apologista di eccezionale valore.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
[illegible] (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
[illegible] (0161) 250 10[illegible]
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

[illegible]

Vercelli: (0161) 250.498; **Ala[illegible]:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Can[illegible]** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** [illegible] **Crevacuore:** (015) 768.159; **Gattinara:** (0163) 833.231; [illegible] **Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.115; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serra[illegible]** **Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.463.

[illegible]

Vercelli (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella** (015) 20.848/9; **Borgo[illegible]** (0163) 25.613; **Ca[illegible]** (0161) 96.470; [illegible]**gliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.801; [illegible] (0161) 842.565; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; amb[illegible]
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caresanablot:** (0161) 866.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.[illegible] [illegible]**scentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Ambesano*, corso Libertà 238, tel. 251.807. **Gattinara (VC):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22 32.
Borgosesia e *Dr. Piergiorgio* [illegible], [illegible] P[illegible]le 16, tel. (0163) 22.268.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, t. (015) 666.669.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 2538073.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316 (turno sussidiario festivo di domenica 1° dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 708.194 e **Coggiola:** *Farmacia* [illegible], [illegible] Roma 106, [illegible]. (015) 78.273.
[illegible]**:** *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) [illegible] e [illegible] *Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Duro sfogo del presidente della Biellese dopo l'incontro in Comune

«Costretto ad andarmene»

Il patron bianconero: «L'assessore allo sport è stato esplicito: devo mettere in liquidazione la società e lasciare che subentrino altri dirigenti senza chiedere una lira in contropartita»

BIELLA. «La Biellese la posso anche regalare, l'importante è che la gente sappia che sono stato [illegible] con le spalle al muro». Aldo David, presidente della società di calcio cittadina, non ha gradito l'esito dell'incontro con l'amministrazione comunale e afferma che l'acquisto del club laniero [illegible] un «bidone». Ma per ora [illegible] scioglie l'enigma sul futuro della s[illegible] e prende tempo, forse in attesa della sentenza del giudice sul caso-Viola.

David, che si qualifica come agente teatrale, era stato [illegible]to lunedì a palazzo Oropa dall'assessore allo Sport Gilberto Pichetto. L'amministratore gli aveva proposto una via d'uscita dall'attuale situazione di crisi: mettere in liquidazione la Biellese calcio e lasciare che subentrino altri dirigenti. [illegible] tutto senza che l'attuale presidente e i suoi soci incassino [illegible] sola lira dall'operazione.

Ma per Aldo David questa soluzione, che pure sembra l'unica possibile, non è soddisfacente.

Tre protagonisti della vicenda Biellese: l'assessore Gilberto Pichetto, [illegible] e Aldo Viola visti da Leale

«Vogliono assicurarsi gratis la Biellese - dice il massimo dirigente bianconero -. E' [illegible] che non posso fare salti di gioia ma mi hanno messo [illegible] le spalle al muro. Quando abbiamo acqui[illegible] [illegible] non c'erano nemmeno quattro casse di acqua minerale e abbiamo persino dovuto comprare i palloni [illegible] giocare. Insomma ho rilevato una società allo sfascio. Ma [illegible] si siamo [illegible] indietro, abbiamo in[illegible] dei soldi e trovato dei giocatori validi. Abbiamo cominciato un'opera di ricostruzione».

David sa di [illegible] buona fama in città: «Mi considerano un "bidonista", lo so - afferma -. Ma questa volta il bidone lo hanno fatto a me. Adesso dopo tutto [illegible] lavoro che abbiamo svolto, dovremmo farci da parte e lasciare che qualcun altro raccolga i frutti. In pratica [illegible] hanno messo alle corde per costringermi a cedere. Invece di aiutarmi a tirare avanti e a superare il momento difficile, minacciano di chiedere il paga[illegible] degli arretrati che la società deve al Comune. Tutto per [illegible] in difficoltà. La gente però deve sapere che, comunque finisca questa storia, sono stato costretto contro la mia volontà ad abbandonare la Biellese».

Ma il club laniero è proprio «decotto»? E' vero che [illegible] all'assicuratore Antonio Viola [illegible] che altri creditori sarebbero pronti a farsi avanti [illegible] assegni già firmati e senza data? Che molti aspettano soltanto l'ingresso in società di nuovi capitali per recuperare somme sborsa[illegible] da tempo? David non smentisce. «Certo - afferma -. La situazione è questa. Quindi chi rileverà la Biellese dovrà pagare anche loro. Allora [illegible] vale che [illegible] alla guida. Se l'amministrazione civica mi aiutasse invece di mettermi i bastoni tra le ruote, la squadra potrebbe sopravvivere dignitosamente [illegible] nessuno si farebbe avanti sapendo che [illegible] posso pagare. Non è così, preferiscono ricattarmi per mandarmi via. Pazienza; [illegible] aspettando di consultarmi [illegible] Quartaroli e in settimana decideremo se arrenderci. Poi faremo una conferenza stampa [illegible] quale spiegheremo tutto quanto è accaduto in questi giorni».

Dunque il futuro della Biellese [illegible] ancora incerto. Probabilmente David attende di [illegible] se il magistrato ha deciso di [illegible] segnare la provvisoria esecutività del debito verso Antonio Viola. Ma intanto anche i rapporti [illegible] il Comune rischiano di arrivare alla rottura. Le accuse di David non hanno avuto certo un effetto distensivo. Anche se per [illegible] Pichetto [illegible] [illegible]lie. «Nessuna forzatura - [illegible] -. Ho solo esposto a David i dati della situazione in cui si trova la società. E gli [illegible] ricordato che per Biella, con l'attuale dirigenza, la Biellese non esiste più».

Cesare Maia

Viverone, proseguono le indagini sul furto a Villa Paolina, la dimora dei marchesi Arborio Gattinara

Non funziona la taglia sui mobili

Nonostante la ricompensa di dieci milioni promessa dai proprietari derubati, finora [illegible] [illegible] arrivate informazioni utili per le ricerche. Probabilmente il colpo è stato eseguito su commissione

La villa degli Arborio Gattinara svaligiata dai ladri [FOTO PAOLO [illegible]]

VIVERONE. Nonostante la promessa di una ricompensa di dieci milioni di lire, i marchesi Arborio Gattinara, proprietari di Villa Paolina, non hanno ancora ricevuto notizie utili per rintracciare i loro mobili antichi, rubati alcuni giorni fa. I manifesti diffusi a Viverone, che [illegible] la «taglia» a chi fornirà informazioni per il recupero della refurtiva, hanno destato molta curiosità, ma le telefonate giunte allo studio legale milanese che fa da «centrale operativa», non sembra abbiano aiutato [illegible] indagini.

Sulla vicenda, del resto, i marchesi mantengono il più stretto riserbo. Sicuramente il furto è stato fato da una «gang» di ladri esperti che, prima di agire, hanno cercato di ogni modo di evitare inutili rischi. Probabilmente sapevano che il custode, Giancarlo Pastoris, non risiedeva nè nella villa nè nel grande parco che circonda la dimora ottocentesca. E infatti solo il mattino successivo, verso le 9, il guardiano ha scoperto il furto durante [illegible] giro [illegible] perlustrazione.

Per accedere al parco i ladri [illegible] entrati dal cancello principale, forzandolo, [illegible] [illegible] lasciare tracce di effrazione visibili. Su un camion hanno poi caricato i mobili e altri oggetti. Fra la refurtiva non vi sarebbero però dipinti e altre [illegible] d'arte.

Intanto i carabinieri di Cavaglià continuano le indagini: in questi giorni hanno compiuto alcune perquisizioni ma senza riuscire a trovare indizi importanti. Non si esclude che il furto possa essere stato commissio[illegible] [illegible] qualche ricettatore in cerca di oggetti pregiati.

[m. co.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Fondi per il teatro: nominata la commissione

Il Comune ha nominato i due rappresentanti dell'amministrazione che faranno parte della commissione per la gestione del lascito Villani. Il consiglio ha scelto a scrutinio segreto Giuseppe Garanzini e Brunello Maffeo. Non è stato ancora sciolto invece il dubbio sull'utilizzo dei soldi del fondo: l'ipotesi più probabile prevede l'acquisto di una quota consistente della proprietà del teatro Sociale.

BIELLA

Piazza Martiri: ritardo [illegible] 2 [illegible] per il parcheggio

Il Consiglio comunale ha accordato all'Italimpa, la società che [illegible] aggiudicata l'appalto per la costruzione del posteggio sotterraneo di piazza Martiri, [illegible] proroga di sessanta giorni per la presentazione [illegible] progetto esecutivo. La ditta aveva chiesto una dilazione [illegible] oltre tre mesi, ma l'amministrazione civica ha ritenuto sufficiente un lasso di tempo inferiore.

[illegible]

Incendio nel capannone: danni per due miliardi

Ammontano a circa due miliardi i danni provocati dall'incendio divampato l'altra mattina nello stabilimento della «Grand chic» [illegible] Ponzone. Le fiamme, causate probabilmente da un corto circuito, [illegible] state spente solo nella tarda serata di lunedì e ieri mattina i vigili del fuoco hanno proseguito il loro lavoro. Il fuoco ha distrutto circa 800 metri quadrati di capannone e buona parte [illegible] magazzino. La ditta produce cere e articoli per la pulizia della casa.

[illegible]

Dal msi [illegible] al direttore dell'Atap

Il consigliere missino Sandro Del Mastro ha scritto al sindaco Luigi Petrini chiedendo che venga compiuta una verifica sull'attività del direttore dell'Atap Giorgio Pentini. Del Mastro sostiene che, consultando gli elenchi della Guida [illegible], il funzionario risulterebbe consigliere delegato di una ditta di Cascine Vica, e sottolinea che per un motivo analogo di recente un altro amministratore dell'azienda è stato licenziato.

[illegible]

[illegible] in palestra: l'Uclit [illegible]

Sarà discusso sabato mattina, nella sede di Torino [illegible] Federazione italiana pallacanestro, il ricorso del San Paolo per la partita di sabato [illegible] alla palestra Rivetti, contro l'Uclit. La gara, conclusasi con il [illegible] dei biellesi, secondo i torinesi sarebbe stata falsata dalla lunga interruzione della corrente [illegible] corso del primo tempo dell'incontro. In casa biancorossa però c'è ottimismo: difficilmente il reclamo sarà accolto dalla giustizia sportiva, che dovrebbe smentire clamorosamente la decisione degli arbitri [illegible] far proseguire la [illegible].

Qualche sorpresa ma anche tante conferme negli elenchi resi noti ieri da Formica

Nome per nome i 244 milionari

Le prime reazioni a caldo dei maggiori contribuenti. L'industriale tessile Zignone: «La mia famiglia tra le più ricche? Semmai è tra le più oneste». Il notaio Caroli: ho denunciato assai di più di tanti illustri clienti

Pubblichiamo l'elenco di tutti i 244 contribuenti della provincia di Vercelli che, nell'89, hanno denunciato un reddito imponibile, di oltre 245 milioni. Nella serata di ieri, abbiamo raccolto le prime impressioni di alcuni dei milionari che guidano la graduatoria.

«Non mi aspettavo di essere uno degli industriali più ricchi del Biellese. Ho l'impressione [illegible] fare la figura dell'ingenuo [illegible] mezzo a tanti furbi». Gilio Zignone, contitolare con [illegible] figlie Lella e Carla e il genero Beppe Patti dell'omonimo lanificio [illegible] Strona, [illegible] [illegible] un pizzico di humour la graduatoria [illegible] ministro Formica che lo pone tra i maggiori imprenditori della zona.

Gli Zignone abitano tutti insieme in una bellissima villa a Cossila San Giovanni, sulla strada Biella-Oropa. La loro azienda è in salute e recentemente hanno installato una filatura, [illegible] aggiunge: «Siamo stati troppo onesti. Sono da parecchi anni in questo ramo per non ritenere che in realtà ci siano dinastie di industriali molto più agiate della nostra».

Chi [illegible] è sorpreso invece della posizione in classifica è il notaio Cosimo Caroli di Biella che guida [illegible] poco più [illegible] un miliardo la classifica dei notai. Dice: «E' un risultato che mi aspettavo. Lavoro molto, soprattutto come consulente di parecchie società e gli introiti fanno presto a salire. Non è comunque un [illegible] che l'avvocato Grande Stevens, notoriamente consulente di Gianni Agnelli, abbia denunciato un reddito superiore a quello del presidente della Fiat. Noi siamo costretti a dichiarare alla lira tutto quanto guadagniamo e così anch'io denuncio più di molti industriali per i quali lavoro. Comunque [illegible] ho 75 [illegible] e [illegible] per andare in pensione».

Impossibile invece raggiungere Emilio Falco: l'imprendi[illegible] biellese [illegible] [illegible] primi ad aver aperto la strada dei rapporti con l'Est europeo, ieri era all'estero. [m. al.]

Nome	[illegible] nascita	Imponibile in milioni	Fonte e reddito
Aglietta Franca	24/7/35	529.278	capitale
Aglietta Gian Paolo	01/08/28	273.558	lavoro dipendente
Aglietti Camilla	07/01/34	[illegible]	lavoro ordinario
Aguggia Gianluigi	27/10/35	300.396	altro lav. aut.
Ambrogione Giorgio	[illegible]	321.436	capitale
Amisano Virgilio	22/01/39	453.883	impresa ordinaria
Amurri Luciano	12/07/38	306.528	partecipazione
Amurri Nicola	2[illegible]	358.556	fabbricati
Angelico Giorgio	05/10/35	317.843	capitale
Angelico Giuseppe	08/09/30	382.574	capitale
Audisio Vittorio	26/04/40	658.088	altro lav. aut.
Azario Guido	23/09/29	326.204	altro lav. aut.
Azario Paolo	03/09/45	268.429	impresa ordinaria
Banci Graziano	24/06/27	428.880	capitale
Baratella Graziella	06/07/48	420.128	partecipazione
Barazzotto Renzo	21/08/22	370.238	altro lav. aut.
Barbera Giorgio	28/03/40	372.049	lavoro dipendente
Barbera Luciano	26/04/38	439.736	lavoro dipendente
Barberis Canonico Alberto	12/05/39	459.303	altro lav. aut.
Barberis Canonico Daniela	04/06/47	310.772	capitale
Barberis Canonico Giulio	06/05/36	325.335	capitale
Barberis Canonico Luciano	04/11/41	461.041	altro lav. aut.
Barberis Negra Sereno	25/06/40	299.670	partecipazione
Barchietto Bollo Renzo	05/08/38	398.204	altro lav. aut.
Bassotto Orologei Giamb.	20/06/28	289.450	partecipazione
Battaggia Renzo	18/12/34	268.410	lavoro autonomo
Beretta Carlo	18/10/26	401.730	partecipazione
Beretta Ernestina	05/10/52	389.430	partecipazione
Bernero Alberto	19/02/38	325.810	partecipazione
Bernero Vittorio	19/10/37	390.316	altro lav. aut.
Bertola Gloria	02/10/48	359.152	partecipazione
Bertotto Luigi Ercole	28/10/24	627.391	capitale
Bertrand Giulio	12/03/27	492.743	altro lav. aut.
Bianchetti Giuseppe	27/00/40	275.022	lavoro dipendente
Biliotti Paolo	09/03/46	525.230	lavoro autonomo
Biotto Camillo	00/06/39	608.575	lavoro dipendente
Boccino Ramazio Eraldo	30/08/30	274.074	partecipazione
Bocciolone Caterina	28/04/37	339.784	capitale
Boggio Francesco	09/06/49	290.449	lavoro autonomo
Bonino Giancarlo	28/04/48	381.644	partecipazione
Borsani Gabriella	23/08/43	256.769	partecipazione
Borsetti Alberto	20/04/59	305.755	altro lav. aut.
Borsetti Elena	25/02/31	321.639	fabbricati
Borsetti Pier Giacomo	29/08/55	302.101	altro lav. aut.
Borsetti Roberto	17/08/21	261.484	altro lav. aut.
Borsetti Sandro	16/04/28	356.147	partecipazione
Bossira Lorenzo	27/01/40	451.420	partecipazione
Botto Giancarlo	06/09/41	358.697	partecipazione
Botto Tiziano	18/08/52	585.115	partecipazione
Botto Poala Alfredo	02/11/59	460.549	capitale
Botto Poala Giuseppe	11/02/24	285.713	partecipazione
Botto Poala Luigi	10/08/35	286.148	altro lav. aut.
Botto Poala Paolo	06/08/39	353.275	partecipazione
Botto Poala Rodolfo	17/02/39	272.911	partecipazione
Bracco Alberto	13/06/38	291.094	capitale
Bracco Paolo	03/08/28	462.936	altro lav. aut.
Broglia Marzo Diego	30/04/47	766.910	partecipazione
Bucciotti Luisa	13/09/09	319.591	capitale
Buzzi Mario	04/07/31	278.527	lavoro dipendente
Cagnucci Massimo	30/07/55	309.711	lavoro autonomo
Cagnin Oscar	16/03/53	352.770	impresa minore
Calcaterra Ercolina	02/12/38	395.727	capitale
Caldesi Vincenzo	12/04/55	337.115	capitale
Candellero Guido	28/09/42	258.430	lavoro dipendente
Carciotto Pasquale	11/11/32	276.384	lavoro dipendente
Caroli Cosimo	11/12/16	1.004.283	lavoro autonomo
Carrera Ettore	16/04/24	302.230	altro lav. autonomo
Casalini Dario	10/07/32	455.256	lavoro aut.nomo
Casalino Alberto	23/02/62	379.785	partecipazione
Casalino Giovanni	20/04/31	440.310	partecipazione
Casalino Marco	16/04/60	368.504	partecipazione
Cedolini Silvio	01/01/30	334.746	lavoro aut.nomo
Ceria Elena	17/12/62	343.158	partecipazione
Ceria Gilberto	23/12/57	259.330	lavoro autonomo
[illegible] Riccardo	04/12/64	391.783	partecipazione
Cherchi Emilio	26/11/31	353.879	lavoro autonomo
Chiaria Giovanni	18/04/41	271.223	impresa ordinaria
Chiorino Gregorio	20/04/45	298.147	altro lav. autonomo
Citta Carlo	29/08/26	335.889	impresa minore
Colombo Piergiorgio	03/10/33	313.854	lavoro dipendente
Cortese Massimo	28/09/49	316.018	lavoro autonomo
Dallari Elena	31/01/37	256.162	impresa ordinaria
De Simone Giacomo	09/11/23	548.522	lavoro dipendente
Donatelli Luciano	24/10/47	620.788	altro lav. aut.
Drago Carla	15/01/40	525.068	partecipazione
Drago Daniela	17/10/68	253.308	partecipazione
Drago Paolo	31/08/62	341.551	partecipazione
Drago Umberto	23/01/35	534.501	partecipazione
Dragone Maurizio	12/06/57	255.570	altro lav. aut.
Drocco Eider	22/11/42	254.868	impresa ordinaria
Falco Emilio	28/05/29	2.227.250	capitale
Falla Pam Paolo	20/03/55	290.172	partecipazione
Feria Milfo	27/01/54	434.009	partecipazione
Ferraris Francesco	19/02/36	268.094	lavoro autonomo
Ferraris Francesco	20/03/26	257.369	altro lav. aut.
Festa Rovere Primina	28/04/46	274.876	partecipazione
Foglia Adriano	16/09/32	343.258	partecipazione
Foglio Bonda Luciano	14/01/33	330.272	lavoro autonomo
Fontanella Giuseppina	26/08/34	380.321	altro lav. aut.
Fornaro Renato	29/10/42	386.108	impresa ordinaria
Fracassi Umberto	03/09/35	405.848	lavoro dipendente
Franchi Amedeo	31/10/40	329.325	altro lav. aut.
Franchi Guido	27/07/34	306.312	altro lav. aut.
Franchi Luciano	23/02/30		
Francisconi Pietro	19/12/40	277.948	altro lav. aut.
Fulcheris Giovanni	21/09/30	292.709	lavoro autonomo
Fullin Eliseo	01/01/43	320.315	partecipazione
Furno Giancarlo	19/01/44	481.988	lavoro autonomo
Gallo Cinzia	11/09/60	338.772	partecipazione
Galloppini Carla	21/09/38	286.373	partecipazione
Gaudino Dante	04/12/26	1.889.765	capitale
Gaudino Piero	19/07/65	1.091.262	capitale
Gaudino Roberto	23/01/67	1.091.302	capitale
Germanetti Ermanno	10/12/43	335.233	altro lav. aut.
Germanetti Sergio	10/12/43	324.854	altro lav. aut.
Giardino Giovanni	14/11/66	502.620	partecipazione
Giardino Pier Carlo	28/07/39	275.909	partecipazione
Giardino Roch Ezio	01/08/28	1.027.303	partecipazione
Gibba Mecco Alessandro	23/08/22	293.127	lavoro autonomo
Giletta Dilva	30/01/32	800.379	capitale
Goria Gatti Emilia	12/04/32	328.337	capitale
Graziano Lida	10/03/17	1.231.003	partecipazione
Graziano Marina	08/03/13	528.893	capitale
Gremmo Pier Giovanni	27/06/39	358.245	partecipazione
Griffith Mauro	02/02/27	363.562	partecipazione
Grosso Valerio	15/08/38	860.142	partecipazione
Guglielmino Giov. Battista	29/04/13	314.947	lavoro aut.nomo
Jacazio Modesta	06/03/24	378.292	fabbricati
Jona Luciano	12/01/38	308.871	partecipazione
Lanza Remo	13/08/47	319.701	partecipazione
Leone Locce Armando	09/03/08	332.536	capitale
Leone Pier Paolo	26/01/44	395.285	altro lav. aut.
Loro Piana Pier Luigi	11/12/51	438.131	altro lav. aut.
Loro Piana Sergio	24/05/48	433.273	altro lav. aut.
Maran Leonardo	13/02/34	267.704	partecipazione
Marcante Luigi	30/08/34	267.627	impresa ordinaria
Marcone Roberto	26/01/40	278.110	capitale
Mariotto Piero	20/05/40	388.809	partecipazione
Maula Angelo	11/06/32	250.790	lavoro autonomo
Maurizio Ezio	20/06/32	309.032	altro lav. aut.
Mazzia Bruno	14/03/41	343.769	lavoro dipendente
Mello Rella Alfredo	27/08/26	330.995	altro lav. aut.
Mello Rella Francesco	27/06/31	313.689	partecipazione
Mello Teggia Adriano	20/05/38	400.475	lavoro autonomo
Minieri Vincenzo	23/04/54	258.054	lavoro autonomo
Miniggio Roberto	21/03/32	649.867	altro lav. aut.
Marchielli Pier Mario	07/06/57	255.574	partecipazione
Negri Alessandro	14/07/63	776.478	capitale
Negri Elena	03/01/67	826.140	capitale
Negri Paolo	17/03/30	921.592	capitale
[illegible] Gastone	09/11/37	282.118	altro lav. aut.
Novaretti Silvio	26/04/37	289.471	capitale
Ogliaro Pierangelo	16/07/34	337.927	partecipazione
Oitino Contini Giovanni	16/06/11	282.508	capitale
Panico Enzo	15/05/38	277.412	lavoro dipendente
Parolaro Vanda	06/06/48	305.970	partecipazione
Patti Giuseppe	10/05/48	581.899	partecipazione
Pavero Franco	20/02/33	338.068	partecipazione
Pavia Angelo	19/01/30		
Pavia Guido	03/08/32	[illegible]	capitale
Peracini Bruno	28/12/39	267.200	partecipazione
Peracini Giuseppe	07/06/38	[illegible]	partecipazione
Perino Cesare	11/05/26	297.820	capitale
Perino Eugenia	[illegible]	280.464	partecipazione
Perna Filippo	27/08/46	820.778	lavoro autonomo
Perotto Titalin Gian Piero	03/09/40	548.090	capitale
Petrini Giovanni	07/09/26	289.537	capitale
Pettinaroli Giuseppe	25/04/38	365.448	capitale
Pizzamiglio Marco	29/06/46	533.821	
Platini Gianantonio	23/10/42	284.941	partecipazione
Pognant Viù Gianni	18/01/47	257.474	impresa minore
Poma Franco	17/07/42	286.363	lavoro dipendente
Pozzo Giancarlo	14/10/41	374.600	impresa minore
Pozzo Giuliana	07/02/29	337.790	impresa ordinaria
Presutti Stefania	25/03/41	1.300.483	capitale
Prosino Carlo Alberto	[illegible]	276.752	partecipazione
Rajani Pierlevino	03/09/56	309.421	lavoro autonomo
Regis Milano Eraldo	25/02/32	322.990	partecipazione
Reponati Graziella	18/02/49	470.738	partecipazione
Rinaldi Vittorio	27/05/16	401.899	capitale
Rizzo Alberto	19/02/35	491.376	lavoro autonomo
Rizzo Silvia	24/07/28	314.671	partecipazione
Roasio Terenzio	24/06/16	383.868	capitale
Robiola Aldo	19/06/32	306.503	impresa ordinaria
Roj Anna	[illegible]	282.431	capitale
Roj Paolo	[illegible]	323.067	capitale
Roj Remo	[illegible]	430.463	lavoro dipendente
Romeo Paola	10/06/49	785.351	partecipazione
Rosa Corino	30/04/27	326.136	impresa ordinaria
Rossetti Giovanni	[illegible]	1.096.894	partecipazione
Rossi Ezio	[illegible]	430.809	capitale
Sacchi Carlo Giuseppe	04/10/32	252.416	impresa ordinaria
Sambonat Sergio	01/12/49	312.419	lavoro dipendente
Sandigliano Giuseppe	04/06/44	1.603.509	partecipazione
Scheda Roberto	[illegible]	430.034	lavoro autonomo
Schellino Bruno	22/06/46	330.491	capitale
Schellino Ferdinando	00/09/24	276.644	capitale
Schulte Odile	28/11/33	447.621	capitale
Scolarici Carmelo	02/01/39	339.269	lavoro autonomo
Sella Giorgio	07/09/06	418.877	altro lav. aut.
Sella Maurizio	12/06/42	670.165	altro lav. aut.
Serventa Fabrizio	24/02/49	261.562	lavoro dipendente
Serventi Vittorio	21/12/39	330.018	altro lav. aut.
Simonetti Gianpaolo	28/11/26	262.840	altro lav. aut.
Solo Secondino	16/09/46	388.888	lavoro autonomo
Spadon Oscar	19/08/44	288.190	partecipazione
Spando James Sergio	27/11/29	349.4901	impresa ordinaria
Spinei Laura	18/04/37	424.253	partecipazione
Strobino Adalgisa	22/09/31	313.767	partecipazione
Tarabolo Alma	21/06/14	1.144.892	partecipazione
Terragno Carla	29/06/34	984.373	partecipazione
Tibi Luciana	13/06/39	289.149	partecipazione
Tonella Andrea	05/09/40	528.978	partecipazione
Tonella Vittorino	12/09/44	260.738	partecipazione
Tosi Remo	03/10/38	320.332	partecipazione
Tosi Serafino	20/02/30	416.814	partecipazione
Trossi Vittoria	03/03/39	624.356	capitale
Tumedei Maria Teresa	10/01/48	487.609	partecipazione
Tutsek Alexander	04/01/27	400.164	partecipazione
Valentini Mauro	09/04/46	377.059	lavoro autonomo
Vedovelli Mauro	19/10/48	270.534	partecipazione
Verzoletto Giacomo	14/10/32	526.079	altro lav. aut.
Verzoletto Tonino	23/07/30	387.375	altro lav. aut.
Vettorello Arduino	04/04/36	312.669	lavoro dipendente
Viviani Pierina	08/07/28	361.619	partecipazione
Volpe Marco	12/09/33	373.479	lavoro autonomo
Zambito Angelo	14/02/57	308.772	partecipazione
Zampieri Armando	26/03/38	278.883	partecipazione
Zanlo Alberto	10/12/42	205.017	altro lav. aut.
Zanolo Gaudenzio	08/10/41	293.192	partecipazione
Zegna Baruffa Giulio	21/02/16	459.781	altro lav. aut.
Zegna di Monterubello Aldo	28/08/20	316.550	altro lav. aut.
Zerbola Renzo	28/09/16	270.340	partecipazione
Zignone Carla	20/01/50	1.157.220	partecipazione
Zignone Gilio	04/06/13	1.158.056	partecipazione
Zignone Luisella	22/07/47	1.264.460	partecipazione
Zonco Alberto	29/04/59	256.512	partecipazione
Zonco Gian Mario	28/09/56	320.104	partecipazione
Zonca Maurizio	02/01/61	260.223	partecipazione
Zonco Pietro	07/01/23	359.236	partecipazione
Zonco Placido	04/06/27	333.410	partecipazione
Xorio Ezio	20/07/22	278.689	altro lav. aut.
Zuanelli Franca	20/10/32	778.786	capitale
Zumaglini Antonio	30/12/25	397.942	capitale

Alessandria, viaggio tra realtà e immaginario, complice la musica

Cercando il Graal sonoro

Le serate con Fabio Roveroni diventano una sorta di evocazione magica: le note creano immagini con i brani degli Anni Sessanta. Tutti coinvolti, giovanissimi compresi

ESISTONO diverse maniere di evocare il passato. Alcune possono collegarsi a quel paranormale, di cui sovente si parla. Ce ne sono altre però, meno private e più di massa, che hanno la stessa funzione magica di una seduta medianica.

Vi ricordate quelle duemila persone che affollarono tre anni fa la sala del Politeama Alessandrino per lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico»? Oltre la musica giocava una strana forma di rituale rievocativo, nel quale tutti ricostruivano la propria immagine qual era vent'anni prima, usando le sonore vibrazioni della musica e quelle meno tambureggianti, ma non per questo meno intense, del ricordo.

Ogni martedì sera in Alessandria, da un paio di mesi, avviene un analogo rituale: in un locale cittadino, in cui tutte le sere si fa con estremo coraggio musica dal vivo, un gruppo milanese che si chiama «La cifra tonda» rivisita, in una sala gremita all'inverosimile di tre o quattro generazioni di persone, le più belle canzoni di un periodo storico in cui la musica non era soltanto «usa e getta», ma qualcosa di ben più importante.

Sui talloncini d'invito a queste serate (naturalmente soltanto per chi riesce ad averli), si fa un esplicito riferimento agli Anni Sessanta, ma l'indicazione è fuorviante.

Per chi, come me è nato nel 1950, la musica de «La cifra tonda» è esattamente la colonna sonora della vita, del quotidiano e, siccome la scaletta è furbescamente e professionalmente ruffiana, capita che ti siedi e non ti accorgi che, quando esci dal locale a conclusione della serata, sono passate tre ore.

Ma succedono cose ancora più strane ai concerti di questa band. Intanto, per fortuna (e senza offesa per quei quarantenni pantofolai che hanno scelto di scomparire, perché sostengono che non è più tempo di divertirsi), quelli della mia generazione sono in netta minoranza.

Poi, visto che ci sono i trentenni, ma anche i ventenni e le ventenni, e persino qualcosa di meno, capita che l'ambiente si scaldi e la gente si metta a ballare, come se si trattasse di house music. «La canzone del sole» del fantasma Battisti o la celeberrime «Dock of the bay» del grande e mai dimenticato Otis Redding, rivisitate in arrangiamenti in puro stile Anni Novanta.

Ballo, divertimento e gazzarra: gente nata dopo il 1970 dice che non c'è musica migliore di questa. Lo dicono a me, figuratevi. E, mentre tutti ci danno dentro, la prima considerazione che mi vien da fare è che l'ottanta per cento della «musica migliore» è stata composta da gente che non c'è più o, per ben che dica, da gente (vedi Lucio Battisti), che un giorno ha deciso scientificamente di uccidere la propria immagine.

Il regista di questa diabolica provocazione musicale si chiama Fabio Roveroni, leader e cantante solista de «La cifra tonda». Roverai ha ascoltato davvero bene la musica dei padri (a me personalmente ricorda la voce al fulmicotone del solista dei «Blood Sweat and Tears», gruppo fondamentale nella genesi della musica funk che tira oggi e caduto ingiustamente nel dimenticatoio) e ha la presenza scenica e la malizia del palcoscenico del figlio ben cresciuto con la musica e le sonorità giuste. Fabio, come tanti exploit degli ultimi tempi (Baccini, Charlie), ha fatto la dura gavetta dei pianobar milanesi.

Soltanto che lui ha cantato nei migliori (Burlesque, lo Stage, Ultima Follia), perché dice che «nel meglio nasce il meglio». C'è da crederci: Fabio Roveroni è la più recente e più bella sorpresa delle notti alessandrine, che poi non sono famose per le loro follie.

Lo accompagnano in questo viaggio nel tempo alla ricerca del Graal sonoro: Silvio Verdi, Mauro Colangelo, Luca Colombo e Fabio Nuzzolese. Chi resiste all'impatto è senza cuore. (Illustrazione da «French Opera poster)

Danilo Arona

I VINI PIEMONTESI SUL PALCOSCENICO DELLA DANZA

Estate. Il palcoscenico di Vignale danza ospita i grandi nomi del balletto nella suggestiva cornice dei vigneti del Monferrato, in pieno rigoglio. Inverno. La danza si trasferisce al Teatro Nuovo di Torino, una delle sedi più importanti del balletto in Italia: al seguito delle compagnie arrivano anche le bottiglie dei grandi doc, quale ideale collegamento con l'ambiente delle colline di Vignale. Nasce così «Vino e danza d'inverno».

Da oggi e per un mese (per la precisione sino al 28 dicembre), il teatro torinese ospita accanto al prestigioso cartellone di balletti, i grandi vini del Piemonte: da 15 anni, ogni estate, Vignale si trasforma in una delle capitali mondiali della danza ed è proprio la danza, questa volta, a ricambiare l'ospitalità, dando spazio accanto al suo palcoscenico a vini come Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Lessona e altri ancora, tutti comunque rigorosamente a denominazione d'orgine controllata.

I vini provengono dalle enoteche regionali di Grinzane Cavour, Canelli, Barolo, Roppolo Barbaresco e, non poteva mancare, Vignale: quest'ultima, per singolare coincidenza, venne istituita proprio con il nascere del festival di Vignale.

Le sei enoteche offrono un panorama completo della produzione vinicola subalpina: un'occasione quindi per conoscere l'antico e il moderno della vitivinicoltura del Piemonte, che conta ben 40 vini doc. L'esposizione è sistemata nell'atrio del Nuovo: il pubblico che frequenta il teatro potrà degustare ed acquistare direttamente vini e acquaviti.

Illustrazione tratta da «French Opera Posters»

«Vino e Danza d'inverno - spiegano gli organizzatori - è un'iniziativa ispirata dal felice abbinamento che da 16 anni si celebra ogni estate a Vignale. E proprio dal paese monferrino della danza prende le mosse l'idea di un collegamento anche invernale tra la realtà artistica e quella agricola».

Il cartellone enologico, come detto, affianca quello degli spettacoli proposti dal Teatro Nuovo per la stagione invernale. In programma durante il mese del vino ci saranno i balletti dell'Ater (da stasera al 29 con «Prova con Mozart» e «Apollon Musagetes»); Don Giovanni (4 e 5 dicembre); Coppelia, nel nuovo allestimento della compagnia del Teatro Nuovo, dal 26 al 29 dicembre, con Marina Fisso.

Dell'iniziativa si occuperà anche la Rai, con una serata trasmessa in diretta dal Nuovo in scaletta il 3 dicembre: sarà una tappa del programma «Profondo Nord», condotto da Gad Lerner.

Le enoteche piemontesi sottolineano però un altro aspetto dell'iniziativa, sempre legato alla stagione invernale: il periodo natalizio. In pratica suggeriscono al pubblico e agli appassionati della danza un'alternativa al solito regalo: il vino, appunto. [d. cab.]

Il cantautore milanese in un recital all'Alfieri di Torino sino all'8 dicembre

Gaber, le canzoni del signor G.

Il programma tesse su un unico filo una produzione artistica che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91. Lo spettacolo scritto con Sandro Luporini, di professione pittore

E' tornato lo spilungone dal gran naso, è tornato il milanese a oltranza: un po' più vecchio e forse un po' più amareggiato. Ma sempre Gaber. Cantautore, attore di teatro e cinema, organizzatore di festival internazionali di prosa e tante altre cose. Impossibili da raggruppare in una parola sola.

Difficile da definire, Giorgio Gaber. Più facile chiamarlo soltanto «Il Signor G.», col puntino, come il titolo di una sua vecchia canzone. A Torino ripropone ancora un recital, uno spettacolo dal titolo «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber», che ben sottolinea quel suo essere sempre a metà nelle cose, nei generi artistici che frequenta, con un piede dentro e uno fuori, sempre mescolando, inquinando, prendendo in giro sé e pubblico, con ironia.

Al Teatro Alfieri da ieri sera fino a domenica 8 dicembre (alle 20,45), all'interno del cartellone dello Stabile, Gaber presenta ancora una volta una performance scritta a quattro mani con il fido amico Sandro Luporini, un giovanotto di 61 anni, di professione pittore, che era suo vicino di casa e che ha incominciato «per gioco» a collaborare con lui nello scrivere testi di canzoni e di spettacoli.

Il sottotitolo della rappresentazione torinese dice così: «Canzoni e monologhi...» e promette musica e parole, in una forma di spettacolo che Gaber e Luporini propongono ormai dagli Anni Settanta, sempre uguale a se stessa. «Perché sempre uguale, dopo vent'anni?», è stato chiesto all'artista. «Per un debito», ha risposto lui.

«Un debito verso i giovani - spiega Gaber -. Da alcune canzoni sono passati vent'anni davvero. I ragazzi non le conoscevano e le accettano come prodotti di oggi. E' un fatto strano, a me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo io non avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni Sessanta sono stati davvero dei padri», conclude.

Il programma tesse su un unico filo (ma non in ordine cronologico) una produzione che parte dal 1970 per arrivare fino a «Gli inutili», un brano del '91, naturalmente inframmezzata da discorsi surreali e conversazioni con il pubblico che inquadrano in un contesto coerente le canzoni. Nel primo atto si possono ascoltare «Bambino G.», «Far finta di essere sani», «L'odore», «L'illogica allegria», «E' sabato», «La paura», «Le elezioni», «L'elastico», «Il suicidio», «Il solo», «La nave». Dopo l'intervallo sarà la volta di «Le mani», «O mamma», «Il comportamento», «Gildo», «Dopo l'amore», «Lo shampoo», «Il dilemma», «L'America», «Si può», «C'è solo la strada».

«Potrebbero eventualmente venire eseguiti», recita il programma di sala, anche «Luciano», «Oh Madonnina dei dolori», «La libertà», «La strana famiglia», «Qualcuno era comunista» e «Se io fossi Dio». Dipenderà dal pubblico? Mah. Nel dubbio applaudite forte.

Giorgio Gaber visto da Bruna

Cristina Caccia

LE SERATE IN PIEMONTE

ASIGLIANO

Suona la «Blues Band»

Domani sera, alla videobirreria «Prisma» di Asigliano (Vercelli), in via Aldo Moro, sarà di scena il gruppo «Blues Band». Il repertorio spazia dal rock al blues. L'inizio della performance è previsto alle 22,30.

VALDENGO

Le feste del giovedì al dancing

Si chiama «Helter Skelter» la festa organizzata dagli «Anagrumba» al dancing «La Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, in programma ogni giovedì. Si balla musica da discoteca a partire dalle ore 22.

BORGOVERCELLI

Lezioni di liscio in discoteca

Alla discoteca il «Globo» di zona bivio Sesia, sulla statale Vercelli-Novara, è in programma stasera la scuola di ballo aperta gratuitamente a tutti coloro che vogliono imparare il liscio. Le lezioni si svolgono nel locale ogni mercoledì dalle 21 alle 23,30.

ARONA

Intrattenimento dal vivo

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di viale Stazione, nella località novarese.

Sul palco dedicato alla musica dal vivo salirà l'orchestra di Mario Valenti. S'inizia alle 22,30.

CASALINO

Danze latinoamericane

Prosegue questa sera al dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un corso gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento è per le 22.

NOVARA

Tornano le «Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio D» (via Regaldi 4). Durante la serata sarà sorteggiato un collier d'oro del valore di un milione di lire.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Faro v. Po 30	**Cinecircolo «The stand in»** Ap. 17; film 17,15, 19,30, 21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	Vendita biglietti spettacoli della Stagione d'Opera 1991/92.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Carignano p. Carignano 6	**La storia di Romeo e Giulietta** Ore 20,45. Presenta il Laboratorio Teatro Settimo.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 557.62.46-544.562.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**La nostra anima** di Alberto Savinio. Con Valeria Moriconi. Ore 20,45
Nuovo c.so M. D'Azzeglio 17	**Il gesto e l'anima** Oggi ore 18 Compagnia Alfa Teatro

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartoni
19,25 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il segreto del Sahara**, 1ª parte
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Il principe Azim**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Simbad il marinaio**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il mistero del lago scuro**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Zombi 3**, film

Erreuno Tv
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Urla del silenzio**, film
22,50 **TG sera**
23,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al fa per dire**
20,30 **Fluido mortale**, film
24 — **L'orribile verità**, film

Telebiella
16,30 **Film**
18,10 **Cartoni**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spett.**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Anni racconta**
20,55 **Il tamburo parlat** (musicale)
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Film**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,25 **Primavera di sole**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
24,05 **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **Il terrore corre sul filo**, film

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **La battaglia delle V1**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, 1ª parte, film
22,30 **«Un voto per la scuola»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Come fare l'amore**
0,30 **Dove vai...**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il cantautore apre la personale con un concerto

Angeleri, quadri e musica

L'appuntamento è per le 18,30 di domani alla galleria Esagono di Biella. Il pubblico riascolterà «Chi di noi» e la celebre «Blu»

BIELLA. Un concerto per inaugurare la personale di Luciano Angeleri. Insieme al cantautore che presenta alla galleria Esagono i suoi dipinti-collages, saranno anche Massimo Tempia alle tastiere e Massimo Serra alle percussioni.

Con questa performance, che si terrà domani pomeriggio alle 18,30, l'eclettico artista ormai da tempo di casa nel Biellese, farà rivivere al pubblico un po' del fascino degli Anni Settanta, del periodo d'oro del rock'n'roll, quando cantando nei primi locali live della Bassa, si era guadagnato dai suoi fans, l'appellativo di «Be bop a lula».

Il «Kontiki» di Vercelli fu il suo trampolino di lancio. Il dancing, che era ospita la discoteca «Maciste», era uno dei locali più «in» del capoluogo piemontese. Ed è stato proprio sulla pedana di piazza Paletta, che accompagnandosi con la chitarra davanti ad una platea composta per lo più da amici che da pubblico vero e proprio, Angeleri eseguiva in anteprima «Lui e lei», «Lisa, Lisà», «Chi di noi», «Amore aiutami» e l'intramontabile «Blu», le canzoni che poi diventarono i suoi successi più noti.

La sua passione per la musica lo trascinò ad Amburgo con un quartetto «beat» biellese che si esibiva in un piccolo locale di fronte al mitico «Top ten», la music-hall dove i Beatles, ancora alle prime esperienze, tenevano i loro concerti. Abbandonò poi la band dei suoi esordi per inserirsi nelle file degli «Sleeping», il complesso di Mimmo Catricalà e di Sergio Rigon. Insieme a loro con il ruolo di voce e chitarra, accompagnò i «Rolling Stones» durante la tournée italiana.

«Abbiamo attraversato tutta l'Italia - racconta Luciano Angeleri -. Aprivamo il concerto con i nostri pezzi e con le covers di Alan Price, poi quando il pubblico incominciava a "scaldarsi" attaccava Mick Jagger con Lady Jane. Dopo quella folgorante esperienza ho deciso di intraprendere la mia carriera di solista e con "Blu" nel '79, sono arrivato in testa alla hit-parade italiana e francese».

Questo e gli altri successi di Angeleri apriranno ufficialmente i battenti della mostra, domani pomeriggio. Saranno in esposizione alcuni dipinti ad olio e delle tavole con tecnica mista, immagini in cui prevalgono i toni dell'azzurro e del verde, dove i volti eterei di donna, i nostalgici pierrot e le ballerine malinconiche, sognano, illuminati da mille frammenti di specchio.

Paola Guabello

CINEMA D'ESSAI A CANDELO

CANDELO. Una storia d'amore e violenza, che ricorda gli ambienti e i film neorealisti, apre la rassegna d'essai del cinema Verdi. Da domani a domenica è in cartellone «Crack», film d'esordio del torinese Giuliano Base che compare anche nel cast. Ma il ruolo di protagonista è affidato a Franco Bertini, «attor giovane» qui nei panni di un irruente boxeur. La storia è infatti imperniata sul pugilato come luogo di sfogo delle nevrosi individuali e su una tormentata «love story» che ricorda vagamente «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti.

Da giovedì 5 a domenica 8 dicembre, la sala proporrà «Una storia semplice» presentato, come «Crack», all'ultima Biennale di Venezia. Il film, diretto da Emidio Greco, riprende il «giallo» omonimo di Leonardo Sciascia: un intrigo di delitti in cui tuttavia non è la suspence, come nei classici intrecci di «genere» a dare risalto e interesse al racconto. «I protagonisti della vicenda - ha detto il regista - più che personaggi sono maschere in senso pirandelliano e anche l'ambientazione della vicenda in Sicilia non è significativa: in realtà potrebbe svolgersi in qualsiasi posto».

La sorpresa forse più rilevante della programmazione di dicembre (realizzata in collaborazione con il Comune di Candelo) è l'ultimo film di Kenneth Loach, «Riff-Raff», in visione dal 12 al 15. Il regista di «Family Life» torna sul set con un film che ricorda l'estro delle contestazioni degli anni Settanta. Anche in questo caso si tratta di un film politico che lancia non poche frecciate alla politica di Margaret Tatcher. I protagonisti sono un gruppo di uomini disoccupati che a Londra trovano una sistemazione temporanea. Il loro lavoro consiste nel demolire i ruderi di un vecchio ospedale per lasciare lo spazio alla realizzazione di un complesso residenziale. Il ciclo si chiuderà con un'altra pellicola proveniente dalla Biennale, «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway, dal 19 al 22 dicembre.

Il film, tratto dall'omonima tragedia shakespeariana, è stato fra i più applauditi della rassegna veneziana. Interpretato da John Gielguld, è uno dei più visionari e pittorici dell'autore inglese benché fedele al testo originale: i temi più insistiti sono quelli dell'esilio e della conoscenza capace di trasformare la realtà.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Nuovo Italia** Inf. orari tel. 215.016 Orario: 19,30 Lire 9.000/6.000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.016	Alle 21,30, con spettacolo unico, ingresso con tessera oppure signore L. 5.000 signori L.10.000 la **Cinerassegna «Cinema è donna - Le Dame di Coppe»** presenta **Memphis Belle** con Matheus Modine
BIELLA **Mazzini** Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Gli archi di Zurigo

E' slittato il concerto dell'«Orchestra sinfonica di Sofia», organizzato dal liceo musicale «Lorenzo Perosi» per domani sera. Il gruppo, che non ha ricevuto i permessi di soggiorno ed i visti per l'Italia, sarà sostituito dall'orchestra da camera «Strings of Zuerich». Nel salone delle feste del Circolo commerciale, in via Seminari, l'ensemble formato da 13 elementi, si esibirà proponendo un repertorio ricco di diversi contasti stilistici, che spaziano dal periodo barocco all'età contemporanea. Dirigerà il maestro Howard Griffiths, mentre al pianoforte è confermata la presenza di Maria Gloria Ferrari. Il concerto comincia alle 21.

Maghi e ballerini ecco il concorso

Finalmente ballerini, maghi, cantanti ed imitatori avranno la loro serata di gloria. Da Jaculin, a Muzzano, sabato prossimo alle 21 si svolgerà la seconda edizione di «Provaci tu», la manifestazione che offre a tutti gli artisti dilettanti la possibilità di esibirsi in pubblico. Il presentatore sarà Cristiano Gatti, mentre gli ospiti d'onore della serata sono i campioni italiani di rock'n'roll acrobatico Nino Del Vecchio e Simona Gatto.

Nuovo film per la rassegna

La rassegna cinematografica del Sottoriva, a Varallo, ha in programma per venerdì una nuova proiezione. Si tratta di una pellicola di Cinthia Scott, intitolata «In compagnia di signore per bene». Toni suggestivi e trama commovente.

La grande chitarra di «Dave Electric»

Al «Dragon's pub» di Crevecuore, il fine settimana propone due appuntamenti: venerdì sera sono di turno i «Dave Electric», mentre sabato sale in pedana la band di «Omar & the Magic Roosters». Il gruppo di Mario Manasse, in arte Dave Electric, comincerà a suonare alle 22. Il grande chitarrista, che è da anni sulla scena nazionale, sarà accompagnato da Roberto Testini, dal bassista Paolo Donnarumma e da Enrico Gazzola.

Il Trio di Torino suona Brahms

Sabato sera, al circolo Sociale di Biella, sarà ospite della stagione musicale «Lodovico Lessona» il «Trio di Torino». L'ensemble è composto da Giacomo Fuga al pianoforte, Sergio Lamberto al violino e Dario De Stefano al violoncello. Questo terzo appuntamento ha in programma l'«Elegiaco» in sol minore di Rachmaninov, l'opera 87 in Do maggiore di Brahms e l'opera in Re minore di Mendelssohn.

Musica rock in birreria

Al «Fil rouge», la birreria-concerto di Quittengo, venerdì sera si rinnova l'appuntamento con il rock. E' in programma una performance degli «Alice Springs».

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Baratelli: quadri e smalti

Dopo le pitture di gusto Pop, presentate all'auditorium di Santa Chiara, il gattinarese Mario Baratelli si ripropone al pubblico vercellese con una personale di opere recenti, allestita nei locali del Centro culturale Studio Dieci, di via Galileo Ferraris 89.

Angelo Gilardino, che ha curato la presentazione della mostra, giudica la nuova produzione «un *divertimento capriccioso e paziente, basato sul gusto della contaminazione culturale*». Sono quadri di medie dimensioni e piccoli smalti su carta, nei quali la componente gestuale traduce la visione del frammento naturalistico in un'ottica mista di casualità e ricerca compositiva. La pittura di Baratelli è spesso giocata sulla colatura, sull'impasto materico che inspessisce la superficie del quadro. I colori sono festosi: dai verdi al giallo agli azzurri metallici. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sino al 15 dicembre.

BIELLA

Il «trasloco» di Cecconello

Fare trasloco crea sempre problemi, ma a volte i materiali che affiorano dal passato sono un evento festoso. Lo spunto da cui parte la personale di Gastone Cecconello, che si è inaugurata venerdì alla galleria «Il quadro» di Biella (resta aperta sino al 30 dicembre) è proprio preso il «Trasloco» dello studio del pittore. Sono emerse da questo spostamento lavori polimaterici, oli, un grandissimo rotolo di tela. Una mostra che riassume la carriera artistica dell'autore.

BIELLA

Design: dalla «500» alla Nutella

L'Italia e la Francia in 82 oggetti, dalla Fiat 500 al profumo Chanel numero 5: fino al primo dicembre i saloni sotterranei del museo di Biella, in via Pietro Micca, ospitano una rassegna fotografica di simboli e testimonianze di «design» che raccontano la storia quotidiana e materiale dei due paesi. Per l'Italia la mostra comprende, ad esempio, gli spaghetti e la Nutella, Pinocchio, la «Olivetti lettera 22», il Chianti, la maglia della Juventus e i palchi del teatro «Alla scala». La scelta degli oggetti è stata fatta da Rita Cirio e da Federico Fellini, ed è presentata oggi in città, dal comitato di Biella dell'Alliance Française. Questi gli orari di apertura: nei giorni festivi dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì anche il mattino, dalle 9 alle 12.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	■	4	5	6	7	8		9	10
11			12						■	13	
14				■		■		■	15		
16			■	17				18			
19		■	20			■	21				
	■	22				23					■
24	25									■	■
■	26										■
27	■	28								■	29
30	31										
■	32									■	
33		■	34		■		■		■	35	

ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. **4.** Tutt'altro che bene accetti. **11.** Offerta di bevande e dolciumi in occasioni speciali. **13.** Iniziali di Guttuso. **14.** Il nostro satellite. **15.** E' famoso quel di... carota. **16.** Fenomeno acustico. **17.** Famoso sultano, detto «il Magnifico». **19.** Sigla di Aosta. **20.** E' «al di qua» nei prefissi. **21.** Motto, sentenza. **22.** Saldo di un debito. **24.** Gli infissi per chiudere porte e finestre. **26.** I concittadini di Dante. **28.** Sbadata, stordita. **30.** Lo è una minaccia di estorsione. **32.** Avere una certa sapienza. **33.** Ferrovie dello Stato. **34.** Escursionisti Esteri. **35.** Nasce dal Monviso.

VERTICALI. 1. La città della famosa «pulzella». **2.** Asino, somaro. **3.** Periodo di tempo. **4.** Siracusa sulle targhe. **5.** Un modo di custodire. **6.** Il «divino» Urbinate (iniz.). **7.** Irregolari, piene di asperità, come certe strade. **8.** Nota musicale. **9.** Vi si tenne un famoso Concilio. **10.** Capanna per Esquimesi. **12.** La nota... costruttiva. **15.** Scivolare... sul ghiaccio o su rotelle. **17.** Se si tira... si accorciano! **18.** Bugiardi, impostori. **20.** Attraversano il deserto. **22.** Il Tarquinio, quinto re di Roma. **23.** Vi furono sconfitti i Garibaldini nel 1867. **25.** Iniz. di Fieramosca. **27.** Il titolo accademico (abbrev.). **29.** Segnalano i bivacchi notturni. **31.** L'incognita algebrica.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	A	R	■	■	A	S	P	I	D	E
C	E	N	E	R	I	■	B	E	N	E	S
A	■	■	F	I	N	L	A	N	D	I	A
■	C	R	E	S	C	E	N	T	E	■	U
G	A	S	■	P	E	N	D	I	C	I	■
P	S	■	D	E	T	T	A	M	E	■	P
■	S	L	I	T	T	A	M	E	N	T	O
G	I	U	S	T	A	M	E	N	T	E	■
R	O	■	P	A	R	E	N	T	E	S	I
A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O	O
N	E	■	R	E	■	T	O	■	A	R	E
O	A	S	I	■	L	E	■	S	C	I	A

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulla traccia dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or. 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.2597 Or.: 16, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30, L. 10.000
Zanna bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli sterili delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 2 e ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, 16,30/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' Commedia

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16, 17,40/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Ciak — via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Diamante — v. Prenestina 232b, Tel. 29.58.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 2 e ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, Or.: 16,20/18,30/20,30/22,45
La domenica specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come felicità, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 87.0245 Or.: 15,30, 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16/18,35/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 8000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15,30, 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95 Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La ballata del caffè triste

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100 Or.: 14,30, 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,45, 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La bella scontrosa

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Golden — v. Taranto 36, Tel. 759.6602, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 8000
Che vita da cani — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 8000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 - Or.: 16, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Homicide

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93 - Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Edoardo II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 18 1h 30' Drammatico

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 37' Poliziesco

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116 - Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30/18,15/20,30/22,40, Ingr. 8000
Pretty woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653 - Or.: 16, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 - Or.: 15,15, 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
La ballata di Ren Ham

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 83.74.81 - Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Or. 17/20/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 15,30/18,35/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216 - Or.: 16, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173. Or.: 16,30, 18,35/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Zitti e mosca — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa dell'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

TEATRI

ABACO lungotev. Mellini 33, t. 32.04.705. Sala A: giovedì 28 ore 21 antep. Sospeso di M. Scaletta con M. Scaletta e la Comp. delle Indie. Reg. M. Scaletta. Sala B: sono aperte le iscriz. per corsi di Danza Flamenco, Tango Argent., Salsa, Danza del ventre. Dir. artist. R. Galluccio.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, t. 68.96.211. Ore 21,15 Un marito di Italo Svevo, compagnia teatrale La Bottega delle Maschere. Prenotazioni 66.20.862.
ANFITRIONE via S. Saba 24, t. 57.50.827. Ore 17,30 La bisbetica domata di W. Shakespeare. Regia di Sergio Ammirata.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Abb. '91-'92 La moglie saggia, Nostra dea, Ti amo Maria, Il ritorno di Casanova, Studio per una finestra, Il giardino dei ciliegi, Doctor Faustus.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 21 la Comp. Parco Butterfly presenta: Progetto Ulisse, le 23 Tao Dances di e con Virgilio Sieni.
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, t. 32.07.266. Ore 21,15 ultima settimana la Comp. di Danza Enzo Cosimi presenta: Una fenomenica trasparenza del mondo. Coreogr. Enzo Cosimi, Poemetto Marco Isidori.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Ore 21,30 Compagnia Donati Olesen presenta: Caro Icaro di Spreafico, Olesen, Donati con Giorgio Donati e Jacob Olesen.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Ore 21,15 l'Ass. Culturale Beat 72 presenta Fiesta spettacolo musicale Danza Flamenca, regia Marina Lanza.
COLOSSEO RIDOTTO v. C. d'Africa 5/a, 70.04.932. Ore 21 Lo spiraglio di C. Crocciolo, regia R. Marchi. Toccatemi tutto tranne l'amore. Con G. De Feo, M. Di Martino, R. Marchi.
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Domani ore 21 prima I Fratelli Cerploni in Vi faremo sapere. Regia Manrico Gammarota. Musiche Bungaro-Cenci.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, t. 65.40.244. Ore 21,45 Di Fata la Fresca di C. Gnomus con il Duo Gnomus e con C. Bizzeglia e M. Di Buono.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380. Ore 21 Soc. per attori e Coop. Argot presentano Volevamo essere gli U2 di U. Marino. Scene di A. Chiti. Con M. Galli, E. Lo Verso.
DELLE ARTI via Sicilia 59, t. 48.18.598. Ore 21 nella sala da pranzo potrete prendere parte a La cena progetto teatrale di W. Manfrè su testo di G. Manfridi con P. Coluzzi.
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 88.31.300. Ore 21, A. Giuffrè in Le lettere di mammà di P. De Filippo. Con W. Pirol, R. Santoro.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Ore 21 La Contemporanea 83 presenta E. Cotta in: Operazione. Scritto e diretto da S. Reggiani con D. Ceccarello, A. Spadorcia, G. Tirabassi, G. Vignali.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, t. 65.48.735. Ore 21,30 Reg. Doll Produzioni presenta Ultimamente ho dipinto un lupo di Pietro De Silva.
DUSE v. Crema 8, t. 70.13.522. Ore 21,15 il Clan dei 100 di Nino Scardina in: Elisabetta e Essex da Lytton Strachey, regia e con Michele Caruso e Anna T. Eugeni.
ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.82.114. Ore 20,45 abb. L/2. la Plexus T presenta A. Proclemer, G. Albertazzi in Caro bugiardo di J. Kilty, vers. italiana G. Albertazzi. Regia F. Crivelli. Musiche A. Centazzo, scene A. Verde.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, t. 48.85.095. Ore 21 Valentin Kabaret der Komiker, di Karl Valentin con M. De Rossi, S. Capucci, G. Dell'Aglio. Regia M. De Rossi, musiche A. Nidi.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Ore 20,45 TS/4 Eti presenta La vita è sogno di P. Calderon de la Barca.
ETI TEATRO VALLE v. del T. Valle 23, t. 68.43.794. Ore 21 S. Calabrò presenta F. Bucci in Il borghese gentiluomo di Molière.
EUCLIDE p. Euclide 34/a, t. 80.82.511. Ore 18, la Comp. T. Gruppo pres.: I tre amici di V. Cottoni, regia dell'Autore Musical in tre atti.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. Ore 21 L'Amante di Arnold Wesker con C. Carotenuto. R. Arnold Wesker.
GHIONE v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Mercoledì 4 dicem. ore 21 prima La Comp. Teatro Ghione 10° anniversario «Progetto Goldoni» La vedova scaltra. Regia di A. Zucchi.
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Fino all'8-12-91 Patrizia Cerroni e i Danzatori Scalzi presentano: Omaggio a Tennessee Williams: Baby doll. Mar., merc., ven., sab. ore 21; giov. e dom. ore 18; lun. riposo.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Fino all'8-12-1991 la Coop. Bruno Cirino Teatro presenta: La morte di don Giovanni. Mar., merc., ven., sab. ore 21; giov. e dom. ore 18; lun. riposo.
LA SCALETTA Via del Collegio Romano, 1, t. 67.83.148. Ore 20,45 La macchina del tempo presenta Orlando ha detto... di G. Feydeau. Con M. Bruno. Regia di S. Zappa.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Ore 21,30 Stress di P. Castellacci. Cont. la Campagna abbon.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, t. 58.17.413. Ore 21 Casa di bambola di H. Ibsen. Pren. al bott. 16-19 t. 58.17.413.
MANZONI v. M. Zebio 14, t. 32.23.634. Ore 17,30 Sinceramente bugiardi di Alan Ayckbourn.
ELETTRA via Capo d'Africa 32 t. 70.88.408. Ore 21 la Comp. il Baraccone presenta Un giorno a Parigi.
PALAGHIACCIO, ore 21 Holiday on Ice la rivista americana sul ghiaccio in: Giro del mondo in 80 giorni di G. Verne.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 Maurizio Costanzo Show. 10° anno. Sala B: ore 21,30, ult. 4 giorni, Sensattiteatro di e con Franca Valeri.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501. Ore 21, C.P.T. Politecnico presenta: Le donne di Samo, di Menandro.
ROSSINI p. S. Chiara 14, t. 65.42.770. Ore 21 L'esame di E. Liberti, regia A. Alfieri, L. Ducci. Con A. Durante, A. Alfieri, L. Ducci.
SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21 Lello Scarano presenta Novecento napoletano con M. Laurito.
SPAZIO UNO vic. dei Panieri 3, t. 58.96.974. Ore 21,15 Il cigno, di E. Egloff, con M. Morosini, P. Rossi Gastaldi, P. Sinibaldi. R. P. Rossi Gastaldi.
SPAZIO ZERO via Galvani 65, t. 57.43.089 - 57.56.211. Ore 21,15 fino al 1° dicembre Le Sorelle Bandiera e Mary Cipolla in Siamo donne mezze assolute.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.1078/371.1107. Ore 21,30 Il mastino di Baskerville da Sir A. Conan Doyle.
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, t. 57.83.502. Ore 21,15 Il cilindro, di E. De Filippo regia Mirella Magaldi, con Martina Corallo, F. Oliviero, P. Trevisan, G. Del Mazo, G. Farese, R. Angelisanti.
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Ore 21 abb. 2° giovedì Il diario di Anna Frank di F. Goodrich. R. De Bosio.
TEATRO OLIMPICO p. Gent. da Fabriano, t. 39.62.635. Domani ore 21 Comp. Naz. di Danza della Georgia Folklore e Acrobazia della Georgia del Caucaso. Inf. 323.48.90. Prev. Bott. ore 10-13 e 15-19.
TEATRO VILLA LAZZARONI v. Appia Nuova 522, t. 787.791. Dal 1° al 30 nov., tutti i giorni dalle 16: Il signore dei gatti. Lun. rip.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, t. 57.40.170. Ore 21 Ra Ra Zoo comici acrobati musicisti. Solo per due settimane.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, t. 65.45.890. Ore 21 Mila Vannucci, Domenico Albergo in Il pellicano di A. Strindberg con E. Baldassarri, F. Lombardi, C. Scorticchini. Regia Silvio Giordani.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Ore 21 Coop. La Fabbrica dell'Attore pres.: Vestire gli ignudi di L. Pirandello. Con M. Kustermann, A. Di Stasio, Paolo Poiret, M. Prosperini, S. Guarino. R. M. Perodi.
MISSOURI completamente ristrutturato allestimento. Stag. Teatrale. Inf. per matinate e prove t. 54.17.926. Madison Uno.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Venerdì 29 Novembre alle ore 20,30 Natale all'opera. Apertura stagionale della stagione di balletto Lo schiaccianoci. Interpreti principali R. Paganini, L. Comi, A. Paganini, A. Delle Monache, F. Greco, Y. Boquin. Musiche di P. I. Caikovskij, dir. V. Fedoseyev.
TEATRO DI VIA SPERONI via Luigi Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1-a, tel. 440.2719.
AZZURRO MELIES via Faà di Bruno 8, tel. 370.10.94.
AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière, via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin, via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Rassegna Cinema e società. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 420.021. Rassegna Gli dei sono morti.
S. MARIA AUSILIATRICE. via Umbertide 3, tel. 780.68.41.
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. Rassegna arte dello spettacolo. Ore 17,30: Quando vennero le balene. Ore 19: Conflitto di classe. Ore 21: Risvegli. Spettacoli ad invit.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Scappatella con il morto. Or.: 16,30; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Scappatella con il morto. Or.: 16,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.000.83. Rambo la bella e la bestia.
AVORIO EROTIC via Macerata 10 tel. 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53 telefono 474.3936. Film per adulti. Orario: 16; 22,30. Lire 7000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Lire 7000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. Film per adulti. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso lire 7000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Femmine carrette del piacere anale. Ore: 16; 22,30.
NUOVO largo Ascianghi 1, tel. 588.11.16. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Lire 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telef. 446.4961. Porno abbracci animaleschi. Or.: 11; 22. Ingr. 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 6200.0205. Porno scenari bestiali in Italia. Or.: 11; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, tel. 433.744. Film per adulti.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Ore 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 482.7557. Fanciulle, sesso proibito e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22.

AL PALLADIUM

Il malessere di Cederna

Questa sera va in scena al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) «Sul malessere metropolitano di Durang» con Giuseppe Cederna

IL TACCUINO

Danza

Primo di tre spettacoli di un breve ciclo di danza presentati dal **Centro Teatro Ateneo**, il Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università La Sapienza e l'Associazione Mediascena. All'**Ateneo** (viale delle Scienze 3), alle 21, la Compagnia Parco Butterfly presenta «Progetto Ulisse - Le 23 Tao Dances» di e con Virgilio Sieni, musiche di Johann Sebastian Bach.

Pop Rock & Jazz

Al **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), serata piacevolissima: è di scena la Time Up Band, formazione che spazia tra jazz, fusion e funky. Stefania Del Prete è la bravissima cantante solista, Stefano Neri al pianoforte, Maurizio Lo Previto al basso, Davide Pettirossi alla batteria e Paolo Diani alle percussioni. All'**Alpheus**, nell'area Mississippi, rock con i Los Banditos. Nella sala **Red River** jazz con il S. Marconi, mentre nello spazio **Momotombo** notte salsa con gli Azucar. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), un altro complesso salsa, il Trio Matatigres; al **Big Mama**... **Blatumba** (piazza in Piscinula 20/a), live con Attilio Boldan e José Maria Salvador in musica caraibica e delle Ande. Al **Caffè Latino** (via di Monte Testaccio 96), secondo appuntamento con Lello Panico e Flavio Boltro quintetto. Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), ethnic jazz dall'**Argentina** con i Corradini. A **El Charango** (via di Sant'Onofrio 28), spettacolo flamenco con il gruppo Alba Flamenca, con Caterina Costa, Carmen Ranieri, Lisa Bruno, Javier Jimenez e Miguel Angel Bormujos. Allo **Yes Brazil** (via San Francesco a Ripa 103), tradizionale serata brasiliana con ritmi sfrenati e popolarissimi di Cacà, Jair Da Silva, Camargo, Elliot e il suo gruppo.

Un poeta

Al centro culturale **Osiris** (largo dei Librari 82), ultima replica di «Mi vesto da poeta», spettacolo di Musica, poesia, chiacchiere e incontri di e con Horacio Castano. Dalle 21,30.

Musica

All'Auditorium di via Savoia 15, per il Festival di Musica Verticale, giunto alla XIV edizione, alle 20,45, opere di Stockhausen, Boulez e Xenakis eseguite dal maestro Helffer. **All'Oratorio del Gonfalone**, alle 21, l'Orchestra da Camera del Gonfalone presenta un repertorio con brani di Telemann, Rolla e Schubert. Direttore Aldo Sisillo, violinista Raffaele Mallozzi.

Beethoven

Al Teatro Olimpo, per il ciclo «32 Sonate di Beethoven» suona il pianista tedesco Rudolf Buchbinder, uno dei maggiori interpreti del repertorio romantico. **All'Auditorio Seraphicum**, per la stagione dell'Euterpe, alle 20,45, il Trio Italiano affronta il repertorio cameristico romantico con una serie di brani che comprende musiche di Schubert e Robert Schumann. Gli esecutori del Trio sono: Sonig Tchakerian (al violino), Teodora Campagnaro (al violoncello) e Giovan Battista Rigon (al pianoforte).

Egitto

All'Accademia d'Egitto, via Omero 4. Due le esibizioni: «Ghilgamish e la caduta nel cuore», per la regia di Norbert Servos e «Il suono delle generazioni», regia di Walid Aumi. Inizio alle 19.

Ebrei per la pace

Stasera alle 21 nella **Facoltà Valdese** di via Pietro Cossa 40, dibattito organizzato dal Gruppo Martin Buber-Ebrei per la Pace. Tema: «Israeliani e palestinesi, un problema interminabile?» Intervengono: Antonio Gambino e Ferdinando Adornato. Moderatore Franco Palmieri.

Cinema

Continuano presso la saletta della **Federazione italiana dei circoli del cinema** (piazza dei Capretteri 70), le proiezioni della rassegna «Cinema di Guerra», film a soggetto realizzati in Germania, Giappone e Inghilterra nel periodo della 2ª Guerra Mondiale. Per la sezione dedicata al cinema britannico, alle 18 (replica alle 20,30), «Gli invasori del 49° parallelo» di Michael Powell ed Emeric Pressburger, del '41. (m. pr.)